SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE DI
10100 TORINO 0000

LA STAMPA

ANNO 124. N. 107 •• VENERDI' 11 MAGGIO 1990 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 82, CENTRALINO 6568 1, TELEX 221 LPI, ABBONAMENTI: 10121 TORINO, via ROMA 80, TEL. 6568 6543/56, FAX 6568 6288; TARIFFE ITALIA E NUMERI CCP 7100 CONSEGNA DECENTRATA POSTA NAC., 334.000, SETTIMO, 240.000, ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 984-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY BY LA STAMPA S.p.A. AT 434 MAY ST., NEW YORK, N.Y. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT NEW YORK, N.Y. POSTMASTER: SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA (1-05 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FIN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA FISSORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 660.000 (858.000); COMMERCIALI 540.000 (702.000); ELETTORALE 825.000 (660.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 990.000 (1.287.000); NECROLOGI 10.300 LA PIEVE (FAMIGLIA 6.000); EDITORIALE 990.000 LA LINEA.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

DAVANTI ALLA CRISI DELLO STATO

CITTADINI SOLI TRA LE ROVINE

QUALCOSA di simile è già accaduto almeno altre due volte nella storia d'Italia: nel 1920-'22 e nel 1943-'45. E' accaduto cioè che la crisi del sistema politico coincidesse con quella dello Stato, che l'una si ripercuotesse sull'altra, aggravandola, in un perverso gioco di rimandi, al dunque tutti allusivi di un solo dato: della contraddittoria precarietà dell'edificio storico-nazionale.

E' già accaduto, e si direbbe stia accadendo di nuovo oggi. Da un lato, infatti, assistiamo ad una crisi dello Stato in una triplice forma: crisi dello Stato-ordinamento giuridico, per l'attacco della delinquenza organizzata che ormai si presenta quale detentrice di una sovranità di fatto su parti consistenti del territorio nazionale; crisi dello Stato-organizzazione, per la spirale di inefficienze e di sprechi che avvolge fino alla paralisi ogni branca dei servizi e dell'azione amministrativa; infine crisi dello Stato-nazione, per il rifiuto delegittimante che in settori vasti della popolazione si leva contro l'idea stessa che debba esistere uno Stato nazionale unitario, almeno nelle sue forme costituzionali attuali.

Dall'altro lato, i risultati delle ultime elezioni amministrative dicono bene fino a che punto è giunta la crisi del sistema politico. La sovrapposizione di questa con la crisi dello Stato unitario è perfettamente testimoniata da un fenomeno certo non casuale, vale a dire dalla fortissima disarticolazione geografica del voto, che è emblematizzata al più alto grado da ciò che sta capitando alla dc. Non è solo e tanto il fatto che ormai essa non arriva a raccogliere al Nord (per esempio nei grandi centri urbani) neppure la metà dei voti che raccoglie in molte zone del Sud. E' il fatto che sembrano essere diventate tra loro incompatibili le motivazioni che presiedono alla raccolta dei consensi nel Nord e nel Sud: non c'è dubbio, infatti, che ciò che in Lombardia o in Veneto allontana dalla dc consistenti parti del suo elettorato storico è precisamente quel tipo di politiche clientelari e in senso lato di finanza allegra che però consentono alla medesima dc di conquistare grandi masse di voti nel Mezzogiorno.

Se questo è il processo che colpisce il partito centrale del sistema, la disarticolazione geografica del principale partito d'opposizione, il pci, invece, già sembra arrivata al punto di cancellarne quasi del tutto la presenza nell'intera Italia meridionale. La fine della rappresentanza nazionale dei partiti (logico e probabile anticipo della fine della loro rappresentanza socio-politica tout-court) è, nella sua sostanza, il frutto della concomitante disarticolazione-disintegrazione di tutto l'intero impianto di appartenenze ideologiche su cui si è incardinato storicamente il sistema politico-partitico della Repubblica che ha avuto il suo «simbolo di Nicea» nella doppia bipolarità comunismo-anticomunismo e fascismo-antifascismo.

E' del tutto conseguente a quanto ora detto che gli unici a mantenere ancora un profilo per così dire nazionale siano i partiti monotematici (antiproibizionisti e verdi), nonché il partito socialista che, non a caso, è sempre più venuto configurandosi, rispetto al sistema «stabilito» della partitocrazia repubblicana, come partito dall'appartenenza debole-residuale e, in un certo senso, partito della fuoriuscita da quel sistema. Dunque, in un caso e nell'altro, il profilo nazionale è qualcosa di puramente estrinseco, ed ottenuto non già in positivo ma in negativo.

La gravità, il punto estremo cui sta giungendo la sovrapposta crisi del regime politico da un lato, e dello Stato-organizzazione, ordinamento giuridico e nazione dall'altro, ha la sua definitiva conferma in quella che mi sembra la contraddizione cui darebbe immediatamente luogo un'eventuale soluzione della duplice crisi che si muovesse in direzione del federalismo, secondo quanto molti propongono in queste ore. Come evitare che una struttura fe-

Ernesto Galli della Loggia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

A Palermo un blitz di Falcone: indiziati anche amministratori

Mafia e politica, 5 arresti

Imprenditori truccavano gli appalti

PALERMO. E' finita la tregua di mafia in Sicilia, all'indomani delle elezioni. Mercoledì, l'uccisione di un ispettore della Regione. Ieri, una retata nei comuni vicini a Palermo. Tra i due fatti nessun collegamento giudiziario.

A Baucina, Casteldaccia e Ciminna, i carabinieri hanno sollevato il velo che copriva una società di imprenditori legati alla mafia. Grazie all'appoggio di alcuni amministratori locali, cinque industriali si accaparravano tutti gli appalti della zona fra Baucina e Ciminna, nella cintura di Palermo. Opere pubbliche per quaranta miliardi, finanziate dalla Regione Sicilia.

Le indagini sono durate più di un anno e mezzo. Al termine sono finiti in carcere Vincenzo La Barbera e Giuseppe Pinello, di Casteldaccia, Filippo Monastra e i fratelli Andrea e Enzo Taibbi, di Baucina. Per tutti i cinque imprenditori l'accusa è di associazione mafiosa. Nella vicenda sono coinvolti il sindaco di Baucina, Damiano Magno, e il tesoriere comunale Giuseppe Re, raggiunti da comunicazioni giudiziarie.

La «società» operava soprattutto nel settore delle costruzioni e dei lavori pubblici: la villa comunale, le strade, il campo sportivo, la rete idrica. Ma il meccanismo si era inceppato, erano cominciati i contrasti. Ne fece le spese Giuseppe Taibbi, fratello dei due imprenditori arrestati.

A rivelare tutto è stato un pentito, Giuseppe Giaccone. Ex sacerdote, sindaco di Baucina per quattro anni, è considerato uno dei maggiori esperti italiani di alghe. E' stato il giudice Giovanni Falcone a raccogliere le sue accuse.

L'operazione è scattata la notte successiva all'assassinio di Giovanni Bonsignore, il funzionario regionale ucciso dalla mafia perché disturbava gli affari delle cosche. Ora pare che nel mirino degli inquirenti ci siano anche alcuni amministratori della Regione Sicilia: circolano i nomi di quattro democristiani e di un socialista.

Ma i magistrati smentiscono che il coinvolgimento di questi personaggi sia tale da giustificare un provvedimento giudiziario. Non si nega, però, che un attento esame dell'attività degli assessorati regionali interessati alla vicenda sia in corso da molto tempo. Tanto che alcune notizie sono già confluite nel dossier che l'Alto commissario Domenico Sica ha inviato al governo su «Mafia e istituzioni».

Per quanto riguarda l'uccisione del funzionario regionale Bonsignore, ieri la vedova si è sfogata: «Mio marito voleva mettere le cose a posto, invece hanno messo a posto lui. Giovanni era uno che non sopportava le cose storte, voleva che ognuno facesse il proprio dovere, sul serio. E anch'io adesso vedo troppe persone che parlano e non agiscono. Mentre loro discutono, Palermo sta diventando ancora più invivibile».

Francesco La Licata A PAGINA 3

NAPOLI

Preso killer del candidato

E' stata la camorra a volere la morte di Vincenzo Agrillo, il candidato del psdi ucciso il 30 aprile a Pomigliano d'Arco da tre sicari. Un boss della cittadina, il latitante Antonio Egizio, riteneva che la candidatura del costruttore potesse compromettere, dicono i carabinieri, equilibri in municipio decisi già prima delle elezioni, e sottrarre voti ad altri esponenti politici. Ora si tratta di indagare nella giungla degli appalti per la realizzazione di grandi opere pubbliche. Un killer è stato arrestato, un altro è ricercato. Li hanno traditi i capelli trovati nei caschi abbandonati dopo il delitto. Manca il nome del terzo sicario, ma gli inquirenti promettono di scatturarlo presto. Per mantenere il controllo del racket, il boss Egizio ha scatenato una guerra a colpi di mitra con altre tre organizzazioni criminali, che ha causato quattro morti nell'ultima settimana.

Fulvio Milone A PAGINA 7

Sì della Camera al punto più controverso: proibita anche la modica quantità

Droga, il recidivo andrà in carcere

Fino a 3 mesi; pena sospesa per chi si disintossica

ROMA. Sarà punito chi usa droga. Dopo il voto favorevole della Camera (232 sì, 96 contrari, 16 astenuti), ieri, anche il punto più controverso della nuova legge è stato superato. Il principio che l'uso di droga è consentito non esiste più. Il tossicodipendente sorpreso con una modica quantità di droga in tasca sarà inviato per due volte davanti al prefetto e colpito con sanzioni amministrative (sospensione per due mesi di patente, porto d'armi e passaporto). Chi però non rispetterà le sanzioni del prefetto, o verrà «pizzicato» per una terza volta dalla polizia, sarà mandato davanti al pretore e rischierà, al limite, di finire in carcere.

Il giudice gli potrà imporre, per un periodo da 2 a 4 mesi nel caso di droghe leggere, da 3 a 8 per tutte le altre, il divieto di allontanarsi dal Comune di residenza, la firma due volte alla settimana in commissariato, il divieto di uscire la sera o di frequentare determinati locali pubblici, la sospensione di patente, passaporto e porto d'armi, l'obbligo di prestare un'attività non retribuita a favore della collettività per una giornata alla settimana (presso enti pubblici, organizzazioni di assistenza, protezione civile e tutela del patrimonio ambientale), il sequestro del veicolo con il quale erano trasportate le sostanze stupefacenti, l'affidamento al servizio sociale.

Se poi il tossicodipendente violerà anche queste prescrizioni, scatterà l'arresto fino a 3 mesi — da scontare in carceri apposite — e l'ammenda fino a 5 milioni. Multa anche (da centomila a un milione) per chi getterà in un luogo aperto al pubblico una siringa usata. Sarà insomma «costoso» lasciare le siringhe nei parchi pubblici.

Il provvedimento penale, in ogni caso, non sarà iscritto nella fedina penale personale. E naturalmente si potrà ricorrere contro le decisioni del giudice, rivolgendosi alla corte di Cassazione.

Per evitare un'eccessiva «fuga» nei ricorsi, però, è espressamente previsto che l'esecuzione delle sanzioni non sia sospesa a meno che il giudice stesso non disponga diversamente.

Nel caso di un immigrato extra-comunitario trovato in flagrante possesso di droga, sia pure in misura di una dose giornaliera, è prevista l'espulsione a pena espiata, o anche prima, a discrezione del magistrato.

Se l'interessato lo richiederà, poi, è possibile sospendere il procedimento penale e disporre che il tossicodipendente si sottoponga ad un programma di disintossicazione e che l'intero procedimento — se la cura viene seguita con regolarità e spirito di collaborazione — sia archiviato.

Ma in ogni momento i tossicodipendenti possono chiedere di essere sottoposti a un programma terapeutico di riabilitazione e avranno diritto all'anonimato. Il medico non rivelerà il nome del paziente neanche quando farà la dovuta segnalazione al servizio pubblico per le tossicodipendenze.

Il cammino della legge antidroga alla Camera dovrebbe concludersi oggi. Toccherà poi al Senato dire l'ultima parola. Sono state approvati ieri, infatti, con 342 votazioni, buona parte degli articoli ancora in discussione.

L'accento sui programmi di disintossicazione e la flessibilità delle sanzioni sono serviti a far rientrare il dissenso interno alla maggioranza. L'onorevole Giovanni Goria, dc, ha ritirato quasi tutti i suoi emendamenti. E sono venuti a mancare anche i franchi tiratori.

La votazione è quindi proseguita a ritmo intenso, aiutata anche dalla polemica decisione di comunisti e radicali che hanno ritirato tutti i loro emendamenti in segno di protesta.

[fra. gri.]

OGGI

KUROSAWA PRIMO MAESTRO DI CANNES

■ Con «Sogni», film fuori concorso dell'ottantenne giapponese Akira Kurosawa, si è inaugurato ieri il 43° Festival di Cannes. Magia della natura, nostalgia per gli scenari incontaminati, suggestioni della pittura sono fra gli otto temi dell'opera.

Lietta Tornabuoni e Fulvia Caprara

NEL FASCICOLO SOCIETA' E CULTURA

OCCHETTO AL PCI «NON SIAMO NE' CARNE NE' PESCE»

■ «Congresso di rifondazione del partito entro l'anno, nuovo programma prima dell'autunno». Con un discorso categorico e decisionista, Achille Occhetto ha aperto i lavori della direzione comunista sorprendendo gli oppositori. «Chi ha da proporre cambiamenti - ha proseguito il segretario - lo faccia pure, ma all'interno di questo calendario. In ogni caso - ha concluso - non si potrà andare alle nuove elezioni politiche senza essere né carne né pesce».

Alberto Rapisarda A PAGINA 2

PICCOLE IMPRESE, PASSA LA LEGGE NIENTE REFERENDUM

■ Non si farà il referendum sull'applicazione dello Statuto dei lavoratori alle aziende con meno di 16 dipendenti. La commissione Lavoro del Senato ha infatti trasformato in legge - con l'astensione del psi e il voto contrario del pri - il testo che estende lo Statuto alle piccole imprese. Il provvedimento applica alle piccole aziende la clausola della «giusta causa», prevista finora solo per le grandi imprese. Negativa la reazione della Confindustria. Dp contesta la soppressione del referendum.

I SERVIZI A PAGINA 11

Estero 4-6
Interne 2
Cronache italiane ..... 3 e 7-10
Economia 11-14
Sport 15-17

SECONDO FASCICOLO

Società e Cultura 1-5
Spettacoli 11-15

Leonardo

Allarme a Londra ad un mese dal Mondiale, la polizia sequestra il primo numero di «Git»

«Come accoltellare il tifoso avversario»

Pubblicato in Inghilterra il manuale del perfetto teppista

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ora gli hooligans, i tifosi-teppisti del calcio inglese, hanno anche una pubblicazione che inneggia alle loro violente bravate, che suggerisce i metodi migliori per assalire gli avversari, per colpire un poliziotto, per sfuggire all'arresto. A un mese dall'apertura dei mondiali la scoperta di questo «manuale di teppismo» pseudosportivo alimenta un clima di crescente preoccupazione sulle intenzioni dei tifosi inglesi attesi in Italia. La polizia ha sequestrato il primo numero della rivista: 24 pagine di foto e fumetti delle violenze compiute dagli hooligans in tutta Europa. Ma altri due numeri sono già stati stampati e sono pronti per la distribuzione davanti agli stadi.

Il provocatorio manuale è intitolato Git («Delegli addosso») e si autodefinisce «la prima pubblicazione indipendente per gli hooligans del Regno Unito». Il clima in cui intinge Git è dimostrato dalla grande foto di copertina, raffigurante un violento scontro tra hooligans e poliziotti. E infatti puntualmente all'interno si ritrovano fumetti in cui viene raffigurato un teppista che punta un coltello alla gola di un avversario, si leggono storie di «eroiche» gesta degli hooligans in Svezia o in Lussemburgo, testi delle ultime imprese dei tifosi teppisti prima che a causa loro i club inglesi fossero banditi dalle competizioni europee.

E' allucinante il tono di questo manuale che glorifica ad esempio «la battaglia contro 400 vichinghi che hanno assaggiato i nostri coltelli» (nell'86 a Stoccolma dopo un incontro tra le nazionali svedese ed inglese) o che si compiace degli incidenti avvenuti in Lussemburgo: «Una cosa seria, negozi saccheggiati e perfino incendiati, ragazzi che scappavano con la cassa dei bar assaltati e la forzavano in mezzo alla strada».

La pubblicazione non ricorda, naturalmente, come sono finite quelle bravate: violente cariche della polizia contro i teppisti, arresti ed espulsioni, il rientro nei traghetti sotto scorta, un clima di vergogna in Inghilterra, mentre gli hooligans, ubriachi di birra e a volte imbottiti anche di droga, erano convinti di essere protagonisti di imprese gloriose.

Polizia e magistrature britanniche stanno cercando di bloccare la vendita dei due numeri di «Git» sfuggiti al sequestro. Hanno avviato un procedimento giudiziario per incitamento alla violenza contro i responsabili della pubblicazione, stampata in una piccola tipografia di provincia. Ma gli hooligans si avvalgono di canali clandestini ed è probabile che Git finisca per essere distribuito davanti ai 92 stadi delle squadre affiliate alla Lega inglese.

Questo nuovo episodio preoccupa seriamente le autorità britanniche, già in allarme per i gravi incidenti dello scorso weekend a Bournemouth (decine di feriti e di arrestati) che dimostrano come gli hooligans non siano affatto smobilitati, malgrado le misure repressive del governo.

La missione del ministro dello Sport Moynihan in Italia ha avuto risalto sui giornali e alla tv, a riprova dei diffusi timori di incidenti ai mondiali. La richiesta di Moynihan per ottenere un «bando» alla vendita di bevande alcoliche a Genova, sui traghetti per la Sardegna e a Cagliari, sembra l'unico rimedio per neutralizzare le temute violenze degli hooligans.

Paolo Patruno

Respinte le obiezioni del Consiglio di Stato, test antialcol per chi guida

Il governo rilancia il «palloncino»

De Lorenzo: impossibile la prova del sangue

ROMA. Basterà la prova del palloncino, ripetuta due volte, per accertare lo stato di ebbrezza del guidatore. E se il tasso di alcol supererà lo 0,8 per mille scatteranno le sanzioni: sospensione della patente per tre mesi, multe da 200 a 500 mila lire, arresto fino a tre mesi. L'esame del sangue, sia pure facoltativo - su richiesta del conducente - non sarà necessario.

Lo hanno deciso ieri i ministri dei Trasporti Bernini, della Sanità De Lorenzo, dei Lavori Pubblici Prandini e il sottosegretario all'Interno Ruffino, superando le iniziali divergenze e contraddicendo il parere del Consiglio di Stato che, esaminando il decreto interministeriale, aveva invece suggerito di offrire ai guidatori la possibilità di una controprova.

«Abbiamo dovuto prendere atto che quanto osservato dal Consiglio di Stato è impraticabile per l'impossibilità di fare contemporaneamente le due prove - ha spiegato il ministro De Lorenzo uscendo da Palazzo Chigi -. Il tasso alcolico nel fiato e nel sangue decade infatti troppo rapidamente.

«Tutte le prove di laboratorio - ha aggiunto De Lorenzo - hanno d'altra parte dimostrato che non vi è alcuna differenza tra la valutazione del tasso di alcol attraverso la prova ematica o attraverso l'etilometro».

A questo punto i ministri hanno deciso di approvare il decreto nella sua forma originaria che prevede l'utilizzazione del solo palloncino.

«Il decreto, che sarà messo a punto nelle prossime ore, entrerà in vigore non appena verranno definite le caratteristiche degli etilometri», ha precisato Bernini. Dopo di che bisognerà procedere all'omologazione degli apparecchi e alle gare di appalto. Il tutto, secondo il ministro dei Trasporti, non dovrebbe prendere più di «qualche settimana».

La messa a punto del provvedimento, che era stata accelerata sull'onda dell'emozione per le «stragi del sabato sera», dovrebbe dunque produrre effetti in tempi brevi. A proposito del «sabato sera», Bernini ha annunciato altre tre misure volte a limitare gli incidenti provocati dai giovani che si lanciano in spericolati caroselli automobilistici uscendo dalle discoteche. Due di queste, l'orario di chiusura dei locali notturni e il livello massimo di rumore tollerabile all'interno delle sale, verranno concordate con il ministro per le Regioni Maccanico. Un altro provvedimento, che vieterà la guida delle auto di grossa cilindrata negli anni immediatamente successivi al conseguimento della patente, sarà inserito nel nuovo codice della strada.

[m. g. b.]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 11

IL VOTO DI MAGGIO

In direzione pci il leader va all'attacco, conferma la sua strada e sferza il correntismo

Occhetto: non siamo né carne né pesce

«La rifondazione del partito non può fermarsi»

DALLA PRIMA PAGINA

CITTADINI SOLI TRA LE ROVINE

derale dello Stato significhi di fatto lasciare almeno otto-dieci milioni di italiani indifesi nelle mani delle bande politico-criminali, assai più di quanto già oggi non lo siano? In una società così profondamente malata come quella meridionale l'estensione dell'autogoverno sotto qualsiasi forma non farebbe che aggravare a dismisura mali già oggi mortali. Riesce qualcuno, senza rabbrividire, a pensare cosa sarebbe, poniamo, il ministero delle Finanze della Regione Calabria o della Regione Campania?

E' lecito chiedersi a questo punto se ci siano davvero rimedi a portata di mano, e si sia ancora in tempo. Adesso, di fronte al potenziale - ed ormai neppure più tanto potenziale - impazzimento del sistema, le mummificate dirigenze della partitocrazia sembrano tutte precipitarsi a scoprire i meriti di nuove leggi elettorali maggioritarie, che certo non sarò io a negare. Ma il principio maggioritario, unito alla frantumazione-polarizzazione geografica del voto, rischia di essere non dico un rimedio peggiore del male, ma un rimedio inutile sì. E che per giunta sarebbe forse adottato da molti giusto per mancare un meccanismo di sbarramento quale che fosse, purché in grado di sbarrare il passo ai presunti «barbari» delle Leghe e della rivolta antipartitocratica.

La verità è che i risultati delle ultime elezioni ci hanno messo sotto gli occhi non solo il sistema profondamente, capillarmente guasto che conoscevamo, ma ancor di più un sistema sconvolto e come ormai fluttuante sul vuoto per la reazione a quei guasti disordinata, spontanea, oggettivamente disgregante anche se sacrosanta (voglio ripeterlo: sacrosanta), la quale coinvolge larghi strati di cittadini costretti ad inventarsi comunque e dal nulla una risposta politica all'oppressione di cui si sentono vittime. Se ciò è vero, significa che in Italia, ormai, non tanto si tratta di restaurare il meccanismo della rappresentanza, o di immaginare nuovi equilibri tra centro e periferia, o tra questo e quell'organo o potere dello Stato, bensì di riconciliare cittadini e Stato e dunque niente di meno che di fondare un nuovo patto di cittadinanza e un nuovo Stato.

Ernesto Galli della Loggia

ROMA. Congresso di fondazione della nuova forza politica entro l'anno, nuovo programma e analisi dello stato di salute dell'attuale pci entro l'autunno. Chi ha da proporre cambiamenti li faccia pure, ma all'interno di quest'agenda di date. «In ogni caso non si potrà andare alle nuove elezioni politiche senza essere né carne né pesce». Con un discorso di un'ora e un quarto, categorico e «decisionista», Achille Occhetto ha colto di sorpresa ieri mattina i suoi oppositori in direzione. Pensavano che volesse difendersi per il risultato elettorale che lui stesso ha definito preoccupante, e invece il segretario ha attaccato a fondo.

Non c'è stata nessuna marcia indietro e ora gli esponenti del fronte del «no» dovranno decidere se aprire un dialogo alle condizioni di Occhetto o accettare battaglia chiedendone le dimissioni. Il luogo dello scontro sarà il Comitato centrale che è stato convocato per martedì 15, ma già ieri si è capito che non tira aria di mediazioni.

Aldo Tortorella, presidente del Comitato centrale e uno dei capi del «no», ha detto che dopo una sconfitta come quella di domenica il gruppo dirigente dovrebbe sentirsi in serio imbarazzo, visto che nel 1985, per molto meno, si cominciò a ringiovanire la guida del pci. Armando Cossutta è stato esplicito, invitando l'attuale gruppo dirigente a farsi da parte. L'ingraiano Magri ha rinunziato a parlare, forse per consultarsi prima col suo capocorrente Ingrao, che non è più in direzione.

Ora è l'opposizione che viene messa in condizione di doversi discolpare. I capi di accusa elencati da Occhetto sono di quelli che nelle base comunista lasciano il segno. «Una guerra di posizione interna porterebbe alla distruzione del partito», ha avvisato il segretario, toccando la corda del cuore del militante che pare si sia astenuto proprio perché confuso dallo scontro interno. Un'affermazione che il numero due del partito, Massimo D'Alema, ha chiosato, sostenendo che quella astensione è stata favorita da chi ha presentato la svolta come «uno spostamento a destra».

Il secondo «a fondo» Occhetto lo ha tirato attaccando il «correntismo esasperato»: «Non possiamo disperdere il patrimonio di moralità che viene dalla nostra storia». Non esagerate, avvisa Occhetto, che ha respinto come «un insulto» l'accusa che gli è stata rivolta in passato di «pragmatismo e opportunismo». Caso mai, ribatte, c'è chi utilizza «il correntismo a fini personali e di carriera».

Dalla sua, Occhetto ritiene di avere le rivelazioni che emergono dall'analisi del voto. Alla sinistra del pci non cresce nulla, ma anzi quel che c'è, come dp, perde voti. Questo dovrebbe dissuadere chiunque dal pensare ad una scissione del pci a sinistra. Al contrario, il pci avrebbe guadagnato voti, nelle regioni del Nord, dall'area laico-radicale, quindi alla sua destra. E le 186 liste comunali senza il simbolo del pci hanno perso voti ma meno di quelle tradizionali con la falce e il martello. Queste ultime avrebbero perso sette punti, mentre le liste aperte solo quattro. Deve essere questo complesso di analisi che spinge il segretario a tirar diritto verso la rifondazione del partito, ma facendo sue le richieste della sinistra di un «forte radicamento tra la gente» e di un partito che «riconduce ad unità la protesta contro il sistema politico».

Occhetto ha avuto subito il consenso di Giancarlo Pajetta, che si era schierato inizialmente col «no»: «Non siamo qui per stare seduti e quindi andremo avanti». Anche Gavino Angius, del fronte del «no», invita a non fermarsi ma ad andare avanti, pur con una «verifica», non una pausa» della costituente. Sono forse segnali di disponibilità, anche se isolati. Il grosso degli oppositori ieri sera non sembrava per nulla convinto.

Alberto Rapisarda

ALLA CAMERA

Incontro Forlani-Craxi

ROMA. Il segretario della dc Arnaldo Forlani e il segretario del psi, Bettino Craxi, hanno avuto ieri pomeriggio a Montecitorio un colloquio sui temi dell'attualità politica. Si sono incontrati nella camera dello studio del ministro Sterpa e alla fine del colloquio non hanno rilasciato dichiarazioni. Craxi, comunque, ha informato Forlani del dibattito svoltosi ieri alla segreteria socialista: il psi si presenterà al tavolo del vertice di maggioranza con un sostanzioso «pacchetto» di proposte di riforme istituzionali con in primo piano l'elezione diretta del Presidente della Repubblica. La decisione è stata spiegata ai giornalisti da Claudio Martelli: «Al vertice porremo la questione delle riforme istituzionali, cioè il rilancio della grande riforma sia sotto il profilo della Repubblica presidenziale, sia sotto il profilo delle leggi elettorali, sia sotto il profilo di uno sviluppo sistematico delle autonomie regionali». [r. l.]

Nilde Iotti ed Emanuele Macaluso ieri alla riunione della direzione pci

Sono poche le firme per il referendum

Riforma elettorale fra gelosie e accuse

ROMA. «Per me con il tempo che gli è rimasto non ce la fanno più»: Bettino Craxi gongola nel Transatlantico di Montecitorio pensando alla possibilità che i promotori dei referendum per la riforma elettorale non riescano a raccogliere le firme necessarie nei tempi stabiliti dalla legge. Poco più in là, seduto su un divano, Ciriaco De Mita che appena qualche giorno fa in un piccolo Comune dell'Avellinese ha firmato due dei tre referendum, è un po' preoccupato per l'organizzazione che sta dietro all'iniziativa, ma non dispera: «Alla fine ci saranno le adesioni necessarie perché la gente è interessata a questo problema».

Partiti in sordina a dicembre, con il passare dei mesi i referendum elettorali stanno diventando il terreno di battaglia tra due schieramenti da anni antagonisti: da una parte c'è Bettino Craxi e la sua tradizionale contrarietà a riforme elettorali che mettano in alternativa dc e pci; dall'altra parte c'è un vasto schieramento che comprende democristiani di diverso orientamento, radicali e comunisti, ma soprattutto, ci sono Achille Occhetto, Ciriaco De Mita, Marco Pannella, tutti e tre, in un passato più o meno recente, avversari del segretario del psi. Così è fatale che la vicenda si tinga dei colori della sfida, specie se la raccolta di quelle 500 mila firme, necessarie per presentare ogni referendum, da impresa facile si trasforma in un traguardo arduo.

A poco a poco, infatti, i promotori si stanno accorgendo di non essere organizzati. Certo lo schieramento che appoggia l'iniziativa è ampio, ci sono nomi illustri, grandi sigle dell'associazionismo cattolico (Acli, e in maniera meno diretta Azione Cattolica e Cisl), una buona fetta di deputati dc, per non parlare di partiti dalla forte militanza, come radicali e comunisti. Ma dentro, per gelosie o dissidi interni, nessuno si sta preoccupando di organizzare la raccolta delle firme e i risultati del primo mese fanno temere il peggio: a Roma, per ora, sono pervenute all'incirca 13 mila firme e, anche se il comitato promotore assicura che negli altri Comuni sono pronte altre 50 mila adesioni, la cifra è modesta (lo ammettono gli stessi radicali che sono i più esperti in materia).

Le complicazioni discendono dal contrasto sotterraneo che divide il presidente del comitato, Mario Segni, dai radicali e in particolare da Marco Pannella: poi c'è il dilemma del pci che ancora è indeciso se tuffarsi con tutta la sua organizzazione in quest'avventura e che rischia, pure su questo punto, il sabotaggio del «fronte del no» che non condivide in buona parte la collaborazione con i radicali; ed infine, ci sono i democristiani per la prima volta alle prese con una battaglia di questo tipo.

E' naturale quindi che si diffonda il timore che l'operazione si trasformi in un boomerang per i protagonisti più illustri. «Se non riusciamo a raggiungere un milione di firme - si lamenta Vito Riggio, animatore dell'iniziativa a Palermo - dobbiamo andarci a nascondere». E per correre ai ripari il deputato siciliano ha in programma per martedì una riunione per mobilitare la Cisl dell'isola. La questione preoccupa lo stesso Ciriaco De Mita: «Il problema è il solito, chi raccoglie le adesioni? E' come per le preferenze, se non c'è qualcuno che glielo dice la gente non va da sola a mettere la firma dal notaio».

E preoccupati, naturalmente, sono anche i componenti del comitato promotore. L'altro ieri, in una riunione nella sede di Largo del Nazareno, Mario Segni, presidente dell'organismo, tra il serio e il faceto ha detto di essere disposto a mettersi da parte per coinvolgere maggiormente un mago dei referendum come Marco Pannella nell'organizzazione della campagna. Il leader radicale, invece, non sembra per il momento disposto a scendere dall'Aventino.

E' probabile, comunque, che la paura di fare una figuraccia spinga a questo punto tutti a rimboccarsi le maniche. Anche perché il successo delle Leghe nelle ultime elezioni ha riproposto con forza il tema della riforma elettorale.

Ieri il comitato promotore ha annunciato la prima grande manifestazione nazionale per lunedì prossimo a Roma. Inoltre Mario Segni ha lanciato un appello al volontariato per la raccolta delle firme e nei prossimi giorni ci saranno incontri con i segretari dei partiti, a partire da Occhetto. «Deve dirci - ha spiegato il radicale Spadaccia - se vuole mettere in moto o no la sua macchina organizzativa».

Augusto Minzolini

I partiti della maggioranza decisi a evitare la consultazione del 3 giugno

Referendum, corsa contro il tempo

Tre settimane per non votare su caccia e pesticidi

ROMA. Fuori uno. Dei quattro referendum già indetti per il 3 giugno, quello riguardante la normativa sui licenziamenti nelle piccole imprese, promosso a suo tempo da Democrazia proletaria, è stato eliminato ieri dalla commissione Lavoro del Senato, che ha approvato senza modificarlo il testo predisposto nelle scorse settimane dall'analoga commissione della Camera. Adesso l'attenzione si sposta sui tre referendum superstiti, due sulla caccia e uno sui pesticidi, che un arco vastissimo di forze continuerà a cercare di evitare proprio mentre, la prossima settimana, inizieranno già le Tribune alla televisione.

Ieri, alla Camera, si è svolta una riunione interministeriale, che aveva lo scopo - a quanto pare raggiunto - di ricucire una grave spaccatura tra il ministro dell'Ambiente Ruffolo e quello per i rapporti con il Parlamento, Sterpa, proprio sulla caccia. C'era stato un conflitto di competenze su a chi dei due spettasse concedere il parere favorevole del governo sull'approvazione di un testo anti-referendum in commissione Agricoltura in sede legislativa.

La questione non è formale. Se la commissione può approvare il Campagnoli-ter (è il nome del testo unificato) in sede legislativa, viene escluso il dibattito in aula richiesto dai Verdi, che, tra l'altro, hanno già preparato 5000 emendamenti. Poiché la riunione interministeriale si è conclusa con la decisione di ribadire il parere favorevole alla sede legislativa, autorizzando però il ministro Ruffolo a presentare dei propri emendamenti, l'onorevole Mario Campagnoli, sponsor del testo unificato, prevede che, entro giovedì prossimo, la commissione Agricoltura della Camera potrà spedire alla sua corrispondente al Senato il testo approvato a larghissima maggioranza. Con qualche correzione, quindi, anche i due referendum sulla caccia possono essere evitati, soluzione che preme a tutti, Verdi esclusi, soprattutto dopo le recenti elezioni, che hanno visto i candidati dei cacciatori conquistare quattro seggi nell'Italia centro-settentrionale.

La particolare preoccupazione sulla caccia ha fatto scivolare in secondo piano la questione dell'ultimo referendum, quello sui fitofarmaci. E' l'unico, per evitare il quale esiste addirittura un disegno di legge del governo. E' il referendum più facilmente evitabile, ma anche quello che preoccupa meno. Poiché anche questo tema insiste sulla commissione Agricoltura, si è fatta una scelta di priorità. D'altra parte, nella maggioranza si sta affermando l'opinione che, se rimanesse solo questo referendum, si potrebbe anche svolgere, sperando che un abbondante astensionismo lo vanifichi.

Intanto, sull'operazione condotta in porto ieri al Senato sono esplose le polemiche. I repubblicani (molto dura una dichiarazione del ministro per l'Industria, Battaglia) e anche i liberali avrebbero preferito, come del resto la Confindustria, che il referendum si tenesse. Adesso protestano per una sostanziale equiparazione di grandi e piccole imprese nella limitazione dei licenziamenti, che può danneggiare queste ultime. Di opinione opposta, invece, tutti gli altri, spalleggiati da Cgil-Cisl e Uil. Ma la dc si è spaccata e il senatore Giuseppe Guzzetti - gli avversari dicono per preoccupazioni di collegio elettorale - ha avviato una raccolta di firme per portare la discussione in aula. Si sono opposti gli altri dc, capeggiati dal ministro del Lavoro Donat-Cattin, molto preoccupato per lo slittamento dei tempi. La commissione, quindi, ha approvato il testo arrivato dalla Camera, ma, poiché il presidente, il socialista Gino Giugni, voleva introdurre qualche emendamento migliorativo (tutti bocciati per evitare una seconda lettura alla Camera), alla fine anche i socialisti si sono astenuti, denunciando l'accordo dc-pci che, per fretta, ha prodotto una legge imperfetta.

Paolo Passarini

Cgil, Cisl e Uil

Pensionati in piazza per la riforma

ROMA. Ieri, con una manifestazione alla quale hanno partecipato circa 4 mila pensionati giunti a Roma da ogni parte d'Italia, Cgil, Cisl, Uil e le rispettive federazioni di categoria hanno rilanciato la «vertenza pensioni». Le richieste, in particolare, sono tre: perequazione delle pensioni sulla base delle risorse (3 mila miliardi in tre anni, previsti dalla finanziaria '90); aggancio delle pensioni alla dinamica delle retribuzioni; avvio e realizzazione del «progetto-anziani».

Questa mattina un'analoga manifestazione sarà dedicata alla riforma del sistema pensionistico. Raffaele Morese, segretario confederale della Cisl, ha criticato il ministro della Sanità: «Ci sono impegni della finanziaria e dal presidente del consiglio che il ministro De Lorenzo non onora. La gente in fondo non chiede la luna, ma di essar assistita meglio». [Agi]

Polemica sui dati del deficit, critiche da pri e pli

Venerdì la stangata da diecimila miliardi

ROMA. Manovra indolore: è la parola d'ordine del governo che rinvia ancora, a venerdì 18, le decisioni economiche. Aumenti di tasse o tariffe e tagli di spese per il '90 assommeranno a 9-11 mila miliardi, e «non saranno drammatici» garantisce il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino. Più importanti sarebbero le misure per il '91, delle quali venerdì si discuterà solo l'importo: oltre 40 mila miliardi. Ma, su tutte queste cifre, i dubbi diventano contagiosi.

Cirino Pomicino e il sottosegretario alla presidenza Nino Cristofori smentiscono ancora che i conti dello Stato siano in ulteriore peggioramento. La voce di ieri l'altro, sul deficit a 155 mila miliardi (rispetto a un obiettivo di 133.700), Cristofori la definisce «smaccatamente infondata».

Chi non crede alle cifre accusa il governo di nascondere i dati più drammatici per evitare scelte impopolari. «Le smentite non convincono», dichiara il responsabile economico del pli, Beppe Facchetti, assumendosi la paternità della stima del deficit '90 a 155 mila miliardi. Il pri condanna in un sol colpo quanto il governo ha fatto finora («la manovra finanziaria per il '90 sembra essere stata ininfluente») e quanto si appresta a fare («si intende continuare la politica dello struzzo»).

Cirino Pomicino ribatte che non c'è alcun motivo per ritenere il deficit '90 superiore ai 147.350 miliardi calcolati dal collega del Tesoro, Guido Carli. Eventuali sfondamenti si ripercuoterebbero sull'anno successivo. Per il '91 il governo si pone l'ambizioso traguardo di «azzerare il deficit primario» (le entrate copriranno tutte le spese eccetto gli interessi sul debito pubblico); non c'è alcuna intenzione di spostarlo al '93, come temono pli e pri. [s. l.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Livio Berardo Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varesi Esteri, GianPaolo Bonfi Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rossotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STE spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1956

Certificato n. 1888 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di giovedì 10 maggio 1990 è stata di 548.826 copie

Con l'appoggio di amministratori locali gli arrestati hanno costruito opere per 40 miliardi

L'ex sindaco ha tradito la Mafia spa

Il blitz nella notte a Palermo dopo l'agguato al funzionario

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Fine della tregua. La temperatura, che in questa città non è mai stata troppo bassa, dopo la calma elettorale, è diventata di nuovo torrida. E' ancora caso Palermo. A riportare in prima pagina la città simbolo di ogni male sono bastati un delitto e una retata. L'altro ieri l'uccisione del funzionario regionale Giovanni Bonsignore, pubblico fustigatore del malaffare politico; ieri mattina l'arresto di cinque imprenditori, accusati di aver fatto incetta di appalti e subappalti per opere pubbliche in complicità con amministratori locali e regionali, nella zona fra Baucina e Ciminna, piccoli centri dell'immediata provincia palermitana. Il risultato è un'improvvisa impennata del termometro politico, già in salita per il trionfo dell'ex sindaco Leoluca Orlando, vincitore oltre ogni previsione della competizione elettorale.

Così, mentre le indagini della polizia sulla morte di Bonsignore riproponevano drammaticamente il tema della violenza mafiosa, insinuavano sospetti e spargevano veleni, nella notte i carabinieri strappavano il velo sull'ennesimo intreccio di mafia-malaffare e politica raccontato al giudice Giovanni Falcone da uno dei protagonisti, pentito dopo essere stato colto con le mani fra i soldi. In 24 ore Palermo si è ritrovata nel pieno dell'ennesimo terremoto: gli arresti, i nomi dei politici sussurrati, smentiti, confermati a mezza voce.

Cinque gli imprenditori arrestati: Vincenzo La Barbera e Giuseppe Pinello, di Castelda-ccia; Filippo Monastero e i fratelli Andrea e Enzo Taibbi, di Baucina. L'accusa è di associazione mafiosa. Nella vicenda sono coinvolti l'ex sindaco di Baucina, lo scienziato Giuseppe Giaccone, ex sacerdote (è lui che ha raccontato tutto ai giudici), ma anche l'attuale sindaco, Damiano Magno, e il tesoriere comunale Giuseppe Re, raggiunti da comunicazioni giudiziarie. Quale il vincolo che, secondo l'accusa, stava alla base della gang? Rispondono i carabinieri: «Investigazioni complesse e delicate, durate più di 18 mesi, hanno consentito di individuare un'organizzazione criminale, facente capo a Giuseppe Pinello, mafioso, che, avvalendosi dell'appoggio interno al Comune di Baucina, aveva monopolizzato il controllo di ogni attività imprenditoriale nella zona compresa tra Baucina, Ciminna e Ventimiglia di Sicilia». Un monopolio in grado di accaparrarsi finanziamenti a pioggia, rigidamente lottizzati per volontà mafiosa.

Ma i fondi destinati ad appalti e subappalti erano erogati dalla Regione Sicilia. Ecco perché si è aperto un altro filone di indagine che ipotizza una connessione fra l'organizzazione mafiosa e molti vertici dell'amministrazione di Palazzo dei Normanni. Si parla di intercettazioni telefoniche scottanti, si fanno nomi e cognomi: in particolare quelli di quattro democristiani e un socialista. Ma i magistrati smentiscono che il coinvolgimento di questi personaggi sia tale da giustificare un provvedimento giudiziario. Non si nega, però, che un attento esame dell'attività degli assessorati regionali interessati alla vicenda è in corso da diverso tempo. Tanto che molte notizie sono già confluite nei dossier che Sica ha inviato al governo su «Mafia e istituzioni».

La banda operava soprattutto nel settore delle costruzioni e dei lavori pubblici: la villa comunale, le strade, il campo sportivo, la rete idrica. A Ciminna, in cinque anni, circa 40 miliardi di fondi, 60 gare d'appalto, 27 cantieri di lavoro finanziati dalla Regione. Perché, alla fine, si è inceppato il meccanismo? Come sempre, i soldi hanno portato le liti e la mafia i contrasti li risolve a modo suo. A revolverate. Ne fece le spese Giuseppe Taibbi, fratello dei due arrestati, membro del Consorzio per la costruzione del campo dove andrà ad allenarsi a Casteldaccia, in vista dei Mondiali, la nazionale di calcio olandese, vittima delle prime avvisaglie di una guerra scatenatasi attorno agli appalti. Era il settembre dell'anno scorso, il mese della svolta nelle indagini, già avviate ma ferme. La spinta decisiva la diede il pentimento di Giaccone, forse terrorizzato per la brutta piega che cominciava a prendere la vicenda. Il lungo racconto ha avuto il suo epilogo nella notte fra mercoledì e giovedì. Curioso: all'indomani dell'omicidio del funzionario regionale Giovanni Bonsignore, autore di alcune denunce sul funzionamento degli assessorati, «puniti» col trasferimento per essere entrato in contrasto col socialista Salvatore Lombardo.

«E' una coincidenza - puntualizza il giudice Giovanni Falcone -. L'inchiesta era stata avviata da tempo ed era già stato deciso che sarebbe stata conclusa in questi giorni». Ma è una coincidenza che Bonsignore sia stato assassinato all'indomani di una competizione elettorale conclusa nel massimo «ordine», tanto da far dire allo stesso Falcone che «in Sicilia la campagna elettorale non viene turbata perché c'è una capacità della mafia di pianificare le operazioni?». Su quest'aspetto Falcone è determinato: «Il delitto è di chiaro stampo mafioso. Bonsignore era un funzionario integerrimo, scrupoloso, e la chiave del delitto va ricercata nella sua attività». Sì, ma perché dopo il voto? «E' la conferma che qui la mafia, a differenza di altre regioni, aveva scelto di non interferire col sangue sulla campagna elettorale. Quella che era una valutazione si è trasformata in una constatazione».

Così Palermo si è risvegliata col terrore della violenza. Da alcuni mesi la città aveva cominciato a nutrire l'illusione di poter allontanare lo spettro del «sangue quotidiano». Eppure i più attenti avevano messo in guardia gli ottimisti, sottolineando il fatto che la mafia non era sconfitta. Anzi, in alcuni casi, aveva avvertito Falcone, e non solo lui, d'assenza della punta dell'iceberg, la mancanza di cadaveri, può significare che l'onorata società gode ottima salute». E forse è così, se è stato possibile che un onesto funzionario sia stato ucciso a revolverate in faccia, per la sola «colpa» di voler fare bene il proprio lavoro. Ma non solo: eliminato in modo che la sua morte si presti a letture contrastanti e generi un clima di sospetto generalizzato. Anche nel Palazzo.

Francesco La Licata

Uno degli arrestati e, in alto a sinistra, Vincenzo La Barbera

Sopra, le armi sequestrate nelle case di alcuni degli arrestati. Qui a fianco dall'alto in basso e da sinistra a destra: Giuseppe Pinello, Andrea Taibbi, Enzo Taibbi, Filippo Monastero

Nella foto a centro pagina: il corpo di Giovanni Bonsignore

La vedova dell'ispettore ucciso

«Denunciava ingiustizie e soprusi, alla fine ha pagato lui»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Un uomo tutto d'un pezzo. Un personaggio incapace di mediazioni, abituato a denunciare ingiustizie o quelli che riteneva soprusi e «imbrogli». Così era Giovanni Bonsignore, il funzionario regionale assassinato da un killer mafioso. Un carattere difficile, specialmente in una città come Palermo, dove la vita è invece un quotidiano esercizio dell'arte di districarsi in situazioni difficili. Lui no. Non conosceva ammiccamenti, né compromessi, anche se dalla sua scrivania di ispettore regionale, passavano carte, fascicoli, sollecitazioni non sempre nettamente decifrabili.

«Voleva mettere le cose a posto, hanno messo a posto lui». La signora Emilia, la moglie veneta del funzionario ucciso, trova la forza di parlare col cronista del quotidiano del pomeriggio, poi, prostrata, non riesce più a incontrare altri. Ricorda «un uomo onesto col pallino della giustizia». «Ecco, voleva giustizia. Per questo aveva denunciato, per esempio, l'assessore Lombardo. Perché era certo di essere rimasto vittima di un sopruso. Riteneva di non avere meritato il trasferimento in un altro assessorato. Ecco perché voleva raccontare la sua versione al magistrato». «Ogni giorno - ricorda - rincasando, mi chiedeva se fosse arrivata la convocazione della procura della Repubblica». La donna si sfoga: «Giovanni era uno che non sopportava le cose storte. Voleva che ciascuno facesse il suo dovere, ma sul serio. Io vedo tanti parolai, troppe persone che parlano, parlano, ma non agiscono. E mentre loro discutono, Palermo diventa sempre più selvaggia, meno vivibile. Uccidere così un uomo... Per strada... E' terribile». Infine il rimpianto: «Glielo dicevo sempre: andiamo via, trasferiamoci a Venezia. Ma lui non voleva neppure sentire pronunciare queste parole, diceva che doveva restare».

Recentemente Bonsignore aveva cominciato a frequentare il sindacato della Cgil. La moglie sostiene che gli avevano promesso un aiuto e a lui piaceva aver trovato delle persone con le quali sfogarsi».

Una parte delle sue denunce, quindi, sono fra le carte che il segretario della Cgil funzione pubblica, Giuseppe De Santis, (cui il prefetto adesso vuole assegnare la scorta) aveva raccolto dopo i colloqui con Bonsignore. Documenti che sono in possesso della magistratura, fin da quando il funzionario regionale le aveva consegnato il suo esposto. Da quel momento, dicono, aveva preso ad annotare qualunque cosa. I conoscenti si erano abituati a descriverlo come l'uomo dei dossier. E per il sindacato, dopo l'iscrizione avvenuta a dicembre, stava ultimando una indagine su tre «grandi temi»: i collaudi delle grandi opere pubbliche finanziate dalla Regione; le strutture edilizie e una sorta di censimento sull'esercito di consulenti e consiglieri nel libro paga presso gli assessorati. Non sfugge alla magistratura la particolare «pericolosità» che caratterizza il terreno nel quale Bonsignore si era addentrato. Un atteggiamento che di certo non gli procurava amicizie.

[g. l. l.]

Studioso, politico, pentito

La storia dell'algologo Giaccone, l'ex sacerdote che ha messo gli inquirenti sulla pista giusta

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il suo nome è ben noto agli scienziati: è uno dei maggiori esperti di alghe. Per quattro anni è stato sindaco di Baucina, alla guida di una giunta rossa. Ora lo stesso nome è coinvolto nell'inchiesta antimafia. E' stato lui a mettere polizia e carabinieri sulla pista giusta per l'operazione scattata ieri. Già in passato Giuseppe Giaccone, scienziato di fama internazionale, aveva denunciato le collusioni tra amministrazione locale e malavita, e, prima di dimettersi da sindaco, ha lanciato una dura requisitoria contro gli appalti sospetti.

Sacerdote fino a 25 anni fa, lasciato l'abito talare a Trieste, si è sposato e ora ha una figlia. Giuseppe Giaccone ha organizzato e partecipato a spedizioni in Antartide, Australia e in varie zone del Mediterraneo, anche per conto del Cnr, nell'ambito di accordi internazionali. Ha collaborato attivamente agli studi sulle alghe a Trieste e Ancona e si può dire che sia oggi uno dei più attenti conoscitori del fenomeno della mucillagine in Adriatico.

Ogni anno è sempre stato puntuale all'appuntamento con la rassegna internazionale delle attività subacquee che si tiene a Ustica ed è giunta alla 33ª edizione. Nell'isoletta a 35 miglia da Palermo, indicata da molti come il «paradiso dei sub», Giaccone è di casa. A Ustica è da anni vicepresidente dell'Accademia Internazionale di Scienze e attività subacquee che assegna annualmente i premi «Tridente d'oro» e gli «Ustica Hawards» alle personalità di livello mondiale che si battono in difesa del mare. E a Ustica molti lo ritengono a ragione uno dei padri della riserva marina realizzata nell'isola, la prima sorta in Italia.

Sempre presente ai dibattiti e ai convegni a carattere scientifico che interessano il mare, Giuseppe Giaccone fa anche parte di organismi comunitari che si occupano di biologia marina. Insegna algologia a Catania, dov'è titolare della cattedra, e a Palermo. La passione per il mare non lo distoglie da quella per l'ambiente e la natura in generale e così, quando anni fa diventò sindaco del suo paese, si dedicò ai problemi di Baucina: vennero fuori il piano regolatore e i programmi per la difesa e la valorizzazione ecologica. Vietò l'uso dei sacchetti di plastica inquinanti e chiamò a raccolta i «rangers» per garantire la pulizia del territorio.

Lo scorso ottobre, dopo il delitto Taibbi, preferì lasciare la politica alla quale d'altronde s'era soltanto prestato. Mafia e mala politica, bustarelle e compromessi non erano roba per lui. Cominciò a essere scortato e, come tanti altri in Sicilia, a provare quella strana e scomoda sensazione che si ha quando si sa che magari domani si può anche essere uccisi.

[a. r.]

Palermo si ferma

Sciopero (2 ore) per i funerali «Chi cerca la verità rischia»

PALERMO. Sciopero contro la mafia. I sindacati della Funzione pubblica e le segreterie di Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato per oggi un'astensione dal lavoro di due ore in coincidenza con i funerali dell'ispettore della Regione, Giovanni Bonsignore, assassinato mercoledì.

Il segretario confederale della Cgil, Alfiero Grandi, ha definito l'evento «drammatico» e «gravissime» le conseguenze che può determinare soprattutto nel Meridione: «Oggi chi cerca di far chiarezza su fatti illeciti - ha osservato - è in pericolo». Secondo il sindacalista, ciò impone una «ferma reazione del sindacato e delle forze politiche». Per il segretario generale della Cisl-Enti locali, Roberto Tittarelli, «è necessario porre al più presto rimedio ad una situazione di terrore». «Si impone - ha affermato il segretario confederale della Uil Giancarlo Fontanelli - una dura risposta dello Stato contro la criminalità organizzata».

Reazioni e prese di posizione anche da parte delle forze politiche. Il capogruppo del pci all'assemblea siciliana, Gianni Parisi, ha chiesto al presidente della Regione di «creare le condizioni per assicurare piena copertura ai funzionari che si oppongono a condizionamenti clientelari e mafiosi». Parisi ricorda che il gruppo del pci aveva presentato nei mesi scorsi un'interrogazione sull'allontanamento di Bonsignore dall'assessorato alla Cooperazione (un documento analogo era stato presentato dal verde-arcobaleno Franco Piro), ma sottolinea che il trasferimento faceva seguito alla denuncia che il pci aveva fatto sulla gestione di alcuni fondi da parte dell'assessore Lombardo in modo giudicato non legittimo. Intanto l'assessore regionale agli Enti locali, Angelo La Russa (dc), ha reso noto che proporrà alla giunta di costituirsi parte civile contro esecutori e mandanti del delitto.

[Ansa-Agi]

premio grinzane cavour

La Cassa di Risparmio di Torino
in collaborazione con
la Società Editrice Internazionale
la Cassa Rurale di Gallo Grinzane
la Regione Piemonte
e la Città di Alba
annuncia la nona edizione del premio.

La premiazione avverrà il 19 maggio 1990
nello storico castello di Grinzane Cavour.

Il 18 maggio si terrà il Convegno
COME SI IMPARA A LEGGERE
Salone del Libro

Relatori: **Furio Colombo, Maria Corti, Giancarlo Ferretti, Enzo Golino, Marino Livolsi, Giuseppe Pontiggia**

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Giovanni Paolo II insiste sulla libertà dell'insegnamento religioso

Bufera per il «Papa gringo»

Seduta di fuoco al Parlamento messicano

CHIHUAHUA
DAL NOSTRO INVIATO

Il viaggio papale arriva in Parlamento: la cavalcata dal mare al deserto di Giovanni Paolo II ha riaperto antiche questioni, e ne ha poste di nuove, dopo la sua esortazione ai cattolici ad assumere un'identità precisa nella vita del Paese. L'atmosfera in cui si svolge la visita è quasi schizofrenica: da un lato le folle impressionanti che lo circondano e lo spingono (ieri Giovanni Paolo II ha perso l'equilibrio, tanta era la pressione della gente), lo svegliano all'alba con serenate; dall'altra le preoccupazioni per la salvaguardia della laicità dello Stato: perché il Pontefice mette a fuoco con molta chiarezza e poca diplomazia quello che non va in Messico, con conseguenze tanto sconvolgenti che un commentatore ha già parlato di «Papastrojka» per il Paese.

Il governo, che ha cercato di trarre vantaggio dalla visita, dà ora l'impressione di volersi defilare. Proprio mentre il vescovo di Cuernavaca, Mons. Reneso y Cervantes, dichiarava che il Papa prega affinché «si abbandoni tutto ciò che c'è di anacronistico», e si normalizzino le relazioni Chiesa e Stato, il Segretario del governo, Gutiérrez Barrios, affermava che non sono previste riforme dell'art. 130 della Costituzione (che non riconosce personalità giuridica alla Chiesa), e che la visita non servirà «a stabilire vincoli diplomatici fra Messico e Vaticano».

Ma ormai l'incendio è divampato, feri destra e sinistra si sono affrontate duramente: è stato chiesto un dibattito pubblico per affrontare il problema delle relazioni Stato-Chiesa, perché il problema riguarda tutta la popolazione messicana se non solo il piccolo gruppo, di cui fa parte uno straniero, che in questi giorni discute problemi dello Stato messicano». La battaglia è divampata sull'art. 3 della Costituzione (insegnamento primario esclusivamente laico), la cui riforma è stata chiesta implicitamente dal Papa. «Non vogliamo essere confinati come pellerossa nelle riserve», hanno protestato i parlamentari del Partito di Azione Nazionale, decisi a difendere il diritto dei genitori a scegliere il tipo di educazione per i propri figli. Il Partito Popolare Socialista ha risposto accusando «Karol Wojtyla» di fare «campagna politica» per «rafforzare l'offensiva del clero verso il sistema educativo nazionale». Nel frattempo, probabilmente ignaro di ciò che accadeva a Città del Messico, Giovanni Paolo II a Chihuahua ricordava alle famiglie di esigere «dalle autorità l'attuazione dei loro diritti quali responsabili dell'educazione dei loro figli. Non si tratta di ottenere privilegi, è qualcosa di dovuto per semplice giustizia e che si deve riflettere nella legislazione».

Certo, attorno al viaggio e al Pontefice ruotano vorticosamente interessi di ogni genere. Il Partito Rivoluzionario Istituzionale, cui appartiene il Presidente cerca di recuperare appoggi presso i cattolici; il Partito Autentico della Rivoluzione Messicana, che come il Pan è filoclericale, è accusato di distribuire propaganda politica con l'immagine di Wojtyla.

La sinistra tende a esasperare il suo ruolo di difesa della laicità dello Stato, con accenti non più uditi da molto tempo: «Se critichiamo il signor Woytyla - è stato detto ieri in Parlamento - è perché nessuno straniero può decidere o intervenire in temi che riguardano solo e esclusivamente i messicani». «La visita che si annunciava come strettamente pastorale ha preso altri sentieri - scrive "El Dia", uno dei maggiori quotidiani - però non alieni da quelli che si propone Wojtyla. La politica è lo spazio naturale del capo della Chiesa». E «Uno más Uno»: «Viaggio politico, non pastorale».

Una virulenza polemica inusuale, e tanto più sorprendente in quanto il 90% della popolazione è cattolico, sinistra compresa, ed è cattolica la grande maggioranza dei deputati e senatori, non pochi dei quali mandano i propri figli nelle scuole confessionali.

Marco Tosatti

MORTO UN VESCOVO

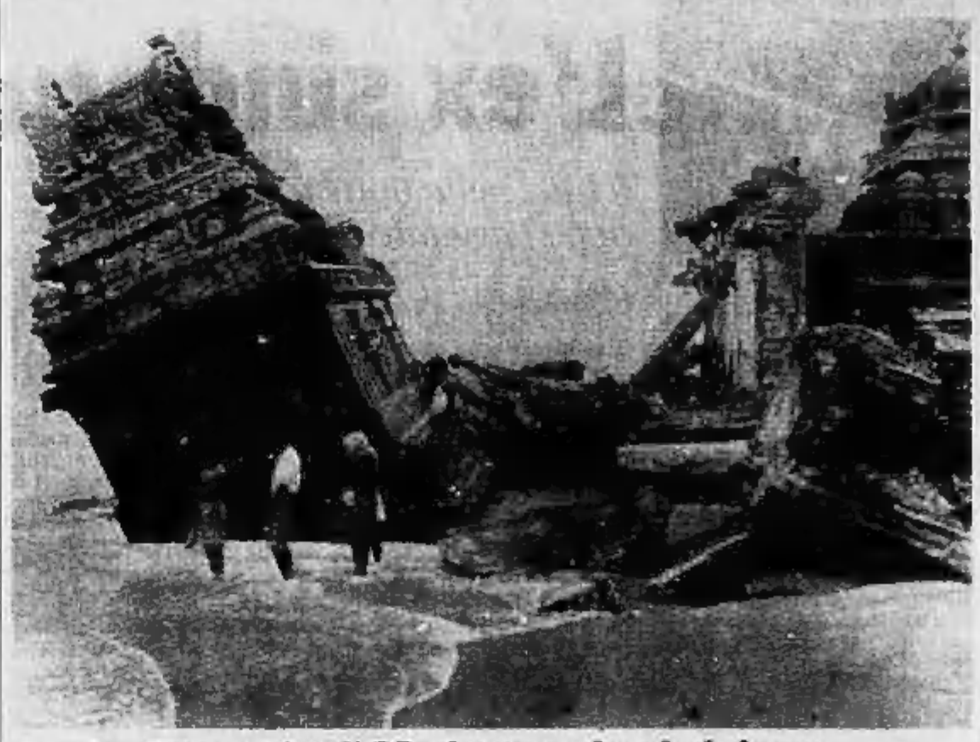
Cade aereo di pellegrini

CITTA' DEL MESSICO. Un aereo della linea interna messicana «Aviacsa» è precipitato ieri, mentre volava da Tapachula a Tuxtla Gutierrez nel Sud del Paese. Dei 36 passeggeri, che avrebbero dovuto assistere oggi a una cerimonia presieduta dal Papa, solo 11 sono sopravvissuti. Tra le vittime, il vescovo di Tapachula, monsignor Luisi Miguel Canton Marin.

Il «Fokker 27» si è schiantato durante la fase d'atterraggio, a tre chilometri dall'aeroporto «Francisco Zarabia». In seguito a un'avaria a un motore, il pilota ha tentato un atterraggio d'emergenza, finendo in un campo dove l'aereo è esploso.

A Tuxtla Gutierrez, capoluogo dello Stato messicano di Chiapas, è in programma, oggi, l'incontro di Giovanni Paolo II con i rifugiati del Guatemala e di altri Paesi centroamericani che vivono nella regione. [Ansa]

EMERGENZA IN INDIA, 85 VITTIME



Anche il tempio di Madras cede al ciclone Un centinaio di villaggi sotto le acque

NEW DELHI. Sono almeno 85 le vittime del tifone che si è abbattuto l'altro ieri con venti a oltre 250 all'ora sulle coste dello Stato indiano di Andhra Pradesh.

Il ciclone ha colpito una vasta zona, popolata da oltre due milioni di persone: un centinaio di villaggi sono stati sommersi dalle acque e molte centinaia di persone sono rimaste ferite. Numerosissime abitazioni, strade e ferrovie, sono state distrutte. I quattro distretti costieri di Krishna, Guntur, Godavari orientale e Godavari occidentale sono i più colpiti.

I danni sono stati comunque inferiori alle previsioni, grazie al piano di emergenza attivato nei giorni scorsi dal governo di New Delhi, che ha previsto lo sgombero di ben 150 mila famiglie e ha messo in stato di massima allerta le forze armate.

Danni sono stati segnalati anche a Madras, la capitale dello Stato indiano del Tamil Nadu: un tempio che sorgeva non lontano dal mare (nella foto) è crollato sotto la furia dei venti e delle onde.

La tempesta - la più violenta degli ultimi dieci anni in India - si era addensata sulle regioni meridionali del Golfo del Bengala sin da domenica scorsa e il suo arrivo sulla costa sudorientale dell'India era stato previsto con precisione.

Il primo ministro indiano, Vishwanath Pratap Singh, si recherà oggi a visitare le zone colpite dal tifone. [Ansa]

FRANCIA

Un altro crimine antisemita, la polizia ricerca 4 persone

Orrore al cimitero ebraico

A Carpentras, in Provenza: i razzisti profanano con ferocia 40 tombe «Impalato» il cadavere di un ottantenne sepolto da quindici giorni

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Orrore e indignazione». Tutta la Francia fa sue le parole del premier Rocard nel denunciare il più grave episodio di antisemitismo dal 1945. L'altra notte è stato profanato un cimitero ebraico a Carpentras, in Provenza, violando 40 tombe. I primi testimoni, due donne, giovedì mattina si sono trovate di fronte l'agghiacciante spettacolo: sepolcri divelti, bare senza coperchio, pietre tombali rovesciate. Il cadavere di un israelita di 81 anni giaceva impalato con un manico di ombrellone. L'avevano sepolto appena 15 giorni fa. Sul ventre, l'emblema con la stella davidica strappato a un altro sepolcro. E' solo l'episodio più abominevole in questa feroce profanazione, che ha fatto esclamare l'ex premier Fabius, ieri sera, in tv: «Li hanno uccisi due volte». Per François Mitterrand occorre «ritrovare e punire gli autori al più presto».

Se ne conosce il numero, quattro, desunto attraverso le impronte sul terreno. Secondo la polizia hanno potuto «lavorare» indisturbati per ore con mazze (molte lapidi sono sfasciate) e palanchini. Qualche bara ha resistito all'effrazione. Poi, dicono gli inquirenti, qualcosa ha disturbato il commando, datosi alla fuga.

Nessuna rivendicazione. Ma due notti prima ignoti avevano lordato le serrande di alcuni negozi ad Avignone con scritte tipo «Juden Raus» o abbozzando ritratti hitleriani. Ventiquattro ore dopo, nuova bravata antisemita ad Aix-en-Provence.

Sono episodi legati tra loro solo geograficamente? Forse no. Potrebbero esistere collegamenti con la forte offensiva xenofoba delle ultime settimane per contrastare il passo alla legge antirazzista che ha diviso il Paese. Jean Kahn, presidente del Crif - l'organismo che raggruppa le associazioni ebraiche in Francia - è esplicito: «Questo crimine inaudito giunge al culmine di una campagna d'incitamento all'odio razziale, ove l'antisemitismo torna brutalmente sulla bocca di alcuni uomini politici». Gli fa eco Serge Klarsfeld, che da anni insegue i criminali nazisti: «Neppure nella Francia occupata accaddero episodi simili».

Kahn si riferiva verosimilmente alle dichiarazioni che proprio mercoledì Le Pen ha rilasciato in un'intervista denunciando lo strapotere ebraico nei media. Ora il Fronte Nazionale attraverso Carl Lang qualifica «ignominiosa» la profanazione ma subito contrattacca denunciando «iniziative provocatorie» nei suoi confronti.

Carpentras, che vanta la più antica sinagoga francese, piange i suoi morti violati. Le famiglie ebraiche in questa cittadina di 26 mila abitanti sono 125, quasi tutte recentemente trasferitesi dai Paesi maghrebini: all'odio contro gli ebrei, per una volta, forse si è sovrapposto anche quello contro gli immigrati africani.

Enrico Benedetto

USA

Ha irrorato con potenti pesticidi una quercia monumento nazionale

«Uccise un albero, all'ergastolo»

Vagabondo dell'Ohio rischia il carcere a vita

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Un americano rischia l'ergastolo per tentato omicidio di un albero. Raul Stedman Cullen, 46 anni, è stato giudicato colpevole di avvelenamento di una storica quercia di Austin nel Texas. Un gran giurì ha emesso il verdetto dopo sole tre ore di discussione. Il tribunale si è tuttavia riservato due settimane prima di pronunciare la sentenza. Se il giudice Jones sarà clemente, Cullen se la caverà con una forte multa e qualche anno di prigione. In base alle leggi locali, l'uomo rischia l'ergastolo perché ha precedenti penali: è un ladro incarcerato più volte.

L'avvelenatore della quercia è un vagabondo di Sturbeville nell'Ohio che vive in un furgone alla periferia di Austin. Sembra che abbia avvelenato la quercia nel corso di una fattura amorosa. Ha però scelto l'albero sbagliato: la quercia è infatti quella del Trattato di Austin di un secolo e mezzo fa. Alla sua ombra, fu firmato uno degli accordi per l'ingresso del Texas negli Stati Uniti. Non solo. La quercia era considerata sacra dagli indiani, che ancora all'inizio del '900 tenevano le loro cerimonie religiose alla sua ombra.

Attentare a questa sorta di monumento nazionale, che si calcola abbia tra i 400 e i 500 anni, è stato fatale per Cullen. L'anno scorso, quando lo arrestarono, l'intera America si impegnò per la salvezza della storica quercia: arrivarono offerte di oltre 100 milioni di dollari, 120 milioni di lire, e la guardia forestale lavorò giorno e notte per salvarla.

L'albero, seppure danneggiato dai veleni, non morirà. Giornali e tv hanno seguito regolarmente la vicenda. Cullen è rimasto in carcere per tutto il tempo.

Le indagini su Raul Stedman Cullen furono fulminee. Una donna - non si sa se quella che l'uomo intendeva sedurre - fu testimone della sua strana fattura e lo denunciò alla polizia. Secondo il procuratore di Austin, Kent Anschutz, che ha gestito il caso in prima persona, Cullen versò più volte ai piedi dell'albero un potente pesticida, il Velpar. La donna che lo denunciò, Cindy Blaco, ricevette una taglia di 10 mila dollari, 12 milioni di lire. Invano l'avvocato difensore di Cullen, Terry Kirk, ha protestato l'innocenza del proprio cliente.

Kirk sostiene che Cullen irrorò la quercia di Austin con una pozione inoffensiva, e altri la avvelenarono invece col Velpar. L'avvocato ha dichiarato che se la pena non sarà lieve ricorrerà in appello: «Cullen non può essere punito per le sue strategie amorose» ha detto.

Improvvisamente ci ha lasciati
Eugenia Castagneri in Castagneri
anni 67
La piangono il marito **Quintino**, il figlio **Felice** e parenti tutti. Funerali in Germ., sabato 12 maggio, ore 11, in parrocchia.
— **Torino**, 10 maggio 1990.

E' mancato
Cesare Vallino
anni 72
L'annunciano la moglie **Carmen**, le sorelle **Margherita, Piera, Ida** con **Emilio** e **Maria**, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Lanzo, sabato 12 maggio, ore 15,15 dall'abitazione, ore 15,30 in S. Croce.
— **Lanzo Torinese**, 10 maggio 1990.

Cristianamente è mancata
Cristina Ferrari
Addolorati lo annunciano i nipoti **Ferruccio, Claudio, Marialetizia** e **Enrico** con le famiglie; cognate e cugine. Per orario funerali telefonare al 331 478.
— **Torino**, 10 maggio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bartolomeo Manero
L'annunciano la moglie **Maria**, fratello, sorelle, cognati, nipoti. Funerale sabato 12 maggio ore 11,45 parrocchia S. Giovanni Maria Vianney.
— **Torino**, 10 maggio 1990.

E' mancata
Domenica Giuliano nata Gallo
L'annunciano i figli **Vittorio** con **Luigi** e figlia **Carla, Franco** con **Adriana** e figlie **Laura** e **Paola** e parenti tutti. Funerali venerdì 11 maggio ore 15,30 con partenza da via Monzani della Rocca 16.
— **Moncalieri (To)**, 9 maggio 1990.

Si uniscono al dolore di Franco
Lionello Bidoggia
Claudio De Bortoli
Nella Del Carmine
Patrizia Dottino
Tiziana Facchin
Ezio Gerretto
Roberto Maggiorotti
Roberto Nale
Nicola Prigiano
Tiziana Valeglio
Ezio Zullo.

I dirigenti e tutti i collaboratori della Casa Editrice **Einaudi** partecipano con commozione e rimpianto al dolore della famiglia per la perdita del maestro e amico
Luigi Nono
— **Torino**, 10 maggio 1990.

Maria Teresa Beraldo commossa partecipa al dolore della famiglia per la perdita della cara
Maria Lanza ved. Bruno
— **Torino**, 11 maggio 1990.

Crudelmente è mancato
Roberto Arnaldi
Lo annunciano addolorati la moglie **Carla Pascali**, i figli **Emiliano** e **Paola**, la nuora **Paola Surla**, le adorate nipoti **Roberta** e **Luisa**, il fratello don **Giuseppe** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cattedrale venerdì 11 corrente, ore 15,30.
— **Moncalieri (To)**, 10 maggio 1990.

Giorgio per scopa al lutto di Paola e della famiglia Arnaldi.
— **Venezia**, 10 maggio 1990.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Roberto Arnaldi
le famiglie
Luigi Surla
Francesco Ruagna
Giuseppe Surla
Gianfranco Antonino.
— **Torino**, 11 maggio 1990.

Edy ed **Ermanno Pasquini** piangono la dipartita della carissima amica
Ester La Malfa Vulpes
— **Torino**, 11 maggio 1990.

Armando partecipa in grave lutto della moglie Piera, della figlia Carla per la perdita del caro
Silvio Petrini
— **Torino**, 11 maggio 1990.

Ha raggiunto il suo adorato Claudio
Zita Salvinelli ved. Debernardi
Piangono la dolorosa nuova Zita accordandone l'infinita bontà e garantendo la figlia **Egle** con **Luciano, Andrea, Corinna** e **Marco**. Si uniscono al dolore della famiglia le cognate **Elisa, Anna, Carla**, nipoti e parenti tutti. I funerali saranno il corr. ore 10 parrocchia Sant'Ignazio via Montebello 150.
— **Torino**, 11 maggio 1990.

Le famiglie **Bottrero** e **Rivera** partecipano al lutto.

La **Rent srl** e **Dipendenti tutti** partecipano al dolore della signora Egle per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Carlo e **Anna** sono affettuosamente vicini a Egle nel suo grande dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Lanfranco
anni 75
Ne danno il triste annuncio la moglie **Emma Pisco**, la sorella **Piera**, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 dall'ospedale di Venaria.
— **Venaria**, 11 maggio 1990.

(Continua a pag. 8)

l'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

All'Auto del Dipendente in Via Faccioli 39/A a Torino, i dipendenti del gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Ogni sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 ed ogni domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi e Alfa Romeo ed acquistare (anche rateal mente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Tutte le auto esposte sono coperte per un anno (a partire dalla prima immatricolazione) dalla garanzia della casa. Inoltre, per avere informazioni su tutte le vetture disponibili, potrete telefonare dal lunedì al venerdì al numero 011/360907 ed il sabato e la domenica allo 011/3471337.

De Michelis: anche l'Italia manderà osservatori alle elezioni

Bucarest sfida i Gattopardi

Da 15 giorni sit-in contro il «neo-regime»

BUCAREST
DAL NOSTRO INVIATO

In tuta blu e con la sua ventiquattr'ore sempre in mano, Alessandro Costantinescu, ingegnere elettronico, ogni sera lascia la fabbrica e viene in piazza dell'Università per protestare con migliaia di altri romeni contro il «neo-comunismo» di Iliescu, presidente del Fronte di salvezza nazionale e grande favorito alle elezioni del 20 maggio.

Nella piazza, una cinquantina di giovani continuano uno sciopero della fame che dura ormai da più di due settimane. La parte centrale è transennata e due grandi striscioni dicono: «Zona liberata dal comunismo». Dentro a quella «zona» una folla eterogenea di studenti, operai, contadini, disoccupati e giovani professionisti animano la protesta con discorsi, canzoni, raccolte di firme contro il Fronte, accusato di voler prolungare un regime comunista. Dice Costantinescu: «Veniamo in piazza tutti i giorni perché noi vogliamo la perestrojka».

La protesta non si estende ad altre città. E Gianni De Michelis, giunto ieri a Bucarest per una «ricognizione» in vista delle elezioni, ha detto che la situazione è comunque «molto meno drammatica di come viene descritta in Occidente. Perfino la Pantera a Roma sembra più aggressiva di quanto non siano quelli che protestano in piazza dell'Università».

Né il sit-in sembra in grado di incidere sulle prospettive elettorali del Fronte di salvezza nazionale, che a dieci giorni dal voto è ancora nettamente favorito. Intanto i leader dell'opposizione, Ratiu e Campeanu, concorrenti di Iliescu per la carica di presidente, con una mossa a sorpresa, hanno annunciato di essere pronti a ritirare le loro candidature se le elezioni per il Capo dello Stato saranno rinviate. E le notizie di «irregolarità nel processo elettorale» hanno indotto ieri gli Usa a richiamare «per consultazioni» l'ambasciatore.

Gli ultimi sondaggi dati dalla televisione — sondaggi elaborati dai romeni con tecnologia tedesca — danno Iliescu vincente alle presidenziali addirittura al primo turno, con il 68,3 per cento dei voti. Alle elezioni per il Parlamento, il Fronte dovrebbe invece prendere attorno al 58 per cento, il partito contadino cristiano democratico il 15 per cento e il partito liberale il 6-7 per cento.

Costantinescu risponde che Iliescu e il Fronte sono strafavoriti perché controllano la televisione e la radio. E la stampa? «La gente legge poco e i giornali comunque non arrivano nei villaggi. Il arriva solo la televisione, dunque solo la propaganda del Fronte». E' un'osservazione che lo stesso De Michelis in parte condivide. «E' chiaro che il Fronte gode di un vantaggio essendo al governo. Ma tutti i partiti sono d'accordo sulla legge e le procedure elettorali. Ed è importante far presto perché qui, al contrario di altri Paesi dell'Est, c'è un vuoto e bisogna creare istituzioni».

Le elezioni, ha aggiunto il ministro degli Esteri, saranno comunque «la prova del budino» per verificare la legittimità del Fronte di salvezza nazionale. A questo proposito, De Michelis ha detto al ministro degli Esteri romeno Sergiu Celac che l'Italia, così come altri Paesi europei, manderà degli osservatori per seguire le elezioni. Non ha ancora fornito un elenco di nomi, ma ha detto che oltre ai politici vorrebbe anche coinvolgere politologi capaci di fornire alla Farnesina un'analisi più approfondita sulle prospettive della democrazia in Romania.

Nel pomeriggio De Michelis si è incontrato anche con il premier Roman e con il presidente Iliescu. Tra le richieste romene vi è quella di entrare a far parte del cosiddetto «pentagonale», che include Italia, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Austria e Ungheria.

Ma De Michelis ha risposto che non è il caso di parlarne adesso. «Il nuovo governo dopo le elezioni dovrà ripresentare la richiesta di adesione, ma comunque fino a quando non sarà risolto il contenzioso etnico in Transilvania con l'Ungheria, l'inclusione della Romania nel pentagonale mi pare difficile».

Andrea di Robilant

POLONIA

Walesa attacca il governo

DANZICA. I mille operai di tre reparti dei cantieri navali - dove dieci anni fa nacque Solidarnosc - sono scesi ieri in sciopero per due ore: considerano i loro salari troppo bassi. E' la manifestazione più dura finora attuata a Danzica contro il governo diretto da un leader di Solidarnosc, Tadeus Mazowiecki. Lech Walesa ha appoggiato le richieste degli scioperanti che contestano le cifre fornito dal governo, secondo le quali un operaio polacco guadagna in media un milione di zloti (circa 120.000 lire). Nei cantieri Lenin la paga massima è di 700.000 zloti.

Walesa ha sottolineato che «il governo finora ha fatto poco per questi cantieri che tanto hanno dato alla Polonia». Ed ha aggiunto: «Gli operai possono contare su di me; è una vergogna che il nostro governo non abbia risolto favorevolmente i problemi dei cantieri». [Ansa]

A BEIRUT

Nuovo massacro tra cristiani

BEIRUT. In otto ore di combattimenti tra le due fazioni cristiane che si contendono Beirut Est, almeno 20 persone sono morte e 41 sono rimaste ferite (nella foto, una bomba inesplosa viene rimossa). I combattimenti dell'altro ieri tra i soldati di Aoun e i miliziani di Geagea si sono intensificati, dopo che Aoun aveva annunciato che la sua artiglieria avrebbe colpito qualsiasi nave che si fosse avvicinata ai porti controllati da Geagea. Il Libano sarà uno dei temi del vertice arabo, che si terrà a Baghdad il 28 maggio. [Ansa]

DAL **MONDO**

Camion radioattivo rubato in Siberia

MOSCA. Nella regione siberiana di Krasnoiarsk si sta cercando un camion carico di cesio e plutonio fortemente radioattivi, rubato da sconosciuti martedì scorso. Secondo il servizio informazioni «Interfax» di radio Mosca, l'autista dell'automezzo, che appartiene a un consorzio di ricerche tecnologiche, aveva violato le norme di sicurezza, parcheggiandolo vicino alla propria abitazione, dove i ladri lo hanno rubato nella notte. [Agi]

Scarcerati i «ribelli» di piazza Tienanmen

PECHINO. Il ministero cinese della Sicurezza Pubblica ha scarcerato ieri 211 persone, che un anno fa avevano partecipato alle manifestazioni della Tienanmen. Secondo un portavoce del ministero, le accuse contro di loro sono state ritirate, ma per coloro che rifiutano di pentirsi, verrà strettamente applicata la legge. Sotto indagine rimangono ancora 431 membri del movimento per la democrazia. [Ansa]

Cee, pompe funebri senza frontiere

BRUXELLES. Con il completamento del mercato unico europeo, alla fine del '92, anche per le pompe funebri saranno abolite le frontiere della Comunità. Lo ha precisato Martin Bangemann, responsabile del mercato unico Cee, secondo cui la Commissione europea sta studiando come sopprimere i controlli alle frontiere, in modo da assicurare piena libertà ai servizi di pompe funebri. [Ansa]

CEE

Tra i progetti c'è anche un secondo ramo del Parlamento con diritto di veto

L'Europa sogna un Presidente

Proposte per rafforzare l'unificazione politica

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una comunità europea economico-monetaria e una politico-militare, entrambe sotto l'ombrello unificante di un presidente europeo eletto all'unanimità dai Paesi membri, un secondo Europarlamento, per creare anche nella Cee un sistema bicamerale, dotato di reali poteri; un ridimensionamento in chiave strettamente esecutiva della Commissione di Bruxelles.

Lanciata sulla strada dell'unione politica, l'Europa comunitaria elabora e valuta gli scenari più disparati. Alcuni si perderanno per via, prima del vertice europeo del 25 giugno (Dublino-2) che dovrà dare il via alla riforma istituzionale dei Dodici; ma altri, presumibilmente, reggeranno.

Il lungo iter si avvia oggi, con una prima discussione da parte dei rappresentanti permanenti dei Dodici. Proseguirà domenica con una «riflessione collettiva» a porte chiuse da parte dell'esecutivo comunitario, che nei giorni scorsi ha registrato una netta frattura: Delors e Brittan da una parte, timorosi e prudenti, gli altri commissari - compresi gli italiani - più aperti all'ipotesi di riforma. Entrerà poi nel vivo il 19 maggio, quando i ministri degli Esteri si riuniranno a Parknasilla, in Irlanda, per la prima formale discussione di «che cos'è l'unione politica».

Incaricati dal vertice europeo del 28 aprile (Dublino-1) di chiarire quel complesso concetto, essi disporranno per la prima volta - lo ha confermato ieri il ministro degli Esteri francese Dumas - del documento elaborato da Kohl e Mitterrand e annunciato il 19 aprile.

Per il momento, insistono i portavoce della Commissione, non esistono documenti. Si parla semmai di un «questionario» o meglio di «idee» per la riflessione collettiva di domenica prossima: idee, appunto, come lo scenario di un'unione politica formata da due Comunità, una economico-monetaria e l'altra incaricata di coordinare politica estera e sicurezza. Il Consiglio europeo - formato dai ministri dei Dodici - assicurerebbe la loro coerenza fino a quando non si potrà fondare una struttura unica, e a sua volta sarebbe rafforzato dall'elezione per due anni di un presidente, che diventerebbe la principale figura decisionale della Cee e che sarebbe assecondato da un vicepresidente nominato ogni sei mesi secondo l'attuale sistema di presidenza a turno dei Paesi membri.

In questa struttura, secondo le ipotesi che si fanno a Bruxelles, le decisioni di politica estera e di sicurezza sarebbero prese dal Consiglio Affari esteri o da un nuovo Consiglio dei ministri della Difesa.

Non occorrerebbe più l'unanimità, ma una decisione potrebbe passare anche con l'astensione di due Paesi membri. Questo Consiglio, inoltre, sarebbe incaricato di elaborare una posizione comune della Cee prima di ogni riunione della Nato o della Csce.

Per quanto riguarda il Parlamento europeo, si parla di una seconda Camera; non a elezione diretta, ma in rappresentanza dei Parlamenti nazionali. Fra i suoi nuovi poteri, il diritto di veto - con una maggioranza dei due terzi - sulle decisioni prese dai ministri dei Dodici. Questi, a loro volta, potranno votare - nel nuovo scenario europeo - a maggioranza qualificata e non all'unanimità.

Il Parlamento avrebbe anche il potere di eleggere il presidente della Commissione Cee, il quale a sua volta potrà scegliere i 12 commissari (non più 17, quindi uno solo per Paese) da una rosa di tre candidati offerta da ogni capitale. Ma il ruolo della Commissione Cee, così controllata dal Parlamento, diventerebbe unicamente esecutivo. Ed è questo, forse, che spiega l'improvvisa freddezza di Delors.

Fabio Galvano

JUGOSLAVIA

I nazionalisti, padroni del Parlamento, cercano di attenuare i timori di Belgrado

Croazia, il generale rinfodera la spada

Dopo il trionfo, offre un governo aperto ai non comunisti

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo più di 45 anni di governo, in Croazia i comunisti hanno perso il potere. Il primo voto libero del dopoguerra ha segnato il trionfo della Comunità Democratica Croata, il più forte partito d'opposizione, guidato da Franjo Tudjman. Ex partigiano ed ex generale di Tito, già protagonista del movimento popolare croato che nel 1971 portò ad una radicale epurazione nel partito, e gli costò sette anni di carcere, il sessantottenne Tudjman ha fatto della sovranità nazionale croata il suo cavallo di battaglia.

Dopo anni di silenzio e di repressione intellettuale è stata la carta vincente: Tudjman ha conquistato 200 dei 356 seggi che conta il Sabor, il Parlamento croato.

Ieri mattina il nuovo leader ha voluto incontrare il Presidente uscente della Croazia, il capo del governo ed il Presidente del Parlamento. Durante la riunione durata alcune ore, si è parlato delle modalità dell'imminente trasferimento di potere dai comunisti ai vincitori delle elezioni.

Il nuovo Parlamento croato, che dovrebbe riunirsi per la prima volta il prossimo 24 maggio, procederà subito alla nomina del governo. Si conosce già il nome del futuro premier, ma non sono ancora stati scelti i vari ministri.

Franjo Tudjman, che probabilmente assumerà la carica di nuovo Presidente della Repubblica croata, ha dichiarato che il suo governo sarà aperto a tutti gli altri partiti rappresentati nel Sabor, compresa la Lega democratica serba, tranne i comunisti.

A sua volta, Ivica Racan, il capo del nuovo partito comunista croato, si è dichiarato soddisfatto dei risultati elettorali. La sua Lega, a cui è stato aggiunto il nome di partito dei cambiamenti democratici, ha conquistato quasi il 25 per cento dei seggi.

Racan, eletto nel nuovo Parlamento, annuncia una forte opposizione, l'istituzione di un governo ombra e numerose altre iniziative per lo sviluppo della democrazia.

Le elezioni croate sono da giorni al centro dell'attenzione delle altre Repubbliche jugoslave. Benché siano mancate le reazioni ufficiali, i giornali serbi parlano di voto antidemocratico.

Ma a Belgrado corre voce che entro la fine di quest'anno potrebbero già esserci nuove elezioni pluripartitiche anche in Serbia, mentre in Bosnia-Erzegovina e in Macedonia sono in corso i preparativi per la nuova legge elettorale.

A Lubiana si è riunito per la prima volta il nuovo Parlamento sloveno. Dopo alcuni giorni di discussioni e polemiche i deputati hanno raggiunto un primo accordo sulla nomine dei massimi funzionari della Slovenia. Scontenti del commento dato dalla televisione e da alcuni giornali sloveni sul loro lavoro, un gruppo di parlamentari di Demos, il cartello dell'opposizione che ha vinto le elezioni ed ha la maggioranza in Parlamento, ha mandato un telegramma al presidente sloveno Milan Kucan affinché vengano licenziati i giornalisti che seguono i lavori del Parlamento.

Per protesta contro questa richiesta di epurazione i dipendenti della tv slovena hanno annunciato ieri sera uno sciopero di alcune ore e hanno chiesto la solidarietà di tutta la categoria.

Ingrid Badurina

DA CITO
È LA STAGIONE
DEI KILIM
IN OMAGGIO.

Regalati l'emozione di scegliere un magnifico tappeto orientale nel più grande e completo assortimento d'Europa e ne riceverai un altro in omaggio: uno splendido Kilim turco o indiano, caratteristico tappeto tessuto a mano. Insieme a questa straordinaria offerta, valida fino all'ultimo Kilim, da C.I.T.O. scegli sempre la garanzia di una qualità superiore, la certezza di prezzi chiari e convenienti, la possibilità di pagamento dilazionato in 12 mesi senza cambiali né interessi.

CITO

TORINO, via Lagrange ang. via Giolitti
MILANO, viale Tunisia ang. via Settala

* e non oltre il 30/06/90, per un acquisto minimo di L. 500.000. Aut. Min. Fin. n. 1/2242/1 del 20/07/89

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA
STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

«Sarebbe un fautore della Nato e dell'unità politica del Continente»

«Se oggi ci fosse il Generale»

Kissinger: quale Europa con de Gaulle

Il generale de Gaulle riceve il presidente Nixon al Trianon E' il 1969: in quell'occasione Kissinger conobbe personalmente l'anziano statista francese

NEL centesimo anniversario della nascita di de Gaulle e vent'anni dopo le sue dimissioni, è affascinante immaginare come il grande Presidente francese avrebbe reagito agli straordinari cambiamenti di questo periodo. I miei incontri con de Gaulle furono brevi e a senso unico. Il primo avvenne all'Eliseo durante la visita del presidente Nixon a Parigi nel 1969. Un collaboratore mi condusse alla presenza di de Gaulle. Il Presidente non si dilungò in formalità. Guardandomi freddo, debuttò con una domanda dolorosa: «Perché non vi ritirate dal Vietnam?»

«Perché - risposi debolmente - minaccerebbe la nostra credibilità».

«Dove?», chiese de Gaulle.

«In Medio Oriente», risposi.

Fissando un punto in distanza con aria malinconica, de Gaulle disse: «E' strano. Pensavo che in Medio Oriente fossero i vostri nemici ad avere problemi di credibilità».

In quell'incontro mi si rivelò il vero de Gaulle. Egli pensava che la diplomazia non richiedesse fascino e nemmeno rapporti personali, ma piuttosto - e soprattutto - una precisa percezione dei rapporti di forza. Se questi vengono calcolati in modo corretto, la diplomazia può avere successo. Altrimenti, né la buona volontà né il fascino possono servire da sostituti. Un obiettivo fondamentale della politica estera di de Gaulle fu quello di liberare la Francia dalle stravaganze dei personalismi. Questo sforzo lo portava a frequenti conflitti con gli Stati Uniti. Conflitti che riflettevano esperienze storiche e prospettive diverse.

Alla fine della Seconda guerra mondiale gli Stati Uniti emersero dal loro storico isolazionismo, assumendo una posizione mai raggiunta da nessun altro Paese. Le due grandi iniziative post-belliche americane - la Nato e il Piano Marshall - risposero perfettamente ai problemi immediati, sebbene si basassero su concezioni della natura delle relazioni internazionali che erano tanto uniche - e certamente tipiche - quanto la storia americana: la cooperazione tra le nazioni si giustifica in se stessa, la pace è naturale e la divisione dei compiti è una motivazione adeguata per la condotta di ciascun alleato.

De Gaulle emergeva, invece, da un'esperienza storica diametralmente opposta. Era alla guida di un Paese diventato prudente dopo che troppi entusiasmi erano stati spezzati; reso scettico da troppi sogni che si erano rivelati inconsistenti e condizionato non da un senso di potere o di unità ma da quello della sua latente vulnerabilità.

De Gaulle non credeva che la pace fosse la condizione naturale degli Stati: «Il mondo è pieno di forze contrastanti... La competizione è la condizione della vita... La vita internazionale, come la vita in generale, è una battaglia».

I contrasti con l'America

Mentre i leader americani ponevano l'accento sulla collaborazione, de Gaulle sottolineava l'equilibrio. Mentre Washington voleva assegnare a ciascun alleato un ruolo in un'impresa collettiva, de Gaulle pensava che la cooperazione avesse senso solo finché ogni partner avesse possibilità di scelta. Washington, consapevole della forza dell'America, si concentrava sui problemi immediati, pratici: sollecitava una struttura di alleanza che, nel nome dell'integrazione, rendesse impossibile iniziative separate. de Gaulle, invece, alla guida di un Paese storicamente lacerato da guerre e conflitti civili, insisteva che i modi della cooperazione erano tanto importanti quanto gli obiettivi stessi. La Francia, se voleva recuperare la sua identità, doveva essere considerata come un Paese che agiva in piena autonomia e, quindi, doveva avere libertà di scelta.

Inevitabilmente quindi, de Gaulle si oppose a una Nato in cui le forze francesi erano sottoposte a un comando straniero e a un'Europa che dissolveva l'identità della Francia in una struttura di istituzioni sovranazionali. Egli sottolineò che il sovranazionalismo era incompatibile con l'identità della Francia, come se l'autorinuncia fosse da quel momento in poi la sua sola possibilità e - addirittura - la sua sola ambizione. Ma non pensava che questa concezione fosse in contrasto con la sua speranza di un'Europa unita, «così che gradualmente si possa stabilire su entrambe le sponde del Reno, delle Alpi e forse del Canale della Manica il più potente, prospero e influente organismo del mondo». E, inoltre, non cessò mai di sostenere l'importanza di un'alleanza con l'America, sebbene dubitasse che l'America potesse, o volesse, mantenere il suo impegno in Europa a tempo indefinito, soprattutto in campo nucleare. Non a caso, durante la crisi dei missili di Cuba, gli americani furono tanto sorpresi quanto compiaciuti dal pieno sostegno di de Gaulle. In fin dei conti, si trattò di un conflitto tra la modestia personale e l'arroganza storica degli americani, da una parte, e l'arroganza personale e l'umiltà storica di de Gaulle, dall'altra.

Riporto alla luce questi antichi dissidi, perché i sommovimenti dell'anno scorso hanno dato all'improvviso una nuova rilevanza alla concezione di de Gaulle. Egli non si sarebbe sorpreso per le difficoltà in cui il sistema sovietico si dibatte. Avrebbe anzi potuto sostenere di aver previsto questa crisi già durante la crisi di Berlino del 1959: «Nel tumulto delle imprecazioni e delle richieste sollevato dai sovietici, c'è qualcosa di così arbitrario e di così artificioso che si è tentati di attribuirlo o a un premeditato scatenarsi di frenetiche ambizioni o al desiderio di distrarre l'attenzione da grandi difficoltà. Questa seconda ipotesi mi sembra la più probabile dal momento che, nonostante le coercizioni, l'isolamento e gli atti di forza in cui il sistema comunista racchiude i Paesi che sono sotto il suo dominio, e nonostante certi successi collettivi che ha conquistato soggiogando chi gli è sottoposto, i suoi problemi, le sue mancanze, i suoi fallimenti interni e soprattutto la sua natura di inumana sopraffazione sono percepiti sempre più chiaramente dalle élites come dalle masse, sempre più difficili da ingannare o da dominare».

Comunque, la rapidità del crollo comunista avrebbe posto de Gaulle di fronte a una situazione che non poteva prevedere ma nemmeno ignorare: l'emergere improvviso di una potente Germania unita.

Nei suoi momenti di maggiore esaltazione, de Gaulle sosteneva che il rimedio a questa possibilità era la «force de frappe». «Come potrete impedire alla Germania di dominare l'Europa?», gli chiesi durante un'altra delle nostre conversazioni a senso unico. «Con la guerra», rispose pronto de Gaulle.

Ma come politico de Gaulle era molto più flessibile e realistico. Negli Anni 60, egli riteneva che fosse possibile costruire un equilibrio europeo basato sul predominio politico della Francia, sulla divisione della Germania, sulla forza economica della Repubblica Federale e sulla presenza americana, anche se ridotta.

L'incubo della Francia

In questo schema ognuno aveva un ruolo: «L'Unione Sovietica avrebbe garantito la divisione della Germania, gli Stati Uniti avrebbero difeso l'Europa occidentale contro l'Unione Sovietica e, nel frattempo, la Francia, appoggiata dalla Germania e dalla sua forza economica, avrebbe assunto la leadership dell'Europa occidentale».

Il modello era in realtà troppo cartesiano, per non dire intricato. Lasciava margini troppo ristretti per l'imprevisto. E, comunque, è crollato. Sicuramente, de Gaulle riconoscerebbe che la minaccia militare sovietica si è ridotta, che l'impegno americano in Europa si sta modificando e che la Francia non possiede la forza per creare da sola un nuovo equilibrio europeo. La tradizionale strategia francese di contenere la Germania attraverso un riavvicinamento con la Russia è preclusa da entrambi i prevedibili sviluppi dei conflitti interni sovietici: se scoppia il caos, la Russia sarà troppo debole per agire da controparte alla Germania; se prevale invece il nazionalismo russo, un'Unione Sovietica con migliaia di testate nucleari potrebbe riscoprire aspirazioni egemoniche. Ad ogni modo, qualunque tentativo di circondare la Germania farebbe risorgere quasi certamente quel nazionalismo che è il vero incubo della Francia.

In questa situazione, credo che de Gaulle avrebbe seguito due strade: avrebbe accelerato il suo disegno di lungo termine di unità politica europea. E avrebbe anche riscoperto nuovi pregi nell'Alleanza atlantica.

Ma de Gaulle sarebbe stato in disaccordo con il battagliero premier britannico sull'unità europea in campi politico e militare. Vista la sua fiducia nel primato dei leader sui burocrati e in quello della politica estera sull'economia, de Gaulle avrebbe fatto ogni sforzo per costruire l'unità europea, politica e militare. Paradossalmente, sebbene rifiutasse l'idea di una burocrazia sovranazionale, egli avrebbe potuto però appoggiare il progetto di un sistema di decisioni a maggioranza (anziché all'unanimità, n.d.r.) nel Consiglio dei ministri Cee. Questo sistema avrebbe dato alla Francia due opzioni. Sicuramente, de Gaulle avrebbe cercato di stabilire un rapporto privilegiato con la Germania. Ma se, nonostante tutti gli sforzi, le tentazioni tedesche di egemonia si fossero dimostrate eccessive, de Gaulle avrebbe potuto scegliere la strada di una più stretta cooperazione con gli altri Paesi dell'Europa occidentale. Entrambe le opzioni avrebbero garantito alla Francia un ruolo decisivo nel sistema di voto a maggioranza.

Ironicamente, il crollo della potenza sovietica e l'emergere della Germania avrebbero trasformato la concezione di de Gaulle sul ruolo dell'America in Europa. Da freddo calcolatore quale era, egli avrebbe riconosciuto che le forze nucleari francesi e britanniche non sono altro che un deterrente per casi estremi e disperati, il quale accentua invece di attenuare la necessità di un'assistenza americana permanente. de Gaulle avrebbe anche notato che, mentre le rivalità etniche e la crisi economica hanno cambiato la natura della minaccia sovietica, l'arsenale nucleare sovietico - forte di più di 10 mila testate - è sostanzialmente intatto. Avrebbe perciò cercato di coinvolgere l'America nella difesa nucleare dell'Europa, che avrebbe considerato come vuota senza una presenza statunitense.

Considerando la presenza americana come una componente essenziale dell'equilibrio europeo, de Gaulle avrebbe sfruttato l'opportunità di legare la Germania agli Stati Uniti e alla fiducia ispirata nel resto dell'Europa occidentale dalla presenza di una superpotenza che, per tre volte in questo secolo, è stata essenziale per mantenere l'equilibrio di potere nel Vecchio Continente. Inoltre, da buon cultore di storia, de Gaulle avrebbe anche tenuto quelle correnti di pensiero secondo le quali l'America ha vinto la Guerra Fredda e dovrebbe quindi lasciare l'Europa agli europei. Così, egli riconoscerebbe che l'America non può avere un ruolo politico in Europa senza un contemporaneo revival dell'Alleanza atlantica e di un obiettivo comune per tutti i suoi membri.

Perciò, de Gaulle si sarebbe probabilmente trasformato in un convinto fautore della Nato. Si sarebbe reso conto che la Germania unita non avrebbe potuto continuare a far parte a tempo indefinito di un comando integrato della Nato senza l'adesione della Francia. E questa decisione sarebbe stata resa più facile dall'emergere di un'unica voce europea all'interno della Nato.

Henry Kissinger
Copyright «Los Angeles Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

TOUR DE CORSE

1ª

LANCIA CON SELENIA

La Lancia Delta che per tre anni consecutivi si è aggiudicata il titolo mondiale rally affida da sempre i suoi motori all'esperienza di Fiat Lubrificanti.

Selenia è l'olio motore creato da Fiat Lubrificanti per affrontare le condizioni di esercizio in assoluto più severe, come quelle dei rally.

DA CHI DI MOTORI SE NE INTENDE

Fiat Lubrificanti

In lista nel psdi, fu ucciso il 30 aprile: la camorra non voleva «facce nuove» a Pomigliano

Il boss: «Cancellate quel candidato»

Napoli, preso killer di Agrillo

POMIGLIANO D'ARCO
DAL NOSTRO INVIATO

Lo avevano avvertito: «Attenzione, la carriera politica può costarti cara». Ma Vincenzo Agrillo, 47 anni, costruttore di Casalnuovo, comune dell'hinterland napoletano, non aveva dato peso a quella frase dal sapore minaccioso. Ci voleva ben altro per intimidire un uomo come lui che era riuscito a fare fortuna aggiudicandosi una serie di appalti pubblici in una provincia dove chi detta legge è la camorra. Così aveva accettato l'invito a candidarsi nella lista del psdi per le elezioni comunali a Pomigliano d'Arco.

Era il numero due: forse ce l'avrebbe fatta, se tre sicari non lo avessero abbattuto a colpi di pistola davanti ad un bar di Casalnuovo, il 30 aprile. Due di loro sono stati identificati dai carabinieri. Il primo è stato arrestato: si chiama Pino Piscopo, 29 anni, ex guardia giurata, con un curriculum di rispetto negli ambienti della mala locale. L'altro, sfuggito all'arresto, è Vittorio Gallucci, 53 anni, uno degli uomini più fidati di Antonio Egizio, capo della cosca più potente della zona. Agli inquirenti manca ancora il nome del terzo assassino. «Ma lo individueremo presto», assicurano.

Per conto di chi, e perché i killer eliminarono il costruttore? Secondo i carabinieri la spiegazione del delitto deve essere cercata tra i mille, inconfessabili affari che si celano nel Municipio di Pomigliano d'Arco: «La candidatura di Agrillo rischiava di compromettere equilibri decisi già prima delle elezioni, e avrebbe potuto sottrarre voti ad altri esponenti politici». Come a dire che la camorra aveva i suoi uomini da piazzare al Comune, e l'elezione dell'imprenditore di Casalnuovo avrebbe riaperto giochi chiusi già da tempo. Ma quali giochi? «E' presto per dare una risposta - spiegano gli inquirenti -. Ora si tratta di indagare nella giungla degli appalti per la realizzazione di grandi opere pubbliche».

Vincenzo Agrillo era un esperto in questo settore. Da muratore era riuscito a mettere in piedi una piccola impresa che si era sviluppata con rapidità sorprendente. Il suo successo non era sfuggito agli esattori della camorra e Agrillo, come tutti i costruttori della zona, aveva finito col subire l'estorsione: pagava e la malavita lo lasciava in pace.

La proposta di candidarsi alle elezioni comunali di Pomigliano d'Arco gli fu avanzata dal capolista psdi, l'ingegnere Angelo Pepe. «L'obiettivo - racconta l'esponente socialdemocratico - era di rilanciare il partito con una serie di nomi nuovi e autorevoli. Vincenzo Agrillo era uno di questi».

Il psdi a Pomigliano era reduce da una gravissima crisi interna. Un anno e mezzo fa aveva perso 4 consiglieri comunali: Francesco Testa, Salvatore Ilardo, Gaetano Iaquinto e Giuseppe Leone, passati nel psi. L'ultima giunta, un pentapartito, era guidata dal socialista Raffaele Russo, uno dei protagonisti dell'operazione che aveva provocato al psdi l'imponente emorragia di uomini e voti. Questo lo scenario politico in cui Agrillo aveva deciso di immergersi, accettando la candidatura nella lista psdi. Un'iniziativa che, come sostengono gli inquirenti, la camorra non era disposta a tollerare. Perché? A questo punto magistrati e carabinieri si trincerano dietro il segreto istruttorio. Ma nelle indagini spunta un nome, quello di Antonio Egizio, boss latitante di Pomigliano d'Arco, «padrino» di Vittorio Gallucci e Pino Piscopo, i presunti assassini di Vincenzo Agrillo, incastrati da alcuni ciuffi di capelli trovati nei caschi da motociclisti abbandonati dai sicari.

Nel tentativo di mantenere il controllo delle attività illecite nella provincia orientale di Napoli, Egizio avrebbe ingaggiato una guerra a colpi di mitra con altre tre organizzazioni criminali, capeggiate dalle famiglie Forio, Anastasio, Troise e Alfieri. Il bilancio della faida è di quattro morti nell'ultima settimana. I primi due, Gennaro Raimondi e Pasquale Feliciello, sono stati uccisi sabato scorso a Casalnuovo, nella stessa strada in cui il 30 aprile era caduto Vincenzo Agrillo. Lo stesso giorno è toccato Ciro De Luca, falciato da una raffica di proiettili nel comune di Sant'Anastasia. L'ultimo omicidio risale all'altro ieri: nell'imboscata è caduto Biagio Pavone, anch'egli di Sant'Anastasia.

Fulvio Milone

Nella foto sopra il candidato del psdi Vincenzo Agrillo ucciso il 30 aprile. Accanto Pino Piscopo arrestato per il delitto e sopra a sinistra Vittorio Gallucci latitante

CSM SUL CASO MASCIARI

«Garantire l'indipendenza dei giudici»

ROMA. Si è conclusa con l'approvazione all'unanimità di un documento predisposto da una speciale commissione il dibattito, durato due giorni, al Csm sulle polemiche seguite all'iniziativa del ministero di Grazia e Giustizia di convocare, per accertamenti riguardanti il sospetto di una fuga di notizie, il giudice Federico Cafiero che indaga su presunti collegamenti tra la camorra e l'assessore Masciari. «Al di fuori di ogni intento di sindacato politico spettante al Parlamento - esordisce il documento - il Consiglio ritiene che in relazione alla vicenda degli accertamenti disposti dal ministro Vassalli non si possa non accogliere la preoccupazione della magistratura in ordine alla salvaguardia dell'indipendenza dell'ordine giudiziario». Il documento rileva che, ferme restando le specifiche competenze del ministro, la funzione giudiziaria è di tale delicatezza da doversi in ogni caso garantire l'indipendenza della magistratura, bene fondamentale posto a garanzia dell'intera collettività e del singolo cittadino. Inoltre il Csm «auspica la costante adozione del massimo delle cautele in un settore istituzionale così delicato, come quello concernente il rapporto tra competenza del ministro della Giustizia ed indipendenza della magistratura, onde garantire in ogni caso il bilanciamento dei valori in gioco». [Ansa]

Ad Algeri

Dalla nave sequestrata «Salvateci»

NAPOLI. «Questo è un sequestro di persona e noi stiamo diventando pazzi. Quindi, anche se siamo ormai senza forze, inizieremo oggi uno sciopero della fame: per portare l'attenzione di tutti su questo incredibile e terrificante vicenda».

Così il capitano Augusto Gargiulo, comandante della «Antonio M.», una motonave italiana da oltre sei mesi sotto sequestro nel porto algerino di Arzew, si è rivolto al presidente della Repubblica Cossiga e alle autorità di governo italiane.

Secondo quanto riferito dalla società di navigazione cui appartiene la motonave, la «Atlantica» dell'armatore Giovanni Coppola, la «Antonio M.» era partita il 30 ottobre dal porto di Cartagena con un carico di conserve trasportato per conto di una ditta spagnola. Il giorno successivo, non appena giunta ad Arzew, è stata posta sotto sequestro dalle autorità algerine.

All'origine del provvedimento vi sarebbe una contestazione sulla qualità della merce avanzata dagli acquirenti del carico. Al contenzioso tra la ditta fornitrice ed i compratori, che chiedono un risarcimento oppure la sostituzione della merce, si è dichiarato estraneo l'armatore. Questi sostiene di aver più volte sollecitato l'intervento delle autorità italiane per «sbloccare» la nave, ma di non aver ottenuto finora «l'avvio di alcuna iniziativa». [Ansa]

Chiesto il rinvio a giudizio, il medico: «Anche altri fecero la stessa diagnosi»

Primario nei guai: «Falsi certificati»

Così un mafioso di Catania evitò due processi

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un primario ospedaliero accusato di aver fornito false certificazioni mediche a un mafioso, un'assistente sociale perseguitata dalle cosche: aggredita, picchiata, minacciata più volte di morte. All'ospedale Ascoli Tomaselli la pace è finita da tempo. Di sicuro dal giorno in cui in una stanza del reparto di malattie polmonari venne ricoverato Giuseppe Ferrera, detto «Cavadduzzu», uno dei capi della malavita catanese, condannato per traffico di droga, cugino di Nitto Santapaola, il boss latitante accusato del delitto Dalla Chiesa.

Durante la permanenza nell'ospedale, Ferrera (sofferente di una grave forma di tubercolosi) scampò per puro caso a un attentato. Un commando di killer fece irruzione in corsia, scaricando le armi contro la porta della stanza di «Cavadduzzu» che si salvò rannicchiandosi in un angolo. Temendo che i suoi nemici ci avrebbero riprovato, Ferrera si fece installare una porta blindata. Naturalmente senza chiedere il permesso a nessuno. Poi, mentre a Catania imperversava una tremenda guerra di mafia, «Cavadduzzu» decise che era meglio cambiare aria. Riuscì ad evadere, ma fu riacciuffato qualche tempo dopo dai carabinieri. Adesso si trova rinchiuso in un carcere del Nord Italia. Ma gli investigatori sospettano che anche da lontano «Cavadduzzu» continui a reggere le sorti del suo clan.

Sulle protezioni di cui Giuseppe Ferrera avrebbe goduto durante il suo soggiorno al Tomaselli, la magistratura catanese indaga da qualche tempo, raccogliendo testimonianze, interrogando medici e infermieri. I primi risultati di questa inchiesta riguardano Umberto Campisi, 65 anni, primario del reparto di Pneumologia, incriminato per interesse privato e falso ideologico. Il sostituto procuratore della Repubblica ha chiesto il suo rinvio a giudizio al giudice per le indagini preliminari. Il prof. Campisi, all'epoca in cui Ferrera era ricoverato nel suo reparto, firmò alcuni certificati in cui si attestava che, a causa delle sue precarie condizioni di salute, il detenuto non poteva essere trasportato in una struttura ospedaliera del Nord Italia, né poteva essere presente ad alcuni processi che lo vedevano imputato. Campisi si dichiara innocente. Nell'esprimere il giudizio di «intrasportabilità» si sarebbe basato sulla propria esperienza clinica. Ma anche sulle diagnosi espresse da altri medici, tutti concordi nel definire precarie le condizioni di «Cavadduzzu».

L'inchiesta della magistratura riguarda anche un'altra vicenda della quale sarebbe stata protagonista un'assistente sociale: Enrichetta Felicia D'Aleo, 48 anni, di Caltanissetta. Dopo il fallito attentato a Giuseppe Ferrera, la donna si fece portavoce della richiesta di un gruppo di ammalati che volevano il trasferimento del pericoloso detenuto. Poi, un giorno Enrichetta D'Aleo affrontò di petto lo stesso Ferrera. Gli disse che era proibito scorrazzare, come faceva lui, a bordo di un motorino nei viali dell'ospedale. «Non mi rispose - racconta la donna - mi fece solo un gran sorriso. Nell'ospedale la faceva da padrone. Sotto la vestaglia si intravedeva il calcio di una pistola». Da quasi due anni Enrichetta D'Aleo vive nell'incubo. Le hanno bruciato la macchina. Sul suo tavolo, in ufficio, una volta qualcuno disegnò una cassa da morto. Inoltre periodicamente una voce anonima al telefono le chiede: «Sei ancora viva?». Il 13 gennaio dello scorso anno, dinanzi al laboratorio d'analisi dell'ospedale, Enrichetta D'Aleo fu affrontata da due individui che la malmenarono. La donna è cugina del capitano Mario D'Aleo, assassinato qualche tempo fa dalla mafia nel Palermitano. Ora ha denunciato alla magistratura i responsabili dell'ospedale: «Avevo chiesto il loro aiuto, ma sono stata mandata al diavolo».

Nino Amante

BTP

BUONI DEL TESORO QUADRIENNALI

- I BTP di durata **quadriennale** hanno godimento 1° maggio 1990 e scadenza 1° maggio 1994.
- I buoni fruttano un interesse annuo lordo del **12,50%**, pagabile in due rate semestrali.
- I titoli quadriennali vengono offerti al prezzo di **95,85%**.
- I titoli possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 dell'11 maggio**.
- Il collocamento dei BTP avviene col metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**, costituito dalla somma del prezzo d'emissione e dell'importo del «diritto di sottoscrizione»; quest'ultimo valore deve essere pari a **5 centesimi** o multiplo.
- Il prezzo di aggiudicazione d'asta verrà reso noto mediante comunicato stampa.
- Il pagamento dei buoni sarà effettuato, senza il versamento di alcuna provvigione, il **16 maggio** al prezzo di aggiudicazione d'asta.
- Poiché i buoni hanno godimento 1° maggio 1990, all'atto del regolamento dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino all'11 maggio

Rendimento annuo massimo

Lordo %	Netto %
14,35	12,53

LA BIMBA SCOMPARSA A PALERMO

Quattromila foto di Santina distribuite a Napoli

NAPOLI. Circa 4000 fotografie di Santina Renda, la bambina scomparsa a Palermo il 23 marzo scorso, sono state distribuite a Napoli e provincia dal comitato campano per le ricerche della piccola. Le «locandine» con l'appello a fornire informazioni alle forze dell'ordine, stampate gratuitamente da alcune tipografie napoletane, sono state affisse nei locali pubblici. [Ansa]

Per buona condotta

Teardo ottiene sconto di pena (225 giorni)

GENOVA. L'ex presidente della giunta regionale ligure Alberto Teardo ha ottenuto uno sconto di pena di 225 giorni sui sette anni e dieci mesi di reclusione, di cui due condonati, per buona condotta durante la detenzione. La sentenza di condanna era stata emessa dalla corte d'appello di Genova.

Non è inoltre escluso che già dalle prossime settimane Teardo, principale imputato dello scandalo scoppiato nel 1983 e legato a tangenti negli appalti pubblici del Ponente savonese, possa usufruire della semilibertà. Il 15 maggio i giudici del tribunale di sorveglianza dovranno decidere l'adozione o meno del provvedimento nei confronti dell'ex presidente regionale. Teardo ha ottenuto la riduzione della pena sulla base della norma che prevede, in caso di buon comportamento, 45 giorni di sconto ogni semestre. [Ansa]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Dall'Italia centinaia di ricorsi alla Commissione dei diritti dell'uomo di Strasburgo

Una sentenza che non arriva mai

Oltre undici anni per definire un processo civile

TORINO. Nel luglio dell'89 erano 112 i ricorsi individuali presentati alla Commissione europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo contro lo Stato italiano, incapace di garantire «un termine ragionevole» per la durata del processo civile. I cittadini insoddisfatti della giustizia italiana stanno insomma diventando un piccolo esercito. Secondo una recente indagine del Consiglio Superiore della Magistratura, nel nostro Paese occorrono in media undici anni e quattro mesi per definire nei tre gradi di giudizio un processo civile. Un tempo capace di piegare la resistenza del più fiero litigante.

Una torinese, la signora Ballario, proprietaria di una pensione ad Alassio, ha iniziato il 25 febbraio del '79 la causa per far dichiarare la cessazione del contratto d'affitto di una azienda che attualmente gestisce la pensione. L'anno scorso ha fatto ricorso alla Commissione europea con il professor Andrea Comba, ma sta ancora aspettando la soluzione del suo caso. Un altro torinese ha una causa in un tribunale siciliano per il pagamento di una somma garantita da un'ipoteca su un immobile che si trascina dal 1970.

L'esasperante lentezza dei processi in Italia preoccupa il Consiglio d'Europa. Ha scritto al Governo il Segretario della Commissione europea: «Considerato l'elevato numero dei ricorsi, la Commissione gradirebbe una pronuncia del Governo sul fatto se, in queste condizioni, non si tratti di un problema più generale che supera il quadro dei ricorsi italiani».

La risposta dell'Ufficio Legislativo del ministero di Grazia e Giustizia è un elenco di piccoli provvedimenti già presi per aumentare gli organici della magistratura (329 unità nell'89, 105 nel '90 e 28 per il 91), degli assistenti giudiziari (1500 unità), dei dattilografi (2500 unità), degli autisti (600) e ausiliari (600), e una serie di promesse su tutto ciò che resta ancora da fare.

Scrivono i responsabili in una nota ufficiale trasmessa al servizio del Contenzioso diplomatico: «La richiesta della Commissione europea è irrilevante per l'esame del merito dei singoli ricorsi... il giudizio va effettuato caso per caso e non generalizzato sul grado di funzionalità del sistema giurisdizionale nel suo complesso. All'aumento della domanda di giustizia, caratteristica comune a tutti i Paesi industrializzati, può non corrispondere un pronto adeguamento del sistema nel suo complesso. In Italia si registra, per taluni settori e aree geografiche, una crisi di efficienza, che si manifesta con un allungamento dei tempi processuali, connesso ad un aumento della conflittualità».

Come dire che le cose non vanno bene in Italia perché il Paese si è industrializzato troppo in fretta rispetto all'efficienza del sistema giurisdizionale. Prosegue la nota: «Il nostro sistema processuale - articolato in tre gradi, due di merito e uno di legittimità davanti alla Corte di Cassazione - non solo non contiene meccanismi volti in qualche modo a deprimere la domanda di giustizia, ma offre le possibilità di agire in giudizio contro tutte le sentenze e la tutela giurisdizionale contro tutti gli atti della pubblica amministrazione».

Sulla questione più spinosa, la lentezza del processo civile, i responsabili del ministero di Grazia e Giustizia, si rifugiano dietro un elenco di promesse: «Il disegno di legge n. 1288 sui provvedimenti urgenti per la riforma del processo civile presentato al Senato nell'88 è all'esame della Commissione Giustizia di quel ramo del Parlamento. Sempre all'esame del Senato sono i disegni di legge per l'istituzione del giudice di pace e quello che prevede nuove norme per l'arbitrato».

Secondo il professor Andrea Comba, ordinario alla facoltà di giurisprudenza, e legale di molti ricorrenti alla Commissione di Strasburgo, «lo Stato italiano si limita ad elencare provvedimenti per il futuro. Nulla dice sulla attuale drammatica situazione italiana, giunta al limite di un vero e proprio diniego di giustizia. L'intervento in sede di Consiglio d'Europa sembra l'unica via percorribile sia per risarcire i cittadini nei casi più macroscopici di lentezza processuale, sia per stimolare la definitiva approvazione delle riforme, indispensabili per riportare il processo civile italiano a tempi d'attesa ragionevoli».

Claudio Cerasuolo

Una legge premerà l'acceleratore

Si prepara la riforma della procedura civile Subito esecutive le sentenze di primo grado

Il ministro Vassalli

Il disegno di legge n. 1288 presentato al Senato l'8 agosto del 1988 introduce sostanziali modifiche nella procedura civile eliminando tempi morti. La prima riforma reintroduce l'istituto della preclusione.

Attualmente, le parti in causa, dopo aver esibito un documento, o aver chiesto l'audizione di un testimone, possono chiedere di introdurre nuove prove, documenti e testi. Il che si traduce in una defatigante e interminabile serie di udienze di rinvio. Con l'istituto della preclusione le parti in lite sono obbligate a produrre tutte le prove e i documenti entro una certa udienza. E' una novità mal vista dai civilisti, che saranno obbligati ad una più sollecita e approfondita conoscenza degli elementi del processo.

La seconda novità è introdotta dall'art. 186 ter: quando una parte è riuscita a dimostrare al giudice istruttore con un documento scritto la prova di un credito, il magistrato può emettere un'ordinanza di ingiunzione di pagamento o di consegna di un bene. Il che non impedisce alla controparte di impugnare il provvedimento in sede d'appello. Altrettanto importante è il nuovo principio secondo il quale le sentenze di primo grado diventano immediatamente esecutive.

Il progetto di riforma prevede che, salvo alcuni casi espressamente previsti, tutte le decisioni vengano prese da un giudice monocratico. Saranno eliminate quindi le lunghe e inutili camere di consiglio. Infine, proprio perché il giudice sarà monocratico, è prevista l'abolizione dell'udienza riservata alla discussione collegiale. Nelle cause attuali, dopo innumerevoli rinvii, quando la causa è matura per la decisione, si perde un'altra udienza per consentire alle parti di esporre oralmente quanto non sono riuscite a produrre documentalmente o con memorie. Nella maggioranza dei casi, giunti all'udienza collegiale, i legali si rimettono alla decisione del giudice: confermando così l'inutilità di questo rituale.

[c. cer.]

E fallisce sciopero delle hostess

Schimberni convoca i 15 delegati dei Cobas capistazione

ROMA. Finalmente buone notizie per chi viaggia. Quasi certamente sarà evitato lo sciopero indetto dai Cobas dei capi stazione per lunedì prossimo, dopo la non adesione dei «berretti rossi» del compartimento di Milano, che influenza gran parte delle strutture del Nord.

Si sta inoltre tentando di scongiurare il rischio di nuove astensioni ventilate dai macchinisti-Cobas e dal coordinamento dei manovratori «ribelli».

Ieri è invece senz'altro fallita l'agitazione di 24 ore proclamata dai Cobas di hostess e stewards: tutti i voli Alitalia e Ati sono stati effettuati regolarmente.

Una schiarita nelle ferrovie si è verificata in seguito a notevoli passi avanti compiuti, per il rinnovo del contratto dei 206 mila lavoratori del settore, in una trattativa serrata durata ininterrottamente dalle 17 di mercoledì alle 6,30 di ieri, ed anche in una lunga riunione dedicata, nel pomeriggio, esclusivamente ai problemi del personale di macchina.

Questa mattina si discutono le richieste dei capi stazione, e subito dopo si riprende alacremente il negoziato sugli aspetti generali del rinnovo contrattuale. Agli incontri di oggi partecipano anche i rappresentanti dei Cobas: l'amministratore straordinario delle ferrovie, Mario Schimberni, ha infatti inviato 15 convocazioni «ad personam» (non al coordinamento dei capistazione in quanto tale, dunque), ai singoli rappresentanti del movimento, cioè ai 15 coordinatori compartimentali dei Cobas dei capi stazione.

La trattativa dovrebbe quindi svolgersi su due tavoli paralleli: il primo composto dalla delegazione aziendale e dai 15 coordinatori, il secondo dalla delegazione aziendale e dai sindacati dei trasporti (confederali e Fisafs).

Se non si verificheranno intoppi si potrebbe arrivare tra sabato e lunedì a un accordo di massima su tutti i punti, con la sola eccezione per i fabbisogni di personale, che dovranno essere verificati a livello compartimentale.

Però, anche in questo caso, emergono previsioni di massima senza dubbio favorevoli rispetto alle nubi delle scorse settimane: non si parla più del taglio di 31 mila posti di lavoro, ma al massimo di 20 mila e 500 in tre anni (10 mila inidonei da prepensionare con vantaggi economici e 10 mila e 500 come normale *turnover*).

La cifra complessiva si ridurrebbe a 17 mila e 500 unità, in seguito a tremila assunzioni finalizzate, dove sono assolutamente necessarie per assicurare ferie e turni normali.

Sul piano economico Schimberni ha allargato i cordoni della borsa, sia pure in cambio di maggiore produttività. Ha elevato da 196 mila a 215 mila lire l'aumento medio mensile degli stipendi tabellari (con punte di 457 mila 215 lire per il nono livello, 345 mila 950 per l'ottavo, 262 mila per il settimo), raggiungendo così l'85% della piattaforma sindacale. Quindi ha precisato in 350 mila lire al mese l'aumento medio delle competenze accessorie e in 150 mila lire al mese l'importo medio del premio integrativo.

Ciò significa, in pratica, per i macchinisti un incremento medio mensile di circa 900 mila lire e per i capi stazione da 800 mila lire a 1 milione al mese. Ulteriori miglioramenti sono previsti per chi lavorerà di più in estate, pur impegnandosi di meno in inverno.

Gian Carlo Fossi

(Segue da pagina 4)

Uomo generoso e gentile, ha concluso la sua vita terrena

Paolo Fornari

86 anni

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio, ringraziando con affetto, la moglie **Luisa**, il figlio **Francesco**, il nipote **Alessandro**.
— **Torino**, 10 maggio 1990

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** tutti della **Editrice La Stampa Spa** si uniscono al dolore di Francesco Fornari per la morte del padre

Paolo Fornari

— **Torino**, 10 maggio 1990

Le **Direzioni** e le **Redazioni** di **La Stampa** e **Stampa Sera** prendono parte al dolore di Francesco Fornari per la morte del padre

Paolo Fornari

— **Torino**, 10 maggio 1990

I nipoti **Nina, Mario** e avranno sempre nel cuore

La **Cotur** partecipa al lutto del dott. Fornari

Gemma e **Angelo** partecipano commossi.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato un uomo amabile, giusto e generoso

Bruno Nicolis

di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Matilde**, l'adorata figlia **Stefania**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al caro amico prof. Tonioni e a tutti coloro che si sono prodigati e gli sono stati vicino nella sua malattia. I funerali avranno luogo venerdì 11 maggio alle ore 10, partendo dall'abitazione - v. Candiolo, 44 - funzione religiosa nella chiesa S. Remigio - via Filadelfia. La sua salma proseguirà per il cimitero di Vanchiglia Reale.
— **Torino**, 10 maggio 1990

Mi sei mancato troppo presto ma vivrai per sempre nel mio cuore. Tua figlia **Stefania**.

Partecipiamo commossi all'immenso dolore di Stefania e Tilde per la scomparsa del caro cognato **BRUNO. Lucia, Gianni, Andrea, Cristina e Paolo.**

Gianni costernato è vicino a Stefania e alla mamma.

Liliana e **Angelo Genero** e famiglie partecipano al dolore di Stefania e della mamma

Germana, Lia e **Claudio Nicolis** prendono parte al dolore

I cugini **Carsanano-Guerra** prendono parte al dolore di Tilde e Stefania.

Michelina, Lucia, Bruno, Maria e **Serafino** partecipano al dolore.

Chicca e **Dado Tettoni** piangono l'amico **BRUNO.**

Gli **Amici** della «**Sporting Club La Rezza**» partecipano commossi al dolore di Matilde e Stefania per la perdita dell'amico **BRUNO.**

Emma Seri e **Vilma** con **Andrea** e **Carlo** partecipano al dolore di Tilde e Stefania per la scomparsa dello zio **BRUNO.**

E' improvvisamente mancata

Cristina Fino
ved. Deangeli

Ne danno il doloroso annuncio i parenti tutti. Funerali sabato 12 ore 8,15 nella parrocchia Pentecoste via Filadelfia.
— **Torino**, 9 maggio 1990.

Partecipiamo al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Matteo Godano

Pierglovanni Apherna
Bartolomeo Debbene
Zaffiro Carlotti.
— **Carmagnola**, 10 maggio 1990.

E' mancato al grande affetto della sua famiglia

Walter Ciaccio

Lo piangono la moglie **Mirella Castino**, i figli **Gianluigi** e **Paola**, la sorella **Cora** col marito **Vittorio De Franco** con figlie, generi e nipoti, la suocera **Maria Castino**; le cognate **Nuccia Traversa** ed **Adriana Olivero** con rispettive famiglie. I funerali sabato 12 ore 8,15 parrocchia San Benedetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 10 maggio 1990.

Sandro, Ada, Elena, Maurizio ricordano con grande affetto il fratello **AMICO.**

Pino, Pucci, Sandra, Elisa piangono l'**AMICO** di sempre.

Cora e **Vittorio De Franco** si associano al dolore di Mirella, Paola e Gianluigi per la scomparsa dell'amato **WALTER.**

Vivi e **Piero Saccà** con **Riccardo** ed **Ilaria, Marilu** e **Marco Mosca** con **Francesca, Alessandra** e nonna **Nini** sono vicine a Mirella, Paola e Gianluigi in questi tristi momenti.

Aldo e **Daniela** partecipano al dolore della famiglia Ciaccio

I nipoti **Borio, Olivero, Traversa** partecipano il cordoglio per lo zio **WALTER.**

Maria, Marcello, Roberta, Silverio, Loredana, Marcello, Elena, Alberto, Giorgio partecipano al dolore di Gigi

All'infinito dolore di Mirella e famiglie si uniscono **Simona.**

Sono affettuosamente vicini a Mirella e famiglia

Piero Germano Calosso
Pigi Bozi Ferrero
Fabrizio Annalisa Spotaco

Monica e **Stefano Guercetti, Pierluigi Bertola** sono affettuosamente vicini a Mirella, Paola e Gigi Ciaccio in questa dolorosa circostanza

Partecipano al dolore della famiglia
Angelo Alberghini
Mario Angeleri
Giovanni Arata
Giuliano Arnoldo
Giuseppe Belluso
Luciano Bergamin
Giovanni Betti
Aldo Bigliati
Ezio Bina
Giorgio Boano
Azzurro Brenna
Giuseppe Castaldi
Francesco Citterio
Paolo Deidda
Giorgio De Silvestri
Luigi Faina
Sergio Francesconi
Luigi Gabri
Francesco Gandione
Ezio Garetto
Luigi Giordano
Giovanni Giraudo
Giuseppe Guzzo
Federico Ivaldi
Vincenzo Liaci
Roberto Lucarelli
Pietro Mazzaglia
Giorgio Mellano
Gianfranco Miniotti
Augusto Morcelli
Pierfranco Mossino
Lorenzo Nutini
Bruno Orione
Armando Pasquali
Carlo Peretti
Bruno Rabino
Guido Reduzzi
Carlo Restagno
Lucio Signorelli
Francesco Testa
Riccardo Traversa
Francesco Tuscano
Aurelio Vottolini
Giancarlo Zanelli.

Sono vicini a Gigi gli amici: **Andrea, Fabio** e **Paola, Gigi, Paolo, Luca, Emma, Paolo Arduino, Raffaele Cioffi, Maurizio** e **Gianalvo Cirrincione.**

Direzione e **Personale** della **Filiale** di **Torino** della **Banca Commerciale Italiana** prendono sentita parte al dolore della famiglia per la perdita del

dottor Walter Ciaccio

già funzionario, in quiescenza

Torino, 11 maggio 1990

Arturo Viberti ricorda l'amico **WALTER.**

La famiglia **Viano** partecipa al lutto

Rossella si stringe a Gigi con tutto il suo affetto in questo momento di infinita tristezza.

Gino e **Piera Avalle, Luca** e **Cristina Vanzon** partecipano costernati al dolore di Gigi e famiglia.

Flavio è vicino alla sua Paola in questo triste momento.

Guido, Enrica e **Paolo Cerri** partecipano al dolore di Paola e famiglia per la perdita del papà

Walter Ciaccio

— **Torino**, 10 maggio 1990

Ha lasciato i suoi cari

Elviro Manzini

Maresciallo Maggiore Guardia Finanza

Lo piangono la mamma, la figlia **Graziella, Isabella** e famiglie, sorelle, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali saranno ore 11.30 chiesa parrocchiale di Chivasso partendo da Brandizzo via Piave ore 11.
— **Brandizzo**, 10 maggio 1990.

Partecipano vivamente
famiglia **Besso Bence**
Armando, Mimma Corso
Massimo Capertini
Wanda, Fabrizio Benaudo
famiglia **Giovanni Chiaverino**
Gianna Damiano
Pina, Angelo Gamba.

E' volato al cielo

Emanuele Novero

giorni 20

Angosciati l'annunciano la mamma, il papà, nonni e parenti tutti. Funerali venerdì 11 corrente ore 16,30 partendo da via San Giovanni 18. Ringraziamenti particolari al professor Fabris e dottor Garzona per la assistenza prestata.
— **Cirié**, 10 maggio 1990.

Improvvisamente è mancato il

dott. Achille Rosina

Medico chirurgo

Specialista in radiologia

Primario emerito Ospedale «E. Agnelli»

Medaglia d'oro al merito della Sanità pubblica

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna Federica**, la figlia **Silvia** e l'adorato nipotino **Federico**, i cugini **Mango, Casiraghi, Cestoni** e parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Conti. **Federico** piange il suo adorato **NONNO** per la modestia di vita e integrità morale. I funerali avranno luogo sabato 12 maggio alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Miradolo partendo dall'abitazione via Pinerolo 25
— **Miradolo di S. Secondo**, 11 maggio 1990.

Mario e **Lilla** partecipano al dolore della famiglia Rosina

Affettuosamente **Laura, Osvaldo** e **Filippo.**

Primario, Aiuti, Assistenti, Tecnici e **Personale tutto del servizio di radiologia Ospedale Agnelli** ricordano il loro **PRIMARIO EMERITO** e partecipano con affetto al dolore della famiglia.

L'**Associazione Amici di Cuneo** partecipa l'improvvisa perdita dell'amico di sempre

dott. Achille Rosina

che tanto tempo e tanta cura dedicò all'Associazione.
— **Torino**, 10 maggio 1990.

La **Delegazione** di **Pinerolo** dell'**Accademia Italiana della Cucina** con tutti i suoi soci partecipa con profondo dolore la grave perdita del compianto collega

dott. Achille Rosina

che per tanti anni ha condotto l'Associazione con simpatia e capacità.
— **Pinerolo**, 10 maggio 1990

Prendono parte al grande dolore di Anna Federica, Silvia e Federico gli amici:
Gigi Annovati
Tino e **Claude Annovati**
Beppe e **Dada Annovati**
Attilio e **Maria Avondetto**
Gianni Turati
Gigi e **Anna Cassina**
Armanino e **Mario Orsola Riggio**
Terzolo e **Giannina Rotondo**
Giancarlo e **Mariolina Ortelli**
Remo e **Beppina Uberti Bona**
Rina Uberti Bona e figli
Mario e **Alice Squero**
Giuseppe e **Gianni Cresto**
Arturo e **Luciana Bauchiero**
Franco e **Romana Castelbelio**
Giorgio e **Fiorella Long**
Giancarlo Ferrua e signora
Giuseppe e **Luisa Ciarlotti**
Elmyr e **Livia Spolidoro**
Rarik e **Rita Spolidoro**
Umberto e **Ada Raspini**
Maddalena Raspini Viotti
Ezio e **Laura Giaj**

Alberto e **Clara** si stringono ad Anna, Silvia e Federico in questo triste momento e ricorderanno sempre con affetto il caro scomparso.

Nucci, Gin, Pin Bagordo piangono l'irreparabile perdita del fraterno amico **ACHILLE** e si uniscono con tanto affetto al dolore di Anna, Silvia, Federico.

I Soci del **Rotary Club Giaveno Valsangone** partecipano commossi al dolore della famiglia del socio

Achille Rosina

Stefano Balbiani
Carlo Benz
Franco Biano
Luigi Borino
Gianni Bottino
Claudio Busoi
Gian Carlo Cardellino
Sandro Casabassa
Nicola Cavallo
Marco Chiusano
Augusto Ciccolini
Giuseppe Corbani
Diego De Taddeo
Giorgio Dighera
Tullio Draghi
Diego Ferrari
Vittorio Ferrio
Domenico Ferrini
Attilio Fiocco
Riccardo Galetto
Carlo Gay
Pier Franco Gigliotti
Giovanni Giovale
Modestino Guerriero
Carlo Lenoci
Domenico Lops
Gianfranco Maiola
Rinaldo Mapelli
Silvino Marliano
Renzo Mazzola
Giacomo Minutello
Francesco Mirabelli
Franco Momigliano
Andrea Doria Montalenti
Massimo Morello
Osvaldo Napoli
Gian Giuseppe Olivai
Paolo Pagin
Franco Panicco
Francesco Pio
Giulio Pistelli
Renato Rainert
Germano Rapetti
Leopoldo Riccardi
Antonio Silvio Rinaldi
Sergio Rodda
Marcello Tedeschi
Eris Tondelli
Guido Treves
Paolo Vespo
Alfonso Venturelli
Sergio Verardini
Pietro Viotto
— **Giaveno**, 10 maggio 1990.

Guido Fausta e **Alberto Mosca** si stringono con affetto ad Anna, Silvia e Federico.

Adelina e **Giulio Robaudelli Pisani**, con **Riccardo**, partecipano con profonda commozione e affetto al lutto per la perdita del carissimo **ACHILLE**

— **Pinerolo**, 11 maggio 1990

Luciana e **Umberto Guasco** ricordano con tanto affetto l'amico **ACHILLE**

Enzo Lattarulo è vicino a Silvia mamma e Federico nel dolore per il lutto che li ha colpiti.

Elsa e **Pier Giorgio** sono vicini ad Anna Sylvia e Federico nel loro immenso dolore.

Gli amici
Livia Larice Busso
Rita Gino Cavalle
Costanza Giovanni Gilli
Luana Sergio Molinari
Elda Filippo Goslo
Lena Massimo Macchi
Alice Mario Savoro
Anna Maria Vallauna
partecipano al dolore della famiglia.

Maria Pia Bruno Abbate
Lucy Giuseppe Verdolini
sono vicini al carissimo amico per l'immatura perdita dell'indimenticabile **ACHILLE**

«I morti non sono degli assenti
sono degli invisibili
tengono i loro occhi pieni di luce
nei nostri pieni di pianto»
(Sant'Agostino)

Dopo lunga sofferenza è mancata l'amma bella di

Irma Torneri
ved. Boscassi

dolcissima mamma e nonna

anni 92

Affranti lo annunciano la figlia **Gigliola** ed il marito **Luigi Murru**, gli adorati nipoti **Donatella** e **Giuseppe**, sorella, nuora, cognate, nipoti, cugini, parenti e amici tutti. Funerali sabato, ore 9,15, da clinica Valsalice, e alle ore 10,30 nella parrocchia di Cinaglio d'Asti. Un sentito ringraziamento al professor Adriano Vitelli ed ai medici e personale tutto della casa di cura Valsalice. Servizio pullman.
— **Torino**, 11 maggio 1990

Piero, Mariuccia e famiglia **Terasso** partecipano al dolore di Gigliola e Luigi.

Franco Rossi partecipa commosso al lutto della signora Gigliola Murru.

Germana Dina e famiglie piangono commosse la carissima **BIONDO.**

Aldo Fassietti e famiglie prendono parte al dolore per la scomparsa della cara **MAMMA.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Nurisso
ved. Favro

Con profondo dolore l'annunciano: i figli **Enrico** e **Franca** con rispettive famiglie; fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla affezionata signora Amelia, Giovanna e Rita. I funerali avranno luogo sabato 12 alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Bussoleno, benedizione ore 8,45 presso cap. Maria Vittoria (via Medail).
— **Torino**, 10 maggio 1990.

Sono vicini a Franca i cugini **Luciano, Franca, Ester** e famiglie.

Si uniscono al grande dolore di Franca e famiglia, gli amici: **Rosanna Fino, Margherita, Anna, Renzo, Giovanni, Adriana Rodello, Luisanna Vittorio, Elena Giorgio.**

Gabriella e **Marco Bigoni** unitamente ai collaboratori e dipendenti dello **Studio** partecipano al dolore delle famiglie Elena e Favro.

Sono vicini a Franca e Renato: **Elda, Rosanna, Barbara, Alessandra** e **Marco.**

E' mancato

Giovanni Rovei

anni 75

Lo annunciano la moglie **Domenica**, i figli **Pierfelice** e **Luigi** con le rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognati. Funerali sabato 12 ore 14,30 da via Gramsci 24
— **Pianezza**, 11 maggio 1990

Il fratello **Michele** con la moglie e i figli **Giovanni, Luigi** e **Annalisa** con le rispettive famiglie partecipano al grande dolore

Mario, Giovanni e **Franco Rovei** con le famiglie si uniscono al dolore

Carlo Gili e famiglia partecipano al dolore

Famiglia **Tabasso** prende parte al dolore

Si uniscono al dolore **Lorenzo Marocco** e famiglia, **Nicoletta** e **Piero Gianni.**

Improvvisamente ci ha lasciati

Elsa Bottazzi
in Boccaccio

Moglie e madre meravigliosa. Ne danno il triste annuncio il marito **Antonio** con figlio **Bruno**. Funerali sabato 12 ore 10 parrocchia San Domenico Savio
— **Torino**, 10 maggio 1990

Le **Collegha** sono vicine nel dolore a Nino e Bruno.

Rambaldo, Giacomelli, Roggero, Civera, Nicolazzo e **Cena.**

Si uniscono al dolore di Bruno e Nino Boccaccio per l'improvvisa perdita di **ELSA**
Emanuela Visconti Ricciardi con il marito **Angelo**
Elena Bianca Campantini
Alessandro, Enzo, Aldo Campantini

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Editrice LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-20; 12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

ANNIVERSARI

1989 1990
Maria Petratto in Demo
I familiari la ricordano con infinito rimpianto

1988 1990
dott. Franco Marocco
Liliana, Anna, Manuel, Elena lo ricordano con amore

1879 COMMENDATOR 1980
Giuseppe Demeglio
Ti ricordiamo alla Consolata ore 10,30 14 maggio 1990

1985 1990
Giuseppina Bardina
Nei pensieri di ogni giorno il tuo meraviglioso ricordo **Angiolina, Luigina**

1989 1990
Gemma Rubini
Sei sempre nei nostri cuori

1984 1990
geom. Giuseppe Angelari
Sempre presente nel cuore dei tuoi cari.

1988 18 maggio 1990
comm. Emilio Ceresa
La moglie, la figlia, il genero, la sorella, la cognata, i nipoti, i parenti lo ricordano con infinito rimpianto ed immutato affetto. S. Messa domenica 13 maggio ore 18 parrocchia di Spiazzone Canavese
— **Spiazzone**, 11 maggio 1990

1989 1990
Alberto Bertello
Con immutato rimpianto e affettuoso ricordo i tuoi cari. Santa Messa domenica 13 maggio ore 18 parrocchia Reviglasco (Moncalieri)

1981 1990
rag. Mario Perino Bert
Nel ricordo una preghiera

"un problema"
L'ALCOOL
A
ALCOLISTI ANONIMI
ti può aiutare
Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

L'etilometro è adottato in tutta Europa, ma Germania e Svizzera prevedono il prelievo

Il palloncino «premierà» i grassi

Hanno maggiori possibilità di assorbire l'alcol

ROMA. Il palloncino antialcol cambierà le abitudini alimentari degli italiani. Premiano i guidatori corpulenti che assorbono meglio le bevande alcoliche degli individui magri e delle donne.

Un medio bevitore di 80 chili, per esempio, che a cena o in una lauta colazione domenicale beva cinque bicchieri di vino, dovrà aspettare almeno due ore prima di mettersi in macchina. Ma se il peso del guidatore è di soli 60 chili, dovrà fermarsi al quarto bicchiere di vino.

A entrambi poi, ogni bicchiere in più costerà un'ora di attesa. E la statistica, calcolata dall'Associazione sicurezza stradale, si riferisce solo a un buon vino di 12 gradi. Aperitivi, digestivi e superalcolici non sono neppure contemplati. Nel futuro sarà ancora peggio perché l'Oms pare intenzionata ad abbassare ulteriormente il limite consentito dallo 0,8 grammi litro (tetto accettato oggi da tutti i Paesi) allo 0,5.

Il palloncino che misura il tasso alcolico nel fiato degli automobilisti non sbaglia, hanno decretato i tecnici dell'Istituto Superiore di Sanità, confortati dal parere degli esperti dell'Università Cattolica di Roma e della Sapienza. E i ministri si sono adeguati, mettendo fine alle polemiche che da due anni hanno contrapposto i difensori a oltranza dell'etilometro ai sostenitori della necessità di una seconda prova, un esame del sangue da compiersi successivamente.

BICCHIERI	‰ ml 2 000		‰ ml 3 000		‰ ml 4 000		‰ ml 13 000	
	60 kg	80 kg	60 kg	80 kg	60 kg	80 kg	60 kg	80 kg
2	0,3	0,1	0,1	0	0	0	0	0
3	0,5	0,3	0,2	0,2	0,2	0	0	0
4	0,7	0,5	0,6	0,3	0,4	0,2	0	0
5	1,0	0,7	0,8	0,5	0,7	0,4	0	0
6	1,2	0,8	1,0	0,7	0,9	0,5	0	0
7	1,4	1,0	1,3	0,9	1,1	0,7	0	0
8	1,7	1,2	1,5	1,1	1,4	0,9	0	0
9	1,9	1,4	1,8	1,2	1,6	1,1	0,4	0
10	2,2	1,6	2,0	1,6	1,9	1,3	0,7	0

FONTE ARICO ASS. SICUREZZA CIRCOLAZIONE

Ma col passare delle ore, dei minuti persino, il tasso di alcol si abbassa anche nel sangue. Non potendo autorizzare il vigile o il poliziotto a tirar fuori siringa e provetta per prelevare il campione, la procedura sarebbe risultata inapplicabile; tanto più in un Paese come il nostro, dove i presidi sanitari non sono proprio a portata di mano ovunque.

Del resto tutta l'Europa adotta già universalmente l'etilometro, per non parlare dei Paesi dell'Est e degli Stati Uniti. Ma solo Germania e Svizzera prevedono il prelievo di sangue in ogni circostanza. In Francia e in Svezia la prova ematica è obbligatoria solo in caso di incidente.

In Svizzera lo è solo dopo il primo controllo positivo. Olanda, Inghilterra, Belgio hanno scelto la strada della controprova facoltativa mentre in Cecoslovacchia i controlli sono talmente frequenti e severi che chi deve guidare o non ha tempo di aspettare il «decadimento» del tasso alcolico, non si azzarda neppure a bere un bicchiere di birra.

Si parla di palloncini che si gonfiano man mano che il guidatore vi soffia dentro. In realtà i più moderni apparecchi assomigliano piuttosto a scatolette. O a una valigetta ventiquattr'ore, piena di sofisticate tecnologie, e da una parte un tubo simile a quello di un aerosol, dall'altra una stampante che emette il verdetto su un pezzetto di carta.

Uno scontrino prezioso che, ripetuta la prova una seconda volta, verrà allegato al verbale della polizia.

Variano i sistemi di misurazione. Uno dei tipi più diffusi tra quelli attualmente in commercio funziona in base alla proprietà dell'alcol di assorbire raggi infrarossi che hanno certe lunghezze d'onda.

La diminuzione di intensità dei raggi è proporzionale alla concentrazione di alcol presente nell'aria espirata e questa concentrazione, rapportata a quella presente nel sangue, viene indicata automaticamente sia su un piccolo schermo a cristalli liquidi, sia sulla carta.

Il decreto ministeriale in corso di preparazione dovrà contenere anche le caratteristiche di questi misuratori. Dopo di che i vari modelli sul mercato dovranno essere esaminati per venir omologati. Infine, il ministro dei Trasporti dovrà indire le gare d'appalto per rifornire delle preziose macchinette le automobili della polizia e dei vigili urbani. [m. g. b.]

Padre del co-pilota

«Per l'Atr giustizia non soldi»

LECCO. «No, non ci interessano i soldi: la vita di nostro figlio non ha prezzo. A noi preme conoscere la verità su quanto accaduto il 15 ottobre di tre anni fa a Cima di Crezzo. Ci interessa l'onore di nostro figlio e, quindi, che giustizia sia fatta». Alla ripresa del processo per la sciagura aerea dell'Atr 42, precipitato sui monti di Como nell'ottobre dell'87 (37 morti), Giuseppina e Remigio Lampronti, genitori di Luigi Lampronti, giovane co-pilota del Colibrì in servizio sulla rotta Milano-Colonia, hanno nuovamente respinto la proposta di risarcimento danni. La moglie e i figli di Lamberto Lainé, pilota dell'Atr, hanno invece accettato il risarcimento.

Nel difficilissimo processo, che sembra ora aver superato gli ostacoli che rischiavano di bloccarlo, rimangono come parte civile solo i genitori di Luigi Lampronti e quelli di Vincenzo Seminara, che nel disastro aereo ha perso la cognata e due nipotini.

Il processo ieri a Lecco è ripreso dopo che il 18 aprile dello scorso anno i giudici di Como dichiararono la loro incompetenza territoriale per una questione di pochi centimetri. Accusati di omicidio plurimo colposo e disastro aviatorio sono l'ingegnere francese Jean Rech, alto dirigente dell'Aérospatial, responsabile del programma Atr 42 e progettista del Concorde; Vittorio Fiorini (ieri assente), funzionario del Rai (Registro aeronautico italiano); Vincenzo Calcaterra e Pier Camillo Brazzola (anche ieri assente, così come lunedì scorso, per malattia), entrambi dirigenti di Civilavia; Settimio Morselli, Adriano Paccariè e Ettore Grion, dirigenti dell'Ati. La posizione di un altro imputato, Arturo De Santis, malato in occasione delle udienze celebrate davanti ai giudici di Como, continua ad essere stralciata.

Anche ieri, come lunedì scorso, il dibattimento processuale si è aperto con una serie di istanze, in buona parte accolte dai giudici del tribunale di Lecco, dopo una lunga camera di consiglio.

Istanze che hanno dilatato il numero dei testi, soprattutto a difesa, per lo più parti, che dovrebbero dimostrare come l'Atr 42 era ed è un velivolo sicuro. Tutto ciò lascia chiaramente intendere che il processo ruoterà soprattutto attorno alle perizie. [m. m.]

Malgrado i più rigidi controlli il virus può sfuggire e provocare 4-5 contagi l'anno

«Aids, ridurre le trasfusioni»

De Lorenzo sul caso della partoriente infettata

ROMA. Franco De Lorenzo, ministro della Sanità, è stato esplicito: «Nelle trasfusioni di sangue c'è una percentuale di rischio che non può ancora essere evitata. La presenza del virus Hiv, responsabile dell'Aids, non può ancora essere individuata prima che nel sangue di un soggetto contaminato si sia sviluppata la reazione immunologica e si siano così formati gli anticorpi, che segnalano inplicitamente la presenza del virus. Nonostante i più rigidi controlli di qualità sul sangue, su 2 milioni di donazioni annue le possibilità di contagio oscillano dai 4 ai 7 casi».

La precisazione si riferisce al recente caso di contagio da Hiv presente nel sangue trasfuso, segnalato dall'Osservatorio epidemiologico del Lazio: una giovane donna, sottoposta circa un anno e mezzo fa a trasfusione in seguito a complicazioni da parto, si è scoperta in seguito sieropositiva. E' un rischio, dicono gli esperti, che nessun test a disposizione consente di scongiurare del tutto.

«Di infezioni da trasfusione è realistico aspettarne 4 o 5 l'anno», ha aggiunto Giovanbattista Rossi, direttore del Laboratorio di virologia dell'Istituto Superiore di Sanità. La spiegazione è nella «finestra immunologica», e cioè nell'intervallo di tempo che il virus richiede per manifestare la sua presenza. L'intervallo oscilla fra i dieci giorni e otto settimane ma può arrivare fino a tre anni o anche più. Può così accadere che un donatore sia risultato sieronegativo ai controlli prima del prelievo ma che dopo qualche tempo nel suo sangue si sviluppi l'infezione.

«Secondo le statistiche più recenti si verifica un caso di infezione Hiv ogni 80.000 trasfusioni - aggiunge Fernando Aiuti, l'immunologo italiano più impegnato nella lotta all'Aids. - Ma le cifre che devono preoccupare di più sono altre. Dal 1947 ad oggi, da 4.750.000 campioni di sangue sono derivati circa 7000 casi di sieropositività. Fra questi donatori, gli omosessuali erano solo il 5%: per il 40% erano eterosessuali promiscui o donatori occasionali».

Più caute le valutazioni di Elio Rondanelli, direttore dell'Istituto di Malattie Infettive di Pavia e vicepresidente della Commissione ministeriale anti Aids: «Dobbiamo aspettarci che si allarmino tutti coloro che negli ultimi tempi hanno ricevuto trasfusioni. Ma questi drammatici errori, sebbene possibili, sono sempre più rari. Per dare giudizi specifici bisognerebbe però esaminare il donatore, sapere con quali metodi è stata valutata la sua sieropositività, conoscere l'anamnesi e il dettaglio anticorpale. Solo allora si potrà stabilire se tutte le precauzioni già disponibili sono state effettivamente prese».

C'è un altro rischio. Si ricorre all'importazione di sangue, anche al mercato nero, che non offre alcuna garanzia. Come difendersi? «Bisogna limitare la trasfusione alle circostanze in cui è realmente indispensabile - consiglia Rossi -. Invece in Italia almeno un terzo delle trasfusioni è inutile». Pasquale Angeloni, direttore del Centro Sangue della Croce Rossa, denuncia i «fiumi di sangue che si sprecano in camera operatoria». E fa l'esempio delle trasfusioni di una sola sacca, una «precauzione» non solo inutile ma dannosa. «Se il paziente ha perso molto sangue una sola sacca non basta, se la perdita è stata esigua la sacca diventa uno spreco».

Anche per De Lorenzo il rischio, inevitabile, può essere limitato. «Bisogna ridurre il numero delle trasfusioni, ricorrendovi solo in caso di effettiva necessità oppure sostituendola con tecniche alternative quali l'autotrasfusione, che consiste nel reinfondere il sangue prelevato in precedenza al paziente e opportunamente conservato, o l'emorecupero. E' inoltre importante che la raccolta del sangue avvenga nel rigoroso rispetto delle norme di sicurezza, evitando di ricorrere a donatori occasionali e tantomeno ai soggetti a rischio».

Bruno Ghibaudi

Salvati dai turni di guardia, non escluso il dolo

A Milano altro incendio nella cascina dei neri

MILANO. Ancora un incendio a Milano in case abitate abusivamente da immigrati neri. In largo Murani, in periferia, a poche centinaia di metri da via Trentacoste, dove il 23 aprile nell'incendio di un palazzo occupato da centinaia di africani morì un marocchino, le fiamme hanno distrutto due baracche e un'ala della Cascina rosa. Secondo la polizia, poco prima del rogo nella cascina era scoppiata una rissa. E' probabile che uno dei neri abbia urtato un fornello acceso o una lampada, che avrebbe acceso le fiamme. Tuttavia non è escluso il dolo.

Sono bruciate le baracche e le roulottes piazzate dagli immigrati nel cortile della cascina, dove vivono in condizioni precarie circa 500 persone. L'incendio del mese scorso aveva però messo in guardia gli occupanti che, su consiglio dei vigili del fuoco e delle autorità, avevano istituito nella cascina turni di guardia proprio per prevenire incendi. L'allarme è scattato subito e ha permesso ad una settantina di persone che si trovavano in una delle baracche, andate completamente distrutte, di mettersi in salvo. Intanto alcuni immigrati cercavano di spegnere il fuoco con gli estintori.

Uno degli africani che stava effettuando il turno di sorveglianza ha detto di aver visto le fiamme svilupparsi improvvisamente, come se fossero state appiccate da qualcuno. Già nei giorni scorsi contro le baracche abusive erano stati scagliati più volte oggetti incendiari. Gli abitanti del quartiere avevano manifestato contro l'insediamento degli extracomunitari.

Alle 15,30 di ieri pomeriggio l'incendio è stato rivendicato dal «gruppo Hitler Jugen», con una telefonata alla redazione milanese dell'Ansa; ma gli inquirenti sono scettici. [r. cri.]

Locri, «l'industriale e i figli non sono i rapitori»

Celadon, il giudice libera i tre fermati

LOCRI. Ripartono da zero in Calabria le indagini sul sequestro di Carlo Celadon, dopo che il giudice dell'indagine preliminare del tribunale di Locri, Malgeri, non ha convalidato il fermo delle tre persone di Platì, bloccate da lunedì mattina dalla polizia nella Locride.

Sono tornati quindi in libertà Giuseppe Perre, 53 anni, proprietario di un'azienda per la produzione di calcestruzzi, e i figli Rocco, 27 anni, e Domenico, 29, fermati con l'accusa di concorso nel sequestro dello studente vicentino rilasciato dopo oltre 27 mesi di prigionia nel carcere della 'ndrangheta.

A leggere la motivazione della decisione, sembra subito evidente che il magistrato ha voluto demolire le tesi della polizia. Ad esempio, non considera indizio accusatorio il riferimento fatto nel rapporto della polizia ad una serie di telefonate dal linguaggio volutamente ermetico nelle quali gli investigatori avevano ravvisato una serie di messaggi tra gli elementi della banda che hanno rapito Celadon. Per il magistrato quei colloqui, quelle telefonate, altro non sono che normali comunicazioni tra familiari, non certo messaggi in codice tra «professionisti del sequestro».

Per il giudice Malgeri, inoltre, non è affatto vero, come sostenuto dalla polizia, che il denaro utilizzato dai Perre per acquistare di recente un'azienda provenisse dal riscatto pagato per la liberazione di Celadon perché i tre fermati sono stati in grado di esibire senza alcuna difficoltà una più che esauriente documentazione.

Al di là dello sconcerto che la decisione del giudice ha provocato negli investigatori della polizia, appare evidente la difficoltà che presentano le indagini sul sequestro di Carlo Celadon. [d. m.]

ECONOMICI

La tariffa è di L. 17.500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 6000, tecnici L. 10.200, dirigenti L. 15.500. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 6000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a

50 MILIONI

istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669 2105 - 669 0168

TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAA. CONSOLIDIAMO protestati, finanziamo anche con cessione V° già in corso, mutuo 1ª casa, massima spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finpiave via Genovesi 4, Torino. Tel. 011 502 241 - 567.094

AAAAAAA. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.

FINCOTEX S.P.A. 434.4203 - 434.4826 corso Francia 15

A TUTTI

IN GIORNATA TELEFONICAMENTE DA 1 A 20 MILIONI

senza spese-senza firme avallo-senza cambiali

Tel. 011 574.6204

FAIT

prestiti rapidi a tasso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.287.

MARFI

si occupa direttamente in breve tempo preleva documenti ed erogazione al vostro domicilio. Tel. 011 707.2772 - 707.3118. Mutui.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e società semplici dirette piccole aziende. Tel. al 533.610

SOCIETA' eroga finanziamenti e mutui prefinanziamenti immediati istruttoria gratuita. Tel. 536.600 - 541.682

Vi serve un prestito?

FIN NOVA

eroga direttamente

IN 24 ORE

prestiti fiduciari, sconto effetti, leasing, factoring

mutui bancari in pochi giorni

senza limiti di cifra

TEL. 011 812.3092

635.389 telefonando concediamo prestiti a tutti con bilna singola garanzia riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere a prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561 1658

ACTIVA 642.758 A cede e Rivarolo bar ristorante cremeria splendidamente arredamento recente 180 mq affitto molto interessante incasso giornaliero L. 1 milione anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede laltaria in Torino nord 20 mq di vendita arredo nuovo buon incasso anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede pasticcio gastronomia salumi formaggi zona Stadio nuovo avviato anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede lattoria in Torino posizione commerciale affitto irrisorio attrezzatissima anticipo L. 25 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Parella via Saluzzo rivendita pane alimentari gastronomia anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Savigliano cancelleria articoli regalo incasso annuo L. 120 milioni anticipo L. 30 milioni.

A Moncalieri cedo market incasso L. 900 mila al dì senza anticipo canone affitto. Castello 54: 789.

ASPIRAZIONE impianti ventilatori articoli tecnici attività commerciale in forte sviluppo ottima posizione richiesti adeguata Manodichiarare con riferimento FBV su busta presso: Prima Chemicals corso Belgio 65 - 10153 Torino.

BAR Cit Turin orario corto facile conduzione uffici incasso L. 400 mila cedo anticipo L. 90 milioni. Castello 536 478.

BAR super centralissimo fronte banca in apertura orario corto 1 milione al dì facile conduzione. Clavi 548.231 - 512.390.

BAR fotocalcio zona Cavour sotto portici L. 500 mila orario corto sufficiente L. 50 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BORGHETTO vicino mare avviata pensione gestione familiare 9 camere ristorante alloggio servizi. Tel. 019 [illegible] 203.

CRAIM 445.496 cauzionando 60 in gestione ristorante albergo nel Canavese a mezzo famigliare 200 posti più 40 posti letto.

CRAIM 445.496 pizzeria ristorante semicentro arredi di classe alto fatturato dimostrabile cedo L. 300 milioni più dilazioni.

OROLOGERIA cedesi attività corso G. Cesare. Tel. Viviani 567.5392.

PIETRA LIGURE ottima posizione commerciale avviato frutta verdura alimentari. Immobiliare Liliana 019 896.223.

continua a pagina **6** *del fascicolo*
SOCIETA' E CULTURA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Con la diminuita protezione dell'ozono

Tintarella pericolosa

NEW YORK - Dopo le notizie sull'impoverimento della fascia di ozono che protegge il nostro pianeta, un rapporto federale USA ha evidenziato un preoccupante aumento dei tumori alla pelle (sia benigni che maligni). La funzione della cappa d'ozono, infatti, è quella di proteggere la Terra dalle radiazioni nocive, responsabili di cataratte oculari, ustioni, ulcerazioni e tumori alla pelle. Con il diminuire dell'efficacia di questo «filtro naturale» aumentano i pericoli connessi all'esposizione al sole, soprattutto se prolungata per ottenere l'abbronzatura.

C'è da aspettarsi un rifiuto generale dell'abbronzatura negli anni a venire? Probabilmente no, anche perché la scienza sembra sulla strada di trovare valide risposte al problema.

Una società multinazionale con sede anche a New York, membro della Skin Cancer Foundation, la più grande fondazione per la prevenzione del cancro della pelle, ha testato alcuni preparati cosmetici per ridurre i rischi nell'esposizione al sole e consentire una sana abbronzatura.

Questa multinazionale (Korff) che produce cosmetici speciali per farmacie, ha recentemente messo a punto prodotti solari forniti di uno speciale filtro. Questi prodotti sono di due tipi: per bambini (più esposti ai pericoli delle radiazioni solari) e per adulti. In Italia i solari della Korff sono distribuiti in farmacia.

RAO

SHIRTMAKER DAL 1956

Una camicia RAO merita di essere indossata il doppio delle altre

Il Cotone EXTRA LONG STAPLE "DOPPIO RITORTO"

Gli Accessori

BOTTONI DI MADREPERLA «INTERLING» TOP FUSING

Colli e polsi di ricambio

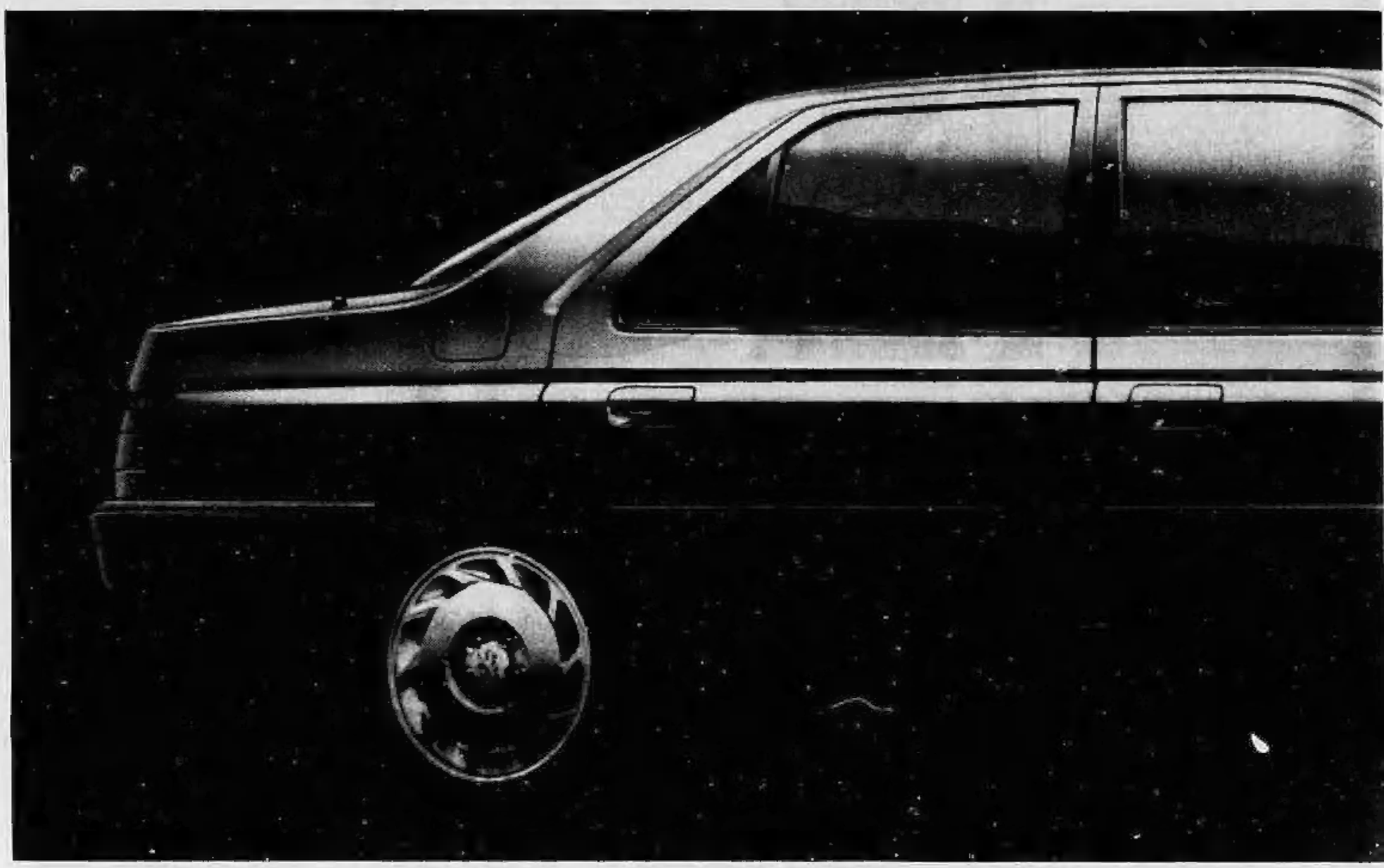
CARRÈ DOPPIO CUCITURE RIBATTUTE

MILANO TORINO NEW YORK

A TORINO:

VIA ANDREA DORIA 8
VIA CAVOUR 6
E
NEI MIGLIORI NEGOZI

La scelta di non avere limiti.



Oltrepassare ogni limite, aprire nuovi orizzonti.
Oggi Peugeot ha trasformato questi principi in realtà. Nasce 605 Peugeot: la scelta di non avere limiti.

Non aver limiti significa 200 Cv, 6 cilindri, 24 valvole.

Motore 3 litri, 200 Cv, 6 cilindri a V, 24 valvole con sistema esclusivo di aspirazione a flusso pilotato che garantisce elasticità e brillantezza a tutti i regimi. 2.975 cm³, 235 km/h, da 0 a 100 km/h in 8,3 secondi, coppia massima 26,5 kgm a 3.600 giri/minuto. Elevate prestazioni ed una sicurezza senza limiti: servosterzo ad assistenza elettronica variabile in funzione della velocità; volante regolabile in altezza e profondità; impianto frenante a 4 dischi, autoventilanti anteriormente per evitare surriscaldamenti e con recupero automatico d'usura; sistema di antibloccaggio delle ruote (ABS). Elevate prestazioni a tasso ridotto d'inquinamento grazie al catalizzatore trivalente e sonda Lambda.

Non aver limiti significa ascoltare il suono del silenzio.

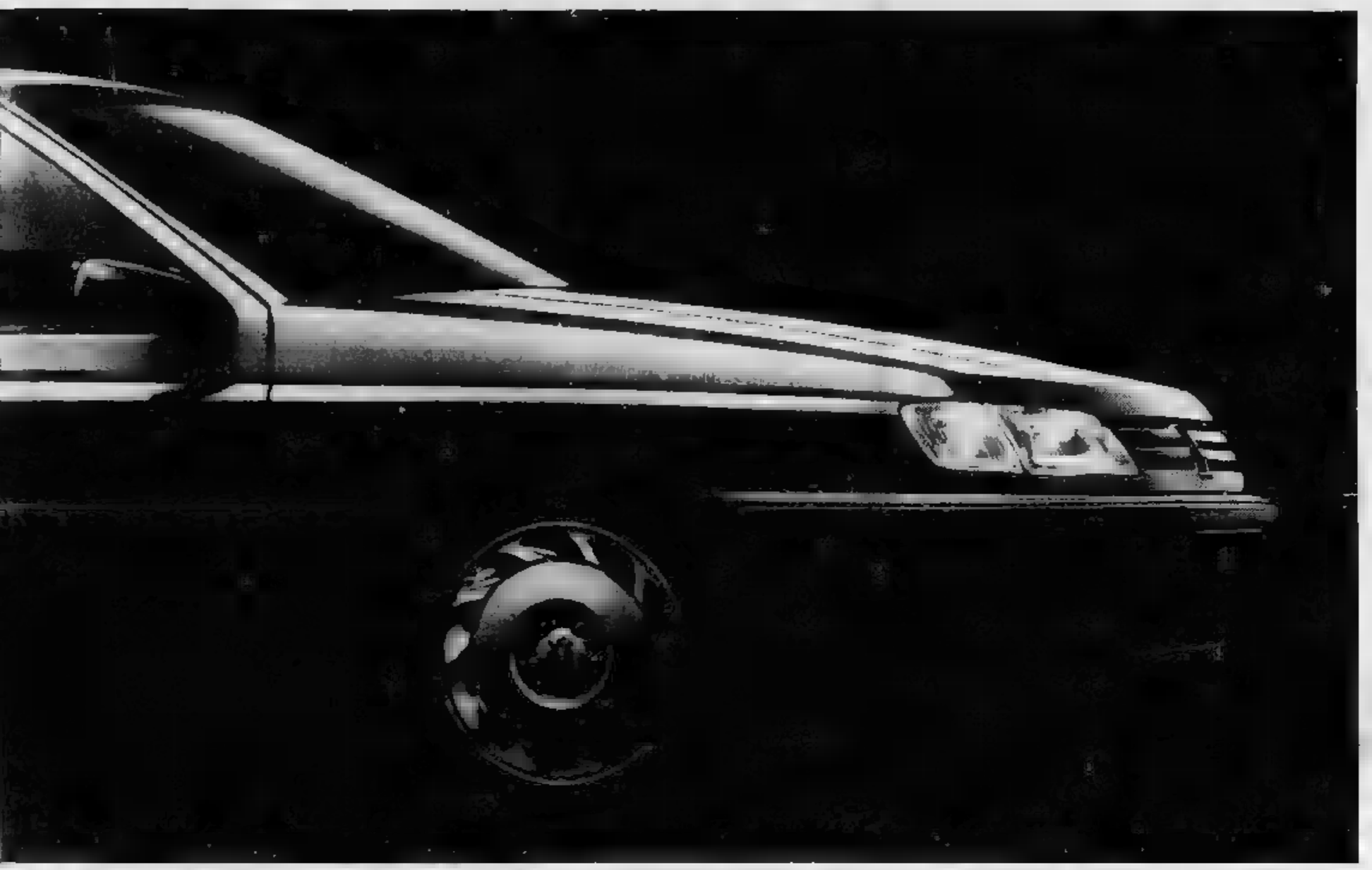
Poltrone e divani in pelle pregiata, inserimenti in radica, insonorizzazione totale. All'interno, tutto tace e lascia spazio alle parole, ai sussurri discreti degli alzacristalli elettrici, al rumore pieno e netto di una portiera che si chiude. Il silenzio si fa musica, con il suono puro del sistema Hi-Fi Clarion ad otto altoparlanti. Il silenzio si fa confort assoluto, con i sedili anteriori a regolazione elettrica multidirezionale e sistema di riscaldamento, il climatizzatore, le sospensioni a gestione elettronica che selezionano automaticamente il tipo di ammortizzamento ideale per ogni strada.

E ogni strada, così, porta verso un confort senza limiti.

605	Benzina			Turbo Diesel
Modelli	SVI	SVI Catalizzatore	SV 24 Valvole	SVDT
Cilindrata (Cm³)	1998	1998	2975	2088
Potenza max (norme DIN/CV)	130	122	200	110
Velocità max (Km/h)	203	199	235	192

PEUGEOT 605

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.



HIDAS WE

605 Card. *Un servizio esclusivo di assistenza gratuita, in Italia e all'estero.*

Simulazione tra avversari «generici» alle manovre Dragon Hammer nel Mediterraneo

Nato, il nemico non viene più da Est

E da Mosca arrivano quattro ispettori
Attacchi «ecologici» dopo le polemiche

L'aereo-radar «Awacs», di fabbricazione Usa, il «regista» dell'esercitazione. L'Aeronautica italiana ne vuole 4 esemplari

DAL NOSTRO INVIATO

Muta il rapporto tra le grandi potenze, cambiano i presupposti delle esercitazioni militari. Così il tema della «Dragon Hammer '90», una delle più importanti manovre periodiche in ambito Nato, quest'anno, per la prima volta, è incentrato sulla contrapposizione tra due generici blocchi, non sul consueto «attacco da Est».

Da Est, con il preavviso e le ore previsto dai trattati Usa-Urss, sono giunti quattro ispettori sovietici, rivelatisi attentissimi osservatori della «Dragon Hammer»: «Soprattutto molto informati su materiali e programmi addestrativi, prova che la loro "intelligence" è sempre attiva», ha osservato il generale Giuliano Montinari, comandante della Forza aerea tattica alleata (Ataf), una delle componenti principali dell'esercitazione.

Il tema della «Dragon Hammer '90», peraltro, è stato molto generico di quanto si sia voluto ufficialmente far apparire: la contrapposizione fra «arancioni» e «blu» aveva un teatro ben mirato (il Mediterraneo) e la regia di tutto lo scontro, fatta da un radar Awacs che orbitava sul basso Tirreno, non è stata casuale. E' stata la dimostrazione della capacità di questi modernissimi mezzi per «gestire il conflitto». E, insieme, un messaggio esplicito dell'Aeronautica che ne vuole 4 esemplari.

L'ammissione di un certo legame alla realtà, non molta diplomazia, è venuta dallo stesso ammiraglio Jonathan T. Howe, comandante in capo delle forze alleate del Sud Europa: pur ripetendo che la «Dragon Hammer '90» è una «manovra a 360 gradi», ha accennato alle tensioni nel Mediterraneo, indicando i rischi che derivano dalle «intenzioni di Paesi in possesso di armamenti sofisticati che non sono giustificati in una politica definibile di buon vicinato e di pace».

Come dire che la «farmacia fortificata» di Rabta e i nuovi cacciabombardieri SU-24 Fencer di Gheddafi, ora con raggio operativo per la possibilità di rifornimento in volo, pongono dei problemi difensivi, almeno di avvistamento lontano e preavviso, sul fianco Sud dell'Alleanza. Tant'è che, a parte una verifica sull'addestramento di operazioni anfibie d'attacco, si è voluta saggiare la capacità delle forze Nato di aiutare gli alleati con apporti dall'esterno nella difesa della Regione Sud.

Per questo, dopo una simulazione di sbarco a Capo Teulada, all'estremo sud della Sardegna, si è verificata la capacità di incursioni congiunte e integrate contro obiettivi molto «paganti» come aeroporti, siti radar, centri di comando o controllo. Così 35 velivoli di tipo diverso, appartenenti a 7 differenti nazioni, provenienti da aeroporti italiani, spagnoli, turchi e da una portaerei Usa hanno preparato ed eseguito un attacco combinato, cercando l'azione in spazi e tempi limitati per ottimizzarla.

Hanno operato gli F-104 e i G.91Y (piuttosto imprecisi), i nuovi Tornado (che non hanno avuto un colpo), gli F.111 (quelli che impiegati nel raid di Tripoli dell'86), gli F.4, gli A-6. Errore, invece per gli F.16 della portaerei Eisenhower, che hanno fallito l'appuntamento con gli aerei ricevitori e sono dovuti rientrare, rinunciando alla missione.

Per il massimo rispetto dell'ambiente tutto il munizionamento era inerte: indicava cioè la precisione di tiro, non la capacità distruttiva. Spettacolare l'attacco di tre fortezze volanti B.52, provenienti dalla base spagnola di Torrejon, che hanno piazzato due bombe frenate ciascuna sull'area di un presunto aeroporto, prova che con la stessa precisione avrebbero potuto sganciare ben 108 munizioni antipista, cancellando la struttura. Attacco «ecologico» visto che le bombe frenate si sono silenziosamente piantate nel terreno senza neppure sollevare la polvere. Una dimostrazione di rispetto per l'ambiente, dopo anni di polemiche, anche di un'area coperta da servitù militari.

Peraltro uno dei messaggi partiti dalla 5ª Ataf riguarda la necessità di provvedere per il fronte Sud ad un sistema basato su aerei radar Awacs: ne occorrono, a una quota di 9 mila metri, può controllare e gestire la difesa su un'area di 312 mila chilometri quadrati.

Giovanni Bisiach

Proposta del ministro Battaglia

«Un marchio di qualità per distinguere i prodotti ecologici»

ROMA. Un marchio di qualità per distinguere i prodotti ecologici da quelli che inquinano: lo ha annunciato il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia a Roma, durante un convegno nell'auletta dei gruppi parlamentari. «La tutela dell'ambiente è un problema che fa capo ai comportamenti collettivi - ha detto Battaglia - dai quali il sistema della produzione industriale è una parte, quella sulla cui è possibile agire più facilmente. Ci sono vari strumenti concreti che possono spingere insieme l'industria ed i consumatori a contribuire al risanamento ambientale. Per questo il ministero pensa all'introduzione di un "marchio di qualità ambientale", di un attestato che premi i prodotti che riducono fortemente l'impatto sull'ambiente, grazie alle proprie particolari caratteristiche o ad un più elevato standard tecnologico».

Battaglia ha sottolineato che «occorre accettare un'idea: l'industria ci può dare un contributo essenziale al risanamento ambientale. Una visione conflittuale del rapporto tra industria ed ambiente serve soltanto a teoricamente sbagliata, ma è praticamente dannosa. E un atteggiamento punitivo verso l'industria non serve: non serve porre alle imprese nazionali vincoli e carichi più pesanti di quelli negli altri Paesi Cee. Una politica di riconversione a livello nazionale è errata: ha senso solo se riguarda un mercato più ampio di quello nazionale. Colpire produzioni o prodotti nazionali in una situazione di mercato aperto non impedisce il consumo di prodotti importati da Paesi dove non si applicano norme rigorose».

Il ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, ha sottolineato la necessità di rendere compatibili la crescita dell'industria e quelle esigenze dell'ambiente. Per questo motivo Ruffolo ha annunciato la ricostituzione di una commissione ambiente-industria per integrare la politica ambientalista allo sviluppo tecnologico ed economico.

«Anziché abbandonare la tecnica moderna - ha detto Ruffolo - bisogna passare da una tecnologia rozza ad una più raffinata, da una tecnologia energetica ad una tecnologia informatica, e bisogna piegare i processi produttivi, le tecniche di produzione, le stesse strutture produttive, la stessa organizzazione del lavoro ad un tipo nuovo di industria, che sia compatibile con le tutele ambientali».

Il ministro per l'Ambiente della Germania federale, Klaus Töpfer, ha ricordato che nel suo Paese i prodotti ecologici, distinti da un marchio con un angelo blu, hanno conquistato, nel giro di pochissimi anni, la totalità del mercato ed oggi di fatto non ci sono più bombole spray con sostanze nocive in vendita.

(Agi)

Conclusa a Parma la rassegna «Cibus»

Gli Oscar ai sapori «made in Italy»

PARMA. Con oltre 150 mila visitatori, a Parma si è concluso ieri «Cibus» che si è confermata come terza fiera europea dell'alimentazione, 1520 espositori su 84 mila metri quadrati, una chilometrica rassegna di leccornie che mira all'Europa del '93.

E da lì, l'industria del «made in Italy» per la tavola ha nove fiori all'occhiello in più. Sono i 9 Oscar Cibus-Aida (Associazione internazionale distribuzione prodotti alimentari), assegnati tra oltre 70 aziende. Puntano sui desideri e sui «capricci» del consumatore degli Anni 90, che rispetto al passato vanta maggior reddito, maggior potere di scelta ed anche, grazie all'invecchiamento della popolazione, maggior esperienza di vita alle spalle. Ecco quali sono questi «magnifici nove».

Il Bellini di Cipriani, cocktail monodose (San Donà di Piave) ed i salumi Golfetta che vantano di essere «biologici e dietetici» (Lavezzola-Ravenna); Tuttovo da Rivoli, provincia di Torino, per un chilo di uova intere pastorizzate («Agitare prima dell'uso e condire con fantasia»); l'olio extra vergine di oliva Fattoria del nonno, specialità ad alto livello della Trasimeno, provincia di Latina; la raffinatezza del burro con tartufo dei vasetti della Giglio di Reggio Emilia e l'olio extravergine in confezione regalo del Frantoio di S. Agata di Oneglia (Imperial con orcetti di pesto, patè, pomodori secchi, filetti di acciughe e carciofini).

Ancora: la «scorta del buongustaio» della Rizzoli Emanuelli di Parma con alici in salsa piccante o sardine Pompadour, definite «specialità marinare», confetture, miele, funghi sott'olio e antipasti dell'Alta Valtellina hanno favorito la Braulio di Milano. E in omaggio ai sapori del passato, «Come una volta...» di Altomonte (Cosenza) ha proposto con successo «specialità regionali»: da cicoriotte a carciofini selvatici. Così gli Oscar hanno finalmente superato i confini locali della rassegna di Parma.

Simonetta

Il treno ad alta velocità francese ha battuto con 510,6 chilometri l'ora il suo precedente primato

Tgv, sui binari corre il record del mondo

Grande operazione-immagine per le ferrovie
Lanciata la sfida per conquistare altri mercati

Il Tgv francese che ieri pomeriggio ha battuto se stesso sul tratto di ferrovia tra Courtalain e Tours

PARIGI. Il nuovo record mondiale di velocità ferroviaria è stato stabilito dal Tgv, il treno francese a grande velocità: 510,6 chilometri l'ora, toccati mercoledì pomeriggio fra Courtalain e Tours, sul troncone della linea atlantica che sarà messo in esercizio il prossimo 23 settembre.

Anche il precedente primato apparteneva al Tgv: il 5 dicembre '88, sulla stessa tratta, aveva polverizzato i 482,4 all'ora, il limite dei quattrocentosei chilometri/ora stabilito il primo maggio del 1988 dalle ferrovie tedesche con l'Ice (Intercity experimental).

Ma le ferrovie francesi, che hanno investito ingentissimi capitali nella caccia al record, non si accontentano: hanno già annunciato che nei prossimi giorni continueranno i tentativi.

L'obiettivo è di arrivare almeno a 530 chilometri l'ora. 50 più del primato di dicembre: per giustificare gli ingenti capitali investiti e il «sacrificio» di almeno 50 chilometri di linea, ridotti in condizioni disastrose dalle sollecitazioni del convoglio da primato.

Per l'industria ferroviaria francese e la Sncf, la società nazionale, l'investimento sul record rappresenta una colossale operazione-immagine. Il Tgv impiegato che è della serie Atlantique, ha poco da spartire in parte in seguma inconfondibile e i colori blu-acciaio), con il convoglio commerciale che viaggerà a trecento all'ora Parigi a Bordeaux: due soli elementi, con motori potenziati e alimentati a tensione maggiorata, una struttura alleggerita al massimo e ruote più grandi.

Il titolo di treno più veloce del mondo batte anche i convogli a levitazione magnetica, diventa per un biglietto di visita quanto mai efficace sui mercati internazionali, dove si è già scatenata la competizione per la fornitura dei convogli ad alta velocità.

Lo scorso anno, l'industria francese che costruisce i Tgv, la Alsthome, si è aggiudicata la fornitura per la nuova rete spagnola, lasciando alla Germania Ovest le locomotive per i treni pesanti, si è alleata con gli inglesi della Gec per costruire le navette-passeggeri per il tunnel della Manica e ha varato i piani per il nuovo treno Tgv Nord destinato a collegare Parigi a Bruxelles e Strasburgo.

Ora è in concorrenza aperta con tedeschi e giapponesi due mercati colossali: Canada e Australia, oltre a Taiwan e Corea del Sud. Senza contare le possibilità, che sono ancora tutte da scoprire, in arrivo dall'Europa dell'Est.

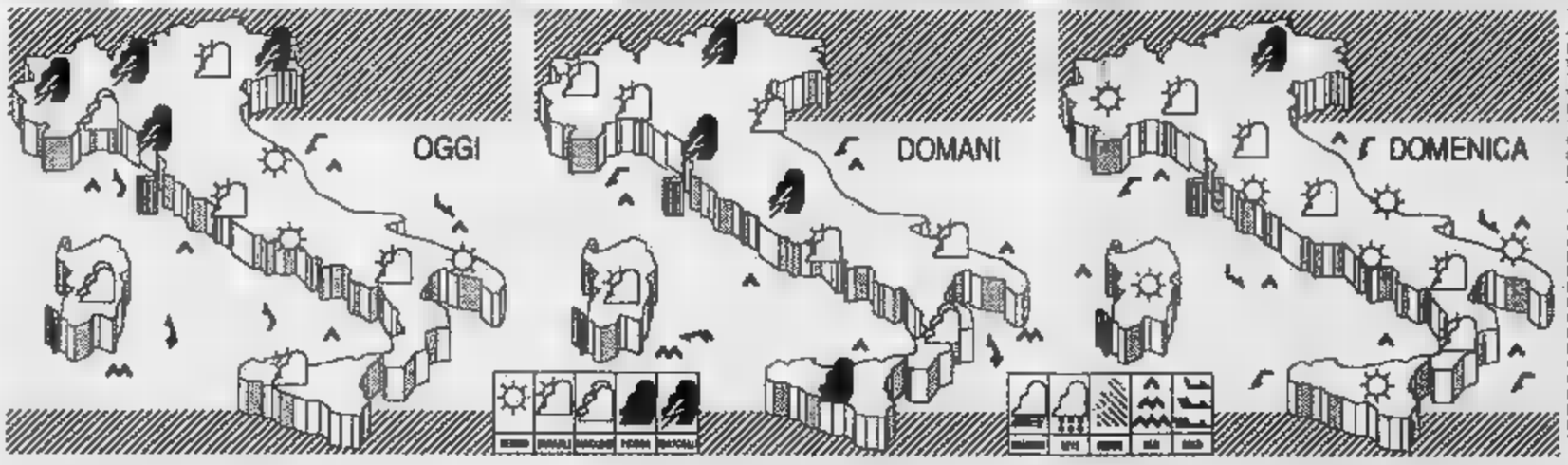
I suoi punti di forza, oltre al record mondiale di velocità, sono la media commerciale sui 220 e i 260 l'ora, che dà concorrenza all'aereo sulle distanze fino a 1000 chilometri, la sicurezza (neppure un incidente in quasi 10 anni di esercizio fra Parigi e Lione), e la convenienza economica.

In casa propria non ha problemi anche se viene vivacemente contestato dai vignaioli delle zone attraversate dalle nuove linee, entro vent'anni diventerà la spina dorsale di tutto il trasporto passeggeri.

Le Sncf ha presentato al governo un piano per costruire dodici nuove linee, con investimenti di quindici miliardi di franchi (circa 4000 miliardi di lire) ogni anno.

Bruno Ciucelli

IL TEMPO



CITTA' ITALIANE

Bolzano	10	29	Firenze	14	26	Bari	9	23
Verona	12	30	Pisa	13	24	Napoli	11	23
Trieste	16	24	Ancona	11	23	Potenza	9	20
Venezia	14	24	Perugia	12	23	S.M. Leuca	14	22
Milano	11	27	Pescara	10	23	R. Calabria	10	23
Torino	13	25	L'Aquila	4	21	Palermo	14	26
Cuneo	13	22	Roma Urbe	11	25	Catania	11	25
Genova	14	21	Roma Fium	9	21	Alghero	8	24
Bologna	13	28	Campobasso	12	21	Cagliari	10	22

CITTA' ESTERE

Amsterdam	10	20	sereno	Lisbona	16	27	sereno
Atene	13	28	nuvoloso	Londra	9	15	pioggia
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	16	22	nuvoloso
Berlino	—	—	np	Madrid	6	19	sereno
Bruxelles	14	21	nuvoloso	Montreal	8	22	pioggia
Buenos Aires	14	22	pioggia	Mosca	—	—	np
Copenaghen	14	23	sereno	New York	12	28	nuvoloso
Dublino	5	14	sereno	Parigi	11	21	nuvoloso
Francoforte	9	23	nuvoloso	Pechino	14	24	sereno
Gerusalemme	12	21	sereno	Rio de Janeiro	20	30	sereno
Ginevra	9	23	sereno	Sydney	14	24	sereno
Helsinki	1	14	variabile	Tokyo	15	28	sereno
Honolulu	19	31	sereno	Varsavia	8	25	sereno
Il Cairo	17	30	sereno	Vienna	12	25	sereno

Temporali in agguato

Le condizioni del tempo sulla penisola sono destinate a subire un certo deterioramento, insidiate sono da due configurazioni contrapposte. La prima è incentrata su una circolazione di aria instabile, che fa capo ad una depressione in quota localizzata sull'Europa centrale e che già incombe sulle regioni settentrionali. L'altra è invece una depressione africana, la cui influenza tende ad estendersi alle regioni meridionali. Delle due avrà maggior rilevanza la prima, poiché l'instabilità potenziale, esaltata dall'effetto termo-convettivo, sarà motivo di una diffusa attività temporalesca pomeridiana e serale sia sulle regioni settentrionali che sulle zone interne del Centro. Comunque entro la giornata di domenica gli episodi di maltempo tenderanno a ridursi. Resterà una instabilità latente sul settore nord-orientale e sulle zone appenniniche centro settentrionali. Scendendo più nel dettaglio quanto è dato prevedere:

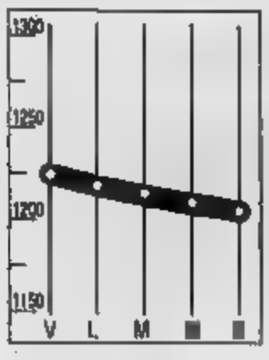
OGGI: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana saranno presenti degli annuvolamenti irregolari, in via di intensificazione nelle ore pomeridiane e serali, con piovaschi e temporali che dalle zone alpine si estenderanno e coinvolgeranno anche le zone pianeggianti. La nuvolosità interverrà anche a contenere i valori delle temperature massime. I venti generalmente deboli variabili subiranno dei temporanei rinforzi nelle zone temporalesche. Sul resto della penisola si passerà da un cielo poco nuvoloso nella mattinata ad annuvolamenti parziali ridossati di preferenza lungo le zone appenniniche. Sulle due isole maggiori invece nuvolosità sarà più estesa e non è da escludere qualche occasionale pioggia sulla Sardegna. Su tutto il Centro Sud la temperatura subirà un ulteriore aumento e prevarranno dei venti sciroccali.

DOMANI sulle regioni centro settentrionali e sulla Sardegna l'atmosfera si presenterà ancora instabile e il tempo sarà caratterizzato da cielo prevalentemente coperto o nuvoloso al mattino, salvo addensamenti locali sulle Venezie e sulle zone alpine, e da annuvolamenti in sviluppo nelle ore pomeridiane con associati locali piovaschi anche più probabili comunque sulle Alpi e Prealpi centro-orientali e sulle zone appenniniche centro-settentrionali.

Al Sud ed in particolare sulla Sicilia e sulla Calabria, gli annuvolamenti saranno più estesi e stratiformi con possibilità di brevi piogge sulla Sicilia.

DOMENICA: tempo in miglioramento ovunque; tuttavia nelle ore pomeridiane riproporranno degli annuvolamenti cumuliformi sulle Alpi e Prealpi orientali e sulle zone appenniniche settentrionali e centrali con possibilità di isolati temporali.

Marcello Loffredi



DOLLARO
1205,050

Il dollaro continua a cedere e si attesta ai livelli minimi registrati negli ultimi anni a questa parte. La divisa Usa ha infatti chiuso in Italia a 1205,050 lire, rispetto alle 1208,580 lire della vigilia.

MARCO
735,50

Il marco rimane stabile sui mercati valutari italiani. Ieri la valuta tedesca è stata fissata a 735,500 lire, in lievissimo rialzo rispetto alle 735,205 lire della quotazione ufficiale di mercoledì.

COMIT
+0,09%

Ancora cautela in Borsa, l'indice arriva a 702,16 punti. Le imminenti scadenze tecniche hanno innescato un movimento ribassista alimentato da esigenze di ricopertura che ha toccato alcuni titoli guida.

RISTRETTO
-0,03%

Indice Ibi limato al Ristretto, che chiude a quota 455,66. Pop. Milano recupera l'1,04%, mentre le Nostre mantengono le posizioni (-0,09%). In flessione Pop. Bergamo (-0,82%), e Banco Perugia (-1,66%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 11 Maggio 1990 • 11

Il pri vota contro, si astiene il psi. Sindacati soddisfatti, dure critiche della Confindustria e dei liberali

Lo statuto entra anche nelle piccole imprese

Passa la legge, non si farà il referendum

La commissione Lavoro del Senato ha approvato ieri, con l'astensione dei socialisti e il voto contrario dei repubblicani (contrari anche i liberali che però non hanno rappresentanti in commissione) la legge che estende alle piccole imprese lo statuto dei lavoratori. Poiché il testo votato dai senatori non ha subito modifiche rispetto a quello approvato lo scorso 11 aprile dalla commissione Lavoro della Camera, il provvedimento diventa legge dello Stato e viene così evitato il referendum promosso da dp.

Il provvedimento estende, in pratica a tutte le piccole imprese l'applicazione della «giusta causa», prevista finora dallo Statuto dei lavoratori solo per le grandi aziende. Il sistema previsto è il seguente: il lavoratore licenziato senza «giustificato motivo o «giusta causa» può chiedere e ottenere la riassunzione, se l'imprenditore si rifiuta, può ottenere un risarcimento.

Il provvedimento interessa 8 milioni di persone, che potranno sindacare i motivi di recesso del datore di lavoro e chiedere la reintegrazione in azienda o il risarcimento del danno in caso di licenziamento illegittimo. Il numero dei dipendenti incide, poi, sul «rischio» a disposizione del lavoratore. Infatti, se il datore di lavoro occupa in ciascuna unità produttiva più di 15 dipendenti, oppure se ha al suo servizio, complessivamente, più di 60 dipendenti, si applica la cosiddetta «tutela reale», vale a dire la reintegrazione in azienda oltre al risarcimento del danno.

La Camera stabilì ed il Senato ieri ha confermato che il calcolo dei lavoratori occupati si terrà conto anche di quelli assunti con contratti di formazione lavoro e a tempo parziale. In ogni caso il prestatore di lavoro può chiedere, in luogo della reintegrazione e fermo restando il risarcimento, il pagamento di una indennità pari a 15 mensilità della retribuzione globale di fatto.

La legge soddisfa i dirigenti di Cgil, Cisl e Uil, mentre lascia strascichi di polemica tra i partiti politici. Il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, giudica negativamente la legge sulle piccole imprese: «Una maggioranza anomala ha approvato una legge complessivamente cattiva», ha dichiarato Egidio Sterpa, ministro per i Rapporti con il Parlamento e vice segretario del pli, ha espresso preoccupazione per l'approvazione ed in particolare ha detto che «questa legge che vuole evitare il referendum è pessima perché, così com'è, peggiora la situazione e certamente metterà in crisi il settore più vitale e più diffuso del nostro apparato produttivo».

Le associazioni degli imprenditori hanno accolto con disappunto l'approvazione «dunsta legge (approvata un fatto grave per le conseguenze negative che verranno determinate nelle piccole imprese in termini di flessibilità e capacità competitive - ha commentato Carlo Patrucco, vice presidente della Confindustria - Come abbiamo più volte denunciato è una legge che si allontana ancora di più dal quadro di riferimento europeo e una grave deviazione rispetto al processo di armonizzazione sociale in atto. La convergenza di voti tra dc e pci può che essere interpretata come oggettivo indebolimento della capacità del Governo di esprimere una linea politica credibile».

Il presidente dei metalmeccanici Pabbri ha motivato l'astensione del psi. «Abbiamo disapprovato - ha detto - la decisione della dc. Consideriamo questa decisione un errore politico grave che arrecherà danni alle piccole imprese, creando un contenzioso oneroso».

All'approvazione si è arrivati dopo non pochi colpi di scena, tra cui le incertezze di una parte della dc, che in un primo momento sembrava voler trasferire i lavori in sede referente e rinviare quindi in aula la legge. Solo l'intervento del ministro del Lavoro Donat Cattin (che ha definito la legge «una misura equilibrata») ha evitato questa insidia.

SCATTA LA CONTINGENZA

		% INDICE	QUOTA FISSA LIRE	AUMENTO LIRE
	134,00	—	580.000	—
1/5/86	137,64	+2,72	595.776	+15.776
1/11/86	141,63	+2,90	613.054	+17.278
1/5/87	145,33	+2,61	629.055	+16.001
1/11/87	149,09	+2,59	645.348	+16.239
1/5/88	153,02	+2,64	662.385	+17.037
1/11/88	157,05	+2,63	679.806	+17.421
1/5/89	162,43	+3,43	703.123	+23.317
1/11/89	167,31	+3,00	724.217	+21.094
1/5/90	173,47	+3,68	750.868	+26.651

ECCO UNA TABELLA CHE MOSTRA - DALL'INIZIO DELL'ATTUALE SISTEMA DI SCALA MOBILE - I VARI SCATTI SEMESTRALI PER QUANTO RIGUARDA LA QUOTA INDICIZZATA AL CENTO PER CENTO UGUALE PER TUTTI (CUI POI VA AGGIUNTA L'INDICIZZAZIONE AL 25% DELLA RESTANTE PARTE DELLA RETRIBUZIONE)

Contingenza

«Bocciata» la proposta Mortillaro

La proposta Mortillaro di mettere una cifra negli aumenti salariali che deriveranno dal contratto in sostituzione della contingenza (significherebbe «abolire la contingenza» affermano alcuni sindacalisti) probabilmente è già caduta due giorni dopo che era stata annunciata. I sindacati dei metalmeccanici nella riunione di Milano. Infatti ieri la commissione Lavoro della Camera ha accolto la modifica chiesta dalle confederazioni sindacali al testo della legge che proroga la contingenza fino al dicembre '91. Il testo nella prima stesura consentiva la modifica della contingenza nei contratti nazionali di categoria. Le confederazioni ieri hanno fatto presente alla Commissione Lavoro che questa facoltà avrebbe potuto provocare la categorie forti a danno delle deboli creando una giungla di contingenze anomale ed hanno ottenuto che la possibilità di modificare la contingenza sia data solo «agli accordi interconfederali» cioè alle decisioni di Cgil-Cisl-Uil.

A questo punto è scattato l'interrogativo: «Se Mortillaro propone di ingiobare la contingenza in cifra fissa negli aumenti salariali attuando una modifica radicale dell'istituto nel contratto di una sola categoria, cioè dei metalmeccanici, lo può ancora fare dopo che la legge della Camera demanda il tutto ad accordi interconfederali?». Le prime risposte non sono state nette, ma la maggioranza degli interpellati tende a dire che questo non è più proponibile. Mortillaro ieri non è stato reperibile, mentre in serata il vicepresidente della Confindustria, Carla Patrucco, ha dichiarato che «ancora una volta dobbiamo assistere con gravissima preoccupazione a un nuovo intervento del sistema politico lesivo dell'autonomia delle parti sociali». «E' evidente che, di fronte a questo provvedimento, laddove definitivamente confermato, diventa ancora più urgente - ha detto ancora Patrucco - intervenire sulla struttura del salario». Stranamente parecchi sindacalisti dei metalmeccanici sono stati reticenti: il leader della Fim-Cisl, Gianni Italia, per esempio, ha dichiarato di «non aver niente da dire»; il segretario generale della Uilm, Lotito, è assente dall'Italia; Airoldi, capo della Fiom, ha taciuto. Solo Cerfeda, segretario generale aggiunto della Fiom per i socialisti, ha espresso un giudizio negativo «perché - ha detto - la proposta della Federmeccanica è diversa da quella della Federchimica che prevede garanzie in caso di scostamento tra inflazione attesa ed inflazione reale». L'impressione è che una parte dei sindacati metalmeccanici (per esempio la Fim) non rifiutino a priori la proposta Mortillaro nella speranza di realizzare uno «scambio forte» maggiori con riduzioni di orario. Comunque Fiom-Fim-Uilm il 14 terranno una riunione unitaria per definire lo loro atteggiamento e il giorno successivo si vedrà al tavolo del negoziato che sorte avrà la proposta Mortillaro.

Il leader della Uil, Benvenuto, ieri ha commentato: «La proposta dei chimici è seria e mi piace. Come ex metalmeccanico mi rammarico che le idee nuove vengano dai chimici mentre Mortillaro, con il consueto radicalismo, rende le cose impossibili». Il segretario confederale della Uil, Veronese ha detto: «I chimici, a mio giudizio, stanno dentro la legge perché predeterminano e è necessario a consuntivo correggere l'ammontare degli scatti di contingenza. Qualsiasi altra iniziativa che tenda a modificare la contingenza nelle categorie non ha valore».

Cazzola, segretario confederale della Cgil, si ha dichiarato: «Sono favorevole alla proposta dei chimici; contrario all'ipotesi di Mortillaro perché, è buona sostanza, abolisce uno strumento automatico». A Cavigliolo, segretario confederale della Cisl, la proposta di Mortillaro non piace ed è d'accordo che la possibilità di modificare la scala mobile sia data solo alle confederazioni perché diversamente si arriverebbe alla giungla delle contingenze». Alla Confindustria continua a non piacere niente che tolga a Pininfarina la possibilità di disdire la contingenza. I confindustriali comunque non rilasciano dichiarazioni limitandosi a far trapelare che i chimici non possono fare proposte che riguardano tutta l'industria.

Sergio Devecchi

In aprile consegnate 220.163 vetture (+0,7%), le marche italiane sempre in testa (54,13%)

I «ponti» frenano la corsa dell'automobile

Ma nei primi quattro mesi le vendite sono cresciute del 4,3%

TORINO. Dal mercato dell'auto continuano a arrivare segnali positivi, nonostante un «raffreddamento» della corsa ad aprile: i 220.163 veicoli venduti lo scorso mese, secondo i dati forniti da Anfia e Unrae, le due associazioni dei costruttori, rappresentano un record mensile (mai ad aprile erano state consegnate tante auto), mentre il totale delle vendite dei primi quattro mesi ha raggiunto le 933.134 unità, contro le 893.566 del periodo gennaio-aprile 1989 (più 4,43%). Nello stesso periodo le vendite di auto in Germania sono salite del 3%, in Francia del 6,3, ma in Gran Bretagna c'è stata una flessione del 9%.

Ad aprile il tasso di crescita sul corrispondente mese è stato solo dello 0,70% (le consegne erano state 218.632), ma nell'89 la Pasqua era stata in marzo e le vendite di aprile non erano state quindi condizionate dalle festività (oltre alla Pasqua, i «ponti» del 25 Aprile e del 1° maggio).

Tra le marche italiane, si è registrata una flessione della Fiat auto che ad aprile ha consegnato 83.746 vetture, scendendo dal 41,04% dello scorso anno dell'89 al 38,04, e nei quattro mesi 364.067 con un calo dal 41,94 al 39,02%.

La flessione si può spiegare con l'aumento delle consegne all'estero (che sta diventando sempre il vero reale dei grandi costruttori) e con la difficoltà a rispondere alla grande richiesta dei modelli Uno e Tempra. Ha invece registrato un record la Lancia che mai in aprile aveva venduto tante vetture (20.696, 1300 in più dello stesso mese dell'89) e con una quota del 9,49 nel mese e del 9,96% nel periodo.

Complessivamente le marche italiane hanno consegnato 119.184 vetture ad aprile, con una quota pari al 54,13%), mentre nei quattro mesi le vendite sono state 514.812 (55,17%).

Tra le marche straniere, in aprile si è verificato un rilevante cambiamento: è stata la Ford infatti il primo importatore con 16.576 consegne (7,53%), davanti alla Volkswagen con 15.983 (7,26%), Renault con 15.727 (7,14%), Peugeot con 10.693 (4,86), alla Opel-Gm con 8904 (4,04%). Nel quattro mesi, invece, è sempre prima la Renault che ha consegnato 68.147 vetture (7,30%). Seguono: la Ford con 66.900 consegne (7,17%), la Volkswagen con 64.971 (6,96), la Peugeot con 44.971 (4,81), la Opel-Gm con 36.051 (3,86).

Per quanto riguarda i modelli, cinque dei primi dieci modelli appartengono al gruppo Fiat: la Uno (sempre al primo posto con 50.306 consegne ad aprile e 154.640 nel quattro mesi), la Tipo (al secondo posto con 21.451 e 89.868), la Panda (al terzo posto con 18.109 e 82.041), l'Autobianchi Y10 (rispettivamente al quinto posto con 10.994 e al quarto posto con 50.038), la Lancia Dedra (al decimo posto con 5321 e 24.166). La Lancia ha inoltre consegnato da gennaio ad aprile 11.218 Thema (2912 ad aprile) e 7500 Delta, le cui dello quali (1700) sono integrali. Sono state inoltre vendute 7319 Alfa 33 ad aprile (ottavo posto) e 27.567 nei quattro mesi (nono posto). Tra i modelli più venduti anche la Ford Fiesta (11.538 consegne e quinta nel periodo con 48.424), la Peugeot 205 (al settimo posto con 7493 e 32.024), la Renault «5» (6860 e 28.954).

Infine, per quanto riguarda i «diesel», la classifica vede al primo posto la Fiat Uno (1880 consegne ad aprile, 8892 nei quattro mesi), seguita dalla Tipo (1453 e 7260), dalla Volkswagen Golf (1447 e 5699) e Mercedes 250 (797 e 2978). [r. e. s]

Mentre il dollaro (a 1206) continua a scivolare sui mercati europei

Tokyo «rastrella» i Bot Usa

Un successo le due aste del Tesoro americano

Non si arresta la caduta del dollaro in Europa. A Milano il biglietto verde è stato fissato a 1206,2 lire e 1,6412 marchi (rispetto alle 1208,6 lire e agli 1,6426 marchi di mercoledì), anche se ha guadagnato terreno rispetto alla chiusura di mercoledì notte a New York. A Tokyo le Usa è scivolata fino a 156,76 yen (0,26 punti in più di mercoledì) dopo le dichiarazioni del presidente Usa, George Bush, riguardo a una eventuale diminuzione del tasso di interesse. Per contro, il marco si è rafforzato lievemente nei confronti della nostra valuta ed è fissato a Milano a 735,5 lire (735,2 mercoledì).

Secondo gli operatori, la discesa del dollaro è quota 1,64 marchi è da attribuirsi prevalentemente a fattori tecnici, anche se l'atmosfera, dicono gli analisti, rimane ribassista. Il dollaro è infatti calato vistosamente mercoledì a New York a seguito di timori che la tentata riduzione del disavanzo pubblico americano induca il Fed ad allentare la morsa sui tassi di interesse. Ciò ha fatto ottenere al Tesoro americano ottimi risultati: l'asta dei Bot triennali è andata a ruba non solo tra i piccoli investitori, ma anche tra i grandi investitori giapponesi da tempo alla finestra. E ieri ha fatto il bis con la seconda tranche: anche l'asta dei titoli decennali, come in precedenza quella dei Buoni triennali, ha attirato un gran numero di investitori individuali e istituzionali, tra cui una buona porzione di giapponesi.

Il rendimento medio sui 10,03 miliardi di dollari in titoli offerti è stato dell'8,88% e il Tesoro ha ricevuto offerte pari a 30,04 miliardi di dollari (mercoledì l'offerta dei Bot triennali era stata di 10,7 miliardi di dollari, la richiesta era stata di 37,33 miliardi di dollari; il tasso medio era stato dell'8,74%). Il prezzo medio dei dollari è stato di 99,967 e il tasso nominale è stato fissato a 7/8. Il rendimento medio dell'asta precedente a febbraio è stato di 8,59%. Gli investitori, come martedì, corsi ad acquistare i titoli spinti dalla percezione che i rendimenti, attualmente vicini al 9%, cominceranno presto a scendere. Gli investitori individuali hanno quindi acquistato titoli per 559 milioni di dollari, una cifra molto più alta della media dei 427 milioni offerti nelle 12 precedenti aste.

I Buoni decennali hanno anche stuzzicato l'appetito degli investitori istituzionali giapponesi che hanno acquistato circa il 30% dei titoli. Questo ha sollevato le ansie del mercato che temeva i giapponesi si fossero già saziati mercoledì con i titoli triennali.

[r. e. s.]

Presentato ■ Londra il bilancio '89: la società petrolifera intende diversificarsi e puntare all'estero

Agip, utile record e Borsa in vista

Muscarella: «Il gruppo vale 30 mila miliardi»

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

E' un problema di sopravvivenza. Per poter andare avanti la Agip Spa [illegible] molta scelta. Deve riorganizzare i suoi rapporti all'interno del gruppo Eni. Ormai in Italia la società ha raggiunto il traguardo che si era posta, soddisfare il fabbisogno nazionale. E quindi [illegible] può che andare all'estero. All'estero però [illegible] può presentarsi solo con il suo prodotto greggio, non raffinato. Sarebbe fuori [illegible]. D'altra parte la raffinazione è il settore di attività della sorella Agip Petroli.

Infine, l'Agip Spa in futuro deve puntare molto di più sul metano. Ma anche in questo caso significa invadere il [illegible] di una cugina, la Snam, la [illegible] società che si occupa di approvvigionamento e produzione di metano del gruppo Eni. Insomma, bisogna ridefinire i rapporti in famiglia. E ritorna in ballo il progetto di riunificazione delle due società petrolifere dell'Eni, la Agip Spa, che si occupa di ricerche e produzione, e la Agip Petroli, che si occupa della raffinazione, distribuzione e commercializzazione. Un sistema che ha creato non pochi problemi di accavallamento e conflitti di competenze.

«La linea di demarcazione tra produzione e commercio è molto sottile», conferma Giuseppe Muscarella, presidente della Agip Spa. «Abbiamo una struttura societaria complicata», ha spiegato ieri Muscarella nel corso di una conferenza stampa per la presentazione del bilancio '89. «Il nostro è un sistema zoppo. Si tratta di sedersi al tavolino [illegible] la [illegible] tranquillità per modificare la struttura organizzativa in un contesto di mercato che è cambiato».

Solo [illegible] questa revisione la Agip Spa potrebbe superare i problemi attuali e diventare quella che Muscarella definisce una «vera multinazionale integrata». «Dobbiamo diversificarci per compensare i periodi negativi», continua il presidente. L'invito è insomma ad un riavvicinamento, almeno organizzativo, tra le due sorelle.

Ma questo non basta. Per essere competitiva sul mercato internazionale la Agip Spa deve investire molto. E per fare questo [illegible] bastano i buoni risultati o il denaro dello Stato. Bisogna far ricorso ai risparmiatori con la quotazione sui principali mercati internazionali della società. E' questa l'intenzione dell'Eni. «Per ora siamo in una fase preliminare, [illegible] stiamo andando avanti», afferma Muscarella. I tempi? Entro il '91, ha assicurato Gabriele Cagliari, presidente dell'Eni.

Da risolvere, però, c'è il problema della valutazione della società. «L'Agip vale almeno 30 mila miliardi», afferma Muscarella. A rendere orgoglioso il presidente sono i 50 mila barili al giorno che [illegible]ngono dal contratto concluso la scorsa estate in Nigeria in collaborazione con la Elf e la Shell. E gli utili che nell'89 sono cresciuti di quasi il 70%, passando a 846 miliardi dai 570 dell'88.

Ma buona parte dei risultati positivi è dovuta anche [illegible]amento favorevole che sta attraversando il mercato con il prezz[illegible] petrolio che [illegible] sta di nuovo avvicinando al tetto dei 20 dollari. [illegible] nostro però è un settore difficile - avverte Muscarella -. Fra cinque, sei anni potremmo trovarci di nuovo [illegible] fronte a grosse crisi».

Il futuro dell'Agip Spa, comunque, per Muscarella è all'estero. «In Italia è troppo difficile lavorare - [illegible] -, non c'è certo [illegible] di diritto». All'estero infatti l'Agip Spa realizza già circa il 90% della propria produzione di petrolio. E in prospettiva ci [illegible] [illegible]vi accordi. In Cina per la produzione di greggio insieme a Texaco e Shell. E in Iran, Yemen, Irak e Russia per quanto riguarda la ricerca. In realtà, però, è in Italia che si giocherà il futuro prossimo della società. E' qui che si deciderà se Muscarella continuerà ad occupare la poltrona di presidente, visto che nell'aprile scorso è scaduto il suo mandato.

Flavia Amabile

[illegible] CONSUMI PETR[illegible]OLIFERI [illegible]

Boom (+6,7%) ad aprile

ROMA. Sono cresciuti del 6,7% in aprile i consumi petroliferi italiani. Nel mese [illegible] aprile, secondo un resoconto dell'Unione Petrolifera, i consumi petrolifari hanno raggiunto nel complesso i 7,1 milioni di tonnellate con incrementi maggiori nelle vendite di benzina (+12,7%) seguiti da quelli del gasolio per auto (+3,3%) e del gasolio per riscaldamento (+3,6%). Il primo quadrimestre dell'anno conferma comunque [illegible] tendenza di un incremento dei consumi di carburanti (+7,2% benzina e +2,5% gasolio auto) e [illegible] una flessione della domanda [illegible] gasolio da riscaldamento (-17,8%) e di olio combustibile (-10,5%). Per quanto riguarda le importazioni di greggio, i dati mettono in rilievo l'aumento dell'1,9% registrato nei primi due mesi del '90 e mostrano che la Libia è il primo [illegible] fornitore con una quota del 27,3%.

Giuseppe Muscarella, presidente Agip

FLASH

Fatturato in crescita per Pozzi Ginori

Si è chiuso con un utile netto di 382 milioni (38) nell'88), che consentirà la distribuzione di [illegible] dividendo di 20 lire per ogni azione di risparmio, il bilancio '89 della Finanziaria Pozzi Ginori. A livello consolidato il fatturato [illegible] è di 188 miliardi (+13,1%). Nei primi tre mesi del '90 il fatturato consolidato è cresciuto del 6,4% sul corrispondente periodo del 1989.

[illegible] trasforma [illegible] Ups

Nei prossimi cinque anni l'Aeritalia trasformerà e ammodernerà parte dei [illegible] jet della flotta della United Parcel Service (Ups), un grande corriere [illegible] [illegible]. Il contratto [illegible] un valore complessivo di circa 430 miliardi. L'accordo prevede [illegible] rimotorizzazione di 40 trigetto B-727 (più altri 40 in opzione). Le prime consegne sono [illegible] per il 1992. I lavori prevedono anche il controllo della flotta Ups per il [illegible].

Bull Italia [illegible] 245 miliardi al Sud

La Bull Italia investirà 245,6 miliardi nel Mezzogiorno per realizzare nuove iniziative nel settore dell'informatica avanzata. Il contratto - che prevede fra l'altro l'occupazione di 500 persone specializzate - è stato firmato fra il min[illegible] del Mezzogiorno e la Bull Italia. Le nuove [illegible] [illegible] realizzate ad Avellino, Bari, Cosenza e Palermo nel [illegible] 1990-93

La De [illegible] [illegible] in [illegible]

Il gruppo Orient-De Fonseca, ha inaugurato a Bucarest il suo primo negozio. La [illegible] Fonseca ha già firmato un accordo per l'apertura di cinquanta punti [illegible] in Romania e prevede di trasferire in quel Paese parte dalla produzione. Prossima [illegible] aprirà un centro operati[illegible] Budapest.

A un punto morto le trattative con la Cee per l'opposizione americana sull'agricoltura

Commerci, Ruggiero lancia l'allarme

«Il protezionismo degli Stati Uniti blocca il negoziato Gatt»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il protezionismo e la paura d'Europa dell'America rischiano di compromettere l'Uruguay round, i negoziati sulla liberalizzazione dei commerci, che [illegible] invece assolutamente conclusi entro il prossimo dicembre. A fine anno infatti, in[illegible] le trattative sull'unione monetaria e politica della Cee. Se per allora non si sarà raggiunta un'in[illegible] sugli scambi, esploderanno i fenomeni oggi ancora [illegible] controllo, [illegible] i regionalismi. Lo ha dichiarato [illegible] il [illegible] ministro del Commercio, Ruggiero, al termine di una serie di colloqui col collega americano Mosbacher, con la negoziatrice Hills e [illegible] ministro dell'Agricoltura Yeutter. «Se si deve essere una [illegible] ha detto Ruggiero «ci sia subito, in modo che al vertice dei sette a luglio si rie[illegible] a superarla»

In un incontro coi giornalisti italiani, Ruggiero ha asserito che l'accanimento Usa contro i sussidi alle esportazioni agricole della Cee è l'ostacolo più grave a un accordo, e ha auspicato che la superpotenza modifichi [illegible] sua posizione, come sembra voler fare nella guerra degli ormoni, in cui ha [illegible] per penalizzare l'import di pomodori dall'Italia. Il nostro ministro ha aggiunto che sulla condotta americana influisce non solo il tradizionale protezionismo, ma anche la nuova paura di un'Europa non limitata più alla Cee, bensì estesa all'Efta, la zona di libero scambio, e ai Paesi dell'Est. «L'America teme che formiamo un mercato di 500 milioni di consumatori, che imporrà i propri standards [illegible] resto del mondo, e che la escluderà dai propri processi decisionali, relegandola [illegible] secondo piano». Secondo Ruggiero [illegible] è necessario che gli Usa vengano strappati alle tentazioni isolazioniste e associati alle grandi novità europee. Il ministro ha caldeggiato la nascita di una Organizzazione dei commerci internazionali e la formazione [illegible] una zo[illegible] [illegible] libero scambio tra Usa ed Europa. Si è quindi soffermato sulla questione delle esportazioni nella Cee delle auto giapponesi prodotte in America. Detroit, che vende pochissimo sulle vetture Usa [illegible] Europa, vorrebbe che l'export nipponico fosse incluso nella quota assegnatale [illegible] in tal modo scaricherebbe in parte sull'Europa [illegible] [illegible] del Sol Levante. Ruggiero ha risposto [illegible] che [illegible] le auto prodotte [illegible] Giappone, siano fabbricate negli Usa o altrove, vanno attribuite a esso. [a. c.]

AERITALIA società aerospaziale italiana

Gruppo IRI FINMECCANICA

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1989

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal giorno 17 maggio 1990, in attuazione delle deliberazioni assunte dalla Assemblea ordinaria del 26 aprile 1990, sarà posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1989 nella misura di Lit.130 [illegible] lordo delle ritenute di legge, previo distacco della cedola n. 6 per ciascuna delle 337.500.000 azioni attualmente in circolazione.

Le operazioni saranno effettuate presso la Società in Napoli, Piazzale V. Tecchio, 51/A, nonché presso le seguenti Casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Santo Spirito, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco di Roma, Monte Titoli S.p.A. Milano - per i titoli dalla stessa amministrati.

SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI

Sede in Torino - Corso Re Umberto 9 bis - Tel. 55.941
Capitale Sociale L. 3.315.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 91/1883
e alla C.C.I.A.A. di Torino al n. 853

Pagamento Dividendo

Si avvisano gli Azionisti che dal 17 maggio corrente è pagabile il Dividendo Esercizio 1989, nella misura di L. 140 lorde per azione da L. 500 nominale.
[illegible] pagamento verrà effettuato contro stacco della cedola n. 8, presso i Seguenti Istituti:
Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banco di Roma, Banco di Napoli, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Istituto Bancario Italiano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Subalpina, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Genova [illegible] Imperia, Cassa di Risparmio di Torino, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco Ambrosiano Veneto, Monte Titoli S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AL 31/12/1989

In ottemperanza alle disposizioni della CONSOB si rende noto che il Bilancio Consolidato al 31/12/1989 è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la Sede Sociale, nonché presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori Italiane.

Il Presidente del Consiglio [illegible] Amministrazione

atm

Estratto di bando di gara

[illegible] Azienda Tranvie Municipali - Torino
[illegible] [illegible] gara: licitazione privata ai sensi d[illegible] 10/12/1981 n. 741 da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14
Caratteristiche dell'opera: lavori di sostituzione del filo di contatto rete aerea
Importo a base [illegible] [illegible] 140.000.000 + IVA
Categoria richiesta: categoria 6D per la classifica correlata all'importo e base di gara
Domande di partecipazione: non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 25 maggio 1990 all'Azienda Tranvie Municipali - c. Turati 19/5 - 10126 Torino, con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda - c. Turati 19/5 - Torino
Informazioni: presso l'Area Impianti Fissi - Corso Trapani, 160 - Torino (Tel. 5764 1)
IL DIRETTORE GENERALE (dr. Ing. Giovanni Fava)
IL PRESIDENTE (dr. Giorgio Perinetti)

atm

Estratto di bando di gara

[illegible] Azienda Tranvie Municipali - Torino
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi e con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 10/12/1981 n. 741 e successive modifi[illegible] esperita con il sistema di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14
Caratteristiche dell'opera: interventi di manutenzione straordinaria su serramenti e vetrate di [illegible] dei fabbricati ATM
Importo a base di gara: 300.000.000 + IVA
Categoria richiesta: categoria 5G per la classifica correlata all'importo a base di gara
Domande di partecipazione: non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 25 maggio 1990 all'Azienda Tranvie Municipali - c. Turati 19/5 - 10126 Torino con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda - c. Turati 19/5 - Torino
Informazioni: presso Area Impianti - Manutenzione Fabbricati - dell'Azienda Tranvie Municipali - Corso Trapani, 162 - Torino
IL DIRETTORE GENERALE (dr. Ing. Giovanni Fava)
IL PRESIDENTE (dr. Giorgio Perinetti)

ORDINE MAURIZIANO

Via Magellano n. 1 - TORINO
SERVIZIO TECNICO [illegible]

AVVISO DI GARA D'APPALTO

L'Ordine Mauriziano indice la seguente gara d'appalto mediante [illegible] privata per
Opere murarie ed affini per la manutenzione ordinaria e straordinaria nell'anno [illegible] dell'Ospedale «Umberto I» di Torino
Importo a base di gara: L. 533.000.000 circa.
la predetta licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 sub. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 con l'esclusione di ogni offerta in aumento ai sensi dell'art. 9 della Legge 10/12/1981, n. 741.
Entro il 6/06/1990 - ore 16 - le Imprese interessate all'appalto suddetto iscritte all'Albo Nazionale Costruttori categoria 2, per un importo adeguato, come previsto dal D.M. 25 febbraio 1982, n. 770, potranno far pervenire [illegible] [illegible] legale, la propria richiesta d'invito per partecipare alla gara di cui trattasi, all'Ordine Mauriziano - Ufficio Protocollo - Via Magellano n. 1 - 10123 Torino.
Alla domanda di partecipazione dovrà [illegible] allegata la seguente documentazione:
— idonee referenze bancarie;
— dichiarazione concernente la cifra di affari globali e in lavori dell'impresa negli anni 87 - 88 - 89;
— dichiarazione circa l'attrezzature ed i mezzi d'opera di cui dispone l'impresa;
— dichiarazione indicante i titoli di studio professionali dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa, in particolare del responsabile della conduzione dei lavori.
L'Ente Appaltante considererà anormale e le escluderà dalla [illegible] [illegible] sensi dell'art. 2/Bis D.L. 2/03/1989 n. 65 convertito in legge il 26/04/1989 n. 155, le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementate di un valore percentuale del 7% (sette per cento).
Il calcolo delle medie fatte, non terrà conto delle offerte in aumento.
Le richieste non vincolano l'Amministrazione Appaltante.
Torino, 7 Maggio 1990.

Ordine Mauriziano
IL PRESIDENTE
Prof. Dario Cravero

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nel fallimento n. 124/86
di: S.R.L. SIMILARE RIVAROSSA
CURATORE: Rag. Angelo TROPINI - Via Cibrario n. 6 - TORINO - Telefono 489.741.
Il Giudice delegato Dott. M. MACCHIA ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25-5-90 alle ore 11,30 dei seguenti beni:
IN RIVAROSSA REGIONE BANDONIO - Terreni censiti in Catasto al fg. 20 mappali nn. 263-264-265-266-315-317-318-319-320-321-322-273-274-281-275-325-202-311-291-279-292-222-262-326; inseriti nel Piano esecutivo Convenzionato approvato dal Comune di Rivarossa per: area destinata a trasferimento residenziale privato di mq. 5810; area destinata a [illegible] sport comunale privato di mq. 4600; area destinata a strade in parte private ed in parte di uso pubblico di mq. 7042.
Prezzo base L. 295.280.000
Aumenti minimi L. 5.000.000
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 22-5-90 mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO».
VERSAM[illegible] DEL [illegible] entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti [illegible] alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI[illegible]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Anche Italcementi vara un aumento da 160 miliardi per accelerare gli investimenti

Le grandi manovre sul cemento

L'Unicem lancia un'operazione da 133 miliardi

MILANO. Il settore va bene ma, sia per motivi ecologici che per esigenze industriali (contrastare le importazioni, abbassare i costi con economie di scala) occorrono forti investimenti. E così, nello stesso giorno, due colossi del cemento italiano, Unicem (gruppo Ifil) ed Italcementi (gruppo Pesenti) lanciano una proposta di aumento di capitale al mercato: circa 130 miliardi per l'Unicem (che ha annunciato 370 miliardi di investimenti per i prossimi 5 anni) e 160 per il gruppo Pesenti.

I risultati delle due società, positivi nonostante i ritardi tariffari del Cip (che pesano sugli utili del gruppo Italcementi ma non sui dividendi), e le prospettive del settore (in crescita da anni con un incremento della domanda del 4,4% nell'ultimo anno) lasciano prevedere una favorevole risposta degli operatori. Ma ecco in dettaglio conti '89 e proposta ai soci.

UNICEM. L'utile consolidato è stato di 61,5 miliardi (+9,6%); l'autofinanziamento è pari a 124,3 miliardi contro i 109 di un anno fa. Il giro d'affari ha raggiunto i 717 miliardi con un utile operativo di oltre 152 miliardi (+14% sull'88 e +7% a lire omogenee prima del consolidamento delle consociate Usa). L'utile della capogruppo è stato di 32,3 miliardi: all'assemblea del prossimo 25 giugno verrà proposto un dividendo di 520 lire (contro 500) per le ordinarie e di 600 per le risparmio (contro 580). Verrà proposto, inoltre, l'acquisto di azioni proprie fino a un massimo di 300 mila titoli.

Ed ora l'operazione sul capitale, destinata ad una raccolta tra i 123 e i 133 miliardi. Ecco le tappe dell'operazione: 1) frazionamento dei titoli da 2 mila a mille lire di nominale. L'emissione di 7,5 milioni di ordinarie (ad un prezzo tra le 9 mila e le 9600 lire) e di 9,9 milioni di risparmio (tra le 5600 e le 6150). 3) I titoli, con godimento dal gennaio '90, verranno offerti ai possessori di ordinarie in ragione di 4 nuove ordinarie ogni 20 più un risparmio ogni 20; ai possessori di risparmio in ragione di 5 nuove risparmio ogni 20 e, infine, per i portatori di obbligazioni Mediobanca-Unicem in ragione di una risparmio ogni 24 obbligazioni.

Verrà infine emesso un prestito obbligazionario dall'ammontare massimo di 61 miliardi; le obbligazioni (valore nominale tra le 5600 e le 6150 lire) saranno munite di warrants validi per sottoscrivere azioni di risparmio e offerte ad azionisti e obbligazionisti Mediobanca con un interesse, da decidere in assemblea, tra l'8 e il 10%. I warrants daranno diritto a sottoscrivere titoli di risparmio '91 al '95 ad un prezzo da determinare tra le 5600 e le 6150 lire.

L'Ifil ha già assicurato la sua partecipazione all'operazione per la quota di sua competenza di azioni ordinarie e Mediobanca guiderà il consorzio di garanzia. Il consiglio, infine, chiederà all'assemblea la delega per un aumento di capitale fino a 160 miliardi.

ITALCEMENTI. Per la capogruppo utile netto di 144 miliardi (contro 149) e dividendo di lire (contro 1350) e di 1750 lire (contro 1500). Non solo. Il consiglio assegnerà altre 250 lire a tutti i soci a titolo straordinario in occasione dei 125 anni dalla fondazione. Il giro d'affari consolidato è stato di 1430 miliardi e i profitti di gruppo sono scesi a 185,4 miliardi (contro 210). Il flusso di cassa (utile più ammortamenti) è in linea con quello dell'88: 336,7 miliardi (contro 337,5). Sono stati fatti investimenti per 160 miliardi (contro 130).

Ed ecco l'aumento di capitale: 19 da 120 a miliardi in forma gratuita portando da 5 a 10 mila lire il valore nominale dei titoli. 2) ci sarà poi il frazionamento dei titoli (5 da 2 mila lire contro uno da 10 mila). L'emissione di 16 milioni di nuovi titoli dal valore nominale di 2 mila lire al prezzo di 10 mila offerti in ragione di 2 ogni 15 della categoria (ordinarie o risparmio). In tutto quindi un'operazione da 160 miliardi. (u. b.)

PIRELLI SPA

Sale (+13%) l'utile consolidato

MILANO. La Pirelli Spa, la holding industriale quotata in Borsa che controlla le società operative del gruppo milanese, ha chiuso il 1989 un utile consolidato di 320 miliardi, con un incremento del 13 per cento sui miliardi del 1988. Il fatturato consolidato ammonta a 10.342 miliardi, in aumento 13 per cento rispetto al precedente esercizio (l'incremento è del 10,5% se calcolato in termini omogenei). Sono questi i dati salienti del bilancio approvato dal consiglio di amministrazione della società che si è riunito ieri. Anche la capogruppo ha chiuso il con un utile di 119,6 miliardi contro i 39,7 miliardi del 1988.

Ma bisogna tenere conto del fatto che nell'esercizio precedente il dato riguardava solo il secondo re dell'a e rifletteva un modesto afflusso di dividendi. All'assemblea degli azionisti, fissata per il 27 giugno (il 28 giugno in seconda convocazione) per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio e la nomina degli organi sociali, sarà proposta la distribuzione di un dividendo unitario di 110 lire alle azioni ordinarie e di 130 lire alle azioni di risparmio (contro, rispettivamente, le 55 e 65 lire dell'esercizio precedente, che ora però di durata semestrale).

In totale, il capitale sarà remunerato con 112,4 miliardi mentre 5,6 miliardi verranno destinati ad aumentare le riserve. Anche nei primi mesi del 1990, l'attività del colosso italiano della gomma ha continuato a mantenersi buona. Per l'anno in corso, però, è previsto un certo rallentamento della crescita. L'incremento - hanno affermato fonti della Pirelli - dovrebbe essere «apprezzabile» per le vendite, ma «più contenuto» per quanto riguarda i risultati economici.

IL RISTRETTO A MILANO

Titolo	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana		0,00
Cr. Agr. Bresciano	7.740	−2,75
del Friuli	23.250	0,65
Picc. Cr.	16.630	0,20
Banca Pop. Comm. Industria		−0,53
Banca Pop. Bergamo	19.370	−0,62
Pop. Brescia	7.700	0,79
Banca Pop. Crema	47.910	0,34
Banca Pop. Cremona	9.800	2,24
Banca Pop. d'Emilia	112.950	0,00
Banca Pop. Intra	12.550	1,21
Banca Pop. Lecco	11.900	−0,72
Banca Pop. Lodi	19.200	1,91
Banca Pop. Luino e Varese	12.385	0,12
Banca Pop. Milano	9.200	1,04
Banca Pop. Siracusa	30.300	2,02
Banca Pop. Novara	16.505	−0,09
Terme di Boghanco	718	0,56
Assitalia	2.570	−0,19
Italiana incendio e vita	230.000	0,00
Banca Brianteo	16.750	−0,30
Credito Italo	5.350	−0,56
Banca Prov. Napoli	5.820	−0,65
Banco Lariano	7.880	−0,44
Banca Ind. Gallaratese	11.800	0,86
Banca Prov. Lombarda	4.980	0,20
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	5.930	0,34
Banco Perugia	1.720	−1,66
Creditwest	10.982	−0,09
Finance ord.	48.800	−0,83
Finance priv.	27.350	−0,91
Cr. Bergamasco	40.900	−0,22
Biella	11.050	0,00
Fiatta	7.890	0,51
Zanowell	4.919	−0,28
Cibemme	2.501	−0,75

Studio di via Nazionale sul progetto-Delors

Bankitalia: per la Cee serve un'unica moneta

Per centrare l'obiettivo piena unificazione monetaria a livello europeo non è sufficiente la fissazione di «parità irrevocabilmente fisse» fra le valute della Cee. L'adozione di una moneta unica è una condizione necessaria per eliminare distorsioni legate alla coesistenza delle singole valute». E' una delle conclusioni cui giunge uno studio pubblicato «Temi di discussione» di Bankitalia e «firmato» dall'economista Lorenzo Bini Smaghi.

Richiamandosi al rapporto Werner del 1970 - cui la sede comunitaria fu iniziato il cammino sfociato vent'anni più tardi nel rapporto Delors - lo studio ricorda che esso erano individuate 4 condizioni fondamentali da soddisfare per giungere all'unione monetaria: la piena e irreversibile convertibilità delle valute, il completa liberalizzazione dei movimenti di capitale; l'eliminazione dei margini di fluttuazione fra i di cambio e la fissazione di parità irrevocabile fra le monete del sistema. «L'adozione di moneta unica - afferma Bini Smaghi - considerata opzione tecnica di secondaria importanza». Anche il rapporto Delors la considera «non strettamente necessaria». Secondo Lorenzo Bini Smaghi, l'alternativa ad una moneta unica potrebbe essere la «perfetta sostituibilità delle valute esistenti in tutte e tre le funzioni della moneta» (unità di conto, mezzo di pag e riserva di valore), ma diverse considerazioni spingono a ritenerla assai improbabile.

L'Uic ha creato un modulo che andrà compilato «solo a fini statistici»

Capitali liberi, ecco le regole

A metà maggio le istruzioni sulla Gazzetta

ROMA. Si chiama «comunicazione valutaria statistica» (Cvs) ed è «figlia» della liberalizzazione che scatterà ufficialmente il 14 maggio. Attraverso la sua compilazione, gli intermediari abilitati (per le cosiddette «operazioni canalizzate») e gli altri residenti (per quelle «decanalizzate», non effettuate attraverso le banche) dovranno segnalare all'Ufficio italiano cambi i movimenti di capitale superiori a 20 milioni di lire. A battezzare la Cvs - che segna la trasformazione dell'Uic in rale di «monitoraggio» e di rilevazione di dati valutari a soli fini statistici - è un prontuario di istruzioni che lo stesso Uic ha predisposto e che dovrebbe essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 maggio. I fini della rilevazione sono esclusivamente di carattere statistico: le informazioni raccolte, infatti, saranno elaborate e - previa cancellazione dei riferimenti nominativi - inserite in archivi anonimi».

Ecco in sintesi caratteristiche della Cvs e categorie tenute a compilarla:

Soggetti segnalanti. Per le «operazioni canalizzate», l'obbligo è a carico degli intermediari abilitati; per le «operazioni decanalizzate» (per esempio i regolamenti di operazioni con l'estero effettuate al di fuori del sistema bancario, attraverso l'uso di conti all'estero o la consegna materiale di mezzi di pagamento in Italia o all'estero), l'onere grava sugli operatori stessi.

Sistema di rilevazione. E' basato sul principio che ad ogni operazione deve corrispondere una Cvs. Tuttavia, nel caso di più operazioni «omogenee» - cioè effettuate nello stesso mese solare, medesimo operatore e riconducibili alla stessa categoria - può essere resa una sola Cvs.

Termini di invio. Gli intermediari abilitati devono trasmettere le Cvs relative ad «operazioni canalizzate» entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di riferimento. I residenti devono invece inviare le Cvs per operazioni «decanalizzate» entro il giorno 10 del mese successivo a quello in cui viene effettuato il regolamento.

Entrata in vigore. Per le «operazioni canalizzate», la Cvs entra in vigore dal primo giugno; per quelle «decanalizzate», dal 14 maggio.

CTO

CERTIFICATI DEL TESORO CON OPZIONE

- I CTO, di durata **6 anni**, hanno godimento 16.5.1990 e scadenza 16.5.1996.
- I possessori hanno facoltà di ottenere il rimborso anticipato dei titoli, nel periodo dal 16 al 26 maggio 1993, previa richiesta avanzata presso le Filiali Banca d'Italia dal 16 al 26 aprile del 1993.
- I Certificati con opzione fruttano l'interesse lordo del **12,50%** pagabile in due rate semestrali posticipate.
- I titoli vengono offerti al prezzo di emissione **97,15%**.
- I titoli possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito entro le ore **13,30 dell'11 maggio**.
- Il collocamento dei CTO avviene col metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**, costituito dalla somma del prezzo d'emissione e dell'importo del «diritto di sottoscrizione»; quest'ultimo valore deve essere pari a **centesimi** o multiplo.
- Le prenotazioni devono pertanto essere effettuate al prezzo di 97,15% maggiorato di almeno centesimi; il prezzo aggiudicazione d'asta verrà reso noto con comunicato stampa.
- Il pagamento dei buoni assegnati sarà effettuato **16 maggio** al prezzo di aggiudi d'asta, senza dietimi e senza di alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino all'11 maggio

Rimborso	Rendimento annuo massimo Lordo	Netto
3° anno	14,14	12,33
6°	13,62	11,89

Assemblea dei Soci

L'assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci Banca Popolare di Milano, riunita il 28 aprile 1990 (presenti n. 1.476 azionisti) in presidenza del prof. avv. Piero Schlesinger, in sede straordinaria ha deliberato alcune modifiche statutarie e, in sede ordinaria, ha approvato a grandissima maggioranza (9 voti contrari) il bilancio dell'esercizio 1989 (124° dalla fondazione).

I positivi risultati esaminati, per quanto riguarda l'intermediazione creditizia, evidenziano:

Raccolta clientela	L. 12.040,1 miliardi	+ 17,6%
Raccolta fiduciaria	L. 20.425,2 miliardi	+ 20,4%
Mezzi amministrati (raccolta fiduciaria + raccolta indiretta da clientela e da banche)	L. 35.598,3 miliardi	+ 18,4%
Impieghi per cassa	L. 8.084,5 miliardi	+ 12,4%

Il notevole incremento operativo dell'Istituto è proseguito nel 1989 parallelamente ad un'ampia espansione territoriale caratterizzata dall'incorporazione della consorella "Popolare di Apricena" (25 sportelli prevalentemente in Puglia), dopo che nell'esercizio '88 era stata attuata analoga operazione con la "Popolare di Bologna e Ferrara".
La Banca si è pure rafforzata a livello internazionale, sia con l'apertura della filiale di Londra, ubicata nel cuore della City, che con il trasferimento in una nuova e più prestigiosa sede della filiale di New York.
Con un brillante esito si è chiusa la prima parte dell'aumento di capitale che ha procurato un introito pari a L. 134 miliardi. A questi vanno aggiunti L. miliardi incassati nel presente esercizio a seguito della conversione di warrants emessi nel 1989.
Per effetto dell'aumento di capitale e degli accantonamenti a riserve patrimoniali deliberati dall'assemblea, il patrimonio della Banca sale a L. 1.247,5 miliardi (+ 20,5%).
La positiva dinamica dei ricavi, associata agli utili derivanti dalla cessione di partecipazioni (in particolare la dismissione della quota detenuta nel Nuovo Banco Ambrosiano), ha consentito un'espansione della capacità di autofinanziamento della Banca.
Infatti, dopo aver provveduto alla copertura delle perdite straordinarie (di cui L. 90,9 miliardi relativi alla Bipiemme Leasing), si è determinato un utile lordo prima degli accantonamenti tassati di L. 283,5 miliardi, mentre l'utile netto dopo le imposte sul reddito è balzato a L. 168 miliardi (+ 32,1%).
L'assemblea, oltre ad approvare accantonamenti a riserve patrimoniali per L. 77 miliardi, ha destinato a monte utili da distribuire L. 66,5 miliardi che ha consentito l'assegnazione di un dividendo unitario di L. 460 ai 144,6 milioni di azioni in circol (nel 1988 L. 525 distribuite a 104,3 milioni di azioni).
Il Consiglio di Amministrazione è stato inoltre autorizzato a prevedere in via sperimentale la nomina di un Consigliere Delegato, da scegliere tra i suoi membri e a cui delegare parte dei propri poteri. L'assemblea ha provveduto altresì a confermare l'intero Comitato dei Probiviri composto dai Sigg. notaio dott. Agostino Avanzini, rag. Aldo Bortone, rag. Giuseppe Rolandi (probiviri effettivi) e dai Sigg. dott. prof. Enrico Ballerini, dott. Angelo Cinti (probiviri supplenti).
L'assemblea ha infine ratificato la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione di revocare l'incarico conferito alla KPMG Peat Marwick Fides snc per la certificazione del bilancio della Banca per gli anni 1990 e 1991, prendendo anche atto che per il triennio 1990/92 tale incarico è stato conferito alla società Arthur Andersen e Co. sas.
Unitamente al fascicolo contenente le relazioni del Consiglio di Amministrazione all'assemblea straordinaria e ordinaria, è stato distribuito per la prima volta il bilancio consolidato del Gruppo Bipiemme.

Banca Popolare di Milano

Il Terzo Mercato

Alitalia 1-1-90 1630 1665; Bavaria 1580 1590; Pop Sondrio opt 64,750 (dir 7250); B.co S. Spirito 1900 1920; B. S. Paolo Bs 4000 4030; Cofige priv 2160 2200; Carnica 14.900 15.600; Rolo ex div 17.700 17.800; Ferrometalli 7200; Fincom 970; Fincomind opt 2160 2200; Gottardo Ruffoni 3750 3850; Ifitalia 2320 2335; Mangimi Raggio Sole 1580 1600; San Gem. ex div 156.700 157.000; WARRANT, Alitalia pr 180 194; Premafin 2700 2710; B.co Roma 450 460; Cofide ris 255 260; Eur Met 285 290; Ifil 6,5% ris 1600 1640; Ifil [illegible] ord 3480 3550; Italgas 725 740; Marone ord 2020 (ris 2450 2500); M. Marelli ord 840 850 (ris 845 850); Olivetti 775 780; Repubblica 261 265.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 117,10 (-0,60%); Francoforte (Dax) 1893,42 (-0,17%); Hong Kong (Hang Seng) 2985,42 (+1,47%); Londra (Ft-Se 100) 2157,00 (-0,27%); New York (Dow Jones ore 13) 2731,98 (-0,80%); Parigi (Cac 40) 2104,56 (+0,04%); Tokyo (Nikkei) 30980,26 (+0,11%); Zurigo (Cr. Suisse) 616,40 (+2,28%).

OBBLIGAZIONI DEL 10-05-90

[illegible]

LIRA INTERBANCARIA

	Denaro	Lettera
Overnight	12 750	13 000
1 Week	11 500	12 000
1 Month	10 875	11 375
3 M	11 750	12 250
6 M	10 875	11 375
1 Year	11 250	11 750
2 Years	11 375	[illegible]
1 Week	11 750	12 500
2 Week	11 875	12 625
3 Week	12 375	12 625

Il tasso dell'Interbancaria Term Fixing

QUOTAZIONI BOT

	Denaro	Prezzo	Tasso
29-06-90	65	98 577	11 758
31-07-90	78	97 551	11 758
31-08-90	108	96 548	11 930
14-09-90	123	95 888	12 050
29-09-90	138	95 521	12 050
30-10-90	169	94 553	12 200
30-11-90	200	93 606	12 300
31-12-90	231	92 678	12 300
30-01-91	261	91 785	12 429
28-02-91	290	90 956	12 500
29-03-91	319	90 168	12 500
30-04-91	351	89 350	12 500

ORO: CHIUSURE

Prezzi da revisione e in lire cadauna (in corsivo [illegible])

	10-05	09-05
Mercato	[illegible]	[illegible]
Londra	371,15	370,45
Zurigo	370,75	370,60
Parigi	371,60	371,10
New York	371,75	370,55
Milano (1 kg.)	14 450	14 455
Hong Kong	371,35	368,85

MONETE E METALLI

Sterline vec.	16000 - 16800
Sterline nuo.	17500 - 18300
Marengo a.	63000 - 71000
Marengo it.	67000 - 75000
Marengo s.	67000 - 75000
Marengo fr.	66000 - 74000
20 dollari	370000 - 400000
Krugerrand	434000 - 464000
Argento	700 - 780
Platino (1)	16750 - 18750

(1) Per quantità fino a 50 pezzi

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8 50 6 mesi 8 50

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MERCATO LIBERO CONTANTI	MERCATO LIBERO TERMINE	MERCATO UIC CONTANTI	MERCATO UIC TERMINE	VARIAZIONI % SU GIORNO PRECED.	VARIAZIONI % SU MESE PRECED.
Dollaro Usa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,04	-0,03
ECU	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,00	0,25
Marco tedesco	735,500	735,700	735,5000	735,7000	0,30	0,35
Franco francese	216,300	216,570	216,2700	216,5000	-0,07	-0,01
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,47	2,23
Franco svizzero	854,400	855,170	854,3500	855,1750	0,44	2,43
Fiorino olandese	25,552	25,582	25,5510	25,5810	0,06	0,10
Franco belga	11,732	11,772	11,7000	11,7350	-0,04	0,07
Corona danese	102,700	102,900	102,6000	102,8000	-0,15	0,03
Lira sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,32	0,58
Dracma	7,481	7,529	7,4810	7,5210	-0,06	0,05
Escudo portoghese	8,260	8,290	8,2650	8,2950	-0,06	0,05
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,04	0,01
Yen	7,675	7,710	7,6720	7,7020	-0,08	0,01
Corona svedese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,01	0,08
Scellino austriaco	104,560	104,980	104,5600	104,9800	0,05	0,08
Corona norvegese	108,650	109,010	108,4500	108,8700	-0,01	-0,05
Corona islandese	208,330	209,180	208,4300	209,2700	-0,05	-0,03
Marco finlandese	168,800	169,500	168,8000	169,4800	0,03	-0,01
Dollaro australiano	134,400	137,750	134,8000	137,2500	-0,00	0,02

FONDI D'INVESTIMENTO

	10-05	09-05
ITALIANI		
Azionario Centro	10 854	10 897
Azionario Estero	11 799	11 899
Bilanciato Centro	10 787	10 784
Bilanciato	11 901	11 793
Bol	11 788	11 746
Bilanciato	12 449	12 458
Bilanciato	22 847	22 883
Bilanciato	11 969	11 988
Bilanciato	11 558	11 588
Bilanciato Internazionale	11 986	11 987
Bilanciato Internazionale	10 788	10 792
Bilanciato	11 648	11 646
Bilanciato	10 788	10 817
Bilanciato Etico	13 057	13 058
Bilanciato Etico	13 210	13 234
Bilanciato	11 445	11 439
Bilanciato	20 668	20 668
Bilanciato Internazionale	11 331	11 353
Bilanciato Internazionale	11 059	11 053
Bilanciato Internazionale	10 776	10 777
Obbligazionari	12 456	12 462
Obbligazionari	15 056	15 067
Obbligazionari	17 080	17 094
Obbligazionari Internazionali	12 184	12 197
Obbligazionari misti	11 225	11 236
Obbligazionari	12 547	12 549
Liquidità Monetario	13 916	13 918
Gestione Etica	12 680	12 680
Gestione Globale	12 474	12 472
Gestione Mista	12 456	12 462
Speciali	15 056	15 067
Speciali	17 080	17 094
Speciali	12 184	12 197
Speciali	11 225	11 236
Speciali	12 547	12 549
Speciali	13 916	13 918
Speciali	12 680	12 680
Speciali	12 474	12 472
Speciali

GAUDENZI PASSA AL MILAN

Il centrocampista del Verona Gianlu- Gaudenzi (nella foto), 24 anni, è stato acquistato Milan per circa 4 miliardi. Gaudenzi aveva giocato nel Rimini quando Sacchi allenava la formazione romagnola. Il in primo tempo sembrava puntare sull'altro Fusceddu.

LA SAMP RECORD IN TIVU'

Il trionfo della Samp è stato seguito su Raidue da una media di 13.166.000 telespettatori (share 50%), e con una punta di oltre 25 milioni, nuovo primato assoluto. Scarso invece su Raitre seguito dalla Under 21 con la Jugoslavia: 1.333.000 nel primo tempo, 2.239.000 nel secondo.

OGGI IN TV

10,30 **Tennis.** Da Saint-Vincent, torneo under 18 — Raitre
12,05 **Calcio.** Un mondo nel pallone, programma di Gianni Minà — Raidue
13,00 **Calcio.** Mon-gol-fiera, rep. — Capodistria
13,12 **Calcio.** 90x90, rubrica Mondiali — Tmc
13,18 **Calcio.** «Ahè, oh, oh!» lo spettacolo dei Mondiali — Tmc
13,30 **Auto.** Da Imola, prove del G.P. di San Marino F1 —
13,30 Sport News, tg sportivo — Tmc
14,30 Da Roma, Intern. d'Italia femm., quarti — Raitre
15,00 Pomeriggio sportivo — Retemia
16 **Tennis.** Atp-Tour, rep. — Capodistria
16,15 **Pallavolo.** World League, Usa- 2° incontro, rep. — Capodistria
17,10 **Auto.** Da Imola, speciale F1 — Raidue
17,30 **Ginnastica.** Roma, Ital. di artistica — Raitre
18,15 **Wrestling.** I gig dello spettacolo pre- di Dan Peterson — Capodistria
18,20 Sp tg sportivo — Retemia
18,45 tg — Raitre
19,00 **Sport vari.** Playoff — Capodistria
19,30 Sportime, tg sportivo — Capodistria
20,00 Jukebox, sport a richiesta — Capodistria
20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
20,30 **Pallavolo.** Da Milano, World League, diretta Italia-Brasile — Capodistria
22,00 **Calcio.** Mondocalcio — Tmc
22,20 **Calcio.** Calciomania — Italia 1
22,30 **Calcio.** Forza Italia —
22,45 **Basket.** Sottocanestro — Capodistria
23,00 **Tennis.** Il grande tennis —
23,30 **Sussex sport,** tg sportivo — Tmc
0,05 **Tennis.** Da Roma, sint. Intern. d'Italia femm. — Raitre
0,30 **Golf.** Australian Skiing Game, rep. — Capo-
1,00 **Bas.** S. Antonio Spurs-Denver Nug- playoff, camp. Nba — Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 11 Maggio 1990 • 15

Dopo aver propiziato il trionfo in Coppa l'attaccante goleador garantisce fedeltà Mantovani

E ora Vialli giura: «Per sempre alla Samp»

«Per noi giocare è ancora allegria»
«Fra due mesi voglio un'altra festa»

Vialli accompagnato tifosi a da Dossena (a destra) alza Coppa all'arrivo a Genova

INVIATO

E' una vittoria contro. Una coppa alla Samp contro la stress del calcio moderno, la facile ira degli stolti, il calcio visto e giocato con i pugni in l'invelenimento progressivo di un gioco diventato troppo grande e poco adulto.

Sampdoria ha dimostrato che anche si può conquistare la prima pagina può vincere Europa modo pulito, dietrologie, e con i risultati (bilancio 7 vittorie, pareggi, nessuna sconfitta, 16 fatte e 8 subite) e con i gol dell'uomo giusto nel momento giusto, Gianluca Vialli.

Si può vincere senza cercare telecamera più , come ha evitato di fare il presidente Paolo Mantovani. Tutto ora torna, conti della sua piccola Svizzera di Riviera. Sono passati undici anni dal giorno in cui il petroliere romano acquistò senza molta convinzione questa società serie B ab- e il passo secondo la gamba, cortissima.

Undici anni e molti miliardi spesi. Per poi accontentarsi rimanere dietro le quinte e fare il gentiluomo all'inglese, parlando poco, facendo molto, apparendo mai.

E si può anche onorare una grande vittoria andare in giro a spaccar teste, come hanno dimostrato i tifosi della Sampdoria, regalando a Genova una notte allegra e naif, fatta tuffi nelle fontane, carovane colorate sulla costa e grandi bicchierate nei bar del porto fino all'alba.

E' qui festa, dice Gianluca Vialli. La festa . Quella che altrove, a Milano o a Torino, non avrebbe potuto vivere. è giusto, per una volta che ha voglia davvero, lasciar parlare solo lui.

«Non sono il tipo che ri- vincite da prendersi nella vita. E non posso certo dire di avere rimpianti. Ma soprattutto oggi capisco che ho fatto bene a re- a Genova. Non perché ho vinto, sarebbe troppo facile. Ma per il modo in cui abbiamo vinto questa Coppa».

«Mi spiego. Quando sono venuto alla Sampdoria, a 19 anni, sapevo che sotto certi aspetti potuto perdere qualcosa, vincere di meno. Ma ero certo che l'ambiente umano sarebbe stato un'altra cosa rispetto grandi club. Qui amici davvero, ci si diverte di più. quando arriva un come questo, lo si gode in tutt'altra maniera».

«La Samp ha dimostrato che si può vincere con stile. Qualcuno aggiunge, in maniera pulita. Per dire che noi non abbiamo ricevuto favori dal palazzo, dagli e dalla stampa, che continua a ignorarci come , accontentandosi di parlare solo di me, Mancini e Vierchowod».

«Io non credo che le vittorie altrui non siano pulite. Semmai, rispetto a loro, siamo anche perdere. Noi non tiriamo in ballo congiure, non sfasciamo tutto. Il nostro è un pubblico da coppa. Disciplina. Perché alla fine, il calcio da noi è ancora e soprattutto un gioco, non la guerra. Per questo magari gli altri, i più furbi, prendono in giro».

«Sampdoriano a vita? Credo di sì. La verità è che non ho mai pensato di lasciare Genova. La Juventus, il Milan, l'Inter, il Napoli, sono tutte prospettive interessanti. Ma io sono come un fidanzato felice. Le altre donne, per quanto belle, non le guardo nemmeno. Sono innamorato di questa squadra, di questo ambiente».

«Avrei potuto cambiare subito. In fondo, la Sampdoria l'ho scelta io. Ci venuto perché la Juventus mi ha scartato. Un errore? Lo si dice oggi. Allora era diverso. La Juventus prendeva soltanto campioni fatti, non avrebbe investito su giovane di serie B, come poi ha fatto Casiraghi. Quanto alle altre, il Milan, il Napoli e l'Inter di quei tempi non erano grandi come ora. Per fortuna ho trovato Mantovani, un presidente che ha avuto coraggio puntare sui giovani».

«L'anno prossimo, è chiaro, partiamo per lo scudetto. Cosa ci manca? Un grande acquisto e poi un pizzico di furbizia. La Sampdoria in Europa fatto esperienza, è capace adesso di dosare le energie, di sfruttare le occasioni. Ma in Italia, dove tutto è più complicato, ha ancora qualcosa da imparare».

«No, non consiglio gli acquisti a Mantovani. Hanno perfino detto che io e Mancini avremmo bocciato l'arrivo di un attaccante. Tutte balle. conosco mio ruolo, quello del calciatore. Devo fare gol e parlare il meno possibile. Quest'anno ho esagerato coi silenzi? Mah, quest'anno, con i campionati del Mondo alle porte, avrebbero voluto un proclama giorno. E a me non andava. Preferisco parlare dopo». Ci vediamo fra due mesi, allora? «Tra due mesi, per un'altra festa, più grandes.

Curzio Maltese

Rimorsi

Arriva Careca per lo scudetto

GENOVA. E' adesso Careca o McMahon. L'incognita sul «grande acquisto» annunciato Mantovani è destinata a durare pochissimo. E' probabile che il presidente decida farne il nome già domani, durante una festa con i tifosi al Palasport di Genova. Intorno giallo dello straniero comunque esistono alcuni indizi che portano il brasiliano. Boskov ha detto che il nuovo «è uno che gioca già in Italia perché non abbiamo il tempo di aspettare: vogliamo puntare subito allo scudetto». Mancini ha annunciato che questa la ultima stagione da attac- «Dopo il mondiale giocherò da rifinitore». Vialli infine ha ammesso: «Rispetto ad altri produciamo molto gioco ma facciamo pochi gol».

Da Napoli molte voci confermano l'ipotesi di Careca in blucerchiato. Il brasiliano vuole andarsene, in anticipo di un anno sulla fine del contratto, e potrebbe essere sostituito dal granata Muller. Dalla terza sede , Liverpool, infine la notizia che i dirigenti del club avrebbero smentito la cessione McMahon». Intanto, è che prospettiva di Vierchowod alla Juventus è del tutto tramontata.

Per la vittoria di Goteborg c'è stata gran festa. Diecimila tifosi hanno atteso fino alle 4 mattino la squadra all'aeroporto. In centro impazzavano i cortei. In margine soltanto lo spiacevole episodio ragazzo ferito alla testa durante uno scontro i fans del Genoa. [c. mal.]

Giampiero Boniperti sta per preparare un libro sulla sua vita. A Coverciano ha aperto un altro capitolo che si augura di chiudere al solito modo: vincendo

A Coverciano il nuovo capodelegazione della Nazionale guarda nel presente ma soprattutto si immerge nei ricordi

Boniperti vuol firmare la pace con i tifosi di Firenze

«E' la mia prima missione in azzurro, anche se mi credono ancora juventino»

FIRENZE
NOSTRO INVIATO

Dopo la notte sampdoriana di Göteborg ha inviato telegramma Mantovani. Cinquantasei parole, in alla Federcalcio: fosse stato ancora alla Juve avrebbe lesinato almeno sugli aggettivi. Giampiero Boniperti si agita sulla sedia e ride dell'insinuazione, guardandosi bene dallo smentirla, affezionato com'è alla leggenda della lircheria, rilettura esasperata di un tratto inconfondibile del carattere, che è quello di un saggio amministratore in rivivono l'oculatezza dei «grand commis» sabaudi e la scaltrezza atavica del contadino. L'incarico di capodelegazione tro Mondiali ha agito su di lui come una sauna, restituendoci Boniperti rimasto sepolto per vent'anni sotto la maschera presidenziale: effervescente, disponibile, forse addirittura sincero.

Fra qualche mese comincerà a scrivere libro della vita e chissà se riuscirà contenerlo in un numero ragionevole volumi. Qui, dolcemente arreso al fascino della verde Coverciano, sta riordinando l'indice, e intanto gode l'ennesimo capitolo della sua avventura, nella speranza di poterlo chi con il lieto fine che ha contraddistinto tutti gli altri.

Passato, presente, futuro: la cassaforte bonipertiana trabocca di storie. Diamo inizio al cheggio: «Capo-delegazione: quando ho lasciato la Juve non pensavo proprio. E' stato Maturese a parlarne con Agnelli. Devo gestire il gruppo, frase generica per mille applicazioni specifiche. La prima sarà riconciliare i tifosi della Fiorentina con la Nazionale, anche loro continuano a considerarmi juventino. Voglio incontrarli subito, aspettare l'esito della finale Coppa Uefa. Con la squadra, nessun problema: professionisti seri, il calcio la loro vita. Ai miei tempi era diverso».

Già, i suoi tempi.

«Si parla di violenza in campo. Vero, per carità. una volta... Dopo un derby col Grande Torino incontrai Bacigalupo e Rigamonti davanti alla stazione di Porta Nuova: sero dalla macchina cominciarono inseguirmi per via Nizza. Ci ho messo ci isolati per seminarli!»

Una nuvola gli attraversa gli occhi: «Poveri ragazzi! Ecco, i miei Mondiali iniziano da lì, dalla fine di quella squadra leggendaria. Andammo in Brasile nel 1950, poco dopo tragedia, e nessuno se la sentì di prendere l'aereo. Fu la nostra condanna: sedici giorni di nave per arrivare a Rio, storditi da beccheggi e rollii, con i palloni finiti tutti in acqua già durante il primo allenamento. Le partite, con la squadra dimezzata dallo schianto Superga, si risolsero in un mezzo disastro. E, quattro anni dopo, un'altra amarezza: eliminati Svizzera, malgrado un mio gol, l'arbitro che ne annullò uno valido a Lorenzi, mentre il mio marcatore mi fece caviglia grossa come melone».

Risaliamo verso gli Anni Sessanta, Boniperti giovane dirigente juventino in missione, spedito Umberto Agnelli al Mondial cileno con il compito di comprare Pelé: invece finii con l'innamorarmi Garrincha, un fenomeno. Per niente fare: la cifra non la dico, ma vi assicuro che per quei tempi davvero astronomica. Eppure la federcalcio brasiliana fu inflessibile. Nel 1966 in Inghilterra troppo tardi, quando quel diavolo di coreano aveva già buttati fuori. Vidi la finale, il gol fantasma di Hurst. Chissà se con il doppio arbitro...»

La storia degli azzurri accelera e si fonde quella della Juve bonipertiana: «Prima però c'è Messico 1970. L'unico bianconero Furino, ma rimase fuori. Ecco perché non abbiamo vinto... Poi arrivò '78, la squadra più bella, sentire Bearzot. Il simbolo il nostro Cabrini, che ci segnalarono gli amici di Cremona, stessi che ci avrebbero poi raccomandato un certo Vialli. Non fatemici pensare... Il 1982 fu il trionfo, ma anche l'inizio un calcio nuovo. Ricordate? Prima facevo firmare gli ingaggi a tutta squadra in meno di un'ora, dopo l'estate spagnola Tardelli guidò la "ribellione", seguito da Rossi e Gentile. Eh sì, cominciava un'altra epoca».

Benvenuti al presente, dopo la parentesi messicana che Boniperti liquida con «Anonima».

Adesso, invece...

«Non mai giocato in una Nazionale così forte. Dei ventidue ragazzi che sono qui, trattati almeno ventuno per conto della Juve... Un rimpianto fra gli stranieri? Avrei voluto vedere in bianconero quel simpatico figlio di buona donna: sì, Maradona...»

Un'autorevole ai sogni di gloria del Toro: «Martin Vazquez è un martello. Come Dal Sol, ma più potente, con due così. Ai Mondiali farà bene, anche la grande sorpresa potrebbe essere la Jugoslavia, se oltre campioni troverà la disciplina. Le Coppe? Con un Gullit in forma il Milan può fare l'en-plein, ma quelle della mia Juve restano un'altra cosa: non perché c'ero io, perché c'erano gli inglesi. E il vero calcio, secondo me, sempre il loro. Ricordo partita, nel '50, con la Juve: no picchiarono fino a farci piangere. Allora io...» Continua a raccontare. vorrebbe che non smettesse mai.

Massimo Gramellini

CALCIO E MONDO

Zenga si sente «macho»

FIRENZE. Sesso azzurro: fiera replica dei nostri calciatori alle dichiarazioni ironiche con cui è commentata all'estero la decisione del dottor Vecchiet e di Vicini di imporre alla squadra un regime di castità. Botta risposta, in pillole. Renato, ex romanista e nazionale brasiliano: «Gli italiani pensano poco a "quella cosa". Per questo le loro donne li tradiscono». Zenga risponde frase che si può tradurre così: «Ci metta alla prova...».

Bobby Gould, allenatore della squadra del Wimbledon: miei giocatori stanno cercando i numeri telefonici delle signore azzurre. Ancora Zenga: «Sta a Wimbledon? E allora dia al tennis».

Picchio De Sisti, allenatore dello staff azzurro, minimizza però il sacrificio imposto ai giocatori della Nazionale: «In fondo avranno due week-end liberi e non credo proprio che li useranno per mangiare un panino...». [mas. gra.]

A Biella buon allenamento della Juve (5-2) che deve inventare la difesa per Avellino

Ma Aleinikov libero conforta Zoff

E' positivo il collaudo in vista della Coppa Uefa

BIELLA
DAL NOSTRO INVIATO

«Grazie Dino, grazie Sergio: due miti e leggenda». E' tempo di alla Juve e anche a Biella accorsi seimila spettatori, compreso John Charles, hanno voluto salutare Zoff, l'allenatore che se ne va, e Brio, il gigante agli sgoccioli della lunga e gloriosa per iniziarne un'altra, forse alla Lucchese, come manager. E stasera ci sarà anche un'ultima cena, offerta da Zoff ai suoi giocatori.

Leggendo lo striscione «Forza Juve, l'Europa è tua», Zoff ha fatto gli scongiuri. E' fiducioso, sogna di chiudere il titolo continentale dopo la Coppa Italia, ma si augura che la pausa dalla gara di andata non abbia determinato cadute di tensione agonistica, ben sapendo i viola giocheranno con la forza della disperazione e che lì dovrà affrontare con un libero d'emergenza, in assenza di Bonetti, squalificato, e con Tricella ancora in rodaggio dopo l'infortunio al ginocchio riportato a Cesena circa un fa.

Stamane Zoff valuterà in allenamento le condizioni di Tricella. C'è una vaga speranza di recuperarlo per mercoledì ma, intanto, ha provato ieri sera Aleinikov alle spalle della difesa. Il sovietico non è certo entusiasta ma non è del tutto digiuno: aveva già giocato libero cinque volte, in patria.

«E' un compito che non mi spaventa, ma che richiede molta concentrazione: se toccherà a me occuparlo ad Avellino ci metterò il massimo impegno», dice Serghej che dopo la coppa incontrerà Chiusano.

Tatticamente intelligente, Aleinikov ha dimostrato di sapersi adattare anche come regista difensivo, calma e autorevolezza sul terreno reso insidioso da temporale scatenatosi su Biella un quarto d'ora prima dell'amichevole.

Mancava solo Casiraghi, a riposo perchè reduce dall'impegno l'Under 21, sostituito da Zavarov. Ad Avellino, rispetto alla gara di andata, rientrerà Bruno che il turno di squalifica. La Biellese, squadra giovane classificatasi seconda nell'Interregionale, ha impegnato a fondo la Juve che, dopo aver fallito di un soffio il con Schillaci (poco dopo Totò s'è annullare la rete per fuori gioco) e dopo un tentativo Lorenzo Mazzia (figlio di Bruno, l'allenatore), è andata a bersaglio lo al 24' con un guizzo di Rui Barros ben imbeccato da Alessio. era Alessio a raddoppiare al 28' ribattendo in porta pallone respinto con i pugni da Beccari su bordata di Schillaci. Alessio, su passaggio a ci molto altruista, concedeva il bis al 31' con un violento destro. Proprio allo scadere del primo tempo (43'), la Biellese accorciava le distanze con un bel gol di Sughi che, sulla respinta di Tacconi, insaccava di prepotenza. Nella ripresa ra in rete Betz per la Biellese, Alessio (autore dunque una tripletta) e Cavallo per la Juventus. Quindi 5-2 per i bianconeri torinesi.

L'ottima forma di Alessio, la «verve» Barros e Schillaci, la lucidità Marocchi, la spinta De Agostini e Galia, il senso della posizione dimostrato Aleinikov e un discreto tasso tonico generale sono indicazioni confortanti per Zoff in vista della Coppa Uefa.

Bruno Bernardi

Serghej Aleinikov

Fiorentina

Pontello alza cortina di fumo

In dieci il conte Pontello Mario Cecchi Gori sono pronunciati in modo opposto sulla notizia della ripresa della trattativa per la cessione della Fiorentina: Pontello non venderanno la Fiorentina né né . E quando questo avverrà decideranno Pontello e l'acquirente certo Cecchi Gori. La notizia di un incontro con il produttore è inventata». Il conte adombra l'ipotesi che le voci sulla trattativa abbiano lo scopo di accrescere la tensione sulla Fiorentina; e recupera una frase dello scomparso Baretti: «Giù mani dalla Fiorentina».

questo comunicato non ha segnato che l'inizio una giornata piena di contraddizioni. L'avvocato Lapo Puccini, che gestisce per conto di Cecchi Gori, ha replicato: «Col rappresentante Pontello, il dottor Petillo, mi ano inco ed ho già fissato un altro appuntamento». Poi, nel tardo pomeriggio, ecco Cecchi Gori in persona, che risponde: «Resto sbigottito per la seconda, ingiustificata della trattativa, attraverso il mio legale Puccini e che sembrava destinata ad una prossima conclusione. Non vedo notizia circa un mio preteso incontro con il Pontello, avvenuto, posso un rilievo ai fini della interruzione di trattativa di tale importanza. Non riesco inoltre a comprendere come la notizia trapelata, rispondente ad assoluta verità, della ripresa della trattativa, considerarsi motivo di tensione per la squadra. Non dispero su un ripensamento dei Pontello e resto disposizione».

Intanto Baggio tre piccoli stiramenti ad una gamba. Il rischio che tutto si traduca in uno strappo che ne pregiudicherebbe anche il mondiale. procuratore Caliendo ha lanciato un appello: «Difendete Baggio, lo martoriando». Il suo pupillo ha ribadito che non parlerà più vicenda del suo contratto fino al 17 maggio. Nel frattempo si è pronunciato su questa nuova puntata della trattativa Pontello e Cecchi Gori che acquistando i toni della rissa: «Cecchi Gori e i Pontello? ci capisco niente. I Pontello, però, da tempo dicono che vogliono restare. Quindi, non mi sorprende quello che è successo oggi (ieri n.d.r.). Per cambia niente». la mia posizione è chiara: se i Pontello prenderanno responsabilità della sua cessione alla Juve. Baggio non si muoverà da Firenze. [a. p.]

CON GLI OCCHI DI UN INGLESE

L'industria dei muscoli può surclassare l'arte

di Rob Hughes

UN brutto giorno, lo scheletro di Bryan Robson, a quello Ancelotti, potrebbe servire a documentare la pratica della medicina e il logorio che essa inevitabilmente si accompagna. Prima allora, tuttavia, i due hanno molto lavoro da sbrigare. si reggerà in piedi, Ancelotti giocherà col Milan la finale Coppa Campioni. Quanto sarà alla gulden del Manchester United domani a Wembley, per la finale della Coppa d'Inghilterra. E, salvo infortuni, sarà il capitano dell'Inghilterra ai Mondiali. La di questi due avvenimenti costituisce chiave della finale di che nella metà dei Paesi nei quali si pratica il calcio.

Ma cosa c'è di speciale nel football inglese, da indurre più di settanta nazioni a sintonizzarsi su questo finale?

In parte è una questione di tradizione, anche se in un mondo come il nostro la tradizione conta sempre meno.

volta era lo spirito sportivo a apassionare alla Coppa, oggi il comportamento non costituisce motivo di gioia e orgoglio per l'Inghilterra.

Lo stile, allora? Scusatemi, ma pur se con un certo imbarazzo devo dire che la risposta si riferisce davvero allo stile. Perché l'Inghilterra manca di sottigliezza, perché il suo football industriale è chiaramente e schiettamente fisico, sicché quanto accade a Wembley si adatta perfettamente a uno schermo di 21 pollici.

Bing! Un difensore inglese scaglia in alto la palla. Bang! Bang! Attaccanti volenterosi e difensori si scagliano gli uni contro gli altri, spesso a occhi chiusi, in aperta tenzone. Se riuscite a evitare le gomitate e gli spintoni, il pallone è vostro. E' una descrizione cruda di quanto avviene sovente nel calcio inglese. Il mondo, specie quello latino, lo surclassa in abilità e talento.

L'amore per il gioco regna all'estero, come ebbi modo di scoprire anni fa, allorché il Manchester Utd Coppa l'ultima volta, tro in servizio in Oriente fui invitato dalla tv Singapore in cabina. Nel commento, dissi il Manchester Utd giocando male e la fu invasa di seguaci fanatici della squadra che mi chiedevano di sciacquarmi la bocca. Il Manchester Utd giocò comunque male e vinse la Coppa perché Robson rifiutò di accettare la sconfitta. Oggi, anni, reggiono ancora il verbale leone, ma a spezzare le ossa (le proprie), lanciandosi a testa bassa in situazioni che altri non s'azzarderebbero affrontare. Come se non bastasse, scappa dal lettino dell'infermeria con una velocità e un atteggiamento di sfida alla Ancelotti, che a fine partita finiscono per costargli cari.

Robson si è rotto la gamba destra tre volte e una volta quella sinistra. Di tanto in tanto, s'è rotto anche il naso e qualche costola. In una sola occasione, si è slogato le spalle tre volte e le contusioni che si è ritrovato sono troppo numerose per l'elenco. Ha sofferto d'ernia una sola volta, ma si è fatto operare solo due mesi fa. Un buon record, per uno che venne quasi rifiutato come giocatore, perché gracilino (pesava poche decine di chili prima di irrobustirsi con uova crude e birra forte (ma niente steroidi!)

Sorretto da una volontà di ferro, Robson è stato 83 volte nazionale, con 24 gol.

Tenuto conto che è sempre stato un indomito combattente, mi chiedo se domani questo giocatore, figlio di un cantoniere, si accontenterà di essere il secondo tra i migliori in campo. Sia Robson che il centrocampista Webb, che ha subito uno strappo al tendine d'Achille, non sono al 100 per cento, ma i costosissimi giocatori del Manchester (13 milioni di sterline) sono così poco coordinati, che sarà necessario rischiare e farli scendere entrambi in campo.

Gli avversari li faranno correre alla morte. Il Crystal Palace è una squadra costruita sulla speranza, sull'entusiasmo e sulla dedizione. Sette suoi giocatori lavoravano di giorno e giocavano di sera. Il Crystal Palace li ha sottratti all'anonimità e loro, per gratitudine, correranno, inseguiranno avversari e palloni fino a cadere a terra sfiniti.

Può darsi infatti che i giocatori di questa squadra non abbiano mai più l'occasione di giocare a Wembley. A centrocampo, Pardew e Thomas saranno di fronte a Robson e a Webb. Pardew, 25 anni, costò 7000 sterline (meno del premio di assicurazione di Robson). Thomas, pur essendo nato a Manchester, non fu ritenuto degno dallo United.

Il punto cruciale verrà forse fuori quando il Crystal Palace porrà una domanda: «Noi siamo pronti a correre come se non avessimo alcun domani, siamo disposti a rischiare tutto sul piano fisico. E voi?».

Può darsi che Robson e Webb siano sfiorati per un attimo dal dubbio. Può darsi persino, con la Coppa del Mondo dietro l'angolo, di non rischiare sul piano fisico. Se sarà così, il Crystal Palace, il parente povero, surclasserà il Manchester Utd, come il Coventry battè gli Spurs nel 1987 e il Wimbledon la spuntò sul Liverpool nel 1988. Perché in Inghilterra, a volte, l'industria dei muscoli riesce a surclassare l'arte.

SPORT FLASH

Calcio: Graziani allenerà l'Ascoli

ASCOLI PICENO. Graziani, attuale tecnico della Fiorentina, si avvicina sempre più all'Ascoli. L'ufficializzazione dell'accordo dovrebbe avvenire all'indomani della finale di ritorno di Coppa Uefa con la Juventus di mercoledì prossimo. Il presidente dell'Ascoli, Rozzi, ha già comunicato ad Agroppi, che era subentrato nello scorso mese di gennaio a Bersellini alla guida della squadra, la decisione di rinnovargli il contratto.

Mondiali a St-Vincent

ST-VINCENT. Si svolge all'hotel Billia, su iniziativa della Sitav, il convegno «Turismo e mondiali '90: partita già giocata?». Tra i relatori il ministro Tognoli e Giorgio Benvenuto.

La Lega discute Rai e parametri

MILANO. Ultima assemblea stagionale di Lega oggi alle 14. I presidenti delle società di A e B dovranno approvare l'accordo raggiunto nei giorni scorsi dal presidente Nizzola con la Rai per la cessione dei diritti televisivi per i prossimi tre anni e le intese con l'Associazione calciatori sui parametri e il di lavoro.

Boxe: Renzo tricolore leggeri

FROSINONE. Il cosentino Antonio Renzo si è confermato campione italiano pesi leggeri superando per ko tecnico al 2'57" del quinto round lo sfidante Roberto Louretta, Siracusa.

Tiro a volo a Montecatini

MONTECATINI TERME. Dopo la prima serie di 75 piattelli al Gran Premio delle Nazioni, gli azzurri dello skeet, Benelli, Rossetti, Scribani Rossi e gli juniores Genga, Malfatto e Saracchi, sono in testa alla classifica assoluta con 421 centri seguiti con dalla Gran Bretagna. Nella classifica a squadre senior invece i cecoslovacchi Bechynsky, Hamernik e Hlavacek ad essere primi 218 piattelli contro i 211 degli azzurri Benelli, Rossetti e Scribani Rossi che a loro volta precedono gli inglesi. Nella classifica individuale, sempre nello skeet, è in testa il cecoslovacco Hlavacek con 75 seguito dagli italiani Falco, Celso Giardini e Tassi a quota 73. fossa olimpica l'italiano Santini conduce con 73 centri sugli statunitensi Howard e Thompson entrambi 72.

Vela: in risalita

PORTSMOUTH. Nella sesta tappa della regata intorno al mondo Gatorade ha già ripreso cinque imbarcazioni. Il distacco dal primi in classifica, i due ketch neozelandesi Steinlager e Fischer & Paykel e lo svizzero Merit, è di circa 250 miglia.

TORINO

Sette gol dei granata ieri a Savigliano

Intanto Borsano conferma Lentini

TORINO. In attesa di celebrare anche con i tifosi torinesi il ritorno in A, la squadra di Fascetti si prepara a difendere al meglio il primo posto in classifica che Pisa cercherà ancora di insidiargli negli ultimi quattro impegni del torneo cadetto.

Così Fascetti, per tenere la squadra di tono in vista del primo dei confronti che rimangono - quello che domenica opporrà al Comunale i granata all'Avellino - ha portato il Torino a Savigliano per un'amichevole contro la formazione che milita girone A del campionato Interregionale. Si è trattato di un buon allenamento, capace di divertire il pubblico, visto che mancate le con i granata che si sono imposti per 7-0.

Assenti, oltre a Muller, anche Enzo e Pacione (lievemente acciaccati) e Benedetti (che mercoledì aveva giocato l'intera partita a Parma con la Under 21 contro la Jugoslavia), Fascetti ha schierato inizialmente Martina; Ferrarese, Bianchi; Rossi, Mussi, Cravero; Lentini, Venturin, Skoro, Policano e Romano. Poi, nella ripresa, ha operato sostituzioni, dando spazio - oltreché agli altri due giocatori della «rosa» Marchegiani e Sordo - a numerosi elementi delle giovanili.

Nel ruolo di goleador si alternati Skoro e Mussi (due reti ciascuno), Lentini, Sordo e Policano. Quest'ultimo realizzato un rigore e la prova interessava particolarmente il tecnico, in vista di suo possibile rilancio dopo alcune domeniche in cui, prima per infortunio quindi per scelta tecnica, è rimasto fuori dalla formazione iniziale. La partita l'Avellino potrebbe, infatti, essere per il romano l'occasione del rientro fin dall'inizio dopo che già a Tr utilizzato nel secondo tempo.

Intanto la società guarda futuro e ieri il presidente Borsano ha confermato Lentini rinnovando al giovane talento granata contratto fino al '95.

Alla partita con l'Avellino assisterà anche un nutrito gruppo di studenti elementari: grazie a un accordo Provveditorato agli Studi sono stati infatti distribuiti diecimila biglietti agli allievi della terza classe, che potranno così accedere gratuitamente allo stadio.

Inoltre domenica verranno distribuiti agli ingressi dello stadio 40 mila volantini riportanti il programma dei festeggiamenti per la gara il Messina del 27 maggio che prevedono la presenza Gruppo Torneo Storico dei Borghi di Susa: degli sbandieratori della città Susa; di paracadutisti; del mago Berty e piccoli atleti del settore Primi calci granata. Ospiti d'onore Chiambretti e i fratelli Righeira. [c. p.]

MONDIALI

Questione di soldi

I brasiliani «coprono» lo sponsor

I giocatori della nazionale brasiliana vogliono guadagnare più con la sponsorizzazione che la Pepsi-Cola dà alla squadra. L'impresa versa a fini pubblicitari un milione di dollari alla confederazione, dei quali venti per cento va alla squadra. I calciatori calcolano che riceveranno tutto appena settemila dollari ciascuno. Pertanto ieri, quando è stata scattata la fotografia ufficiale, i giocatori presenti nel ritiro di Teresopolis (manca Romario) hanno messo la mano all'altezza del per nascondere il simbolo della Pepsi-Cola che appare sulle loro tute. Una protesta che piuttosto sito i dirigenti.

Intanto a Singapore la Corea del Sud ha perduto 2-1 con l'Arsenal in partita amichevole. squadra è andata in vantaggio al 29' con Smith, i sudcoreani hanno pareggiato al 58' con Byung Joo e al 75' Dickson su rigore ha dato la vittoria agli inglesi.

Invece a Hershey, la nazionale degli Stati Uniti ha battuto 3-1 la Polonia, che andata in vantaggio con al 5': Murray ha pareggiato al 31'. Nella ripresa gli sono andati in vantaggio con un rigore trasformato al 57' Vermes ed hanno consolidato il risultato al 78' con Sullivan. Infine il Costa Rica ha pareggiato 0-0 con la Lodigiani a

CALCIO & ragazzi
Grande inchiesta di
STAMPASERA
sul calcio giovanile di Torino e provincia
Oggi
SCUOLA CALCIO GABETTO

CONTINUA
DAL TUO RIVENDITORE AUTORIZZATO
Levi's

Duecentomila stanno invadendo Imola per la Formula 1 che comincia le gare europee

Ferrari dal ruggito nuovo

Da oggi prova un motore più potente

DAL NOSTRO INVIATO

Nella Romagna, culla dei motori e delle grandi passioni, arriva la Formula 1 e subito la città si trasforma, assumendo l'aspetto di una enorme fiera motoristica al circuito, assediato già da ieri da migliaia di curiosi, di tifosi, colline invase dalle bandiere, dalle tende, strani baldacchini eretti per occupare i posti migliori. Sono mila persone per le giorni di kermesse del G. P. Marino che rappresenta il ritorno campionato mondiale Europa, dopo le due trasferte iniziali a Phoenix e a San Paolo del Brasile.

La vittoria Alain Prost sulla pista di Interlagos scatenato la caccia biglietto. Tutto esaurito, a quanto con i bagarini pronti a offrirti tribuna numerata a 400 mila lire. E pare che ci sia qualche disperato dell'ultima ora pronto a spendere questi soldi, pur di esserci, partecipare.

Un'attesa enorme, dunque, ma non sarà facile per la scuderia di Maranello ripetere l'impresa di mese e mezzo fa. Gli avversari sono agguerriti. La scorsa settimana le McLaren con e Berger ha fatto saltare il record della pista, portandolo a 1'23"8. La Williams si presenta un nault rinnovato e, in teoria, più competitivo. La Benetton con lo zampino di Barnard sulla nuova vettura pare avere fatto notevoli progressi. E poi c'è quell'incognita che si chiama Jean Alesi, con la sua Tyrrell "alisca fo" come un

Insomma gli interrogativi a cui rispondere sono molteplici. Ma forse il proprio quello che cerca la gente, al di là delle speranze di un successo made in Maranello. Bisogna dire che le Ferrari dopo settimane di frenetici test e gran mole di lavoro in officina, parn preparata bene «Abbiamo montato il nuovo sulle di Prost e Mansell - dice Cesare Fiorio -. Lo useranno nella prima prove libere e nel successivo di qualificazione aspettatevi miracoli: potenzialmente superiore precedente dodici cilindri che ormai stato spremuto al massimo. Tuttavia inizia il suo sviluppo solo adesso. Sentiremo i piloti cosa diranno. Per lo schieramento partenza accontenterei di stare tre decimi dietro alla McLaren, come sabato Per la gara invece sono abbastanza fiducioso, dovremmo almeno alla pari con i nostri più agguerriti rivali»

Fiorio ieri ha voluto gettare acqua sulle recenti polemiche. Ha spiegato di non aver voluto innescare un attacco alla Goodyear dicendo che Senna e Berger avevano p inedito gomme da qualificazione te alla Ferrari: secondo il Maranello l'unica preoccupazione riguarda proprio il fatto che brasiliano e l'austriaco hanno effettuato i loro giri più veloci pneumatici vecchi. Per quanto riguarda le voci del «mercato piloti» ha confermato che c'è l'intenzione di rinnovare il contratto sia al francese sia all'inglese. A meno che non sorgano problemi quando il momento discutere i dettagli.

Alain Prost intanto preoccupato di risolvere problema per quanto riguarda confort di guida. Poiché la complessa aerodinamica della vettura non può cambiata per evitare che gli arrivi troppe sul casco, è ricorso alle cure prof. Dal Monte, responsabile del centro di fisiologia dell'Istituto di medicina dello sport di Rome, il quale ha studiato uno speciale collare che il francese dovrebbe indossare da stamane per subire contraccolpi.

L'ultima notizia di giornata riguarda la sbandierata (dalla Fisa) introduzione del controllo antidoping Formula 1 che avrebbe dovuto cominciare proprio da Imola. Il dott. Issermann, delegato medico della Federazione internazionale, ieri caduto dalle nuvole. Gli esami ci saranno - ha dichiarato - non in questa occasione, bensì in altre gare già stabilite. Ma ha voluto rivelare quali e quando.

Cristiano Chiavegato

PILOTI

Ritorna Giacomelli con la Life

ritorno inaspettato e un debutto inQuesta le novità per quanto riguarda i piloti per il G.P. San Marino. Il rientrante Bruno Giacomelli. Ingaggiato Life, derla modenese che utilizza motore disegnato dall'ex ferrarista Rocchi, al posto dell'australiano Gary Brabham. Il bresciano, ex campione europeo di F2, era uscito dalla F1 nel 1983 dopo aver disputato gare con McLaren, Alfa Romeo e Toleman. Al suo attivo pole position e un 3° posto. Da allora, coinvolto anche in un incidente, ha nel mondiale sport prototipi.

L'esordiente invece Brabham, David, anni, figlio minore del volte campione del mondo sir Jack. E' stato campione inglese di F3 e di lui dice che è il migliore dei fratelli che appunto Gary e Geoff. E' stato ingaggiato proprio dalla Brabham, che è così liberata dello svizzero spaccatutto Gregor Foitek finito alla Onyx al posto di Johansson. David Brabham sarà compagno squadra Stefano Modena.

programma del Gran Premio San Marino prende il via nel circuito «Enzo e Dino Ferrari» di 5040 m le prequalificazioni dalle alle prove libere 10 alle 11,30 e primo turno di qualificazione dalle 13 alle 14. Domani orari per prove libere e cronometrate; gara domenica avrà alle ore 14,30. [c. cb.]

L'aria sul casco Prost

Giovannetti ancora 1° in Spagna

Bugno attacca in salita e per un solo secondo conquista il «Trentino»

TRENTO. Gianni Bugno ha vinto il Giro del Trentino per un solo secondo sul sovietico Ugrumov e candida quindi come il favorito del prossimo Giro d'Italia. E' la prima vittoria di una gara a tappe per il dominatore dell'ultima Milano-Sanremo. Bugno ha costruito suo mercoledì sul Tonale ed ha completato piccolo capolavoro ieri.

L'azzurro non ha voluto tendere la volata finale, rischio che una fuga non controllata vanificasse le qualità sprinter. Ha invece puntato sugli «abbuoni» dei due gran premi della montagna e alla fine l'ha fatta. Nel primo gpm, quello di Passo Redebus, si è piazzato terzo dietro Vos e Criquielion, guadagnando 1"; nell'altro traguardo di montagna, sulla salita di Torcegno, dietro lo spagnolo Rozas in fuga è riuscito a battere Criquielion, rosicchiando altri 2" a Ugrumov e scavalcandolo per un soffio.

sovietico si trovato praticamente solo e rassegnato. Bugno invece dovuto respingere i frequenti attacchi del giovane venezuelano Sierra. finale l'italiano lasciato andare in fuga solitaria Chioccioli, che dopo 20 chilometri di attacco isolato ha servato sul traguardo di Trento 30" sul belga Bruynel, mentre gruppo dei migliori veniva regolato Lecchi.

L'ultima vittoria di Chioccioli risaliva a due fa (tappa Campitello nel Giro d'Italia) ed era il corridore toscano sarà quasi il capitano dalla «Del Tongo» nella Giro d'Italia. Fondriest, infatti, costretto alla rinuncia: visitato ieri nel centro specialistico di Malcesine, l'ex iridato ha accusato periostite al ginocchio sinistro, con sospetta «plica sinoviale». La diagnosi dovrà essere comunque confermata domani o lunedì presso il Cto di Firenze.

Ordine d'arrivo ultima tappa: 1) Chioccioli (Del Tongo), 210 km in 5h14'08", media 40,110; 2) Bruynel (Belgio) a 30"; 3) Lecchi a 34"; 4) Haluzok st; 5) Chiappucci st. Classifica finale: 1) Bugno in 17h14'34"; 2) Ugrumov (Urs) a 1"; 3) Sierra (Ven) a 6"; Zim- (Svi) a 13"; 5) Chiappucci a 32".

Intanto nella Vuelta spagnola Marco Giovannetti ha conservato maglia gialla di leader anche dopo la 17ª tappa di ieri, vinta dallo spagnolo Federico Echave, davanti al brasiliano Cassio Freitas ed all'altro spagnolo Fernando Quevedo.

Infine svizzero Urs Freuler ha vinto volata prima frazione della 2ª tappa Giro Romandia, mentre il francese Charly Mottet è invece imposto nella seconda frazione a cronometro individuale km. La classifica generale è guidata dall'australiano Wilson.

Carlo Valeri

TENNIS

Agli Internazionali d'Italia cade anche Arantxa Sanchez

Le azzurre si arrendono

La Golarsa sfiora il colpaccio la Capriati, sciupa le palle decisive Reggi travolta dalla Maleeva, Cecchini battuta in 3 set dalla Navratilova

SANTO

Lauretta Golarsa a Wimbledon fa parte ristretto club dei «last eight», gli ultimi otto Vi ammessi i giocatori che hanno raggiunto i quarti di finale, ottenendo il diritto di poter accedere natural rante al torneo, per il classico tè delle cinque. Lauretta parte dallo scorso anno, quando fallì d'un soffio contro Chris Evert l'accesso alle semifinali. E ieri lo cercato di ripetere l'impresa Foro Italico, vi riuscita, Jennifer Capriati, la quattordicenne italo-americana erede della Evert. Jennifer è ta infatti alla scuola di Chris, di cui potrebbe essere la figlia ricalca l'efficacia del rovescio bimani, ma aggiunge più aggressività e propensione gioco offensivo.

Laura, da parte sua, fortunatamente convinta di «poter vincere contro chiunque», malgrado abbia il primo In- cominciato a rubare tempo dell'attacco rivale, conquistando diritto ad emozionante tie-break, vinto per 10-8 perfetta smorzata (dopo si era fatta annullare i primi due set-point ed aveva avuto un match-point dell'italo-americana). Ma nel terzo set, quando sentiva vittoria a portata di racchetta, Golarsa non ha approfittato di alcune favorevoli all mio lo valuto da 7 e mezzo - ha detto - ma mi 2 per come ho giocato i punti importanti contro Jennifer. La media è un 6 meno

Non avevano miglior Raffaella Reggi, Manuela Maleeva, e Sandra Cecchini, la Navratilova. «Raffa» subito la decima sconfitta contro la bulgara, battuta sola volta. Sandra invece, dopo essersi aggiudicata il secondo set (per calo di concentrazione Martina, legato al clamore provocato dall'ingresso nello stadio di Diego Maradona con moglie e due figli), sperato ripetere l'exploit dell'86 nella Federation Cup a Praga, quando sconfisse per prima volta Chris Evert. Ma Martina, nella frazione decisiva, ritrovava giusta per il suo serve and volley e per romagnola non ci più chances, malgrado il break iniziale a favore.

La grande impresa fallita le azzurre riuscivano invece canadese Helena Kelesi, che batteva Arantxa Sanchez, n. 3 tabellone, ritrovatasi all'improvviso stanca e priva di energie. Forse un di allenamento in vista della difesa del titolo Roland Garros. La presenza Maradona dava invece carica a Gabriela Sabatini, che lasciava un solo gioco alla cecoslovacca Rajchrtova.

Rino Cacioppo

Ottavi: Seles-Paz 6-1, 6-1; Maleeva-Reggi 6-3, 6-3; Kelesi-A. Sanchez 6-4, 7-5; Lindqvist-Vieira 6-4, 6-2; Capriati-Golarsa 6-3, 6-7, 6-2; Sabatini-Rajchrtova 6-1, 6-0; Navratilova-Cecchini 6-4, 3-6, 6-3.

Goalmaster

11ª SETTIMANA: Lunedì 7 Maggio - Domenica 13 Maggio 1990

Questa settimana, la giuria dei redattori sportivi LA STAMPA STAMPA SERA ha scelto i goal (Triestina), Paolino (Cagliari) Romano (Torino) che sono oggi abbinati con i numeri:

22	7	6

CHE SONO I NUMERI VINCENTI DI OGGI

sulla TESSERINA ROSA, valida per tutta questa settimana, stampati questi tre numeri, nel ordine, sinistra a destra, vinto. Dovete comunicare la vincita tra le e le di oggi al numero

I di ieri maggio Caroline di Novara (1° premio), QUATELA di Rivarolo Canavese (2° premio) e Andrea COLLO di Dronero (3° premio).

Il gioco Goalmaster è lettori La Stampa di Piemonte, Valle d'Aosta Liguria di Ponente (prov. Savona, Imperia).

TAGLIANDO L'ESTRAZIONE FINALE "GOALMASTER" E PER "ALBUM GOALMASTER '90"

Questo tagliando per l'estrazione finale di "Goalmaster" e l'assegnazione premi "Album Goalmaster '90". pubblicato fino a domenica Maggio e, compilato sue parti, inviato a:

"Editrice LA - Goalmaster - Casella Postale 2 - 10100 Torino Centro"

Più tagliandi potranno essere inseriti in una sola busta dovranno pervenire entro domenica 27 Maggio.

Cognome Nome

Indirizzo

Località C.A.P. Telefono

Professione Età

N° cartolina:

Il numero da trascrivere sul tagliando è quello stampato sulla cartolina sotto scritta LA STAMPA.

Per l'estrazione finale di "Goalmaster" in palio i seguenti premi: 1) milioni in gettoni d'oro; dal 2° al 6°: 2 biglietti per la finale del Campionato del Mondo a Roma; 7° all' 11°: due biglietti per la partita inaugurale del Campionato del Mondo a Milano; dal 12° 113°: una bicicletta "Italia '90"; dal 114° premio al 215°: 100 blouson "Italia '90", oltre a tutti i premi assegnati nel corso delle 13 settimane di svolgimento di Goalmaster. Il cui elenco potrà essere stabilito solo dopo il 27 Maggio, al termine del gioco. L'estrazione dei premi avverrà fra il 28 Maggio e il 2 Giugno. I vincitori saranno tempestivamente avvertiti.

Ho completato "L'album Goalmaster '90" per la raccolta delle figurine, tengo a disposizione le cartoline ricevute ogni giovedì per giocare a Goalmaster e quindi partecipo anche all'estrazione dei 100 giochi elettronici "Dribbling" e dei 100 palloni "Italia '90".

SI NO

PALLAVOLO

Per la World League

La contro il Brasile stasera a Milano

MILANO. Rientrata in Italia dopo gli ottimi risultati in America (tre vittorie e una sola sconfitta), la nazionale di pallavolo prosegue il suo cammino nella World League, affrontando i doppi confronti casalinghi con Brasile, e Francia. Stasera primo match (ore 20,30), a Milano, contro i brasiliani che poi verranno riaffrontati domenica a Roma. Mancheranno, come già nelle precedenti partite, i giocatori del Messicano e Philips, ai quali Velasco concede una pausa per ricaricarsi dopo fatiche playoff.

Intanto a Roma c'è stata l'attesa Assemblea delle società maschili di A1 e A2 che ha perlaltro aggiustato il tiro nelle richieste riguardo allo svincolo. In pratica, grazie a una norma transitoria, si dovrebbero rivedere i parametri, ma per quest'anno chi vuole cambiare squadra dovrebbe poterlo fare.

BASKET

La «botta» di Caserta

Una nuova Tac per Johnson volato negli Usa

BOLOGNA. Dopo l'eliminazione della Knorr playoff e la «coda» dei gravi incidenti Caserta, Clemon Johnson, che colpito alla testa giocatore, è partito ieri per gli Stati Uniti, dove si sottoporrà a seconda Tac.

Il giocatore, al quale i medici di Caserta avevano diagnosticato una prognosi cinque giorni, ha preferito volare subito oltreoceano invece di sottoporsi ad ulteriori accertamenti a Bologna. Intanto, il medico della Knorr, dott. Rimondini, ha detto di avere ancora ricevuto l'esito definitivo della Tac eseguita a Caserta.

In merito a questa poco edificante vicenda e alle conseguenze legate giustizia sportiva, la commissione giudicante della federbasket, presieduta dal dottor Martone, ha rinviato a oggi l'esame ricorsi della Phonole e della Knorr contro le decisioni sportivo.

ATLETICA

Lotta doping in Usa

La federazione ha già speso 100 mila dollari

INDIANAPOLIS. Il piano di lotta al doping Tac, la federazione di atletica statunitense, procede dopo le dimissioni Edwin Moses, principale fautore del programma che un gruppo di atleti sta tentando di mettere in pratica. Per il campione olimpico dei 400 hs gli sforzi che finora stati fatti non sarebbero sufficienti ed anzi mancherebbe la volontà di renderli concreti.

Moses e i suoi assistenti Harvey Glance e Linda Sheaskey si sono dimessi, questo farà venire le decisioni prese. Lo ha detto Ollan Cassel, direttore esecutivo della federazione. «Ci dispiace che se ne siano andati, ma noi continueremo anche senza di loro».

Cassel poi ricordato come la Tac quest'anno abbia speso finora 100 mila dollari (circa 120 milioni di lire) ed altrettanti intenda impiegare da qui fino alla fine della stagione.

QUANDO SI COLLAUDAVA LA PRIMA CINQUECENTO, DANTE GIRAVA GIA' IN TUTTE LE SALSE.

Bottiglia attuale di Olio Dante che potete trovare nei tipi "Gusto delicato", "Gusto saporito" ed "Extravergine".

Quando si provava la prima Cinquecento, Dante non aveva più bisogno di collaudi. Conosciuto e apprezzato dai buongustai, Dante trionfava in tutte le ricette della cucina piemontese. Grazie a un gusto delicato e inconfondibile da quasi cent'anni.

DANTE

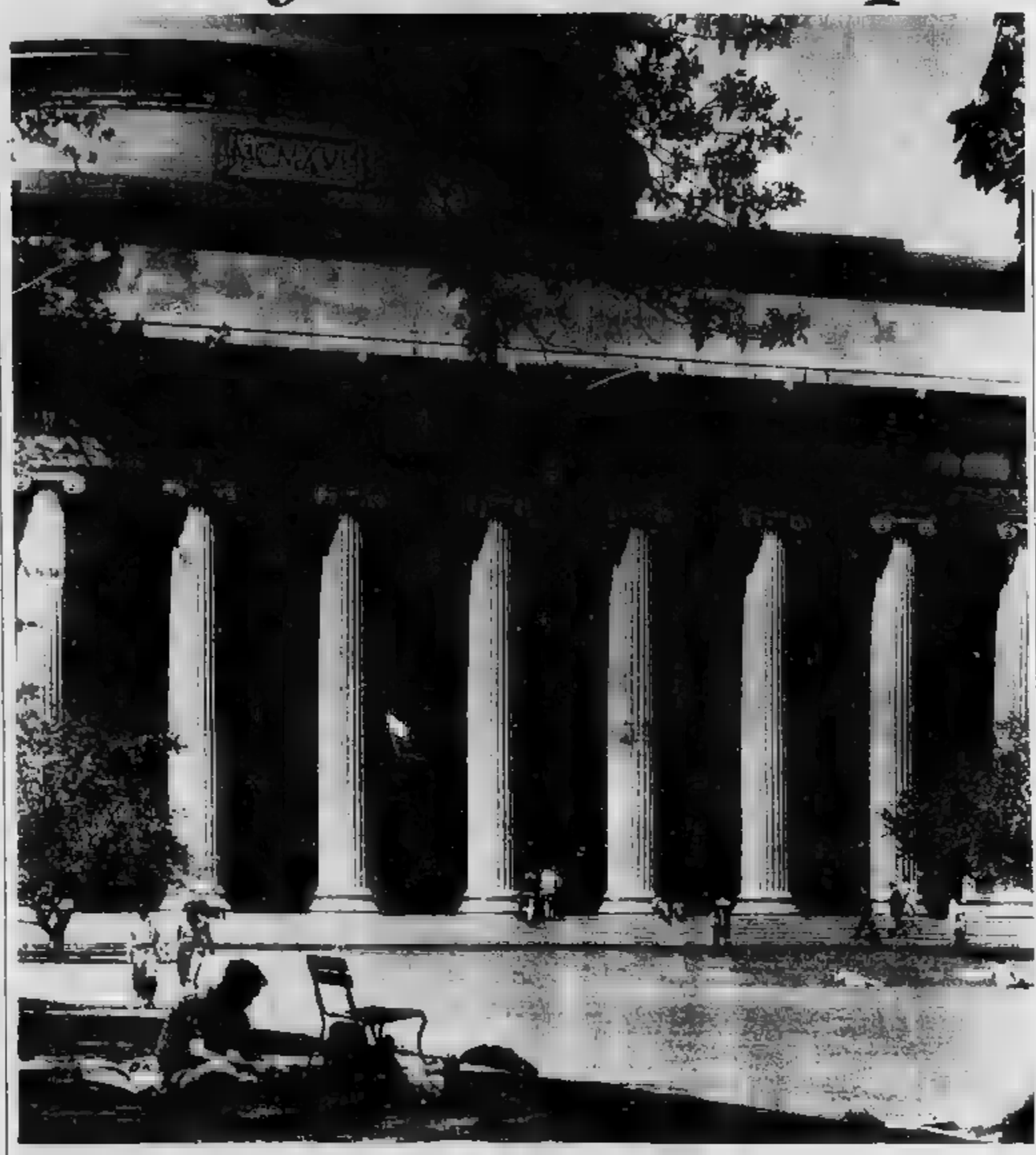
GUSTO DELICATO DA QUASI CENT'ANNI.

Sempre più vertiginosi i prezzi dei servizi: il grande banchiere Rohatyn spiega perché

USA: vita da ricchi, futuro da poveri

Lo Stato investe sempre meno la gente spende sempre più

Scuola e ospedali guidano la corsa: «Così deprediamo il nostro domani»



Il «Massachusetts Institute of Technology», una delle più prestigiose Università americane

YORK — È elementare: come può esserci la paura dell'inflazione se c'è calo aumento materie prime, non il costo lavoro, non c'è scarsità di beni? La scena è l'America, soprattutto New York, città di equilibri, da un po' tempo affannata nella . L'interlocutore Felix Rohatyn, banchiere che non nasconde le sue passioni politiche (democratico e liberale), l'uomo che negli Anni '70 ha guidato il risanamento finanziario della metropoli.

L'argomento inflazione ha suo fondamento. Primo perché politici ed economisti non fanno che evocarne . C'è chi l'attende, c'è chi la promette. Se , perché di marzo del ha l'improvvisa impennata di un punto, che è molto, percentuale, anche la media 5,6 per cento. Esiste, gli chiedo, un'inflazione del desiderio? Per esempio il costo delle scuole private, il costo della salute. no vertiginosamente e i al delle perché la gente inseguendo un suo sogno di perfezione, un passaporto alla

Rohatyn sui blocchi gialla come quando consiglia i clienti: «C'è un'inflazione del desiderio, un'inflazione nascosti, un'inflazione creata da distorsioni nel rapporto fra pubblico e privato, un'inflazione prodotta immaginarie, che però è reale, .

Comincia dalle scuole. Il delle università - - sale ogni di otto, punti, il cre del 30 per in più di tre anni, da qualche mese è persino aperta un'indagine dal Dipartimento della giustizia per capire se non c'è un «accordo segreto» (che sarebbe una violazione della «legge antitrust») che spinge le università a stabilire insieme gli aumenti annuali. Ma anche le scuole medie private seguono lo balzo in avanti. Per una famiglia figli, il peso cresce dieci per cento ogni anno, per ogni figlio. Rohatyn precisa: «Senza dubbio questa è una "inflazione del desiderio"». Più gente si fa avanti, disposta a tutto, pur di avere scuole migliori, se possibile scuole perfette, per i figli. Ma qui si situa un costo nascosto e una grave distorsione fra pubblico e privato».

L'irruzione degli immigrati

Il costo è l'irruzione di masse e lontane (cioè con cui è convivere) nelle scuole pubbliche, i neri dei ghetti, gli immigrati, gli ispanici, che ha rallentato il funzionamento, lo standard, e spinto molti alla scuola privata per le peggiori ragioni (non glio con quella gente) e per le migliori (voglio studiare).

«La distorsione - secondo il banchiere - nel fatto che i governi statali hanno in generale fermato o ridotto gli investimenti per le pubbliche (sono vent'anni che non e che strulsce una nuova) e che città (certo York) non ri sufficienti per affrontare problema. Ma New York può neppure pianificarlo. Nessuno sa quanti immigrati o clandestini saranno il prossimo anno. E crollo condizioni di vita dei ghetti, una esplosione di povertà ai tagli delle spese federali assistenza negli anni 1980-81, città».

Però, spiega Rohatyn, la continua e forte impennata dei scuola privata è più alta di quello che la gente crede. per calcolare quanto costa effettivamente un anno scuola privata si deve aggiungere tariffa praticata da quella scuola la pagato per la pubblica istruzione da contribuente che si ritira. Ma ciò rende inevitabili anche gli aumenti futuri, perché coloro che hanno più mezzi e i figli in scuole private, costose e migliori, hanno stipulato con i politici il patto di non investire più sistema pubblico, bloccando le .

«Le impopolari e il meccanismo del referendum, cominciato in California negli Anni Settanta, contro l'aumento delle sulla proprietà ha insegnato presto la lezione al Congresso e alla Casa Bianca. Nessuno in America ormai propone di toccarle. Poiché non si toccano, mancano i fondi, e poiché manca e può fare niente per agganciare la alla deriva della scuole pubbliche, per pagare meglio gli insegnanti, risanare gli edifici. Poiché non si può fare, molti continuano a verso la scuola privata, che continua aumentare i prezzi».

E' interessante notare la risposta che le università di Harvard, di Yale, di Princeton e le altre «Leghe» scuole della «Lega dell'Edera» hanno dato Dipartimento della giustizia quando sono state di un aumento artificioso dei canoni iscrizione. Hanno detto: «Una buona università oggi circa ventimila dollari all'anno per studente. Se quarantamila non perderemmo un solo allievo, ma questo ci metterebbe in condizione di attrezzare di più i laboratori, pagare meglio i docenti e dare più borse di studio».

Rohatyn pensa che sia vero. L'inflazione del desiderio tende a incrementare se a produrre altra crescita con un meccanismo di contagio simile a quello dell'altra inflazione, ancora più accelerato. Tuttavia che il «patto» fra cittadini e governo per non aumentare le tasse è fenomeno solo americano. La «poll tax» della signora Thatcher (ognuno, ogni Comune, paga una cifra uguale per i servizi pubblici, una quota a testa) è fondata sullo stesso criterio: se porti molto vicino alla gente il peso quello che fa è la responsabilità di farlo, la gente tenderà a spendere . Rohatyn, da uomo di fi vede un primo pericolo in questo ragionamento: il politico assediato da elettorato ostile tende a spendere «male», cioè a danno dei più deboli, a compiere gesti visibili e popolari, ma necessariamente buoni, non a lunga scadenza.

Un punto che sta a cuore a Rohatyn è questo: quanto vicino alla gente si può portare un problema, senza renderne impossibile la sua soluzione? Risponde con questa domanda a «filosofia» che ispira da sempre i «libertari» americani e che hanno fatto una parola d'ordine della frase ogni problema nelle mani della gente» (Reagan diceva: «restituire»). Fa notare che nessuno vuole che i rifiuti siano portati nella propria città, nessuno vuole un ospedale per i lati di Aids nel proprio quartiere, nessuno desidera i trovino rifugio vicino alla propria casa, pochi sono disposti a integrare, sia in senso razziale che culturale, il luogo in abi.

E questo gli dà lo spunto per porre quest'altro problema: inflazione e costo la salute: «Se vogliamo parlare di inflazione del desiderio - dice - qui il paradosso diventa parabola. Il costo della salute continuamente in modo febbrile perché c'è pre più tecnologia, quella tecno costo moltissimo, e no - naturalmente, né medici né pazienti - vuole dire di no. Quindi l'ammontare della richiesta non essere bilanciata dal mercato. I compratori inseguono prodotto e continueranno disperatamente a comprarlo o a far sì che qualcuno (le assicurazioni) lo compri per loro. Dunque costo sale, anche perché sottintende il desiderio più profondo di ognuno, prolungare la vita.

In bancarotta per curare l'Aids

«E' evidente che non c'è alcun possibile limite di per simile desiderio. più facile fermare il mercato delle opere d'arte, che pure è dal artificiale, tipicamente inflazionato dal desiderio, quello della salute». Secondo Rohatyn diventa ancora più chiaro che il contatto diretto fra persona e problema rende assolutamente impossibile la soluzione. Anche il libertario più accanito dovrà arrendersi e ammettere che almeno un po' deve entrare lo Stato. Perché? Faccio due esempi. Aids e povertà che portano anche gli ospedali più ricchi alla bancarotta. «Infatti può pagare da solo le cure dell'Aids, la mancanza un sistema nazionale di protezione della lute mostra il grande vuoto. Per capirlo non c'è bisogno di essere "liberali". come divampassero incendi e catena e i fossero i vigili del fuoco e i servizi di emergenza».

Rohatyn riflette sul problema povertà. povertà, dice, si ambienta male in un Paese libero, in cui l'opinione pubblica al corrente tutto. Infastidiscono i se per le strade, nessuno tollera che chi può pagare venga cacciato dagli ospedali. Non viene cacciato. in mancanza di un sistema sanitario nazionale, di qualche forma assicurazione, per tutti, tocca agli altri malati pagare, con le rette altissime. Al posto coloro che non possono. aumentano i poveri, per reti di protezione sociale (e aumentano) i «ricchi» devono pagare di più e così via, finché raggiunge uno stallo in cui ci si accorge che nessuno, salvo i super-ricchi, può provvedere a se stesso.

«S'intende che spendere male, e in modo demagogico, e solo per voti, avviene in altri Paesi (non lo dice, credo pensi anche a), porta allo stesso punto di crisi. Demagogia indifferenza sono facce dell'egoismo».

Ma c'è un'altra riflessione Rohatyn sta una domanda che - lui dice - vorrebbe sentirsi fare tanti che invece le decisioni di politica economica come fossero un dato paesaggio. «Come mai il periodo di massima espansione economica che gli Stati Uniti abbiano mai attraversato è stato anche il periodo di tagli drammatici in molti settori della spe pubblica, così che nello stesso tempo c'è stata una stagione di grande euforia e di grande austerità?».

Il risultato, lui dice, è come di identikit sovrapposti, modi diversi di pensare vita di un Paese, che danno alla fine una immagine sfuocata e incoerente. pensare a una : il governo americano deve finanziare i suoi tagli attraverso altri . Esempio: se nel ritoccare i bilanci federali negli Anni Ottanta fosse prestata attenzione alle conseguenze tecniche e non all'immagine politica di quei gesti, sarebbero disponibili, senza costi e senza aggravio di interessi bancari, molti miliardi dollari in più».

Rohatyn è «liberal» e bisogna sapere che il suo è il giudizio di un tecnico, competente e rispettato, che politicamente non ama il «mercato puro» e crede alle «correzioni».

Rapinato sotto casa

Gli sembrano necessarie a protezione dei deboli (è sempre stata la bandiera del migliore capitalismo») sia per l'espan di quella parte settore pubblico (trasporti, comunicazione, salute) che è essenziale al funzionamento di un Paese ma determina anche qualità dei servizi da offrire ai privati («un servizio essenziale la fiducia»).

Il punto forte ragionare è tecnico. prendono decisioni spinti dal favore dalla moda politica, voler sapere conseguenze. Quando si porrà mano alla soluzione di alcuni problemi che no la parte elementare del «patto sociale» (garantire la vita, la sopravvivenza, la salute, la scuole, le case), che sono l'unica risposta possibile alla frantumazione delle città, alla criminalità, alla droga, alla sempre più scarsa disponibilità di personale tecnico specializzato, si dovranno affrontare spese immensamente più alte degli investimenti non fatti. Ci si accorgerà che è in discussione la politica limiti, quella dei tagli fatti a per ricevere applauso a favore.

c'è ancora un problema, considerare - conclude Rohatyn -, una specie di perverso effetto d'eco. Se un governo smette farsi del futuro - e questo è st dall'ambiente alle case per i più poveri, dagli ospedali alle prigioni - farlo anche i privati. Come dire, va bene del Paese di evitare investimenti, prevedere finanziare il futuro, va bene anche per me. E infatti gli investimenti industriali americani sono scesi in modo drastico, accantonamenti per e sviluppo sono inesistenti o modesti. Il risultato viene cercato incassato a pi brevissimi deprecando il futuro. La differenza col Giappone è ll. In questo effetto imitazione fra verno e privati, nella corsa in discesa sulla strada sbagliata».

Alcuni giorni dopo questa conversazione, Felix Rohatyn è rapinato, una notte, vicino a . Ha detto il poliziotto che ha raccolto la denuncia: «Peccato, proprio lui, che ha di fare qualcosa queste città». Felix Rohatyn non ha rilasciato dichiarazioni.

Furio Colombo

TAMBURI DI LATTA

Facciamo festa è tornato il rapito

3

VIVA LI

Computer e uomini: sono gli affetti che danno vita

3

Ammaniti

Ritorna la folla per il ragazzo di Monghidoro

14

Gabriele Ferraris

Leonardo

I nuovi giovani: apolitici ma sognatori

Loredana Sciolla

L'egemonia culturale della sinistra

Industriali chierici sedotti

Il dibattito intorno alla «dittatura» o «egemonia culturale» della sinistra in Italia, aperto da Matteucci sul *Giornale Nuovo* e ripreso [illegible] Cardia su *l'Unità*, da Galli della Loggia e da Norberto Bobbio sulla *Stampa*, non sarebbe completo e potrebbe offrire soltanto uno scorcio parziale di quel che il fenomeno è stato - e in qualche misura continua ad essere - se la discussione rimanesse limitata a quanto è accaduto nell'«accademia», vale a dire nelle sedi istituzionali della cultura, un settore importante della vita sociale, che tuttavia non la esaurisce.

Certo analizzare il catalogo della Einaudi, [illegible] ha fatto molto bene Galli della Loggia, dà [illegible] soddisfazione di vedere dimostrato *per tabulas* quello che sapevamo fin da ragazzi, quando nei primi Anni 50 i volumi della Einaudi [illegible] misteriosamente invaso a metà prezzo le bancarelle dei libri usati perché, si diceva, il partito comunista, attraverso una società di comodo, aveva [illegible]to la casa editrice, in difficoltà già allora, comprandone in blocco gran parte del magazzino.

Che lo «Struz[illegible] [illegible] stato in qualche modo l'«altoparlante culturale» del partito comuni[illegible], [illegible] dunque [illegible]. Il punto è che ben altre conquiste ha fatto la sinistra italiana, [illegible] per essa il partito comunista, in termini di egemonia culturale nella nostra società. Si fosse limitata alla Einaudi, i danni non sarebbero stati poi così [illegible]vi, considerata, e lo dice uno che bene e male ne fa parte, la predisposizione che ha l'«accademia», tutte le «accademie», [illegible] cambiare rotta di [illegible] gradi [illegible] appena muta il vento [illegible] stata scoperte recentemente lettere encomiastiche inviate a Mussolini da un grande economista, finora ritenuto campione imperterrito [illegible] zelo antifascista?

[illegible] per tornare alla egemonia culturale del partito comunista, non esiterei a dire che l'Italia ha subito [illegible] vera e propria «occupazione», già iniziata durante il fascismo, che [illegible] è tradotta nella diffusione di ideologie, metodi, stilemi, lessi[illegible], mode, propri e tipici della sinistra, che hanno permeato non soltanto i chierici e le loro dispute (apparenti), ma il modo di porsi con la realtà dell'italiano medio, fino a penetrare e a radicarsi in ambienti e fra persone che o per la loro eticità o per svolgere una attività istituzionalmente avversa alla sinistra, avrebbero dovuto trovarsi [illegible] essa agli antipodi.

Eppure le conquiste più brillanti, culturalmente parlando, il partito comunista le ha realizzate non già nella classe di cui si dichiarava tutore, ma nella Chiesa cattolica, fra gli imprenditori e i borghesi in genere, laddove cioè avrebbero dovuto essere i suoi più radicali antagonisti. E non si è trattato di frange più vocianti che credibili, dei Pintacuda, dei Franzoni e delle Giulie Marie di turno, perché se così fosse [illegible] metterebbe conto di parlarne, ma delle istituzioni che hanno accettato, magari inconsciamente, di farsi inglobare in una rete di riferimenti culturali che erano loro estranei, prima ancora [illegible] essere contrari.

Nessuno si è mai chiesto da dove viene il processo di [illegible]larizzazione in [illegible] la Chiesa cattolica si è immersa a partire dai primi Anni 70? L'umanesimo che ormai fa premio sulla spiritualità, in tante omelie, in tante lettere pastorali, perfino in alcune encicliche, non [illegible] parente di [illegible] «certo» Feuerbach e della sinistra hegeliana cui i dirigenti più accorti dei partiti comunisti dell'Est si erano affidati, prima del crollo, per salvare il salvabile? E il pluralismo, sindacale e politico, di cui fanno sfoggio quegli imprenditori che si iscrivono d'ufficio nella categoria degli intelligenti, non è per avventura consanguineo del «partito nuovo» - unitario, democratico, pluralista appunto - che Togliatti presentò ai suoi sbigottiti compagni in un giorno del lontano 1944?

Per completare il quadro dirò che perfino a un ortodosso in odore di stalinismo come Amendola, l'immaginario collettivo degli industriali attribuì una indomita tempra di liberal democratico, solo perché in [illegible] rivista del partito comunista [illegible] criticato la scala mobile [illegible] motivazioni diametralmente opposte a quelle degli imprenditori. Eppure sarebbe bastato leggere l'articolo per accertarsene.

Mi [illegible] permetta di porre la questione in termini meno seriosi: [illegible] Confindustria l'organo direttivo dei giovani imprenditori si chiama «Comitato centrale» proprio come quello del partito comunista: credo abbia ricevuto questa denominazione all'epoca della «riforma Pirelli» la quale, nella sua corsa verso la cultura dei tempi, andò [illegible] capita regolarmente [illegible] neofiti, più in là del dovuto e fini per accettare la «conflittualità degli interessi come elemento costitutivo [illegible] ed ineliminabile di una società pluralistica». Sarà semplice volgarizzazione di Dahrendorf, ma sfido a trovare affermazioni così categoriche negli [illegible] documenti del partito comunista.

[illegible] dirà che [illegible] storto, uomini di Chiesa e borghesi, sono stati [illegible]colpevoli vittime di una «aggressione» comunista che veniva da lontano, che risaliva ai Fronti popolari degli Anni 30, che ha prodotto i «compagni di strada» pronti a firmare qualsiasi manifesto, [illegible] ha fatto applaudire opere teatrali, cinematografiche, letterarie, filosofiche, talvolta discutibili, frequentemente mediocri, solo perché erano benedette dai critici di sinistra e dalle quali soltanto oggi è consentito dissentire, rischiando comunque il pericolosissimo anatema della «rozzezza», essendo al contrario la finezza stabile inquilina della casa comunista.

Perché, ci si domanda, un'ideologia opposta a quella tradizionale della borghesia italiana, ha trovato proprio in questa classe il suo [illegible] di crescita e di diffusione? La tesi del senso di colpa del ceto liberal-socialista verso il fascismo che avrebbe portato i suoi epigoni ad appoggiare acriticamente tutti coloro che si dichiaravano antifascisti, può andar bene per le *élites* che gravitavano attorno al partito d'azione, ma non vale certamente per gruppi numerosi ed influenti quali sono stati e sono il clero e gli imprenditori.

Allora non c'è che una spiegazione possibile: il partito comunista è stato capace, nel giro [illegible] quarant'anni, di mettere in crisi la cultura cattolica e liberale utilizzando abilmente la assai approssimativa [illegible] scienza [illegible] della loro cultura avevano i ceti che ne erano figli, facendolo passare come la causa di tutte le ingiustizie e le contraddizioni della società e, con tocco maestro, impiegando gli intellettuali al suo servizio, gli «intellettuali organici» di gramsciana memoria, per esprimere misurate lodi a coloro i quali, facendo ammenda del loro vizio d'origine, si dimostravano sensibili alle illecebre della sinistra. E Dio sa quanto fascino esercitino sugli italiani - preti e imprenditori, avvocati e medici, non fa differenza - gli apprezzamenti [illegible] un chierico, ancor più se fa professione di comunismo.

Felice Mortillaro
Consigliere delegato della Federmeccanica

Un romanzo spagnolo scatena un caso: ne parliamo con l'autrice

Tutti gli uomini di Lulù

«Il sesso? Mistica più libertà»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Ci sono molte cose che non piacciono ad Almudena Grandes, 30 anni, [illegible] fisico prepotente e un torrenziale eloquio in italiano, qua e là punteggiato [illegible] deliziosi ispanismi. La scrittrice madrilena, che ha già venduto nel suo Paese 100 mila copie di *Le età* [illegible] *Lulù*, detesta *Nove settimane* [illegible] *mezzo* (il film, non il libro), [illegible] ama Erika Jong, diffida di Anais Nin [illegible] soprattutto [illegible] Pauline Réage, lo pseudonimo dietro cui [illegible] nasconde l'autrice della *Storia di O*. Anzi, è convinta che il celebre romanzo erotico sia stato scritto da un uomo. Inoltre non vuole essere avvicinata in generale alle altre scrittrici «erotiche» femminili: è un Pantheon troppo affollato, ed a reclutamento continuo, dove si rende omaggio, sostiene, a un'idea [illegible] «donna libertina» come la pensano gli uomini.

E Lulù? Le sue inclinazioni sessuali sono state inventate proprio per sfuggire a questa trappola? «No, sono nate così, non sono un trucco. Vengono dal fatto che io ho molti amici gay, e che ammiro questo mondo. Lulù ha dei gusti abbastanza particolari. Ora che il libro è stato tradotto da Guanda, basteranno poche pagine per rendersene conto. L'ossessione sessuale della protagonista, che muove tutta la vicenda [illegible], [illegible] da una cassetta pornografica vista [illegible] [illegible] di un'amica: assistendo al rapporto filmato tra omosessuali maschi, Lulù si rende conto di esserne attratta in modo invincibile.

Di qui in poi non farà che cercare situazioni di questo tipo fino a rischiare la pelle o quasi. Verrà salvata dal marito, l'uomo che [illegible] e che in tutta questa faccenda non rimane affatto uno spettatore passivo [illegible] [illegible] incoraggia, [illegible] ora da vicino ora da lontano, sa sempre tutto e forse se la ride.

Grandi ginnastiche, teatrini truculenti e barocchi, un incesto, otto pagine sado-maso nel finale: gli ingredienti del romanzo erotico ci sono tutti, e del resto si tratta di un «genere» letterario ripetitivo e rituale, che proprio in questi caratteri di non originalità può trovare la sua forza. «Ho scelto di raccontare una storia d'amore con gli schemi e il linguaggio [illegible] romanzo erotico: ci spiega la scrittrice -. I generi hanno valore solo come veicolo. Avrei potuto anche usarne uno diverso. Il vero scandalo è che Lulù sia innamorata. In questo momento è più scandaloso parlare d'amore, di certe forme d'amore, che del sesso; dire che una donna è innamorata è più grave che dire di lei: è libertà».

[illegible] è così sicura, proprio in questi [illegible] in cui sembra avanzare un'ondata neo proibizionista? «Io spero [illegible]e duri poco. E poi, in Spagna forse le cose sono ancora diverse. La [illegible] di Franco è troppo recente, gli [illegible]feriti che ci venivano [illegible]iati fino a 15 anni fa non possono essere sostituiti subito [illegible] nuovi inferni laici». Quindici anni [illegible] lei ere una bambina. Anzi, aveva esattamente l'età in cui Lulù viene sverginata dall'amico di famiglia che diventerà poi suo marito, Pablo. «Guardi che questo [illegible] è un libro autobiografico. E' un libro generazionale. Passata magari per la galera, arrivata infine alla libertà. Io le dirò [illegible] prima d'aver sempre ammirato gli omosessuali. Quando la Spagna sembrava ancora aver paura di tutto, loro avevano meno paura di chiunque altro. *Le età di Lulù* è una storia verosimile, e questo credo sia anche il motivo del suo successo».

[illegible] patria il libro è stato molto comprato e basta. [illegible] lo ha attaccato. Come se nel romanzo ci fosse qualcosa di familiare, di profondamente spagnolo: un barocco sessuale «moro»? Almudena Grandes trova la faccenda piuttosto [illegible]. «Questo dev'essere il fantasma nazionale. Per me, [illegible] ogni [illegible] si tratta di una parabola. La protagonista conosce la degradazione sociale, e alla fine [illegible] salvata. Ma in questo Lulù accetta il destino [illegible] bambina eterna nei confronti del marito. Gli si immola. Io credo che ci sia nella sessualità un aspetto mistico».

E [illegible] di libertà? «Il sesso è sempre uno spazio di libertà, di intimità, di individualità. Certo, non sarà [illegible] panacea liberatoria, ma ha una funzione in questo senso. E poi per me, bambina spagnola alla fine del franchismo, il [illegible] è stato una bandiera [illegible]. Da sventolare contro tutti, e magari da mettere [illegible] mano a Lulù perché correesse la sua avventura libresca scegliendo personalmente il modo di «degradarsi», mai facendoselo imporre. E' questa secondo la Grandes la differenza [illegible] *L'histoire d'O*, e in generale con la pornografia femminile. Lulù vuol fare parte a se, non si confonde. «Per me l'erotismo è una cosa seria. Una delle letture che mi hanno colpita di più è stata quella di *Ada*, il romanzo di Nabokov. Non tutto il [illegible], un episodio quando lei [illegible] il sesso di lui, e [illegible] viene detto: questo ti dovrà fare moltissimo male».

L'iniziazione di Lulù da parte di Pablo è simile una promessa e una minaccia. Non diversa dalle «rivelazioni» della [illegible] sessione sessuale. Ma quello Pablo sembra molto più che un marito, un amante, un padre. Sembra un occulto regista. Almudena Grandes finalmente confessa: «Pablo è come Dio: misericordioso e insopportabile. E come [illegible] marito? Niente affatto. La storia di Lulù è quella procellosa e mistica, scellerata e porno, che si viene [illegible] nel libro [illegible] della Grandes, la bambina spagnola di buona famiglia che, seppellito il franchismo, si è presa [illegible] di origine italiana, ha lavorato nell'editoria e ha fatto un figlio che ora ha 4 anni, è tutt'altra cosa. Imparentata ed estranea, chissà. Lei è [illegible] scrittrice trasgressiva con allegria. E sta lavorando a un nuovo romanzo [illegible] erotico? «Non proprio, ma ha molto a che fare con Lulù. L'erotismo è importante, la gente [illegible] mi fa paura, non ne scriverò mai. Non scrivo di cose che non amo».

Mario Baudino

Almudena Grandes, 30 anni: «Detesto le scrittrici erotiche»

«Da un po' di tempo quel giovane architetto mi preoccupa...» (Dal «Punch»)

FATTI [illegible]

Il pensiero di Simmel convegno a Modena

[illegible] «Le forme e il tempo nel pensiero di Georg Simmel» è il titolo del convegno che si apre oggi presso il Teatro della Fondazione. Intervengono Remo Bodei, Alessandro Cavalli, Bruno Accarino, Laura Boella, Fabrizio Desideri, Vittorio D'Anna, Alessandro Dal Lago, Birgitta Nedelmann. Considerato un padre della moderna sociologia, Georg Simmel (1858-1918) fu [illegible] brillante protagonista della vita culturale a Berlino tra la fine del secolo e la prima guerra mondiale. Oggi è al centro [illegible] nuovi studi. La casa editrice tedesco Suhrkamp ha iniziato lo scorso [illegible] la pubblicazione delle [illegible] opere complete.

Don Fuschini scrittore premiato a Ravenna

[illegible] scrittore don Francesco Fuschini ha ricevuto la medaglia d'oro «Ravenna un personaggio», un riconoscimento attribuito ogni anno ai ravennati che onorano la città con la loro opera. Don Fuschini, nato nel 1914, è stato fino all'82 curato a Porto Fuori, [illegible] piccolo paese roccaforte di anarchici. Questa esperienza è confluita nel libro *Mea Culpa* (Rusconi) col quale parteciperà al premio Campiello.

La «Sfida [illegible]

TORINO. «Sfida all'abusivo», il film di Victor De Sanctis che ha vinto il «Grand prix du public» al festival di Tolone, è ora [illegible] sponibile [illegible] cassetta, edito [illegible] la Videogram. Racconta la [illegible]ria epica di Jacques Mayol ed Enzo Majorca, i due campioni di immersione in apnea, cui si affiancano Angela Bandini e Stefano [illegible]. Prodotto [illegible] collaborazione [illegible] la Rete 1 della Rai, è stato già richiesto [illegible] 22 televisioni di tutto il mondo. Il regista torinese, pioniere delle riprese [illegible], è il creatore della «Video [illegible]matografica» (dalle iniziali del suo nome e cognome) che fondò a Torino con Franco Cristaldi nel [illegible].

[illegible] e la critica

PESCARA. [illegible] «D'Annunzio e la critica» è dedicato il XIII convegno del centro studi dannunziani che prosegue oggi a Pescara e si conclude domani a Penne. Partecipano Ettore Paratore, Giorgio Barberi Squarotti, Stefano Jacomuzzi, Geno Pampaloni, [illegible]rziano Guglielminetti, Enrico Ghidetti, Giorgio Luti, Riccardo Scrivano, [illegible] Almansi, Franco Contorbia.

Da tutto il [illegible] per il piemontese

ALBA. Si apre domani, nella sa[illegible] [illegible] Consiglio comunale, il «Settimo incontro internazionale di studi [illegible] lingua e letteratura piemontese». Al [illegible]gno, organizzato ogni [illegible] per trattare i rapporti del dialetto [illegible] le altre lingue e la storia della letteratura in piemontese, intervengono studiosi da vari Paesi. Le prime relazioni sono di Sergi Girardin (Montreal), Helmuth Lüdtke e Karl Gebhardt (Kiel), Giuliano Gasca Queirazza (Torino).

LETTERE AL DIRETTORE

Grazie ai Cobas prendo mezzo milione in meno al mese

Sto vivendo la mia prima esperienza da pensionato, dopo 40 anni di insegnamento, e devo dire grazie [illegible] Cobas se a certi traumi della nuova condizione [illegible] se [illegible] aggiungono altri più gravi. Mi riferisco alla dinamica di ogni contratto di lavoro, che esclude regolarmente dai benefici economici i pensionati, e particolarmente alle «pensioni d'annata», discriminanti notevolmente, da un [illegible] all'altro, l'entità della pensione di lavoratori di pari grado e anzianità.

Io sono andato in pensione martedì: grazie ai Cobas prendo quasi mezzo milione al mese in meno, e una ventina di milioni di buonuscita in meno rispetto al mio collega, che è andato in pensione mercoledì.

Dico grazie ai Cobas, perché hanno distolto l'attenzione del governo e delle altre forze sindacali, che finalmente, forse, stavano prendendo in seria considerazione il problema di tale grave ingiusta sperequazione. Il governo ha giustificato i consistenti aumenti salariali prospettando vaghi miglioramenti nelle prestazioni professionali, che lasceranno [illegible] sempre il tempo che trovano.

Intanto sono proliferati Cobasini e Cobasoni in tutti gli altri settori. I cui successi hanno neutralizzato il breve periodo di privilegiato stipendio degli insegnanti, con concessioni retributive anche più consistenti. A tali piogge di miliardi farà seguito la solita impennata di svalutazione, e perciò la già ridotta pensione del martedì subirà una ulteriore decurtazione in potere di acquisto.

prof. Luciano Amisano
Alessandria

La figlia di Allemandi ha ragione

Sono il figlio di Vittorio Pozzo. Leggo su questa rubrica, il 5 maggio, che la figlia di Luigi Allemandi per un curioso e involontario equivoco mi definisce giornalista e storico del calcio...». Storico del calcio, sì. La qualifica mi è stata attribuita, fin dal '77, dalla rivista ufficiale degli Azzurri d'Italia. Giornalista no. Prima [illegible] lasciare tale incombenza (per sovraccarico d'impegni) ho dato [illegible] per 25 anni ai giornali radio della Rai, ma semplicemente perché sono attore, speaker, doppiatore professionista, iscritto all'apposito collocamento.

Per il resto concordo con la figlia del grande e onesto Allemandi, alla quale darò tutto il mio appoggio. E' vero, come da lei riportato, che non sono stato interpellato dalla Rai (l'azienda per cui lavoro da 35 anni) che non poteva ignorare [illegible] mia attività [illegible] storico. Ma su questo non rubo spazio prezioso, perché negli ultimi giorni la mia recisa condanna dello [illegible]neggiato è già uscita su altro quotidiano, rapidissimo nel cogliere l'episodio clamoroso.

Alberto Pozzo, Torino

Caccia, duplice danno per [illegible] natura

Vorrei rispondere alla lettera del signor Bruno Modugno (*La Stampa* del 22 aprile). Il signor Modugno [illegible] fatto delle pesanti affermazioni nei confronti degli ecologisti e delle associazioni sul problema della caccia e, in qualità [illegible] attivista del Wwf, mi sono sentito chiamato in causa.

Evidentemente per il signor Modugno la caccia non [illegible] un problema ambientale rilevante, non lo [illegible] quindi nemmeno i [illegible] milioni di animali selvatici uccisi ogni anno in Italia, non lo sono le 17.500 tonnellate di piombo disperse ogni anno nell'ambiente in forma di pallini, non lo sono gli 11.000 metri cubi di plastica (le cartucce) lasciate in ogni angolo della penisola da cacciatori sempre pronti a dichiararsi ambientalisti. Senza tener conto dallo scandaloso articolo [illegible] del codice civile che consente, ai soli cacciatori (il 2,6 per cento della popolazione), di penetrare liberamente nei terreni altrui anche [illegible] la volontà dei proprietari razziando, spesso, le colture che vi si trovano.

Riguardo, poi, alle presunte sudditanze economiche delle associazioni nei confronti delle industrie, per quanto riguarda il Wwf, basti ricordare le migliaia e migliaia di denunce fatte pervenire ogni anno alla magistratura, i finanziamenti [illegible] spetti (superiori al miliardo) che il Fondo mondiale per la natura rifiuta ogni anno benché, essendo un ente [illegible] sopravvive soprattutto grazie alle quote associative e alla beneficenza, non abbia certo mezzi economici illimitati ed infine [illegible] battaglie su tutte: quella [illegible] l'Acna di Cengio, ancora in [illegible], e quella contro l'Enichem di Manfredonia vinta qualche anno fa.

Carlo Viale, Verona

TAMBURI DI LATTA

E' tornato facciamo festa

Carlo Celadon subito dopo il rilascio

I giorni detti *festivi*, sempre meno *festosi*, sono ridotti a quel che sappiamo, a pilastri di *ponte*, a collettori e sfoghi di repentine demenze feriali, ma ne sono in arrivo altri, su calendario desultorio, nuovissimi, strani, e memorevoli di osservazione: le feste locali con ampia risonanza nazionale per i Reduci dei Sequestri.

Gratta bene, in fondo troveremo sempre la nostalgia della guerra, non importa se vinta o perduta. Quando un ostaggio (poi per grazia che per uno) viene liberato dalle forze armate dello Stato, è il trionfo per la battaglia vinta, quando sia liberato, dopo prigionie da *lager* dimenticato nel proprio smisurato orrore, dalle stesse bande di rapitori, il trionfo è della stessa intensità, sebbene la battaglia sia più che persa: basta a dare il senso di una strepitosa vittoria il non aver ritrovato, gettato in un macchione di rifiuti, il rapito smembrato.

Esultano parroci, vescovi, arcivescovi e papa. La Chiesa non sembra dubitare che, vinca lo Stato o il denaro, purché l'ostaggio in qualche modo sopravviva, sempre su tratti di Trionfo dell'Amore. Il sillogismo è dei più semplici: *semita tracti amor*, la Chiesa (rappresentante dell'Amore nel mondo) riversa amore sulle vittime come un carnefice (in percentuale superiore su questi, per via del *pertenat*); dunque, in quella specialissima vittoria dell'amore che è il ritorno di un ostaggio in qualsiasi condizioni si trovi, la Chiesa-Amore trionfa, e i congegni elettronici dei campanili danno segno del fausto evento con scampanii eatra, mentre localmente si preparano le kermesse e si concertano, di allegria in allegria, le telecamere che inquadreranno il Lazzaro o la Lazzarina, in un oblio perfetto, generale, dei lazzaroni rimasti nell'ombra, al sicuro.

Lo Stato, rappresentante della giustizia secolare, prende parte, sempre, sia alle esequie che ai trionfi. Lo Stato vuole la sua parte di gloria. Poiché la gloria di uno Stato è inevitabilmente di tipo militare, la sua è sempre vittoria militare, anche quando nessuno storico minimamente *compos sui* potrebbe definire vittoria una casuale riuscita o un semplice trasporto in elicottero di un disgraziato dalla Calabria al luogo di residenza al Nord: in tale circostanza dovrebbe esultare più il ministero delle Poste, servizio Raccomandate, che quello dell'Interno, del cui titolare sarebbe enormemente apprezzabile, in ogni caso, il silenzio.

Le Poste trasmettono i telegrammi di congratulazioni del Capo dello Stato alle famiglie del Reduce: altra allegrezza ufficiale, il suggello della più alta magistratura agli strisciotti fosforescenti, un trapelare di compiacimento.

Certo, buone intenzioni. Ma un telegramma presidenziale che si felicita, in simili occasioni, aggiunge offesa agli offesi. Un padre di rapito, specie quando il figlio gli ritorna a casa ridotto da antropofagi aspettantani nelle condizioni di Carlo Celadon, troverebbe molto più decente un telegramma presidenziale di condizione. Esempio: «Scusate la nostra incapacità, gentili signori, ci rendiamo conto di valere poco e di aver fatto ben poco per voi, ci dispiace abbiate dovuto soffrire tanto e patire danno, e vi ringraziamo per la vostra straordinaria pazienza e rassegnazione». In quanto fondato sulla pura verità, questo testo è immaginario, ed è perfettamente ureale, essendo la realtà l'intensato. Sulla rimozione del lutto, si stabilisce la feroce impostura della festa. Il buon senso si apparta, il pastino depone le alte congratulazioni.

Sulla casa di Arzignano dei Celadon i compagni di liceo del ragazzo hanno deposto un cartello che gli avrebbe fatto restituire dai loro presidi, dopo aver respinto al mittente tutti, proprio tutti, i telegrammi di Stato. Non per offenderli, poveri ragazzini, ma per farli duramente comprendere, poiché dovranno pur crescere, che una manifestazione di solidarietà, in questo caso, non andava proprio fatta scrivendo la parola «vittoria» con punto esclamativo.

Perché la vittoria è stata delle forze del male, del crimine e della disgregazione civile; perché il ragazzo tornato a casa sfinito sulle spalle del padre dopo oltre due anni di trattamenti disumani, non è un reduce di Lepanto o del Piave: è soltanto una vittima da iscriversi nel libro mastro e tragico delle sconfitte di Stato e di regime, di sistema e di potere giudiziario; da iscriversi nel libro delle sconfitte nostre, ininterrotte da decenni, di cittadini italiani, e infine perché il suo corpo torturato attesta un eccesso di degradazione umana, una corruzione ulteriore e significativa della stessa perversità, la frenesia del possesso di denaro che si sfoga sadicamente. Non scrivete «vittoria» per favore, perché, sebbene la vittima non sia morta, questa non è che una vittoria della morte.

Anche della morte di Dio, dato che neppure gli era permesso (pena altre botte) invocarlo. Dunque, in quali mani era?

La morte ha vinto, in questo episodio infame, e la stupidità profeta canta vittoria; ma chi abbia conservato il senso umano e civile si tiene lontano dalla festa, piglia l'ennesimo lutto e prova l'ustione immedicabile della vergogna civile.

Guido Caronetti

Evoluzionismo e psicoanalisi hanno rivalutato le emozioni

Sono gli affetti che ci danno vita

Forse ne proverà anche il computer

FRA gli studiosi di intelligenza artificiale è eccezionale la domanda se i computer possano provare emozioni, ossia se sia possibile in futuro costruirli o istruirli perché provino qualcosa. Si tratta di una domanda inevitabile se si vogliono simulare i processi intelligenti dell'uomo, in cui vi è un continuo intreccio fra i processi cognitivi e quelli affettivi. Dalla vita politica al tifo sportivo, dalla lettura di un libro alla visione di un film, dal mondo quotidiano a occhi aperti alle immagini notturne dei sogni si susseguono stati d'animo diversi che colorano e danno rilievo alle esperienze soggettive.

Nella cultura occidentale per secoli e secoli gli affetti sono stati considerati una minaccia per l'equilibrio razionale, «perturbationes animi», come scriveva Cicerone, che avrebbero reso l'uomo schiavo delle sue passioni. Solo negli ultimi secoli questa concezione è profondamente cambiata, prima con la rivalutazione, durante il secolo dei lumi, delle passioni e degli appetiti umani, e poi con l'enfasi romantica delle forze vitali dell'uomo, che si esprimono nelle passioni. Protagonisti di questo cambiamento sono stati poeti, scrittori e filosofi, mentre solo con la fine dell'800 si aggiunge il contributo di uomini di scienza, come Darwin e Freud.

Più di cento anni fa Darwin, nel 1872, pubblicò *L'espressione delle emozioni nell'uomo e negli animali*. Il libro suscitò nel pubblico un iniziale interesse, che ben presto si esaurì, anche perché in alcune recensioni piuttosto critiche fu sottolineato un notevole calo, di tono filosofico sia di interesse scientifico». In uno scritto di qualche anno dopo, *Profilo di un bambino*, Darwin raccolse le sue osservazioni del figlio Doddy durante i primi mesi di vita, che per certi versi anticipavano i metodi moderni dell'etologia.

Il grande scienziato, che aveva rivoluzionato la storia e la ascendenza dell'uomo, si avvicinava al mondo del bambino e alle sue espressioni affettive per applicare i principi dell'evoluzionismo. Sulla base delle sue osservazioni estremamente accurate Darwin scrive: «L'affettività probabilmente comparve molto presto nel corso della vita, almeno a giudicare dal fatto che quando aveva meno di due mesi il bambino rivolgeva sorrisi a quelli che si occupavano di lui». Annota sempre Darwin: «Il sentimento della gelosia venne chiaramente manifestato quando io vezzeggiai una grossa bambola e presi in braccio la sua sorellina, che aveva quindici mesi e mezzo».

Qualche decennio dopo Freud, ugualmente osservando il nipotino di due anni, scoprì il significato del bambino dell'angoscia di separazione dalla madre, che veniva drammatizzato nel gioco del rocchetto. Il saggio del 1920 *Al di là del principio del piacere*, Freud riferisce che questo bravo bambino aveva l'abitudine... di scaraventare lontano da sé in un angolo della stanza, sotto un letto o altrove, tutti i piccoli oggetti di cui riusciva a impadronirsi... nel fare questo emetteva un "o-o-o" forte e prolungato, accompagnato da un'espressione di interesse e di soddisfazione».

Da queste prime osservazioni a oggi il percorso della ricerca è stato lungo e, soprattutto dopo il 1970, si è sviluppato un crescente interesse per lo studio degli affetti. Ulteriore testimonianza di questo interesse è l'uscita di due libri: *Imbarazzo, vergogna e altri affanni* curato da Valentina D'Urso e Cortina, e *Affetti* curato da chi scrive e da Nino Dazzi (Laterza). Un prossimo appuntamento riproporrà il tema degli affetti, che sarà discusso fra gli psicoanalisti nell'ambito del Congresso della Società Psicoanalitica Italiana, che si terrà a Saint-Vincent dal 17 al 20 maggio.

Ma quali sono oggi le teorie più accreditate nel campo degli affetti?

Un primo indirizzo fa riferimento alle teorie evoluzionistiche di Darwin che aveva applicato i suoi principi non solo alle trasformazioni del corpo, ma anche al comportamento e alla «vita mentale» degli animali. L'intelligenza, la memoria e le capacità di ragionamento, come le espressioni affettive degli animali e degli uomini, avrebbero tutte origine evoluzionistica, rivestendo una funzione importante ai fini della sopravvivenza. Come scriveva Darwin più di un secolo fa, quando un animale si avvicina a un altro con intenzioni ostili «le orecchie puntate in alto, gli occhi guardano fissi in avanti, il pelo sul collo e sulla schiena si arruffa, l'andatura è notevolmente rigida e la coda è tenuta verticale». Con questi comportamenti un animale manda dei messaggi al suo simile, gli trasmette informazioni; l'altro ne può tenere conto e comportarsi di conseguenza.

I giovani abbracciati in disegno di Rockwell Kent. Dopo Freud la psicoanalisi ha rivalutato gli affetti per il ruolo cruciale nei rapporto fra le persone

Da quel lontano 1872 il paradigma evoluzionistico si è trasformato e si è arricchito grazie anche all'etologia. Molti ricercatori, fra cui Ekman autore del *I volti della menzogna*, hanno studiato in modo sistematico le espressioni facciali degli affetti, che nell'uomo sono fondamentali fin dai primi giorni di vita. La madre infatti guardando il viso del bambino trae importanti informazioni, se proseguire quello che sta facendo oppure cambiare il proprio comportamento, ad esempio nel caso in cui il bambino esprima il suo malessere col pianto. E il bambino si rivolge fin dalla nascita verso il viso umano, ricercando il contatto con gli occhi della madre con cui instaura un dialogo senza parole. La stessa esplorazione reciproca e lo stesso dialogo si rinnovano ogni volta che due persone si incontrano e ognuno cerca di capire dal viso e dagli sguardi dell'altro le sue intenzioni e il suo stato d'animo.

La ricerca in campo psicologico si sta indirizzando, oggi, sulla comprensione dei codici delle interazioni, come ad esempio in uno studio fatto negli Stati Uniti in cui veniva data alle madri di bambini di tre mesi l'indicazione di entrare nella stanza del figlio mantenendo il viso senza espressione. Si è visto che non appena la madre entrava, il bambino si rivolgeva verso di lei sorridendo, ma rimaneva frastornato di fronte all'immobilità del viso materno. Dopo ripetuti tentativi di coinvolgere la madre, il bambino rinunciava, assumendo anche lui la stessa espressione amimica.

Gli studi sulle interazioni precoci fra il bambino e i genitori hanno messo in luce che l'infante fin dalla nascita è in un intreccio affettivo, che apprende come una grammatica emotiva che lo aiuterà a distinguere le espressioni d'amore da quelle di odio, quelle di vergogna da quelle di rabbia e di gelosia.

Mentre le teorie etologiche hanno sottolineato il valore adattativo degli affetti, la psicoanalisi, fin dai primi scritti di Freud, ne ha ricercato la rilevanza nelle nevrosi. Le giovani isteriche curate da Freud manifestavano un'affettività bloccata, come ad esempio nel caso di Anna O., i cui stati d'animo avevano sempre una leggera tendenza all'esagerazione, sia nell'allegria sia nella tristezza; ne derivava anche una certa lunaticità». Gli affetti, nelle formulazioni di Freud, erano tuttavia legati alle pulsioni, «spinte» innate fra la mente e il corpo che costituirebbero la motivazione centrale del comportamento umano. Ma lo stesso Freud sembrava soddisfatto di questa subordinazione degli affetti, se nel 1915 scrive: «Il caso dell'amore e dell'odio acquista particolare interesse per il fatto che non tollera di essere inquadrato nella nostra descrizione delle pulsioni».

Dopo Freud si è verificata una rivalutazione degli affetti non solo nell'esperienza soggettiva del paziente, ma nella stessa relazione terapeutica, che secondo lo psicoanalista Kohut dovrebbe comportare «un'immersione empatica». Gli affetti come l'amore e l'odio più che essere espressioni pulsionali hanno un ruolo cruciale nelle relazioni fra le persone. Secondo quest'ottica ogni persona è motivata a ricercare contatti con gli altri, a condividere affetti e stati d'animo, concetti questi enfatizzati anche nei più recenti sviluppi della terapia psicoanalitica, che danno grande rilievo alla compartecipazione dello psicoanalista, sia come contenimento affettivo sia come rispecchiamento.

Partito da presupposti diversi l'etologia evoluzionistica e la psicoanalisi trovano interessanti punti di convergenza nel campo degli affetti. Freud sarebbe stato sicuramente contento perché si è accomunato a Darwin per il fatto che, come ebbe a scrivere, anche la sua teoria «ha abbattuto il muro divisorio fra uomini e animali eretto dalla presunzione umana».

Massimo Ammaniti

In una villa di Messina. Lo ha deciso l'assessore regionale siciliano

Quel ficus è un bene culturale

Vecchio di due secoli, è alto 15 metri

PALERMO
DAL NOSTRO

Con tutta probabilità è primato, e qualcuno l'ha giudicato bizzarria. Ma l'assessore siciliano ai Beni culturali, il socialista Turi Lombardo, è sicuro di aver agito per il meglio quando ha firmato un decreto che definisce «bene culturale» uno splendido esemplare di Ficus *magnolioides borzi* che si trova nella Villa De Gregorio a Messina.

L'albero, sul quale Lombardo ha posto un vincolo naturale, storico, artistico e architettonico, ha due secoli, è alto 15 metri e il tronco è così ampio che occorrerebbero non meno di tre persone adulte per poterlo abbracciare. Fino a poco tempo fa era ritenuto un ficus gigante, poi si è studiato a fondo. L'assessorato chiese una vera e propria perizia a un gruppo di botanici, e gli esperti giunsero alla conclusione che la pianta appartiene alla famiglia delle più maestose magnolie. Dopo la «scheda», la tutela regionale.

«Il decreto di vincolo eviterà ogni tentativo di abbattimento - ha spiegato l'assessore Lombardo -, e potremo essere davvero contenti di avere salvato l'albero e l'area circostante. Non è affatto singolare in Sicilia che una pianta possa essere equiparata a un monumento da difendere in ogni modo: abbiamo una vegetazione magnifica con esemplari che spesso sono stupefacenti opere della natura, non inferiori a nulla a un'opera d'arte».

Ma l'assessore vuole andare più lontano. Il ficus non resterà il solo albero-monumento. «Fra i miei propositi - spiega - c'è l'equiparazione a opera d'arte di un certo numero di alberi secolari che in varie zone dell'isola appartengono senza dubbio alla storia e alla cultura siciliane. Penso a un grande progetto di censimento e di recupero del verde storico».

Villa De Gregorio, nel rione «Giostra», uno dei più popolari e disastrati di Messina, appartiene da tempo al Banco di Sicilia, che ne è venuto in possesso per i debiti dei suoi ex proprietari. L'albero è circondato da baracche e stalle per cavalli e altri animali.

In passato ha corso seri rischi, legati all'incuria. Sei anni or sono un incendio rischiò di incenerirlo, ma le fiamme, spente in tempo, danneggiarono lievemente solo alcune radici e risparmiarono il tronco e i rami. Il Comune turò in seguito lo sfoltimento della chioma, riducendone l'altezza di cinque metri; un intervento, questo, che ha dato nuovo vigore al ficus.

Ora la tutela della Regione dovrebbe fare il resto.

[a. r.]

successi

Un grande romanzo

Raffaele Nigro

LA BARONESSA DELL' OLIVENTO

« Una grande fantasia collocata tra Ariosto e Basile » (Claudio Marabini) *« Lingua trasmuta di belle invenzioni, scolpita e musicale, espressiva ed evocatrice »* (Lorenzo Mondo), *« Felice guizzardia figurativa e linguistica »* (Geno Pampaloni), *« Grande invenzione linguistica un registro epico-popolare »* (Folco Portinari), *« Mirabolante lirismo rapsodico in un che riecheggia di colpo le corti delle nostre narrative »* (Giancarlo Vigorelli).

CAMUNIA

Distribuzione RCS Rizzoli libri

SPECIALISTI EDP

Il nostro Cliente è una azienda in continua espansione nel settore dell'informatica, che ha puntato con costante attenzione alla qualità dei propri interventi, tanto da occupare una posizione di assoluto prestigio nel panorama delle aziende italiane di software.

Per il suo sviluppo, ci rivolgiamo a **SPECIALISTI EDP**, da Analisti e Sistemisti e Programmatori, che vogliano impiegare con successo le proprie capacità nei settori Bancario/Assicurativo, Industriale e Automazione.

Profilo: esperienza da 1 a 6 anni su applicazioni gestionali in ambito mainframe e mini, nella realizzazione di progetti che usano software tecnologicamente avanzato (DBMS: IDMS/DB2/ORACLE; DCMS: ADS ON-LINE/CICS) e metodologie di pianificazione e controllo progetti, oltre che di analisi e di pianificazione di procedure.
Sono interessanti le esperienze acquisite utilizzando prodotti programmi per la gestione integrata di sistemi informativi aziendali (tra cui IBIS) e di software standard (UNIX e MOTIF).

Sede principale di lavoro: TORINO.

Ogni ulteriore informazione sarà fornita dall'azienda.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con Rif. SI**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

DIRETTORE AMMINISTRAZIONE e CONTROLLO

Il nostro Cliente è una Società Commerciale appartenente ad un prestigioso gruppo multinazionale estero che è caratterizzata da un fatturato ragguardevole e da una struttura snella e dinamica.
In questa ottica ci ha incaricati di ricercare un candidato che a qualificate esperienze di carattere gestionale ed organizzativo abbini spiccate doti di operatività per fornire un valido contributo all'Amministratore Delegato nella gestione delle politiche aziendali.
Desideriamo pertanto contattare candidati di età intorno ai 40 anni in possesso di consolidate conoscenze di contabilità generale, industriale, reporting, controllo di gestione, normativa fiscale e societaria, acquisite presso realtà modernamente organizzate ed operanti con il supporto EDP. E' richiesta inoltre una buona conoscenza almeno di base della lingua francese. La sede di lavoro è Torino.
Per la posizione è previsto un trattamento economico allineato alle professionalità richieste e la possibilità di operare in un contesto di respiro internazionale.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. 10456,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società operante in Europa settore servizi, seleziona giovani

DIPLOMATI/E

anche prima esperienza, intraprendenti, disponibili immediate, avviarli alla gestione e coordinamento personale in zona di residenza, concretizzando aspirazione di crescita professionale.
Assicuriamo 2.000.000 mensili
Per appuntamento telefonare al n° 0584/387.154.

AGENTI DI COMMERCIO
inserito settore
Profumeria - Tabaccherie - Drogheria
valuta rappresentanze
Piemonte - Valle d'Aosta.
011/9422110.

BENI DI LARGO CONSUMO

La filiale italiana di un prestigioso gruppo internazionale che vanta una grande tradizione nel campo dei VINI e LIQUORI, un fatturato in costante espansione ed un supporto promozionale e pubblicitario continuo sono elementi che possono offrire validi spunti di riflessione a candidati interessati a ricoprire la posizione di

RESPONSABILE VENDITE

Le di responsabilità tipiche della posizione che saranno affidate al Candidato prescelto risultano di particolare impegno per la realtà delle risorse da gestire e per la notevole competitività del mercato in cui opera la Società nostra Cliente.
Per questo motivo riteniamo che il persona alla quale ci rivolgiamo debba possedere un'età intorno ai 35 anni, una buona formazione culturale di base ed una sc[illegible]. La esperienza di conduzione di reti commerciali indiretta (la provenienza dal settore può indubbiamente favorire l'inserimento del candidato prescelto ma non è elemento discriminante in fase di pre-selezione del curricula).
La conoscenza di una lingua estera (preferibilmente il francese), doti di creatività ed una forte carica realizzativa completano i requisiti necessari.
L'inquadramento (**dirigenziale o meno**) sarà unicamente determinato sulla base delle esperienze acquisite.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza professionale.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10450,** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - [illegible] CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Per costituenda filiale, società estera produttrice di macchine utensili speciali già affermate sul mercato italiano, **cerca**

DIRETTORE

con formazione tecnica e commerciale ed esperienza settore; elementi preferenziali laurea in ingegneria e preparazione nell'amministrazione aziendale.
L'organico iniziale è previsto di 5 tecnici qualificati e segretaria. nelle vicinanze di Milano o di Torino.
Scrivere a **Dott. corso Magenta 46 - 20123 Milano.**

LA RIVIERA S.P.A.
Primaria società operante nel settore dei gas tecnici, ricerca per propria Centrale Torino:

PROGRAMMATORI EDP (RPG/II O RPG/III)

Desideriamo entrare in persone che conoscano il linguaggio RPG II/III e maturato concreta esperienza sul S/38 per inserimento in ambiente AS/400
L'Azienda offre la possibilità di operare in un ambiente di lavoro stimolante, altamente professionale ed in pieno sviluppo
L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse, saranno commisurati effettive esperienze dei candidati
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo dettagliato curriculum, personale e professionale a casella postale n. **228 - Publikompass Torino.**

Importante Società Multinazionale, nell'ambito di potenziamento della propria organizzazione di vendita, RICERCA

UN CAPO AREA

Il candidato deve rispondere ai seguenti requisiti:
Introduzione nel settore mercerie e grande distribuzione
Esperienza pluriennale nella conduzione di venditori
Disponibilità a viaggiare in tutta Italia
Età compresa tra i 35 e 40 anni
Residenza a Torino e dintorni

Si offre
Un interessante stipendio, comunque adeguato alla capacità ed esperienze acquisite
Possibilità di carriera
Rimborso spese e auto aziendale

Se in possesso dei requisiti richiesti, inviare dettagliato curriculum vitae a **Publikompass 6306 - 10100 Torino.**

IL TEATRO REGIO DI TORINO
bandisce un concorso per
ISPETTORE DI PRODUZIONE
[illegible]

TEATRO REGIO TORINO

GOMMA - PLASTICA - MATERIALI D'ATTRITO

Il nostro cliente è un'Azienda appartenente ad un PRIMARIO GRUPPO INDUSTRIALE, articolato su più unità produttive, che per una sua realtà ubicata nella zona ovest della cintura di Torino, ci ha incaricati di ricercare tecnici in possesso di una profonda conoscenza dei processi produttivi e delle tecnologie per ricoprire i ruoli di:

RESPONSABILE PRODUZIONE (Rif. 10454)

La figura professionale con cui desideriamo entrare in contatto è preferibilmente un perito industriale di età intorno ai 35-40 anni che abbia acquisito una valida e significativa esperienza nell'organizzazione della fabbricazione e nella gestione del personale subalterno

RESPONSABILE INDUSTRIALIZZAZIONE (Rif. SP 10455)

Il candidato ideale dovrà maturato precedenti esperienze professionali di livello qualificato e saprà quindi garantire l'industrializzazione dei prodotti finalizzata alle effettive esigenze del cliente nel rispetto dei tempi e della funzionalità programmata assicurando anche l'ottimizzazione del processo produttivo.
La società offre, per entrambe le posizioni, un inquadramento ed un aspetto retributivo corrispondente al curriculum professionale proposto e comunque tali da soddisfare candidature qualificate.
Assicurando la massima riservatezza, le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, citando su e su lettera il Rif. SP ..... il specifico, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - CONSULENZA
TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011)
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Antica Società cerca per propria sede Torino:

IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO

Sono richieste:
- licenza di scuola media superiore e/o (titoli specifici settore);
- età anni;
- ottima conoscenza problematiche ministrative;
- eventuali esperienze nella gestione dei contenzioni elettronici costituiranno titolo preferenziale.

Il trattamento economico sarà commisurato alle effettive capacità ed esperienza dei candidati.
Inviare curriculum dettagliato manoscritto indirizzato a **Publikompass 2** - Torino.**

UNA GRANDE OCCASIONE PER UN VENDITORE DI TOILETRIES
Concessionaria per l'Europa di marchi di importanza mondiale assume

DUE AGENTI MONOMANDATARI

RICHIEDE: residenza preferibilmente a **Torino - Vercelli - Novara** Esperienza ramo prodotti Toiletries - G.D. - D.O. - Auto propria.
OFFRE:
Gestione esclusiva di circa 250 clienti schedati. Provvigioni - Concorso spese - Premi di [illegible] - Congruo anticipo fisso mensile
E' previsto sino a tutto il 1991 il lancio di prodotti Toiletries firmati da stilisti di fama mondiale
POSSIBILITA' UTILI PER AGENTI INTRODOTTI SOPRA ECCEZIONALI
E GRADUALMENTE INCREMENTABILI
Un lussuoso BUDGET pubblicitario affiancherà il sell out del prodotto
Inviare dettagliato curriculum con posti occupati a
Casella Postale 1404 - 10100 Torino.
Verrà data una risposta immediata

SOCIETA' DI AUTOTRASPORTI operante a livello nazionale e internazionale ed in fase di forte sviluppo

RESPONSABILE OFFICINA MANUTENZIONE AUTOBUS

con pluriennale e consolidata esperienza in grado di guidare e gestire direttamente il lavoro di una [illegible] per interventi di manutenzione programmata e straordinaria.
Specifiche dell'organizzazione, di gestione del personale ed una buona formazione di base ad indirizzo tecnico completano i requisiti richiesti per ricoprire l'inquadramento, non predeterminato, verranno definiti unicamente sulla base delle conoscenze acquisite e saranno comunque tali da soddisfare candidature professionalmente preparate.
A garanzia di riservatezza assoluta e per evitare sovrapposizioni di telefonate al n. 650 (8.30 nel corso di questi 11.5 e la mezz 14.5 (dalle ore 9,00 alle 12,00 e dalle 15.30 alle 18.00) per trasmettere il proprio curriculum e recapiti telefonico. Gli interessati che desiderano trasmettere un curriculum che sarà siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10459, potranno inviarlo alla

PRAXI

PRAXI S.p.A. - CONSULENZA
TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011)
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

AZIENDA FARMACEUTICA INTERNAZIONALE
ricerca

RESPONSABILE di ZONA
PIEMONTE - VALLE

si richiede
Laurea in discipline medico scientifiche (scienze biologiche, chimica, farmacia, ecc.) o cultura universitaria equivalente
Esperienza pluriennale nell'ambito della medico-scientifica
L'attività effettuata se per provincia delle Regioni e la analoga a quella richiesta titoli preferenziali
Residenza TORINO.

Inquadramento CCNL Chimico-farmaceutico, livello retributivo to all'esperienza maturata, rimborso spese, premi, incentivi, auto aziendale
Inviare per espresso dettagliato curriculum completo di recapito telefonico a **Publikompass 31A - 20123**

SQUARE D COMPANY ITALIA

La Square D multinazionale leader nella componentistica elettromeccanica e nei controlori programmabili, ricerca per la Filiale di Torino

Pos. A) VENDITORI TECNICI
diplomati/e in discipline scientifiche, preferibilmente con esperienza di vendita nel settore industriale

Pos. B) SPECIALISTI PLC
laureati/e o diplomati/e in elettronica/elettrotecnica preferibilmente con esperienza tecnico-applicativa nell'ambito dei controllori programmabili per attività di promozione e supporto alla vendita

Inviare per espresso dettagliato curriculum o telefonare per appuntamento a **Square D Company Italia SpA** - Via Valperga Caluso 32 - 10125 Torino - tel. 687 101

Primaria Azienda alimentare con sede in Torino, al fine di potenziare il proprio Servizio Legale ricerca un

LAUREATO IN GIURISPRUDENZA

che, in collaborazione con il Direttore del Personale e degli Affari Legali, curi le problematiche legali aziendali con particolare riguardo alla contrattualistica internazionale e al diritto comunitario.
Il candidato, di età non superiore a 32 anni, ha maturato una qualificata esperienza, almeno quadriennale, presso importanti studi legali presso Uffici legali di società del settore.
La padronanza dell'inglese, scritto e parlato, è condizione indispensabile per ricoprire la posizione. Il titolo di procuratore legale e la conoscenza di una seconda lingua straniera costituiscono titoli preferenziali.
Sono previsti l'inquadramento nella categoria Quadri ed un trattamento economico correlato all'effettiva professionalità.
La selezione sarà curata direttamente dall'Azienda cliente.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con Rif. SI 10452,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e
TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Importante Azienda Elettromeccanica ricerca per proprio stabilimento in Grugliasco

- **ESPERTO DI**
- **GIOVANE DIPLOMATO/A CON ESPERIENZA NELLA DELLA PRODUZIONE**

Inviare curriculum a **Publikompass 235 - 10100 Torino.**

Importante Gruppo, articolato in diverse unità produttive, specializzate realizzazione di articoli tecnici per auto, arredamento ed industria,

CRONOMETRISTI ANALISTI TEMPI METODI

con esperienze 1-3 in analoghi, maturate in realtà produttive medio/grandi modernamente organizzate
E' previsto l'inserimento in un ambiente di lavoro orientato allo sviluppo all'innovazione con interessanti opportunità di sviluppi di carriera.
Inviare curriculum dettagliato a: **PUBLIKOMPASS 223 - 10100 TORINO.**

Azienda torinese all'avanguardia nella produzione di compounds polimerici affiliata a multinazionale leader mondiale nel settore ricerca:

n.1 NEOLAUREATO/A IN INGEGNERIA CHIMICA O CHIMICA INDUSTRIALE

n.1 PERITO CHIMICO

I candidati saranno inseriti in posizioni che, dopo una formazione approfondita nell'ambito del gruppo, prevedono ampie ed interessanti possibilità di crescita professionale nel settore tecnico commerciale e di sviluppo.
Requisiti essenziali sono:
— estrema determinazione
— conoscenza inglese
— predisposizione ai contatti umani
— disponibilità a muoversi nell'ambito nazionale europeo.

Scrivere a **Publikompass 230 - 10100 Torino.**

AXXON

La AXXON spa, società del Gruppo ASEM, nell'ambito di un programma di razionalizzazione e specializzazione dell'attività distributiva di hardware ricerca:

Pos. A **VENDITORE (SENIOR)**
Il candidato ideale, di età intorno ai anni, con cultura a livello di diploma, deve aver maturato un'esperienza nel della distribuzione di periferiche nell'area micro e personal computer.
Si offre: una retribuzione incentivante con possibilità di crescita professionale in un mercato di grande sviluppo.

Pos. **AGENZIA**
Il candidato o la società candidata deve avere un'esperienza almeno triennale nella zona di competenza ed una struttura idonea a supportare la rete commerciale che gli verrà affidata, è richiesta altresì una buona conoscenza prodotti per PC e periferiche, necessaria introduzione rivenditori e dealers.

Inviare curriculum dettagliato, menzionando la posizione a:
AXXON spa - Centro Direzionale Lombardo Via Roma, 20060 CASSINA DE' PECCHI (MILANO) - Fax: 02/95.300.721

KORFF

Cosmetici Speciali per Farmacie

Proseguendo il programma di completamento della propria struttura commerciale ricerca

AGENTI IN FARMACIA

per zone di TORINO - CUNEO/IMPERIA - ASTI ESSANI

Si richiede: età 28-40 anni, istruzione superiore, una qualificata esperienza di vendita maturata in beni di largo consumo, ed una forte motivazione professionale.
Si offre: un trattamento economico di massimi livelli mercato composto da provvigioni, premi, incentivi, corsi i buse spese e la gestione di un consistente portafoglio clienti. La selezione sarà curata presso la zona di residenza dei candidati.
Interessati inviino sintetici curriculum vitae recapito KORFF S.p.A. - Viale dell'Industria, 14 - 36100 VICENZA.

PRAXI

PRAXI S.p.A. -
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

ORGA Selezione

AGENTI MONOMANDATARI 40/60 MILIONI

per ASTI e

ricerca GRUPPO INDUSTRIALE operante a livello nazionale ed internazionale nella produzione e commercializzazione di articoli tecnici.
Si richiede: età massima 30 anni, entusiasmo, determinazione al raggiungimento degli obiettivi, auto propria.
Si offre: anticipi provvigionali mensili molto interessanti, portafoglio clienti consolidato, inquadramento ENASARCO, corsi di formazione in sede a carico della Società e addestramento operativo in zona.
Telefonare oggi o lunedì 14 maggio alle 049/875.188, chiedendo del sig. Giancarlo Curzel, oppure inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 8325 alla:

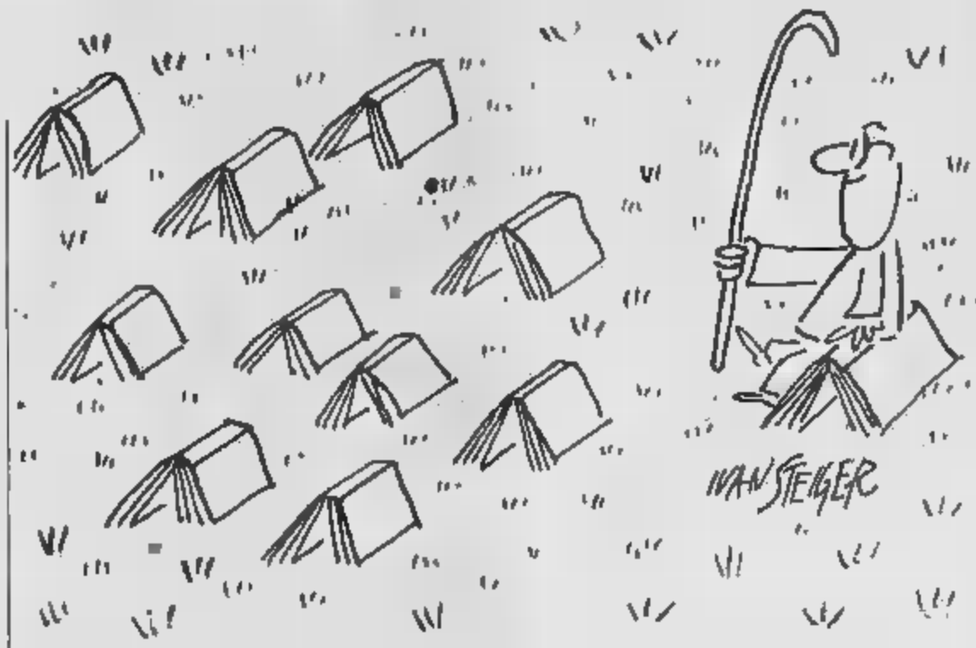
ORGA S.r.l. - PADOVA
Falloppio - Tel. 049/875.22.33

Inchiesta nei nostri Istituti all'estero: parlano Magris, Sergio Romano, Tabucchi, Oreglia, Gabetti

Gli ambasciatori poveri della cultura italiana

Il personale è specializzato
I nemici: burocrazia e pochi soldi

Un progetto di legge per rilanciarli
ma poi i fondi sono stati tagliati



ATTORNO alla sede televisiona romana si è appena finito di sparare e già nel palazzo punteggiato di colpi i «consiglieri» inviati dalla tv francese stavano concertando con i rivoluzionari tecniche e mezzi per far nascere «Romania libera» dalle spoglie dell'ex tele-Ceausescu. Subito dopo arrivarono a Bucarest sciami di artisti transalpini che volevano a ogni costo recitare, declamare, cantare. Infine, e prima ancora il ministro degli Esteri Dumas, giunsero le attrezzature di Radio Fun, una delle tante Radio Fun che Parigi sta disseminando nell'Europa Orientale. Ancor più decisivo è stato il lungo lavoro svolto nelle retrovie, la capillarità e l'assiduità dei contatti con una cultura romena che adesso stava insediandosi nei palazzi del nuovo potere, la preveggenza di una «diplomazia culturale» che ha saputo vendere bene le congiunzioni franco-romene create dai Tristan Tzara e degli Ionesco. Due mesi dopo la rivoluzione il premier Petr Roman, laureatosi a Parigi, firmava con l'industria francese i mega-contratti ambiti dalla concorrenza estera.

Dobbiamo aprirci all'Est

Se non è una pietra miliare nella storia delle tecniche diplomatiche, lo sbarco francese in Romania almeno indica quanto cultura e comunicazione di massa possano rendere ad una politica estera, e quanto vaste siano le ricadute che ne derivano per gli istituti di cultura italiana all'estero nelle condizioni di interpretare al meglio una «diplomazia culturale» che - come spiega con cognizione di causa Sergio Romano, ambasciatore a Mosca - sta assumendo un'importanza «fondamentale». Dice Romano: «Guardiamo per esempio all'Europa Centro-Orientale. Tutti i giochi sono aperti, ma la situazione è straordinaria. Sono state liberate colossali energie intellettuali, interi settori della pubblica opinione hanno d'un tratto la possibilità di acquisire una quantità di informazioni gigantesca rispetto al passato, informazioni che non hanno un'autentica fame. Per nazioni come l'Italia ne consegue il diritto-dovere di creare un rapporto organico con questi popoli, anche perché l'occasione è unica: chi è qui ai prossimi quattro o cinque anni lavorerà bene in quei paesi si conquisterà una posizione che peserà anche nel futuro. Qualunque cosa accada. Nessuna operazione sarà in perdita».

Tutto questo dev'essere già chiaro ai diplomatici occidentali che ora insegnano le élites culturali promosse al potere dalle rivoluzioni dell'Est. Le orbite d'attrazione nella futura Europa Orientale saranno decise anche dalla competizione tra le «diplomazie culturali». Un match dove conteranno mezzi finanziari, immaginazione, efficacia delle iniziative e delle strategie di comunicazione. L'Italia è in condizioni di perderlo.

Contro «diplomazie culturali» di grande tradizione, in primo luogo la francese e la tedesca, Roma tiene in prima linea i 200 istituti di cultura italiana sparsi per il mondo. Come lavorano? Lo scrittore Antonio Tabucchi serba «un buon ricordo» dei due anni trascorsi nell'istituto di Lisbona e delle frequentazioni con altri istituti europei. Un mitteleuropeo itinerante come Claudio Magris, avendo probabilmente un'esperienza più vasta, racconta di «colleghi davvero eccellenti, che svolgono un'azione trainante (penso tra l'altro a Praga e a Londra). E altri, anche importanti, che sono disastrosi: chi li dirige mi ha dato l'impressione di limiti culturali, di scarsa sensibilità, o più semplicemente di infischiarsene del lavoro».

Giacomo Oreglia, docente di letteratura e teatro a Stoccolma, vede «interferenze» politiche «agire sugli istituti di cultura italiana «Potrebbero essere un grande strumento. Talvolta sono diretti da incompetenti. Oppure da funzionari molto legati a partiti, e soprattutto al Ministero. Polemista anche per vocazione, Oreglia prende a esempio l'istituto di Stoccolma, in potenza una «sala d'accesso all'anticamera del Premio Nobel» dove sponsorizza il poeta dialettale Albino Pierro, di cui ha pubblicato tre libri, a scapito di autori come Luzi, Sciascia, Ginzburg, Bassani, Calvino» Pierro scrive in turnitano, dialetto tra i più ostici, è contemporaneo - sottolinea Oreglia - dell'ex ministro degli Esteri Colombo, lucano».

A richieste di *promotion* in favore di autori di quarto rango allude pudicamente il direttore di un istituto. In definitiva il capitolo delle «interferenze» è marginale rispetto alle questioni nodali: mezzi finanziari, selezione del personale, struttura. Se ne discute da anni. Gli esiti di tanto dibattere sono modesti.

Nati sotto il fascismo, gli istituti hanno conservato un'impostazione che assegna alla cultura il rango di appendice minore della diplomazia. Vi hanno lavorato e imbarcano soprattutto dipendenti della Pubblica Istruzione, centauri per metà professori e per metà para-diplomatici, e perciò «sentiti dagli Esteri come un corpo estraneo», nota Fernando Gabeira, direttore a Parigi. Non è previsto alcuno stage di addestramento o propedeutico. Al contrario del modello francesi e tedesco, che prevede due distinti ruoli (comunicazione culturale al grande pubblico e ricerca) il lettorato italiano presuppone una polivalenza [illegible] nella genericità. Né Caruso né Romano [illegible] '77 all'83 direttore generale

Relazioni culturali alla Farnesina], credono al «tuttofare» e al reclutamento automatico nel serbatoio della Pubblica Istruzione. Bisognerebbe «aprire il sistema» a giovani e a categorie, e formare il personale secondo profili professionali specialistici.

Secondo problema, la struttura. «Manca un centro e una strategia complessiva, tutto è affidato all'iniziativa individuale», dice Bruno Mocci, direttore a Bonn. E Lorenzo Gabetti, direttore a Vienna «Siamo come abati inviati in terra di missione». Un centro che informi, consigli, detti strategie: il sogno di tutti è qualcosa di analogo al Goethe tedesco, con le sue banche dati, centri-studi per la promozione della cultura e della lingua, settori di ricerca, un trust di cervelli di alto rango e un budget di 700 miliardi. Tutto ciò che gli italiani non hanno, inclusa una relativa indipendenza dalla Diplomazia. «A punto, ricorda Magris, che quando Strauss, ministro degli Esteri e perciò grande finanziatore del Goethe, accusò di cripto-comunismo il vertice dell'istituto, questo fece spallucce. L'idea di un simil Goethe, sotto forma di Agenzia, Romano la studiò a lungo. Arrivando a questa conclusione: «In teoria, la soluzione migliore. Ma siamo in Italia. Un ente di quel genere sarebbe stato lottizzato dai partiti fin dal certificato di nascita».

Svanita l'Agenzia, si dovrebbe puntare sugli istituti. Quattro anni fa un governo approvò lo schema di un progetto di legge poi svanito per la chiusura anticipata della legislatura, che prevedeva un finanziamento aggiuntivo di 137 miliardi per tre anni. I 137 miliardi sono stati ridotti a 24 nella legge di riforma ora al Senato, con disappunto dei funzionari degli Affari culturali, ora diretti dall'ambasciatore Alessandro Vattani; nel testo in discussione, dicono alcuni direttori di istituti, traspare la volontà della Farnesina di marcare la propria superiorità gerarchica del personale diplomatico.

La rincorsa degli sponsor

La «diplomazia culturale» francese è alla conquista dell'Est disponendo di un terzo del budget del Quai d'Orsay: gli italiani con l'11% molto teorico, dato che gran parte degli stanziamenti se ne vanno in spese di gestione di scuole e istituti. Nel concreto i soldi sono pochi. «Quattro miliardi e trecento milioni all'anno per manifestazione culturali in tutto il mondo sono una cifra ridicola», lamenta Caruso, che vede farsi strada «tendenze pericolose»: la rincorsa agli sponsor e l'affermarsi della filosofia delle mega-manifestazioni. «Le sponsorizzazioni vanno bene per cose ad effetto. Ma quale industria vorrebbe sponsorizzare quel tessuto quotidiano di collaborazione che in definitiva è il nostro primo compito? Quanto ai mega-show, sono ottimi per una strategia d'urto: quando però non assorbano, come spesso accade, gran parte dei finanziamenti. Non è con manifestazioni spettacolari che aiutiamo la cultura italiana a entrare con un ruolo da protagonista nel dibattito internazionale».

Sul fronte della comunicazione si può sempre sperare che la Rai esca dal letargo e si affacci concretamente nell'etere dell'Europa Orientale, già affollato. Nel frattempo la «diplomazia culturale» resta affidata a istituti ottimi o pessimi e a volenterosi insegnanti di liceo «comandati» al ministero degli Esteri. Se poi si aggiunge la scarsa propensione al rischio della piccola e media impresa, lamentata spesso negli uffici dell'Istituto per il Commercio estero in Europa Orientale, c'è da chiedersi quali gambe poggi la «vocazione mitteleuropea» riscoperta dalla politica estera italiana. Basteranno i guizzi di De Michelis e quel simpatico convivio post-asburgico creato dal gruppo di Alpe Adria? O dobbiamo già rassegnarci a considerare la proiezione nord-orientale della Farnesina alla stregua della precedente «vocazione mediterranea» che si attribuiva un'Italia priva di flotta ma non di velleità?

Guido Rampoldi

A Roma gli archivi delle altre comunità

Una biblioteca ebraica contro il pregiudizio

ACCOGLIERA' 25 mila volumi e si occuperà di salvaguardare anche un enorme patrimonio archivistico e documentario. La prima biblioteca nazionale dell'ebraismo italiano, inaugurata sul Lungotevere Sanzio, avrà lo scopo di tutelare la storia delle comunità ebraiche ormai scomparse, o diventate troppo piccole. Ancona, Firenze, Torino, Venezia e Roma sono già nel Centro, Mantova sta per giungere. «L'obiettivo - dice Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle Comunità israelitiche - è di creare un polo di cultura da salvare, proteggere e trasmettere. Da qui potrà anche partire la conoscenza: il pregiudizio contro gli ebrei continua. L'ignoranza genera il pregiudizio, lo spegne».

Il Centro, che sarà aperto al pubblico solo fra alcuni mesi, è diretto da quattro giovani, guidati da monsignor Pierfrancesco Fumagalli, segretario della Pontificia commissione per i rapporti con l'ebraismo e studioso. In questo momento il lavoro principale è la catalogazione dei testi e dei manoscritti di cui il Centro è custode. Successivamente il catalogo sarà computerizzato per essere «universalizzato». In precedenza è necessario «disinfestare» i libri posti a disposizione, prima di trasportarli a Roma: in questa fase è stata preziosa la collaborazione dell'Istituto di patologia del libro. Il Centro non si limiterà a libri: una sezione audiovisivi si occuperà di arte, cultura e architettura ebraiche (fra l'altro c'è la possibilità di creare un cartone animato, destinato a spiegare nelle scuole che cos'è l'ebraismo). Opererà anche una sezione musicale, curata da Talia Berio, musicologa israeliana, moglie del compositore. [m. t.]

La società nostra cliente è un prestigioso **Gruppo Industriale**, ■ indiscussa rilevanza ■ livello internazionale, operante nel settore autoveicolistico.

PERITI INDUSTRIALI

Gli attuali programmi di sviluppo e di innovazione tecnologica richiedono il potenziamento delle strutture produttive attraverso l'acquisizione di risorse professionali di sicuro valore, da inserire nei seguenti settori di attività:

- definizione e sviluppo del **processo tecnologico** (calcoli e disegnazione di impianti e macchinari);
- gestione del **processo produttivo** (fabbricazione, manutenzione, impianti, servizi per la produzione).

La presente ricerca è rivolta a persone in possesso del diploma di **PERITO INDUSTRIALE** con indirizzo di studi **meccanico, aeronautico, nautico** (quest'ultimo con specializzazione in **capitani di macchine**), di età non superiore ai 30 anni, buon curriculum scolastico integrato da una esperienza professionale - anche di breve durata - maturata preferibilmente in attività inerenti il processo tecnologico e/o produttivo.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati al livello di esperienza professionale posseduta e tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Sono comunque previsti periodi di formazione/aggiornamento volti a garantire un ottimale inserimento operativo nei ruoli specifici.

Le sedi di lavoro sono ubicate in **Torino** e prima cintura.

Le persone interessate sono pregate di inviare un curriculum personale e professionale dettagliato, citando in indirizzo il riferimento **75/90** e la **testata** del quotidiano su cui è comparso l'annuncio.

Le candidature più rispondenti ai requisiti verranno convocate direttamente dall'Azienda. La ricerca è indirizzata a candidature di ambo i sessi.

STIMA – Ricerca e Selezione di Quadri
10125 TORINO – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143
La ricerca è indirizzata a candidature di entrambi i sessi

Un'Azienda [redacted] di prestigio in[redacted] ricerca personale tecnico per ■ progettazione motoristica.
La ricerca è indirizzata per 2 tipi di posizioni:

a) INGEGNERI MECCANICI

- età inferiore a 30 anni
- con esperienza industriale nella progettazione di prodotti complessi.

■ PERITI INDUSTRIALI

- ■ età inferiore a 25 anni
- desiderosi di applicarsi alla progettazione meccanica.

Gli interessati che rispondono alle seguenti caratteristiche:

- [redacted] da impegni militari
- disponibili ■ un impegno prevalentemente in Torino
- disponibili al lavoro di programmazione su computers.

Sono pregati di inviare curriculum vitae a:
SYNOPSIS - Consulenza di Innovazione per le Di[redacted], Corso Fiume 11 - 10131 Torino (tel. 011/669.0696 - 687.903) che condurrà ■ interviste iniziali in modo riservato.

GRUPPO VESTEBENE
MIROGLIO TESSILE S.p.A.

cerca

CAPO FILIALE SPAGNA

La posizione prevede:
la gestione di tutto il comparto amministrativo; il contatto frequente con la clientela per gli aspetti gestionali-amministrativi; il coordinamento amministrativo della rete di vendita e del magazzino.

Il candidato ideale dovrà avere un'età compresa tra i 25 ed i 40 anni, con una precedente esperienza lavorativa, **capace di integrarsi sia nel settore amministrativo che nel settore com[redacted]**. Dovrà quindi operare in modo estremamente moderno e dovà essere eclettico ed estremamente volitivo, abituato al contatto ed al dialogo ad ogni livello.

La sede di lavoro ■ **BARCELLONA.**

Inviare dettagliato curriculum vitae con fotografia, a:
GVB GRUPPO [redacted]
Direzione del [redacted]
Via S. Barbara 11 - 12051 ALBA - CN

Società multinazionale, leader nel settore elettronico applicato alla macchina utensile ricerca per la filiale italiana di Torino

RESPONSABILE DIVISIONE CAM

con esperienza maturata nel settore CAD/CAM, buona conoscenza di MS-DOS, informatica e programmazione di CN. Richiesta la conoscenza della lingua inglese. Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.
Inviare domanda e breve curriculum vitae presso **PUBLIKOMPASS 8301 - 10100 Torino.**

Azienda Multinazionale **articoli da toletta ricerca**

AGENTI [redacted]

per Torino e provincia

Si richiede: esperienza vendita prodotti largo consumo; buona introduzione sopralluogo presso la distribuzione organizzata; età non superiore ai 35 anni; residenza in zona.
Si offre: un contratto provvigionale di sicuro interesse.
Inviare dettagliato curriculum citando il **Rif. GP 1585**, a: **MASTER SERVICE - Via Fontana, 5 - 20122 MILANO**

Azienda leader nella produzione di impianti di estrusione tecnopolimeri ricerca un

[redacted] ESTERO

a cui affidare una rete di agenti ad Arcole e il territorio dell'area di competenza.
Richiedesi:
- età 35 anni circa
- istruzione tecnica di base, possibilmente a indirizzo chimico, conoscenza inglese e francese e/o tedesco e spagnolo
- pluriennale esperienza vendita beni strumentali e disponibilità a frequenti viaggi

Zona lavoro: periferia nord-ovest di T[redacted]
Scrivere a
Publikompass 231 - 10100 Torino.

AZIENDA
leader settore ecologia
CERCA
per divisione tecnico commerciale [redacted] molto esordio, disposto a viaggiare, preferibilmente con conoscenza lingua estera
Telef. [redacted] int. 152 ore ufficio.

[redacted] Trofarello
CERCA
OPERAIO SPECIALIZZATO
max 35enne per reparto trasformazione. Si richiede capacità organizzativa
Publikompass 234 - 10100 Torino.

Primaria [redacted] Apparecchiature [redacted] tromedicali ricerca
PERITO ELETTRONICO
minimo 30 anni esperto di produzione elemento preferenziale conoscenza [redacted] lingua [redacted] e [redacted]
scrivere o telefonare a: **V.I.P. S.r.l.** corso G. Ferraris 14 - 10121 Torino - Tel. 011/5575265

La Società Nazionale delle Officine di [redacted] con sede e stabilimento in TORINO,
ricerca per il proprio centro E.D.P
OPERATORE/PROGRAMMATORE
Si richiede:
- esperienza su sistemi DPS4 - S 4000 sistema operativo OS9
- conoscenza del COBOL in ambiente GICOS 4 e COBOL transcodificatore per flussi DB - OS3

Gli interessati [redacted] pregati di inviare, inviando il proprio curriculum vitae a: Officine SAVIGLIANO - Corso Mortara n. 4 - 10149 TORINO

Azienda produttrice ■ nastri e prodotti per stampanti
CERCA
[redacted] APPROVVIGIONAMENTI
cui affidare la programmazione acquisti e magazzini.
Inviare curriculum a: **Falcon Eng. S.p.A.** - Via T[redacted] 21 - 10044 Pianezza (Torino).

AZIENDA LEADER [redacted]
GIOVANE DIPLOMATO/A
Per informazione scientifica a medici.
Si richiede: volontà, serietà, capacità ai rapporti umani. Auto propria. Si offre minimo garantito, possibilità di guadagni ad ottimi livelli in gruppo dinamico
Scrivere **Publikompass 225 - 10100 Torino.**

L'ORÉAL PROFUMERIA

GRUPPO INTERNAZIONALE [redacted] NEL MERCATO MONDIALE DELLA [redacted]

RICERCA

AGENTE

per **Torino parte città parte provincia - Asti città e provincia - Cuneo parte provincia.**

Desideriamo entrare in contatto con giovani:
-- di età massima 28 anni in possesso di diploma con indirizzo commerciale con attitudini alla vendita.
Una politica di formazione permanente cura l'inserimento nell'azienda, nell'attività di vendita e l'evoluzione professionale: periodiche riunioni di informazione ed organizzazione offrono la possibilità di un'attiva partecipazione ad un costante miglioramento dei propri metodi di lavoro.
Le condizioni economiche sono di sicuro interesse, inquadramento ENASARCO. Le persone interessate son pregate di presentarsi esclusivamente solo se in possesso dei requisiti sopra elencati:

SAIPO L'ORÉAL
C.so Valdocco, 2 - Torino - Tel. 3107271 - 3107339
Giovedì 17/5/1990 ore 9,00 - 12,30 / 14,30 - 17,00
I candidati saranno ricevuti dai Nostri Funzionari Sigg. Biale - Gupino - Paganini.

Azienda produttrice di nastri e prodotti per stampanti
CERCA
RESPONSABILE DEL PRODOTTO
per: Sviluppo nuovi prodotti
Miglioramento prodotti esistenti
Studio mezzi di produzione
Inviare curriculum a:
Falcon Eng. S.p.A. - Via Torino 21 - 10044 Pianezza (Torino).

GOVERNANTE

Il nostro cliente è un imprenditore torinese che per la conduzione della propria casa ci ha incaricati di ricercare una governante. Sono requisiti indispensabili: età intorno ai 45 anni, la massima affidabilità e discrezione, la patente auto. E' gradita la disponibilità ad operare con orario prolungato sempre [redacted] trasferirsi e risiedere [redacted] presso la casa del cliente. La retribuzione è di sicuro interesse. Tel. per un primo contatto alla Dottoressa Belgiudi, lunedì e martedì (dalle ore 9,00 alle ore 14,00) al [redacted] Prati S.p.A. corso Emanuele II, 3 - 10125 Torino.

ASSISTENTE

Impresa di costruzioni ricerca per il proprio cantiere di Torino un assistente con le seguenti caratteristiche: età orientativa 30 anni, esperienza maturata in cantieri edili di ristrutturazione con ritmi/tempi di alta qualità, sede di lavoro Torino. Si prega di telefonare per colloquio al numero di Torino 538.985 entro il giorno 14/5/1990.

AZIENDA leader nel trattamento ricerca personale giovane per lavoro ufficio e rapporti con clientela e propria sede di Torino. Non è necessaria esperienza nel settore immediata disponibilità. Telefonare allo 02 480 08781

AZIENDA leader nel settore verniciatura materie plastiche cerca tecnico con provata esperienza in vernici, colorazioni, impermeabilizzazione specifiche, tecniche di applicazione ecc. E' previsto la possibilità di responsabile del reparto. I candidati sono pregati di inviare curriculum dettagliato, referenze ed eventuali recapiti. Scrivere: **Publikompass 0620 - 10100 Torino.**

CAPOGRUPPO per vendita diretta assieme data produzione tappezzeria offresi guadagno e carriera. Tel. 011 909 6460

CASA specialmente internazionale cercasi **acquistare campionario marcati usati. Scrivere: Publikompass 6622 - 10100 Torino.**

CERCASI dattilografa, preferita con conoscenza tedesco e spagnolo, stenografia, ridigitazione. Tel 544 260 ore ufficio

---

CERCASI impiegato/a per ufficio di Torino Formiamo preparazione su computer Sistemi contabilità - videoscrittura programmazione disegno CAD Torino tel 539 147

CERCASI promotori anche 1° impiego inserimento grande distribuzione. Presentarsi lunedì 14 Corso Via Cibrario 120 ore 9/12.

CERCASI ragioniere/a per lavori amministrativi anche primo impiego Telefonare al 322 030 ore ufficio

---

CERCASI ragioniere/a esperta contabilità ordinaria, semplificata, iva, dichiarazioni, adempimenti fiscali, computer. Tel. 544.780 ore ufficio

---

FIDIM SPA IMMOBILIARE ricerca per potenziamento filiale di Torino n. 1 venditore/trice con spiccate personalità e volontà di affermazione. Gradita ma non indispensabile la provenienza dal settore. Si offrono le migliori condizioni di mercato, con fisso garantito, salido provvigioni mensili, incentivi ed effettive possibilità di carriera. Tel 505.500.

IMMOBILIARE ASTI

ricerca 2 elementi da inserire propria organico età 20/30 anni gradita esperienza commerciale massimo trattamento economico. Telef. 0141 354.978.

IMMOBILIARE cerca collaboratori/trici anche provincia, trattamento superiore, dinamismo e capacità. Tel. 011 549 409.

IMPORTANTE società finanziaria operante in Italia ed estero ricerca persone diplomate/laureate da avviare all'attività di consulenza. Per appuntamento. Tel. 011 561.2993 - 561.2956.

INDUSTRIA Torino Nord leader settore sicurezza cerca segretario d'ufficio per/lo meccanico max 30enne preferibilmente esperienza lavorazione lattiera. Scrivere: Publikompass 6203 - 10100 Torino.

PALES[redacted] cerca telefonatrice per corso libero e corrispettivo. [redacted] 9.30 - 20 ■ 906.5779.

RAGIONIERA con esperienza contabilità ordinaria pratica calcolatore IBM cerca società. Telefonare 607.152.

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO - azienda cerca, con esperienza contabile consulto gestione, EDP e finanza. Offre adeguate condizioni economiche e carriera. Scrivere inviando dettagliato curriculum a: Publikompass 2108 - 10100 Torino.

SELEZIONIAMO 3 giovani cultura media superiore addetture commerciale auto propria per dinamico lavoro non di vendita retribuzione commisurata alle effettive capacità. Tel 548 536

SOCIETA' di ingegneria consulting ricerca 1 neodiplomato/a con attitudine al disegno 1 laureato/a in ingegneria fisica e chimica. Esperienza nel campo petrolio costituisce titolo preferenziale. Scrivere: Publikompass 6380 - 10100 Torino.

SOCIETA' di servizi ricerca venditori/trici gradita provenienza settore vendita. Fisso provvigioni ed incentivi. Per colloquio telefonare 513 831

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitore/trice per ampliamento organico corso rinnovo Tel 562.297

SPEDIZIONIERE assume corriere lingua inglese proveniente media esatta conoscenza lingua tedesca. Scrivere Publikompass 5623 - 10100 Torino

---

TECNICO elettromeccanico con conoscenza oleodinamica esperimento per servizi assistenza tecnica clienti. Scrivere dettagliando a Publikompass 7110 - 10100 Torino

---

UFFICIO del personale di azienda leader nazionale assume dinamici elementi autonomi massimo 40anni residenti Cuneo e provincia, anche primo esperienza settore. Offre formazione professionale, clientela assicurata L. 1.400.000 mensili garantiti. Inizio immediato. Tel 0171 58 316

---

tecnici

AZIENDA elettromeccanica zona Settimo ricerca disegnatore meccanico che da almeno 3 anni svolga la mansione di particolarista e/o impiantista e sappia fare. La posizione prevede anche contatto tecnico con l'esterno. Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse. Scrivere a: Pragmos srl via V. Vela 35 - 10128 Torino nr. 390.

AZIENDA settore movimentazione interna e carpenteria meccanica, cerca capo officina esperto. Telefonare al 349.7222.

DISEGNATORE particolari meccanici anche brava esperienza, gradita conoscenza inglese, ricerchiamo per importante azienda cintura Torino Tel 680.9820 ore ufficio.

DISEGNATORI particolarista prodotti plastici buona esperienza azienda componenti auto cerca. Telefonare ore ufficio al 959.2444 signora Porporato

---

ELETTRONICO cercasi per assistenza tecnica macchine utensili ed elevato contenuto tecnologico, stipendio. Tel. 280.181 - 284.833 - 881.710.

METODISTA esperto industrializzazione assemblaggio particolari tecnici aziende componenti auto cerca. Telefonare ore ufficio al 959.2444 signora Porporato.

PENSIONATO esperto direzione officine produzione macchine speciali e comando elettronico, cerca società Torino. Scrivere: Publikompass 2114 - 10100 Torino.

SOCIETA' leader nazionale settore macchine elettromeccaniche di movimentazione cerca direttore tecnico di produzione con lunga esperienza maturata in piccola industria Torino. Scrivere: Publikompass 2105 - 10100 Torino.

---

dirigenti

INDUSTRIA elettromeccanica Torino alta tecnologia ma piccole dimensioni in espansione cerca direttore tecnico anche prepensionato. Scrivere Publikompass 2052 - 10100 Torino.

(continua a pagina 12)

ECONOMICI

(segue da pagina 9, 1° fascicolo)

3 Aziende e negozi

PIZZERIA ristorante zona Parella incasso L. 30 milioni mese affitto nuovo cedo L. 220 milioni Tel 521 2272.

SANREMO cedesi locale 45 mq con licenza parrucchiere uomo/donna richiesta L. 35 milioni Scrivere Publikompass 5[redacted] - 10100 Torino.

VARICOTTI licenza cessasi abbigliamento pelletteria con negozio. Immobile Lavena 01[redacted].

4 Terreni

PRIVATO cede terreno edificabile [redacted] mq progetto e licenza per villa bifamiliare collina Villarbasse Tel 534.069

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONE [redacted] Nichelino adiacente via XXV Aprile mq 1130 h. mt 4 più uffici 3 vani servizi cortile Tel 748.081

[redacted] S. Maurizio adiacente [redacted] negozio a 8 luci angolare recente mq 88 circa Godim 517 586

CROCETTA vendesi libero subito 3 vani e servizio posto auto coperto. G. R. L'immobiliare 011 329 0421.

LUNGO PO [redacted]LLI
adiacenze vendesi locali a piano II[redacted] edati per ufficio terziario e direzionale e credibile ben. il Portico. Tel. 835.848.

NEGOZIO prestigioso libero 200 mq trial affittasi tre vetrine ■ piazza centralissima. Tel 839.9688.

offerte

A. IMPRESA vende direttamente ultimi negozi e uffici box in Torino corso Toscana 141 (a mt 400 dal nuovo Stadio dalle [redacted] Tel [redacted] 639

AFFITTASI
corso Francia [redacted]rgata Paradiso) negozio 3 vetrine con annesso magazzino mq [redacted] complessivi. Tel. 839.8207 - 503.432.

AFFITTO UFFICIO
via Po in stabile d'epoca 4 vani al 3° piano nobile di mq 120. [redacted]ezzi Imprese. Tel. 561.3174.

BASSO FABBRICATO
vendo Borgaro via Meppano mq 450 alto 4,50 ml con uffici e telaio. Gabetti Imprese. Tel. 561.3175.

CAPANNONE [redacted] Nichelino adiacente via XXV Aprile mq 1130 h. mt 4 più uffici 3 vani servizi cortile Tel 748.081

[redacted] S. Maurizio adiacente [redacted] negozio a 8 luci angolare recente mq 88 circa Godim 517 586

CROCETTA vendesi libero subito 3 vani e servizio posto auto coperto. G. R. L'immobiliare 011 329 0421.

LUNGO PO [redacted]LLI
adiacenze vendesi locali a piano II[redacted] edati per ufficio terziario e direzionale e credibile ben. il Portico. Tel. 835.848.

NEGOZIO prestigioso libero 200 mq trial affittasi tre vetrine ■ piazza centralissima. Tel 839.9688.

UFFICIO VE[redacted]
corso Roma affitto in stabile recente al 1° piano con 4 camere. Gabetti Impresa. Tel. 561.3174.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO 35enne qualificato lunga esperienza [redacted] per stagione. Tel. 011 492.010

2[redacted]ENNE coniugata offresi come coll. tutti giorni al pomeriggio per 5 ore Referenziata. Scrivere: Publikompass 6318 - 10100 Torino

commessi, baristi

OFFRESI commessa ■ anni con esperienza abbigliamento, anche part time. Telefonare 225 [redacted]

impiegati

A.A. SEGRETARIA d'azienda pluriennale esperienza ravvi ufficio contabilità ordinaria su computer programma Olivetti occuperebbesi part-time passaggio diretto. Telefonare 315 0668 ore 13-17.

[redacted] 33enne pluriennale esperien[redacted] di vendita settore elettronico ed [redacted] mansione industriale esamina nuova opportunità di impiego. Scrivere: Publikompass 5325 - 10100 Torino

OFFRESI programmatore RPG S/36 con pluriennale esperienza. Scrivere: Publikompass 8316 - 10100 Torino

[redacted] di sistema S/36 [redacted] esperienza come programmatore [redacted] valuta proposta d'impiego. Scrivere: Publikompass 8315 - 10100 Torino.

PERITO meccanico 29enne esperienza quinquennale disegnazione studi e avanprogetti, [redacted] uso CAD, PC e lo[redacted] relativi programmazione industriale, offresi passaggio diretto anche per attività produzione. Scrivere: Publikompass 8317 - 10100 Torino

RAGAZZA 20enne, pratica cerca lavoro come commessa part-time Telefonare ore pasti al 720 645.

[redacted] 26enne esperienza quinquennale presso studio professionale pratica contabilità meccanizzata IBM 36, dichiarazioni IVA e redditi, offresi per passa[redacted] Telefonare ore pasti al 961.0091 no studi professionali.

RESPONSABILE amministrativo 29ennale esperienza amministrativa, finanziaria, fiscale, bilanci, controllo gestione cerca/offre proposte adeguate [redacted] Torino Nord e cintura. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

RESPONSABILE gestione materiali: [redacted] gazzini ordini logistica [redacted] offresi. Tel. 011 919.2510

RESPO[redacted]ILE programmazione e produzione con [redacted] esperienza presso importante azienda metalmeccanica, offresi passaggio diretto. Tel. 967.2751.

SIGNORA 45enne pratica lavori ufficio contabilità [redacted] presso sorta ditta. Telefonare [redacted] dopo le ore 18.

ULTRADECENNALE esperienza segr[redacted] direzione, inglese francese tedesco video-scrittura disposta a viaggiare esamina offerta adeguata. Scrivere: Publikompass 7220 - 10100 Torino.

35ENNE esperienza commerciale estero, inglese francese tedesco impiri-espon alla professionalità esamina proposta adeguata. Scrivere: Publikompass 7221 - 10100 Torino.

dirigenti

INGEGNERE meccanico con [redacted] esperienza di approvvigionamento e assicurazione qualità, e con buona conoscenza inglese, francese, portoghese, esamineresbe possibilità a scopo di miglioramento, presso azienda in Torino o prima cintura o zona di Pinerolo. Scrivere: Publimar 16/C - 10064 Pinerolo

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, [redacted]

AFFERMATA azienda [redacted] **esperto in lavorazioni di sgrossatura pesante. Tel. 011 783.963/4.**

AGGIUSTATORE stampi termoplastici V VI livello azienda cerca. Telefonare ore ufficio al 959 2444 signora Porporato

AGGIUSTATORI montatori veramente capaci 25/30 anni, cercansi da industria meccanica zona Rivoli. Telefonare 864.1341 ore ufficio.

[redacted] montaggio cerca uomo tutto fare/aiuto idraulico [redacted] referenziato. Telefonare 0122 99.001.

ALBERGO ricerca personale per [redacted] e cucina Telefonare ■ 535 792 [redacted] le 14 alle 17.

ASSUMIAMO telegrammi per costruzione e montaggi stand commerciali, disponibili per brevi trasferte. Tel. 647.1780.

ASSUMIAMO in Carmagnola [redacted] le C ed E ottimo trat[redacted] economico. Telefonare allo 0172 574.407.

AZIENDA autotrasporti ricerca guardiano, uomo di garage, orario distribuito su tre turni. Passaggio [redacted] Tel. [redacted] 8/12 - 14/18 allo 011 518.061.

[redacted] commercio ferro in Carmagnola assume operaio apprendista o contratto formazione lavoro. Tel. 971.3021

AZIENDA com[redacted] ferro in Carmagnola assume operaio apprendista o [redacted] formazione lavoro. Tel. 971.3021.

AZIENDA leader nel settore della ristorazione collettiva ricerca per Torino e provincia: cuochi/e unici - [redacted] capo - partita con documentabile esperienza nel settore. Telefonare per appuntamento orario ufficio allo 02 482.5441.

AZIENDA meccanica di precisione ricerca giovani militanti da inserire, mediante opportuno periodo di formazione, nei propri reparti produttivi. Si richiedono: diploma di scuola media inferiore e attitudine a lavori di precisione. Telef.: 011 668.0385.

AZIENDA meccanica di precisione ricerca per assunzione immediata trasferi IV - V livello con esperienza pluriennale. Tel. 988.3020 (orario di ufficio).

AZIENDA meccanica in Pianezza cerca manutentore meccanico per inserimento nel proprio organico. Telefonare al 967.1073 ore ufficio.

CARPENTERIA meccanica medio/pesante [redacted] Alpignano cerca [redacted] 5° livello ottima conoscenza disegno lettrazione adeguata alle capacità. Tel. 967.[redacted] ufficio.

CERCASI capocantieri [redacted] con esperienza. Telefonare allo [redacted] ore ufficio.

CERCASI cuoca referenziata per famiglia signorile disposta trasferirsi fissa villa vicinanze Avigliana. Telefonare 011 935.9230.

CERCASI cuochi qualificati diplomati con esperienza per mense aziendali in Torino e cintura. Tel. 267.422 - 267.424.

CERCASI custode per fabbricato industriale. Si richiede una precedente esperienza in campo elettro/meccanico, possibilmente a livello [redacted] inviare curriculum vitae a: Publikompass [redacted] 10100 Torino

CERCO [redacted] blocco e cementi sella. Telefonare 096.8080 ore 10-13

CUSTODI cercasi per villa [redacted] sul Monferrato col affidare compiti di fiducia e governo della residenza sistemazione con tutti i confort, retribuzione interessante. Si richiedono: disponibilità impegno a lungo termine e referenze dettagliate. Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico citando sulla busta a mf C - 370 a Sintec srl - via Frua 24 - 20146 Milano

DITTA stampaggio materie plastiche, ricerca operatore presso plastica con buona esperienza acquisita. Si richiede la disponibilità al lavoro su 3 turni anche senza una costante relazione in funzione della esigenze aziendali. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 5518 - 10100 Torino

ELETTRICISTA cercasi max 26 anni con esperienza impianti industriali, conoscenza quadri con logiche a relè, disponibile saltuaria trasferte. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 6202 - 10100 Torino

ELETTRICISTA industriale esperto montaggio e manutenzioni impianti elettromeccanici, cercasi per officina Torino e saltuarie trasferte Italia. Scrivere: Publikompass 2115 - 10100 Torino

ELETTROTECNICI elettronici esperti montaggio quadri elettrici cablaggio bordo impianti referenziati, passaggio diretto, ricerca industria zona Borgaro. Tel. 470.2683

FRESATORI di IV V livello per frasatrici Mecof a C.N. e tradizionali, conoscenza disegno, età massima 35 anni, industria meccanica cerca. Tel. 959 6745.

FRESATORI 3° - 4° [redacted] industria meccanica assume. Telefonare 967.9190 - 967.2964.

IMPORTANTE agenzia [redacted] giovani da avviare [redacted] fotomodelle/i indossatrici/i realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 12/5 ore 9 - 12,30 lunedì 14/5 martedì 15/5 ore 10 - 18 presso Centro Uffici Direzionali via San Quintino 26 Torino.

[redacted] lavoro da soli provata esperienza, [redacted] urgenza Tel 596.3182 ore ufficio

MECCANICO motopompe [redacted] pratica settore capace Telefonare ore [redacted] a 202.206.

MODELLATORI qualificati per modelli di mostrario e fonderia cercasi. Telefonare 701 672

MURATORI predisposti lavoro autonomo 25/50 milioni netti annui cerca primaria ditta. Scrivere Publikompass 7218 10100 Torino

PASTICCERIA Cervino [redacted] generico addetto pulizie stagionale o fisso. Vitto e alloggio Telefonare 0166 949 191

POZZUOLO aziende cercasi per pulizie ordinarie centrali telefonare 371.149 - 560.526

PRESTIGIOSA concessionaria Audi Volkswagen cerca elettrauto qualificato Tel 335.8751

RETTIFICATORI esterni/interni e tangenziali cerca industria metalmeccanica zona Caselle Vica. Tel. 987.4029 - 988.3980.

RISTORANTE chiusura domenicale cerca cuoco capo partita, aiuto cuoco. Caratterizzata. Tel. 434.5430 - 434.5426

STAMPAGGIO materie plastiche cercasi operaio pratico presse iniezione per mansioni di capoturno. Telefonare ore ufficio al 985.7020

STAMPISTI aggiustatori ed attrezzisti qualificati cerca ditta in Torino Borgata Lesna Tel 701.872

TORNITORI per lavorazioni non di serie da addirre su torni a controllo numerico industria meccanica assume Telefonare 967.9190 - 967.2964

commessi, baristi

CERCASI commessa e barista - tramezzista per bar tabaccheria lavoro fisso o part-time. Tel. 319.5486.

DE WAN cerca vice-direttrice anche giovane per la sede di via Roma 56 Torino esperta settore cosmetici abbigliamento o arte della tavola. Scrivere: Publikompass 7223 - 10100 Torino.

impiegati

AGENZIA assicurazioni ricerca per completamento organico impiegato/a esperto sinistri e banco. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere: Publikompass 7222 - 10100 Torino.

ART - DIRECTOR 28/35enne di provata esperienza, selezionasi per alternata società pubblicitaria. Tel. 540.946.

ASSISTENTE
Impresa di costruzioni ricerca per il proprio cantiere di Torino un assistente con le seguenti caratteristiche: età orientativa 30 anni, esperienza maturata in cantieri edili di ristrutturazione con ritmi/tempi di alta qualità, sede di lavoro Torino. Si prega di telefonare per colloquio al numero di Torino 538.985 entro il giorno 14/5/1990.

AZIENDA con sede 30 km sud Torino ricerca capo contabile, con specifica esperienza contabile e finanziaria con supporto EDP. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 2107 - 10100 Torino.

(continua a pagina 12)

LA STAMPA
Venerdì
11 Maggio 1990
30... 7

Leonardo

SETTIMANALE DI CULTURA GIOVANE ✹ OLTRE LO STUDIO ✹ PRIMA DELLA CARRIERA

L'Europa è a Sud

GLI scambi [illegible] studenti e docenti, [illegible] lingu[illegible] il potenziamento degli [illegible] scientifici e di quelli umanistici, rispettivamente, sono i quattro temi che tengono desta l'attenzione dei rettori [illegible] università dell'Europa meridionale, riuniti recen[illegible] a Salamanca.

I programmi di scambio Era[illegible] e Comett emarginano il Sud. Un'ampia e documentata relazione del Rettore dell'Università di Perpignan, Dagot, ha messo in evidenza il fatto che i programmi interuniversitari [illegible] cooperazione [illegible] (Pic) ve[illegible] [illegible] prevalenza [illegible] rapporti delle università del Nord Euro[illegible] (soprattutto Francia [illegible] Nord, Germania, Inghilterra) fra loro (34 per cento) o con le Università del [illegible] [illegible] per cento), rispetto ai minoritari [illegible]pporti [illegible] Università del Sud fra loro (12 per cento). Tra gli [illegible] coli che incontrano in Europa gli studenti [illegible] [illegible] Europa, c'è sicuramente la questione della lingua, quelle mediterranee sono di gran lunga meno veicolari di quelle del ceppo germanico tra cui l'inglese rimane la più accessibile e diffusa.

L'Italia ha esportato nel 1989 e 90, nell'ambito del programma Erasmus, un numero maggiore di studenti di quelli importati inviandoli prevalentemente verso la Francia, il Regno Unito, la Germania, la Spagna, l'Olanda, il Belgio. I settori di studio e ricerca prevalenti sono: lingue, scienze sociali, umane, matematiche, giuridiche, mentre sono andate disattese le proposte [illegible] le [illegible] aziendali, economiche e scientifiche, anche se nell'anno '90-'91 è previsto un forte recupero.

L'Italia è però il [illegible] [illegible]ropeo che importa più studenti di quanti ne esporti nel programma [illegible] [illegible]pporti Università-imprese per le tecnologie in misura di 1 a 2, il che eviden[illegible] l'estremo [illegible] che le università straniere nutrono [illegible] l'italian way [illegible] [illegible]tion». La conferenza dei [illegible] vede in questo fenomeno una possibilità [illegible] riequilibrio [illegible] situazione.

Secondo [illegible]: le lingue. In questo settore, [illegible] la ormai prepondera[illegible] importanza [illegible] «basic English» [illegible] lingua veicolare, la conferenza, su proposta del Rettore di Lyon II, prof. Cusin, auspica che si giunga presto al [illegible] nella Cee, con l'insegnamento sin dalle scuole primarie dell'inglese e con l'apprendimento di almeno un'altra lingua, possibil[illegible] di ceppo diverso dalla prima (e quindi neolatina). Ciò [illegible] fine di [illegible] lo sviluppo di una monocultura linguistico-sociale anglosassone e germanica.

Sul punto la delegazione italiana (Università di Torino, Padova, Roma, Ancona, Cagliari e Sassari) non ha sposato la tesi, alquanto protezionista, [illegible] francesi ed ha proclamato la piena libertà di scelta della seconda lingua, ribadendo però la necessità di evitare un monoculturalismo europeo.

Infine i rettori degli atenei del Sud Europa hanno affrontato due settori di studio da riqualificare: quello delle scienze mediche, definito dal Rettore dell'università di Lisbona, Esperança Pina, il settore «siderurgico» del 2000, visti i sempre più numerosi sottoccupati e disoccupati che si stanno creando in Europa; e quello delle scienze umanistiche, da riconvertire all'innovazione con un contributo qualificato e determinante proprio dei Paesi dell'Europa del Sud, in direzione di una formazione culturale europea fondata sull'autonomia e la coordinazione di matrice federalistica.

Nel 1991 la conferenza si terrà in Grecia, a Creta, e nel 1992 verrà ospitata in Sardegna.

Orsola Calliano
Vice Rettore
Università di Torino

GIOVANI

Tolleranti, verdi, benestanti dalla nascita, apolitici con un po' di utopia: una ricerca fa luce sugli adolescenti

Moderno per loro non è più uguale a buono, profitto ed efficienza non sempre sono dei valori

La sindrome romantica

LE giovani generazioni hanno offerto un punto di osservazione privilegiato per cogliere quei mutamenti sottili, di lungo periodo, che sono intervenuti nella trama dei valori e degli orientamenti culturali delle società postindustriali.

Sono infatti i giovani, in virtù soprattutto dei loro crescenti livelli di istruzione e [illegible] esposizione all'informazione rispetto alle generazioni più anziane, a farsi interpreti di aspetti culturali innovativi e di [illegible] sensibilità. Guardare ai giovani può aiutare a riconoscere [illegible]i e tratti culturali che nella [illegible] più ampia si trovano allo stato latente, [illegible] che possono diffondersi e g[illegible] realizzarsi. Ma quali sono i nuo[illegible] valori in cui i giovani credono?

Il concentrarsi dell'attenzione sul fallimento dell'utopia politica del movimento studentesco [illegible] [illegible] degli [illegible] ha troppo spesso impedito di valutare appieno la portata [illegible] cambiamenti che [illegible] ha in parte semplicemente esplicitato, in parte consapevolmente favorito sul piano della cultura e del [illegible]. Basti pensare, per fare solo alcuni esempi, alla libertà sessuale, alla critica dell'ipocrisia di una certa morale tradizionale, alla messa in discussione dei rapporti autoritari [illegible] della mancanza di dialogo all'interno della famiglia, all'interesse per la discussione e la partecipazione politica.

Se [illegible] anche il più «prudo» dei settimanali può pubblicare i risultati di [illegible] indagine sui comportamenti sessuali degli adolescenti [illegible] [illegible] scandalo (a forse [illegible] interesse), se nelle scuole italiane le ragazze possono tranquil[illegible]te indossare i pantaloni, se si è instaurato un clima di tolleranza [illegible] permissivismo in molti casi) all'interno della famiglia è, almeno in parte, perché la generazione che aveva vent'anni alla fine degli Anni Sessanta ha messo in discus[illegible] luoghi comuni e ha aperto la strada a cambiamenti prof[illegible] che hanno inciso sulla mentalità collettiva assai più che sui rapporti politici [illegible] potere.

Molti orientamenti che allo[illegible] avevano un sapore di [illegible] [illegible] radicalità (a volte di trasgressione) ed erano ristretti a un settore della popolazione giovanile, si sono col tempo estesi e generalizzati, subendo nello stesso tempo un processo di diluizione [illegible] di stemperamento, diventando insomma [illegible]nenti normali della realtà quotidiana.

Per fare solo l'esempio [illegible] [illegible]rale sessuale, la grande maggioranza dei giovani italiani tra i 15 e i [illegible] anni (circa l'80 per cento secondo [illegible] Iard) oggi considera legittimo avere rapporti [illegible]suali al di fuori del matrimonio e convivere senza essere sposati.

Mentre la trasmissione da [illegible] generazione all'altra, [illegible] padri ai figli, non sembra aver funzionato per quanto riguar[illegible] i comportamenti politici, essa ha invece pesato sul piano dei valori.

Da una recente ricerca empirica («Vent'anni dopo», Bologna, 1988) emerge, a sostegno di questa ipotesi, che l'istruzione e l'interesse politico della madre aumentano in maniera decisiva le probabilità che i figli hanno [illegible] i[illegible] alla politica [illegible] di aderire a [illegible] morale sessuale permissiva.

L'abitudine [illegible] ragionare in base a dicotomie (del genere politicizzazione/privatismo o impegno/evasione) ha spesso fatto commettere l'errore di interpretare come ritorno a valo[illegible] privatistici tutto ciò che [illegible] manifestava segni evidenti di attivismo politico o di mobilitazione collettiva. [illegible] è, così, trascurato di considerare quel cambiamento sotterraneo e invisibile che investiva il piano degli atteggiamenti culturali [illegible] dei valori delle giovani generazioni che significativamente Ronald Inglehart - commentando i risultati di rilevazioni empiriche compiute nell'arco [illegible] un decennio [illegible] sei Paesi europei (tra cui l'Italia) - definiva una «rivoluzione silenziosa».

Nel corso degli Anni Settanta si è attuato [illegible] spostamen[illegible] sul piano culturale dai valori tipici dell'individualismo borghese classico centrato sul principio della prestazione, del successo economico, della competitività, a nuovi valori «post-borghesi» e «post-materialisti» che enfatizzano il senso di appartenenza, l'autorealizzazione, il soddisfacimento intellettuale [illegible] estetico.

Questi valori individuano nuove questioni e finalità politiche che riguardano la qualità della vita, la difesa della natura e della cultura piuttosto che [illegible] distribuzione dei beni materiali e la [illegible] economica. Questa rivoluzione silenziosa - che coinvolge con particolare [illegible]ità i giovani dei ceti medi istruiti - è continuata anche negli Anni Ottanta sotto una superficie apparentemente stagnante (chi volesse approfondire, può leggere «La nuova partecipazione nelle società post-industriali» [illegible] Inglehart, in *Rivista italiana di scienza politica*, 3, [illegible].

In Italia la «rivoluzione silenziosa» ha prodotto una configurazione peculiare che ha un sapore romantico e assume i toni forti del radicalismo culturale. Questo complesso di atteggiamenti (individuato trattando statisticamente [illegible] trentina di variabili di atteggiamento), non ha una precisa colorazione politica o ideologica e coniuga i valori libertari e autorealizzativi (i valori «post-materialisti» di cui parla Inglehart) con ideali comunitari e solidaristici che trovano base e alimento in una rete fittissima di piccoli gruppi e associazioni che costituiscono il vero e proprio tessuto connettivo del mondo giovanile.

A questi valori, inoltre, se ne associano altri, critici nei confronti della modernizzazione e inclini a enfatizzare le conseguenze negative che [illegible] e tecnologie hanno sulla qualità della vita quotidiana.

La sindrome culturale «romantica» può aiutare a comprendere non solo la recente esplosione studentesca, ma anche alcuni suoi tratti caratteristici, come l'enfasi sugli spazi di discussione e sulla solidarietà, nonché la critica ostinata e intransigente, contraddittoria a volte con le stesse istanze di efficienza avanzate dal movimento, del rapporto tra industria e Università, che numerosi commentatori h[illegible] letto come un'eredità del vecchio spirito statalistico e anticapitalistico di matrice conservatrice tipico [illegible] parte della borghesia italiana.

Questa connessione, non escludibile in linea teorica, sottovaluta tuttavia un elemento che attraverso e unifica gli orientamenti culturali dei giovani di oggi: non tanto l'ostilità alla modernità in quanto tale, ma la resistenza ai suoi aspetti più inaridenti e privatizzanti.

Questi giovani, nati e cresciuti nel benessere, per i quali la sicurezza [illegible] è un dato acquisito, possono volgere lo sguardo ad altre esigenze e altri obiettivi, sentirsi insoddisfatti della qualità della vita quotidiana o del modo [illegible] rapportarsi [illegible] altri. Inconsapevoli degli sforzi che la crescita tecnica ed economica ha dovuto compiere per affermarsi, immemori [illegible] che cos'era l'Italia rurale e precapitalista, per essi la modernità non è più un valore da raggiungere, ma una realtà da cogliere anche nei suoi aspetti più problematici, dai guasti all'ambiente all'invivibilità delle metropoli, alla atomizzazione della vita sociale.

Loredana Sciolla
Università di Torino

GITE

Come trasformare le attuali scampagnate fuori porta in strumenti didattici che collegano scuola e società

L'aula itinerante

SU «Leonardo» Barbara Ronchi [illegible] Rocca ha spiritosamente raccontato come si svolgono le gite scolastiche viste dagli insegnanti accompagnatori, i quali (non pochi) continuano nondimeno a lasciarsi spesso e volentieri coinvolgere.

A ragione? Sono importanti le gite scolastiche?

Vale la pena di richiamare almeno tre aspetti [illegible] base dei quali la gita scolastica (o, come ora sono state ribattezzate ministerialmente, i viaggi di istruzione) e le «visite» dovrebbero entrare [illegible] buona volta a far parte [illegible] normale lavoro scolastico invece di rimanere nell'anticamera delle passeggiate estemporanee fuori porta.

Al primo posto collocheremo l'aspetto dida[illegible]co: i viaggi e le visite scolastiche dovrebbero servire a rimediare a quelle che (non senza ragioni storiche profonde e quindi difficili da rimuovere) è la nefasta «chiusura» della scuola tradizionale (cioè, esistente) nei confronti della realtà.

Basterebbe [illegible] il [illegible] [illegible] tuttavia impellente problema dell'orientamento professionale, ancora ottimisticamente risolto (quando va bene) con la conferenza tenu[illegible] [illegible] qualche esperto in questa o quella professione agli allievi dell'ultimo anno.

[illegible] scuola italiana si sta ora lentamente aprendo alle [illegible] crescente esigenze dell'esperienza diretta (si pensi all'apprendimento delle lingue straniere o alle opportunità dell'educazione artistica) e della presenza sui luoghi di lavoro, dall'erogazione dei [illegible] e così via. Per parte loro le scienze dell'educazione giungono a disegnare progetti di scuola come «campo base» di un lavoro scolastico largamente rivolto all'esterno, per il quale prevedono, avviamento, un adeguato ripensamento della collocazi[illegible] nell'ambito dell'intera attività scolastica e un corredo più efficace e approfondito di preparazione didattica.

Ma non è solo il contatto con ambienti specifici [illegible] finalità ben identificate a rivestire importanza: uscendo [illegible] proprio perimetro, la scuola ne riceverebbe in [illegible] la sanzione [illegible] sua effettiva attinenza con fatti [illegible] realtà che, secondo una [illegible] nota esperienza, spesso sfugge ai suoi allievi, i quali ne ricavano piuttosto l'impressione che in essa si abbia a che fare con sapori esoterici [illegible] con rituali fini a se stessi.

Con i viaggi d'istruzione e le visite, che permetterebbero tra l'altro agli allievi il «riconoscimento» del discorso scolastico svolto, potrebbe insomma guadagnarci la generale credibilità della [illegible]ola.

Potrebbe guadagnarci perfi[illegible] la credibilità degli insegnanti. L'importanza della funzio[illegible] di socializzazione non ha bisogno di essere qui ribadita; [illegible] essa [illegible] riguarda soltanto i rapporti dei giovani tra loro; l'occasione di una convivenza informale, per così dire a tempo pieno, che nelle scuole si offre per lo più soltanto nelle gite e nelle [illegible] [illegible] maturità, rappresenta quasi l'unica possibilità per gli [illegible]lievi di scoprire che i loro insegnanti [illegible] persone reali e vive, [illegible] impropponibili [illegible] di «fissati» in qualche astrusa [illegible] ostica materia. Con notevoli vantaggi didattici; tanto più che altrettanto si può dire per gli studenti, che in situazioni più libere rivelano aspetti della personalità, capacità [illegible] attitudini cui la scuola ufficiale per lo più non permette di manifestarsi.

Tutto ciò [illegible] resterebbe senza effetto per quanto con[illegible] le preoccupante interruzione del rapporto, [illegible] spesso addirittura il rifiuto da parte dei giovani per il mondo degli adulti, e favorirebbe inoltre un clima idoneo alla realizzazione [illegible] ciò che nella storia dell'umanità [illegible] sempre avvenuto: che una parte consistente dei processi educativi si svolga nei [illegible] dei rapporti intergenerazionali.

Il terzo aspetto importante è dato dalla [illegible] possibilità che visite e viaggi scolastici offrono a larghi strati di giovani di compiere una importante esperienza autogestita, sottratta al condizionamento familiare, o almeno di compierla per la prima volta; una sorta di tirocinio di emancipazione. Quanto anche questo tirocinio sia importante dunque [illegible] è difficile dire, anche in poche parole.

Esso serve ai giovani ad imparare [illegible] «prender le misure» dei loro comportamenti (per esempio, [illegible] confronti dell'alcol), ad affrancarsi dalla propensione agli eccessi o dalle timidezze. Che rappresenta proprio ciò che è in altro modo difficilmente insegnabile: come [illegible] vicende, che [illegible] [illegible] mendo un drammatico rilievo, dai nostri sabato [illegible] stanno a dimostrare.

Igino Vergnano

LETTERE

Si possono chiedere chiarimenti sul mondo dell'istruzione scrivendo a La Stampa-Leonardo, via Marenco - 10126 Torino. Risposte a cura di Nicola D'Amico.

Laurea in chimica e restauro d'arte

Mia figlia, che attualmente frequenta la Facoltà di Chimica, dopo la laurea vorrebbe dedicarsi al restauro di opere d'arte. Potete fornirle indicazioni utili, in particolare su corsi estivi?

Varvara Guaraldo
Vico Canavese (Torino)

Consiglierei a sua figlia, se ha una spiccata predisposizione per il restauro, di frequentare una scuola di specializzazione a livello post-universitario. Presso l'Università di Napoli/Statale e di Roma/La Sapienza ha sede il corso di specializzazione in Restauro dei Monumenti. Il corso ha durata biennale. Le materie di insegnamento che lo specializzando è tenuto a seguire sono complessivamente quindici di cui undici fondamentali. La finalità della scuola è quella di fornire una specifica preparazione in campo critico, storico-artistico, tecnico e professionale e di far conseguire una vasta e diffusa conoscenza dei metodi e delle tecniche operative per la tutela, la conservazione e il restauro dei beni architettonici ed ambientali.

Quei giorni perduti per le elezioni

Vorrei affrontare la questione dell'uso dei locali scolastici per lo svolgimento delle elezioni e dei referendum, che si susseguono con cadenza ormai annuale, e sempre nel momento più cruciale dell'anno scolastico, cioè alla sua conclusione.

Quest'anno siamo impegnati nelle elezioni amministrative del 6/7 maggio e nel referendum del 3 giugno: nel giro di neppure 30 giorni i seggi verranno montati e rimontati con le annesse liturgie di consegna dei locali, disinfezione, interdizione ad accedere alle aule scolastiche persino agli studenti impegnati in esami (come gli esami di qualifica negli istituti professionali), che avranno inizio il 1° giugno e si dovranno concludere entro il 13. Nella migliore delle ipotesi, fra l'uno e l'altro impegno, si tratta di ben sette giorni di scuola persi in tutti gli istituti - e sono la maggior parte - in cui è previsto l'allestimento di seggi elettorali, anche se di poche unità.

Il tutto senza soffermarsi sulle inevitabili polemiche per pretese ingiustizie perpetrate a danno degli studenti che frequentano sedi non interessate ai seggi e pertanto, ovviamente, obbligati alla frequenza: polemiche alle quali non sono neppure estranei alcuni insegnanti, a cui non par vero che altri possano far vacanza mentre loro sono tenuti a lavorare.

Ora chiedo: perchè una legge, approvata in tutta fretta in una mezza estate di alcuni anni fa, ha fissato in 200 giorni «almeno» di scuola il calendario scolastico senza prevedere uno strumento di intervento per il recupero dei giorni effettuati per un qualsiasi motivo? Sette giorni di scuola persi, a questo punto dell'anno scolastico quale anno, fra ritardi nelle mattine, doppio canale, effetti della «pantera»), non sono una vergogna che un sistema civile dovrebbe evitare, anche se le elezioni sono lo strumento principale della nostra democrazia? E ancora: perché i giornali, che sono sempre così sensibili a dar voce a chi lamenta le disfunzioni della scuola, su questo argomento tacciono? Perché la nozione di «tempo-scuola» è così utilizzata, invero alquanto enfaticamente, solo per evocare la *par condicio* fra chi si avvale e chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica?

O forse sono i presidi (insieme con pochi docenti) i custodi impotenti, romantici e fanatici, di un bene (l'assiduità e la continuità della frequenza scolastica) che non interessa più a nessuno, o che non serve più, considerati l'inerzia od il silenzio sull'argomento?

Marco Masuelli
Associazione nazionale presidi

PROFESSIONI

Quello del pilota non è solo un mestiere dei sogni ma anche un lavoro molto richiesto

La strada per arrivarci è durissima e la decisione va presa non più tardi dei 18 anni

Le vie del cielo

LA PROFESSIONE di pilota è una di quelle che non perdono fascino. Oggi poi, che il trasporto aereo è in forte crescita e aerei ed elicotteri trovano impiego in molte nuove attività (dall'agricoltura all'aerofotogrammetria, dal soccorso medico alla sorveglianza ecologica) c'è fame di piloti (il fabbisogno è stimato in circa 250 l'anno, 300 nel '2000) e le opportunità per i giovani sono davvero numerose. Vediamo quali sono le strade per diventare professionisti del volo sulla scorta delle conclusioni di un convegno organizzato a Roma dall'Ugai, l'Unione dei giornalisti aerospaziali, con l'intervento del generale Gianni Franco Scano, comandante dell'Accademia aeronautica, del comandante Fabrizio Ramaccia, direttore della scuola di volo Alitalia, e dell'avvocato Mario Testa, presidente dell'Aeroclub d'Italia.

AERONAUTICA MILITARE

L'Ami forma gli ufficiali piloti in servizio permanente effettivo (spe) sia quelli di complemento: in entrambi i casi la selezione è molto severa e la preparazione di elevatissimo standard (i primi due anni all'Accademia corrispondono al biennio d'ingegneria). Per gli allievi la vita durante i corsi è decisamente dura e irta di ostacoli; tra l'altro la possibilità di essere «eliminati» è sempre in agguato. Chi sceglie questa strada deve essere molto motivato. Il corso per i «complementi» è più breve ma certo non meno «stressante». Dopo una serie di visite e accertamenti comincia il corso, diviso in due parti di 10 e 8 settimane intervallate dal conseguimento del brevetto sull'SF-260 a Latina e seguite da esami. Sia gli allievi usciti dall'accademia sia i «complementi» passano agli aviogetti per ottenere il brevetto di pilota militare che può essere conseguito alla scuola di Lecce o presso scuole in Usa. La «specializzazione» precede l'invio ai reparti. La ferma per gli ufficiali è di 14 anni, per i «complementi» di 8. L'Ami riceve ogni anno 4000 domande per l'Accademia e 6000 per i corsi di complemento formando rispettivamente 50-60 e 60-70 piloti.

SCUOLA DI VOLO ALITALIA

Creata nell'80, la scuola di volo dell'Alitalia ha formato finora 420 piloti. La compagnia di bandiera è in grado di «fare» un pilota partendo da zero in 22 mesi. Gli aspiranti ammessi nella prima fase sono indirizzati ad un Aeroclub convenzionato dove in 5-6 mesi ottengono la «licenza di pilota privato» (ex brevetto di secondo grado). In seguito sono ammessi un corso base al centro di addestramento di Fiumicino per la preparazione agli esami teorici e quindi sono mandati alla scuola di volo di Alghero per un corso di 5 mesi; gli aerei scuola sono gli Sf-260 e i bimotori Piper «Cheyenne» affiancati dai simulatori di volo; segue un'ultima fase didattica di 9 mesi e quindi il corso di transizione sull'aereo di linea. Il processo di formazione professionale si conclude con due mesi di addestramento in linea per l'abilitazione a copilota. (Ma la vita di un pilota commerciale è un seguito di controlli psico-medici, corsi, esami per ogni gradino della carriera). Il comandante Ramaccia sottolinea che caratteristica di base per diventare un buon pilota è un'attitudine alla rapidità nel calcolo mentale e la capacità psico-fisica di tenere sotto controllo più situazioni contemporaneamente, cioè un'attenzione «diffusa».

GLI ALTRI

La terza strada, costosa e purtroppo anche incerta, per diventare pilota professionista è quella degli Aeroclub. Per svolgere attività professionale la licenza di pilota privato», ex brevetto di secondo grado, non basta (il brevetto di primo grado non esiste più, sostituito da un attestato di «student pilot» dopo 20 ore di volo), ma occorre quella di «pilota commerciale» (il costo (1200 ore di volo) si aggira sui 50-60 milioni. Ma anche questa licenza è sufficiente solo per svolgere un'attività professionale molto limitata mentre chi intende, ad esempio, diventare come pilota di executives, uno degli sbocchi più promettenti, deve affrontare ancora un altro grosso sacrificio: una circolare di Civilavia, infatti, richiede almeno 100 ore di volo ai comandi di velivoli «intermedi» (ad esempio i bimotori Piper Cheyenne), ciò significa altre mila lire l'ora, altri 60 milioni. Molti giovani, per sfuggire a questo iter hanno conseguito il brevetto in Usa, dove costa un terzo, purtroppo al ritorno in Italia si ritrovano sotto il giogo della nostra burocrazia che, ad esempio, non riconosce il titolo straniero e obbliga il neo pilota a ripetere tutte le prove teorico pratiche. Manca una scuola pubblica e questa è una grossa remora alla professione.

L'Aeroclub d'Italia ha anche una scuola per elicotteristi a Lugo di Romagna. (la «licenza di pilota privato» costa circa 12 milioni), per quella di pilota commerciale occorrono altri 40 milioni. In compenso, dice l'avvocato Testa, non c'è nessun diplomato che poi non abbia trovato lavoro». Esistono anche alcune scuole private, però con costi mediamente superiori.

Vittorio Ravizza

ECCO COME SI FA

All'Accademia aeronautica, che ha sede a Pozzuoli, sono ammessi i ragazzi dai 17 ai 22 anni con diploma di scuola media superiore, dopo un concorso che si solge ogni anno tra marzo e agosto.

Chi supera le prove psico-attitudinali e la visita medica è ammesso a una prova scritta di italiano e a una orale di matematica e geometria. Segue un'ulteriore selezione della durata di due mesi, quindi l'allievo è mandato alla scuola di volo di Latina per il brevetto di volo sul monomotore a elica Sf-260. Solo a questo punto cominciano i quattro anni veri e propri dell'Accademia.

Ai corsi per piloti di complemento si accede invece con un concorso «per titoli» dopo il diploma di scuola media superiore; sono titoli preferenziali, tra gli altri, una buona votazione alla maturità, brevetti di pilotaggio, il pilota di aliante, il diploma di perito aeronautico, il brevetto di paracadutista. Informazioni presso i reparti dell'Aeronautica militare e a Roma allo Stato Maggiore - ufficio documentazione - viale dell'Università 4, tel. 06 49864499.

Alla scuola di volo dell'Alitalia con sede ad Alghero, da qualche tempo possono accedere anche le ragazze. La disponibilità dei posti è in diretto rapporto alle esigenze della compagnia, che finanzia (circa due anni del corso con borse di studio.

Gli Aeroclub in Italia sono 68, tutti in grado di preparare alla licenza di pilota privato. La licenza di pilota commerciale può essere ottenuta invece negli aeroclub di Torino, Roma, Varese, Milano, Forlì, Catania, Napoli.

Si possono ottenere informazioni presso i rappresentanti locali dell'Alitalia. Presso l'ufficio selezione della compagnia a Roma è stata istituita una segreteria telefonica con tutti i dettagli al numero 06/54442721.

NOTIZIE

Per i libri di testo aumento del 10%

ROMA. Libri scolastici ancora più cari nel prossimo anno. Secondo Marco Paoletti, dell'associazione editori del settore, l'aumento sarà addirittura del 10 per cento, «considerando che dal gennaio scorso grava l'Iva del 4 per cento con alcune facilitazioni che però portano il costo effettivo per gli editori intorno al 3 per cento e quindi di un incremento reale valutabile intorno al 6-7 per cento. L'Iva in passato gravava soltanto sui quotidiani e sui periodici ed era sconosciuta all'editoria scolastica». Quel 6-7 per cento è conseguenza, secondo Paoletti, della lievitazione dei costi del settore con diretta incidenza su quelli delle merci necessarie nelle diverse fasi di lavorazione dei testi. Per gli studenti che frequentano la prima media, le spese per il prossimo anno si aggireranno sulle 230 mila lire, e intorno alle mila lire per le altre due classi. Per le scuole superiori infine, la spesa a carico delle famiglie sfiora anche le mila lire. (Ansa)

Un'estate di studi storici

POTENZA. «Scuola estiva» internazionale di discipline storiche a Rionero in Vulture (Potenza). L'iniziativa - promossa dal centro studi meridionalisti «Giustino Fortunato» - comincerà la propria attività la prossima estate. E' previsto un seminario di studio di una settimana all'anno (fra la fine di agosto e l'inizio di settembre), al quale parteciperanno una trentina di docenti già affermati nelle varie discipline storiche e 25 giovani borsisti provenienti da Inghilterra, Francia, Germania (cinque per ogni nazione) e Italia (dieci), selezionati da una commissione internazionale. Fra i docenti, ci saranno professori delle università di Bologna, Firenze, Sorbona di Parigi, Oxford e Trier (Germania). Il primo seminario - in programma dal 26 agosto al 1° settembre - sarà dedicato alla «Nozione di 'sistema politico' per lo studio della storia dei secoli 19° e 20°». (Ansa)

Per diventare esperti in reti telematiche

TORINO. Le reti telematiche stanno diventando sempre più importanti come supporto allo studio ed al lavoro. Gli studenti universitari che vogliono impadronirsi delle conoscenze necessarie per sfruttarle al meglio, possono frequentare il primo «corso di introduzione all'uso delle reti» che si terrà a Torino a partire da novembre. Già ora però, possedendo un personal dotato di modem, si può iniziare da casa propria a prendere dimestichezza con le reti. E' infatti attivo e disponibile un servizio di scambio informazioni denominato Unitel che mette a disposizione informazioni e messaggi tratti dalle principali reti internazionali. Per informazioni sul corso rivolgersi a: Assessorato alla Gioventù, Ufficio Attività Culturali Universitarie, via Assarotti 2, Torino, tel. (011) 5765-3555, oppure, il giovedì dalle 15 alle 18, a: Associazione Culturale Infolab Settore Reti, via San Francesco da Paola 16, tel. (011) 88.88.71.

Insegnare l'inglese nelle elementari

SAN MARINO. E' riservato a docenti di ruolo nella scuola elementare, forniti di ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta (Cambridge Proficiency Level), il Corso di perfezionamento in didattica della lingua inglese istituito dall'Università della Repubblica di San Marino. Per iscrizioni al corso della durata di 4 settimane, che prenderà il via dal 9 luglio, rivolgersi a «The San Marino Summer Institute for Primary English Studies - Università di San Marino - Contrada delle Mura - 47031 Repubblica di San Marino - Tel. 0549/882507».

DESIGN PER LA SCUOLA

I nuovi programmi comportano anche un ambiente diverso: ecco come cambia l'arredo dell'aula

Il mio compagno di desk

LA scuola elementare italiana, a partire dall'anno scolastico 1987-'88, avrebbe dovuto adottare i nuovi programmi di insegnamento che, secondo un decreto emanato già due anni prima, introducono trasformazioni importanti nella didattica: al bambino, infatti, viene riconosciuta una sua autonomia, che lo porta a indagare attivamente il mondo che lo circonda. Le materie di insegnamento comprendono educazione all'immagine, all'educazione istruzione motoria, lingua straniera, oltre alle materie tradizionali, che la commissione formata da 60 esperti e coordinata dal pedagogista Mauro Laeng prevede vengano proposte in maniera diversa che per il passato. L'insegnamento, in sostanza, non dovrà essere più di tipo «frontale», suggerito dall'esterno, ma coinvolgere il bambino nell'uso del materiale didattico e dello spazio.

Non è così farlo nelle vecchie aule, con i banchi posti in fila davanti alla cattedra rialzata, contenitori per il materiale didattico e i lavori dei bambini, con uno spazio fisso, qualunque sia l'attività da svolgere? Alcuni insegnanti dotati di buona volontà e fantasia hanno cercato di procurarsi da soli, magari lavorando di falegnameria, strumenti più adatti: ma più spesso ci si è trovati nell'impossibilità di applicare i nuovi programmi per mancanza di spazi e strumenti idonei.

E' a questo punto che Edoardo Malagigi, titolare della cattedra di Design presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze, si è messo in giro per l'Italia, ha visitato scuole sperimentali, scuole di montagna e di borgata, scuole del centro cittadino e scuole di campagna. Ha parlato con gli insegnanti e ha scoperto che almeno il 60 per cento non aveva dimestichezza con i nuovi programmi ministeriali.

In due anni di lavoro ha creato così un catalogo di design per la scuola - uno strumento culturale specifico per gli studenti di design e per gli insegnanti - seguendo passo a passo le misure che si adattano a bambini dai 6 agli 11 anni. Ha realizzato una valigia di modellini in scala, che potrà essere portata in giro per dimostrazioni, e una serie di prototipi grazie alla collaborazione della Gonzagarredi, un'azienda che ha avuto origine intorno al 1925, quando Maria Montessori commissionò a un falegname i primi oggetti necessari a mettere in pratica il suo metodo d'insegnamento. Adesso, con soli 30 operai, la Gonzagarredi è una delle tre imprese al mondo ufficialmente autorizzate a produrre arredi e materiale didattico per le scuole montessoriane.

Questo lungo e attento lavoro di Malagigi, seguito passo a passo dai pedagogisti che avevano contribuito all'elaborazione dei programmi ministeriali, è stato presentato a Prato, a cura di Silvia Sperandio, nella sede del Museo d'Arte contemporanea Luigi Pecci, che dispone di un attivissimi Dipartimento Educazione, attrezzato con due laboratori didattici dove vengono tenuti corsi sui temi fondamentali dell'alfabeto visivo sia per insegnanti sia per bambini della scuola elementare e media.

Il progetto di Malagigi comprende 80 elementi componibili, adattabili a spazi diversi, anzi «creatori di spazi»: mobili dotati di ruote, che possono essere inseriti l'uno dentro l'altro, oppure sovrapposti, in modo da formare ad esempio un'arena circolare per l'apprendimento della musica trasformabile, con pochi movimenti, in uno spazio-palestra.

I tavoli sono di varie dimensioni, a seconda dell'età dei bambini e dell'uso prevedibile; le lavagne sono quattro, adoperabili anche per disegni a calamita, per costruire numeri, parole e note musicali. Insomma, uno spazio in movimento, che — come dice Malagigi — «ha la sua radice nella casa» e favorisce il passaggio dalla vita nella famiglia alla vita nella scuola soluzione di continuità. «Aula come casa, oggetti facilmente riconoscibili, a giusta misura e di semplice utilizzo, insegnante sicurezza e guida per la conquista dell'autonomia». Secondo il sociologo Francesco Morace, è un progetto a dimensione «filosofica», nato dallo studio dei comportamenti reali e capace di far nascere nei bambini comportamenti altrettanto ricchi e spontanei.

Lele Gattinoni

CONCORSI

Ministero dell'Università

Assunzione astronomi associati. Il Consiglio delle ricerche astronomiche ha deliberato di selezionare, tramite concorso, tra cittadini italiani e stranieri, 22 astronomi associati presso gli osservatori astronomici di Brera (Milano), Catania, Arcetri (Firenze), Roma, Trieste, Palermo, Pino Torinese, Capodimonte (Napoli), Padova, Bologna. Concorso per titoli, più un colloquio.
30 luglio (G.U. n. 32 del 20/4/1990)

Istituto nazionale della Previdenza sociale

Assunzione di 10 consulenti. Presso l'Istituto della previdenza sociale sono stati aperti i termini di presentazione delle domande di partecipazione alla selezione di 10 consulenti professionali. E' richiesta la laurea in scienze statistiche e iscrizione al relativo albo professionale, fino a 40 anni. Due prove scritte e una prova orale.
28 maggio (G.U. n. 34 del 27/4/1990)

Regione Sardegna

Richiesta di 270 infermieri professionali. L'Unità sanitaria locale di Cagliari (n. 21) ha lanciato un appello per la ricerca di 270 infermieri professionali. I candidati debbono essere in possesso del diploma di infermiere professionale ed avere un'età tra i 18 e i 40 anni.
Scadenza: 9 (Bollettino Sardegna n. 9 del 28/3/1990 e n. 7 del 9/3/1990)

Ministero della Pubblica Istruzione

Concorso magistrale riservato. I Provveditori agli studi hanno bandito nelle rispettive province il concorso magistrale per esami riservato, ai fini dell'immissione in ruolo, secondo quanto previsto dall'art. 11 comma 3-bis, legge n. 417/1988. Possono partecipare gli insegnanti elementari che nel periodo 1982-'89 abbiano prestato servizio nelle statali per almeno giorni, anche non continuativi. La prova scritta è fissata per il 10 ottobre.
30 maggio (G.U. n. 33 del 24/4/1990)

Assunzioni negli enti locali

Tredici offerte di lavoro. Sono disponibili, tramite concorso, i seguenti posti di lavoro presso Enti locali (età richiesta dai 18 ai 40 anni):
- 9 proposte di impiego a tempo determinato presso il Comune di Modena: tre addetti informatici (titolo di studio diploma di maturità); due disegnatori aiuto-progettisti (con maturità d'arte applicata o maturità artistica); quattro geometri (con diploma di geometra o perito edile). Scadenza: 23 maggio.
- 1 geometra e 1 ragioniere presso il Comune di Ventimiglia. Titolo di richiesto: geometra e ragioniere. Scadenza: 28 maggio.
- 1 collaboratore professionale per il ragioneria e 1 collaboratore professionale per l'ufficio tecnico presso il Comune di Ponte nelle Alpi (Belluno). Titolo diploma di scuola media superiore e qualifica specificata nel bando. Scadenza: 28 maggio 1990.
- 1 insegnante di sostegno per alunni portatori di handicap presso il Comune di Bomporto (Modena). Scadenza: 28 maggio.
- 1 addetto per effettuare accertamenti relativi ai tributi comunali al Comune di Cortemaggiore (Piacenza). Titolo di studio: diploma di ragioniere. Scadenza: 30 maggio.

A cura di **Ermenegildo Solpioni**

INGEGNERIA

Le ragazze che intraprendono questi studi sono ancora poche, ma grintose e decise a riuscire

Le laureate che vanno in fabbrica sono stanche di essere trattate come le crocerossine in caserma

La signora politecnica

SCOMPARSO il cantiere, è apparsa la donna ingegnere. Secondo Aurelio Misiti, preside della Facoltà di Ingegneria di Roma, «l'estendersi dei corsi di laurea a quali l'elettronica e l'informatica ha incentivato le giovani donne all'iscriversi a questa Facoltà. Non c'è più bisogno di andare in cantiere e l'attuale ambiente di lavoro è molto più asettico». I dati statistici indicano infatti che il più elevato numero di laureate quest'anno in ingegneria a Roma ha scelto la specializzazione in elettronica (112 su 271) così come più di un quarto delle ragazze in corso sta seguendo questo (253 su 956).

Le cifre degli studenti maschi non si allontanano: di queste (1163 ingegneri elettronici laureati quest'anno su 4421), ad indicare che è il settore in sé a stupire (elettronica) per ovvie ragioni di mercato, tuttavia ben 119 ingegneri civili (altrettanto richiesti sul mercato) si sono laureati con il fiocco azzurro contro soli dodici nello stesso settore.

Sempre secondo il professor Misiti, le ragazze mostrano chiaramente di possedere notevoli capacità organizzative, razionali e direzionali. Tuttavia è proprio il fatto di potere oggi progettare e dirigere a distanza, «mandando qualcun altro ad eseguire sul posto» che facilita le donne nella professione.

Carlo, ad esempio, studente del IV anno, è convinto che le ragazze siano più propense a scegliere indirizzi teorici dove non abbiano a che fare con leve e motori. E d'altra parte le sparute professoresse che si aggirano per la Facoltà insegnano solamente al biennio (teorico) e svaniscono poi nel triennio di applicazione.

Scegliere ingegneria, comunque, «paga». Vi è infatti una grande richiesta di ingegneri, sul mercato, assolutamente sproporzionata alla disponibilità: si parla di 8 mila ingegneri laureati all'anno contro una domanda complessiva di mila in tutta Italia.

Molte ragazze si dunque con una motivazione ben precisa: la possibilità di trovare facilmente un'occupazione - e non desistono facilmente dal loro proposito, facendo registrare minori casi di abbandono degli studi (la mortalità degli iscritti supera il 60% al biennio) poiché sono più determinate in partenza e, per così dire, già autoselezionate.

Ma che cosa succede dopo la laurea?

Una decina di giovani donne ingegnere iscritte all'Ordine di Roma, per lo più dirigenti d'azienda o impiegate in grossi enti pubblici e di ricerca, ci hanno raccontato la loro esperienza. In sintesi, il quadro «umano» è ancora confortante mentre le possibilità di carriera, a voler sacrificare praticamente tutto il resto, sono buone.

Rosalinda, prima donna ingegnere aeronautico a Roma, in odore di seconda laurea sempre in ingegneria e unica mamma presente, in prima volta in officina ha dovuto dimostrare di saper il cacciavite, performance non richiesta al collega uomo. «In cantiere gli anziani operai non mi davano retta e in ufficio i colleghi avevano ideato un cartello "QUI C'E' ROSALINDA" per ricordarsi di non dire parolacce pre-senza».

Cadute le «formalità», Rosalinda ha oggi una bambina di un anno, orario di lavoro leggermente ridotto (sei ore anziché otto) e benché avesse incarichi di responsabilità prima della maternità adesso deve «dimare» il lavoro degli altri. E' già «retrocessa», insomma, per avere scelto di avere anche una vita privata.

Maria, ingegnere meccanico (quest'anno la Facoltà ne ha laureate il rispetto a 82 ragazzi), ha collaborato ad un progetto per un'opera del valore di miliardi. «Posso andare in cantiere?» mi poi chiesto. «No, perché sei una donna». Va bene, è come Lara Cardella si è dichiarata disponibile ad indossare i pantaloni.

Anna, ingegnere aerospaziale, si ritiene come unica donna in un grosso ente di ricerca. La chiamano dottoressa o signorina e la scambiano sempre per la segretaria di qualcuno; mai che pensino a lei come a un ingegnere.

Una buona notizia proviene tuttavia dal mondo aziendale: la donna ingegnere gode in azienda di notevole stima e prestigio, le vengono affidate mansioni di grossa responsabilità e la sua carriera può essere molto veloce. «C'è molta più gente disposta ad ascoltarti proprio perché sei una donna». Ma la stessa ingegnere manager aggiunge: «Io però ho tradito, per così dire; non ho mai utilizzato le mie competenze universitarie. Lavoro tutto il giorno e mio marito ed io non ci vediamo quasi mai. Anche se mi diverto».

Qualcosa è dunque cambiato dal 1896? In quell'anno si laureò la prima donna ingegnere in Italia, al Politecnico di Torino: peccato che non potè mai esercitare.

Bollino

LE LOMBARDE ALLA PRIMA CROCIATA

Si chiama «scienza e tecnica: un futuro per le ragazze» ed è il primo seminario di orientamento della Facoltà di ingegneria del Politecnico di Milano rivolto specificamente alle studentesse dei licei classici, scientifici e degli istituti tecnici di Milano. Organizzato dall'Assolombarda, il Politecnico e dalla Regione Lombardia, il seminario avrà luogo nei giorni 22, 23 e 24 maggio. Il fine è quello di richiamare l'attenzione delle studentesse che stanno per iscriversi all'università sui corsi di laurea in ingegneria, considerati ancora prevalentemente maschili. «In un mercato ricco di domanda di laureati nell'area tecnicoscientifica - afferma il comunicato che annuncia l'iniziativa - permangono forti squilibri nei diversi indirizzi di studio, soprattutto per quanto riguarda il femminile (che rappresenta quasi il 50 per cento della popolazione universitaria): infatti i corsi di laurea del settore letterario sono per l'81,5 per cento femminili, mentre il gruppo ingegneristico presenta una netta prevalenza maschile (83 per cento). Nella facoltà di ingegneria del politecnico di Milano le studentesse sono attualmente solo il 12 per cento».

Le ragazze interessate all'iniziativa possono presentarsi la mattina del 22 maggio alle 9 presso la sede dell'Assolombarda, via Pantano, 9 Milano. Il seminario è gratuito e aperto a tutti.

LIBRI

F. Rondot e M. Varano
Come si inventano le fiabe
Sonda - pp. 180 - Lt.

Costruzione e ricostruzione del racconto fantastico, quale affiora dalla memoria e dalla fantasia degli adulti e dei bambini stessi. Un percorso immaginoso, ribollente, che scorre però tra sponde ben definite, con un uso rigoroso delle parole e delle trame. Già, perché gli autori intendono non solo offrire una serie di esempi: una sorta di storia della fiaba. Ma propongono anche strumenti concreti perché qualsiasi persona possa tessere favole, storie o racconti partendo dalle proprie esperienze e dando un volto nuovo alle cose di tutti i giorni, in modo da renderle più comprensibili e più affascinanti per i sogni infantili. Così genitori e insegnanti trovano in queste pagine una sorta di traccia ideale per avvicinarsi ai loro figli o ai loro piccoli allievi, per entrare nel regno della loro inquieta fantasia e per lasciarvi una traccia.

Luca Canali
Storia della poesia
Bompiani - pp. - Lt. 26.000

Sui banchi di scuola li abbiamo studiati, o almeno formalmente - li abbiamo conosciuti; non siamo quasi mai entrati nella profondità della loro arte e, soprattutto, non siamo riusciti ad amarli. Ecco a che cosa può servire questo libro, pieno zeppo di traduzioni dei passi più significativi: a capire «chi» erano i vari poeti latini e «che» significano ancora al giorno d'oggi. Un risultato a cui si giunge avvicinandoli al di fuori delle classiche storie della letteratura - che il più delle volte si limitano a ripetere vecchi giudizi - e dello pure e semplici antologie - che fila, uno dopo l'altro, i soliti passi dei soliti autori -. Luca Canali invece li fa parlare e parla con loro: dialogo che ne evidenzia emozioni, assilli esistenziali, problemi. E riesce così a farli apparire contemporanei, vicini e «comprensibili».

A cura di Stefano Maso
L'«Etica» di Epicuro e il problema del piacere nella filosofia antica
Parravia - pp. 242 - Lt. 16.000

Un altro esempio di come si possano affrontare in modo nuovo i consueti temi della filosofia. Una formula già collaudata nella collana «sentieri della filosofia», in cui - a partire da singolo autore - si allarga il discorso a un tema più generale nella storia del pensiero. In questo la «Lettera a Erodoto», la «Lettera a Meneceo» e le «Sentenze» diventano il trampolino di lancio per un viaggio nel concetto «piacere» del pensiero classico. Lo «star bene» tra fisica democritea ed etica epicurea, come fine supremo dell'uomo, con la sicurezza di poter negare la negazione della vita. L'aspirazione, insomma, a fondare su basi rigorosamente «laiche» la comprensione del cosmo e il modello di comportamento. In contrapposizione alla metafisica di Platone e di Aristotele: un filone che non ha ancora attenuato la sua vitalità, nonostante le crisi del materialismo. Tutt'altro.

A. Barbanera e L. De Luca
Progetto Pitagora
Giunti & Lisciani - pp. 350
Lt. 30.000

Ovvero «la nuova educazione matematica per la scuola elementare». Questa materia, si dice, «non è un'opinione»; ma ciò non toglie che il suo insegnamento stia vistosamente cambiando. A tutti livelli, e forse ancora più nettamente nella scuola primaria dove si sono accantonati da un pezzo i testi tradizionali e - grazie anche ai mutati programmi - si può preparare una didattica profondamente riformata. E «Progetto Pitagora» è un insieme di esperienze e di proposte - tecniche pedagogiche e processi di apprendimento - che permettono di coniugare la matematica agli slanci creativi dei giovanissimi degli Anni Novanta.

A cura di Gianluigi Savio

NUOVI PROGRAMMI

Nella scuola il nuovo è già in movimento, ma con i libri dell'ancien régime

Chi sperimenta non legge

ITALIANO, lingua straniera, matematica, storia contemporanea, diritto e economia: i nuovi programmi per il biennio delle superiori potranno entrare nelle scuole già dal prossimo settembre, senza più aspettare la riforma.

Ma con quali libri il testo? La circolare del ministro Mattarella che autorizza la sperimentazione, ha colto di sorpresa gli editori. Le scuole infatti scelgono i libri entro metà maggio. E in sostanza, testi per i nuovi studi, non ce ne sono.

«Libri adatti ne abbiamo pensati molti ma certo non riusciranno a uscire in autunno», racconta Miro Dogliotti, condirettore del settore scolastico alla Zanichelli di Bologna, la maggior casa editrice presente sul mercato della scuola superiore. Il quale non sembra tuttavia preoccupato. «A rigore - sostiene - una sperimentazione non ha neppure bisogno di testi. Vorrà dire che intanto si comincia».

Il cominciare avrà però aggiornato gli insegnanti e senza testi sulla pelle degli studenti? Il disincanto di Dogliotti sembra nascere da una lunga esperienza. «Le pare forse una novità? La sperimentazione è sempre la via maestra delle riforme. Qualche testo sul mercato c'è, qualcun altro ci sarà. Noi comunque - aggiunge - continuiamo ad attenerci alla regola di fare i libri che è giusto fare: per presunzione, ma perché i contenuti programmatici finiscono spesso per ispirarsi ai buoni libri.»

«Ci sentiamo spiazzati - incalza da Firenze Francesco Golzio, della Nuova Italia -. Sarebbe stato più giusto dare l'annuncio con un anno di anticipo: cercheremo di accelerare i progetti: ma pensare di costruire un libro in mesi sarebbe follia. Alla fine poi - sostiene - bisognerà vedere quanti decideranno di partire subito: il coivolgimento degli insegnanti in tutta questa operazione è stato così scarso».

La Nuova Italia ha quasi pronto un nuovo manuale di fisica: le scienze, sono rimaste escluse, con il nodo di problemi irrisolti che si sarebbero portate dietro. Così come è stata esclusa la geografia. Mentre è stata accolta la sperimentazione della storia contemporanea, a cominciare da quegli istituti (professionali, tecnici, linguistici) che già la prevedono.

«Negli altri si deve presumere che si continuerà come prima, partendo dalla storia antica - interviene da Bari Antonio Laterza, responsabile del settore scolastico -. Per noi editori questa è un'indicazione preziosa: fino a ieri la storia antica avrebbe anche potuto essere buttata via: ora sappiamo che resta». Accanto al suo manuale «antica» ha, fresco di stampa, un nuovo testo di «contemporanea».

E allora, chi parte dall'Ottocento e non smette di studiare, ricomincerà dalla preistoria, e con quali libri? La risposta è desolata: «E' uno dei tanti buchi neri della mancata riforma. E' amaro dirlo - conclude Laterza - ma dobbiamo saperci accontentare».

La soddisfazione maggiore è alla Loescher, dove si dichiarano pronti su tutti i fronti: nuovo italiano-educazione linguistica, alla storia contemporanea, agli elementi di diritto e che, secondo alcuni, sono ancora nel vago: a metà tra l'educazione civica e la materia specialistica.

Spiega Carla Castiglioni, uno dei direttori editoriali della casa di Torino: «La sperimentazione esiste già, anche se la gente neppure ci fa caso; investe il 20% delle superiori. Anche la riforma delle medie è così, dal basso, attraverso un dialogo a distanza fra autori di libri, editori e insegnanti. E con l'avallo tacito, poi esplicito, della Pubblica Istruzione».

E', più o meno, il pensiero del sottosegretario Beniamino Brocca, già presidente del gruppo di studio che ha preparato i nuovi programmi «la cui sperimentazione è stata consigliata il luglio scorso dal Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione».

Una cosa Brocca tiene però a smentire: che il tema di italiano sarà abolito. «Nessuno sopprime niente - spiega -. Semplicemente, al classico tema verranno affiancati altri tipi di esercizi scritti, oggi non obbligatori».

Maria Grazia Bruzzone

TEST

La creatività può essere strumentale, matematica o verbale. Qual è la tua?

Ma dove hai la testa?

Riferimenti

QUANDO la gente sente nominare qualche attività si chiede: a che serve? Che cos'è?

A cosa serve, ad esempio, la creatività? Cos'è? Bruno Munari risponderebbe che la creatività serve a vivere meglio. Una persona creativa se la cava di fronte ai tanti problemi che si presentano ogni giorno; una persona non creativa deve sempre cercare l'aiuto di altre persone creative.

Come si misura la creatività? Esistono dei test che servono per vedere se ed entro quali limiti una persona è creativa. Ciò che interessa sottolineare però, è che, alla luce degli ultimi studi, si è evidenziato come la capacità creativa a risolvere dei problemi di vario genere non è generalizzabile. Si è visto che si può essere creativi con le parole, ma non con i numeri, oppure con l'uso di oggetti concreti, ma non con concetti più astratti. Si tratta di analizzare perciò quale creatività e quale è posseduta (se è posseduta) in misura prevalente.

Ci pare utile inoltre indagare non sulla creatività intesa come assoluta originalità e ricerca di pura fantasia, ma sulla originale soluzione di problemi concreti: è il concetto di pensiero produttivo di Wertheimer, e di «ristrutturazione» gestaltistica del materiale che costruisce il problema, sapendolo riorganizzare secondo un differente prospettiva. Oppure è il concetto di pensiero laterale di De Bono, che però meriterà un test particolare.

Istruzioni

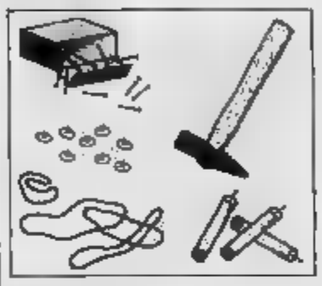
Per ogni problema che segue leggere attentamente la domanda e fornire la risposta che più sembra soddisfare la richiesta del problema.

Considerare che per i problemi strumentale e matematico vi sono più soluzioni possibili; se ne propone una come la migliore come l'unica. Per il problema verbale invece c'è una sola soluzione corretta.

Si è visto che pochissimi riescono ad essere «creativi» in tutti i problemi; qualcuno lo è in 2 prove su 3, più frequentemente (circa nel 40% dei casi) lo è in una prova sola.

TEST A CURA DI SERGIO BETTINI

Problema strumentale



Immagina di avere sul tavolo davanti a te una scatola di cartone piena di chiodi, un martello, alcune puntine, degli elastici e tre candele di cera. Che potresti fare per appendere le tre candele al muro, in modo da poi accendere e consumare sino in fondo?

(DUNCKER, 1935)

Problema matematico

Qual è il modo più rapido e facile per eseguire la seguente somma:
17 + 18 + 19 + 20 + 21 + 22 + 23

(PROBLEMA DI GAUSS, ABBREVIATO DA WERTHEIMER, 1959)

Problema verbale

Nelle frasi seguenti sono nascosti nomi di colori. In ogni frase «mascherato» tra le parole c'è un colore diverso. Trovalo e scrivilo a fianco di ciascuna frase.

FRASE	RISPOSTA Nome del colore nascosto
Esempio: E' inutile che tu ti rimanti	VERDE
CORRO SABATO MATTINA	
LUCIA CONTINUA AD AMARE	
NON [illegible] E SENAPE	
LE POLTRONE ROSA ANTICO	
NELLA NOTTE [illegible] LE STELLE BRILLANO	
LE PIGRE, [illegible] MARMOTTE	
[illegible] LAVORO?	
VORREI [illegible] DEGLI [illegible] SINCERI	
O TROVI O LASCIA STARE	
UN GROSSOLANO ERRORE	

SOLUZIONI

Problema strumentale

Duncker propone un uso originale» della scatola di cartone. La soluzione infatti nell'inchiodare il muro le scatole usandole poi come piano di appoggio per le candele, che vengono poste sopra e possono bruciare sino in fondo. Una parte del materiale non viene (elastici, puntine) ma non richiesto di usarlo tutto

Problema matematico

La soluzione consiste nel notare che la somma degli estremi, eliminati a coppia, è costante. In sequenza di dispari (come in questo caso) occorrerà aggiungere il numero centrale rimasto.

17 + 23 = 40, 18 + 22 = 40,
19 + 21 = 40, 20

quindi la somma totale sarà:
40 x 3 + 20.

Problema verbale

Le soluzioni sono:

FRASE N. 1	ROSA
FRASE N. 2	[illegible]
FRASE N. 3	OCRA
FRASE N. 4	NERO
FRASE N. 5	CELESTE
[illegible] N. 6	GRIGIO
FRASE N. 7	BIANCO
FRASE N. [illegible]	VERDE
FRASE N. [illegible]	VIOLA
FRASE N. [illegible]	ROSSO

Agenzia di pubblicità cerca

Copywriter

colori.

L'agenzia Barbella Gagliardi Saffirio, che fa parte del gruppo internazionale EWDB, offre a un giovane laureato l'opportunità di un periodo di formazione professionale, in qualità di copywriter, presso i propri uffici di Milano e Torino. L'iniziativa è riservata a laureati di età non superiore ai 26 anni, provenienti dalle facoltà di Lettere, Filosofia e Giurisprudenza, che abbiano conseguito un voto di laurea non inferiore a 110/110. Gli interessati dovranno inviare a Barbella Gagliardi Saffirio, Via Luigi Vitali 1, 20122 Milano, entro e non oltre il maggio 1990, un testo di due cartelle dattiloscritte sul tema

[illegible] e blu.

Gli elaborati saranno esaminati da una giuria composta da Pasquale Barbella (Barbella Gagliardi Saffirio), Raimondo Boggia (GPF e Associati) e Gianluigi Montresor (La Stampa). Il candidato prescelto per il periodo di training, della durata di un anno, sarà inquadrato secondo le condizioni normative e retributive proprie del contratto di formazione e lavoro. Auguri.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
PARTE INTELLIGENTE

Per la LA STAMPA PK publikompass

20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.271
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.[illegible]
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.162
[illegible] 1 - Tel. (0183) 273.373
[illegible] Via Goberti 47 - Tel. (0184) 501.555

"Vinci...Verba" seconda settimana. Il gioco di Leonardo ritorna puntuale per misurare il vostro Q.E. (Quoziente di abilità Enigmistica) e mettere alla prova il vostro Q.F. (Quoziente di Fortuna). Con "Vinci... Verba", infatti, si possono vincere fantastici viaggi in Europa per due persone, organizzati dal per Leonardo, e centinaia di musicassette con l'edizione originale della sigla di Leonardo in TV, la trasmissione del sabato di Italia 1.

Come si gioca.

E' davvero semplice. Date un'occhiata alle domande pubblicate qui di seguito. Come vedete sono tutte numerate con numeri compresi tra l'1 e il 65. Ogni domanda ha 3 possibili risposte, e ogni risposta ha una o più lettere evidenziate in neretto.

Visto? Benissimo. Scegliete la risposta che secondo voi è e trascrivete le lettere evidenziate nella casella dello schema che ha lo stesso numero della domanda. (Lo schema da utilizzare è quello che è stato ritagliato dalle pagine di Leonardo, venerdì 4 maggio).
Al termine del quinto e ultimo venerdì, se avrete risposto a tutte e 65 le domande, avrete anche ricostruito sullo schema una massima di Leonardo da Vinci.

A quel punto il gioco sarà fatto. Dovrete solamente ritagliare il coupon che troverete pubblicato a partire dal 1 giugno, trascrivere la massima di Leonardo, e farlo pervenire a "La Stampa" entro il giugno 1990.

B.F. (Buona Fortuna).

Per ogni altra informazione sullo svolgimento del gioco, telefonare a "La Stampa" ai numeri [illegible]

E ORA, TUTTI PRONTI CON LA MATITA IN MANO: E' IL MOMENTO DI GIOCARE.

3) Qual è il monte più alto del continente africano?
Ki[LI]mangiaro Ruwenzo[RI] [IL]lampu

9) Qual è il pianeta del sistema solare, settimo per distanza dal Sole, la cui atmosfera è composta in prevalenza di metano?
Plu[TO]ne Sa[TU]rno U[RA]no

10) "Guido, i' vorrei che tu Lapo ed io..." Questo è l'esordio di una lirica di
Da[N]te Pet[R]arca [C]avalcanti

18) Quale di questi è un famoso film di Federico Fellini?
[A]marcord Ladri di bic[I]clette Riso amar[O]

22) Pesce dal corpo piatto, con pinne pari lungo i fianchi del corpo, fessure branchiali ventrali, sfiatatoi dorsali, denti robusti.
Angu'l[LA] Raz[ZA] Ba[LE]na

28) Di chi era figlio Carlo Magno, Imperatore del Sacro Romano Impero?
Pipi[NO] il Breve Lo[TA]rio Ludovico il [PIO]

33) Nel famoso romanzo di Melville, "Moby Dick", un capitano e i suoi marinai lottano per catturare la balena bianca. Qual è il nome del capitano?
Gra[N]t Pickwi[C]k A[CH]ab

36) Quale film italiano ha vinto nel 1990 l'Oscar come miglior film straniero?
Willy Signori e vengo da [L]ontano
Nuovo Cinema Pa[RA]diso
La Voce della [LU]na

41) La parte principale del cuore, comprendente tutta la massa muscolare contrattile, si chiama...
Miocard[IO] Peri[TO]neo Pleu[RA]

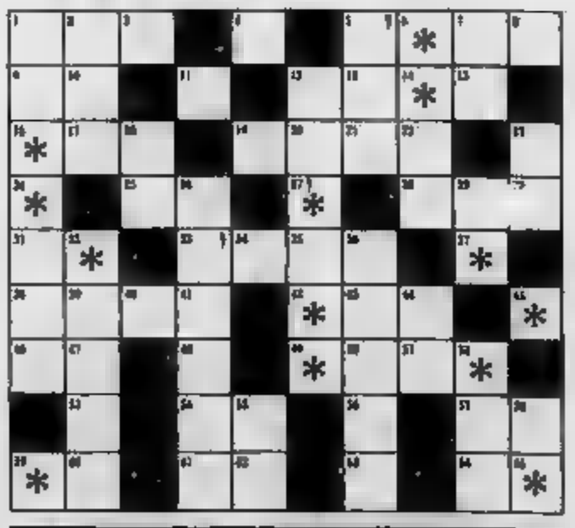
46) Qual è la celebre frase pronunciata da Francesco Ferrucci, ferito e morente, a Fabrizio Maramaldo che infieriva su di lui?
Muoio, o mondo CR[U]dele!
Vile, tu uccidi un uo[MO] morto
Vivi e lascia mori[RE]

51) Quale rubrica chiude ogni puntata di "Leonardo in TV"?
L'oro[SC]opo della settimana
B[OL]lettino
Il test psico[LO]gico

56) Cosa disse Napoleone Bonaparte nell'atto di cingere la Corona Ferrea durante l'incoronazione a Re d'Italia nel 1805?
Dio me l'[HA] data, guai a chi me la tocca
Accidenti, quanto [PE]sa
L'Etat c'est [MO]i (Lo sono io)

61) Cos'è l'epistemologia?
Una bran[CA] della pranoterapia
Lo stu[DI]o critico della corrispondenza epistolare
La teoria e la storia della meto[DO]logia scientifica

Gli asterischi indicano le caselle già utilizzate con le domande della settimana precedente.



LA STAMPA

ARRIVEDERCI A VENERDI' PROSSIMO SU LEONARDO CON ALTRE 13 DOMANDE DI "VINCI...VERBA".

O'CONNOR, IRA ALLA VOLGARITA'

Sinead O'Connor ha rifiutato di condurre al celeberrimo show «Saturday Night Live» accanto al comico Andrew Dice Clay noto per sketch pieni di parolacce e battute sulle violenze sessuali «Io conto tesi che parlano di esperienze femminili, non posso farlo dopo un monologo di Clay»

MADONNA OSPITE DEI MONDIALI

Madonna sarà ospite della finale dei Mondiali l'8 luglio allo stadio Olimpico di Roma e terrà tre concerti in Italia, il 10 e 11 luglio al Flaminio di Roma e il 13 al Delle Alpi di Torino. Il 5 agosto, dalla Plaza de Toros di Madrid, Raiuno trasmetterà in diretta il concerto in Mondovisione.

MICKEY ROURKE CITA «PLAYBOY»

Mickey Rourke e Carrè Otis, partner in «Orchidea selvaggia» e nella vita, hanno fatto causa a «Playboy», che si è procurato le foto scene d'amore del film. Il servizio dovrebbe comparire sul di giugno ed è già stato pubblicato sul numero di aprile del mensile tedesco «Kino».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 11 Maggio ... 11

CANNES 90

Il racconto in otto episodi del regista giapponese ha aperto ieri il Festival di Cannes

Kurosawa

sogni belli, brutti sogni

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

Sognando, si fanno sogni belli e sogni meno belli: è capitato anche al grandissimo Kurosawa nel suo film degli ottant'anni, «Akira Kurosawa's Dreams» (Sogni), il racconto in otto episodi a volte onirici e a volte didascalici, spesso interpretati dall'attore Akira Terao alter ego del regista, che ha inaugurato il festival.

Il cinema è l'espressione naturale del sogno, e ogni sogno è il segnatore la maestra visuale di Kurosawa, la storia della sua vita, il suo amore nostalgico e disperato per la Natura nutrono e collegano tutte le storie.

Sulla soglia d'una casa, identica in ogni indimenticato dettaglio alla casa d'infanzia del regista, il bambino che era lui guarda estatico il sole brillare attraverso la pioggia ascolta l'ammonimento materno «Oggi è il giorno in cui le volpi celebrano il loro matrimonio e non sopportano d'essere viste, succedono cose terribili a chi le guarda». La tentazione del rischio disobbediente è troppo affascinante, il bambino s'inoltra nel bosco tra alberi immensi, nella nebbia il fantastico, solenne corteo-balletto rituale di danzatori mascherati da volpe, trema per la paura d'essere scoperto. Ritrova la faccia severa della madre, che gli porge un coltello: «Dovresti ucciderti per quello che hai fatto, vai a chiedere perdono alle volpi ai piedi dell'arcobaleno». E le porte della casa, grigie come mura, si chiudono per lui.

Trasgressione, minaccia, rifiuto, abbandono, allarme e sollievo, pulsioni costanti nei sogni infantili, nella seconda storia si condensano attorno a un frutteto d'alberi di pesco tagliato e distrutto dagli uomini, rimpianto intensamente dal bambino, ricreato precariamente per lui da una corte di regali bambole-persone in bellissimo balletto cerimoniale, in un turbinare di petali rosa che presto svanisce.

La terza storia rievoca un'esperienza drammatica del giovane Kurosawa appassionato d'alpinismo, e insieme riproduce la situazione, così usuale nei sogni, di voler camminare e non poter avanzare, di affondare sempre più, d'avere gambe pesantissime, inamovibili: quattro soldati e una tormenta di neve impersonata da una fata-strega, l'implacabile faccia della Natura e la terribile vitalità degli uomini, insegnano «non dormite, dormire è morire». Mentre combattendo, un plotone di soldati appare nella quarta storia, fantasma del rimorso, al comandante sopravvissuto che l'ha mandato in battaglia e che capisce quale follia sia la guerra, quanto disumano sia l'esercito che, per far scomparire e riposare in pace l'armata dei morti, una volta dà ordini e ancora una volta viene obbedito.

La memoria degli anni in cui Kurosawa dipingeva, esitando tra le pitture e il cinema, nella quinta storia, gioco elettronico e omaggio ammirato: un giovane pittore entra nei quadri di paesaggio rurale dell'amato Van Gogh, li percorre, attraversa campi di grano dorato e viottoli tra i fiori, incontra Van Gogh (è Martin Scorsese) con una fasciatura sull'orecchio mutilato e con il ferreo febbrile di dipingere («Lavoro come uno schiavo»), lo vede allontanarsi in fretta, vede levarsi lo stormo d'uccelli neri di «Campo di grano con corvi», si ritrova fuori dal quadro.

E' un doppio trucco il Fuji, fiammeggiante, della sesta storia: trucco elettronico e illusione ottica. Non è infatti un'eruzione vulcanica ma l'esplosione d'una centrale atomica che spinge la gente a una fuga inutile, a cercare scampo nel fondo del mare: non c'è posto dove nascondersi in quella piccola isola che è il Giappone, nulla può salvare dalla contaminazione mortale. La settima storia è già oltre la catastrofe nucleare, in un desolato mondo color cenere coperto da polvere d'oltretomba, deserto nero in cui crescono fiori mostruosi, gli uomini si nutrono mangiandosi a vicenda e la pena imposta ai vecchi padroni trasformati in dèmoni bicornuti o tricornuti è quella di non poter morire. «L'uomo ha distrutto se stesso».

L'ultima storia torna all'Eden d'un felice villaggio ridente da disegno animato, senza elettricità né macchine agricole né petrolio. «Cerchiamo di vivere in modo naturale», incita un giovanile centenario, «aria e acqua inquinate stanno uccidendo ogni cosa che rende degna l'esistenza»: è un funerale di festa, nel cui gioioso corteo felliniano sfilano molti interpreti di film di Kurosawa, conclude il film.

Sono le meno belle, queste ultime storie, allegorie epocali più che sogni: sull'ispirazione prevalgono l'intento ammonitore e il dovere predicatorio, l'allarme nucleare sempre rimosso in Giappone è sempre presente nell'opera del regista. Ma, non sempre con i trucchi elettronici (a volte riusciti, a volte meno riusciti) la meravigliosa visionarietà, l'emozione figurativa, la poesia spettacolare di Kurosawa resta il sogno più vero sognato dal film.

Lietta Tornabuoni

Il film è da oggi in programmazione nei di Torino, Excelsior di Milano, Quirinetta di Roma

Una scena di «Sogni», episodi onirici e didascalici, favole e allegorie epocali. In alto, Kurosawa all'opera: la sua poesia resta il sogno più vero sognato dal film

Il gala

Sembrava Hollywood

CANNES. E' toccato al grande maestro giapponese Akira Kurosawa pronunciare l'attesa frase di apertura della 43* edizione del Festival di Cannes, ieri sera, nel Grande Auditorium Lumière, in un clima assolutamente hollywoodiano, umanizzato solo qua e là da qualche errore di regia. Piccole imperfezioni nelle presentazioni dei registi che hanno reso omaggio al grande maestro, alcuni vuoti nelle poltrone in sala inquadrate dalla telecamera del terzo canale tv che ha ripreso l'evento, alcune assenze fra gli invitati.

La sfilata è iniziata poco dopo le 7 davanti ad un eccitatissimo pubblico che aveva cominciato a sistemarsi nei pressi del Palazzo del Cinema sin dalla mattinata. Sono arrivati Anthony Quinn e Lauren Bacall, impegnati in questi giorni nelle riprese del film «A star for two»; Martin e Charlie Sheen, Johnny Hallyday con orecchino vagamente retrò, Roman Polanski ilare e vivacissimo, Claudine Auger dentro un ampio abito arancione, Monica Vitti in tailleur nero, Sabine Azema, Anouk Aimée.

Dopo la presentazione del filmato dedicato a Kurosawa, con un esercito di registi schierati sul palcoscenico (i fratelli Taviani e Bille August, Costa-Gavras e Emir Kusturica, Claude Lelouch e Steven Soderbergh, Martin Scorsese e Andrzej Wajda), Bernardo Bertolucci, presidente della giuria ha preso la parola per leggere l'omaggio dedicato al maestro giapponese. Prima però ha pronunciato nella lingua di Kurosawa una breve frase: «Tutto il mondo vi ama, molto molto, molto». Poi Kurosawa ha preso il microfono e si è detto felicissimo. Ha ringraziato per gli omaggi e ha annunciato che continuerà ancora a fare dei film, molti altri film.

[f. c.]

Clint Eastwood a caccia d'un mito

«Vi racconto l'ossessione africana di Huston»

DAL NOSTRO INVIATO

Con la storia di un personaggio fiammeggiante ed estremo, con un film che parla di altri film e il doppio ruolo di regista e protagonista, Clint Eastwood è per la terza volta ospite del festival di Cannes. Dopo «Il cavaliere pallido» e dopo «Bird», il divo, l'uomo senza di «Per un pugno di dollari», arrivato ieri sulla Costa Azzurra e quasi subito inghiottito nella quiete esclusiva dell'hotel Du Cap ad Antibes, presenta «White hunter black heart» (in italiano «A caccia di un'ossessione»), tratto dal racconto autobiografico di P. Viertel, lo scrittore che ha firmato nel '51 la sceneggiatura di «La regina d'Africa» di John Huston.

«Ho letto la sceneggiatura del film - racconta Eastwood - in aereo, di ritorno da Parigi, dove ero andato a presentare "Bird" e sono subito rimasto affascinato dall'argomento. Ho voluto leggere il conoscere l'autore, che mi ha raccontato l'intera vicenda: la nascita del suo libro e gli avvenimenti che lo ispirato, durante la lavorazione di "La regina d'Africa". Sono sempre molto curioso verso i comportamenti ossessivi e ho pensato che al centro di tutto questo racconto c'è proprio l'ossessione uomo, regista, che, perseguitato dal desiderio di cacciare l'elefante, arriva a mettere in pericolo il suo film».

Eastwood spiega di non aver mai conosciuto personalmente John Huston, di aver raccolto molte informazioni sul suo conto (anche parlando a lungo con la figlia del grande regista scomparso, Anjelica, che tra l'altro, è a Cannes, dovrà giudicare il film in quanto membro della giuria) e di aver quindi portato sullo schermo un personaggio (nel film si chiama John Wilson) molto simile a quello reale.

Dice Eastwood: «Quando ho cominciato a girare, Huston era già morto. Mi è dispiaciuto l'occasione di fare una chiacchierata con lui. Forse mi avrebbe dato qualche ispirazione, o forse si sarebbe limitato a raccontare le sue riflessioni su un'epoca passata, mentre ciò che a me interessava piuttosto il dramma di quel periodo preciso».

Viertel ricorda molto l'atmosfera di quell'epoca: spiega a quel tempo la caccia grossa fosse una specie di follia dei ricchi, uno sport per scrittori dalla mentalità «maschia» alla Hemingway e come, nei sogni di Huston, la caccia e l'uccisione dell'elefante rappresentassero un modo per dar prova di sé. «Oltre al cinema - dice Viertel - l'avventura era la grande passione di Huston: un regista intelligente e colto pelli sulla lingua che pur violando tutte le leggi non scritte nel mondo del cinema aveva una capacità magica, quasi divina, di cascare sempre in piedi».

Anche Hepburn, diva rigorosissima sul piano professionale, racconta Viertel, riuscì a stabilire sul set con Huston un rapporto d'intesa. Marisa Berenson, che ha interpretato il ruolo della Hepburn e che ieri sera ha preso parte alla cerimonia inaugurale del Festival, al fianco di Eastwood, di fucsia e arancione da Yves Saint Laurent, precisa che tra il grande autore e la famosissima star non vi è nessun coinvolgimento paragonabile a un flirt. «La Hepburn ebbe con Huston un rapporto amichevole, di lavoro. Interpretandola non ho in nessun modo di imitarla: volevo solo captare l'essenza sua grande energia, del suo trascinante entusiasmo per la vita».

Per Eastwood l'avventura «A caccia di un'ossessione» ha già lasciato il posto a «The Rookie», film poliziesco che permette all'ex atletico ispettore Callaghan un certo senso di tornare alle origini. «Ho cominciato come poliziotto e non mi dispiace tornare in quel mondo di tanto in tanto. Solo per il tempo di una visita».

Caprara

ECONOMICI

(segue da pagina [illegible])

7 lavoro e impiego

dirigenti

INGEGNERE meccanico lunga esperienza produzione macchine speciali di movimentazione a [illegible] elettronico, cerca società [illegible] nazionale settore specifico in [illegible] per [illegible] a dirigere progettazione industrializzazioni, affidamento lavorazioni esterne, assemblaggio e montaggio impianti. Scrivere Publikompass 2100 - 10100 Torino

8 Rappresentanti

A due [illegible]ici residenti Asti - Alessandria, società nazionale offre inserimento propria sede commerciale della [illegible], non richiesta specifica esperienza, guadagno [illegible] 2 milioni [illegible] m/a, rimborso spese, inquadramento di [illegible] colloquio chiamare 0141 354 040

[illegible] azienda italiana [illegible] apparecchiature prodotti e leghe odontoiatriche cerca rappresentante con provata capacità già introdotto settore, cui affidare [illegible] vendita regione Piemonte. Manoscritto [illegible] se [illegible] interessati a: Vaggo via XXV Aprile 179 - 16030 Preve Ligure (Ge)

AFFERMATA società operante nel settore imballaggi, sacchetti, carta per boutique cerca sub-[illegible] esperti vendite/rice. Provvigioni To No Pv Al Fe/Bs più provvigione. Per appuntamento tel. [illegible] 53.850.

AGENZIA Monte/Alemagna cerca venditrice per gestione clientela già esistente Torino e provincia Tel. 958 8720 ufficio

ALLARA ATTILIO ricerca agenti [illegible] per vendita autoattrezzature presso concessionarie, autofficine, elettrauto, gommisti. Provincia [illegible] Cn Vc No Ao, inquadramento Enasarco Telefonare allo 011 857.943.

AZIENDA distributrice [illegible] alimentari freschi cerca agenti in zona per vendita. Telefonare ore ufficio al 470 4712

[illegible] pubblicitaria a [illegible] nazionale settore pubbliche [illegible] offre interessante opportunità di guadagno e di carriera. Tel. 720.758

AZIENDA vinicola di prestigio [illegible] ragazzi/e per vendita vini selezionati esclusivamente nella ristorazione città di Torino inviare curriculum Publikompass corso M. Coppino, 9 [illegible] Rif. 358

BANCA gruppo industriale, [illegible] e paralleli mobili agenzia di primaria casa arredo ufficio e antifurto. ricerca per divisione Contratti agenti introduttori corrieri, enti pubblici, industrie banche, scuole, studi [illegible], provincie Aosta Asti Alessandria Cuneo Novara Vercelli. Inviare presentarsi senza reale documentata introduzione. Telefonare allo 011 273 3518

CERCASI [illegible] preferibilmente [illegible] merce vendita prodotti largo consumo, anche prima esperienza per Piemonte Offre si portafoglio clienti, ottimo trattamento provvigionale, incentivi, inquadramento Enasarco. Scrivere [illegible] spa Ancona regalo - 56060 Guamo (Lu). Telefonare allo 0583-403 222 Signorina Stefania

GIOCATTOLI ricerca rappresentanti introdotti Tel 763[illegible]

SIAMO l'azienda leader nel [illegible] Offriamo mandato a 4 agenti di vendita per le zone di Cuneo Asti Alessandria Vercelli. Ai splendida massimo 45 anni verrà affidata la nostra clientela con [illegible] affermata in zona. Si richiede opportunità immediata, auto propria, iscrizione all'albo agenti. Offriamo inquadramento di legge polizza infortuni trattamento economico composto da premi e provvigioni. Per appuntamento telefonare allo 011 741.2597

TERMOIDRAULICA società [illegible] ricerca agente per Torino provincia. Inviare curriculum casella postale 695 Torino

10 Prestazioni consulenze

IMPORTANTE Gruppo ricerca per la propria struttura commerciale bancari pensionati o non a cui affidare incarico interessante e prestigioso e remunerativo. Scrivere Publikompass 2100 - 10100 Torino

15 Autovetture

[illegible]ISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf Panda Mamo 18 Moncalieri corso Gramsci 9. Tel [illegible] [illegible] pagando subito massima valutazione autosalone D'Esa corso Orbassano 241, tel 361 328 sabato aperto.

BERT ROELLIKER concessionario Land Rover vende con garanzia Toyota LX 70, Usar D, Mercedes 230 GE, Land Rover 90 autocarro Range Rover FI e TD. Tel 353 636

HONDA Civic 1300 16V 1490 16V 1800 i 16V diverse colori nuove in pronta consegna. Tel. 011 [illegible] [illegible] - 1800 i 16V - di varie colori nuove in pronta consegna. Tel 011 908 7055.

MERCEDES 190 turbo [illegible] società di leasing vende per anticipato contratto. Nuova km 0 lorda sconto. Tel 877.523 - 677 720

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti [illegible] in qualsiasi zona Torino purché cielo-terra. Tel 839 6890

PRIVATO acquista da privato alloggio da mq [illegible] 3 [illegible] zona centrale o collina [illegible] 660 1249 Ore pasti

RAPPRESENTANTE acquista alloggio Barriera Milano Lucento o zone comode autostrada di 1/2 camere tinello cucinino bagno. Tel 557 8015

19 Vendita alloggi

A. ALLOGGI da 90 milioni in palazzina quadrifamiliare recente mq 95 cantina box giardino privato per singola unità nel paese di Fauglì 25 km Torino comodo a tutti i servizi 'La Borsa' 388 482

A. IL PORTICO casetta zona corso Trieste ben ristrutturata in bilocale permuta dilazioni Tel 835 544

A. IL PORTICO libero adiacenze via della Rocca soggiorno angolo cottura camera bagno affare Tel [illegible] 544

A. IL PORTICO Settimo in stabile signorile ingresso salone 2 camere cucina riservato box Mutuo. Tel. 835 544.

A. LIBERO corso Tassoni 2 camere tinello cucinino bagno 2/ balcone volendo box Angolo Caruso Tel. 405 0005.

A. POZZO STRADA ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ristrutturato termo centrale [illegible] vendo [illegible]

A. S. RITA (presso via Tripoli) vantaggioso investimento camera cucina ingresso bagno camera piano alto ascensore L. 42 milioni Uop 518 986

A. UTIP 518 986 Nichelino libero recente piano alto soleggiato 2 camere cucinotta bagno box cantina

A. UTIP 518 986 vende 87 mq casa uso laboratorio ufficio deposito volta cucina-nicchia libero zona centro

A. UTIP 518 986 Villastellone zona residenziale libero recente soleggiato 2 camere ampia cucina posaervi box

A. UTIP 518 986 Venovo zona residenziale libero su 2 piani soggiorno 3 camere tinello cucinino posaervi garage L. 295 [illegible]

ADIACENTE Carignano vendesi villa [illegible] miliare con box doppio grande [illegible] giardino L. 150 milioni Tel. 696.0114.

ADIACENTE corso Siracusa ingresso 4 camere cucina bagno [illegible] alto ascensore recente mutuo Nordest [illegible]

ADIACENTE largo Giulio Cesare (libero) signorile panoramico 2 camere tinello tutti i servizi. Capello 855.014

ADIACENTE piazza Massaua ingresso 2 camere cucina bagno veranda ristrutturato mutuo dilazioni. Nordest 561.2760.

ADIACENZE via Vigliani stabile signorile 85 mq 8° piano [illegible] libero subito. Nordest 561 2760.

ALL'INCIRCA di Settimo via Regio Parco 74 vendiamo al centro residenziale Zeta nuove 2/3 camere cucina box, visite anche festivi. Permuta mutuo prima casa. SS 519.877 - 532.060.

ALLOGGIO [illegible] con box [illegible] in Borgo Vittoria via Rocciaverde 8 camere tinello [illegible] piano Sol [illegible]

ALLOGGIO presso [illegible] Agnelli ingresso 2 camere [illegible] cucina bagno posto auto libero [illegible] [illegible] 561 2760

[illegible] su [illegible] controllo [illegible] prestigioso salone 3 camere cucina 3 servizi come nuovo. trattative riservate Vende Sa 532.060

ASSOCASA centro ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno ristrutturato [illegible] dilazioni Tel 561.2720

ASSOCASA Grugliasco signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi 2 box mutuo 70% Tel 561 2720

[illegible] signorile ingresso salone camera cucina servizi cantina L. [illegible] milioni. Multicasa 534 124.

BARRIERA MILANO

[illegible] Palestrina [illegible] casa d'epoca [illegible] alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno vista (in fase 14,30/18. Gabetti. Tel. 57.67.

BONANNI [illegible] adiacente [illegible] Gran Madre camera tinello angolo cottura bagno completamente ristrutturato [illegible] all'ano Tel 447.3984.

CASETTA a Collegno ristrutturata [illegible] no cucina 2 camere bisenvi box auto L. 210 milioni Multicasa 534 124

CASEUROPEA Venaria [illegible] nettura impeccabile 2 [illegible] tinello [illegible] biservizi box [illegible] [illegible] 599.633

CASEUROPEA Venaria libero stabile recente via Amati camera tinello cucinino [illegible] Tel 599 940 - [illegible]

CASEUROPEA Venaria [illegible] salone 3 camere cucina biservizi terrazzo box auto. Tel. 599.940 - 596 633

COLLEGNO corso Antony privato vende privato alloggio signorile 5 camere doppi servizi divisibile. Tel. 904.9061.

COLLEGNO Terracina soleggiato cucina 1 camera ripostiglio bagno box libero 1992. Angelo Caruso. Tel 405.0005.

COLLINA di Gassino in parco scolare villa signorile di soli 5 appartamenti con varie soluzioni abitative giardini privati. Gabetti 517 568

CORSO De Nicola largo Orbassano libero 1° piano adatto studio o abitazione mq 70 Nazionale Immobiliare 561.2686

MASSIMO

adiacenze [illegible] **libero ristrutturato soggiorno camera cucinetta bagno. Gabetti vende 57.67.**

CORSO Giulio Cesare alloggio libero 1° piano 3 camere cucinotta e servizio volendo uso ufficio. Unicredit 920 8302

[illegible] Matteotti [illegible] [illegible] m² [illegible] [illegible] [illegible] terrazzo 175 mq L. 470 milioni [illegible] 669 2962

CORSO Toscana alloggio libero ingresso 2 camere cucina bagno stabile recente [illegible] 561 2760

CORSO [illegible] libero [illegible] signorile ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 95 milioni Multicasa 534 124

CORSO VALDOCCO

presso [illegible] recente ampio camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible]

top angolo via [illegible] in bella casa d'epoca alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno visita 16/18. Gabetti. Tel. 57.67.

CROCETTA [illegible] signorile ingresso salone living 2 camere tinello cucinino servizi piano rialzato ampio balcone [illegible] 120 vendesi Tr [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible] corso Emilia 2 camere tinello cucinino bagno no ascensore L. [illegible]

[illegible] & [illegible] 741 2874 libero monolocale [illegible] cucinotta [illegible] Botticino ottima vista [illegible] L. 24 [illegible]

[illegible] & **BERTINETTO** 741 2874 [illegible] via Boston spazioso 2 camere tinello cucinotta bagno L. 180 milioni.

GABETTI VENDE

corso [illegible] libero spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina soffitta. Agenzia 8 corso Agnelli 66. Tel. 360.976.

GABETTI VENDE

Moncalieri attico libero recente 4 vani 3 servizi terrazzo 45 mq soffitta. Agenzia 3 corso Agnelli 66. Tel. 360.306.

GABETTI VENDE

piazza Bengasi via Canelli libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Agenzia 3 corso Agnelli 66. Tel. 360.976.

GABETTI VENDE

Pozzo Strada via Benedetto Rheno ristrutturato terzo autonomo tre camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]

S. Paolo via [illegible] [illegible] ristrutturato 2 camere cucina bagno. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]

Viberti libero stabile '81 signorile ingressi salottino 2 camere cucinotta 2 bagni box. Tel. 57.67.

[illegible] 434 3437 libero largo Cibrario signorile salone 3 camere cucina servizi piano alto ascensore.

IDEALCASE 434 3437 libero Rivoli nuovo soggiorno 2 camere cucina bagno volendo box L. 50 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434 3437 libero Santena casa del '70 2 camere tinello cucinino volendo box L. 30 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434 3437 libero Terracina in villa salone 3 camere cucina biservizi box doppio giardino

IDEALCASE 434 3437 libero via Chiesa della Salute ingresso camere cucina bagno 2 arie L. 16 milioni e mutuo.

IMMOBILIARE LO GIUDICE via Nizza soleggiano 3 camere cucina doppi servizi 3° piano ristrutturato. Tel. 434.4041.

LEINÌ CENTRO

Libero nuovo monolocale [illegible] mq 45 in signorile. [illegible] L. [illegible] milioni. Gabetti vende. Tel. [illegible]

LIBERO A corso Vercelli 2 camere cucina bagno volendo box auto casa '70 L. 65 milioni e mutuo. TC 473 0666.

LIBERO A Moncalieri via Genova salone 2 camere cucina bagno signorile giardino volendo box. TC 473.0666.

LIBERO A Moncalieri via Montebianco camera tinello cucinino bagno recente L. 45 milioni e mutuo TC 473 0666

LIBERO A via Alessandria Barriera Milano salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni recente mutuo TC 473 0666

LIBERO Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino bagno 4° piano ascensore minimo anticipo Tel 561 2760

LIBERO via Boggio angolo corso Peschiera [illegible] tinello bagno ascensore, mutuo [illegible] Tel 581 1116.

LIBERO via Tommaso Grossi soggiorno 2 [illegible] camerotta [illegible] doppi servizi ristrutturato contiene mutuo tondano e dilazioni Tel. 511 875

LUNGO DORA LIGURIA 72 LIMITROFO ALL'INCROCIO

corso Regina - [illegible]

In recente stabile in perfetto stato di conservazione signorili luminosi ampi appartamenti

MAI ABITATI

OTTIME RIFINITURE

[illegible] camere cucina bagno

ampi magazzini/laboratori

vende/permuta

UTIP 518.986.

MARTINETTO

via Bandello 13 vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 171 mq permuta. Personale in loco ore 10/12 e 16/18,30. Gabetti. Tel. 57.67.

MONTEROSA

corso Giulio Cesare luminoso 3 camere cucina bagno ristrutturato ascensore. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIAZZA Massaua adiacente libero recente soggiorno living 2 camere cucinotta bagno. G. R. L'Immobiliare 011 320.524.

PIAZZA [illegible] adiacente libero 2 [illegible] cucine bagno cantina giardino comune G. R. L'Immobiliare 011 320.0421.

PORBASCO libero recente salottino 2 camere cucina biservizi cantina box G. R. L'Immobiliare 320.524 - 0121 32.700

SAN GILLIO

in villa appartamenti signorili di mq 200 e mq 270 con mansarda. Gabetti vende. Tel. 57.67.

STUDIO DATA vende ampio zona piazza Adriano 2 camere cucina terrazzo servizi ristrutturato. Tel 519 057

TORINO

via Frejus n. 22 angolo via Sammartino (zona Rebaudengo 61) impresa vende alloggi in piccolo palazzina da mq 100 prezzo convenzione. Per informazioni tel. al 636.867 oppure rivolgersi direttamente in cantiere.

TORINO

via Pietro Cossa n. 119 int. 22 impresa vende alloggi signorili in piccolo palazzina prezzo convenzione. Visite in cantiere stabile ristrutturato e finito. Tel. 715.168.

[illegible]

libero [illegible] salone 2 camere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] via Gorizia [illegible]. Tel. 57.67.

VILLA 38 km Torino cucina soggiorno salone 4 camere servizi mansarda cantina garage terreno recintato comodità negozi scuole sulphur L. 245 milioni. Tel. 011 974.420.

VOLPIANO

vendiamo splendido 2 camere tinello cucinino servizi locale prezzo attuale. Gabetti. Tel. 57.67.

ZONA Tesoriera via Cellini in piccolo condominio ristrutturato parti comuni alloggi occupati da L. 63 milioni possibilità mutuo. Tel. 599.644.

20 Domande affitto

DIPENDENTE Aeritalia in trattativa cerca alloggio 50/70 mq qualsiasi zona contratto 12/24 mesi. Tel. 501.813.

DIRIGENTE cerca alloggio vuoto 100/150 mq in Torino zona centrale signorile. Tel. ufficio 748 8036 abitazione 290.480.

FAMIGLIA 3 persone, professori, ricercatrice e insegnante cercano 2/3 camere servizi Torino, 1ª cintura. Tel ufficio 738.3788

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI alloggio vuoto in casa signorile composto da salone/no 2 camere cucina 2 bagni box. Tel. 332.407

A. AFFITTASI a 20 minuti da Torino villa vuota unifamiliare con garage giardino arredata o vuota. Tel. 334 929.

AFFITTASI alloggi in stabile d'epoca moderna zona centro vuoto arredato. Completo da stabilirsi Tel. 587 193.

AFFITTASI appartamento arredato uso secondi abitazione a non residenti richieste referenze Tel. 749 3684

AFFITTASI a posarmi sposi in Piscina di Pinerolo comperando mobili camera 9 nello cucinotta bagno Tel. 329.0883.

AFFITTASI monolocale monolocale con bagno in zona centrale anche uso ufficio Tel 502 514.

AFFITTASI uso ufficio o piedi a terra signorile via Tripoli ingresso 2 camere bagno L. 300 mila. Multicasa 534 124

AFFITTO a posarmi sposi comperando i mobili in contanti signorile camera tinello e cucinino L. 300 mila Tel. 318 6403.

BIELLA affitto mini alloggio arredato uso piedi a terra zona piazza Massaua libero subito Tel. 546 808 - 548.534.

VIA Cervino in stabile di 9 piani ristrutturato affittasi locali uso ufficio e magazzino. Unicredit 920 8302.

VIA Lombardore stesso stabile alloggi 1-2 camere cucine bagno ben tenuti con stufe pari affitto Tel 581 2502

ZONA piazza Bernini affittasi vuoto 2 camere cucina ingresso e servizi a L. 350 mila più spese acquistando i mobili. Telefono ufficio 321 4756

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberis Tecnomarine Via Torino 60 Tel 319 6122

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri antichi ed ogni oggetto d'epoca. Massimi prezzi. Telefonare 871 1803

SANREMO in villa via Scarzo 130 tel 0184 91 274 tutti i giorni ore 10/12 e 14/21 vendita degli arredi mobili soprammobili oggetti antichi moderni ed ogni tipologia presenti

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARONE Valsesia RIO situazione vendiamo nuovi appartamenti con terrazzo panoramico L. 9 milioni contanti L. 30 milioni in 10 anni. Telefonare allo 035 232 297

CANNES e Nizza (confronti appartamenti in proprietà. Tariffe vista mare piscina piscine. Tel 011 367 6480

CAVOUR vicinanze vendo casetta vuota 4 vani giardino, acqua luce L. 20 milioni Telefonare allo 0121 301 277

CESANA occasionissima vendesi proprietà splendidi monolocali recentissimi arredo nuovo in piccolo condominio Tel. Ilsa 011 367 636

COSTA AZZURRA (Di L. vende alloggi ottimi [illegible] Marmorito Mimosa Cannes Tel 0121 626 063

ELBA

Marciana Marina nel bungalow del parlatorio vendesi bungalow soggiorno. Tel. 99 974 1000.

POMARETTO Torre vende villa su 2 piani più seminterrato con garage e 3000 mq circa di terreno. Offerte condizioni pratiche interessanti vendo subito libero ad atto Tel 647 3994

SINCROTRA cerca in acquisto casolare o rustico con terreno in Torino o primissima cintura. Telefonare, grazie 302 843

SANREMO centro villa 200 mq abitabili su 2 piani box taverella giardino vista alla [illegible] L. 270 milioni Tel 837 7082

SANREMO soleggiata splendida vendo struttura mista bilocali ed alla singola Tel 837 7082

SANREMOLIBRE LA TORR La Seta nuovo soggiorno, cottura cantina soleggiato box gnc L. 97 milioni Tel 0184 43 741

SANREMO Acquisiamo costruendi appartamenti proprio in vista al mare con vista di Capo Mimosa Tel 011 567 6580

TRESSINO vista Lago Maggiore apparta mare nuovo giardino privato L. 5 milioni contanti mutuo Tel 02 345 2082

SANREMO Imperia vende alloggio fronte mare per giardino in villa. Zona residenziale adiacente tennis, passeggiata, pesca, mare. Vista mare. Box. Impianto autonomo. Predisposizione. Telefonare allo 0184 54 444 54 844 ore ufficio

TRIGLIOLE (Asti/Langhe) km 50 da Torino rustico ristrutturato sulle 3 camere tinello cucina bagno cantina box terreno. Settembrini Immobili (011 655 359

VALPELLICE villa d'epoca 250 mq abitabili più cave cantina e parco 10 mila mq Tel 0121 807 564

VARIGOTTI cannelle vista mare soggiorno 3 camere cucina bagno 2 balconi 3° piano ascensore Tel 019 698 223

VILLA a Moncalieri d'Asti signorile in costruzione adatta residenza estiva studio 5 camere cucina servizi L. 150 milioni Settembrini Immobili 011 655 359

VILLAFRANCHE vendo prestigiosa villa. Telefonare ore ufficio 907 7802

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti con giardinetto - giugno luglio agosto. Telefonare allo 0541 387 095

ANDORA spiaggia mare pulito, affittasi appartamenti vicino sul mare, prezzi vantaggiosi. Telefonare, inviarò le fotografie allo 0431 430 429

GRATIS spiaggia piscina lido classe Alba settembre da L. 80 mila giugno/settembre - L. 305 mila luglio/agosto. Settimane gratis. Catalogo. Prenotazioni 0544 939 701 - 223.85.

LIDO DI JESOLO affitto alloggi da L. 750 mila a giugno 15 giorni da L. 290 mila. Edilvera Borgnolo S.S. Tel 0182 970 366

SARDEGNA Costa Nord villa panoramica con piscina e dependance, 14 posti letto Tel. 0789 754 048, dopo le ore 14

SARDEGNA S. Teresa prestigiosa villa nuovissima vista mare, ampio salone - pranzo cucina 5 camere, 3 doppi servizi parco ufficio Telefonare allo 0 [illegible] 21.456.

S. LORENZO vicino spiaggia affitto tutti confort 3/6 letti anche bilocali Tel. 0183 82.848 - 0184 204.788

47 Alberghi, pensioni, residences

BELLARIA vacanze complete Hotel Milano *** sul mare confort atmosfera divertimento spettacoli gara gelo barbecue in campagna. Prezzi speciali. Tel. 0541 442.36.

[illegible] hotel [illegible] [illegible] 403.014 - [illegible] *** camere [illegible] servizi balconi vista mare tv [illegible] parcheggio menù scelto spiaggia privata. Maggio L. 36 mila [illegible] 8 giorni. Eventuali bilocali vista mare.

PINALE Hotel Sardaneria ambiente familiare camere con servizi week end primavera L. 90 mila. [illegible] 880.

Rimini alberghiero cooperativa riceve prenotazioni per alberghi, hotels. Telefonare 0541 [illegible] 086.

🅱 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete polelli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria orologeria pioleteria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2927 via Mazzini 27.

CON UNA FIRMA PUOI
MOLTIPLICARE GLI AIUTI AL PROSSIMO.
NON È UN MIRACOLO, È LA TUA
DICHIARAZIONE DEI REDDITI.

Da quest'anno, con la dichiarazione dei redditi, senza versare soldi in più, puoi decidere a chi affidare l'otto per mille del gettito complessivo Irpef per scopi sociali, umanitari, religiosi e caritativi. Basta una tua firma in [illegible] degli spazi dell'apposito rigo che trovi nei modelli 740/101 e 201. Il rigo è riprodotto qui sopra, osservalo bene. Come vedi, tra le scelte possibili c'è anche la Chiesa cattolica italiana. Oltre che per fini religiosi e per favorire il [illegible] impegno dei sacerdoti verso il prossimo, la Chiesa cattolica italiana spende energie e mezzi per le famiglie, i bambini, le scuole, i giovani, gli anziani in difficoltà, i tossicodipendenti, gli emarginati, il terzo mondo. Ricordati di firmare. La tua dichiarazione dei redditi diventerà una dichiarazione di solidarietà.

LA CHIESA CATTOLICA ITALIANA

[illegible] Conferenza Episcopale Italiana

CANNES 90

Il regista americano parla della sua curiosa esperienza d'attore in «Sogni» di Kurosawa

Scorsese: «Io, un Van Gogh kabuki»

«Il mio sguardo violento veloce»
Disegni come indicazioni di lavoro

A sinistra Scorsese, che interpreta Van Gogh nel film Kurosawa
Qui accanto il regista Amelio

CANNES. Martin Scorsese, il regista americano che in «Sogni» di Kurosawa interpreta il personaggio Van Gogh, racconta la curiosa esperienza d'attore.

«Nel corso del tempo, avevo incontrato Kurosawa parecchie volte... Un giorno, con mia grande sorpresa, ho ricevuto una sua lunga lettera. Scriveva d'essere alla ricerca di una faccia per impersonare Van Gogh, e d'aver pensato a . Ho detto subito di sì. Conciliare le date è stato un problema enorme: lui era in piena lavorazione di "Sogni", mentre io ero in ritardo di settimane nella lavorazione "Good Fellas". Ho finito il agosto, e l'11 ero sull'aereo per il Giappone.

«All'aeroporto di Tokyo è venuto a prendermi Mike Inoue, coproduttore dei film e nipote di Kurosawa, che la sera ha fatto proiettare per me un primo montaggio degli altri "Sogni", senza sottotitoli né effetti sonori, soltanto con la colonna-guida. I primi tre sono molto belli, e l'ultimo è straordinario. Il giorno dopo siamo partiti per Okkado. All'aeroporto Kurosawa aspettava accompagnato da tutta la troupe: portava berretto, camicia blu, jeans. Quella domenica abbiamo fatto delle prove di trucco, e ho scoperto che era una faccenda complicata: dovevo portare un cappello di paglia e avere la testa fasciata per il recente taglio dell'orecchio; il truccatore doveva tingermi i baffi, le sopracciglia e quel che emergeva della barba. Ma era assai più di una tintura: molto meticolosamente, passava dei pelli diversi strati di colore in sfumature differenti di arancione, rosso e giallo. Ci son volute tre ore.

«Il trucco poi era violento, con gli occhi molto scuri, molto sottolineati: quasi una versione kabuki di Van Gogh. Quel giorno Kurosawa m'ha dato i disegni per il sogno Van Gogh; lo m'ha fatto avere, indicazioni di lavoro, degli schizzi della mia faccia illustranti le espressioni che voleva da me. Dovevo molto intenso, molto veloce, muovermi e dipingere rapidamente. "Il sole m'obbliga a dipingere, ho tempo da perdere...". Durante le prove trucco, Kurosawa m'ha parlato del tema dell'uomo in lotta col tempo.

«Sul set, rapporto con Kurosawa è stato facilissimo, niente affatto coincidente con l'immagine dittatoriale che si ha di lui. Preparata la scena, dovevamo recitare tutto di seguito la lunga ripresa girata con due macchine (quattro pagine di dialogo). La domenica pomeriggio abbiamo provato. Mike Inoue faceva da interprete. Kurosawa m'ha detto: "Quando comincia a parlare, sposti da qui a lì - punto A, punto B, punto C -, poi torni e vada verso la macchina da presa". Ma subito ha aggiunto: "In realtà può fare quel che vuole, muoversi come le va".

«Naturalmente, sul è stato un altro paio di maniche. Kurosawa era diventato molto più preciso. Nella scena dovevo disegnare qualcosa, mostrarmene insoddisfatto, strappare il foglio, prenderlo e metterlo dietro i fogli bianchi dell'album. "Guardi a sinistra. La visione della natura la trascina verso sinistra. Ricominci a disegnare. Guardi, disegni, guardi ancora...". Voleva un andirivieni violento dello sguardo. "Come una locomotiva", ha detto: in seguito, infatti, ha introdotto in montaggio alternato le ruote d'una locomotiva. "Il tempo passa. Quanto ha disegnato continua a non piacerle. Prenda il foglio, lo giri ma non lo metta col foglio precedente...". E così via.

«L'esperienza è durata quattro giorni e quattro riprese. Tutto qui.

«Il giorno dopo (minacciava un tifone) sono ripartito per Tokyo. Kurosawa e la troupe m'hanno accompagnato. Quando l'aereo s'è alzato, hanno applaudito».

Dichiarazioni raccolte da Henri Behar
Copyright La e per l'Italia La Stampa

PROGRAMMA DI OGGI

SELEZIONE UFFICIALE
White , Heart [Cacciatore bianco, cuore nero/A caccia di un'ossessione]
Clint Eastwood, Usa
di Andrzej Wajda, Polonia, Fuori concorso
CERTO
segreto
Monica Vitti, Italia
Tumultes [Tumulti]
Bertrand Van Effenterre, Francia
QUINDICINA DEI REGISTI
Porte di Gianni Amelio, Italia
di Ferid Boughedir, Tunisia/Francia
Islmoune, Poinud [L'uomo che esisteva]
Peeter Simm, Estonia/Urss
SETTIMANA DELLA CRITICA
reflecting Skin
di Philip Ridley, Inghilterra

SETTIMANA DELLA CRITICA

12
Outremer [Oltremare]
di Brigitte Rouan, Francia
13 MAGGIO
[Tempo dei turbi]
di Pavlaskova, Cecoslovacchia
14 MAGGIO
Benim Sinemalarim [I miei cinema]
di Guruzan e Gisslin Karamustafa, Turchia
15
H-2 [H-2, lavoratore]
di Stephanie Black, Usa
16
Queen Temple Street [La regina Temple Street]
di Lawrence Ah Mon, Hong Kong
17
Beyond the Ocean [Oltre l'Oceano]
di Ben Gazzara, Italia

QUINDICINA

Vrema Cuda [Il tempo miracoli]
Goran Paskaljevic, Jugoslavia
[Trassegno]
di Arpad Sopsitz, Ungheria
13 MAGGIO
Metropolitan Whit Stillman,
Lubodyne Ozero, Zona [Il lago cigni, la zona]
Yuri Ilienko, Urss/Svezia/Canada/Usa/Svizzera
14
Pont de Varsovie [Ponte di Varsavia]
di Pere Portabella, Spagna
Skyddsangeln [La guardia del corpo]
di Suzanne Osten, Svezia
Alexandrie, et toujours [Alessandria, e sempre]
di Youssef Chahine, Egitto/Francia

Printemps perdu [Primavera perduta]
Alain Mazars, Francia
16
Perviy etaj [Pianoterra]
di Igor Minaiev, Urss
December bride [Sposa di dicembre]
di Thaddeus O'Sullivan, Irlanda
17
To sleep anger [Dormire con rabbia]
Charles Burnett, Usa
Shinaguni konjo [Film fatto casa]
di Fumiki Watanabe, Giappone
18
End of the Night [Fine notte]
di Keith McNally, Usa
Lagueurat [Il campo]
di Gheorghi Duylgherov, Bulgaria
Margarit i Margarita
di Nikolai Volev, Bulgaria
Bagh Bahadur [L'uomo tigre]
di Buddhadeb Dasgupta, India
Paper [Maschera di carta]
di Christopher Morahan, Inghilterra
Stille betruger [Un imbroglione addormentato]
di Beat Lo Rtt/Svizzera

PRIMA

«Affari sporchi» di Mike Figgis, storia di agenti e corruzione

Gere, poliziotto e Jago

L'arma della gelosia nel duello mortale fra l'ex gigolò Andy Garcia
Quando ricerca del colpevole diventa ossessione e vendetta personale

DUE uomini a confronto in un duello dall'esito mortale: l'ufficiale della divisione Affari Interni Raymond Avila e il poliziotto della narcotici Dennis Peck. Il primo, metodico e legalitario, spia di mestiere i colleghi sbeffeggiandosi simpatia. L'altro, abile e rispettato modi sudenti con tutti però è corrotto e omicida. Le loro strade si incrociano quando Avila, indagando sul caso del giovane ebreo Van Stretch, intuisce che è Peck a manovrare i fili dell'oscura faccenda. Mette sotto sorveglianza il poliziotto e quello risponde ai suoi sospetti fingendo di divertirsi con la di lui bella moglietta. Poiché possiede il fascino sexy del quarantenne ex gigolò Richard Gere, lo smalizo Andy Garcia non stenta a credergli.

Il trucco da sporchi e che i due antagonisti si somiglino. Le ambizioni ed i sentimenti di Avila non sono meno violenti ambigui quelli di Peck. Questo Jago, poliziotto sulle strade di L.A., ha buon gioco solo perché c'è un Otello pronto ad ascoltarlo. Il vero innovativo di Avila non è l'adempimento della giustizia: la missione diventa un'ossessione e una vendetta personale.

Troppo generosamente, la critica americana Pauline Kael, commentando questa variante sofisticata sul vecchio tema del marcio nel corpo di polizia, ha accreditato il paragone con Shakespeare. Ma i personaggi scritti dal giornalista Henry Bean non assurgono a tanta statura ed il thriller non è abbastanza strutturato. Non che l'ostinato Avila, coadiuvato dalla collega lesbica Amy Wallace - un'efficace interpretazione di Laurie Metcalf - smantelli l'impero di corruzione e di ricatto di Peck, il film perde colpi e tensione. E non bastano a sollevarlo la bella grinta degli attori protagonisti, e le suggestioni visive del direttore fotografo è l'ultimo John A. Alonzo) e musicali care all'inglese Mike Figgis («Stormy Monday») qui alla sua prima prova americana.

(a. le.)

Richard Gere, corrotto e affascinante

AFFARI (Internal Affairs)
di Mike Figgis
con Richard , Andy Garcia, Laurie
Produzione , 1990.
Genere poliziesco
Cinema **Vittoria** di Torino, **Apollo** di Milano; **Etoile, New York, Ambassade** di Roma

«Fronte del palco», il suo nuovo album

Vasco, com'è duro fare la rockstar

MILANO. Il «Fronte del palco» è altrettanto drammatico che il fronte del porto? Intitolando così il suo secondo doppio album dal vivo che esce oggi, Vasco Rossi sembra tracciare paralleli con la fatica connaturata nel ruolo permanente di rock star. Almeno come gli è stato attribuito dall'inconscio collettivo dei fans: un servizio a tutto tondo che nelle ansie del vivere di corsa trova le ragioni per alimentare il proprio mito.

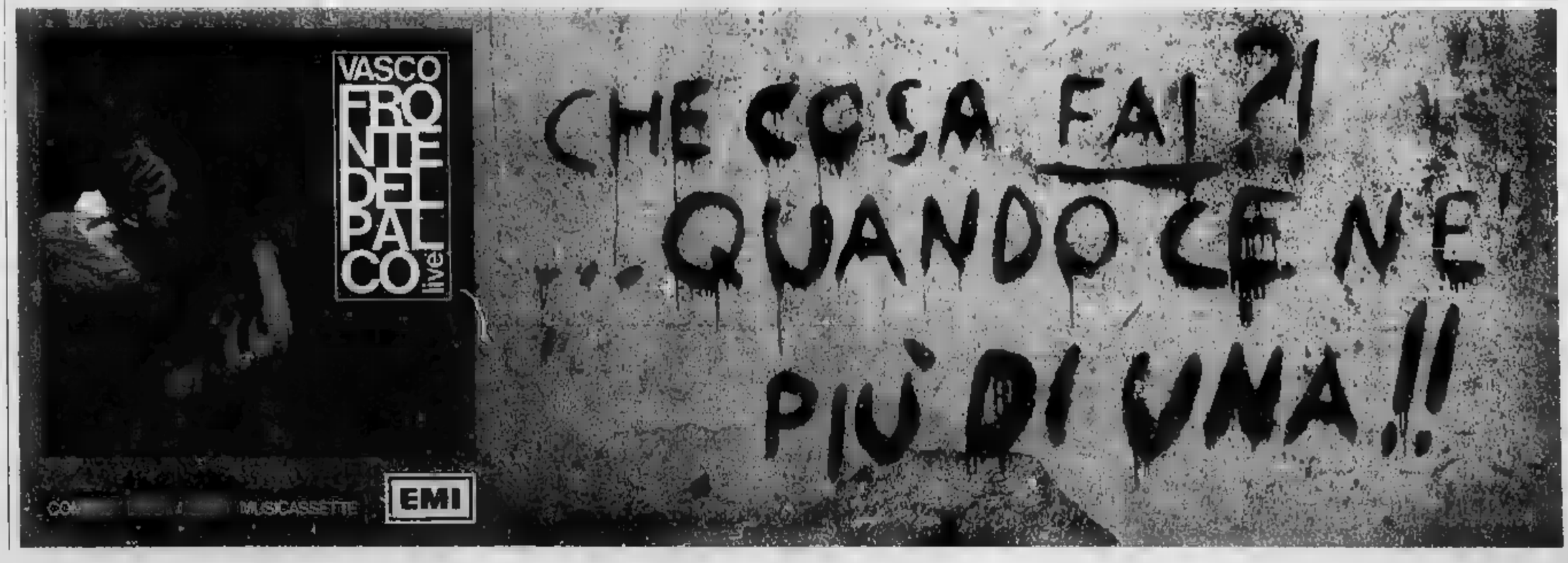
Con il ineccepibile impianto musicale, le lunghe tirate di chitarra e sax, il disco ben evidenzia tutte queste costanti, soprattutto nella di Vasco, che è quella di un uomo maturo e viepiù affaticato nel ritmo del concerto interamente riprodotto in disco. Una punta di malinconia affiora nell'emblematica «Vita spericolata», proprio per la faticosa tensione che la voce non si preoccupa di nascondere. L'interpretazione di tutto l'album è affascinante proprio per la sincerità dolente e mordente, che non si spegne anche nell'ultima canzone, un bell'inedito, «Guarda dove vai».

L'uscita del disco è stata preparata da una campagna di manifesti misteriosi nelle città italiane. Se leggerete sui muri: «Il cielo... lasciamolo ai passeri!», «E chi non vuole restare qui vada in collina!» eccetera, non abbiate dubbi: a parlare è proprio lui, l'eterno maledetto. (m. v.)

Vasco Rossi doppio album

13 MAGGIO 1990
PREMIO MONTEGROTTO-EUROPA
PER IL TEATRO
a
VACLAV HAVEL
drammaturgo della libertà
Presidente della Repubblica cecoslovacca
Associazione Albergatori Termali
Hystrio
Palazzo del Turismo Montegrotto Terme

PER LA PUBBLICITÀ SU LA STAMPA
PUBLIKOMPASS È ANCHE QUI:
Milano - Via G. Carducci, 29
Torino - C.so Massimo d'Azeglio,
Padova - Gattamelata, 106
Bologna - Via Indipendenza,
Firenze - V.le Matteotti, 54
Roma - Via Quattro Fontane, 15
Napoli - Via Manzoni, 141/c



Entusiasmo di mamme e ragazzine ai concerti, con Red Ronnie che gira tra il pubblico

Caro Morandi, ti facciamo santo

Ora è lui il vero interprete della canzone italiana

[illegible] Umano, troppo [illegible]no. Di un'umanità così semplice, vera, da sembrare fasulla. Ma è difficile pensare un Morandi fasullo. Ha la [illegible] da ragazzo, [illegible] Dorian Gray che ha nascosto il ritratto ad [illegible] chiare chissà dove e lui resta qui [illegible] il sorrisone da venditore [illegible] nocciolino nel cinema di Monghidoro, a stringere mani e [illegible] bracciare bimbe e damazze, nazionalpopolare eppure autentico, Gianni Morandi caduto e risorto, giovane divo e poi cantante al tramonto e di nuovo acclamato. Quasi santo, e il suo scultore socio Red Ronnie [illegible] esibi[illegible] ad [illegible] al popolo che «un ragazzo [illegible] gravi problemi [illegible] ne è uscito ascoltando "Uno su mille", quella [illegible]zone: gli ha dato speranza». Morandi il genuino, Morandi il bravo. Morandi vicino alla gente, semplice fra i semplici.

E' in tournée, Morandi. Tre concerti a Torino, stasera l'ultimo, al Teatro Tenda [illegible] corso Traiano. Con lui c'è Red Ronnie, deejay che gira tra il pubblico, stimola e provoca, chiede alle bimbe [illegible] lo sai chi erano i Beatles?» e loro rispondono «er[illegible] un mito, [illegible] Morandi!».

Ma [illegible] tournée: Non è [illegible] tournée. E' un bagno [illegible] folla, è un incontro [illegible] l'Italia. Lui lo [illegible], lo dice, «mi piace il contatto [illegible] la gente, ogni sera inventiamo lo spettacolo, loro ed io, [illegible]tia[illegible] insieme, è bellissimo», e vassapere che cosa pensa davvero del pubblico tanto volubi[illegible]. Non ha dimenticato gli [illegible] hai, quando era finito in disparte, [illegible] lo filava «e io mi sono diplomato in contrabbasso [illegible] Conservatorio, pensavo che suonare il contrabbasso sarebbe stato il mio lavoro», scherza. Ma l'ha patita forte, e adesso che mi [illegible] arrivano bimbe, fanciulle, [illegible] e nonne - e le fanciulle lanciano bigliettini [illegible] su scritto «mi sposo a giugno ma scapperei con te» - lui fa il furbo, dice a Red Ronnie «questo messaggio è per te», ma si gode. Devi conoscere il dolore, per capire la gioia.

Morandi sta su un ring, circondato dalla folla che alla fine lo assedia implorando autografi e carezze e lui che vorrebbe filarsela alza le braccia al cielo sconsolato, [illegible] sembra un pugile vittorioso e bimbe e damazze ancora lo acclamano. L'hanno acclamato per tutto il concerto, accompagnando in coro l'intero canzoniere morandiano che il divo appena accenna alla chitarra e le fans continuano, tanto le sanno a memoria, pure le bimbe che non erano nate quando c'era la guerra nel Vietnam e Morandi cantava «C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones».

Una coppia sale sul palco, sono sposati da dieci anni e si sono innamorati ascoltando Morandi. Commozioni. Ma non dimenticate il concerto: Morandi è al top, è l'interprete che la musica italiana non ha [illegible] avuto, convincente, intenso, [illegible]. Ha ragione quando nicchia sui progetti di attore, «a settembre farò [illegible] altro film per la [illegible], la storia [illegible] un uomo che fonda [illegible] comunità per tossicodipendenti, però non considerateme attore, [illegible] un cantante», insiste. E' vero, è cantante fin nell'anima. E dall'anima viene la rabbia per ripetere «se sei a terra non strisciare, se ti diranno sei finito non ci credere, la mia è come la marea, ti porta in secco o in alto mare, uno su mille ce la fa». Morandi il divo, Morandi il lottatore.

Gabriele Ferraris

Morandi, successo anche a Torino

Riecco Ron

«Apri le braccia e poi vola» un nuovo disco dopo due anni

MILANO. Era dal 1988 che Rosalino Cellamare, meglio conosciuto come Ron, non si presentava all'appuntamento con il disco ma adesso, da poco imboccato [illegible] il [illegible] terzo decennio di attività (il primo successo dell'artista pavese è datato 1970), l'artista è di nuovo pronto per il confronto con il pubblico.

L'lp si intitola «Apri le braccia e poi vola» e segna il nuovo sodalizio artistico tra il personaggio e la casa discografica Wea. Un cambio [illegible] etichetta voluto da Ron in prima persona: per lasciare alle spalle un passato vissuto intensamente con la Rca ora Bmg Ariola; [illegible] aprire una nuova pagina [illegible] [illegible] carriera che ha bisogno [illegible] [illegible] stimoli.

«Apri le braccia e poi vola» è certamente un lp che suggerisce immediatamente la positività della quale l'uomo prima e l'artista poi [illegible] sentono circondati. In dieci brani [illegible] [illegible] rumiche allegre e tesi che in quattro canzoni sono stati affidati alle penne di tre amici, Marco Luberti, Biagio Antonacci cantautore a sua volta e nuova leva della musica made in Italy nonché Angelo Baraldi, l'amore, i sentimenti, [illegible]re malinconie e la gioia di vivere [illegible] il [illegible] conduttore di [illegible] storia a lieto fine.

«Con Marco Luberti - [illegible] spiegato Ron - siamo vecchi amici (è sua «Margherita» di Cocciante). Biagio Antonacci è un ragazzo di grande talento [illegible] quale c[illegible] molto e gli ho prodotto il primo disco, anche con Angela ci conosciamo da tempo. Sino ad [illegible] non avevo mai affidato i testi a nessuno ma aprendo questo nuovo capitolo della mia carriera ho voluto provare a delegare».

Le poche parole possiamo dire che il Ron degli Anni 90 è un [illegible] più sereno, [illegible] del [illegible] valore [illegible] anche disponibile [illegible] confronti dell'arte altrui. I tempi della collaborazione [illegible] Dalla [illegible] lontani [illegible] [illegible] che [illegible] musica italiana sembra respirare aria [illegible] sarebbe sbagliato rimanere ancorati ai vecchi schemi. Per quanto riguarda il tour il cantautore [illegible] già pianificato la sua estate che lo vedrà impegnato in quaranta città italiane. La prima data sarà il 7 luglio a Reggio Emilia.

Luca Dondoni

Lo spettacolo al Teatro Parenti

Straordinaria Marini in una Cantata fra dramma e sorriso

[illegible]. Si chiama «Cantata profana per quattro voci» il recital straordinario [illegible] rigore e intensità che Giovanna Marini presenta al teatro Franco Parenti fino a domani, dopo le tappe a Parigi, Roma e Marsiglia, 2 ore di «Canti di tradizione orale e nuove partiture scritte da Giovanna Marini [illegible] l'alienazione: con la stessa autrice, li interpre[illegible] Lucilla Galeazzi, Silvia Marini, Patrizia Nasini. In [illegible] [illegible] chitarra, [illegible] cui Marini trae qualche accordo mentre sintetizza la vicenda dei brani, prima [illegible] eseguirli. Poi, vocalità pura.

«E' il primo lavoro [illegible] mio», dice questa bella signora elegante e energica [illegible] per tutta la vita ha studiato musica e che negli Anni 70 era [illegible] alfiere [illegible] diritti civili. A spettacoli [illegible] «Bella ciao» e «Ci ragiono e [illegible] to» sono seguiti i recenti «Illustrazione [illegible] diritti dell'uomo», per coro, orchestre e solisti lirici, e «Requiem», per 2 [illegible] e orchestra, 6 contrabbassi e solisti lirici. La base è di studi solidi e tradizionali - chitarra classica [illegible] conservatorio [illegible] Santa Cecilia, perfezionamento a Siena [illegible] [illegible] govia - e la rivelazione fu l'in[illegible] [illegible] «I dischi [illegible] [illegible]. «Scoprii una musica nata da [illegible] attualità vitali, per aiutarti mentre vendemmi o mieti, per invocare le piogge o la riuscita di un matrimonio. Sapiente anche [illegible] calmente, per esempio il solista [illegible] [illegible] l'ultima nota dell'acuto ma la lascia al coro, che la esegue a [illegible] più bassa».

In che [illegible] questo è il primo spettacolo veramente suo? «Perché finalmente unisce filoni percepiti come separati quando non addirittura contrapposti: quello classico e quello popolare. Una [illegible] rifiutata in altri Paesi intellettualmente più [illegible] raggiosi del [illegible]. Nei [illegible] vatori Usa si studiano Chopin, Bach e Summertime, ed è impensabile ignorare il blues. Da noi no, abbiamo il [illegible] della "cultura"». A Roma, nel '75, sorse la Scuola popolare di musica del Testaccio, animata, fra gli altri, dai jazzisti Gaslini e Schiaffini. «Ho ripescato il mio sapere musicale per insegnarvi elementi di composizione», ricorda Giovanna. Adesso ci sono «820 allievi, [illegible] insegnanti e uno sfratto» (e lo sfratto [illegible] diventato anche spunto per una [illegible] divertente).

I momenti di [illegible] - molta ironia e profonda capacità di osservare, tipica di chi fa ricerca - sono più d'uno, nello spettacolo. Come [illegible] racconto dei miracoli della Madonna di Pompignano d'Arco, [illegible] ricostruzione [illegible] Bellina. Poi ci sono momenti drammatici: per esempio dedi[illegible] a Rostagno, l'ex esponente [illegible] Lotta continua ucciso dai trafficanti di droga a Trapani, e ai ragazzi di piazza Tien An Men. Marini privilegia le tecniche contemporanee, però con attenzione al [illegible] «il secolo musicalmente più illuminato».

Ornella Rota

Rimosso l'amministratore delegato

Dimissioni forzate al Teatro di Roma

[illegible]. La paralisi del Teatro di Roma continua. La ripresa dell'attività all'Argentina e la prog[illegible] estiva dipendono dal dibattito sul [illegible]mento organizzativo e finanziario del teatro pubblico [illegible] che [illegible] giunta, attraverso il sindaco Carraro e l'[illegible] Battistuzzi, si è impegnata ad affrontare il 15 maggio. [illegible]e casse dello Stabile non c'è [illegible] liquidità necessaria per la [illegible] in scena della «Mandragola» e la ripresa a Tivoli delle «Memorie di Adriano». Per la «Mandragola», regia affidata a Roberto Guicciardini, sarebbero sufficienti [illegible] [illegible] lattori al minimo sindacale) [illegible]tro il mezzo miliardo [illegible] cui si era parlato in [illegible] primo tempo. «98 milioni - sottolinea Maurizio Scaparro - bastano appena per la fase di preparazione, ma nel teatro [illegible] momenti di emergenza [illegible] viene mai [illegible] la solidarietà». Per le «Memorie di Adria[illegible] si parla di sponsorizzazione poiché l'operazione richiederebbe 750 milioni. L'attuale bilancio [illegible] Teatro prevede un passivo di 4 miliardi e mezzo e un co[illegible]zioso di 5 miliardi con l'Iva. Una serie [illegible] pignoramenti richiesti da for[illegible] hanno provocato [illegible] blocco delle sovvenzioni del ministero dello Spettacolo, di Co[illegible], Regione e Provincia.

In at[illegible] che [illegible] Comune affronti il caso, il consiglio di amministrazione dello Stabile l'altra sera ha deciso di affidare, in [illegible] straordinaria, [illegible] presidente Diego Gullo [illegible] funzione aggiunta di amministratore delegato finora ricoperta da Giuseppe Pagliaccia. E' stato in questo modo ufficialmente «dimissionato» l'amministratore [illegible] [illegible] responsabile, a giudizio [illegible] altri consiglieri, di [illegible] provocato grave danno all'immagine del teatro con la [illegible] decisione (successivamente [illegible] dal consiglio) di «sospendere dal [illegible] aprile l'attività dell'ente per la grave situazione debitoria».

Precisa Pagliaccia: «Intendevo sospendere l'attività di questo finale di stagione e sono stato frainteso. Tanto è vero che la mia uscita è avvenuta quando si [illegible] esauriti gli impegni [illegible] le compagnie ospiti dall'Argentina [illegible] le quali siamo tuttora in debito di 400 milioni». Ieri mattina Diego Gullo e Pagliaccia, [illegible] po aver informato l'assessore Battistuzzi sulle decisioni del consiglio d'amministrazione, si sarebbero [illegible] per sottoporre ai componenti della giunta una «memoria» sullo stato di salute del teatro sottoscritta da en-

Maurizio Scaparro

trambi. «Non ho condiviso la [illegible]nunzia di Pagliaccia sulla precaria situazione amministrativa del Teatro - dice Gullo - perché non ha indicato soluzioni costruttive. Dobbiamo trovare tutti insieme [illegible] soluzione e il Comune deve prolungare la vita amministrativa del nostro teatro». Al momento, l'attività dovrebbe cessare il 30 giugno.

Si [illegible] di evitare il [illegible] sariamento [illegible] di premere sul Comune perché designi, al più presto, i membri di sua competenza per il nuovo consiglio d'amministrazione, essendo l'attuale in prorogatio da cinque anni. Da giugno il Teatro dovrà fare a meno anche [illegible] Maurizio Scaparro, dimessosi da direttore [illegible] in seguito [illegible] nuovo incarico per l'Expo di Siviglia [illegible] [illegible]. Per il futuro, nel rispetto degli attuali equilibri politici, si parla di Giuseppe [illegible] Leva (psi, direttore artistico dell'Emilia-Romagna Teatro) per [illegible] di Scaparro e di Nuccio Messina (dc, fondatore e direttore di VenetoTeatro) come amministratore delegato. «Nessuno mi [illegible] contan[illegible] - afferma [illegible] -. Prima di assumere [illegible] simile [illegible] vorrei [illegible] il [illegible] del direttore artistico che deve [illegible] un uomo di grande professionalità: [illegible] Gassman in su».

Ernesto Baldo

Salines all'Erba

Mandragola piccola e [illegible] [illegible]

TORINO. Il Teatro Belli [illegible] Roma è [illegible] scena all'Erba con [illegible] «Mandragola» ruvida e saettante come [illegible] gag [illegible] puntuto divertimento. Tutto ribolle di macchiettismo e di violante sottolineature (ersesche [illegible] questo spettacolo di Antonio Salines che utilizza la bellissima commedia di Machiavelli nei suoi aspetti più immediata[illegible] [illegible], mettendo in ombra i [illegible] [illegible] critica civile che pure vi si agitano.

Oltre alla beffa di Callimaco nei confronti di Nicia per [illegible] possesso della bella Lucrezia, la «Mandragola» contiene uno spietato atto d'accusa contro l'avidità e l'assenza di scrupoli [illegible] clero nella Firenze cinquecentesca e una strenua difesa del diritto femminile alla propria indipendenza morale (Lucrezia, dopo gli sciocchi [illegible] portamenti del marito Nicia, ritiene del tutto lecito scegliere la persona da amare).

Spogliata di queste ombreggiature polemiche, la commedia ruota rapidissima intorno al clamoroso sberleffo che la domina. Le intenzioni sono [illegible] già [illegible] apertura di sipario, [illegible] quei tre prismi dipinti che suggeriscono la casa di Callimaco, quella di Nicia [illegible] [illegible] centro, la chiesa di frate Timoteo. Sono poco più di tre segnali visivi, proprio per dirti che qui conta soprattutto il forsennato gioco scenico messo in moto dallo stesso Salines nella parte di Ligurio, da Gastone Pescucci, che [illegible] consegna [illegible] Nicia di irresistibile dabbenaggine, da Gerolamo Alchieri, il cui Callimaco, giunto a Firenze [illegible] Francia soltanto per conquistare le [illegible]zie di Lucrezia, è animato dalla stentorea, granitica tensione [illegible] un eroe romantico.

I tre attori affrontano la materia di Machiavelli con l'occhio alla Commedia dell'Arte, [illegible] suoi trucchi, maschere, atletismi. Rappresentano il caso della sterilità [illegible] Lucrezia (curata, agli occhi di Nicia, con una pozione [illegible] mandragola, in realtà mettendola nel letto l'ardente Callimaco) [illegible] lo spirito dei farsaioli impenitenti, ottenendo effetti di bella teatralità, [illegible] il sovrappeso di certe coloriture. Ma il pubblico ha gradito il gioco, applaudendo con calore i tre protagonisti e i loro generosi partner: Gabriele Ansini nella parte del [illegible] Siro, [illegible] [illegible] (frate Timoteo), Laura Franci (Sostrata), Francesca Bianco (Lucrezia). [o. g.]

PUBBLICITÀ

Ergovis. L'energia vince.

Gli sportivi previdenti lo sanno: è proprio quando il fisico dà il meglio che ha più bisogno di energie.
Ha bisogno di zuccheri di pronta assimilazione e delle vitamine C, B1 e B6 contenute nelle tavolette di Ergovis, prima e durante l'attività sportiva, per migliorare le tue prestazioni. Ha bisogno dei sali minerali persi nella sudorazione e ancora delle vitamine contenute in Ergovis solubile, per aumentare il tuo recupero.
Quando lo sport chiede tanto, Ergovis dà.
SOLO IN FARMACIA

ERGOVIS
L'INTEGRATORE ENERGETICO A BASE DI ZUCCHERI, SALI E VITAMINE

LA TV DI IERI

Troppo ingenui quei carabinieri per un oscuro caso di sequestro

IERI sera, secondo appuntamento con il miniserial «Il giudice istruttore»: sempre protagonista Erland Josephson, è cambiato invece il regista, e Vancini stavolta subentra Gianluigi Calderone.

Bisogna dire che il movie è caduto nel momento più «opportuno», cioè in un momento in cui è stato recepito dal pubblico con particolare emozione; basterà il titolo, «Un [illegible] di [illegible] questro». E del sequestro sono stati puntualizzati i drammatici rituali: l'assalto e il rapimento, la detenzione, le minacce brutali, la richiesta di un grosso riscatto, le trattative, l'intervento dei carabinieri, gli appostamenti, l'irruzione, la liberazione... La materia era attualissima e incandescente, e perciò l'impatto sugli spettatori che ancora oggi dai giornali stanno apprendendo i dettagli angosciosi di recenti sequestri.

Un impatto che tuttavia ha subito limitazioni [illegible] non [illegible] peso da un intrigo complicato, al limite tortuoso e soprattutto da oscurità e salti di un racconto per immagini piuttosto fatiscente.

Il plot era costituito dal fatto che la sequestrata si lascia sedurre dal «capo», [illegible] tenebroso le marsigliese prudentemente il colpo è stato attribuito alla delinquenza straniera), e che quando il principale fiancheggiatore viene pizzicato la linea di difesa è: il sequestro era finto, è solo una truffa suggerita dalla ragazza che voleva [illegible] cere ai genitori i miliardi [illegible] poi filarsela con l'amante. Il che è falso, ma pare credibile in forza di prove [illegible] prefabbricate su ordine proprio del [illegible] Toccherà al giudice stabilire la verità e indurre la ragazza a collaborare nell'arresto del biscazziere francese (ma la poveretta [illegible] mal ripagata e finirà malissimo, come da frettolosa voce finale fuoricampo: odiata [illegible] boss e messa in piazza da una madre che sciorina [illegible] intimità a puntate su un rotocalco [illegible] diventa degente [illegible] di cliniche [illegible] malattie nervose).

Il movie è risultato, al [illegible] là della materia, poco convincente: troppe oscurità, ho detto, e troppi salti nel procedimento e nella logica della [illegible] al punto [illegible] sospettare che il film [illegible] all'origine di lunghezza maggiore e che poi per esigenze di programmazione sia [illegible] impietosamente e maldestramente tagliato. Alcuni passaggi erano bruschi e incomprensibili, e so è [illegible] che spesso i gialli sono involuti, qui era il racconto che si frantumava e provocava [illegible] vuoti (senza [illegible] che «Il giudice istruttore» non vuole essere [illegible] seriel giallo, bensì, e in misura maggiore, un'occasione di meditazione sulle difficoltà e le strappoles del mestiere [illegible] giudice).

Non sono mancate le ingenuità (dovute anche queste a tagli?): come quando i carabinieri, dopo essersi precipitati nell'alloggio di una complice che nasconde un miliardo del riscatto, di fronte a false doglie si ritirano rispettosamente in buon ordine e [illegible] chissà dove va telefonare al comando» dando modo alla donna di buttare (!) il miliardo in cortile e farlo raccattare, in bigliettoni sfarfalleggianti, da un compare sotto gli occhi dei casigliani.

Personaggio nobile e civile ma incolore per Erland Josephson che aveva meglio figurato, con più incisività, nel primo movie; e personaggio minimo per Vittorio Gassman che compare appena — inconcepibile per [illegible] mattatore — e oltre a tutto in [illegible] ruolo stavolta superfluo.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

L'innocenza per Hitchcock

[illegible]

1937, Montecarlo, 15, dur. 80' più spot

Hitchcock [illegible] qui al [illegible] terz'ultimo film del periodo inglese (nel '40 girerà [illegible] Hollywood «Rebecca»). Tratto dal romanzo di Josephine Tey «A Shilling for Candles» è, come l'ha definito Hitchcock «una storia di inseguimenti [illegible] personaggi molto giovani»; un thriller dove il regista [illegible] una sua tipica astuzia, ossia «regola fondamentale della suspense è [illegible] al pubblico un'informazione che i personaggi non sanno [illegible] Un giovanotto (Derrick De Marney) [illegible] accusato di un delitto che non ha commesso; ricercato si nasconde, e una ragazza (Nova Pilmean) dapprima [illegible] malgrado e poi [illegible] partecipazione lo aiuta nella caccia [illegible] colpevole, di [illegible] si [illegible] soltanto [illegible] ha un impermeabile bianco [illegible] cintura (gli è servita per strozzare una donna) e un tic all'occhio destro. Tra le sequenze famose: la mosca cieca tra i [illegible] in [illegible] della zia e il finale esultante nella sala da ballo con la lunga carrellata [illegible] il batterista finto [illegible] fino a inquadrare i soli occhi, [illegible] dei quali [illegible] un tratto rivela un [illegible] alla palpebra [illegible].

CALIFORNIA SUITE

1978, Rete 4, 20,30; dur. 103', con spot 120'

Regista Herbert Ross è tratto dalla commedia [illegible] Neil Simon, autore anche della sceneggiatura. Nella pièce teatrale del '76 al centro era un appartamento del Grand Hotel di Los Angeles dove successivamente arrivavano le varie coppie; [illegible] film invece si svolge durante [illegible] notte degli Oscar, e [illegible] storie dei protagonisti si dipanano parallele. C'è Jane Fonda giornalista divorziata venuta a contendere la figlia all'ex marito Alan Alda; [illegible] sofisticata attrice (che sogna l'Oscar) Maggie Smith con il marito bisessuale Caine; l'episodio farsesco con due medici neri (Richard Pryor e Bill Cosby) e rispettive si[illegible]; e infine Matthau alle prese con la moglie Elaine May [illegible] cerca di spiegare il perché di una bellona nel letto.

Jane Fonda [illegible] «California [illegible] Retequattro

IL MAGNIFICO [illegible]

1981, Raiuno, 20,40; dur. 95'

Produzione Walt Disney, è [illegible] favola comico-infernal-familiare diretta [illegible] [illegible]n Hilliard Stern e interpretata da Elliott Gould, Bill Cosby, Susan Anspach: un incallito peccatore [illegible] travolto da [illegible] autobus e sprofonda all'inferno, e qui Belzebù gli propone un patto: lo lascerà tornare sulla Terra, ma entro tre mesi dovrà spingere sulla via del peccato e consegnargli [illegible] anime belle.

MACAO, L'INFERNO DEL JEU

1939, Raidue, 0,50; dur. 93'

In edizione originale con sottotitoli, [illegible] un esotico-melodrammatico-avventuroso, regista Jean Delannoy e interpreti Eric Von Stroheim, Pie[illegible] Renoir, Mireille Balin, Jean-Louis Barrault: durante la guerra civile in Cina, un avventuriero salva una bella donna dalla fucilazione; tra amore e pericoli, dopo molte traversie, i due assieme ad [illegible] francese e a una cinese si imbarcano - viaggio fatale! - [illegible] una nave [illegible] un carico d'armi.

BIG MAMA-LA FANCIULLA CHE RIDE

1987, Italia 1, 20,30, dur. 110' compresi spot

Regia a quattro mani di Steno e Maurizio Ponzi, protagonista Bud Spencer detective che indaga nel mondo dei falsari d'arte: [illegible] lui la Andress.

IL CRITICO SEGNALA

[illegible]

Alle 12 su Raitre

Prosegue la rassegna «Omaggio a Gassman» nell'ambito del programma «Invito a [illegible]» a cura di Marco Parodi e Pino De Vito. Dopo «Amleto» [illegible] un'altra memorabile interpretazione [illegible] Gassman della fine Anni 50: «Otello» dove in [illegible] a sera alterna l'attore scambiava [illegible] Salvo Randone i ruoli del protagonista e di Jago; in questa versione registrata per la tv Otello [illegible] Gassman (anche regista); e nel ruolo di Desdemona, Annamaria Ferrero. Come di consueto, presenti nel programma critici, allievi dell'Accademia e lo stesso [illegible] Gassman.

[illegible] DI [illegible]

Alle 22,50 su Raitre

Dopo l'assenza di venerdì [illegible]rso dovuta allo sciopero di dipendenti Rai che ha penalizzato [illegible] trasmissioni in diretta, torna — ed è alle ultime battute — «Babele», la rubrica di libri e di colloqui con gli scrittori condotta da Corrado Augias.

FRANCESCA [illegible] RIMINI

Alle 20,30 su Radio1

Singolare [illegible] affascinante concerto dall'Auditorium di Torino con l'orchestra (e coro) Rai diretta da Frank Shipway: [illegible] è la figura di Francesca da Rimini [illegible] brani sinfonici rarissimi come quelli [illegible] Francesco Moriacchi (1836) [illegible] di Antonio Bazzini (1890), musicisti famosi nell'800 e oggi del tutto dimenticati; e con pagine poco note di Rachmaninov [illegible] di Ciaikowski.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7.30; [illegible]; 10,30; 12; 13,30; 16,20; 22,15; 24
7 — **Unomattina**
8,40 **Bella Barbara**, telefilm
10,40 **Allarteam**, cartoni animati
11 — **Chiaroscuro**, 10ª puntata, sceneggiato
12,25 **Un mondo nel pallone**. I 24 paesi del Mondiale si presentano, conduce Gianni Vitali. Regia di [illegible]
13,30 **Tg 1 - Tre minuti di...**

POMERIGGIO

14 — **Gran Premio: Pueno cafè**
14,10 **Tom Tom village**, condotto da Carlo Massarini e con i Gemelli Ruggeri
15 — **L'inquilino**, settimanale
16 — **Occhio al [illegible]**
[illegible] **Bigi**, collegamento con il sabato dello Zecchino, conducono Gianfranco Agus e Ave Ninchi
17,35 **Oggi al Parlamento**
18,05 **Cuori senza età**. Il triangolo, telefilm
18,40 **Bella Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**

SERA

20,40 Cinema insieme - Fra avventura e beffa. **Il diavolo e Max** (1981), film, regia di Steven Hilliard Stern, con Elliot Gould, Bill Cosby, Susan Anspach. Prod. Walt Disney
22,25 **Giovani '90**, conduce in studio Fabrizio Del Noce
0,15 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo
0,35 Block-notes di Antonella Prisco. **La Gazzetta e la Rivoluzione Francese**. Regia di Piero Bodrato

RAIDUE

Telegiornale: 13, 17, 19.45, 23, 0.05
7 — [illegible]
8,30 **Capitol**, serie tv
9,30 Inglese e Francese per bambini
9,55 **Cannibusters**
10 — **Appuntamento mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno &...**. Con Gianfranco Funari
13,15 **Tg 2 - Ulisse**, Anni d'argento
13,30 Ippica. **Automobilismo F. 1: Gran Premio di San Marino**. Prove cronometrate

POMERIGGIO

14 — **L'amore, la vita e il gioco. Quando si ama**, serie tv
14,45 Sandra Milo in **L'amore è una cosa meravigliosa**
15,30 **Tutti per uno**. *La tv degli animali*
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Videocomic**, di Nicoletta Leggeri
18,15 **Tg 2 - Sportsera**
18,30 **C[illegible]**
19,35 **La [illegible] di San Francisco**
20,25 **Il cosmo di oro**
20,15 **Tg 2 - Lo sport**

SERA

20,30 **Raffaella, venerdì, sabato e domenica**. Raffaella Carrà presenta ...*Le sorprese famose*, con Sabrina Salerno, Solenghi e la partecipazione del balletto Fama. Regia di Sergio Japino, in studio Michele Placido e Oreste Lionello
22,30 **Ritira il premio...**, presenta Nino Frassica
23,10 **Tg 2 - Dribbling**, di Mario Melloni, in studio A. Lubrano e M. Pastore
24 — **Casablanca**
0,40 **Appuntamento al cinema**
0,50 Cinema di notte. **Macao, l'enfer du jeu** (1939), film avventuroso di Jean Delannoy con Erich von Stroheim, Mireille Balin, Seesue Hayakawa, Louise Carletti

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,45; 23,50
12 — **Invito a teatro**. A cura di Marco Parodi e Pino di Vito. Omaggio a Gassman. Otello. Di William Shakespeare. Regia di Vittorio Gassman. Con Vittorio Gassman, Salvo Randone

POMERIGGIO

14,30-18,40 **Videosport**. Telecronache e curiosità. Roma. **Tennis: Internazionali d'Italia femminili** - Roma. **Ginnastica artistica: Campionati Italiani assoluti**
18,45 **Tg 3 - Derby**, di Aldo Biscardi
18,45 **Blob Cartoon**
20 — **Blob. Di tutto di più**, di E. Ghezzi, M. Giusti. Edizione speciale dedicata alle elezioni

SERA

20,25 **Una cartolina spedita da Andrea Barbato**
20,30 Per la serie «Chiamate in diretta Raitre». **Donatella Raffai in Speciale «Chi l'ha visto?»**. Un'idea di Lia Beghin, un programma di Adriano Cetani, regia di Eros Macchi
22,30 **Babele**, un programma ideato e condotto da Corrado Augias. *Voi italiani, noi italiani*. Che cosa pensano gli stranieri del nostro paese. In studio Michele Serra e Paul Ginzberg
0,05 Roma. **Tennis: Internazionali d'Italia femminili**
1,30 **30 anni prima**

CANALE 5

7,10 **La grande vallata**, telefilm
8 — **Una famiglia americana**
8,55 **Premiere**
9 — **Love boat**, telefilm
10 — **I Jeffersons**, telefilm
10,30 **Casa mia**, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, condotto Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, conduce Corrado
13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti

POMERIGGIO

14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**, rubrica
16 — **Visite mediche**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**
16,57 **Premiere**
17 — **Doppio slalom**
17,30 [illegible]
18 — **OK il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del 9**, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
19,40 **Tre mogli e marito**, conduce Marco Columbro

SERA

20,25 **Striscia la notizia**, con Ezio Greggio e Raffaella Pisu
20,40 **Festa della Mamma**, con Al Bano e Romina Power. In studio Angela Casella, Don Backy e Sandro Giacobbe
22,40 **Anteprima**, «*Il magistrato*», di Fiorella Chailly e Claudio Gelain. Intervista a Franco Nero, Damiano Damiani e Pasquale Squitieri
[illegible] **Maurizio Costanzo** [illegible]
1 — **Striscia la notizia**, di Antonio Ricci (replica)
1,17 **Lou Grant**, «*Un posto di responsabilità*», telefilm
2,20 **Premiere**, i trailers

ITALIA 1

7 — **Cartoletta**, cartoni
8,30 **SuperVicky**, telefilm
9 — **Mork e Mindy**, telefilm
9,30 **Agente Pepper**, telefilm
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,25 **Premiere**, news
11,30 **New York New York**, «Uno scomodo ostaggio», telefilm
12,30 **Barzellettieri d'Italia**
12,55 **Chips**, telefilm
13,30 **Magnum P.I.**, «L'arma segreta», telefilm

POMERIGGIO

14,30 **Smile**, conduce Garry Scotti, show
14,35 **Deejay television**, musicale
15,24 **Barzellettieri d'Italia**
15,27 **Premiere**, news
15,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
[illegible] — **Arnold**, telefilm
[illegible] **Barzellettieri d'Italia**
[illegible] [illegible] Hulk, telefilm
[illegible] **Dallas**, telefilm
20 — **Alvin rock and roll**, «*La meravigliosa vita di Dave*», cartoni

SERA

20,13 **Zero in condotta**, «*La profezia di[illegible]*», [illegible]
20,30 **Big Man**, «*La fanciulla che [illegible]de*», con Bud Spencer, Ursula [illegible]. Regia di Steno e Maurizio Ponzi.
22,20 **Calciomania**, conducono Maurizio Mosca, Paola Perego e Cesare Cadeo
23,50 **Playboy show**
[illegible] **Barzellettieri d'Italia**
0,55 **Premiere**, show
1 — **Basket N.[illegible] - Regular [illegible] con '89/90**

RETE 4

[illegible] «*Il gruzzolo*», telefilm
[illegible] [illegible] trailers
[illegible] [illegible] [illegible] vivere, telefumetto
[illegible] **Così gira il mondo**, telefumetto
12,15 **Streghe per amare**, «*Indovina chi sarà la sposa*»
12,40 **Ciao ciao**, cartoni

POMERIGGIO

13,40 **Buon pomeriggio**, in [illegible]
13,45 [illegible], telefumetto
14,35 **Azucena**, telenovela
15,35 **La valle dei pini**, [illegible]
16,25 [illegible] [illegible] telefilm
17,05 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
17,35 [illegible] **Hospital**, telefumetto
18,30 [illegible] **d'amore**, telefumetto
19 — **C'eravamo** [illegible] [illegible], con Bud Spencer, Luca [illegible]
19,30 **Mai dire sì**, telefilm

SERA

20,30 **California Suite**, con Jane Fonda, [illegible] Matthau, regia di [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] settimanale di Medel, Anna Praderio e Pier Luigi Pizzaballa
[illegible] **Money**, programma di risparmio e investimenti
0,20 **Ultimo spettacolo**, «*Paura nella notte*» (v.m. 14) con Peter Cushing, Judy Geeson, regia di Jimmy Sangster
1,40 **Dragnet**, «*L'interrogatorio*»
2,10 **Premiere**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,15
14 — **Nature amiche**, documentario
14,30 **Il giudice**, telefilm
15 — **Giovane e innocente**, film
16,45 **Girogirotondo**
17,15 **Clip Clip**, musica
17,45 **Tv donna**
18,40 **Il paroliere**
19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
20,30 **Banana**, la tv da ridere
22 — **Mondovisione**, rotocalco
23,30 **Stasera sport**
24 — **Detective G.**, film di Ivan Dixon con Paoul Winfield

ODEON TV

15 — **Usa today**, quotidiano
15,15 **Rosa selvaggia**, telenovela
16,10 **Colorina**, telenovela
17,10 **Señora**, telenovela
18,15 **Bramko e le stelle**, rubrica
18,30 **Biancaneve a Beverly Hills**
18,50 **Transformers**, cartone
20 — **Usa Today**. (repl.)
20,15 **Bramko e le stelle**, rubrica
20,30 **Body Business**, miniserie
21,20 **Houston Knights**, telefilm
22,20 **Forza Italia**, con W. Zanga
24 — **Top motori**
0,30 **Odeon sport**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,20
[illegible] [illegible] animati
[illegible] [illegible]
17,15 **Per i [illegible]** documentari
17,55 **Cartoni animati**
18 — **Autostop per il cielo**, telefilm
18 — **Attualità sera**
20,20 **Centro settimanale**
21,25 **Ai confini della realtà**, telefilm
22,05 **Cinema**
22,45 **Convoy - Trincea d'asfalto**, film
0,30 **Telesport-notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22
18,45 **Mon-gol-fiera**
19 — **Bozzetto**
19,45 **Tennis: Atp tour**
20,45 **Pallavolo. World League: Usa-Italia** (rep.)
21,15 **Wrestling spotlight**
22 — **Play off**
23,30 **Sportime**
23 — **Juke box**
23,30 **Pallavolo. World League**
22,15 **Sottocanestro**
23 — **Il grande tennis**
0,22 **Eurogolf. Australian skiing**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
8 — **Mattinata con [illegible]**
12,30 **Grandi maestri**
13 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, telenovela
20,30 **Il nocciolo della questione**, sceneggiato
2[illegible],45 **TNN 7**, settimanale
23,30 **Notte sport**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I video della mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On The Air**
13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
15,30 **On The Air**
18,30 **The Alarm**, special
20 — **Super Hit**
21,30 **On The Air**
22,30 **Maxi negra**, special
23 — **On The Air**
23,30 **Blue Night**
0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

15 — **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **Storie di vita**, telefumetto
17 — **Supersette**, cartoni
18,40 **Il segreto di Jolanda**, novela
20,30 **La signora gioca bene a scopa**, film di A. G. Carmineo con G. Giuffrè, E. Fenech
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Un tango della Russia**, film di B. Rose con Dan Cristian, Brit Samand
0,30 **Colpo Grosso**, quiz
1,20 **I Brothers**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30
14 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
15,30 **Ai Grandi Magazzini**, telenovela
16 — **Un amore in silenzio**, telenovela
17 — **Gli incatenati**, telenovela
18 — **Un uomo da odiare**, telenovela
19 — **Tv magazine - Taxi**
20 — **Yesenia**, telenovela
20,25 **Gli incatenati**, telenovela
21,15 **Un amore in silenzio**, novela
22 — **Un uomo da odiare**, telenovela

TV FLASH

PER I MAGISTRATI

Alle 22,40 su Canale 5

In occasione della miniserie «Il magistrato» che andrà in onda martedì, Canale 5 propone uno speciale [illegible]. La parola ad alcuni giudici: Giovanni Falcone, Procuratore aggiunto della Repubblica di Palermo e altri tre magistrati impegnati nella battaglia alla 'ndrangheta: Nicola Grateri e Rocco Lombardo, a Locri, e Francesco Neri, a Palmi, entrambe in provincia di Reggio Calabria. Concludono le interviste a Franco Nero, Damiani e Squitieri.

[illegible] [illegible]

Alle 20,30 su Raidue

Ospiti di «...E saranno famosi» sono Michele Placido, che parla [illegible] suo ultimo «Pummarò» in questi giorni a Cannes e Oreste Lionello che, [illegible] panni dell'on. Andreotti, commenta i risultati delle elezioni.

IPPOLITI A [illegible]

Alle 20,30 su Tmc

E' dedicata a Gianni Ipoliti la puntata di «Bananas», trasmissione animata da alcuni dei nomi più in vista della generazione dei «nuovi comici» italiani. Stefano Sarcinelli, Paolo Hendel, David Riondino e Titta Ruggeri ricostruiscono le tappe della carriera di Ippoliti, conduttore di «Dibattito» [illegible] Italia 1, prendendo spunto dalla [illegible]va trasmissione che preparò «La voce della coscienza».

[illegible] **'90**

Alle 22,25 su Raiuno

Quali i miti, e le speranze della generazione d'oggi? Se [illegible] parla a «Giovani '90», realizzato col ministero degli Esteri e la Fao. Servizi da Brasile, Cile, Zimbabwe, Hong [illegible]g. In studio Stefano Tacconi, Giulia Fossà, Antonella Ruggiero, il sociologo Giancarlo Milanesi, il fondatore [illegible] Sermig Olivero, Claudio Castiglioni della Cagiva, Marcello Murzilli del Charro.

FESTA DELLA MAMMA

Alle 20,30 su Canale 5

Angela e Cesare Casella sono gli ospiti d'onore della «festa della mamma» presentata da Al Bano e Romina Power. In studio anche Serena e Annamaria Buonanno, mamme e figlie trionfatrici di Miss Universo, Don Backy e Sandro Giacobbe.

[illegible] [illegible]

Alle 13,15 su Raidue

L'appuntamento di Diogene con la terza età, si occupa questa settimana di come conservare la memoria. [illegible] comporta la perdita del ricordo? Come impedirla? Ne parla in studio il prof. Salvatore Gisquinto, primario neurologo a Roma.

RADIO

RADIOUNO

Giornali radio:
6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6,08-9 Ondaverde; 6,48 Ieri al Parlamento; 7,20 GR regionali; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Quotidiano GR 1; [illegible] anch'io [illegible] 10,30 Italia, Italia, [illegible] 11 GR 1 - Spazio aperto; 11,10 Rosaura; 11,30 Dedicato alla don[illegible] 12,04 [illegible] Asiago Tenda; 13,20 Ondaverde-week-end; 13,30 La lista nel muro; 13,45 La diligenza; 14,04 Musica ieri e oggi; 15,03 Transatlantico; [illegible] Il Pagione; 17,30 Radiouno jazz '90; 17,55 Ondaverde Camionisti; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera; 19,15 Mondo Motori; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,35 Audiobox; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Radiouno Serata. 4° Concerto della Stagione di Primavera 1990; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,08 La telefonata; Radiosecondo: [illegible].

RADIODUE

[illegible]:
[illegible] 7,30; 8,30, 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; [illegible] 6-7,30 Il buongiorno di Radiodue, 9 Un posto [illegible]; 8,05 [illegible] due presenta; 8,45 Un muro di parole; 9,15 Taglio di Terza; 9,34 Un filo [illegible]; 10 Speciale GR 2; 10,13 A [illegible] aperto; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,48 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Gioco all'alba. Di Arthur Schnitzler; 15,30 GR 2 Economia; 15,40 Pomeridiana; 17,32 Tempo Giovani; 18,32 Il taschino dietro della melodia; 19,50 Speciale GR [illegible] Cultura; 19,57 Le ore della sera. Musica per ricordare; 21,30 Le ore della notte. «Programma a sorpresa»; [illegible]19 Panorama parlamentare; 22,45 Le ore della notte. [illegible] [illegible] realtà»; Radiosecondo: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio:
6,45; 7,20; 8,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53
6 Preludio; 7 Calendario musicale; [illegible] Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I parte); 10 Il filo [illegible] Arianna; 10,48 Concerto [illegible] mattino (II parte); 11,45 [illegible] Radio Tre - Notizie flash. Succede in Italia; 12 Foyer; 14 Il Purgatorio di Dante; 14,48 [illegible] in Europa; 14,53 I fatti [illegible] cultura; 14,58 Un [illegible] giorno; 15 Novanta anni di musica italiana; 15,45 Orione; 17,30 Sperimentazione didattica; 17,50 Scatola sonora (I parte), [illegible] Terza [illegible] 19,45 [illegible] sonora (II parte); [illegible] Il clavicembalo [illegible] temperato di J.S. Bach. Viaggio musicale; 21,45 Selezione da Terza pagina; 22,15 Giuseppe Tartini: Due Sonate; 22,35 Concerto Jazz; 23,35 Il concerto di [illegible]: [illegible] 24-6.

È appena arrivata, venite a provarla. Dal 10 al 13 maggio

Sierra Twin Cam 4x4.
Tutti ne parlano. Molti l'adotteranno.

Perché Ford è la prima al mondo ad offrire [redacted] 4x4 [redacted] prezzo della 4x2.

Finora la trazione integrale veniva penalizzata da un prezzo molto superiore a quello della trazione normale. Per [redacted] prima volta nella [redacted] dell'automobile Ford vi offre l'opportunità [redacted] scegliere il sistema di trazione esclusivamente in base alle vostre preferenze di guida. Sia per la berlina che per la station wagon. Questo [redacted] l'esclusivo Sistema [redacted] Scelta Ford. Questa è una nuova grande libertà.

Decidete in libertà.
Con L. 23.287.000 potete scegliere [redacted] trazione integrale e [redacted] trazione normale.

	Cilindrata	Vel. Max	Prezzo chiavi in mano
4x4 Twin Cam Berlina	2.0i	193	23.287.000
Twin Cam Berlina Ghia	2.0i	195	23.287.000
4x4 Twin Cam S.W.	2.0i	193	24.726.000
Twin Cam S.W. Ghia	2.0i	192	24.726.000

Perché ha la trazione integrale permanente e il servosterzo.

La potenza Twin Cam adotta la trazione integrale con due differenziali, anteriore e posteriore, e ripartitore centrale [redacted] coppia con dispositivo viscostatico a slittamento controllato.

Accomodatevi nei confortevoli sedili, posizionate il volante all'altezza e alla distanza che preferite, allacciate le cinture e partite.

Con Sierra 4x4 scoprirete l'ineguagliabile piacere delle traiettorie sempre perfette e sicure, in curva così come in tutte le situazioni d'emergenza. Apprezzerete particolarmente la comodità del servosterzo e il grande confort degli interni.

Ma anche la chiusura centralizzata, i vetri elettrici a [redacted] linea molto personale arricchita [redacted] cerchi in lega a dallo spoiler.

Perché ha il nuovo [redacted] 2.0i Twin Cam e il [redacted] MT75.

125 CV, 191 km/h, da 0 a 100 in 10,3".
Queste le prestazioni del suo nuovo propulsore 2.0i doppio albero a camme in testa, dotato di valvole a diametro maggiorato per migliorare [redacted] qualità delle emissioni e contenere i consumi.

Gestito elettronicamente [redacted] Modulo EEC IV e dall'accensione elettronica questo brillante motore ha un'elasticità di guida davvero straordinaria, grazie anche al cambio MT75 ad innesto estremamente rapido e preciso.

Disponibile anche con l'ABS e l'aria condizionata, Sierra Twin Cam 4x4 vi conquisterà per la sofisticata tecnologia e vi aspetta per una eccezionale prova su strada.

Ford Sierra. Vederla è volerla.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

BOIDI
PROFUMI
Via Pietro Micca 15
C.so Duca Genova 83
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 11 Maggio 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

SHISEIDO
da BOIDI
DALL'8 MAGGIO
AL 19 MAGGIO
in Via M. Polo 15
SENSAZIONALE A TORINO!
SIMULATOR
SENZA TRUCCARTI
PUOI PROVARE SUL
TUTTI I TRUCCHI VUOI

I partiti trattano per la nuova giunta, ma ancora si analizzano i risultati

Ricchi e poveri dentro l'urna

Voti pci ai verdi, il pli e le leghe in collina

Cominceranno la prossima settimana gli incontri per la formazione della nuova giunta comunale. L'ipotesi più probabile, per il momento, pare un pentapartito allargato ai pensionati e, forse, alla lista verde.

Ma all'interno di questa possibile maggioranza già serpeggiano i primi malumori. La candidatura di Valerio Zanone a sindaco della città non è piaciuta ai repubblicani, che pur confermando gli «ottimi rapporti con i liberali», rivendicano la poltrona più prestigiosa per il capolista Jas Gawronski. E dai verdi non giungono segnali incoraggianti: «Si è messo il piede sbagliato. Non escludiamo di puntellare la fotocopia del pentapartito».

In casa comunista, prosegue il dibattito sull'insuccesso elettorale e sconfitta degli uomini più vicini al segretario provinciale Giorgio Ardito. Il round decisivo nella prossima settimana. Già questa sera, si riunisce la maggioranza del partito, ciò il fronte dil «sì» non è escluso che lo stesso Ardito e altri dirigenti seguano l'esempio del segretario cittadino Fabrizio Morri, che mercoledì ha rassegnato le dimissioni.

Intanto, s'è iniziata in seno ai partiti l'analisi del voto. Un lavoro minuzioso, un controllo seggio per seggio, quartiere per quartiere. Non sempre le ragioni di successi o crolli sono facilmente riconducibili a fenomeni politici e sociali: talvolta, si tratta di verificare dove la macchina elettorale del partito ha funzionato e dove no.

Ecco alcune indicazioni: parlano chiaro ed emergono dalle cifre del Centro elaborazione dati del Comune. Confermato il forte calo del pci nei quartieri popolari, sei per cento in via Artom, 13 in strada delle Cacce, punte oltre il dieci in centro e in Barriera di Milano.

Perdite meno forti, invece, nelle zone dell'alta borghesia: dai tre ai quattro punti in collina come alla Crocetta, dove però, in termini assoluti, i comunisti rappresentano appena il dieci per cento di un elettorato fortemente spostato a destra.

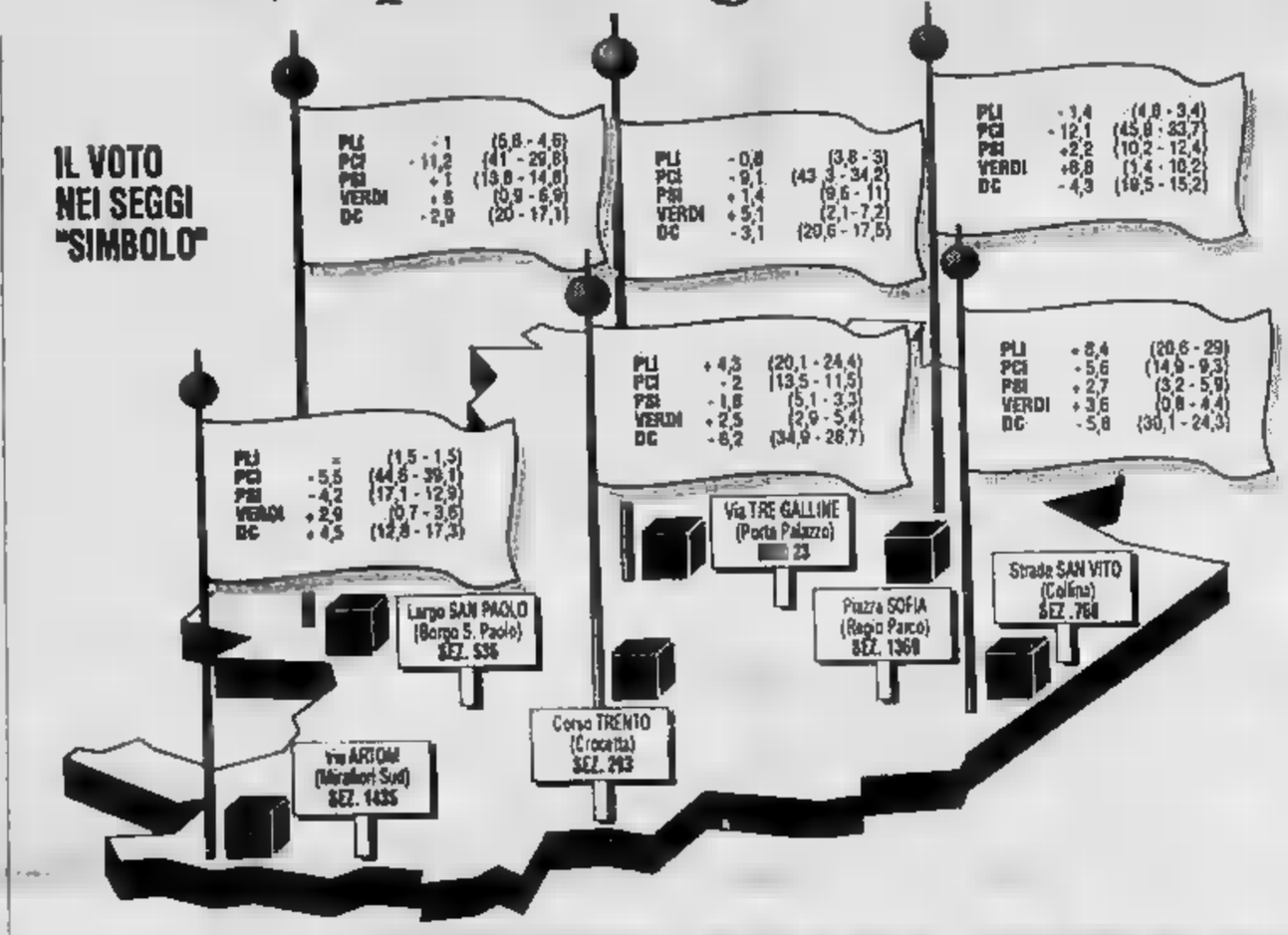
A chi sono andati i voti smarriti? In alcuni casi (quartieri operai o popolati dal ceto medio) si sono equamente ripartiti tra socialisti, verdi, liste minori della sinistra. In altri, il caso di un seggio campione in piazza Sofia, il successo degli ambientalisti è stato addirittura superiore al 10 per cento. Coincide, infatti, con una zona travagliata negli ultimi mesi dai problemi ambientali gravi e irrisolti (Parco dell'Arrivore, lungo Stura).

La tendenza al calo della dc è abbastanza uniforme, particolarmente nel suo elettorato tradizionale: il partito scudocrociato, ad esempio, ha perso addirittura il 6 per cento ai Poveri Vecchi. In alcune zone ha talvolta eroso voti ai comunisti: proprio in un seggio di via Artom, il balzo premiato con un +4,6%.

Per i liberali, forti consensi nei quartieri più «ricchi». In un seggio di corso San Vito passati dal 20 al 30 per cento, a Valerio Zanone ha conquistato 77 preferenze (nessuna è andata a Maria Magnani Noya).

Infine, gli autonomisti. Briciole nei quartieri caratterizzati da forte presenza di immigrati (sei voti in tutto in strada delle Primule), punte superiori al 7 per cento in collina. In alcuni seggi, Piemont e Lega Nord di Formentino: è accaduto, ad esempio, in corso Trento (Crocetta).

SEGUE A PAGINA 2



Gioco d'ombre, interviene l'Aem

Un fantasma in via Bligny

Sul portone della chiesa del Carmine, l'ombra del frate appariva fino a ieri

E' notte. Ombre misteriose scorrono sul portale della chiesa della Madonna del Carmine in via Bligny. Che siano fantasmi? La notizia delle strane apparizioni si sparge. Attirati dall'inspiegabile fenomeno, cominciano ad arrivare i curiosi perfino da fuori città, da Vercelli, da Novara, addirittura da Milano. E' un continuo pellegrinaggio nelle tenebre che infastidisce poco i residenti della zona, in particolare quelli che abitano una parte di Palazzo Paesana che ha ingresso in via Bligny 4, sul lato opposto della strada. E in questi giorni allora l'Azienda energetica municipale ha cercato di «far luce» nel buio dell'avvenimento. Come? Con un faro piantato giusto sul portone, per annullare le ombre. E i fantasmi sono spariti. Ma ripercorriamo la storia.

Un'ombra, secondo alcuni, aveva la sagoma di un monaco con il cappuccio. Altri vedevano soltanto una croce, o nientemeno che la Madonna. Le discussioni sulla forma delle ombre si prolungavano fino a tarda notte, soprattutto al sabato. Parecchi hanno svegliato il parroco per informarlo dell'immagine «soprannaturale».

L'atmosfera particolare del centro storico, l'abbondanza di letteratura «magica» sull'argomento, unita ai vari «passa parola», hanno gonfiato la notizia. Un paio di leggende sulla zona sono riportate anche dalle guide di Torino: sembra che i portoni della facciata posteriore del palazzo siano rimasti «perennemente» chiusi per ordine di Vittorio Amedeo II offeso dell'opulenza manifestata dal conte Baldassarre Saluzzo di Paesana con la costruzione dell'edificio, e qualcuno ha ritenuto che il fantasma volesse reclamare vendetta.

Gian Franco Manfredotti, il custode di Palazzo Paesana: «Mi ero accorto dell'ombra sul portale più di tre anni fa. L'ho detto agli amici, per scherzo. Poi, dall'estate scorso, tutte le sere un viavai di automobili e persone che si fermavano per vedere l'ombra e disturbavano fino alle due del mattino. L'altra sera quelli che abitano al primo piano hanno tirato secchiate d'acqua sulla gente in strada. Io e altri inquilini abbiamo provato a oscurare i due lampioni con dei fogli di cartone. L'ombra spariva».

Annullato ogni sospetto di natura soprannaturale, i condomini hanno eliminato l'involucro dei lampioni e sollecitato l'intervento dell'Azienda energetica municipale. Gli ultimi visitatori del «fantasma» di via Bligny. Due donne a bordo di una Panda: «Sapevamo da tempo di questa strana ombra, e ogni tanto passavamo a vederla. E' incredibile che sembrianze». Ma, un architetto: «La sagoma nera sul portale è dovuta in parte alla proiezione delle lesene laterali e degli spigoli decorati, in parte all'ombra delle impalcature (la facciata del Palazzo è in attesa di restauro) che interrompono la luce dei lampioni».

Dopo il sopralluogo di ieri sera, i tecnici dell'illuminazione pubblica sistemando un proiettore centrale che getterà un fascio di luce diretta sul portale.

[d. cuz.]

OMICIDIO A IVREA

Killer contro un ragazzo «perbene»

Franco Monica, 22 anni, è stato ucciso con due colpi di pistola sotto casa (nella foto, la scena del delitto). Un omicidio apparentemente inspiegabile: benvoluto da tutti e con tutti disponibile, Franco aveva sulla sua agenda telefonica recapiti e indirizzi di persone coinvolte in un traffico di droga

Vittima un pensionato di 58 anni: il cane, accanto al corpo, non lasciava

Passeggia ai giardini, ucciso da un fulmine

L'incredibile tragedia ieri durante il temporale in via Artom

Enrico Bertinetti

Il temporale ieri sera l'ha sorpreso in strada, a passeggio il suo cane ai giardini Colonnetti, in via Artom. Un fulmine lo ha folgorato, è morto sul colpo. Per i barellieri della Croce rossa e per i carabinieri è stato difficile intervenire: il pastore tedesco, accucciato vicino al corpo senza vita del padrone, aveva avvicinato nessuno.

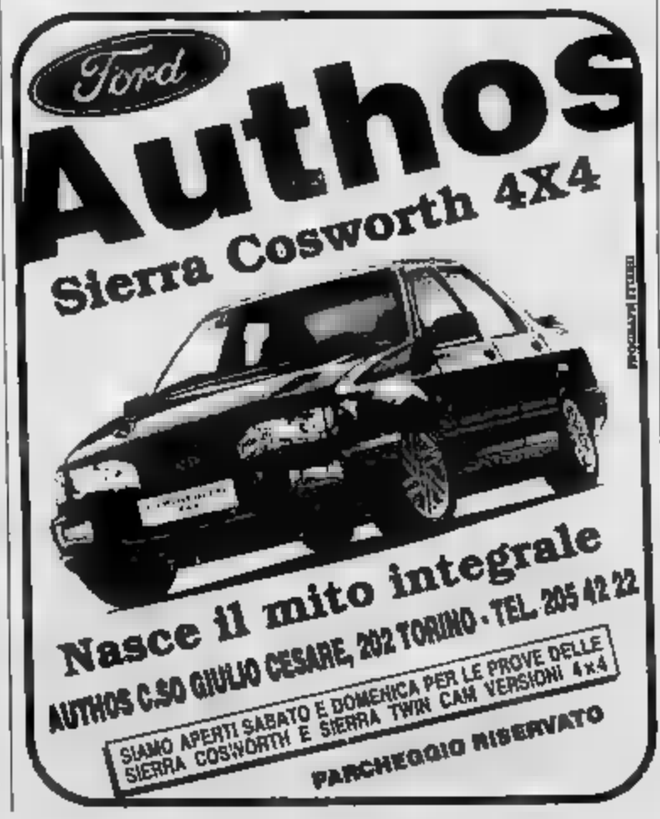
L'uomo si chiamava Enrico Bertinetti, 58 anni, via Artom 9, impiegato Fiat in pensione. Lascia la moglie, Bianca Zorzoli, un figlio e una figlia che è sposata e abita all'estero con la famiglia.

Secondo la prima ipotesi del medico legale, la morte dell'uomo risale alle 18,30 circa. Ma soltanto alle 20,30 la Croce rossa e carabinieri, avvisati da un passante, hanno potuto intervenire e trasportare il corpo di Enrico Bertinetti a medicina legale. Oggi l'autopsia.

Erano le sei, ieri sera, quando il pensionato esce con Kira per la passeggiata: una mezz'ora ai giardini sotto casa. Ma alle otto l'uomo ancora non è rientrato. Preoccupata, Bianca Zorzoli chiama il campanello dei vicini, amici di vecchia data: «Mi date Enrico? Mi sembra strano che non sia tornato su subito, col temporale».

Intanto, è un passante a scorgere là, nel giardino, il corpo d'un uomo a terra, con quel cane accucciato accanto. E l'allarme. Subito arrivano Croce rossa e carabinieri. Ma per Enrico Bertinetti non c'è nulla da fare: il fulmine l'ha ucciso sul colpo, carbonizzato. E Kira, sana e salva accanto al suo padrone (il cane era al guinzaglio), una guardia feroce. Finalmente un giovane militare riesce a rabbonirla, ad avvicinarsi al corpo e a togliere la vera dall'anulare della mano sinistra dell'uomo. C'è una scritta, incisa nell'anello: Enrico e Bianca, 21/9/67. Arriva gente del quartiere, qualcuno dice che l'uomo abita giusto lì davanti, al 9 di via Artom. Un militare lega il cane e s'avvia verso la casa. Sale al nono piano: Bianca Zorzoli ha un malore.

Come è potuto accadere? Spiegano gli esperti che la morte per folgorazione è fatto molto raro. Perché incidenti del genere possano verificarsi è necessaria una serie straordinaria di circostanze combinate tra loro. Prima fra tutte la secchezza dell'aria (alle 18,30 in via Artom ancora non pioveva), dell'erba e delle fronde degli alberi. Poi la posizione del «corpo colpito» rispetto alla nuvola che «scarica» il fulmine: esattamente perpendicolare. Dicono all'ufficio meteorologico di Caselle: «L'unica fonte d'umidità nel raggio di decine di metri quadrati doveva essere proprio quell'uomo».



IL VOTO DI MAGGIO

I partiti commentano l'intervista di Zanone: la giunta a sette si può fare, ma i Verdi vogliono «il programma»

Sfida laica sul sindaco

Anche i repubblicani sono in corsa

Jas Gawronski, primo eletto e candidato pri alla poltrona di sindaco
In alto, da sinistra Beppe Garesio (psi) Gianni Vernetti (verde) e il capolista democristiano Franco Pizzetti

Zanone sindaco di una coalizione a sette? Con pensionati e verdi in grado di assicurare a dc, psi, psdi, pri e pli quella maggioranza che, con 80 voti, raggiungono? I pensionati non pongono pregiudiziali o veti, chiedono, però, alla futura giunta, quale che sia, di creare un nuovo assessorato: quello per la terza età.

Al capolista dei verdi, Gianni Vernetti, invece, l'ipotesi «di governo a sette» parte con il piede sbagliato: «Non accetteremo mai - dice - una fotocopia del vecchio pentapartito, che, bontà sua, ci coopti. Domani presenteremo il nostro programma e anche un metodo per affrontare le trattative: non siamo contrari a nessun sindaco, ma vogliamo sapere per fare cosa e con chi».

E i partiti tradizionali? Come valutano la possibilità di un sindaco liberale, dopo le dichiarazioni di Zanone pubblicate ieri su La Stampa?

«Prendiamo atto - dice il capolista dc, Franco Pizzetti - che anche Zanone si è reso conto della centralità democristiana, di fronte alla forte sconfitta della proposta comunista».

Pizzetti, accettereste un sindaco liberale? «Per noi è essenziale l'accordo su un programma in grado di far decollare davvero Torino. L'elezione del sindaco non dipenderà, certo, da autocandidature o da designazioni estranee al voto dei torinesi. Sarà sindaco chi avrà la maggiore capacità di coagulare intorno a sé e al proprio partito una maggioranza stabile, credibile per una città che ha bisogno di fatti e non di parole».

Il segretario regionale psi Beppe Garesio, invece, sembra rallegrarsi: «Dopo il fuggi-fuggi generale del 1985, è positivo che personaggi di prestigio come Zanone e Gawronski "prenotino" la poltrona di sindaco. Anche la dc dovrebbe dire qual è il suo candidato. Noi abbiamo il sindaco uscente, un candidato naturale. Se il voto di domenica ci ha consegnato maggioranze tradizionali zoppe, proprio perché i partiti maggiori, dc e pci, hanno confermato il loro declino. I socialisti, comunque, non faranno regali a nessuno, chiederanno programmi concreti e scadenze fissate per realizzarli. La dc, ad esempio, ha un bel rivendicare la sua centralità, ma può chiedere il sindaco a Palazzo Civico e il presidente della Regione in piazza Castello».

Il segretario pri, Franco Ferrara, ammette: «Con il pli abbiamo un ottimo rapporto, ma prima di parlare del sindaco vuole discutere di programmi. «Il nodo-sindaco - aggiunge - dovrà essere affrontato alla fine. Comunque il pri pone la candidatura di Jas Gawronski. Mi pare che sia una richiesta ragionevole; l'avevamo avanzata 5 anni fa senza ottenere niente. Oggi abbiamo lo stesso numero di consiglieri, il legittimo riproporre il problema».

Problema che, al contrario, non ha il segretario del psdi, Raffaele Giangrande: «Zanone - dice - può andare bene, purché sappia avviare tutte quelle opere e quelle riforme che il vecchio pentapartito non ha fatto decollare».

E il pci? Il giudizio dei segretari Giorgio Ardito e Silvana Dameri, a Torino come in Piemonte, «bisogna aprire una fase nuova». Per questo i comunisti, ricordando che in città il partito è maggioranza relativa, propongono «alle forze di sinistra, ambientaliste e progressiste, un tavolo aperto di confronto» da mettere subito in funzione per discutere il programma alternativo al pentapartito.

Giuseppe Sangiorgio

Claudio Stacchini e, a sinistra Santo Bajardi due dirigenti comunisti appartenenti a diverse generazioni entrate in conflitto

Comunisti

Sbagliata pure la propaganda Il segretario Ardito sotto tiro

Giorgio Ardito sarà ora segretario della federazione pci e sì, a quali condizioni? Una prima risposta arriverà dall'assemblea che la maggioranza occhettiana, di cui Ardito e la segreteria sono espressione, hanno convocato negli uffici di piazza Castello. Ma gli esami, per Ardito, non si esauriscono oggi, perché dal voto che prenderà dipenderà l'esito di quelli di lunedì, da quando la direzione del partito e, venerdì, davanti al federale.

Una delle accuse più pesanti che vengono rivolte ad Ardito e segreteria è quella di aver prodotto una campagna elettorale «disastrosa», affidando, ad esempio, ad una ditta privata, la «Daniel's advertising agency full service», la diffusione in città, per 11 milioni di spesa, del materiale di propaganda del partito, in particolare dei facsimili delle schede elettorali con la preferenza consigliate agli elettori dal partito.

Un lavoro che, a passato affidato ai militanti, ha sempre funzionato come un orologio garantendo non solo l'elezione dei candidati scelti dagli organi dirigenti del pci, ma addirittura anche l'ordine degli eletti. Nella realtà, si sa com'è andata: almeno per quanto riguarda la Sala Rossa, si sono registrate «rombature» impreviste e elezioni sorprendenti.

Il giallo del fac-simili

In particolare, sono stati bocciati, e pesantemente, i componenti la segreteria provinciale, tranne il segretario Giorgio Ardito, che di quel gruppo è chiamato, a rispondere: «Un'inefficienza preoccupante - è l'accusa -, il non affrontato il problema come se si dovesse organizzare un festival dell'Unità».

Giorgio Ardito ha dichiarato che la vicenda «è un giallo», quasi ci fosse un «assassino». Il primo a proclamare la propria innocenza è uno dei titolari della «Daniel's», il ragionier Giorgio Villa: «Lunedì porterò in federazione il consuntivo dell'attività svolta e mi dimostrerò che c'è qualcosa di non non pretenderò una lira. E' stato, comunque, un lavoro difficile. Prima mi hanno detto di no, poi sono dovuto correre mille dépliants di propaganda. E già lì, ho fatto osservare che erano troppo lunghi, uscire dalle buche, facili, quindi, da togliere. Non tutti sono comunisti».

«Alle Vallette, ad esempio, pensavamo di andare sul sicuro - continua Villa -, e uno dei nostri manifesti hanno persino strappato e buttato su un balcone. A Mirafiori l'hanno rubato e c'erano gruppi che ci seguivano evidentemente per farlo. Solo in un secondo momento mi sono stati portati i fac-simili delle schede elettorali da imbucare assieme al dépliant e, molte volte, si sono rivelati insufficienti. Telefonavo in federazione e mi rispondevano: "Non si preoccupi, faccia con quelli che ha"».

Rabbia al «Cremlino»

Villa racconta di altri problemi «da un tale venuto a chiedere di inserire un quinto documento a sua firma», e quelli della corrente Z che ne volevano un mazzo tutto loro: e come si fa a lavorare così? Ma io ho solo una parola e ho anche rifiutato di essere pagato più del pattuito». E poi le telefonate: «Una ogni 7-8 minuti, tutti quelli della segreteria a chiedere se la distribuzione procedeva. Prima mi avevano detto che ci sarebbero stati 200 militanti che avrebbero controllato, poi 2000. Fate bene, rispondevo. Lavoro con grossi supermercati, dalla Rinascente, a Panorama, a Auchan e tutti controllano, è giusto».

A preoccupare la segreteria erano le centinaia di chiamate di militanti in piazza Castello: «Perché nella mia zona non ci sono i fac-simili?». E le più numerose arrivavano dal «Cremlino», com'è soprannominato il palazzo di Lungo Po Antonelli 139, dove abitano comunisti storici come Egidio Sulotto e Sante Bajardi, che «con 50 anni di scuola di partito a Mosca», ironizzano i compagni, riuscivano a capacitarsi di simili inefficienze. Tanto che, venerdì, quando chiamata dal «Cremlino» annunciava, finalmente, l'arrivo del materiale, in segreteria si è tirato un sospiro di sollievo e lo stremato Claudio Stacchini, responsabile dell'organizzazione, l'incredulo e lo scherzoso, chiesto: «Chi ha provveduto, al Cremlino?».

Beppe Minello

I «mastini» e i «delfini» delle Leghe

Autonomisti: ecco chi sono gli uomini di Farassino e Gremmo

Gipo Farassino, lunedì nella sede della Lega Nord

Qualcuno già lo chiamavano «delfino», qualcuno lo è diventato. Qualcuno è «mastino» che non molla la presa, qualcuno ha per le proprie idee la «fedeltà di un San Bernardo».

Fuori e dentro le leghe autonomiste fioriscono definizioni per i candidati. Noti i leader, Farassino e Gremmo, sconosciuti fino a ieri gli altri? Le preferenze dicono «no»: gli elettori li hanno scelti e votati con nome e cognome. Aggiunge Gipo: «Una Lega è fatta con gregari, non con gruppo che condivide un'idea».

Rimangono «il perché e il percome» i nuovi consiglieri sono approdati alla scelta autonomista. Rimane, per molti, la curiosità sulla loro vita professionale e anche personale.

Il cantante-attore Farassino e l'insegnante di lettere Roberto Gremmo sono i due nomi noti, seppur con radici diverse. Dice Farassino: «Senz'altro il personaggio conta molto, il popolo chiede l'eroe borghese».

E nello zoo politico, ecco i «mastini» e i «San Bernardo». Gli esempi legati agli animali, per la Lega Nord, Gipo Farassino li cerca, li cura, li arrotonda e li scodella con affetto.

Lo stile del «mastino» è quello di Mario Borghezio, 42 anni, celibe, avvocato civilista, vicesegretario della Lega Nord-Piemont («non fui tra i fondatori, ma arrivai quasi subito»), legale dell'Associazione piccoli proprietari immobiliari. Di lui, nella sede di via Leini 63, in Barriera di Milano, dicono che «sì, ha la faccia paciosa e bonaria, ma quando si mette non c'è verso di distrarlo e tirarlo via dall'osso che sta mordendo». Il «mastino», appunto. E su di lui contano proprio per questo: «Se una delibera no' po' balorda finirà nelle sue peggio per chi l'ha firmata».

Tutto diverso è, nella Lega Nord, «nonno Molino». Piero Molino ha anni, moglie, figli e nipote. Lui è il «melodioso», quello che conta i capelli in testa all'avversario, grazie all'esperienza di tanti anni come ragioniere alla Fiat. Lo caratteristiche del «San Bernardo», Gipo, gli addicono tutte: quieto ma pronto a scattare, soprattutto «coerente» e «sincero», fedele fino in fondo alle scelte e alle persone con cui lavora.

«Il nemico è Roma», «Paga e taci, somaro piemontese», dicono i manifesti colorati appesi alle pareti della sede della Lega. E poi: «Uova d'oro per Roma e più giù», oppure: «Semo partiti de Roma, cor fisco ce magnamo er Nord». E, gli slogan sull'immigrazione dal terzo mondo: «Portare i negri qui da noi è schiavismo», «E' colonialismo». Sono gli elementi unificanti di tutti i giovani e meno giovani noti e meno noti. Eletti e non eletti rispondono sulla stessa linea: quegli slogan la presenza nella Lega.

Ha 31 anni ed è imprenditore nel alimentare Renzo Rabellino, numero due alla Regione, neosposo, con moglie che in Lega come segretaria: «Uno dei fondatori», dice Gipo. anni ed è rappresentante di macchine per l'agricoltura Dario Bocco, pronto per il consiglio provinciale.

Hanno 18 e 13 anni Valentina e Caterina Farassino, liceo artistico prima, alle seconda. «Caterina lavorato molto per questa dice Gipo. Sono la nuova leva del movimento. E già per i giovani c'è segretario, Andrea Mungiano, anni, «assordiente» Gremmo e passato a Lega Nord.

Troneggiano i leader, Farassino da una parte, Gremmo dall'altro. Gremmo non parla: ha delegato al dialogo con i giornali Alberto Seghesio, il «delfino» appunto. Seghesio ha 31 anni, fa il chimico, con l'Unione dal '79. E di il «delfino» non è felice: «Con 'sta storia mi paragonano a Martelli».

E nel suo gruppo c'è anche un nome, Sartoris, 36 anni, eletta in Regione. Una moglie guidata dal marito Gremmo? Nemmeno sogno, dice, all'Unione, il «delfino» Seghesio: «Viaggia con la sua testa e ha un grande intuito politico. vuole che, oltre a stare nello stesso partito, siano anche marito e moglie».

Marco Neiretti

BOLLETTINO METEO

Venerdì 11 maggio

PREVISIONI

In Piemonte e Valle d'Aosta, cielo a nuvolosità variabile con possibili locali a carattere temporalesco nel pomeriggio su Alpi e Prealpi. Visibilità buona. Temperatura in lieve aumento

TEMPERATURE (Torino)

MASSIMA	26,8	MASSIMA	18,2
MINIMA	13,8	PRESSIONE	
MEDIA	20,3	UMIDITA'	

RECORD del mese ultimi 50 anni

15 maggio 1945
MINIMA 1,4 4 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA 22,9 11,3

PRECIPITAZIONI (Casalle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	
Normale in questo mese	156,8
Totale di questo anno	

OGGI a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE sorge alle ore 6 e 5 minuti; tramonta alle ore 20 e 47 minuti

LA LUNA si leva alle ore 22 e 59 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 7 e 12 minuti

- Primo quarto 1 maggio ore 22
- Luna piena 9 maggio ore
- Ultimo quarto 17 maggio ore 22
- Luna nuova 24 maggio ore 14
- Primo quarto 31 maggio ore 10

VENERE appare come la stella più brillante del cielo mattutino

MARTE proiettato nella parte Est della costellazione dell'Acquario.

GIOVE il suo disco dista 1/55 di quello lunare.

SATURNO a 1249 milioni di chilometri dalla Terra, distanza in

IL FENOMENO alle ore 15 la Luna calante passa a soli 0,2° a Nord di Antares. Per le Filippine, la Nuova Guinea e il Borneo si fa l'occultazione della per l'Italia, nella parte della notte, si fa una stretta congiunzione.

Specchio dei tempi

Amara esperienza di un presidente di seggio - La coscienza può diventare arma a doppio taglio? - Le belle favole dell'asilo e la realtà della droga che arriva fin sulla porta - Deluse le allieve infermiere

Un lettore ci scrive:

«Fare il presidente di seggio elettorale è diventato uno dei compiti più difficili e alto rischio anche per uno che, come me, lo fa 16 anni. Chi dimentica, ad esempio, di staccare il tagliandino di controllo della scheda elettorale è punibile con una pena dai 3 ai 12 mesi di reclusione (articolo T.U. N.570) e così è molte altre inadempienze.

«Dopo molte di lavoro (da sabato a martedì pomeriggio sono cinquantina) è facile scordare qualcosa ed alla fine non riuscire a quadrare anche le più elementari. Se aggiungiamo le normative difficili da interpretare, gli scrutatori (e conseguenza il vice presidente) senza esperienza per via del sorteggio, il ridotto numero degli che rende problematico il cambio degli per andare a mangiare, la procedura di spoglio veramente micidiale e in gran parte inefficace la sicurezza dei dati (quando al termine dello spoglio delle 700 schede di ogni votazione i conti non tornano o per i numeri di voti di lista e per le preferenze, le schede vengono necessariamente riprese mano a mucchio di persone ritornando nella situazione delle elezioni precedenti), il dover riconsegnare un mucchio di pacchi a termine della votazioni, si può affermare che duecento e rotte mila lire del compenso coprono neanche minimamente lo sforzo che è necessario profondere e lo cui si è sottoposti.

«Non essendo neanche più previsto un giorno di riposo dopo le votazioni, ci si chiede quale motivazione possa indurre di buon grado la carica di presidente di seggio che diventa per chi lavora anche un modo alienarsi simpatie dei superiori in quanto ci si assenta un paio di giorni e, di conseguenza, si rappresenta un costo per l'azienda che deve considerare in permesso retribuito il dipendente».

Segue firma

Una lettrice ci scrive:

«Su un dizionario di italiano, alla voce coscienza, leggo: "Consapevolezza delle proprie azioni. Sentimento che ciascun individuo ha dei valori morali. Criterio di giudizio del bene e del male". Leggo sul giornale: "La voce della coscienza", fa già scandalo. Parte su Italia 1 una trasmissione-delazione. Delazione per cattiveria, per invidia. Si incita il pubblico a scrivere, anche documentando con fotografie (naturalmente scattate di nascosto), giurando firmare. Centinaia di lettere già arrivate. Auguro alle persone così solleciti nell'invio materiali "coscienza", di essere presto a loro volta "casi di coscienza"».

Doloretta Gurgiulo

Una lettrice ci scrive:

«In via Giuseppe Tommaso, poco lontano dalla stazione di Porta Nuova, c'è un edificio moderno con asilo nido e materna comunale. Ogni pomeriggio, dalle 15 in poi, si ripete la solita scena: davanti all'asilo, su via Silvio Pellico, alcuni giovani spacciatori, sempre gli stessi, nordafricani e no, a turno, aspettano i clienti, danno bustine, contano denaro, in bella vista, quasi tracotanti nella loro impunità. A pochi metri, bimbi entro i cinque anni escono da scuola o ragazzetti di dieci anni, approfittando marciapiede più largo, improvvisano partita a pallone.

«Certo non è possibile togliere la droga dal mondo, né è giusto che i ragazzini siano tenuti all'oscuro di tale grave problema, ma perché sbattere in faccia a bambini, ogni giorno, questo sporco traffico, proprio in un luogo, ludico ed educativo, che dovrebbe essere riservato a loro e tutelato per loro?

«Chissà, poi, cosa pensano i bimbi di noi adulti che raccontano loro che la droga è pericolosissima e poi ne permettiamo tranquillamente il commercio e l'uso sotto i loro occhi? Forse finiranno per credere che è solo una favola o che noi genitori non abbiamo neanche la forza ed il coraggio di proteggerli, proprio a differenza di tanti personaggi delle favole.

Segue la firma

Un lettrici scrive:

«Siamo allieve della Scuola per Infermieri di Moncalieri. Questi i motivi che più ci preme denunciare: Il presalario (se così si può chiamare, visto che varia dalle 110 mila lire mensili del primo anno alle 330 del terzo) per 8 ore di lavoro come facchino o donna delle pulizie in reparto, arriva costantemente con 2 o 3 mesi di ritardo. Le lezioni si svolgono in una scuola fatiscente, in certe classi le tapparelle sono rotte da mesi; l'importanza di una preparazione pratica è lasciata all'iniziativa personale. Troppo spesso l'allievo è utilizzato per coprire i buchi che il personale lascia, andando in ferie o licenziandosi».

Seguono le firme

A Ivrea killer misteriosi: l'esecuzione l'altra notte sotto l'androne di casa

Finito con un colpo alla nuca

Traffico di droga dietro un giovane perbene?

Un'esecuzione [illegible] quella di Franco Monica, 22 anni, raggiunto l'altra notte da due colpi [illegible] pistola sotto [illegible] in via San [illegible] 7 a Ivrea. Qualcuno, poche sere fa, aveva sparato [illegible] le finestre dell'alloggio [illegible] Francesca Fiore, 21 anni, nel quartiere San Giovanni: la ragazza convivente in passato di Andrea Megna in carcere per vicende legate al traffico di eroina, [illegible] in compagnia [illegible] alcuni amici. Con loro c'era anche Franco Monica. [illegible] probabile destinario dell'avvertimento, forse l'ultimo, prima dell'uccisione.

L'assassino [illegible] molto bene le abitudini della [illegible] vittima che rincasava sempre piuttosto tardi. Si è nascosto e ha atteso, paziente, dietro l'ingresso delle scale C. La famiglia Monica abita al terzo piano dell'edificio costruito cinque anni fa dallo Iacp nel cuore del quartiere San [illegible]. Franco è arrivato verso [illegible] due: è sceso dalla sua «500» - l'aveva comprata pochi giorni fa a Biella - e si [illegible] diretto verso l'androne.

[illegible] passi e [illegible] trovato di fronte all'[illegible]: [illegible] certamente l'ha riconosciuto, ha tentato di fuggire, [illegible] un primo colpo l'ha raggiunto [illegible] fianco. E' [illegible] a trascinarsi [illegible] alcune macchine parcheggiate vicino [illegible] un'aiuola, è crollato a terra. Qui il secondo colpo, preciso, alla nuca, l'ha finito. Il killer è salito su un'auto dove l'attendevano i complici.

Qualche testimone, svegliato [illegible] colpi di pistola, è riuscito ad affacciarsi alla finestra e a intravedere il colore dell'automobile, probabilmente bianca, che spariva a forte velocità. Un'esecuzione feroce, spietata, apparentemente inspiegabile.

[illegible] quartiere [illegible] Lorenzo, Franco [illegible] è molto conosciuto. Vive con il padre Raffaele, 42 anni, piastrellista, la madre Adriana, 41 anni, [illegible] da qualche giorno in ospedale, e i fratelli Antonio, 18 anni, e Gabriella, [illegible] anni. Era senza lavoro, qualche volta dava una [illegible] al padre, ma quello [illegible] piastrellista era un'occupazione saltuaria. Quella [illegible] probabilmente, [illegible] un'altra.

Su un'agenda, gli agenti del commissariato di Ivrea hanno trovato indirizzi e recapiti telefonici di personaggi coinvolti in passato [illegible] inchieste per spaccio [illegible] droga. Uno di questi, [illegible] Macrì, 24 anni, è stato interrogato a lungo, ieri sera, dal sostituto procuratore [illegible]. Molti numeri [illegible] preceduti dai prefissi di Milano e Varese: alcuni, addirittura, da quello internazionale per la [illegible]. Gli inquirenti [illegible] convinti che Franco [illegible] fosse coinvolto in un importante traffico di eroina fra la Lombardia e il Piemonte: l'esecuzione dell'altra [illegible] si potrebbe spiegare seguendo questa pista, anche se il vicequestore Calesini e il dottor Palumbo non escludono altri indizi (troppo pochi però per chiarire fino in fondo la personalità di un giovane insospettabile, almeno fino all'altro giorno soprattutto [illegible] chi lo conosceva e viveva nel quartiere).

[illegible] pomeriggio, mercoledì sera, ha parlato a lungo con Franco: «Abbiamo anche litigato per una frase che non mi era piaciuta - dice - [illegible] niente [illegible] grave. Verso le dieci se n'è andato, tranquillo e sorridente come sempre. Alle due ho sentito i colpi, sembrava un tuono, non [illegible] pensato che fossero della pistola che uccideva Franco». Il [illegible] problema era [illegible] trovare lavoro.

Commenta Salvatore De Caro, un vicino [illegible] casa: «Franco non poteva essersi fatto nemici: in famiglia, sentiva la responsabilità di [illegible] il figlio più vecchio. Cercava di darsi da fare per aiutare il papà e la mamma, spesso ammalata». «Era contentissimo per essere finalmente riuscito ad avere [illegible] macchina tutta [illegible] - dicono [illegible] gli amici -. Faceva una vita normalissima: la sera, andava [illegible] bar. Soprattutto al «Caffè dei castelli» in [illegible] Torino, nel quartiere dov'era [illegible] e aveva vissuto prima di trasferirsi [illegible] San Lo[illegible]. Anche mercoledì sera [illegible] passato nel locale: qualcuno l'[illegible] insistentemente [illegible] telefono. Per ricordargli [illegible] che aveva qualche conto in sospeso.

Guido Novaria

Irene, fidanzata di Antonio. Sopra la vittima. Sotto, Raffaele Panunzio

Il giallo

Una doppia personalità?

Come può succedere che [illegible] ragazzo apparentemente per bene finisca sotto i colpi di un killer? Qual era la sua vita nascosta? Un piccolo guaio con la giustizia Franco Monica l'aveva avuto quando [illegible] ancora minorenne. A [illegible] anni [illegible] processato per un tentato furto: [illegible] ragazzata - dicono i familiari - Franco aveva capito di aver sbagliato».

Nessuno in casa sembra co[illegible] con precisione i movimenti di Franco negli ultimi giorni. Il padre Raffaele ha risposto a monosillabi alle domande dei poliziotti. Poi è andato in ospedale per dare la terribile notizia alla moglie Adriana, [illegible] dipendente [illegible] Comune addetta alle pulizie.

Raffaele Monica e i figli Antonio e Gabriella [illegible] sono chiusi in casa: «Non vogliono vedere [illegible] dice Irene, la giovane fidanzata di Antonio. Dal balcone del terzo piano il padre della [illegible] ha [illegible] il lavoro della squadra scientifica della polizia: sull'asfalto non è [illegible] trovato nessun bossolo.

Ieri pomeriggio sul lungo Po: maresciallo ferito, quattro giovani in carcere

Carabinieri aggrediti ai Murazzi

Gli spacciatori marocchini contro una pattuglia

Bouzayan (sopra) e Bial

Murazzi, [illegible] di nessuno. L'ultimo episodio mercoledì, quando i carabinieri di una pattuglia della compagnia San Carlo sono stati insultati, spintonati e picchiati da un gruppo di nordafricani, quattro dei quali sono stati arrestati. Un sottufficiale ha dovuto far ricorso ai medici del Mauriziano, per lesioni al polso ed al gomito: guarirà in una decina di giorni. Escoriazioni per gli altri due.

[illegible] brutta avventura durante un pattugliamento. Tre militari, il maresciallo Beniamino Masia (uno dei sottufficiali più [illegible] a T[illegible] per esperienza ed umanità), il brigadiere Giovanni Lanuzza ed il carabiniere Valentino Pulina, stanno controllando la zona sottostante il chiosco delle bibite all'inizio di via Napione, all'angolo con corso San Maurizio. C'è una vivace attività di spaccio: i carabinieri h[illegible] già individuato un gruppo [illegible] nordafricani che cedono droga ai ragazzi. Si avvicinano per bl[illegible] gli spacciatori, quando vengono circondati da un gruppo di marocchini che intimano loro [illegible] andarsene. «Sparite. Tornate in [illegible]».

I carabinieri [illegible] raggiungere gli spacciatori, che scappano, ma vengono [illegible] nuovi spintonati, infine picchiati. L'aggressione dura [illegible] paio di minuti: [illegible] una zuffa violenta fra i militari, che cercano di inseguire i pusher in fuga, ed i marocchini che li contrastano.

I colpi [illegible] a farsi pesanti, quando - dall'altro lato del ponte - si avvicina una seconda pattuglia, sempre della compagnia San Carlo. Altri tre carabinieri intervengono, [illegible] un fuggi-fuggi generale. Quattro marocchini vengono comunque bloccati ed arrestati per minacce, resistenza e lesioni. Sono tutti originari di Casablanca: Youssef Ariguot, 28 anni, Rachid Bouzayan, 30 anni, Rachid Fakhrane, 23 anni, Mohamed Bial, 26 anni. Ariguet risiede in via Ventimiglia 16/1, Bouzayan in via Napione 11, [illegible] ultimi due a Reggio Emilia. Sono tutti in regola con [illegible] sul [illegible] giorno, compreso Bial che ha precedenti per rissa e lesioni.

In ospedale, intanto, il maresciallo Masia viene medicato. Interrogati, i marocchini prima non vogliono parlare, poi cercano di giustificarsi: «Non pensavamo foste carabinieri». Ma sono affermazioni che contrastano con le frasi pronunciate durante l'aggressione. Il caso è ora all'esame del dottor De Crescenzo.

E' il secondo episodio [illegible] violenza [illegible] le forze dell'ordine che [illegible] registra quest'anno ai Murazzi: un paio di mesi fa, un'auto dei vigili fu circondata e presa a calci da un gruppo di nordafricani. Altri extracomunitari hanno poi aggredito (forse proprio per proteggere i trafficanti di droga) una pattuglia [illegible] Polizia Ferroviaria allo scalo [illegible] Porta Nuova.

I carabinieri, dopo l'episodio di ieri, hanno infittito i controlli su tutta la zona del lungo Po. «Si tratta di riconquistare [illegible] territorio - spiegano - che diventa ogni giorno meno controllabile».

Angelo Conti

Nell'ordinanza di rinvio a giudizio le sconvolgenti esperienze delle giovani vittime

«Mi portò in cantina, mi diede 10 mila lire»

Così un bimbo di quinta elementare fu irretito dai pedofili

«I miei compagni di scuola mi portarono nel chiosco di Silvio. Mi spiegarono che non c'era niente di male perché in sostanza faceva a loro quello che loro facevano a lui... preciso che il Silvio per queste cose li pagava... La prima volta andai in cantina con Fabio e Andrea. Rassicurato da loro, accettai di aver rapporti con Silvio. Quella volta non mi pagò. Poi continuai ad andarci spesso, non proprio tutti i giorni. Silvio mi dava cinque o diecimila lire, ma so che ad Andrea ne dava anche venti. Dopo aver conosciuto Silvio ho avuto dei rapporti anche con altri adulti».

Questa la sciocante iniziazione sessuale di un bambino di quinta elementare che, come molti altri, ha avuto la sfortuna di frequentare il chiosco di libri usati di Silvio Brunelli, sotto i portici di via Po. E' una delle tante pagine dell'ordinanza di rinvio a giudizio del giudice istruttore Donatella Masia, che ha condotto l'inchiesta sullo squallido giro di pedofili scoperto in città nel quale sono rimasti coinvolti anche due avvocati e gli allenatori di una squadra di calcio giovanile.

A spingere molti bambini nel giro di Brunelli sono stati a volte i loro stessi compagni di scuola: il fatto che accettassero quei comportamenti senza riluttanza rendeva ancora più facile il coinvolgimento. E così, quasi senza accorgersene, finivano sul libro paga di Brunelli.

Racconta Alessandro: «Ad un certo punto Silvio decise che per i rapporti avrebbe fatto con me una specie di contratto, almeno lui lo chiamava così, in base al quale mi avrebbe dato 20 mila lire al giorno dal lunedì al venerdì, anche se i rapporti non fossero avvenuti tutti i giorni... Dopo le vacanze estive gli dissi che volevo smettere. Mi rispose che gli andava bene ma che mi avrebbe pagato solo 5 mila lire per delle commissioni. Questo è durato una settimana durante la quale mi accorsi che essendo abituato ad avere più [illegible] sarmi stato capace di andare avanti con quel poco delle commissioni, anche perché spendevo parecchio in stupidaggini. Lo stesso Silvio mi disse che sarei crollato. A questo punto le cose ricominciarono come prima».

Antonio e Roberto, ebbero i loro primi contatti con il cuoco Giorgio Scagliari, che una sera li invitò a cena: «Ci fece bere, poi fumare del tabacco francese per cui ci intontimmo. Mise sul videoregistratore una cassetta porno e dopo che io e Roberto - che non stavamo tanto bene - eravamo andati a letto, ci disse di spogliarci... Prima non avevo mai fatto queste cose, anche se ne avevo sentito parlare, non le avevo fatte nemmeno con le ragazze... Verso le quattro del mattino ci svegliammo male tutti e due... Alle 8 e 30 del mattino tornavamo a casa a piedi, abitavamo in un pa[illegible] vicino».

Solo pochi bambini [illegible] riusciti a non lasciarsi invischiare dall'offerta accattivante di videogames, [illegible] divertimenti [illegible] sala giochi di via Garibaldi, dai piccoli doni. Come Mirko: «Ad un certo momento Silvio mi [illegible] delle proposte ma io rifiutai di seguirlo nel magazzino. Tentò nuovamente con la scusa [illegible] una strana [illegible] ma io continuai a rifiutare. Un giorno scesi in cantina per vedere [illegible] videoregistratore e lui ripetè la proposta cercando di tirarmi giù la cerniera dei pantaloni. [illegible] [illegible] di smettere e stavo per infilare la porta per andarmene quando mi mise in tasca tremila lire. Mi chiese di rimanere con lui, ma gli dissi di [illegible] cosa è finita così».

Claudio Corasuolo

Per il contratto

Metalmeccanici in sciopero con picchetti

Scioperano oggi i metalmeccanici per il rinnovo del [illegible] nazionale di lavoro. La protesta - uscita anticipata di 4 [illegible] la [illegible] eccezione dei turnisti [illegible] notte, la cui astensione [illegible] di 8 ore - è stata indetta da Fiom, Fim, Uilm e Fiamic, che [illegible] giorni scorsi hanno tenuto numerose [illegible] nelle fabbriche, alla Fiat in particolare.

I sindacati confederali, inoltre, hanno scritto [illegible] lettera ai più giovani assunti invitandoli a partecipare soprattutto ricordando che «i momenti di lotta collettiva possono produrre non soltanto distruzione delle risorse come affermano gli industriali, ma anche solidarietà e coscienza, aiutando ciascuno a uscire dal proprio isolamento».

Domani, gli attivisti formeranno picchetti davanti agli ingressi degli stabilimenti per scoraggiare le prestazioni in orario straordinario.

CITTA' DI TORINO

Rilascio [illegible] esonero del pagamento [illegible] ticket sanitario per motivi di reddito

Si avverte che il 30 giugno 1990 cessa la validità delle attestazioni di esonero dalla partecipazione [illegible] spesa [illegible] per motivi [illegible] reddito rilasciate a norma del D. L. 25/11/1989, n. 382, convertito nella legge 25/1/1990, n. 8, [illegible] ministeriale 20/5/1988, n. 176.

Al fine di agevolare l'afflusso agli aventi diritto al rinnovo, si comunica che il consenso ottenere anticipatamente il rilascio di tali attestazioni presentandosi agli sportelli degli uffici circoscrizionali di **competenza territoriale** secondo le seguenti modalità:

— A partire dal 10 maggio [illegible] i pensionati aventi diritto (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di reversibilità e di invalidità i cui soggetti abbiano compiuto 55 anni se donne e 60 anni se uomini);
— A partire dal 1 giugno 1990 i soggetti in condizione di indigenza.

Gli uffici circoscrizionali sotto indicati, esclusivamente per le date operazioni, osserveranno l'apertura pomeridiana - escluso sabato e festivi - con orario dalle ore 14 alle ore 15 per tutto il mese di maggio.

Sarà data tempestiva informazione di eventuali modifiche di orario relativamente ai mesi di giugno e luglio p. v.

Circoscrizione n. 1 - Via della Consolata 23 - Via da Verazzano 13
Circoscrizione n. [illegible] - Corso Sebastopoli 262 - Via G. [illegible] 114
Circoscrizione n. 3 - Via [illegible] ba - Via Monte Ortigara 95
Circoscrizione n. 4 - Via V. Carrara 81 - Via Sacchetti 18
Circoscrizione n. 5 - Via Cardinal Massaia 27/F - Viale del Mughetti 10 - Via Cellamasenga 12 - Via Val della Torre 111
Circoscrizione n. 6 - Via San Benigno 22 - Piazzale Fidichera 7
Circoscrizione n. 7 - Corso Vercelli 15 - Viale Michelotti 168 *
Circoscrizione n. 8 - Via Campana 28
Circoscrizione n. 9 - Corso Unione Sovietica 393 - Via Nizza 185
Circoscrizione n. 10 - Strada Comunale di Mirafiori 7

* Questo ufficio ha adottato l'orario dalle ore 9 alle ore 13 escluso sabato e festivi.

Per facilitare il disbrigo delle operazioni il rinnovo gli interessati son[illegible] a presentarsi agli [illegible] **Circoscrizionali di competenza territoriale** muniti del tesserino di esenzione (mod. 6) e della dichiarazione debitamente compilata [illegible] A) disponibile presso i suddetti uffici.

[illegible] ATTESE [illegible] NON ASPETTATE GLI [illegible] GIORNI

Si avverte, altresì, che chiunque, con qualsiasi mezzo, ottiene indebitamente l'esenzione dal pagamento della quota di partecipazione alla spesa sanitaria è punito ai sensi dell'articolo 640, secondo comma, n. 1, del codice penale.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE Aldo Narducci — L'ASSESSORE AI [illegible] Angeleri

Città di Torino — Assessorato per la Cultura
AICS — Club Arte Co.

L'ESPRESSIONISMO ITALIANO
a cura di Renato Barilli

Torino, Mole Antonelliana
12 aprile - 17 giugno 1990

Orario: feriali 9 - 19 festivi 10 - 13 14 - 19
lunedì chiuso
Catalogo Fabbri Editori

RADIO MOBILE
IL TELEFONO IN AUTO E CON SEGRETERIA RISPONDITRICE AUTOMATICA

- per l'uomo d'affari
- per il medico
- per l'imprenditore
- per il [illegible]
- per l'agente di commercio
- per chi [illegible] vuole e non può restare [illegible]

tempi d'allacciamento alla [illegible] telefonica pubblica annullati, pratiche burocratiche a nostro carico, servizio personalizzato, solo apparecchiature omologate, installazione immediata ed accurata, leasing e facilitazioni di pagamento

CONCESSIONARIO SIP PER RADIOMOBILI

Inoltre commercializziamo e installiamo [illegible] telefonici interni speciali delle primarie [illegible] costruttrici,

fornendo massima garanzia e assistenza tecnica.

[illegible] Vinzaglio 1/3 - [illegible] - punto vendita tel. 544.132 ufficio commerciale tel. 533.133.

RISTORANTE «La Vignassa»
Str. San Felice, 86 Pino Torinese - Tel. 840.200 - 843.498
Chiuso il lunedì

ASTA SANT'AGOSTINO
Lunedì 14 maggio [illegible] 21

DE CHIRICO

HOTEL ROYAL
Corso Regina Margherita 249
Torino - Tel. 746.933
ESPOSIZIONE
da giovedì 10 maggio a domenica 13 ore 10-23

SANT'AGOSTINO
Corso Siccardi 15 TORINO - Tel. 535.963

Corso Vittorio Emanuele: vivaci polemiche per l'abbattimento degli alberi

Quei platani condannati dal tram

Dodici piante sacrificate alla linea 9
Allo studio la sostituzione delle alberate?

Erano una dozzina e benché non si potesse onestamente dire di loro che fossero giovani e forti, hanno ugualmente e per sempre reclinato le fronde sull'asfalto di Corso Vittorio. Parliamo dei platani sacrificati all'avvento della linea tranviaria M9 che collegherà il Palazzo Esposizioni con il nuovo Stadio delle Alpi.

Erano platani ultracentenari e intossicati dai veleni dell'inquinamento, i piedi segnati nell'asfalto, infiacchiti e traumatizzati dall'andare e venire delle auto in caccia d'un parcheggio. Ma erano platani la cui esistenza rendeva meno crudo il disegno d'una strada assalita e avvilita dal traffico; erano parte malandata e comunque viva di un patrimonio ambientale che è molto a cuore alla gente. E la gente, a vedere i «suoi» platani aggrediti dalle gru cadere sotto i colpi delle seghe elettriche, ha subito lanciato l'allarme.

E' lecito cancellare una fetta, anche se di ridotte proporzioni, di un amichevole, caro scenario per far largo al passaggio di una vettura del tram? Era proprio impossibile sottrarre quelle piante all'operazione d'ampliamento «mundial» della rete tranviaria cittadina?

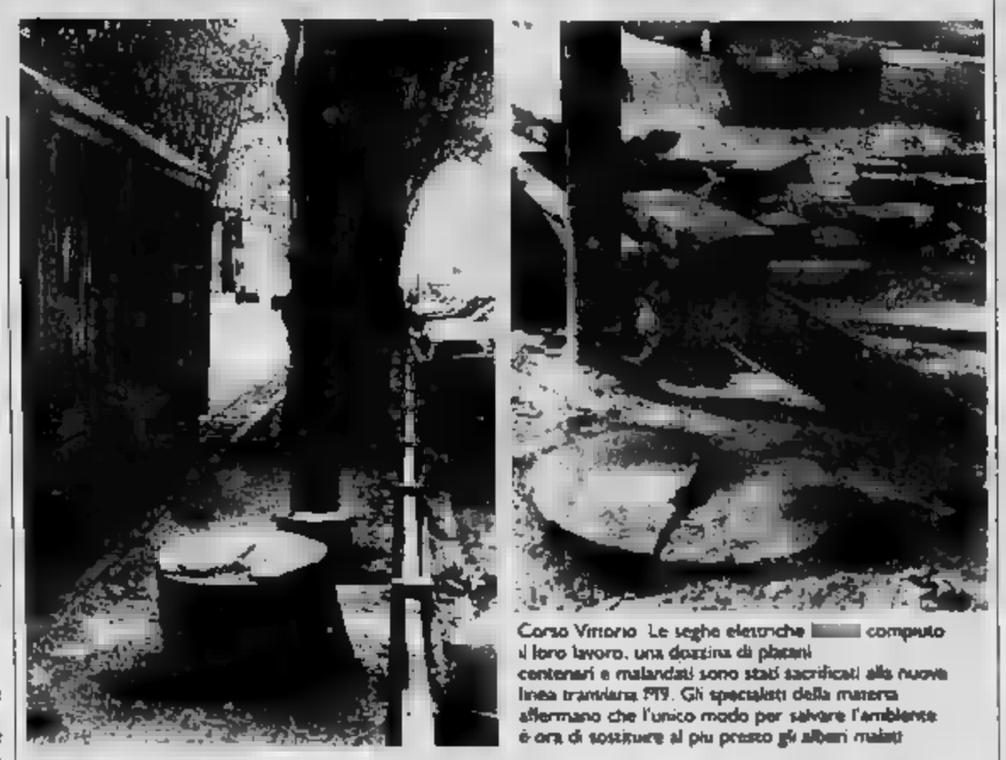
Sulle nuove vetture della linea 9 i pantografi tipo locomotiva da treno sostituiscono la vecchia stanga con rotella scorrente lungo il filo dell'elettricità. L'ampiezza dei pantografi non consentiva la sopravvivenza dei platani le cui misure e ramificazioni hanno il torto di estendersi oltre un limite prestabilito. Insomma: o muore il platano o non passa il pantografo. La domanda sull'esistenza di pantografi a «misura di platano», per quanto giustificata suonerebbe adesso dolorosamente superflua dal momento che delle piante in questione restano che tristi monconi fuoriuscenti dalla terra polverosa o dal cemento delle banchine.

Le seghe elettriche hanno compiuto dunque la loro opera. E i verdi del sole che ride, appena usciti e con successo dalla gara elettorale, hanno espresso la loro protesta con un comunicato che denuncia «la totale incuria» in cui la quale l'Amministrazione e i TT hanno affrontato i problemi di impatto ambientale della nuova linea e sottolinea come «ancora una volta un bene come le alberate passa in secondo piano nelle scelte cittadine e gli interventi di trasformazione del territorio vengono attuati senza tener conto delle necessità ambientali». Il comunicato termina con le proposte di interrompere all'istante l'abbattimento e di sostituire immediatamente le piante già abbattute.

La prima proposta giunge troppo tardi. In quanto alla seconda, essa tocca il tasto primario della vicenda. Quasi tutti gli alberi di Corso Vittorio (quelli sfuggiti alle seghe elettriche; gli altri hanno finito di soffrire, secondo una discutibile interpretazione di fito-eutanasia) e soltanto di Corso Vittorio sono in condizioni disastrose.

Affinché le alberate del «ventino» spettacolo deprimente di vegetazione moribonda è indispensabile mettere in un processo di sostituzione graduale. E' già stato fatto in altre zone della città, ci si augura che, passata l'onda frettolosa e caotica dei mondiali di calcio, il recupero del verde perduto tocchi anche a uno dei più importanti di Torino.

(g. ran.)



Corso Vittorio. Le seghe elettriche hanno compiuto il loro lavoro, una dozzina di platani centenari e malandati sono stati sacrificati alla nuova linea tranviaria 9. Gli specialisti della materia affermano che l'unico modo per salvare l'ambiente è ora di sostituire al più presto gli alberi malati

IL TECNICO

Paolo Odone, responsabile del Servizio giardini e alberate: «Il problema investe solo Corso Vittorio, tutta la città. In Corso Vittorio, però, ci sono le piante più malandate. E, riferendoci alle abbattute, alcune avevano anche la sfortuna di essere «fuori sagoma». Da molti anni andiamo sollecitando il rinnovamento delle alberate. Si rifanno le strade, le case, perfino gli uomini, perché non si dovrebbero rifare anche i platani? I dodici alberi tagliati non hanno dramma se si vara un ordinato piano di sostituzione».

IL FITOPATOLOGO

Ettore Ariano, fitopatologo, consulente dell'Atm: «I platani di Vittorio? Un disastro. Deboli, malati, reggono i con i denti, se mi si passa l'immagine. Il problema non sta tanto nell'abbattimento in corso Vittorio per far largo alla linea tranviaria, quanto nell'assennata sostituzione delle piante malate. La gente si allarma nel vedere un albero abbattuto, ma dobbiamo renderci conto di alcune realtà: non si possono pretendere contemporaneamente il auto, i parcheggi, i tram e i bei platani».

IL BIOLOGO

Franco Montacchini, direttore del dipartimento di biologia vegetale. «Non c'è dubbio: inquinamento e traffico distruggono le piante. Certe alberate andrebbero sostituite mettendo a dimora platani ventenni. Non tutti volta avremmo l'immagine sgradevole improvvisamente rapato. Diciamo albero vecchio a uno giovane e via alternando. Il guaio è che certi lavori, come quello della linea 9, vengono attuati all'insegna della fretta. Qui nella fretta ci hanno rimesso i platani».

A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Offerte inviate dai lettori

il Fondo solidarietà, versamenti ricevuti dal 18 aprile al 9 maggio: in memoria di Maddalena Terrando ved. Rive le famiglie Davico, Barbero, Basso e Ido 200.000; in memoria di Comba Natale, la figlio Antonietta e famiglia 500.000; Giovanna e Lolla per gli anziani 50.000; in memoria di Aspar Rovero 200.000; in memoria Felicita Monformoso 180.000; servizio amministrativo dell'Enel 135.000; V.P. 100.000; in memoria di Maria Minieri, Ginevra, Gemelli 100.000; famiglia Fassino 100.000; in memoria di Tonio e Giovanna 50.000; Piero per Maddalena 30.000; Emilio Rubino in onore di Papa Giovanni 50.000; R.M.C. 10.000; in ricordo nonna Maria 20.000; in memoria Mariangela ved. Cosi i colleghi del figlio Piero 325.500.

V.S. 200.000; gli insegnanti scuola media «P. Jovine» in di Rosalinda Cirone Di Bartolomeo 100.000; R.G. Torino 20.000; in ricordo dei miei defunti 50.000; nel giorno del suo compleanno ricordo il mio ; R.G. 100.000; A.P. 100.000; G.F. 900.000; in memoria di Bassetto Luigi 450.000; gli amici di Claudio in della mamma Bosoni Ester 390.000; i colleghi di Anna in memoria del padre Delfino Civera 255.000; i condomini di corso Giambone 46 casa 15 in di Tommaso 252.000; in memoria del dott. Aldo Pesce , le colleghe, i colleghi della figlia in memoria di Crisanti Tommaso 215.000; E.B. A.R. Piverone 100.000.

In di Francesco Lupo Clotilde 100.000; L.R. 100.000; S.L. in memoria figlio Diego 50.000; in memoria di Papa Giovanni e Padre Pio per ottenuta una grazia, Bettina, Natalina e Rosanna Gorgellino 50.000; R.T.L.D. 30.000; in memoria dei nostri cari 30.000; G.G. 10.000; S.G. 5.

Zauber e Laura in memoria di Pina 40.000; parenti e amici in memoria di Rocca Vincenzo 275.000; i colleghi di lavoro Gruppo Fiat Mirafiori in memoria del padre Rocca Vincenzo 240.000; i colleghi di lavoro di in memoria del padre Rocca Vincenzo 113.000; Cignetti Ettorino 100.000; in onore di S. e in memoria di Papa Giovanni, Ronga Anita 20.000.

Red. Al. 15.180.000; in memoria del padre di Massucco Vilma 120.000; in memoria del dott. Nicola D'Angelo 200.000, in ricordo di Mario C.S. 100.000; Dughera Mariangela 100.000; in memoria di Rolando Anna i colleghi di Beatrice Fiat Sava Torino 480.000; S.C. 2.000.000; F.P. 200.000; in memoria di Rino 50.000.

Per la lotta alla distrofia mu- Clara e Agostino 100.000, B.D. 20.000; la «Co.Ri.» sport bocciofila nichelinese per «adozione della selezione azzurra» del 6 marzo '90 per integrazione scientifica e integrazione sociale 3.280.000, in ricordo di Marchetto Giuseppina 200.000; Alessandro 200.000; a ricordo di Vittoria Giacosa 150.000, mamma e Mario 100.000 Fasone Vito in memoria di Salvatore 100.000; in memoria di San Pio X Papa 20.000, i condomini di via Vela in ricordo di Isabella Novara neo 400.000 Emanuele e 250.000, il circolo didattico Cena» in ricordo della sfortunato un alunno Simone 1.000.000.

(continua)

Anche in cintura è determinante l'appoggio dei consiglieri ecologisti per formare nuove maggioranze

Verdi pigliatutto

A Rivoli ago della bilancia, ad Alpignano partner obbligati
Il successo a Beinasco e Orbassano? La lotta alla nube tossica

La cintura si colora di verde. Le truppe ecologiste sbarcano nei Consigli comunali pronte a far pesare i consensi ottenuti e a condizionare le future alleanze. In alcuni centri, infatti, potrebbero essere determinanti. A Rivoli, ad esempio, con 3 rappresentanti sono il partner obbligato per una giunta di sinistra pci e psi, che ha solo 18 seggi o per il quadripartito (dc, psi, pri, psi) che ha lo stesso numero di consiglieri. Ma l'ipotesi che circola con più insistenza è quella del tripartito dc, pci e Verdi.

Mario Rotella, capolista degli Arcobaleno, sembra favorevole: «Sicuramente sarebbe una giunta più aperta dell'ultima e avrebbe a disposizione persone capaci e pulite». Anche Daniela Calli, segretario comunista, non lo esclude. «Staremo a vedere». Più cauto il sindaco Antonio Saitta, anche se si dice «affascinato» dall'ipotesi.

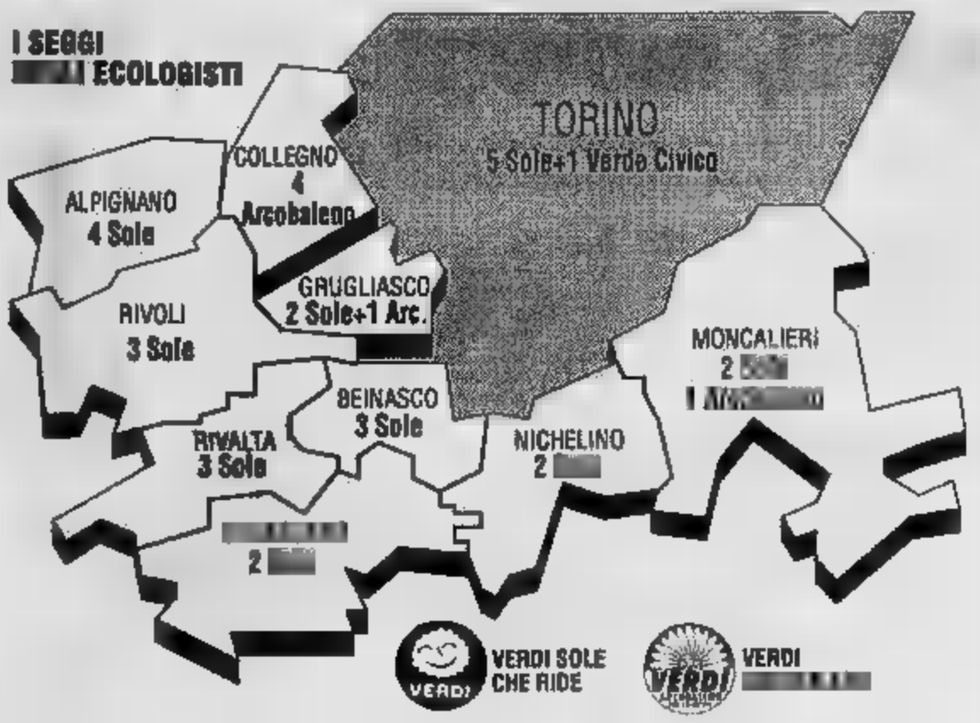
La parola d'ordine degli ecologisti è in tutte le sedi «prima il programma, poi le alleanze». Ad Alpignano, centro della provincia che ha visto la nascita del movimento Verde e che nell'85 aveva un consigliere, 4 seggi sono determinanti per puntellare la giunta pci-psi, scesa a 15 seggi, o per la costituzione di un pentapartito. Il consigliere uscente capolista, Marta Girotto, è pronta a entrare in maggioranza, ma solo a precise condizioni. E qui riemergono le vecchie ruggini, finite anche davanti alla magistratura, con la cooperativa che ha iniziato a edificare una parte della collina.

A Beinasco e Orbassano, rispettivamente tre e due consiglieri, il successo è stato in gran parte determinato dalla battaglia avviata per fare chiarezza sulla nube tossica e contro la Servizi Industriali. «Questo è sicuramente il problema più importante in zona - dice la neo-consigliere di Beinasco, Vittoria Fissore - ma molti altri devono essere tenuti in considerazione». Orbassano, in particolare, è vecchia maggioranza psi, dc e psdi ha solo 18 seggi.

Più netto il successo a Collegno: «Con quattro consiglieri - dice il leader Roberto Grillandi - puntiamo a entrare in giunta, abbiamo intenzione di fare le cicale prima vogliamo chiarezza: lo sviluppo edilizio della città deve essere formato». A teoria la vecchia alleanza pci-psi-pri è possibile con 18 consiglieri, ma rischia di essere schiacciata fra dc e Verdi. A Grugliasco invece ci sono già le prime divisioni tra il Sole che ride e gli Arcobaleno, rispettivamente 2 e 1 seggio, anche se pci e dc si nascondono di guardare con interesse all'arcipelago ambientalista.

I tre Verdi di Moncalieri potrebbero essere determinanti per ribaltare l'alleanza dc-psi-pli e dar vita a una maggioranza rosso-verde; a Nichelino (2 seggi) potrebbero «aprire» a una giunta pci-psi e rafforzare la maggioranza uscente pci-dc. Per ora lasciano aperte tutte le strade pronti a giocare a schema libero, senza farsi stritolare da accordi preconfezionati.

Luca Ponzi



Claudio Chiaberge, eletto due volte

«Ora dobbiamo conoscerci»

Sole e Arcobaleno a raccolta
Parla il nuovo leader Chiaberge

La capitale verde in Val Susa (7 per cento in 16 Comuni) si chiama Avigliana. Qui l'alleanza «Sole che ride-Arcobaleno» ha raccolto l'11 per cento dei suffragi. Il suo portabandiera è Claudio Chiaberge, eletto contemporaneamente consigliere comunale e provinciale.

Da anni professore di estimo all'istituto Galilei, 47 anni, ex pci «mi piaceva più la gestione della politica locale», ex assessore alla Comunità montana, Chiaberge torna in Comune. Con lui ci sarà Baldassarre Marcoga.

A chi avete preso i voti?

Ai pci e altri: ci hanno votato i giovani. Ci siamo presentati per cambiare le scelte dell'amministrazione. E la gente ci ha dato fiducia per il nostro impegno.

In giunta o all'opposizione?

Abbiamo raccolto il dissenso perché i cittadini vogliono contare e sono stufi del clientelismo. La nostra posizione sarà costruttiva. Ma perché una nuova maggioranza?

Quanto ha speso per la campagna elettorale?

Ho speso solo per la benzina, girando a fare l'attacchino. Ma soldi non abbiamo tirati fuori un po' per uno. La gente ci conosceva per le nostre proposte e le nostre lotte. Come l'opposizione al commerciale (c'è un'inchiesta in corso, ndr), alle scelte del piano regolatore, alla disorganica viabilità.

Cosa volete cambiare?

Innanzitutto il futuro urbanistico di Avigliana, che prevede 17 mila abitanti con un sovradimensionamento di 70 mila metri cubi. Invece di salvare l'ambiente, l'ex maggioranza voleva alberghi nel parco regionale. Le circonvallazioni saranno usate come zone abitate. Non vogliamo inoltre lo svincolo autostradale di Malano, visto che ne basta uno.

Lei è stato eletto anche in Provincia.

In Val Susa c'è un forte impegno verde, ma non lo aspettavo. Ora la mia vita cambierà. Oggi incontrerò i nuovi eletti Verdi: dobbiamo conoscerci. Cosa fare? Dovrò capire bene. Però penso che sia necessario potenziare gli ispettori ecologici sul territorio. Altro che smantellare questo servizio.

Giuliano Dolfini

Riconteggio dei voti

Pri di Chivasso perde un seggio a favore del msi

Ancora sorprese dal voto comunale. **Chivasso**, è emerso un errore nel conteggio dei voti pri. Risultato, repubblicani dimezzati (da 2 a 1) e un seggio al msi, assegnato a Valmore Braghin.

A **Pinerolo**, il riconteggio delle preferenze ha premiato il primo escluso del psi, Luigi Corsano, che entra in Consiglio al posto di Marcello Ughetto.

Moncalieri merita precisazioni. Maurizio Barracano è stato eletto per la Lega Nord, e non per i Verdi, come pubblicato ieri, mentre nel nuovo gruppo dc è inserito anche Giovanni Allia, 58 anni, alla sua prima esperienza amministrativa.

Tra dc-psi-psdi

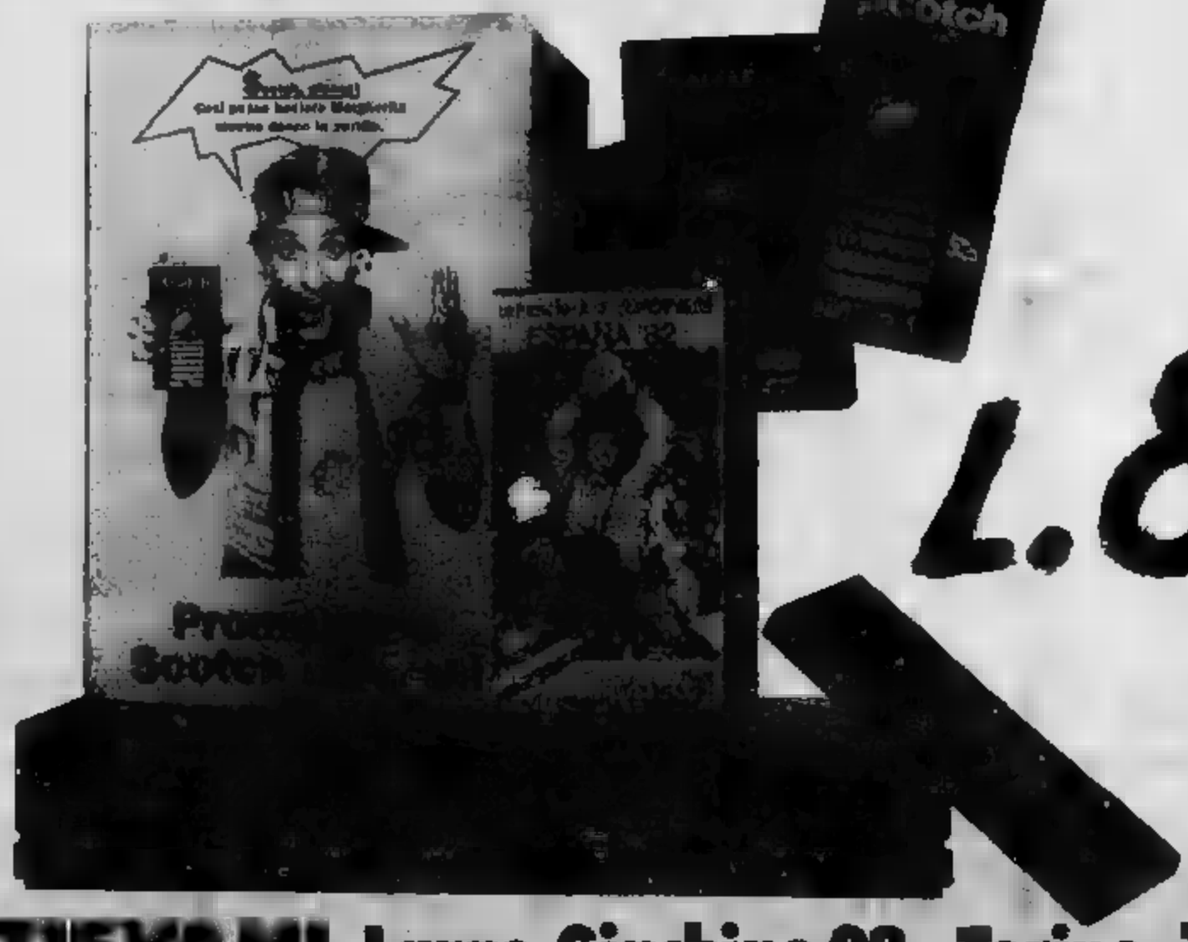
Giochi fatti a Settimo è tripartito

Settimo ha deciso: tripartito. Sotterrato il pentapartito per l'uscita dal Consiglio del pli, impossibile imbarcare in giunta il pri in quanto l'unico eletto è medico convenzionato e dunque incompatibile, il nuovo governo comunale sarà formato da dc-psi-psdi. E' stato lo spoglio delle preferenze in casa repubblicana a far scaturire la sorpresa: l'assessore uscente, Roberto Cordinali, capolista, è risultato quarto mentre il più votato è stato Giuseppe Palena, medico pediatra. Palena comunque potrà dare il suo appoggio esterno. «La giunta a tre - dice il consigliere Lorenzo Boccardo (dc) - facilita certamente l'accordo. L'importante è fare presto». Per la poltrona di sindaco il nome più accreditato è quello di Giovanni Ossola. Confortato anche dal successo personale ottenuto (191 preferenze, un elettore socialista su quattro lo ha votato) Giovanni Ossola, dalla sinistra del partito, sindaco dall'87 dopo lo «strappo» con il pci, è per la conferma della coalizione che ha governato negli ultimi tre anni. «Alla luce dei risultati ottenuti - ammette Ossola, polemico con i riformisti del partito che gli avrebbero negato la preferenza - non si può prospettare altra soluzione che la riproposizione della giunta uscente, almeno come formula di governo non è possibile nella sua composizione numerica. Con le altre forze politiche però massima disponibilità al confronto e a questo proposito mi auguro che l'atteggiamento del pci cambi perché la sua durissima opposizione non ha pagato».

Il pci ha perso infatti quattro seggi e quasi nove punti in percentuale passando da 17 a 13 consiglieri. [p. gal.]

STIEVANI
MASSACRA I PREZZI

VIDEOREGISTRATORE SANYO
CON MOTIVOLA E TELECOMANDO



£.1.780.000
SCONTO
50%
L.890.000
CON 17 CASSETTE Scotch
+LA CASSETTA ESPAÑA '82
E 10 ANNI DI GARANZIA

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel.011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)

EFF. COM. LEGGE 80

Da Sassari, il padre ha voluto che fosse portato a Torino: «Spero in [illegible] miracolo»

Sedici mesi, morente per le ustioni

Il piccolo ha trovato un fiammifero ed è riuscito ad accenderlo
Alle sue urla, è accorsa la madre che lo ha tratto in salvo

In una stanza del reparto di rianimazione dell'ospedale Regina Margherita, un bambino sardo di sedici [illegible] lotta da mercoledì sera contro le ustioni che gli hanno devastato il cinquanta per cento della superficie del corpo.

Le sue condizioni [illegible] gravi, ma [illegible] disperate: [illegible] piccolo sembra reagire alle prime cure. Lunedì entrerà in sala operatoria: ha i piedini semicarbonizzati, i chirurghi cercheranno di evitare l'amputazione.

«Dobbiamo ancora stabilire [illegible] che profondità è arrivata l'ustione. Poi valuteremo», spiega il dottor Ferdinando Canavese, il primario che lo ha in [illegible]. «Per ora - dice - [illegible] siamo limitati alla indispensabile terapia antishock».

L'incidente si [illegible] verificato a Tempio Pausania, [illegible] paese in provincia di Sassari dove il piccolo abita [illegible] i genitori [illegible] i tre fratelli più grandi: dal suo lettino, Daniele Murrighile è riuscito ad afferrare i fiammiferi che il padre, Salvatore, 39 anni, assistente [illegible] polizia, aveva appoggiato sul comodino: «Servo- [illegible] [illegible] accendere la candela quando, di notte, si verificano dei black out. In Sardegna, purtroppo, manca spesso la luce».

Daniele ha strofinato i fiammiferi contro la scatola. E le fiamme lo hanno avvolto nel giro di pochi secondi.

E' stata la mamma, Maria Assunta Todesco, 37 [illegible]ni, la prima [illegible] soccorrere il piccolo Daniele.

La donna [illegible] in [illegible] e ha sentito le grida di dolore del bimbo e, subito dopo, l'odore acre del materassino che andava a fuoco. Ha intuito il pericolo, si è precipitata nella stanzetta del figlio. Quando ha aperto la porta, si è trovata di fronte a uno spettacolo allucinante. [illegible] lettino, trasformato [illegible] in un rogo, Daniele tentava [illegible] sfuggire alla morsa delle fiamme, che già lambivano le pareti.

Il bambino è stato visitato da un medico di Tempio Pausania, quindi i sanitari hanno ritenuto opportuno il trasferimento in ospedale a Sassari. Lì, alle nove dell'altra sera, i medici hanno consigliato alla famiglia il ricovero [illegible] in un centro attrezzato. Salvatore Murrighile, che nel 1978 faceva parte della scorta del sindaco Diego Novelli, non ha avuto esitazioni: «Deve andare a Torino».

Un velivolo dell'Aeronautica militare lo ha prelevato [illegible] Sassari e ha immediatamente condotto Daniele a Caselle, dove era stato inviato ad attenderlo l'elisoccorso dell'Aci.

Nel passaggio tra [illegible] [illegible] e l'altro il piccolo ha avuto [illegible] crisi respiratoria, [illegible] grazie agli anestesisti è riuscito a superarla prima del ricovero al Regina Margherita.

[illegible] [illegible] trova [illegible] [illegible] stanzetta al terzo piano dell'ospedale infantile, inavvicinabile [illegible] che per i genitori. Salvatore Murrighile, il padre, aspetta fiducioso [illegible] in corridoio l'arrivo dei [illegible] dici: «Sette [illegible] fa un incendio distrusse Tempio Pausania. Ci furono sei morti, Quindici feriti vennero ricoverati a Torino. E' la città più attrezzata, la sola [illegible] Italia che ci consenta di sperare nel miracolo. E io sono fiducioso, qualche volta i miracoli avvengono».

Salvatore Murrighile faceva parte della scorta dell'ex sindaco Novelli

Mariano Geraci, che affitta a 60 nordafricani, contesta le bollette dell'acquedotto

Uno non paga, tutti senz'acqua

Nello stabile di corso Vercelli 116, per una lite di condominio

Se il proprietario di un alloggio non paga la propria quota di acqua che cosa può accadere? Lo hanno scoperto ieri gli inquilini di uno stabile di Barriera Milano. Da tre anni anticipano somme non versate da un condomino. Ora restano da pagare due bollette, 2 milioni e 300 mila lire. Ieri l'Acquedotto ha chiuso la saracinesca centrale che alimenta i rubinetti e i servizi dello stabile: 78 persone senza acqua, anche chi ha pagato.

La casa è in corso Vercelli 116. Quattro negozi, un bar; poi due piani, 6 famiglie, 18 persone. [illegible] cortile c'è un'altra «palazzina»: piano terra e primo piano. Lì, in sette stanze (12 metri quadrati, 200 mila lire al mese), vivono [illegible] nordafricani: un solo bagno, locali maisani, finestre senza vetri, materassi che alla sera vengono buttati sui pavimenti.

Quelle sette camere [illegible] [illegible] affittate da Mariano Geraci. Proprietario di molte soffitte, stanze, alloggi affitta a immigrati di colore, nordafricani. Dice: «Io voglio bene a questa gente, li aiuto dando [illegible] un tetto». I tecnici del Comune aggiungono che quei tuguri dovrebbero essere affittati a 30-50 mila lire al massimo. «Ma io mi metto i mobili».

Da tre anni, dice l'amministratore del palazzo, Roberto Vaccarello, Geraci [illegible] [illegible] spese e quote dell'acqua. «Un arretrato di sei milioni: ci siamo rivolti ad un legale». Ribatte Geraci: «Ho affittato a sette e voglio pagare per sette. Mi [illegible] debitano invece quote di consumo per 60 inquilini».

Nei giorni scorsi l'Acquedotto [illegible] municipale ha sollecitato gli arretrati. E ieri alle 14,30 un tecnico [illegible] ha chiuso la saracinesca centrale. Geraci ha una soluzione: «Chiederò ai marocchini un contributo». E se non potessero versare quei soldi? «Io li caccio». Davanti alle proteste, «Pago, ma solo la [illegible] quota, sugli arretrati vedremo».

Discussioni [illegible] strada, [illegible] arrivati vigili urbani e agenti di polizia. Alle 16,30 si è scoperto che [illegible] gli uffici dell'Acquedotto erano chiusi «Chi ci richiama [illegible] restare senz'acqua fino a domattina». E allora una delegazione è andata in Comune. E' tarda sera, erano le 19, la «battaglia dell'acqua» [illegible] momentaneamente vinta [illegible] oggi quegli arretrati qualcuno dovrà pagarli

(p. g.)

A Settimo

Un corso per parlare ai sordi

A scuola per conoscere la lingua dei segni e comunicare con chi non sente. L'iniziativa parte dall'Usl 28 di Settimo che la realizzerà con il Comune. «Un progetto ambizioso, che [illegible] ha precedenti nel nostro Paese», spiega il presidente dell'Usl Domenico Blefari. Il corso, sperimentale, prenderà il via in autunno.

Chi saranno gli allievi? «Volontari in primo luogo, poi gli operatori degli enti pubblici». In Comune, all'Usl, presso le banche e i vari uffici postali sarà così possibile per i [illegible] udenti «dialogare» con un impiegato in grado di fare l'interprete. In Comune sarà "l'ufficio dei cittadini", di prossima istituzione, ad assistere i non udenti nelle loro richieste. Certamente, almeno un funzionario [illegible] un impiegato parteciperanno al [illegible].

[illegible] progetto [illegible] stato messo a punto dal professor Germano Proverbio, coordinatore delle attività didattiche dell'associazione «Scuola e Famiglia» di Torino [illegible] Saranno una quindicina gli iscritti che, attraverso tre livelli progressivi di studi conseguiranno, dopo 18 mesi e il superamento degli esami, [illegible] attestato di specializzazione in «lingua italiana dei segni». In totale un corso di 240 ore con lezioni teoriche e pratiche e, al termine, un seminario tenuto da esperti psicologi del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

La parte essenziale del corso consiste nell'apprendimento dell'alfabeto manuale, la [illegible] dattilologia, e nella [illegible] retta impostazione dell'articolazione delle labbra. E' già stata scelta l'insegnante, si chiama Teresa Ranchero, moglie del responsabile della comunità locale [illegible] di S. Lorenzo, anche lei non udente.

[illegible]

Consiglio notarile I nuovi eletti

Nel corso dell'assemblea annuale, il Consiglio notarile dei distretti di Torino e Pinerolo ha eletto i nuovi componenti. Presidente: Gianfranco Re; segretario: Bruno Galleano; tesoriere: Gianfranco Levati; consiglieri: Daniele [illegible]i, Rodolfo Chieco, Guido Gili, Mario [illegible]xzola, Luigi Mazzucco, Andrea Meduri, Alfredo Restivo, Anna Turbil Panto.

[illegible]

Il Nobel per l'economia 1986, James M. Buchanan, terrà lunedì alle 18,30 [illegible] conferenza nell'aula magna dell'Università, in via Verdi 8. Il relatore, docente alla George Mason University, in Virginia, è autore di saggi di economia politica, scienza delle finanze e filosofia politica. L'incontro è organizzato [illegible] Centro studi «Einaudi» nell'ambito del ciclo di conferenze dedicate a Fulvio Guerrini, il [illegible] tema è la libertà nelle società industriali avanzate

Orbassano, operaio investito da lamiere

Se la caverà con 60 giorni di prognosi Rodolfo Cattabiano, 20 anni, l'operaio vittima l'altra mattina di un infortunio sul lavoro [illegible] cantiere edile di [illegible] 1° Maggio 5. Le corde che tenevano agganciate alcune lamiere hanno ceduto ed il giovane è stato investito. E' stato portato al Cto grazie all'elisoccorso

[illegible]

[illegible] al liceo D'Azeglio

«La Guerra civile Europea 1917-1945» è il [illegible] del dibattito che si svolgerà al D'Azeglio (ore 17 via Parini 8). Interverranno Domenico Settembrini, Massimo Salvadori e il docente del D'Azeglio Francesco Coppellotti che ha tradotto il saggio su Nazionalismo e Bolscevismo di Ernst Nolte dal quale prende spunto il dibattito. Ingresso libero.

Margherita
CONAD
SPECIALE SCONTO 25% SU TANTI PRODOTTI
DALL'11 AL 19 MAGGIO

ALIMENTARI FRUITS (TORINO)
BEVOLO ITALO (PAVONE)
BOGGIO (TORINO)
BOTTEGA DELLA FRUTTA (CHIERI)
CARDUCCI ALIMENTARI (FORNACI BEINASCO)
CAVALLINI IRENE (TORINO)
FAMILY [illegible] (CUORGNÈ)
MAXISCONTO (CASCINETTE D'IVREA)
MINI [illegible] STAROPOLI (TORINO)
NICOLETTA ELENA (BORGOFRANCO)
[illegible] ANTONIO (TORINO)
[illegible] WALTER (SETTIMO VITTONE)
S.I.T.A. Via Varallo, 25/A (TORINO)
SUPERMERCATO BESSO (BANCHETTE)
[illegible] ELIO (SETTIMO TORINESE)
TALARICO (MONTALENGHE)
XODO [illegible] (IVREA)
ZANARDO ORNELLA (SETTIMO TORINESE)

LA FRESCHEZZA DI CONAD OGNI GIORNO.

Battuta la Roma, i Primavera granata conquistano la Coppa Italia

Toro-baby sempre in vetta

E Vatta dice no a Berlusconi e Ferlaino

ROMA. Il Torino di Vatta ha portato a casa per la sesta volta la Coppa Italia Primavera, superando nella doppia finale la Roma allenata da Spinosi. E' il terzo anno consecutivo che il Toro conquista il titolo, un tris eccezionale che conferma il valore del vivaio granata.

E sì che i giallorossi sembravano aver ipotecato la Coppa dopo appena mezz'ora di gioco nel ritorno di mercoledì al Flaminio di Roma, grazie ad una doppietta di Aiello su altrettanti rigori. Ma nella ripresa ci ha pensato il gioiello granata Baggio a segnare il gol decisivo, bissando la vittoria parziale di padrone di casa (2-1), ma assentendo al Toro di conquistare la Coppa in virtù del successo ottenuto all'andata (1-0).

Gran parte del merito nella vittoria granata va riconosciuto a Sergio Vatta, che ha saputo interpretare al meglio anche il match del Flaminio, sostituendo Bruomtti e Farris, in evidente difficoltà nel contrastare l'imprendibile Muzzi, ed affidandosi a Gallaccio ed Albino.

A fine partita, proprio Vatta, di recente insignito ufficialmente anche da Berlusconi e da Ferlaino che lo vorrebbero rispettivamente al Milan ed al Napoli, ha commentato: «Eravamo tranquilli e sapevamo che ci bastava un gol per vincere la Coppa Italia. Complimenti alla Roma, più incisiva che in passato, e bravo soprattutto Muzzi, veloce e molto pericoloso. Non è stato facile reagire quando ci siamo trovati sotto di due reti, ma non ho mai temuto di perdere la doppia sfida. Ho invece faticato non poco per tranquillizzare i ragazzi, alcuni dei quali si erano imbestialiti per il doppio rigore dato ai romani e per quello molto più evidente non concesso in nostro favore».

«Quanto a Berlusconi e Ferlaino - ha aggiunto il tecnico - sono lusingato ma posso soltanto dire che io sto bene al Torino, al quale sono legato da un contratto pluriennale. Lavoro in un clima ideale per nuovi campioni, e il Filadelfia è come una palestra di vita nella quale i giovani sentono di dover dare il massimo, anche perché spesso sotto gli occhi di pubblico e critici. Non voglio sembrare presuntuoso, ma il vivaio granata è il migliore d'Italia: non dimentichiamo che, pur con molti giocatori acciaccati, in questa Coppa abbiamo superato squadre fortissime come Milan e Roma».

Questa la formazione che ha conquistato la Coppa Italia '90: Perrone; Gasparini, Farris (66' Gallaccio); Cois, Baggio, Mezzanotti; Porfido, Pancaro, Carbone, Careglio, Brunetti (56' Albino). Nell'Albo d'oro della manifestazione, il Toro compare ben sei volte negli ultimi otto anni: '73 Inter, '74 Roma, '75 Roma, '76 Inter, '77 Inter, '78 Inter, '79 Lazio, '80 Fiorentina, '81 Bari, '82 Avellino, '83 Torino, '84 Torino, '85 Milan, '86 Torino, '87 Cremonese, '88 Torino, '89 Torino, '90 Torino.

Enzo Bungaro

CALCIO

Il Millefonti tenta la fuga

Nel campionato nazionale di calcio a 5, giunto alla terz'ultima giornata, sorprendente avvicendamento al vertice della classifica. Infatti il Millefonti, grazie alla vittoria nel derby contro il Cesana, ha scavalcato il Verona, bloccato sul pari dal Laser. Ottima la prestazione della squadra di Ruzza, che pur ha dovuto rincorrere il temporaneo vantaggio del Cesana (doppietta di Pisano). Con il passare dei minuti il Millefonti ha però ripreso quota, andando in gol due volte con Sattolo ed una con Di Martino. Ora il Besaho rimane al 3° posto con 23 punti (a 8 lunghezze il Millefonti), ma viene avvicinato dal San Paolo, che uscendo imbattuto dall'insidioso campo di Udine è portato a quota 24. Intanto domani sono in programma due importanti match, alle 15, presso la palestra Torrazza, scontro stracittadino Cesana-San Paolo, mentre alla stessa ora in via Filadelfia 78 si gioca Millefonti-DDS Milano. (m. i.)

Oggi ai Roveri

I migliori golfisti dilettanti

Archiviate le gare nazionali juniores, i Roveri ospitano da oggi un nuovo appuntamento golfistico, il Bastone d'Oro Trofeo Zendrini. Sul percorso, severo e impegnativo - che ha appena laureato campioni italiani il torinese Emanuele Canonica e Silvia Cavalleri (Golf Club Milano) - si incontreranno quasi centotrenta dilettanti, divisi in due categorie.

La «Zendrini» quest'anno è gara ufficiale, valida per la selezione dei giocatori che difenderanno i colori azzurri in giro per il mondo. Sono iscritti, tra gli altri, golfisti del calibro di Gian Carlo Ferraro (campione italiano dilettanti), Antonio Calandra, Chiara Binaghi, Rita Boeri e Clotilde Costa (queste ultime due trionfarono l'anno scorso nel Trofeo Lancia). Torneranno sul green anche alcuni juniores, come Canonica e la Zanardi, Davide Colombatto e Cristiana Ruspa.

Domani il taglio di qualifica designerà i 40 concorrenti e le 27 ragazze che giocheranno i due giri conclusivi.

Pierluigi Griffa

SPORTFLASH

Basket: «bella» per la B donne

La promozione in serie B femminile si deciderà nello spareggio di domani. Nella seconda partita la Sisport Fiat ha infatti superato (69-58) la Pianimedio Moncalieri. Migliori marcatrici: Vergnano 16, Caleagnile 13, Pasti per Sisport, Daniela 23, Susanna Nora 9 e Pope per la Pianimedio.

Baseball: stasera Juve-Ronchi

Stasera (alle 21), in via Passo Buole, primo match tra Nova Vit Juventus e Ronchi dei Legionari (serie A); domani (ore 16 e 21) secondo e terzo incontro. Serie C1: Fossano-Foit Torino 5-12, Liguria-Canavese 12-5, Avigliana-Settimo 9-11. Softball C1: La Loggia-Sanremese 19-6, Junior To-Fossano 19-0, Vercelli-New Star Avigliana 3-8, Castellamonte-Tempest Settimo 0-15, La Chivasso-Romentino 1-19.

Equitazione: weekend a Sassi

Al galoppatoio militare di Sassi, domani (ore 9) concorso interregionale di completo, categoria 1; domenica (ore 8,30) concorso interregionale di completo, categoria «Invito al completo» e (ore 14,30) concorso interregionale di salto ad ostacoli.

Judo: Giorgi tricolore juniores

Nei campionati italiani juniores di Roma, Francesco Giorgi (Centro Ginnastico Torino) ha vinto nella categoria 65 kg. Secondi posti per Michele Sacco (Judo Mirafiori, 71 kg) e Stefania Reviglietti (Centro Ginnastico, 52 kg), terzi posti per Pierangelo Toniolo (Akiyama, 65 kg), Francesco Angelotti (idem, 71 kg) e Federico Della Noce (Centro Ginnastico, kg).

Volley: ecco i migliori under 15

Dieci under 15 torinesi sono stati convocati per il raduno delle selezioni giovanili piemontesi di pallavolo, in programma domenica alle 9,30 presso le palestre torinesi di strada del Barrocchio. Della rappresentativa maschile fanno parte Mora (Arti e Mestieri), Fazia e Pericoli (Pinerolo); di quella femminile Andresini e Bertalot (Galup Pinerolo), Farelli (Rosta), Patacchi (Piossasco), Galanti (SuFa), Brero e Cousin (Dim Cafasse).

Bocce: c'è Nizza-Bosco Monti

Gli appuntamenti di domani. Campionato di società categoria A: La Boccia Acqui-Junior Galèro Casale, Chiavarese-Cassa Risparmio Bra, Nizza To-Bosco Monti To, Veloce Ferrero Pinerolo-Auxilium Saluzzo, Madonna Pilone Pantec-Selvi Arreda At, Roverino Ventimiglia-Biellese Trilux.

Podismo: domenica Stracomau

Domenica (alle 8) si disputa la decima Stracomau, classica corsa podistica per amatori Fidal e dipendenti Comau che si svilupperà lungo un percorso di dieci chilometri. I concorrenti saranno suddivisi in dieci categorie. La gara è valida come seconda prova del Grand Prix su strada e partirà dallo stabilimento Comau di via Rivalta 30, a Grugliasco.

Sport vari: risultati e programmi

Nuoto. I torinesi Andrea Cerruti (Sisport Fiat) e Laura Savarino (Libertas Sufa) partecipano da oggi a domenica all'«Akropolis Meets», meeting internazionale ad Atene. **Podismo.** A Venaria il marocchino Abderrahim Boussad (team Raffa) ha vinto il Trofeo Anpi, precedendo il connazionale Rachid Oukkad (Cerutti-Lit) e Carmelo Arcieri. **Calcio.** Gli Esordienti della Sisport hanno conquistato a Cremona il Trofeo Conti, battendo la Cremonese in semifinale ed il Milan nella finale (ai rigori). **Judo.** Paola Memo (Società Ginnastica) sta disputando con la nazionale italiana i campionati europei a Francoforte nella categoria 61. **Equitazione.** Nell'Interregionale di salto ostacoli, disputatosi a Caselette (Circolo La Fraternal), primi Gian Michele Minardi a Amondo (categoria D a barrage) e Antonella Tiengo su Boreglia du Nugent (categoria D a libera scelta del percorso). **Calcio.** L'Eureka Settimo ha vinto il titolo regionale Primavera Eccellenza dilettanti, battendo nelle due finali il Bacigalupo. **Cricket.** Domani e domenica il CCT Jarama gioca a Collecchio (Pr) nel trofeo Italia, torneo six-a-side per giocatori italiani.

Ex campione di lotta

Il vecchio Arbore ha conquistato un altro alloro

Chi segue il pugilato a Torino non può non conoscere il coach Giuseppe Arbore, un «vecchio» sportivo che domenica festeggia le nozze d'oro con la signora Maria Morsondo. Arbore da giovane fu sollevatore di pesi e lottatore di greco-romano vincendo cinque Trofei Agnelli, due titoli italiani e vestendo la maglia azzurra nella lotta. Da meno giovane si è poi dato al catch, dapprima come protagonista poi come organizzatore, meritandosi anche una medaglia d'oro del Coni per i 30 anni al servizio dello sport. Da allenatore, Arbore si è dedicato alla boxe, entrando nello staff organizzativo di Rodolfo Sabattini e ancor oggi è consigliere della Boxe Ivrea. A Giuseppe Arbore vanno gli auguri e i ringraziamenti degli sportivi.

IPPICA

Nel pomeriggio, all'ippodromo Federico Tesio, diciassette purosangue al via sui 1400 metri

Imperial King, se non arriva la pioggia

Ma anche Lean Bidder e Kedron prenotano la Tris di Vinovo

E' il giorno della Tris, a Vinovo. Diciassette purosangue, su una distanza «difficile» come i 1400 metri, garantiscono l'assenza di favoriti netti e quindi una quota certamente sostanziosa. E' una corsa ben riuscita, come dimostrano i 14 milanesi, i 5 torinesi, i 4 varesini ed i 4 toscani al via. Ci si può quindi sbizzarire. Diamo fiducia a Imperial King (n. 2), in possesso di buone chances soprattutto se (come sembra) il terreno dovesse restare ben galoppabile. In alternativa segnaliamo la chance di Lean Bidder (n. 6), certamente il migliore della «truppa» dei toscani. Terza citazione per il romano Kedron (n. 3), che turna tra i fantini dopo esperienze in gentlemen. Ai sistemati consigliamo anche Northern Alert (n. 7), Azzarellina (n. 10) e Sebastiano (n. 13). **(a. con.)**

Prima corsa. Ore 15. Mt. 1. Deepi Time (Lamparelli), 2. Indian Game (A Carboni), 3. Twelve Hill's (Gilwin), 4. Cala Serena (Mulas), 5. Mangarevo (Ferrari). **Fav.:** Indian Game, Twelve Hill's.

Seconda. 15,30. Mt. 2100. 1. Kiev (Tasende), 2. Jenny's Lad (Benedetto), 3. Summer Ridge (M. Sacco), 4. Y V Tucker (Bertolini), 5. Memole (Ferrari), 6. Riseide (Opazo). **Fav.:** Kiev, Memole.

Terza. 16. Mt. 2100. 1. Lualba (Parravani), 2. Bella Blu (Pinto), 3. Giovanna Spelta (Soto), 4. Grey Haven (Carboni), 5. Ravergay (G. Dettori), 6. Fiorella M (Forte), 7. Orone (Mulas). **Fav.:** Grey Heaven, Giovanna S.

Quarta. 16,30. Mt. 2200. 1. Shoe Lane (Pastore), 2. Baron Puzio (Tasende), 3. Perione (Frontini), 4. Donscar (Parravani), 5. Aro on Fire (Sacco), 6. Casotto (Ferrari). **Fav.:** Donscar, Shoe Lane.

Quinta. 17. Mt. 1200. 1. Chasen's (Sorrentino), 2. He Likes Flowers (Bertolini), 3. Duel Times (Mulas), 4. Law Bondsman (Planard), 5. Reptry (Parravani), 6. Grey Gelatine (G. Dettori), 7. Elford (Frontini), 8. Salabu (Baldacci), 9. Sua Grazia (Soto). **Fav.:** Law Bondsman, Chasen's, Grey Gelatine.

Sesta. 17,30. Mt. 1. Shannon Cottage (Godwin), 2. Titta Ruffo (Frontini), 3. Kermes (Berra), 4. Me ed My Shadow (M. Panici), 5. Ruilles (Serrau), 6. Balano (Mulas), 7. Saramon (Opazo). **Fav.:** Shannon Cottage, Ruilles.

Settima. 18. Mt. 1400. Premio Debernardi-Corsa Tris. 1. Quiet Prince (Dettori), 2. Imperial King (M. Berra), 3. Kedron (Lamparelli), 4. Nazirzad (Tellini), 5. Beauty Girl (Mulas), 6. Lean Bidder (Pretta), 7. Northern Alert (Bertolini), 8. Fast and Clever (Holoury), 9. Guerriero (Frontini), 10. Azzarellina (Soto), 11. Flexley (Cook), 12. Gutenberg (Ligas), 13. Semiluna (V. Panici), 14. Scottish Lady (Baldacci), 15. Britynia (Opazo), 16. Saldino Boy (G. Forte), 17. Poderoso (Ferrari). **Fav.:** Imperial King, Lean Bidder, Kedron.

Ottava. 18,30. Mt. 1. Polo Fox (A. Bruno), 2. Loch Fleet (Pinna), 3. Backhander (Tellini), 4. Sultanov (G. Forte), 5. All A Flutter (Bulgheroni), 6. Chummy's Day (L. Panici), 7. Signur Censore (Varchetta). **Fav.:** Polo Fox, Loch Fleet.

Ford
Autostadio Co-Auto
TORINO C.SO AGNELLI, 22 VIA NIZZA, 98
COLLEGNO (TO) C.SO FRANCIA, 94
Euromotor
TORINO C.SO PR. EUGENIO, 11 C.SO GROSSETO, 315
Sierra Cosworth 4X4

Nasce il mito integrale
SIAMO APERTI SABATO E DOMENICA PER LE PROVE DELLE SIERRA COSWORTH E SIERRA TWIN CAM

camurati il profumiere

«Festa della mamma»
Lui pensa a Voi con i suoi sconti
Voi ricordatevi della mamma
con un regalo profumato
camurati "Lo sconto in profumeria"
camurati 1 Via E. De Sonnaz 13 (Ang. c.so Avogadro) Tel. 544.393/544.971 - Torino Orario: 9/12.30-15.15/19.30
camurati 2 Piazza Adriano 1 Tel. 444.286/447.71.29 Torino Orario: 9/12.30-15.15/19.30
Il solarium di camurati C.so Ferrucci 32 (Ang. P.zza Adriano 1) Tel. 444.286-Torino Orario continuato: 8.30/20
FATTURAZIONE PER AZIENDE E LIBERI PROFESSIONISTI

I MUSEI

Armeria Reale (telefono 543.888): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-12,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe Sabaude (tel. 890.060): Orario: 10-12,30, 16-17, venerdì chiuso
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso
Galleria Sabauda (v. [illegible] della Zecca 6, tel 547.440) Or.: martedì, giovedì, sabato, [illegible]nerdì: ore 9-14; [illegible]ledì [illegible]: ore 14,30-18,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita [illegible], tel. [illegible]): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13, chiuso lunedì e 2ª e 4ª [illegible] del[illegible]
Museo [illegible] [illegible]matica - Etnografia Arti Orientali. (Via Bricherasio 6, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica 9-12,30. [illegible] chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220). Or.: ma. 9,30-18,30, [illegible] 10-12,30, 14-16,30; chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - [illegible] di Rivoli (tel. 968.7256): ore 10-19. Chiuso il lunedì
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.929) : mer. e gio. [illegible]; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mar., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 669.737). Inverno: sabato, [illegible]nica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì: 8,30-19,15. Sala Mostra temporanea «Le montagne del cinema», [illegible] immagini sulla storia del cinema di montagna dalle origini ad oggi. Fino al 1° luglio. Video: «Le stagioni di Lizard» fino al 20 maggio (proiezione a ciclo continuo) Orario del museo
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147). mostra: «Rivoluzione Repubblica» e Impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 15 giugno Martedì-sabato 9-18; dom 9-12,30; lun chiuso; dom 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18, domenica 9-13 e 15-18, lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1088): Tutte le domeniche 14,30-18,30, Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di [illegible] (25 km da Torino - 18 sale, tel 947.0345). Orario, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t 546.317). Or. 9-14 Lun chiuso. L. 2000
Museo Salgari (via Bidone 33): [illegible] martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (p. Castello) mostra «Da Leonardo a Rembrandt» Disegni [illegible] Biblioteca Reale Orario 10-20, giovedì e sabato 10-23. [illegible] chiuso. Fino all'8 luglio
Soc. [illegible] Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545) Orario segreteria 10-12/15,30-19, sabato e festivi chiuso
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855), martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun e merc. 9-17,45
Llagostera (via Nizza 230, tel. 630.056): mostra Andy Warhol «I primi successi a New York 1949-1962» [illegible] 10-22 Lunedì [illegible] Fino al 15 maggio
Mole Antonelliana (via [illegible] 20, tel. 839.83.14): mostra «Le passeggiate» di Italo». Feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 17 giugno.

I SERVIZI

UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede [illegible]	51.63.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	55.881
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo [illegible]	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
[illegible] ore se [illegible], graduato	
Elambulanze	
Piemonte Soccorso	[illegible]
[illegible]	

MEDICI

[illegible] **medica.** Servizio gratuito [illegible] (20-8). prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, [illegible] servizio gratuito e [illegible] 24 [illegible] 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
[illegible] antivipiani, c. Polonia [illegible] 63.76.37
Pronto soccorso [illegible] co, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, [illegible]; Maria [illegible], [illegible] 421. MaurizIano 50.801.
Aids, C[illegible] inform (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv ord. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	[illegible]
Croce bianca	329.01.96

INFE[illegible]

Asldo	54.04.69
Alir	958.53.31
Al	619 [illegible]
Alda[illegible]	83.01.56
Asldo	33.13.01
Anaist. Interna	839.75.25
Aldal	50.23.86 - 54.39.48
Ausilia	44.11.40
[illegible]	[illegible]
tel[illegible]	220.42.32
Spi	242.19.04
Casad. interm	76.86.11
Croce bianca	63.19.03
Studio infermieri profes- [illegible] **sionali Snc**	248.41.52
Piccola casa del malati po- [illegible]	53.62.57-650.52.71
Sledo, domiciliare	75.14.73
	748.24.34 - 748.65.27

OSPEDALI

MaurizIano	50.801
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	[illegible]
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio [illegible] 19,30 alle 8 c. V. Emanuele II 66
53.82.71
v. Nizza 66 669.92.56
p. Massaua 1 [illegible]

MUNICIPIO

Municipio [illegible]
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica 566.01.66
Inform. sulle certificazioni e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Uffici feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.78.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di [illegible] telefonica Aci (Roma): 06/42 [illegible]
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000, v. Spalato 50, 380.380; v. [illegible]chi 73, 79.10.00; v. R. Romoli [illegible], 220.02.00; c. Settimo [illegible], 273.16.29; a. Traiano 121, 61.80.00; v. Vittorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194 [illegible] Torino-Milano [illegible] Torino-Aosta [illegible] Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55, 0141/94.61.60
Ospedaleria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; a. Cruento 49.21.80 [illegible]
Ufficio guasti [illegible]:
TAXI Centrali taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio [illegible] 57.48
[illegible] **TORINESI**
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Baldi Porta Susa 53,50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 [illegible]

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga [illegible]
Stranieri centro accoglienza Cisca[illegible] 83.39.82
Bartolomeis & C. 53.46.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 43.65[illegible]
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473 0174
Anapace (assistenza [illegible] logica e malati gravi), 566.03.52
Casad assistenza [illegible] re. Tel 758 811 - [illegible]

PREVISIONI METEO

Piemonte e [illegible] **d'Aosta.** Da Torino, 1911

AEROPORTI

[illegible] Informazioni 57.76.361 57.76.362 (dalle 6 alle 24) Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova [illegible]

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, [illegible] ufficio centrale 68.23.24 20.951
Snam metanodotti, [illegible] industriali: 26.44.16

ELETTRICITA'

Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Ilum. pubblica 741.31.31

ACQUEDOTTI

Municipale, [illegible] 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-18,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.64.85; v. Avogadro [illegible] 54.02.47; c. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogazzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. [illegible]nova 113, 83.49.41

[illegible]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.36.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38, v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.61-53.58.69 53.59.01; [illegible] Nuova, 53.13.27-53.83.78

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr da Gonzaga; [illegible]p, c. G. Cesare 220, c. Cesare 292, c. G. Cesare 209, Lgo Palermo, ang. Alessandro 160. Esso, c. V. Emanuele [illegible] Inghilterra; **Api,** c. Vercelli ponte Stura; **Q8** c. G. [illegible] 276 Moncalieri c. [illegible]

EDICOLE

p. C. Felice hotel Ligure (fino [illegible]); v. Nizza 1; c. V. Emanuele via Lagrange; c. V. Emanuele p. C. Felice, [illegible] Stato 15

LE TV PRIVATE

[illegible]

14,10 I pionieri [illegible] [illegible], telefilm
15 — La spada normanna, film
16,30 [illegible]
17,30 Orson Welles, telefilm
18 — La pista delle stelle
19 — G.P.P. Monitor
19,35 I pionieri di Algoa Bay, telefilm
20 — Dal Tribunale di Torino, rubrica
20,30 Tre anni d'inferno, film regia di John Barrymoll con Keith Andes, Susan Cabot
22 — Orson Welles, telefilm
22,30 Autoclub, rubrica
23 — I [illegible] [illegible]
23,30 G.P.P. Monitor
24 — La legge della camorra, film

Videogruppo

14,05 Amor gitano
16 — Il brivido e l'avventura, documentario
17 — Remo, cartoni animati
18 — Videovetrina
18,05 Il Virginiano, telefilm
19 — Videonotizie
20,30 Il telefono suona sempre due volte, film di Joan P. Verges, con M. Gasabru, J. C. Sisly
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 - Rotocalcio
0,30 Il brivido e l'avventura, documentario

Rete 7 Piemonte

13 Telesdemani, notiziario
13,50 Informa 7, notiziario
14 - Cartoni junior
18,20 Programma per ragazzi
19 - Informa 7, notiziario
20,20 Movimenti, rubrica
22,30 Ruote in pista
23,15 Telesdemani, notiziario
23,45 Informa 7, notiziario
0,30 La legge di Eddie Macon, film di Jeff Kanew con Kirk Douglas, [illegible]

Videouno

16,10 Beverly Hill Billies
16,45 Side Street, telefilm
17,45 Hanna & Barbera
18,45 Videouno notizie
19 — Hanna & Barbera
20,20 Videouno notizie
20,30 Colpo grosso e Gianfia, film
22 — Videouno notizie
0,10 Beverly Hill Billies

Quarta Rete Tv

16 — I predatori dell'isola d'oro, telefilm
17,30 L'idiota, telenovela
19,30 Supercalcio show
20,30 Calcio force
21,30 Basket news, sport
23,25 Supersexy
24 — Supersexy
0,20 Tg 4
0,30 Andiamo al cinema
1 — Supersex speciali

Telestar

17 — Viviana, telenovela
18 — Pizzo e polletino
18,30 Il piacere di giocare: Dadi & C.
19,30 I Ryan, telefilm
20,30 La banda del gobbo, film
22,30 Telesdemani
23 — Pratto pratello
24 - Stanotte assieme sotto le, telefilm
1 — M.A.S.H., telefilm

Telejolly

17,30 Dancin' days
20 La schedina pazza
20,30 Boxe, sport spettacolo
22,30 Momenti magici
1,50 Oroscopo
2 Buonanotte con...

Telestudio

8 - Robottino, cartoni
9 — Ghostbusters, telefilm
10 — Nanà, sceneggiato
11,30 Ghostbusters, telefilm
12,30 Ralphbino, cartoni
19 — I protagonisti della vita piemontese
1,30 Ghostbusters, telefilm

Telesubalpina

18,30 All'ultimo sangue, film
18,30 Cartoni animati
19 Vita della chiesa: «Per la parola preta»
19,25 Diesel celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Ironman, cartoni
20,30 Off side verso Italia '90, rubrica sportiva
21,30 File diretto: «Dove vanno le vacanze / piemontesi»
22,30 Documentario
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Berrlere, telefilm

Telecupole

14 — Passioni, telenovela
15 — Cristal, telenovela
17,30 Medicina 33, rubrica
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, telenovela
19,30 TG 4, notiziario
20,30 Il peccato della speculazione, sceneggiato
22 — Tgr 7, attualità
22,40 TG 4, notiziario
22,50 Motori non stop
23,20 Edgar wallace, telefilm
0,20 Doppio gioco
0,50 Le amanti del mostro, film

Rete 3 Manila

17,35 Pantera rosa, cartoni
18,00 Fratelli Pico Pico
18,20 Lindo, telefilm
22,05 Detective in pantaloncini, telefilm
23,40 L'avventura dell'arte moderna, doc.

Quinta Rete

15 — Andrea Celeste, film
17 Superbimbi, cartoni
17,30 Il piccolo guerriero
18,30 L'artiglio del drago
19,30 I protagonisti della vita piemontese rubrica
20 — Il piccolo guerriero
20,30 Non sparate sui bambini, film
24 - Diversi modi di essere donna, film

Tielle Network

16,11 Postel blu
18,30 Invito alla magia
19,40 Fratelli Pico Pico
20,50 Detective in pantaloncini, telefilm
21,40 Rete 7, rubrica
22,10 L'avventura dell'arte moderna
23,41 Il mondo di Berta

Prima Antenna

16,45 Ancora insieme
18 - Gilbert e la ragazza gatto, fumetto cartoni animati
19,30 Bonbo 7 e amici
19,35 TGR Telediscount&Dintorni
20 — Cocktail sport e varietà nel programma ospite domani dalle ore 6pm partita commentatissima dalle emittenti.
19,30 Uomo tigre, cartoni
20 — Occhi aperti, rubrica
20,30 Forza mare
21 — Musica da sera
22 — La fattoria del giovani felici
22,30 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta

Ertruno tv

16,25 Il [illegible] [illegible] Il [illegible] [illegible], telefilm
17,15 A te per tu
17,45 Tg flash
17,55 Un cartone al giorno
18 — [illegible] per Il [illegible]
18,50 [illegible]
19,45 [illegible]
20,20 Centro
21,15 Remake
22,15 Tg sera
22,30 Proximamente cinema
22,40 Remake
24,25 Telefoni notte

Sesta Rete

16 — Il mostro degli ultimi vichinghi, film
18 — Cronache di lari
19 — I Flintstone, cartoni
19,45 I protagonisti della vita piemontese, rubrica
20,30 Police news, telefilm
23 - Le mani dell'altro, film
1 - Police news, telefilm

Rete Canavese

16,15 Mastrocasa, film
17 - Tg
17,15 Musicale
18,30 Rowdy Dog, cartoni
19 Rallidi, telefilm
19,30 Tg
20 I bambini del dott. Jo-mison, telefilm
20,30 Tilania, film
22,30 Tg
0,30 Tg

Telelinea

18 - Julia rosa di bosco
18,45 Oggi parliamo di...
20 - Pollicini dove sei?
20,30 Le ore del tipi
21 - Tg Valsesia
22 Circolo de padre
22,40 Oggi parliamo di...
23 Calcio lato

AUCHAN

L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

IL MARE IN CITTÁ

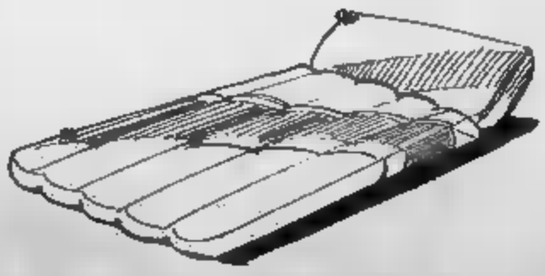
Piscina Snoopy 120 x 36 cm	L. 9.900
Piscina rigida 304 x 46 cm	L. 29.900
Piscina Tropicana 185 x 46 cm	L. 120.000
Cavalcabile Walt Disney	L. 9.900
Pedalò Avanti	L. 43.500
Canotto Walt Disney cm 125	L. 12.900
Materassino Paperino	L. 36.900

TUTTI AL MARE

Telo mare	L. 5.900
Zoccoli adulto in sughero	L. 6.900
Ciabatte piscina	L. 8.900
Costume bambino	L. 1.900
Slip uomo mare	L. 4.900
Boxer uomo mare	L. 6.900
Costume intero donna	L. 14.900

Materassino telato 5 tubi L. 9.900

Costume due pezzi donna L. 14.900

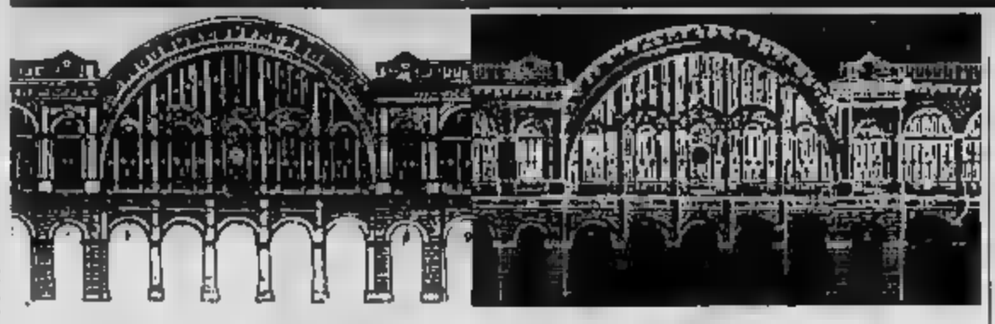


PREZZI VALIDI [illegible] AL 12/05/90

Auchan

ORARIO: 9 - 21 / LUNEDI: 14 - 21

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132 - Parcheggio 2.000 posti



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

CINECLUB

Godard al Massimo

Il fitto cartellone dell'Omaggio a Godard organizzato dal Centre Culturel Français in tandem con il Museo del Cinema propone al Massimo 2, in via Montebello 8, alle 16,30 «France, tour détour deux enfants n. 8 e 10», alle 17,30 «Lemy Caution, mission Alphaville», alle 19,10 «France, tour detour deux enfants n. 11/12», alle 20,10 «Il nuovo mondo» episodio de Ro-gopag, alle 20,40 «Camera Eye» episodio di «Lontano dal Vietnam», alle 21 «Lettre à ma bien-aimée», alle 22,30 «King Lear» con Moly Ringwald e Norman Mailer, in originale inglese. Informazioni al 87.10.48.

MUSICA

E' Francesca

Si conclude questa sera, alle 21, all'Auditorium di piazza Fratelli Rosselli, il ciclo di concerti della stagione Rai dedicati a Dante e ai personaggi della Commedia. E questa volta è Francesca da Rimini. Molti compositori vi si sono ispirati: famosi come Mercadante, Thomas e Mancinelli o poco noti come Generali, Staffa, Devasini, Henried. E con certo di questa sera propone composizioni di musicisti italiani (Morlacchi e Bazzini) e due note musiciste russi, Rachmaninoff e Ciaikowsky. Solisti Vincenzo Manno e Delfo Menicucci, dirigerà Frank Shipway, Maestro del coro Mario Indrigo. Informazioni 8807.4653.

CABARET

Canzerli & Faiella

La rassegna di cabaret promossa da Radio Veronica One e organizzata dalla cooperativa Sem Piasa Dimora, alla discoteca Jumping Jack di via Monfalcone 62, propone questa sera, alle 22, il duo Giorgio Canzerli e Alessandra Faiella in arte «Diabolik» ed «Eva Kant». Milanesi, Canzerli e Faiella provengono dalla scuola di «QuellidiGrock» e puntano nella loro comicità su stereotipi e personaggi del mondo dei fumetti. Informazioni al 32.10.01.

TEATRO

Premi per l'estero

Questa sera, alle 21,15, al teatro Araldo, in via Chiomonte 8, il Teatro dell'Angolo presenta una replica straordinaria ad invito dello spettacolo «Terra promessa/terre promises», coproduzione originale dello stesso Teatro dell'Angolo e del Théâtre de la Marmaille di Montreal (Canada). Lo spettacolo festeggia il primo anno di repliche e parteciperà in giugno all'International Theatre Festival di Chicago. Al termine dello spettacolo Roberto Morano, segretario regionale dell'Agis e Graziano Melano, del Teatro dell'Angolo, premieranno alcune personalità e gruppi del mondo dello spettacolo piemontese per la loro attività all'estero. Tra i premiati Luca Ronconi, Lorenzo Ferrero, l'Orchestra Rai, Gian Mesturino, i Sosta Palmizi. Informazioni 482343.

DERBY

Mission

Per chi ama le «americanate» ha riaperto i battenti il Drive In di via Valenza angolo Genova. E' possibile assistere alle proiezioni di film stando comodamente seduti nella propria automobile, magari mangiucchiando panini (per richiamare l'attenzione della ragazze del Drive In basta lampeggiare con i fari). Questa sera, alle 22 e alle 24 si potrà rivedere «Mission» di Joffe con Robert De Niro. L'ingresso costa 8 mila lire. Informazioni al 63.00.60.

Una trentina di grossi nomi in una mostra

Gli artisti di Saffo

Temi magici e malinconici

Ci voleva forse davvero tutta la magia e la malinconica d'una poesia di Saffo - che di evocare la solitudine in cui, tra la luna e le Pleiadi, a metà la notte» s'era trovata desolatamente sola - per legare sotto un sol titolo la trentina di dipinti così diversi (da) notturno fondale d'una Valentine Hugo tentata dal surreale al materico Fontana) che costituiscono la fascinosa mostra messa insieme da Eva Menzio (via Cavour 41, sino al 4 giugno).

L'effetto si può dire, in ogni caso, riuscito: sia che si guardi l'estatico «Pescatore» di Borra o la «Serenata» di Bonzagni colma di filtrato luminosità, l'ironia del «Personaggio al chiar di luna» di Klee o il grido rosso con cui Gallizio ferisce le cupe della tarda sua «Notte dei Liguri». Ognuno appare richiamato al proprio ruolo. Girodet con il pastellato riflesso che attraversa il volto arditamente accostato di «Endimione» dormiente e Felice Casorati con le nereggiante prospettiva squadrata d'una finestra «Torino di notte». Tano Festa autore d'una «Finestra» aperta, solo per metà, sulla sua notte nereggiante e il misterioso Burri nero, degli Anni 50, quasi agli antipodi dell'opera di Piero Manzoni, trattata con cianuro di cobalto che al buio acquista meravigliosa fosforescenza.

Da un lato la mostra risale al fantasticato realismo di un'incisione di Goya e ad una litografia di Redon, dall'altro si spinge fino ad una lirica scultura di Melotti e ai lavori di Paolini e di Boetti (cui si devono quei lembi di cielo che enorme aquiloni irrompono nel vasto spazio sopra una figuretta femminile) fatti entrambi per l'occasione.

Potrà apparire enorme la distanza tra il paesaggio innevato d'un Carrà del 1909, sfiorato dal divisionismo e la non lontana trapuntata superficie d'un argenteo Castellani, ma evidentemente fa parte del gioco di un allestimento che vuol essere continuo stimolo, anche con questi piccoli colpi di scena, per lasciare che il visitatore si sorprenda di fronte al «microbe», il formato davvero minimo in cui Ernst ebbra aver dipinto quasi per scommessa un'intero dei monti sovrastati dal gran cerchio d'una luna blu.

Sul filo del tema si ritrovano de Chirico con un interno illuminato dalla luna in cui ha ritratto un sognante Barilli (il letterato), e Savinio, il fratello, che su un cupo fondo di cielo ha dipinto un barocchegiante testa d'Angelo dal forte risalto plastico, mentre più d'uno sarà infine tentato di cercar persino qualche analogia tra un recente paesaggio stellato di Schifano e la palma di Rayssé, dove sembra che la luna sia rimasta impigliata tra le foglie e qui pietrificata.

Un dipinto «microbe» di Max Ernst nella mostra da Eva Menzio

Angelo Dragone

Ad Almese

Com'è fiorita la valle

Giardini rocciosi con cascatelle; oppure con edelweiss e narcisi. Giardini per ville, o sorre per balconi. Un trionfo fiori, di verde e colori, profumi di primavera: proprio come se fosse una valle alpina. Ed è appunto in Val Susa, Almese, che stasera alle 20,30 si apre la quarta edizione «Almese fiorita», organizzata dalla Pro Loco e dal Comune.

La manifestazione si svolgerà nella frazione Rivera, in via Caselette sotto un palatenda, dove troveranno posto gli espositori. Centinaia di composizioni floreali, con piante da appartamento o giardino, rimarranno esposte sino a martedì 15 con orario dalle 9,30 alle 22. L'ingresso è gratuito.

Come corollario di questa manifestazione, l'associazione «Floritalia» di Torino presenta oltre alle composizioni mazzi, anche ceramiche dipinte su motivi ovviamente floreali, realizzate dal gruppo «Egrappe».

Domenica invece si sarà l'incontro tra i fiori, l'ambiente e l'arte. I pittori del borgo torinese «Vanchiglia-Vanchiglietta», con tavolozze e colori, si esibiranno in un gara estemporanea sui paesaggi, gli angoli di Almese e sulle borgate nel verde. Infatti in questa zona c'è la più grande (e vicina) pineta che Torino abbia a disposizione. Con tanti sentieri e itinerari nei boschi di conifere.

[g. d.]

NOTTE BRAVA

a cura di Gabriele Ferraris

Il Trio con Chiara e blues dal King Bees

Il «Trio» è quello formato Ciampini, Pedroli e Pescaglini, giovani boppers che insieme da tempo e con notevoli risultati, stasera sono al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene bia, ore 22) e capitano sassofonista sempre più convincente, Claudio Chiara, giovane anch'egli, e anch'egli di gran talento. Si prevede un concerto assai tosto.

E tosto sarà anche lo spettacolo alla «Contea» di corso Sella 132, dove stasera si scatenano i King Bees, ovvero Sal Bonasoro (armonica e voce), Alberto Marasco (tastiere), Gianni Chiaretta (batteria). Hanno dato ottima prova di sé pure su disco, i King il loro primo album, «Swing The Blues», è godibilissimo. Però bisogna ascoltarli dal vivo per rendersi conto loro magnifico potenziale: amano il blues, questi ragazzi, e Eccome se si sente. Dalle 22 in poi.

Di blues in blues: al circolo «Da Gianni» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) c'è un'altra band che se la ottimamente con la «musica diavolo». Sono gli Steve Mahal Mammalive, che nonostante il nome scherzoso (si pronuncia «stiv mal end mammalaive», il che suona come «stavo male e m'ammalai», non so se afferrate il sottile humor) sono serissimi quando si tratta di suonare il blues. Notevole la vocalist Ginny Rapetti.

Rock di funk a Torino e

Stasera all'«X-Prova» di via Secchi 28 (ore torna la Cover Band, gruppo funky che schiera notevoli individualità, da Enzo Zirilli alla vocalist Emanuela Floria.

Funky anche alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) con i Quasar, band capitanata dall'apprezzato batterista Paolo Sburlati.

Fuori Torino, segnaliamo subito il concerto all'«Extra Large» di Canavese, dove approda la New Blues Brothers Band: niente a che vedere con i Blues Brothers originali, questi - ci risulta - emiliani. Ore 22.

Poi c'è la Momo Big Band, longeva e valida formazione rock che stasera si esibisce alla birreria «Due Province» di Carmagnola (strada Sommariva 328, ore 22).

Gli X-Rated, hard rock band guidata da Sergio Chiarino (lo stesso dei Wells Fargo), sono all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 108, ore 22).

Festa e musica dal vivo al «Che Sirena» di Bussoleno (borgata Argiassera) e musica latinoamericana alla «Pizzandas» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56) con il trio Elena Y Duo Indio.

In discoteca, si balla con il world di «Tam Tam» al «Big» di corso Brescia 28, party sorprese all'«Heavens» (colle della Maddalena) con «Le mille e una notte» e «Hiroshima mon Amour» in Belfiore 24, ore 22) una notte in memoria di Bob Marley con musica e video.

Morandi, terza data Festival ad Acqui

Confermato il terzo concerto torinese di Gianni Morandi, stasera a Tratrotenda di corso Traiano 47/49. Non si farà invece il ventilato quarto concerto. Per stasera sono disponibili ancora alcuni biglietti.

Intanto al «Discostudio Divina» di prosegue la rassegna rock «Sfarcettature» aperta ieri dalla Blues Brothers Band (quella vera). Stasera è di scena un gruppo italiano di salsa, gli Ochos Rios, e gli africano Susu Bilisi. Domani tocca a due rock band, gli italiani Gang e i francesi Satellites.

Chiusura domenica all'insegna del damenziale, i famigerati Blio & Storie Tese e i loro omologhi transalpini Vengeurs Masqués of Paris.

MANGIAR

a cura di Edoardo Bollone

Agriturismo

Il Piemonte si apprezza in cascina

A San Marzanotto
Frazione Valdonata
Pranzi e cena contadine
(solo su prenotazione)
Dalle 20 alle 25 mila con vini
Tel. 0141/34.916

Esistono luoghi dove ti sembra di essere sempre stato. O perché, in particolare, ricordi scampoli di gioventù o perché ti mettono direttamente in contatto sensazioni e d'animo immediati. Proprio come se si fosse riusciti, parafrasando Proust, a trovare un luogo del tempo perduto.

L'agriturismo praticato dai fratelli Rovero è una delle possibilità per raggiungere quegli stati d'animo. Contadini e bon vivants, i Rovero e le loro mogli e sorelle conducono cascina, campi e vigneti con spirito d'antan e mentalità moderna.

Una prova è l'accoglienza che essi offrono, solo su prenotazione e per un minimo di 15 persone, sul loro bricco in frazione Valdonata, dell'Astigiano collinare.

Con una cifra che oscilla dalle 20 alle (ma quasi mai più, vini compresi) si può pranzare e cenare gustando piatti piacevoli di rimembranze contadine. Polli e conigli sono allevati dai Rovero (e il vino è prodotto da loro), la carne è della macelleria Canobbio di Rocca d'Arazzo (anche lui del giro, poiché cugino). Una giornata trascorsa alla buona fra galline razzolanti, profumi di tagliate, latrati di cani lontani. Caro, vecchio Piemonte dei ricordi, e basta un contatto telefonico per prenotarlo.

Abitudini

Il gazpacho minestra per accaldati

Un piatto spagnolo
Nasce in Andalusia
per combattere il caldo
Come si prepara
Alcune variazioni
(con l'uso delle mandorle)

In Spagna significa inizio della stagione calda. Il gazpacho (pronuncia gaspacio) è un segno gastronomico di importante valenza: gustare questo piatto freddo vuol dire combattere l'arsura e implicitamente riconoscere che il caldo andaluso è davvero arrivato. Già, perché il gazpacho è tradizionalmente un piatto di Andalusia, nella valle Guadalquivir dove, in estate, le temperature diurne superano tante volte i 40 gradi. Questa specialità, fresca e gustosa, si mangia in ciotole i contadini quelle in legno di olivo che mantengono a bassa temperatura dopo stata calata in un ombroso pozzo durante la giornata). E' una minestra composta unicamente da vegetali crudi, sminuzzati e tritati in un mortaio (anche se oggi frullatore e frigorifero hanno sostituito le voci precedenti).

Pomodori maturi, cipolle, cetrioli e peperoni dolci gli elementi basilari. Con aggiunta prezzemolo, pane, aceto, aglio, pepe macinato e brodo. Il gazpacho s'avvicina al pan bagnà provenzale e all'okroshka russa. Nel nord dell'Andalusia c'è un'aggiunta di fantasia, ossia cucchiai di olio con alcune mandorle pestate e mortaio. E naturalmente vini della Rioja per accompagnare questa minestra per accaldati.

GLI APPUNTAMENTI

MEDICINA

Un convegno

La sala conferenze dell'Istituto Bancario San Paolo ospita oggi il convegno su «Radicali liberi: dalle scienze di base alla medicina». Organizza il dipartimento di Medicina Oncologia Sperimentale dell'Università. I lavori s'iniziano alle 9. Intervengono i professori Dianzani, Tomasi, Pescarmona, Albano, Poli, Gentilini, Marinari, Garetto e gli americani Slater e Chiesemen.

GUERRA CIVILE

Al D'Azeglio

Alle 17, al liceo D'Azeglio, dibattito sul tema «La guerra civile europea: 1915-1945» (dal libro di Erich Nolte). Con Massimo Salvadori e Domenico Settembrini.

LINGUE STRANIERE

Alcuni corsi

S'iniziano oggi i corsi di lingua russa e tedesca organizzati dal centro Videolingue, in piazza Carlo Felice 35 per chi intende visitare i due Paesi. In programma, ore settimanali. Rivolgersi allo 011/545516.

PER GLI SPOSI

Rassegna

E' in programma da oggi a domenica nella congressi del della Francesca, in corso Svizzera 185, la seconda edizione rassegna «Tutto per gli sposi». Orario 16-22,30. Ingresso libero.

METODO STEINER

Lo sviluppo

21 alla scuola Steiner, in corso Trento 13, conferenza Thomas Homberger sul tema «Passi di sviluppo nascita all'età adulta. Una provocazione per l'educatore: educazione ed auto-educazione».

COLLETTIVA

Arte «mondiale»

Inaugurazione alle 18 alla Galleria Nuova Gissi, in piazza Solferino 2, della collettiva dal titolo «Torinoarte per il Mondiale 90». In esposizione, opere di 19 artisti. Orario: tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30. Chiuso domenica e lunedì. Sino al 28 giugno.

LA BELLA VIENNA

Libro di Verrecchia

Stasera alle 21 da Fogola, in piazza Carlo Felice 19, presentazione libro «Incontri viennesi» di Anacleto Verrecchia (ed Marietti). Intervengono, oltre all'autore, Arnaldo Di Benedetto, Vittorio Mathieu e Saverio Vertone.

ALLA FAMIJA

Pier Giorgio Frassati

Presentazione, alle 18 alla Famija Turinèisa, in via Po 43, del libro «Una vita di carità - Pier Giorgio Frassati» di Carla Casalegno (ed. Piemme).

A IVREA

Sull'informazione

Alle 21, al centro congressi Serra» in corso Botta 30 ad Ivrea, incontro sul tema «Diritti e limiti dell'informazione». Sono invitati monsignor Luigi Bettazzi, Paolo Mieli e Vladimir Zaprebelsky. Modera Mario Berardi. Ingresso libero.

Da oggi rassegna con opere anche straniere

Al teatro dei ragazzi Cappuccetto è bianco

Grigio e blu. La «XII Festa internazionale di teatro ragazzi & giovani» di questi colori. S'intitola «Il teatro della nuvola del Nord», affianca agli spettacoli stranieri, belgi e olandesi, che compongono il nucleo principale del programma, una sezione dedicata a cinque nostrane, «Dal cartellone della penisola». Il festival è siglato dal «Settore Ragazzi & Giovani del Teatro Stabile». Da oggi sino a domenica 20 sui palcoscenici di alcuni teatri cittadini si tengono 45 recite (di giorno e di sera), diversissime per argomento e per genere: dagli allestimenti complicati a quelli creati lì per lì da solisti dalla scena, dal teatro d'attore a quello musicale. Oggi, alle 14,30 agli Istituti Gobetti e Arduino, in «Cappuccetto bianco» (Teatro del Buratto) alle 21, allo Juvarra, il belga Max Vandervorst presenta «Sinfonia di oggetti abbandonati». Pure Belgio «Lei chiamava Arlette, lui preferiva chiamarlo Léon» Compagnie des Mutants, «L'Ornitorinque» del Théâtre de Galafronie, «Le Dame nere» del gruppo Le Casquette e «Il re e il cadavere» del Théâtre de la Guimbarde.

Altri 5 spettacoli arrivano dai «cieli» dell'Olanda: «I cigni sembrano sempre così nuovi» del gruppo Wederzijds, «Il cavaliere Unkenstein» della compagnia De Zwarte Hand, «Finestra senza vista» dello Studio Peer, «Ifigenia, figlia di» del gruppo Teneeter e «Caro cielo» dei Theo Terra. Tra le creazioni italiane, due firme torinesi: prescindere dal Ciclope di Euripide» del Settore R & G dello Stabile e «Angeli ai confini» del Teatro dell'Angolo.

Accanto alle rappresentazioni, dibattiti, incontri e una stra. Informazioni al 53.97.07 int. 232; biglietti al Gobetti a 10 e 5 mila lire.

[cr. o.]

Ieri s'è inaugurato un centro scolastico

Arrivano i tedeschi per dare ripetizioni

Ieri sera, vernissage culturale a Torino. Come dire, scuola più pittura lo slogan può imparare a imparare». Basandosi su questo principio, lo Studienkreis Italia, una delle più organizzazioni scolastiche d'Europa, vuole aiutare gli studenti carichi di preoccupazioni e di stress per la loro vita scolastica quotidiana.

Un metodo d'intervento che va al momento delle classiche «ripetizioni» che significano momento in cui «si ripetono le lezioni», o si fa una mera correzione dei compiti.

Allo Studienkreis si chiamano corsi di sostegno per aiutare gli studenti a superare i blocchi psicologici che in molti casi sono alla base degli insuccessi scolastici.

Fondato sedici anni fa nella Germania Federale, il Centro opera attualmente in 430 città europee. E adesso anche a Torino con sede in via Baretti (tel. 65.53.53/65.75.81).

L'inaugurazione ufficiale dello Studienkreis subalpino, dicevamo, s'è svolta ieri alle Alla serata è intervenuto Lothar Feyh, direttore generale dello Studienkreis Europa, il quale ha un breve dibattito sulla storia, le tecniche e la metodologia che hanno fatto del Centro un punto di riferimento per molti studenti poi.

Inoltre sono state esposte le opere della pittrice tedesca Gisela Niggemann: il vernissage è stato accompagnato dalla musica della giovane violinista Daniela Godio che eseguito brani Bach e Paganini.

Fra le attività dello Studienkreis, oltre ai corsi di sostegno e di recupero, è prevista pure una serie di per coinvolgere nell' attività del Centro anche le famiglie dei ragazzi.

[p. r.]

TEATRI

ASS. CONTRATTEMPO «TASTAR DE CORDA», venerdì 11 maggio ore 21,30 Torino, Tempio Valdese c. V. Emanuele 23: Glen Wilson, fortepiano. Musiche di Haydn, Mozart, Beethoven. Biglietti L. 12.000 sul luogo dalle ore 21. Per inf. 393.238-342.260.

...CONTRATTEMPO «TASTAR DE CORDA», sabato 12 maggio ore 21,30. Avigliana Chiesa S. Maria Magg. in Borgovecchio - Membri della «Nuova compagnia di canto popolare». Musiche tradizionali partenopee dal 1400 ad oggi. Ingresso libero. Per inf. 393.238 - 342.260.

AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino. Stagione Primavera 1990. 4° Concerto - Due... sera ore 21. Direttore F... Stidgway - Tenore Vincenzo Manno - Baritono Dello Monicucci - Soprano ... Bilerl - **Mortarchi** - Sinfonia dall'opera Francesca da Rimini (1936) (Prima esecuzione italiana). **Bazzini** - Francesca da Rimini, poema sinfonico op. 77 (1890). **Rachmaninov** - Prologo ed Epilogo dall'opera Francesca da Rimini op. 25 (1906) per soli coro e orchestra; **Ciaikovskij** - Francesca da Rimini, fantasia op. 32 (1876). Orchestra sinfonica e coro di Torino della Rai.

TEATRO ... Moncalieri. Con... primavera 1990, domenica 13 maggio ore 21 Musica e Parola con Giorgio Bocci, violino - Elisabetta Mastri di pianoforte. ... di Corelli, ... bert, Beethoven, Schumann. ... biglietti un'ora prima dello spettacolo alla cassa del teatro. Inf. tel. 6541.318 orario d'ufficio - teatro tel. 640.3700.

L'OCA NERA - Teatro Ristorante; a tavola menù, degustazione, in scena Duello Tarzan?, del Dott. Bostik. Tel. 882.338, Via San Massimo 14.

RITROVI

AL BAGATELLE: sala ...: discoteca, sala blu: ... ingr. a cons. L. 10.000

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 i Ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: ore ... Festa ... Venerdì... Intermezzo piano bar... long drink... Orch. Rommy.

CLUB 84: con Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto con tessera «A passo di danza»). Ore 21 un «Fantastico venerdì». Il locale può già funzionare in versione estiva.

DU PARC: ore 21 fiori per un classico appuntamento.

EXTREME CLUB (via Genova 268): liscio con orchestra.

FONTINO: ore 15,30 liscio/disco Armando. Ore 21 la serata di Elisabetta.

FRENZY - Ivrea tel. 0125-230.064: ballo liscio orch. I Novelli.

GARDEN (555.869): ore 15 Nino Gallo aspetta tutti a passo di danza. Ore 21 il venerdì libero a tutti con fiori, dolci e spumante a tutti.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 ingresso libero a passo di danza con orchestra. Ore 21 chiuso.

LE GRILLON (via Cuneo 16 Nichelino) ... corrida grande successo. Franco vi invita a partecipare.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

K11 tel. 0124 617.162 Valperga (To): ... membri ... pera ... Mao dei Tempi, a ripresa televisiva.

MARSALIA: ore 15 ballo liscio con rischi.

SERENELLA DANZE (c. Francia 110 Cascine Vica-Rivoli): ore 21 ballo liscio I Romantici.

SMERALDO (Chivasso): ore ... orch. Desperados.

TANGO: ore 21 il venerdì elegante.

DA ROBY: ore 21 cena con orchestra serata umoristica. Tel. 337.965 - 335.2803.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 669.95.96): tutte le sere Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S.).

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. ... pr... Tel. ...

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra, tel. (0121) 56.626 - 74.115.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Valentino): La Piana's Trio - ... Alborina.

TOUT VA CLUB (via ... ang. via Rosani 14, tel. ...): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Osteria + mafia di To...

TRILUSSA: pren. tel. 514.495 - 566.14.66.

TRILUSSA: Video cena Mondiali 90.

... MUSEI

... **PEDLA** (Rocca 29): ...

ARTE CLUB via dalla Rocca 39 ...: Cesare ...

ARTE ITALIANA PER IL ... (Via S.Tommaso 22 bis): Lucio del Pezzo - Renato Baruzzi.

ARTE 121 (v. Nizza 121): ...

AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.562): ... peton dell'800.

... c. Vinzaglio 6; dal 1/5 ... 8/7 mostra «Il toro, e il bronzo. La scultura celebrativa in Italia ... orario 9,30-19,30, chiuso il ... Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. ... guidate gratuite per le scolaresche. Tel. 549.221.

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): M. Longo. ... **ROCCA:** tel. 674.644. Bruno Munari: quello della ricerca. Opera grafica.

IL ... via della Rocca 4 tel. 831.642 ... grafia completa Adriaen Van Ostade orario 10,30-12,30 16,30-19,30 lunedì chiuso.

... (via Bava 4): ...

MATTARTE Verolengo ... 914.177: ... bario Giovanni ore 9-12; 15-19.

PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE Sala delle Esposizioni: mostra di Maurizio Benaiteau fino al 12-5-1990 ... 10-19, festivi chiuso, ingresso libero.

PORTO ROSSO - Alba (piazza Savona 5): Mostre contemporanei. Ore 16-18,30.

RIVERA (via M. Vittoria 31): Achille Martelli.

ZENIT (AZIMUT) (via Sibdella 55): SIAF/CNA con il patrocinio del Comune di Torino, organizza «professione ... grafo 90 - 20 firme della fotografia italiana» ore 16-23 fino al ...

... **PIEMONTESE** ... **ARTE MODERNA**

ACCADEMIA (tel. ...: ...

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Pietro Origlia retrospettive, inaugurazione ore 18.

BERMAN: Plinio Tamburo - Scultura.

GALLERIA BIASUTTI v. ... 18, tel. 540.980. Aho, Hartung, Adami, Rotella, Scanavino, Cassinari, Capogrossi Fe, Sassu, Menzio, Paulucci, Colombotto, De Pisis. Orario 15,30-19,30.

IL PRISMA - Cuneo via XX Settembre 41, tel. 0171-54.931 (ric. aut.): mostra personale di Gianni Dova, orario tutti i giorni 10,30-12; 15,30-19,30 (domenica compresa).

LA BUSSOLA (via Po 9): Roberto Crippa «sculpteri».

LA GIOSTRA (Asti): Renato Borsato.

LE IMMAGINI: Corrado Ambrogio.

MICRO' (piazza Vittorio 10): L. Verdiani.

PIRRA FIN - ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Edgardo Corbelli.

SANT'AGOSTINO: disegni inediti di Arnoldo Bonzagni in corso Regina 249 c/o Hotel Royal, esposizione d'Asta da giovedì e domenica ore 10-23. Lunedì 14 ore 21 Asta 240 dipinti.

TEATRO REGIO TORINO

AVVISO AL PUBBLICO

La recita di ... e ... prevista per questa sera ... annullata causa sciopero. Il rimborso delle quote di abbonamento **(TURNO B)** avverrà presso la Biglietteria ... Teatro ... 12 al 22 maggio.

Biglietteria Teatro Regio
Tel. 88.15.241/242
Orario: 10-12/14,30-19
Domenica 10-12/14-18,30. Lunedì chiuso

XII
Festa internazionale di teatro ragazzi & giovani
COMINCIA LA ...
Venerdì 11 maggio, ore 14,30
Istituto Gobetti e Arduino
Il Teatro del Buratto
presenta
CAPPUCCETTO BIANCO
Ore 20,30 Teatro Juvarra
Max Vandervorst
presenta
... DI OGGETTI ABBANDONATI

COLOSSEO
SEAT
divisione STET S.p.A.
sabato 19 maggio ore 21
JOAN BAEZ
(Prevendite c...
Ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

MINICABARET
... sempre
RENZO GALLO
C.U. ... tel. ... 17

AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.21.71
STASERA CHE FESTA!!!!
I MASCHI

Il 12 ...
presso il Ristorante **CAFASSO**
Strada Valsalice 178 - Torino
per prenotazioni tel. al: 660.14.95

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

DA OGGI AL CAPITOL
ARMATI ... PERICOLOSI

vinci un fantastico giro del mondo con CIAK ... WINNER Aut. Min.
I ragazzi son tornati in città.

... SUTHERLAND LOU ... PHILLIPS
FACCIA DI RAME

lilliput : IN ESCLUSIVA
1989: Cannes ha premiato *«NUOVO CINEMA PARADISO»*
1990: C... trepida per *«TURNE'»*

OGGI «PRIMA» ALL' ... eliseo rosso

CHI DELLE TRE RIUSCIRA' PER PRIMA AD INFILARGLI L'ANELLO AL DITO?

vinci un fantastico giro del mondo con CIAK ... WINNER Aut. Min.

Due Di Troppo

TRIONFA AL «FESTIVAL DI CANNES»
DA OGGI AL ROMANO

SELEZIONE UFFICIALE CANNES 1990 FILM D'APERTURA

Passato, presente, e futuro.
I pensieri e le immagini ... per tutti gli uomini.
I sogni di un uomo... per ogni sognatore.

STEVEN SPIELBERG Presenta
un film di Akira Kurosawa
S O G N I
Una Produzione KUROSAWA
Un Film di AKIRA ... "SOGNI"(DREAMS)
Prodotto da HISAO KUROSAWA e MIKE Y.INOUE
Scritto e Diretto da AKIRA ...

ORARIO SPETTACOLI: 15,40 - 17,45 - 20 - 22,30

Titanus DISTRIBUZIONE
E' GIA' UN ... DI CRITICA, LO SARA' PRESTO DI PUBBLICO
«TALL GUY» *unisce ... spasso un taglio figurativo di estrema eleganza.* (Il Corriere della Sera)
Il film di Mel Smith è sovente irresistibile, come l'interpretazione di Jeff Goldblum che ricorda il James Stewart di Capra. (Premiere)

OGGI ALL' ... eliseo
DUE ORE DIVERTENTI, RAFFINATE, SCATENATE
JEFF ...
dopo «LA MOSCA» e «LE ... DELLA TERRA ... FACILI»
nella sua più irresistibile personale e riuscita performance
TALL GUY: Il troppo lungo!

JEFF GOLDBLUM · EMMA THOMPSON · ROWAN ATKINSON

2 metri di allergia

LWT: VIRGIN VISION ... WORKING TITLE
JEFF GOLDBLUM · EMMA THOM... ROWAN ATKINSON
2 METRI DI ALLERGIA
... ADRIAN BIDDLE BSC ... GRANT HICKS ... TIM BEVAN
... RICHARD CURTIS ... PAUL WEBSTER ... MEL SMITH
... Titanus

VEDERE ALTRA PUBBLICITA'
CINEMATOGRAFICA NELLA PAGINA 18

Le «Novellette» all'Auditorium per l'Unione

Che favola Schumann con Zanini al pianoforte

TORINO. Non è facile tendere l'arco delle otto «Novellette» op. 21 che Robert Schumann compose nel 1838: c'è riuscito egregiamente Maurizio Zanini che per questa letteratura mostra una predisposizione naturale.

Misurato ma non freddo, Zanini legge Schumann con profonda sensibilità, seguendone gli scarti prodigiosi tra la malinconia e lo slancio più entusiastico. Il pendolo dell'espressione oscilla continuamente nelle «Novellette» tra questi due poli e il fatto di rinnovare di battuta in battuta l'interesse e l'attenzione dell'ascoltatore va a tutto merito del pianista.

In particolare Zanini ha colto il tono e il racconto che caratterizza gli otto splendidi brani: quel sapore di sfumature e di poetica imprecisione che Schumann ottiene principalmente aprendo le frasi in libere e fluttuanti asimmetrie.

«Humoreske» op. 20, eseguito nella seconda parte del concerto, che si è tenuto all'Auditorium per il ciclo dell'Unione Musicale, è, nei suoi episodi, molto più concentrato, preciso e nitido: tutt'un roteare di immagini variopinte che Zanini ha saputo rendere con eleganza, precisione e intima poesia.

Un pianista di classe, insomma che ci auguriamo di ascoltare quanto prima in un'altra occasione e che il pubblico torinese ha accolto l'esecuzione con sentiti e meritati applausi. [p. gel.]

Mozart visto da Lavina

Penultimo concerto con il Quartetto Borciani al Teatro Carignano

C'è Mozart nel break del pranzo

Applausi da un pubblico folto ed entusiasta

Haydn e Mozart in quartetto al Teatro Carignano per l'ora di colazione. Questo il programma del Break-Concerto dell'altro giorno, il penultimo di una fortunata stagione cominciata in sordina e accolta dal pubblico torinese con crescente interesse. Al proscenio del teatro - lo sfondo è quello del giardino d'inverno di «Gin Game» - siedono i solisti del Quartetto Paolo Borciani, un complesso giovane, che porta il nome del non dimenticato primo violino del Quartetto Italiano. Paolo Borciani, fino a recente, è stato infatti il maestro di Pulvio Luciani e di Elena Ponzoni, i due violini del gruppo, cui si sono aggiunti la viola di Roberto Tarenzi e il violoncello di Marco Decimo.

Meditata la scelta del programma, che comprende due lavori «ultimi». Il Quartetto in si bemolle maggiore op. 103, lasciato incompiuto da Haydn, consta di due soli momenti nei quali ribolle una materia musicale profondamente nello stile, percorsa da fermenti nuovi. Si riconoscono un diverso spessore sonoro, contrasti contenuti, un linguaggio dal taglio più severo, come nel minuetto senza più ombra di Settecento, del quale Borciani ha restituito la giusta dimensione di pagina che apre al futuro. Di Mozart, in sostituzione del previsto «Dissonanzenquartette», il Borciani ha eseguito il Quartetto n. 3 in fa maggiore l'ultimo di quelli dedicati al re di Prussia e anche il definitivo congedo da questo genere musicale. Fulvio Luciani e i suoi riescono a portare in luce la vena pacata e intimistica del brano sviluppando contemporaneamente il gioco dei bizzarri arabeschi ornamentali dell'andante, lo svolgimento capriccioso del minuetto e la spumeggiante vivacità del finale.

Sarà forse per il che portano, o piuttosto per la fresca partecipazione che scaturisce dal loro far musica insieme, atto gioioso del donare, i membri del Quartetto Borciani hanno saputo, con Haydn e Mozart, riprodurre un'atmosfera molto simile a quella inimitabile del Quartetto Italiano del quale ambirebbero raccogliere l'eredità. A giudicare dall'entusiasmo del quale il ha salutati il foltissimo pubblico, buona parte del quale al primo approccio con il quartetto, hanno buone probabilità di riuscirci. [g. g.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4. Bus 50/51
Ingr. 5000/rid. 4000
Vedi text

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4 Bus 50/51
Ingr. 5000/rid. 4000
Enrico V
di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) — 1415. pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' Drammatico
Or.: 17,40; 20,05; 22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54 70 07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingresso 5000
Non siamo angeli
di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N.V. 1h 53' Commedia
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54 70 07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingresso 5000
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze...
di P. Almodovar con C. Maura, E. Sua, Alaska (Spagna '80) ediz. spagnola con sottotitoli in italiano — Tre donne, tre temperamenti diversi che incontrandosi creano una miscela esplosiva e irriverente. N.V. 1h 20' Commedia
Or.: 16,10; 17,45; 19,30; 20,55; 22,30

Artocchino
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.80
Tram 4/10
Bus 41/43
Ingresso 5000
Always - Per sempre
di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89) — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore durante una missione. Ma è suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N.V. 2h 01' Sentimentale
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Capitol
v. San Donnazzo 34
Tel. 54.08.06
Tram 13
Bus 35-36-39/72
Ingresso 5000
Faccia di rame
di Jack Lhoosky con Kiefer Sutherland, Lu Diamond Phillips (Usa '89) — Un poliziotto e un indiano si alleano per dare la caccia a un feroce assassino. Ma sono a loro volta perseguitati implacabilmente. N.V. 1h 42' Giallo
Or.: 16,10; 20,30; 22,30

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18 Bus 61
Ingr. 5000/Abbo 3000
Scandalo segreto
di e con Monica Vitti, Elliott Gould, G. Ferzetti (It. '90) — Il regalo di una macchina da presa dà ad una donna insicura la voglia di capire e superare le ansie e la solitudine. Ironia e commozione. N.V. 1h 25' Comm. dramm.
Or.: 16,17,40; 19,10; 20,50; 22,40

C. Chaplin 1
v. Cantore 32/E
Tel. 54.52.46
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 5000/rid. 4000
Tango & Cash
di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti sincronici, rivali ma costretti a nella lotta per la popolarità. Ma se un capo li licenzia servo anche allegria. N.V. 1h 46' Poliziesco
Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30

C. Chaplin 2
v. Cantore 32/E
Tel. 54.52.46
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 5000/rid. 4000
Comprarsi la vita
di D. Campana con A. Giannini, M. Stuber, E. Brighetti (It. '89) — Comprata la vita del figlio con la donazione di uno sconosciuto, alla madre egoista nasce il desiderio di padre. V.M. 14 1h 37' Sentimentale
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo
v. Cibrario 5
Tel. 859.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingresso 5000
Ore contate
di e con Dennis Hopper, Jodie Foster, D. Stockwell, V. Price (Usa '89) — A Los Angeles un solitario killer riceve dalla mafia l'incarico di uccidere un testimone scomodo. Ma la vittima è una donna affascinante... N.V. 1h 45' Giallo
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
Ingresso 5000
Giù le mani da mia figlia
di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima lo poi tutte le bambine di papà crescono... Ed poi diventano attraenti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della N.V. 1h 35'
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 5000/rid. 4000
Superman IV
di Sidney G. Furie con Gene Hackman, Christopher Reeve, Marel Hemingway (Usa '90) — L'arpa di Kripton torna in scena dopo parecchi anni. Anche questa volta è chiamato a lottare contro forze malvagie. N.V. 1h 36' Fantastico
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 5000/rid. 4000
2 metri di allergia
di Mel Smith con Jeff Goldblum, E. Thompson, R. Atkinson (G. B. '90) — Un attore comico alto, inpacciato e allergico s'imbatte in un'attraente infermiera uscendo dall'ambulatorio: sarà la donna giusta? N.V. 1h 30' Commedia
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 5000/rid. 4000
Due di troppo
di B. Mackenzie con Mark Harmon, Worth Winning, M. Stowe (Usa '90) — Alla ricerca di un legame stabile, un giovane meteorologo della TV allaccia tre storie con tre donne diverse: come decidere? N.V. 1h 50' Commedia
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642
Tram 13/15/16
Bus 53/55/56/61/70
Ingresso 5000
A spasso con Daisy
di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'arzilla signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Oscar '90. N.V. 1h 44' Comm. dramm.
Or.: 16; Film: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30

Faro
via Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 55/56/61
Ingresso 5000
She Devil lei il diavolo
di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N.V. 1h 37' Commedia
Ap.: 20,30; Film 20,45; 22,30

Fiamma
c. Trapani, 57
Tel. 315.2057
Tram 2/33/42/56
Ingresso 5000
Seduzione pericolosa
di H. Becker con A. Pacino, E. Berlin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide a sangue freddo a Napoli. Indagando perde per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 53' Thriller
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.63.16
Tram 10/18
Bus 46/49s/51/53/71
Ingresso 5000
La guerra dei Roses
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, belle case, due figli, lavori gratificanti... Ma so lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' Commedia
Or.: 16,45; 18,05; 20,15; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/16
Bus 52/56/61
Ingresso 5000
Retrospettiva di Jean-Luc Godard. Ore 16,30 **Sauve qui peut (La vie)**; ore 18,30: **Detective**; ore 20,30: **Je vous salue Marie**; ore 22,30: **Cure la tua destra**

Lilliput
v. XX Settembre 5 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Circolazione riservata
Ingresso 5000
Turnè
di Gabriela Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N.V. 1h 32' Commedia
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54 12 83
Tram 4/12/15
Bus 58/59s/61
Ingresso 5000
Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la lacuna incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N.V. 1h 40' Commedia
Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Ingr. 5000/rid. 4000
Un uomo innocente
di P. Yates con T. Selleck, F. Murray Abraham, L. Robins (Usa '89) — Per una serie di malintesi si ordina un poliziotto di aeroplani finisce in un carcere di massima sicurezza, qualcuno però lo aiuta... N.V. 1h 48' Drammatico
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 5000/rid. 4000
Nuovo cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N.V. 2h 05' Comm. drammatica
Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 83.24.48
Tram 4/12/15
Ingresso 5000
L'amore
di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'amore Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' Commedia
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 83.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
Ingresso 5000
Lettere d'amore
di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un parlatore sciolto e intelligente è licenziato perché troppo bello. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo recupera e istruisce. N.V. 1h 48' Commedia drammatica
Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 56/63/63s/
Ingresso 5000
Music Box (Prova d'accusa)
di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo paterno immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore il l'appassionata figlia. N.V. 1h 58' Drammatico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Romano
Corso Sublalpino
Tel. 61.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Ingr. 5000/rid. 4000
Sogni
di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alle mete di una centenaria, le misteriose, contraddittorie e poetica vicenda della Vita. N.V. 2h 00'
Or.: 15,30. Film 15,40; 17,45; 20; 22,30

Studio Ritz
v. Acqui 2 T. 83.06.21
Tram
Bus 53/56/66/73
Ingr.
Nemici, una storia d'amore
di Paul Mazursky con R. Silver, A. Hudson, L. Olin, M. S. Stein (Usa '89) — New York 1949: Herman, sopravvissuto ai campi di sterminio, è alla ricerca del proprio io: sulla sua strada tre mogli... N.V. 1h 56' Comm.
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittorio
v. Roma 326
Tel. 51.17.80
Tram 4/12/15
Bus
Ingresso 5000
Amori sporchi
di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89) — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il collega è in cima alla lista sporca. V.M. 14 1h 52' Drammatico
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Zeta
v. Collenuccio 12
Tram 13/16
Bus 71
Ingresso 5000
Ha' la cosa giusta
di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e ispano-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... V.M. 14 1h 52'
Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli
via Paolo Sarpi 117
(tel. 612.136)
Oggi chiuso. Sabato e domenica: **E' stata via**

Ambra
via Chiesa della Salute 77
(tel. 297.197)
Tesoro mi SI sono ristretti i ragazzi
abbinato a **Una grossa indigestione** con Roger Rabbit in dolby stereo. Or.: 20,30; 22,30.

Cucine
via Nizza 58
(tel. 687.668)
Sono affari di famiglia
Sean Connery, Dustin Hoffmann. Ore 18,30; 22,15.

Fortino
via Cigna 4/
(tel. 436.3322)
Lassù qualcuno è impazzito
di J. Uls con Nixau, Hans Strydom. Ore 20,30; 22,20.

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 812.2312)

Lanteri
corso Giulio Cesare 80
(tel. 264.134)
Willy Signori e vengo da lontano
Sabato e domenica. Con F. Nuti, Colori, non visto. Ore 15,30; 17,30; 19,45; 21,50.

Massaua
piazza Massaua 9
(tel. 795.803)

Nuovo Odeon
via Venaria 8
(tel. 749.23.62)
Porte aperte
di Gianni Amelio dal romanzo di Leonardo Sciascia con Gian Maria Volontè. Ore 20; 22,20.

Salone d'Essai
corso Belgio 53
(tel. 874.171)
Légami
di P. Almodovar con V. Abril, A. Banderas. Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30.

Valdocco
via Salerno 12
(tel. 521.1282/3
Riposo.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000
di crisi di nervi
di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Julieta
Versione italiana. Or.: 16,15; 18; 20,45; 22,30.

Massimo
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000
Retrospettiva Jean-Luc Godard
16,30 e 19,20 **France, Tour detour deux enfants**; 17,30 **Agente Lemmy Caution missione Alphaville**; 20,10 il nuovo 20,40 **Camera Eye**; 22 **Lettres a ma bien-aimée**; 22,30 **King Lear: Di Lei.**

Massimo Tre
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000
Io e la vacca West)
di e con Buster Keaton, muto, didascalie inglesi, ore 17,45; 15; 22,45. Alle 16,45; 19,15; 21,15 due cortometraggi di **Lo sperventespassori** (1920) e **La casa del terrassini** (1921).

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
La recita di **Cavalleria Rusticana** e **Pagliacci** prevista per questa sera (turno B) è annullata causa sciopero. Il rimborso della quota di abbonamento avverrà dal 12 al 22 maggio, presso la biglietteria del Teatro (chiusa il lunedì).

Adua
corso Giulio Cesare 67
Tram 4
Bus 50/51
Ore 20,45 Il Gruppo della Rocca in **L'uomo, la bestia e la virtù** di Pirandello, regia di A. Doslo. Prevendita presso Teatro Adua ore 15,30-19 escluso lel. 287.871.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 53.54.40
Tram 13 - Bus 14/14s
50/59/59s/67
Ore 20,45 la comp. del T. Eliseo presenterà Rossella Falk in **Amanda Amaranda ti Fatti Sbellir**, regia di Antonio Calenda. Spett. stag. in abb. del T.S.T. Tel. 877.767. Replica fino al 13 maggio.

Ambra
via Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
Concerto di Gospel
con Ray Bevan. Ore 20,30.

Araldo
via Chiomonte 3
Tel. 331 764
Tram 15/16
Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo
Ore 21.15 **Terra promessa / Terre promise**, al termine in collaborazione con l'Aga verranno consegnati dei riconoscimenti per l'attività svolta all'estero da vari complessi teatrali di teatro, musica e

Auditorium Rai
piazza Rossaro 8
Tel. 560.74.981
Tram

Carignano
piazza Carignano 6
Tel.
Tram
Bus 61
Ore 21 la Pro.Sa srl presenta **Gin Game** di Donald Coburn, con Valeria Valeri, Paolo Ferrari. Regia di Gianfranco De Bosio. Stagione in abb. Teatro Carignano, tel. 877.767. Repliche fino al 13 maggio. Quarta recita.

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.338
Ingresso L. 5000
Retrospettiva Jean-Luc Godard
16,45 **Vent d'Est** (v.o.); ore 18,30 **Lutter en Italie**; ore 20 **Ciné-tracts**; ore 20,30 **One plus one**; ore 22,20 **Le chinoise** (v.o.).

Colosseo
via M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 15/16
Bus 67

Erba
corso Moncalieri 241
Tel. 668.56.47
Stagione ore 21 La compagnia del Teatro Baltì presenta **La Mandragola** di Niccolò Machiavelli, con Antonio Salines, Gastone Pescucci, Francesco Bianco. Inf. e pren. c. Moncalieri 241. Tel. 668.55.47.

Gianduja
Sala Giacometta
via S. Teresa 5
Tel. 530.238
Oggi riposo.

Juvarra
via Juvarra 15
Tel. 513.705

Mirafiori Studio
corso Cosenza 68
Tel. 359.636
Tram 10/5
Bus 58/62/74

Nuovo - Sala Off
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67

Teatro di Torino
piazza Massaua 8
Tel. 795.803
Bus 35/38/62/62s
Ore 20,30: **Show affari**

Teatro Fregoli
p. S. Giulia 9
Tel. 812.23.12

Teatro Matteotti
c.so Matteotti 3
Moncalieri
Tel. 640.3700
Ore 21 presenta: **Io alto mare** di Mrozek, regia di Antonio Valeggi, uno dei testi più emblematici del Teatro dell'Assurdo dell'Est Europeo, con Marco Alotto, Beppe di Mauro, Tony Mazzara, Nisi Maximilian. Ingresso L. 15.000.

Valdocco
via Salerno 12
Tel. 521.1282/3

LUCI ROSSE

ALESSANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Film erotico**, con Sharon Irene, Lee Carol. Col. Vist. 18 Ap. 14; ult. 22,30

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.821. **Baby e Rumba**. Ap. 15; ult. 22,30

CINECLUB v. Calandra 15. **Kontakt.** Dalle 14,30 alle 28 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105; t. 23.85. Prima visione: **Qbt! American Night**. No stop dalle 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. Prima **Bifemale**. Ap. 10,30; ult. 22,30

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **La giarrettiera nera**. Col, V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Film erotico**. Ap. 14,30; ult. 22,30

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 749.885! **Pet una donna particolare**. Ap. 15; ult 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. **La bestia nera**. Ap. 10; ult. 22,30.

v. S. Donato 40, t. 487.765. **Super femmine e Miamy**. Ap. 15; ult. 22,30 Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Capricci di Lisa**. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, 530.353. **Segretarie particolare**. Col., v. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARMASSE
riposo

BARMASSOLA
LUX: riposo
MARGHERITA: I dominatori dell'universo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CHIERI
MARILYN: Un uomo innocente
SPLENDOR: Dimenticare Palermo

CHIVASSO
CINECITTA': Milou a maggio
MODERNO: Senti chi parla
POLITEAMA: Turnè

CIRIE
riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Lettere d'amore
REGINA: I dominatori dell'universo
STAZIONE: Faccia di rame
STUDIO LUCE: Seduzione pericolosa

CUORGNE'
Senti chi parla
L'amore

DRUGLIASCO
ROMA: Senti chi parla

ESTERNAL
riposo
EDOARDO: Noi siamo angeli
POLITEAMA: chi parla

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: La guerra dei Roses

NICHELINO
VITTORIA: Film erotici

NONE
EDEN: riposo

NOVARA
ODEONE: Harry ti presento Sally
SALA COMUNALE: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Giù le da mia figlia
RITZ: Senti chi parla
ITALIA: Lettere d'amore

RIVOLI
GIOIELLO: riposo.

SUSA
CENISIO: 60 mode e mezzi spettacolo musicale con Ramona dell'Abate

VENARIA
Shellsevil

OGGI ALL'AMBROSIO

UNA COPPIA DI FORMIDABILI ATTORI
UN FILM DIVERTENTISSIMO

ROBERT DE NIRO • SEAN PENN

NON SIAMO ANGELI

Dopo sette anni al fresco stanno per rivedere la luce.

PARAMOUNT PICTURES ... ART LINSON ... NEIL JORDAN ... ROBERT DE NIRO · SEAN PENN
"NON SIAMO ANGELI" (WE'RE NO ANGELS) DEMI MOORE · MOTT ALTON · BRUNO KIRBY · RAY McANALLY · JAMES RUSSO ... GEORGE FENTON
... PHILIPPE ROUSSELOT ... WOLF KROEGER ... FRED CARUSO ... ROBERT DE NIRO ... DAVID MAMET ... UN FILM PARAMOUNT
... ART LINSON ... NEIL JORDAN

DA OGGI AL CENTRALE

In contemporanea con il Festival di Cannes, l'eccezionale, attesissima prima del film di MONICA VITTI

La storia di una donna sola, una donna qualunque, una donna come voi!

2 MEMORABILI SUCCESSI ANCORA PER POCHI GIORNI A GRANDE RICHIESTA

Empire

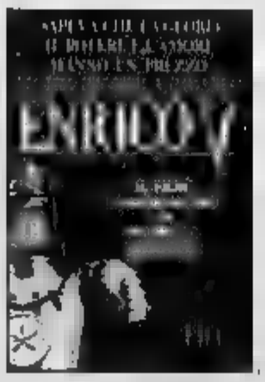
"DAISY: UN TRIONFO!"
OSCAR
MIGLIOR FILM
PREMIO PULITZER
FESTIVAL DI BERLINO '90
ORSO D'ARGENTO
3 GLOBI D'ORO

JESSICA TANDY
MORGAN FREEMAN
DAN AYKROYD
A SPASSO CON DAISY
UN FILM DI BRUCE BERESFORD
LIFE

adua 400

CON IL DOLBY PERFETTO
E IL GRANDE SCHERMO

1 OSCAR MEMORABILE



eliseo

2 grandi attori
un regista raffinato
humor, trovate e un
turbine di effetti speciali
per il kolossal dell'anno

Titanus DISTRIBUZIONE

DUE NAZIONALE

2° MESE

ISTITUTO LUCE/ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

SUCCESSO ALL'ODEON

In contemporanea con la presentazione al 43° FESTIVAL DI CANNES

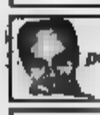
11 AL PREMIO DAVID DONATELLO

FARO

UN GRADITO RITORNO

Così la critica:

Buona parte dei del film, però, pur festeggiando sia la regista sia i suoi sceneggiatori, io la darei a Meryl Streep che, nelle vesti della scrittrice, affronta il primo vero ruolo comico. Non potrebbe essere più brava.



Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

OGGI AL CHARLIE CHAPLIN 2

... NON [illegible] A NESSUNO [illegible] E ...

30 anni, filosofo, donna... colpo presi con complicato menage a quattro! Incontro donna cerca d'amore, un'altra che vuol fare del sesso, terza che chiede di più, molto di più...
Per il tranquillo filosofo è l'inizio nuova vita...

DA DOMANI AL KING KONG

SOLO CON THORN EMI PUOI TENERE IL PIEDE IN DUE SCARPE

PUOI NOLEGGIARE

Scegli le ultime novità delle marche migliori, cambi apparecchio quando vuoi, usufruisci del assistenza totale e gratuita.

PUOI ACQUISTARE

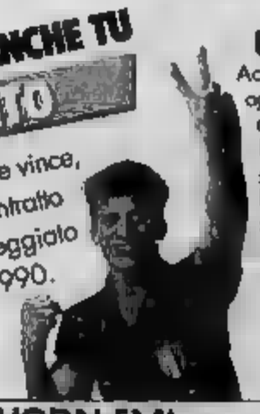
Scegli l'apparecchio nuovo per due più paghi un canone comprensivo le, con la possibilità di cambiare modello. Dopo, potrai confermare l'acquisto o l'apparecchio senza perderci.

MONDIALI '90

SE VINCE L'ITALIA VINCI ANCHE TU

6 MESI DI SCONTO

Fai il tifo per la Nazionale perchè, se vince, hai diritto a 6 mesi di sconto, sul contratto annuale, per ogni apparecchio noleggiato o acquistato prima dell'8 giugno 1990.



UN REGALO SUBITO

Acquistando o noleggiando apparecchio entro l'8 giugno '90, ricevi in regalo "il MISTER", l'appassionante gioco del grande calcio con cui vivere l'esperienza di allenare squadra.

THORN EMI

A TORINO: Via XX Settembre, 71/b
Tel. 5575176-538467

TV & VIDEO

Anche in cintura è determinante l'appoggio dei consiglieri ecologisti per formare nuove maggioranze

Verdi pigliatutto

A Rivoli ago della bilancia, ad Alpignano partner obbligati Il [illegible] a Beinasco e Orbassano? La lotta alla nube tossica

La cintura si co[illegible] verde. Le truppe ecologiste sbarcano nei Consigli comunali pronte a far pesare i consensi ottenuti e a condizionare le future alleanze. In alcuni centri, infatti, potreb[illegible] essere determinanti. A Rivoli, [illegible] esempio, [illegible] rappresentanti [illegible] partner obbligato per una giunta di sinistra tra pci e psi, che [illegible] solo 20 seggi o per il quadripartito (dc, psi, pri, pl[illegible] che [illegible] lo stesso numero di consiglieri. [illegible] l'ipotesi che circola con più insistenza è quella del tripartito dc, pci e Verdi.

Mario Rotalia, capolista degli Arcobaleno, [illegible] favorevole: «Sicuramente sarebbe una giunta più solida dell'ultima e avrebbe a disposizione persone capaci e pulite». Anche Daniela Celli, segretario comunista, non lo [illegible]: «Staremo a vedere». Più cauto il sindaco [illegible]tonio Saitta, anche se si dice «affascinato» dall'ipotesi.

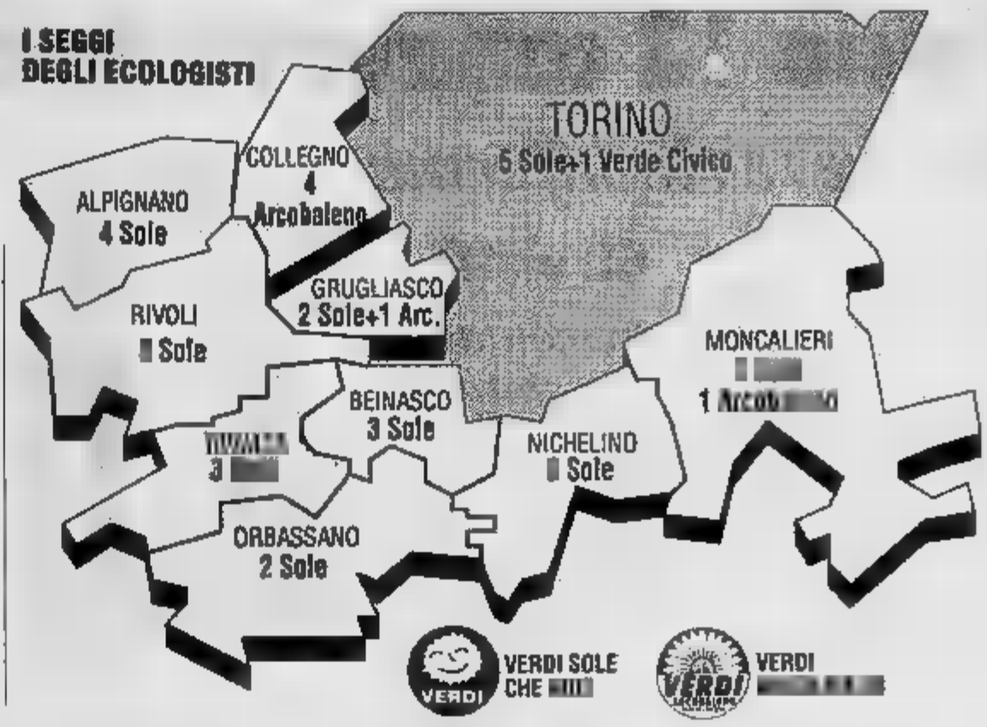
La parola d'ordine degli ecologisti [illegible] in tutte le città «prima [illegible] programma, poi [illegible] alleanze». Ad Alpignano, centro della pro[illegible] che ha [illegible] la nascita del movimento Verde e che già nell'85 [illegible] [illegible] consigliere, [illegible] con 4 seggi [illegible] determinanti per puntellare la giunta psi-psi, scesa a 15 seggi, o per la costituzione di un pentapartito. Il consigliere uscente capolista, Marta Girotto, è pronta a entrare in maggioranza, ma solo a certe condizioni. E qui riemergono le vecchie ruggini, finite anche davanti [illegible] magistratura, con la maggioranza passata che ha deciso di edificare una parte della collina.

[illegible] e [illegible], rispettivamente tre e due consiglieri, il successo è stato in gran parte determinato [illegible] battaglia avviata per [illegible] sulla nube [illegible] e contro la Servizi Industriali. «Questo è sicuramente il problema più importante in zona - dice la neo-consigliera di Beinasco, Vittoria Fissore - ma molti altri devono essere tenuti in considerazione». [illegible] Orbassano, [illegible] particolare, la vecchia maggioranza psi, dc e psdi ha solo 16 seggi.

Più marcato il [illegible] Collegno: «Con quattro consiglieri - dice il leader Roberto Grillanda - puntiamo a entrare in giunta, non abbiamo [illegible] intenzione [illegible] fare le cicale can[illegible]. [illegible] prima vogliamo chiarezza: lo sviluppo edilizio della città ad [illegible] deve [illegible]ere fermato». In teoria [illegible] vecchia alleanza pci-psi-pri [illegible] stabile [illegible] 24 consiglieri, [illegible] rischia [illegible] essere schiacciata fra dc e Verdi. A Grugliasco [illegible]eca ci sono già le prime divisioni tra il Sole che ride e gli Arcobaleno, rispettivamente 2 [illegible] 1 seggio, anche se pci e dc [illegible] nascondono di guardare con interesse all'arcipelago ambientalista.

I tre Verdi [illegible] Moncalieri potrebbero [illegible] determinanti per ribaltare l'alleanza dc-psi-pli e dar vita a una maggioranza rosso-verde; a Nichelino [illegible] seggi potrebbero «aprire» [illegible] una giunta pci-psi a rafforzare la maggioranza uscente pci-dc. Per ora lasciano aperte tutte [illegible] strade pronti a giocare a scher[illegible] libero, senza farsi stritolare da accordi preconfezionati.

Luca Ponzi



Claudio Chiaberge, eletto due volte

«Ora dobbiamo conoscerci»

Sole e Arcobaleno a raccolta Parla il nuovo leader Chiaberge

La capitale verde in Val Susa (7 per cento in [illegible] Comuni) si chiama Avigliana. Qui l'alleanza «Sole che ride-Arcobaleno» ha raccolto l'11 per cento dei suffragi. Il suo portabandiera è Claudio Chiaberge, eletto contemporaneamente consigliere comunale e provinciale.

Da [illegible] anni professore di estimo all'Istituto Galilei, 47 anni, [illegible] pci «non mi piaceva più la gestione della politica locale», [illegible] alla Comunità montana, Chiaberge torna in Comune. «Con lui ci sarà Baldassarre Marcegà.

[illegible] chi avete preso i voti?

Ai pci e altri: ci hanno voluto i giovani. Ci siamo presentati per cambiare le scelte dell'amministrazione. E la gente ci ha dato fiducia per il nostro [illegible].

In giunta [illegible] all'opposizione?

Abbiamo raccolto il dissenso perché i cittadini vogliono contare e sono stufi del clientelismo. La nostra posizione sarà costruttiva. Ma perché non una nuova maggioranza?

Quanto ha speso per la campagna elettorale?

Ho speso solo per la benzina, girando a fare l'attacchino. Ma soldi ne abbiamo tirati fuori un po' per uno. La gente ci conosceva per le nostre proposte e le nostre lotte. Come l'opposizio[illegible] [illegible] centro commerciale (c'è un'inchiesta in corso, ndr), alle scelte del piano regolatore. [illegible] disorganica viabilità.

[illegible] volete cambiare?

Innanzitutto il futuro urbanistico di Avigliana, che prevede 17 mila abitanti con un sovradimensionamento di 70 mila metri cubi. Invece di salvare l'ambiente, l'ex maggioranza voleva alberghi nel parco regionale. Le circonvallazioni saranno usate per [illegible] zone abitate. Non vogliamo inoltre lo svincolo autostradale [illegible] Malano, visto [illegible] ne basta [illegible].

Lei è stato eletto anche in Provincia.

In Val Susa c'è [illegible] forte impegno verde, ma non me lo aspettavo. Ora la mia vita cambierà. Oggi incontrerò i nuovi eletti Verdi: dobbiamo conoscerci. Cosa farò? Dovrò capire bene. Però penso che sia necessario potenziare gli ispettori ecologici sul territorio. Altro che smantellare questo servizio.

Giuliano Dolfini

Tra dc-psi-psdi

Giochi fatti a Settimo è tripartito

Settimo ha deciso: tripartito. Sotterrato il pentapartito per l'uscita [illegible] Consiglio del pli, impossibile imbarcare in giunta il pri in quanto l'unico eletto è medico convenzionato Usl e dunque incompatibile, il nuovo governo comunale sarà formato da dc-psi-psdi. E' stato lo spoglio delle preferenze in casa repubblicana a far scaturire la sorpresa: l'assessore uscente, Roberto Cardinali, capolista, è risultato solo quarto mentre il più votato è stato Giuseppe Palena, medico pediatra. Palena comunque potrà dare il suo appoggio esterno. «La giunta a tre - dice il consigliere Lorenzo Boccardo (dc) - facilita certamente l'accordo. L'importante è fare presto». Per la poltrona di sindaco il nome più accreditato resta quello di Giovanni Ossola. Confortato anche dal successo personale ottenuto (1911 preferenze, un elettore socialista su quattro lo ha votato) Giovanni Ossola, della sinistra del partito, sindaco dall'87 dopo lo «strappo» con il pci, è per la conferma della coalizione che ha governato negli ultimi tre anni. «Alla luce dei risultati ottenuti - ammette Ossola, polemico [illegible] i riformisti [illegible] partito che gli avrebbero negato la preferenza - non si può prospettare altra soluzione che la riproposizione della giunta uscente, almeno come formula di governo se non è possibile nella sua composizione numerica. [illegible] le altre forze politiche però [illegible] disponibilità al confronto e a questo proposito mi auguro che l'atteggiamento del pci cambi perché la sua durissima opposizione non [illegible] pagato».

Il pci ha perso infatti quattro seggi e quasi [illegible] punti in percentuale passando [illegible] 17 a 13 consiglieri. **(p. gal.)**

Riconteggio dei voti

Pri di Chivasso perde un seggio a favore del msi

Ancora sorprese dal voto comunale. A **Chivasso**, è emerso un errore nel conteggio dei voti pri. Risultato, repubblicani dimezzati (da 2 a 1) e un seggio al msi, assegnato a Valmore Braghin.

A **Pinerolo**, il riconteggio delle preferenze ha premiato il primo escluso del psi, Luigi Corsano, che entra in Consiglio [illegible] posto di Marcello Ughetto.

Da **Moncalieri** due precisazioni. Maurizio Barracano è stato eletto per la Lega Nord, e non per i Verdi, come pubblicato ieri, mentre nel nuovo gruppo dc va inserito anche Giovanni Allis, 45 anni, alla sua prima esperienza amministrativa.

STIEVANI
MASSACRA I PREZZI
EFF. COM. LEGGE 80
VIDEOREGISTRATORE SANYO
CON MOVIOLA E TELECOMANDO
£.1.780.000
SCONTO
50%
L.890.000
CON 17 CASSETTE Scotch
+LA CASSETTA ESPAÑA '82
E 10 ANNI DI GARANZIA
STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel.011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)

Questa volta i partiti hanno messo in lista candidati locali, hanno avuto ragione

In Provincia 13 canavesani «doc»

Ma soltanto tre le riconferme

RIVAROLO. Si parla canavesano a Palazzo Cisterna. Ben 13 su 45 consiglieri provinciali provengono infatti da questa [redacted]. Un exploit incredibile, che nessuno si aspettava, dettato però dal fatto che per la prima volta i partiti hanno candidato politici canavesani particolarmente in vista, al contrario di quanto accadeva [redacted] passato, quando venivano scelti personaggi forse illustri, ma provenienti da «fuori zona».

Dei 13 consiglieri neo eletti, 3 [redacted] ormai veterani [redacted] Palazzo Cisterna: il democristiano Gianfranco Morgando, i socialisti Luigi Ricca e Ivan Grotto.

Quanto ai voti, 10 sono stati eletti con preferenze espresse in luogo, [redacted] con schede torinesi [redacted] della cintura. [redacted] tratta [redacted] Fio[redacted] Grijuela, ex consigliere comunale comunista d'Ivrea e presidente dell'Usl 40, di Cataldo Principe, assessore [redacted], e dell'architetto [redacted] Carlo Maria Barbieri. Tutti gli altri, invece, hanno giocato in [redacted] anche [redacted] talvolta hanno dovuto fare i conti [redacted] antagonisti politici [redacted] agguerriti.

E' il caso dell'ex assessore provinciale all'Istruzione Gianfranco Morgando, che dal collegio di Strambino era stato trasferito a Caluso, dove però era candidato anche il socialista Corrado Scapino, sindaco di[redacted]ssionario [redacted] metà legislatura. Ce l'hanno fatta entrambi. Due consiglieri li ha espressi anche il collegio di Strambino, [redacted] uno socialista, Luigi Ricca, già sindaco [redacted] Bollengo e uno democristiano, Giacomo Bottino, che detiene il primato [redacted] più giovane consigliere provinciale.

Ovazioni, a Rivarolo, per [redacted] sindaco uscente Domenico Rostagno, [redacted] ha guadagnato quasi [redacted] preferenze. Un vero e proprio colpaccio, ripetuto anche alle comunali, dove la dc [redacted] riuscita ad aumentare il numero dei propri consiglieri da 12 a 16. Tra gli scudocrociati, ce l'ha fatta anche il primo cittadino di Chivasso, Renato Cambursano che, probabilmente, sarà riconfermato nella carica di sindaco.

Dal collegio di Castellamonte, invece, è uscito il socialista Livio Besso Cordero, ex sindaco di Baldissero. Ha preso il posto di [redacted] altro castellamontese consigliere provinciale: Leonardo Spiller, eletto cinque anni fa nelle liste dc.

Per la prima volta, a Palazzo Cisterna ci [redacted]rà anche un liberale canavesano. Al [redacted] Giancarlo Vacca Cavalot so[redacted] bastate 1500 preferenze per farcela, rifacendosi così della sconfitta subita, sempre in queste elezioni, come candidato alla Regione. Non siederà più in Consiglio il repubblicano Egidio Francisco, che aveva rinunciato a candidarsi.

Fra le novità [redacted] questa consultazione, va anche ricordato il successo di Pasquale Cavaliere, dei Verdi arcobaleno, eletto nel collegio [redacted] Ciriè. E' riuscito a raccogliere su di sé i voti degli ambientalisti, particolarmente numerosi in questa zona.

Quale ruolo saranno chiamati a ricoprire adesso all'interno del Consiglio i canavesani? Una risposta è prematura. Per Morgando e Grotto, probabilmente, si tratterà di un ritorno agli incarichi già assunti [redacted] passato, per gli altri invece, è ancora tutto in discussione. Una cosa, però, [redacted] certa: la provincia ha dimostrato ancora una volta la tendenza [redacted] premiare chi vive e lavora sul territorio in quanto più [redacted] [redacted] problemi della realtà locale.

Lodovico Poletto

Gli eletti

In montagna e 2ª cintura

[redacted] **PELLICE.** Spiga fra i monti: Marco Armand Hugon (sindaco uscente), Mirella Antonione, Stefano Ayassot, Marco Bellion, Claudio Bertalot, Giorgio Cotta Morandini, Aldo Danna, Marco De Bettini, Carlo Ghidella, Carlo Gisletti, Pietro Granero, Clara Lorenzino, Danilo Rivoira, Piervaldo Rostan, Mario Sibille, Michelino Stefanetto. Lega Nord Piemonte: Prospero Goss, Sergio Hertel, Franco Peyrot, Aldina Long.

[redacted]OSA ARGENTINA. Insieme per amministrare: Renzo Furlan (sindaco uscente), Pier[redacted] Corino, Mario Palmero, Alfredo Benedetto, Guido Corino, Egidio Di Giovanni, Roberto Berale, Gino Daviero, Luciano Galliano, Sergio Garavello, Bruno Laggiard, Vittorio Ribetto, Gaetano Rossi, Arturo Ughetto, Adriano Contandin, Paolo Raviol. Democrazia-progresso: Giovanni Laurenti, Marino Gay, Antonio Dalla Vittoria, Guido Morello.

NONE. Solidarietà e progresso: Domenico Bastino (sindaco uscente), Giuseppe Astore, Giovanni Garubello, Marco Lerda, Giuseppe Grella, Nello Petrossi, Giuseppe Fiorentino. Dc: Michele Ghio, Felice Emilio, Walter Bogino. Il campanile: Daniele Carità, Pierluigi Guala. Psi: Wilmo Parisi, Mario Pinna, Vincenzo Galloro. Area laica: Gino Caballini, Giuseppe Viroglio, Giorgio Methieu. Sole che ride: Fernando Giarrusso, Guirino Ciliberti.

Per il sindaco uscente di [redacted] Domenico Rostagno (dc) ampio consenso dei concittadini

VIGONE. Lista [redacted] del campanile: Giovanni Trucconie (sindaco uscente), Pietro Paolo Dellacroce, Bartolomeo Viotto, Giuseppe Galeasso, Claudio Valfrè, Franco Galfione, Antonio Vaschetto. Dc: Michelangelo Grella, Mario Gallo, Antonio Marchisone, Edimo Cerato, Severino Zanghirella, Luigi Celli, Dario Vanara. Pci: Teresa Ferraro, Giorgio Dematteis, Laura Quaranta. Lega [redacted]: Francesco Suino. [redacted]: Annamaria Dellacroce, Giacomo Morisco.

BRANDIZZO. [redacted]: Roberto Buscaglia, Bernardo Fassero, Piercarlo Casale, Pier Savio Fiorito, Francesco Matta, Walter Dassetto, Giuseppe De Gaspari, Ottilio Elena. Pci: Oscar Bertetto (sindaco uscente), Ma[redacted] Grospietro, Angelo Bevere, Ambrogio Tedesco, Claudio Anselmo, Felice Petrino. Indipendenti per Brandizzo: Fulio Merlo, Livio Cesarato, Dino Meletto. Psi: Fiorina Codovilla, Paolo [redacted] Bene. Msi: Luigi Bergoglio.

MONTANARO. Pci: Marco Giacometto (sindaco uscente), Elena Mutti, Maridina Apa, Marziano Borra, Idelma Brogna, Giovanni Cecco, Dino Ferro, Giulio Rizzo. Dc: Livio Tosi, Ettore Comoglio, Giovanni Giudici, Domenico Cignetti, Giovanni Toniale, Renato Alesina. Psi: Ennio Bratto, Giuseppe Ferraris, [redacted] [redacted] Pri: Giuseppe Fontana. Msi: [redacted]ncenzo Napoli. Bilancia-indipendenti: Giovanni Ferraris.

VEROLENGO. Dc: Domenico Arnaldi, Enore Benato, Teresio Cena, Lorenzo Costamagna, Piero Daniele, Antonio Fassino, Mauro Prola, Graziano Furian, Gian Carlo Giovannini, Renato Giovannini, Gianni Milani, Ettore Nicoletta, Aldo Oselle, Bruno Rosa, Mario Sortino, Ivana Tione. Pci-Costituente per Verolengo: Sergio Borca, Renzo Bailo, Rosella Cena, Francesco Mozzo.

LEINI'. [redacted] Giuseppe Cozza, Cataldo Principe, Giovanni Chiatello, Sergio Devià, Piero Binnco, Alfio Rocca, Maria Pia Di Fesca, Osvaldo Ozella, Giuseppe Taramino, Paolo Odetti, Angela Pitta. Pci: Giuseppe Ossola, Antonia Salvato, Gio[redacted] Magnano, Silvio Davico, Francesco [redacted]. Psi: Vincenzo Camillino, Milena Gualtieri Tar[redacted] Alberto Cosenza, Gaetano Raddi, Paolo Roberti. [redacted] civica: Piero Ballesio, Maurilio Martinetto, Giuseppe Argano, Rinaldo Garassino. Psdi: Olivo Cavallini, Dino Serre. Pri: Claudio Cerchiè. Verdi: Alessandra Usoo. Piemont: Alberto Guglielmini.

SESTRIERE. Per Sestriere: Francesco Jayme, Renato Lantelme, Giovanni Sergio Pezzotti, Aldo Bouchard, Salvatore Ferraro, Piero Gallice, Riccardo Matheoud Blanc, Adriana Miletto, Angelo Perro, Massimo Poncet e Franco Roux. Progres[redacted] e continuità: Bruno Strazzabosco, Angelo Perzotti.

A San Secondo

E' morto un noto radiologo

SAN SECONDO. Stroncato da un infarto ieri all'alba, è [redacted] il professor Achille Rosina. Aveva 70 anni, [redacted] all'85 [redacted] stato primario di radiologia all'ospedale Edoardo Agnelli. Nel '75, era stato insignito dal sindaco della medaglia d'oro [redacted] Sanità pubblica. Conosciuto da tutti i pinerolesi, [redacted] '74 al '78, era stato presidente del Rotary Club. Numerosi gli impegni che sempre lo hanno di[redacted] [redacted] ospedale e famiglia, tra gli altri la presidenza degli Accademici della cucina e la vicepresidenza [redacted]lla Croce [redacted].

Sono stati proprio i volontari del soccorso ad accorrere alle 6,30 di ieri mattina al 25 di via Pinerolo, dove il medico abitava [redacted] la moglie Anna. [redacted] capezzale c'era già il dottor Maggiorino Conti, primario di cardiologia all'Agnelli, inutile ogni tentativo di rianimarlo.

Già nell'agosto del '79, durante le vacanze all'isola d'Elba, era stato colto [redacted] infarto, ma si [redacted] ripreso bene e a[redacted] continuato a lavorare all'ospe[redacted]. Poi più nulla fino all'alba di ieri. Ricorda Anna [redacted] tra i singhiozzi: «L'ho [redacted] soca[redacted] dopo una tremenda fitta al petto».

Da quando era andato in pensione il professor Rosina passava [redacted] giornate con il nipote Federico, di 11 anni. L'altro pomeriggio [redacted] andati insieme ed acquistare [redacted] piante da interrare in giardino. Erano sempre insieme, in giro per il paese. Nessuno si è sentito, ieri mattina presto, di raccontare a Federico che il nonno era morto. Lo hanno mandato a scuole come se non [redacted] accaduto nulla. [redacted] Federico ha capito quando, uscendo al termine delle lezioni, non ha trovato il nonno ad attenderlo come [redacted]pre, bensì un amico di famiglia.

PROVINCIAFLASH

Rapinatore arrestato a Nole con il complice

Il maresciallo Mauro, dei carabinieri di Ciriè, [redacted] Antonino Piscedda, di Nole, per il furto di due auto, la Uno di Sergio Rocchetta, di Cuorgnè, e la Regata [redacted] Maria Perino [redacted] San Carlo Canavese, e per due scippi, vittime [redacted] Arminchiardi, [redacted] anni, di Grosso Canavese, che [redacted] [redacted] anche abbat[redacted] contro un albero subendo lesioni guaribili [redacted] 10 giorni, e Antonietta Carbone, [redacted] [redacted] di Caselle. E' finito in carcere anche il complice Nicola Cuaglietta, [redacted] [redacted] di Nole.

Ivrea, il [redacted] tappisti incendiari

Continuano i raid [redacted] teppisti [redacted] i cassonetti delle immondizie. Nelle ultime notti ne sono stati incendiati una ventina, an[redacted] completamente distrutti, con un danno, per l'A[redacted] urbana d'igiene, di oltre dieci milioni.

A Vigone, [redacted] in una gioielleria

A viso scoperto e [redacted] [redacted] pistola, due banditi hanno fatto irruzione, ieri [redacted] 12, [redacted] gioielleria di Marco Lamani, 25 anni, in piazza [redacted] Municipio 6. Hanno arraffato [redacted] [redacted] orologi e preziosi per [redacted] valore di circa [redacted] milioni di lire. [redacted] [redacted] fuggiti sull'auto guidata [redacted] un complice riuscendo a fare perdere le [redacted].

Ivrea, giornata dell'infermiere

Nell'ambito della «Giornata internazionale dell'infermiere», organizzata dal collettivo infermieri Cgil dell'Usl 40, si svol[redacted] domattina, [redacted] 10, all'oratorio San Giuseppe, cinque tavole rotonde dedicate ai principali problemi che [redacted] [redacted] l'assistenza sanitaria nel [redacted]. Si parlerà, [redacted] l'altro, [redacted] diritti [redacted] malati e [redacted] progetto per il [redacted] ospedale del Canavese.

Margherita

CONAD

SPECIALE SCONTO 25% SU TANTI PRODOTTI

DALL'11 AL 19 MAGGIO

ALIMENTARI FRUITS (TORINO)
BEVOLO ITALO (PAVONE)
[redacted] (TORINO)
BOTTEGA DELLA FRUTTA (CHIERI)
CARDUCCI ALIMENTARI (FORNACI BEINASCO)
CAVALLINI IRENE (TORINO)
[redacted] (CUORGNÈ)
MAXISCONTO (CASCINETTE D'IVREA)
MINI [redacted] STAROPOLI (TORINO)
NICOLETTA [redacted] (BORGOFRANCO)
PACIFICO ANTONIO (TORINO)
PERETTO WALTER (SETTIMO VITTONE)
S.I.T.A. Via Varallo, 25/A (TORINO)
SUPERMERCATO BESSO (BANCHETTE)
TAGLIARO ELIO (SETTIMO TORINESE)
TALARICO (MONTALENGHE)
XODO DAVIDE (IVREA)
ZANARDO ORNELLA (SETTIMO TORINESE)

LA FRESCHEZZA DI CONAD OGNI GIORNO.

Per la pubblicità su LA STAMPA SERA
PK
publikompass
20[illegible] MILANO
Via Carducci [illegible]
Tel. (02) 80[illegible]
10126 TORINO
Corso [illegible] d'Azeglio 80
[illegible] (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 11 Maggio 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA SERA
PK
publikompass
[illegible]
Via Parma [illegible]
[illegible] (0131) 442.543/442.544
[illegible]5 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

I consigli degli alessandrini per i nuovi programmi di Palazzo Rosso

«Io agli eletti chiederei...»

Le attese: più verde e parcheggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ultimato l'esame dei risultati del voto, nei prossimi giorni si inizieranno gli incontri tra i partiti per decidere come sarà la nuova giunta del capoluogo: riconferma del bipartito pci-psi oppure coalizione di pentapartito. In entrambi i casi, così almeno sperano i responsabili delle forze presenti in Consiglio comunale, alla base dell'alleanza sarà l'accordo sui programmi che dovranno essere privilegiati rispetto alle formule.

E dai programmi, spesso farraginici, annunciati in campagna elettorale, molti punti dovranno essere sfrondati per restare sul concreto. I risultati di una nostra breve inchiesta tra la gente possono forse aiutare gli amministratori a fare le prime scelte concrete.

«Una prima cosa che chiediamo ai nuovi inquilini di Palazzo Rosso - dicono i pensionati Angelo Caratti e Roberto Martina e la casalinga Martina Malfatto - è di restare coi piedi per terra, inutile promettere opere che non verranno mai realizzate. Meglio fare scelte contenute».

«E, come sollecita la gente, mi sento di chiedere un poco più di correttezza amministrativa», aggiunge Luciano Gabriel, 68 anni, lavoratore autonomo.

Uno dei primi problemi che gli alessandrini si pongono è quello dell'ambiente della vivibilità della città. E una casalinga e mamma Valentina Notarnicola, 24 anni, ha un'idea: «Non devono costruire l'inceneritore progettato per Sali Michele. A mio marito l'ho già detto chiaramente: se il progetto verrà realizzato cambio città, per non compromettere la salute di nostra figlia». Più maggior vivibilità sottolinea anche - ricordano la commerciante Germana Paoletti ed il professionista Romano Battistelli - più verde, maggiore pulizia, traffico meno caotico nel centro.

Ognuno il verde lo vorrebbe il più vicino possibile. L'impiegata Loretta Bolzonello, 28 anni, di Spinetta Marengo, sogna nel suo sobborgo aree di gioco per i ragazzi «inoltre aggiunge - dovrebbe essere fatto qualcosa di più per migliorare le strade». Ai problemi di un sobborgo pensa anche Maria Teresa Berruti, procacciatrice d'affari di Valmadonna: «Non è più sopportabile il pericolo rappresentato dall'eccessivo traffico all'ingresso di Valmadonna a causa del traffico sulla strada per Valenza: è indispensabile costruire un sottopasso o un sovrappasso».

«Con l'augurio - interviene il pensionato Renato Bastina, 78 anni - che venga costruito in tempi più veloci di quello che attendiamo ancora (ma l'apertura sembra ormai questione di giorni, ndr) tra Pista e Orti. E sarebbero tante altre le opere da fare al quartiere Pista. Tanto per cominciare si potrebbero sistemare i marciapiedi rotti. E poi eviteremo gli sprechi di tempo e denaro in Pista sono stati tracciati i nuovi parcheggi, poi sono arrivati quelli dell'Anag (per alcuni lavori e tutto andrà rifatto. Manca la programmazione».

In tema di città vivibile, la giornalista Silvana Fissati insiste sulla sistemazione del centro storico («Prendiamo ad esempio quanto è stato fatto ad Asti»: dice, con un vero arredo urbano che, eccezion fatta per piazzetta della Lega, sino ad oggi è stato soltanto un termine abusato. Vedere per credere piazza Libertà e corso Dante».

Molti insistono sulla sistemazione del centro, e ci sono richieste a non finire di parcheggi comodi, in grado di rispondere alle esigenze degli alessandrini, ed anche più - spiega Giovanni Corollo - di chi arriva da fuori città». La chiedono anche Roberto Piana, medico di 28 anni (che vorrebbe anche «qualche parcheggio per le biciclette»), l'impiegato di banca Paola Grassano e Mauro [illegible].

Gli impiegati Romano Battista e Giovanni Maria Chiesa vogliono «subito il sottopasso davanti all'ospedale». Il pensionato Luigi Crovella, 79 anni, centri per gli anziani.

Drastico Adriano Russo, 30 anni, ausiliario del conservatorio «Vivaldi»: «Occorre subito sistemare la piscina comunale ed il Palasport e, tenuto conto che la Cgil ha lasciato liberi i locali di Palazzo Cuttica, dare spazio alla ristrutturazione del conservatorio».

Tante richieste alla giunta. Da sinistra: Lorella Bolzonello, Adriano Russo e Valentina Notarnicola. A destra Renato Bastina e Roberta Piana. Fotoservizio Busi.

Franco Marchiaro

L'11 gennaio aveva ucciso la pensionata Bianca Novelli colpendola con [illegible] ferro da stiro e poi accoltellandola

Ponzone, è sano di mente il pastore omicida

La perizia ordinata dal giudice riconosce comunque «deficit intellettivi»

Gianni Barranca

PONZONE. E' sano di mente il pastore sardo Gianni Barranca, 22 anni, frazione Chiappino, che la sera dell'11 gennaio uccise con una coltellata alla gola la pensionata Bianca Novelli, 70 anni, via Roma 30.

Lo afferma il dottor Valentino Pellegrini di Acqui Terme che ha sottoposto a perizia psichiatrica il giovane omicida, detenuto nel reclusorio di Alessandria.

Dalla perizia risulta comunque che Gianni Barranca presenta alcuni «deficit» intellettivi per carenze affettive, mancanza di educazione e di qualsiasi sostegno morale. Non è quindi escluso che il difensore, avvocato Rodolfo Pace, chieda una perizia a parte alla vigilia della conclusione dell'istruttoria. Prima del rinvio a giudizio, il sostituto procuratore della Repubblica, Rita De Angelis, probabilmente interrogherà [illegible] l'imputato che, identificato tre giorni dopo il delitto, aveva subito confessato.

Il giovane ammise di aver stordito l'anziana, colpendola con un ferro da stiro e di averla poi uccisa con un coltellata alla gola.

«L'ho uccisa - disse - perché una settimana prima mi aveva prestato 200 mila lire per acquistare una moto. Poi, quando l'11 gennaio sono andato a casa sua per restituirle il denaro, ne voleva 400 mila».

In [illegible] Gianni Barranca è abbastanza sereno. «Non riesco a capire il suo stato d'animo» dice il difensore che quasi certamente chiederà per il suo assistito il giudizio abbreviato previsto dal nuovo codice, che riduce di almeno un terzo la pena per i rei confessi.

Gianni Barranca, che da tempo viveva da solo nell'Acquese e ha precedenti penali per reati commessi quando era ancora in Sardegna (dall'abigeato al furto, al pascolo abusivo), è indubbiamente un disadattato, la cui infanzia è stata segnata dalla miseria. Frequentava la casa della pensionata Bianca Novelli, che a sua volta viveva sola e spesso lo incaricava di svolgere qualche lavoretto: pochi giorni prima del delitto, gli aveva fatto spostare alcuni mobili. Il giovane la sera dell'11 gennaio era ritornato nell'alloggio di via Roma per restituire le mille lire avute in prestito e non utilizzate. Con il denaro aveva portato, forse per disobbligarsi del debito, anche una formaggetta.

Ma Bianca Novelli avrebbe preteso il doppio della cifra prestata e, dopo una discussione, il giovane aveva colpito la donna alla nuca con un ferro da stiro. Dopo averla legata alla sedia e colpita altre volte, credendo di averla uccisa, era uscito, ma giunto in fondo alle scale, aveva sentito che rantolava. «Se non fosse morta, mi avrebbe denunciato - ha poi confessato - per questo sono ritornato indietro e l'ho colpita con una coltellata». Secondo l'avvocato Pace «non è escluso che Gianni Barranca si sia sentito tradito. Forse la pensionata era diventata per lui una figura familiare, una persona amica che all'improvviso non si è più dimostrata tale. E questa circostanza potrebbe avere tenuto in furia del giovane».

Barranca è accusato di omicidio volontario pluriaggravato. Ma gli episodi contestati sono due: il primo riguarda le lesioni inferte alla donna con il ferro da stiro, il secondo la coltellata mortale.

Emma Camagna

Succede in una casa di Grillano: «Prima era fresca, ora è a 30 gradi»

E nel pozzo l'acqua si scalda

Un misterioso fenomeno nell'Ovadese

OVADA. A Grillano, frazione di Ovada che si trova in cima a una collina adorna di vigneti, è accaduto un fenomeno molto strano: un pozzo dal quale si è sempre attinta acqua potabile fresca, da alcuni giorni fornisce acqua calda. Per dare una risposta scientifica all'accaduto sono stati mobilitati tecnici del Servizio d'igiene pubblica dell'Usl di Ovada e della Protezione civile di Alessandria. È stato disposte analisi e si attendono i risultati.

Proprietario del pozzo è Graziano Lantero, un noto odontotecnico di Ovada, che a Grillano ha una vecchia casa dove abita l'anziana madre. Il pozzo in questione si trova davanti alla casa che costeggia la strada comunale. Costruito molti anni fa, ha una profondità di circa 13 metri e un deposito costante di acqua di circa due metri. La casa è servita dall'acquedotto comunale, ma i Lantero, a tavola, hanno abitualmente usato l'acqua del pozzo che, in base alle analisi, è sempre stata ritenuta potabile.

«Lunedì giovedì scorso - racconta Lantero - mia madre ha attinto l'acqua ed era normale. Il mattino dopo era maleodorante: puzzava di petrolio. Ho pensato a qualche scherzo di cattivo gusto ed ho prelevato un campione che ho portato all'Usl di Ovada per le analisi».

«Ma la maggior sorpresa - aggiunge - è venuta dopo, quando ho constatato che l'acqua del pozzo era più fresca ma tiepida».

«Siamo subito intervenuti - dice Francesco Tortarolo dell'Usl di Ovada - ed effettivamente l'acqua, oltre all'odore sgradevole, aveva una temperatura di 30 gradi, strana in quanto la temperatura dell'acqua dei pozzi normalmente si aggira sui gli 8 o gli 11 gradi».

In un primo tempo si era pensato che il fatto potesse essere stato determinato dall'immissione nel pozzo di prodotti chimici che, a contatto con l'acque, possono sprigionare calore, ma in questo caso la situazione avrebbe dovuto normalizzarsi col passare delle ore.

Invece la temperatura è addirittura aumentata e mercoledì mattina, quando sono intervenuti i funzionari di Alessandria, è stata accertata una temperatura di 30 gradi.

«Hanno controllato anche i pozzi di acqua piovana - dice Lantero - ed hanno registrato una temperatura di 13-14 gradi, quindi assolutamente normale».

Per il momento anche il Servizio d'igiene pubblica non è in condizione di chiarire il mistero. Si attendono gli esami disposti dal laboratorio provinciale, molto sofisticati, per sapere cosa contiene quell'acqua.

[illegible] Bottero

VENTIQUATTR'ORE

FUBINE

Brucia cascina [illegible] doloso?

Un incendio ha danneggiato una cascina di Fubine di proprietà dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero di Casale Monferrato e [illegible] in paese come la «casa del prete». I danni ammontano ad una trentina di milioni. Non si esclude che il rogo sia di origine dolosa. Sono bruciati paglia e fieno.

TORTONA

Dopo l'arresto torna in libertà

Il giudice delle indagini preliminari ha convalidato l'arresto, ma ha disposto la rimessione in libertà, di Rosa Beatrice Fiumanò, 21 anni, di Tortona (via Ugone Visconti 13), arrestata dai carabinieri del nucleo radiomobile nei giorni scorsi con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti. Era stata trovata in possesso di 24 grammi di hashish e di un bilancino di precisione.

VALENZA

Le «Giornate» tecnologiche

Si inaugurano oggi a Valenza, alle 17 al Palazzo mostre di via Tortona, le «Giornate tecnologiche». La rassegna, che si concluderà domenica, offre una panoramica sulle più recenti conquiste nei settori tecnici legati all'oreficeria, dall'antinfortunistica alle attrezzature per ufficio, dai sistemi di sicurezza all'informatica.

CASALE

Condannati per le armi

Il tribunale di Casale ha condannato a due mesi e 20 giorni di reclusione (pena patteggiata) Luigi Cagnin, 39 anni, di Frassineto Po, accusato di aver portato fuori dalla propria abitazione una pistola calibro 38. Carlo e Giuseppe Demogistris, padre e figlio di 61 e 39 anni, il primo abitante a Camino, frazione Castel San Pietro, il secondo a Moncalvo, sono anche loro stati condannati a due mesi e 20 giorni di reclusione (pena patteggiata) per detenzione illegale di una carabina ad aria compressa.

TORTONA

I vigili del fuoco salvano un cane

I vigili del fuoco di Tortona hanno salvato un cane rimasto intrappolato per tre giorni sul tetto di una cascina abbandonata lungo la strada statale per Sale.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Il sindaco Coppo, pci, e il vice Ferraris, dc, insieme in Regione ma su fronti opposti

Casale, le sorprese del voto

Intanto si discute dell'eleggibilità di Mario Oddone: «Non cederò il posto»

Avversari in Regione. Il sindaco Ettore Coppo, a sinistra, e il vice Paolo Ferraris su banchi opposti a Palazzo Lascaris

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il sindaco e il vicesindaco uscenti si apprestano ad entrare insieme in Consiglio regionale, ma su banchi opposti. Il comunista Ettore Coppo, che guida la giunta dall'87, e il democristiano Paolo Ferraris dopo l'esperienza della coalizione «anomala» pci-dc al Comune di Casale si ritroveranno come avversari politici a Torino.

Dice Coppo: «Ciascuno di noi, rappresentando il proprio partito, si sforzerà comunque di segnare la presenza di Casale e del Monferrato». Il sindaco uscente non lascerà comunque il Consiglio comunale. «Sono stato eletto con preferenze: ... costituisce un impegno a continuare a rafforzare il mio contributo per la città».

Commento analogo da Paolo Ferraris: «A Casale abbiamo fatto una scelta per governare la città, basata sul rispetto reciproco nell'interesse del Comune. Non si sa ancora quali saranno le alleanze in Regione, ... anche se saremo in opposizione i fondamenti di un rapporto leale e corretto continueranno». Anche lui continuerà comunque a sedere in Consiglio comunale.

A ... il candidato più votato è stato il democristiano Riccardo Coppo, che fu il sindaco dell'emergenza idrica nella primavera ... «E' una grande soddisfazione constatare che è possibile costruire una politica priva di ambiguità ed efficiente nell'impegno amministrativo - commenta -; la gente lo ha condiviso e ha approvato con il voto».

In ... socialista ... 9 ... glieri eletti, quattro, Arrobbio, Aceto, Grangia e Francica, sono della corrente romitiana che, do... il distacco ... psdi, sono approdati al psi. Intanto circolano voci che Mario Oddone ... preferenze) debba uscire dalla rosa dei 9 perché ha un contenzioso con il Comune (è accusato ... aver affidato, quando ... sindaco, l'esecuzione di ... progetto per una spesa di 80 milioni ... preventiva approvazione).

Oddone ... ha però alcuna intenzione ... cedere il posto: «Ci mancherebbe. Se fossi condannato a pagare e ... i fascessi dovrei andarmene, ... la magistratura non si è ... pronunciata. E ci sono tre gradi di giudizio. Se bastasse una denuncia per far scattare la norma, basterebbe poco per escludere dal Palazzo chi fosse poco gradito».

Un po' di delusione tra i candidati Pli-lavoratori autonomi. Dice Paolo Boltri, ... eletto ... voti: «E' chiaro che l'elettorato liberale non ha dato fiducia alla linea dei lavoratori autonomi, che pure sono molto rappresentati nel partito».

... psdi ha destato scalpore l'esclusione, per una manciata di voti, di Vittorino Rossi, assessore ... al Turismo e manifestazioni e allo Sport.

Silvana Mossano

Ovada, l'avanzata del psi

Ed il record delle preferenze è del presidente dell'Usl

OVADA. Bottino di voti per il psi in quella che ... la «roccaforte» comunista e consistente ... mento di pci e ...

E sicuramente sul positivo risultato del psi ha influito il successo personale del leader dei socialisti ovadesi, Vincenzo Genocchio, presidente uscente dell'Usl. Genocchio, ... esempio, alle regionali ha ottenuto ... fronte ai 2311 voti ... lista ben 1402 preferenze, contro le 311 che gli ovadesi hanno dato a Rossa. Più utile per l'esponente politico, però, è il consenso che ha ottenuto alle comunali, ... 1016 preferenze contro le 958 del suo compagno ... partito Gianmarco Bisio, vice sindaco, e le ... del sindaco, il comunista Franco Caneva.

Per quanto riguarda il partito comunista, che in passato arrivò ad avere la maggioranza assoluta in Comune, il risultato più negativo è stato alle regionali con il 39 per cento dei voti. Le cose ... andate meglio alle ... nali, 41,5%: ma è sempre una perdita ... di oltre il sei per cento.

Voto più costante per la democrazia cristiana: 18,3 per cento per il Comune. Bisogna tener conto, però, che nella lista dello scudo crociato ... confluiti anche i voti ... psi.

Sulla base di questi risultati il nuovo Consiglio ... vedrà ... aumento della presenza socialista da 6 a 9 esponenti. Non ci saranno anche questa volta, invece, rappresentanti ... partito repubblicano. I candidati del pri si erano infatti presentati agli elettori nella stessa lista ..., ma non hanno ottenuto il numero di preferenze necessario ... l'elezione. Il leader repubblicano, Flavio Rolla, è il secondo dei ... esclusi.

I comunisti, invece degli attuali 16, avranno 13 consiglieri, 5 dei quali alla loro prima esperienza amministrativa. Fra i non eletti c'è il capogruppo uscente, Luigi Gaggero.

La democrazia cristiana, presentatasi insieme ... psi, manterrà in Consiglio sei esponenti. Tra i non eletti c'è Rocco Boccaccio.

Tra le altre novità, in Consiglio comunale scompaiono i seggi del movimento sociale e quello ... partito socialdemocratico. Al posto dei consiglieri di questi partiti entreranno in municipio il verde Giampaolo Testa e la leghista Nord con l'ex missino Giuseppe Monta.

Infine, l'unico ovadese che siederà tra i consiglieri provinciali è il comunista Antonio Di Cristo [r. bo.]

QUESTO IL VOTO NEI COMUNI MINORI

ALTAVILLA. Concentrazione democratica 112, 7 seggi. Eletti: Enrico Bo, Giovanni Bo, Felice Coppo, Giorgio Finotto, Carlo Rebuffo, Franco Sottomano, Claudio Vergano. Alleanza democratica 116, 8 seggi. Eletti: Mauro Ricagno, Franco Cassone, Alfredo Gatti, Felice Lusana, Enrico Massa, Fabrizio Mazzetti, Luigi Romagnolo, Mario Scanzi.

ALZANO SCRIVIA. Dc 159, 12 seggi. Eletti: Piero Caldirola, Ma... Balduzzi, Bruno Bassi, Giovanni Caldirola, Gianni Balladore, Ugo Balduzzi, Mauro Torti, Riccardo Balduzzi, Mario Pavan, Luigi Belvedere, Piero Coppa, Francesco Ramundo. Torre campanaria 93, 3 seggi. Eletti: Cesare Timo, Attilio De Amici, Renato Pessini.

BISTAGNO. Falce e martello con spiga di grano 588, 12 seggi. Eletti: Arturo Voglino, Guido Testa, Vito Valenzano, Giuliano Monti, Camillo Baldovino, Bruno Frino, Augusto Gallo, Alberto Colombano, Antonio Luciano, Paola Monti, Bruno Mortarotti, Alessandro Pozzo. Psi, psdi, dc 478, 8 seggi. Eletti: Giovanni Baldizzone, Mauro Lima, Fermo Marchese.

BORGHETTO BORBERA. Castello 221, 4 seggi. Eletti: Giovanni Rossi, Francesco Pavese, Carlo Balduzzi, Franco ...tivi. Campanile 171, 2 seggi. Eletti: Lorenzo Ravera, Giuliano Repetto. Nella frazione Castel Ratti: li... unica-castello 62, 2 seggi. Eletti: Franco Ferrarazzo e Raffaella Caielli. Frazioni Torre Ratti e Persi: castello 132, 1 seggio. Eletta: Osvalda Roveda. Spiga di grano 135, 8 seggi. Eletti: Benito Fiorini, Antonio Cremonte. Frazione Molo Borbera, lista ... scudo crociato 58, 2 seggi. Eletti: Massimo Franco, Gian Antonio Roncoli. Frazione Sorli, campanile 43, 2 seggi. Eletti: Gian Piero Bagnasco, Enrico Roncoli. Scudo crociato 30, nessun seggio.

BRIGNANO F. Unione progresso 222, 12 seggi. Eletti: Enrico De Marchi, Giacomo Mandirola, Giuseppe Serra, Carlo Malaspina, Ferruccio Poggio, Flavio Gatti, Fabrizio Delberti, Marina Tamburelli, Paolo De'Ilocchio, Francesco Maiola, Maria De Geramini, Irma Poggi. Castello con ... 183, 3 seggi. Eletti: Vincenzo Pedemonte, Paolo Poggio, Renzo Massone.

CABELLA. Ramo d'ulivo 288, ... seggi: Gianni Piazzale, Guido Argenta, Mauro Burrone, Lorenzo Grasso, ... Daglio, Cesarina Scarsi, Giovanni Tambutto, ... Scabbiolo, Rinaldo Fruggiaro, Simona Raddavero, Giorgio Spinetta, Francesco Spallasso. Per Bene comune 163, 3 seggi: Giorgio Aragone, Gino Porta, Romano Scabbiolo.

CAMAGNA. Mani che si stringono 134, 10 seggi. Eletti: Franco Cazzulino, Maria Luisa Debernardi, Flavio Deglovanni, Mauro Garbi, Antonio Idra, Elena Massero, Giovanni Martinotti, Antonio Mori, Cesare Roberto, Claudio Scagliotti. Gruppolo d'u... 79, 8 seggi. Eletti: Luigi Baracco, Augusto Lana, Giulio Manassero, Leo Gentatore.

CANTALUPO LIGURE. Castello con torre 198, 12 seggi: Mario Carniglia, Dino Ferrarotti, Gino Gatti, Giuseppe Lovotti, Giuseppe Marchesotti, Renato Marchesotto, Osvaldo Massone, Marcello Pagano, Cornelio Roveta, Renzo Stevano, Renato Tacchella, Ferruccio Toccalino. Stretta di mano con spighe 112, 3 seggi: Enrico Quaglia, Giovanna Rossi, Natale Bonadeo.

CARBONARA. Stretta di mano 276, 12 seggi. Eletti: Oreste Monetti, Pierluigi Arancio, Giovanni Carbone, Domenico Chiappini, Italo Combattente, Lorenzo Ferretti, Roberto Gualdi, Mario Mantelli, Tito Moretto, Enio Pagella, Alberto Pesuch, Cladio Roggero. Torre 208, 3 seggi. Eletti: Ugo Magrassi, Domenico Borasi, Mauro Cuniolo.

... Scudo crociato e sole nascente 1007, 16 seggi. Eletti: Mario Arditi, Claudio Fittipaldi, Gianfranco Baldi, Teresio Borgiovanni, Pietro Ardito, Alberto Germano, Pietro Arditi, Domenico Gotta, Giancarlo Roggero, Domenico Pesce, Giovanni Predazzi, Ivo Benzi, Giovanni Battista Trinchieri, Marengo Piero, ... Caldano, Lorenzo Sirio. Unione democratica 647 voti, 4 seggi. Eletti: Gian Franco Cuttica di Revigliasco, Mario Pisani, Nicola Toselli, Gianpiero Cassero.

CASTELLAR ... Stretta di mano 54, 8 seggi: Giuseppe Tosanotti, Alfio Mandirola, Angelo Boccio. Grappolo d'uva 96, 12 seggi: Franco Gilardenghi, Piero Piazzardi, Maurizio Stringa, Enzo Albasini, Lorenzo Torriglia, Francesco Tamborini, Franco Marchesotti, Franco Calzavara, Rosanna Boccio, Fabrizio Cebrelli, Marco Marchesotti, Lucia Nicoli. Uomo con bambino 6, nessun seggio.

CERRETO GRUE. Grappolo d'uva 114, 12 seggi. Eletti: Massimo Romano, Giuseppe Allegrone, ... Allegrone, Pierluigi Argenti, Pierino Bonadeo, Domenico Bonadeo, Giuseppe Cella, Maria De Vecchi, Aldo Mogni, Pierluigi Poggi, Angela Saracco, Clemente Tabacco. Tre spighe 22, 8 seggi. Eletti: Massimo ... Vecchi, Mario Romanotto, Armando Zanelli.

CREMOLINO. Falce e martello, grappolo d'uva 263, 12 seggi: G. Piero Configliacco, Giuseppe Ferrando, ... Arata, Claudio Bavazzano, Tiziana Bellotti, Francesco ... Matteo, Stefania Grifoni, Paolino Enrico Grillo, Cristoforo Claudio Laguzzi, Giorgio Montaldo, Giovanni Oddone, Bruno Perazzino. Dc 136, 8 seggi: Antonio Cascone, Angelo Rizzo, Umberto Giacobbe.

FRASSINETO. Il campanile 452, 12 seggi. Eletti: Rosa Franca Alzona, Franco Baracco, Luigi Boselli, Tito Bruschi, Roberto Cognasso, Paolo Costanzo, Giuseppe Ghisoni, ... Girino, Luigi Moretti, Pietro Francesco Muzio, Roberto Marcello Primo, Gilberto Zanarotto. Unione Remoc. 418, 3 seggi. Eletti: Rosanna Girino, Giuseppe Borella, Sergio De Sordi.

FRUGAROLO. Pci, indipendenti e verdi 390, 3 seggi. Eletti: Vincenzo Giovinazzo, Lauro Marino Ermanno, Salvatore Fellati. Campanile 664, ... Eletti: Maria Alice Piccardo, Domenico Gatti, Mario Fossati, Andrea Adriano Demichele, Riccardo Gentile, Angelo Bruno, Vilmo Bovone, Simone Bellingeri, Stefanina Mandrino, Dino Scarabello, Pier Giovanni Pogliano, Davide Destro.

FUBINE. Fubine democratica 444, 3 seggi. Eletti: Flavio Rollino, Claudia Capra, Massimo Bonia. Per Fubine 631, 12 seggi. Eletti: Francesco Orecchio, Angelo Avite, Angelo Balestrero, ... Carnevale, Giovanni Ferrando, Valter Foltran, Piero Longo, Giovanni Maiocchi, Alberto Montafia, Pier Giuseppe Porro, Giovanpietro Torri, Maria Luisa Valacchi Gotta.

... Mani che si stringono 340, 12 ... Eletti: Anna Maria Canna, Domenico Priora, Giuseppe Coppo, Aldo De Paul, Gian Enrico Grillo, Pier Lauro Zanotto, Renato Brusasca, Michele Bizzotto, Fausto Garrone, Giuseppino Venexia, Italo Bertiglia, Maria Brusasca. Grappolo d'uva 67, nessun seggio. Spiga 228, 3 seggi. Eletti: Francesco Caligaris, Vittorio Mondani, Franco Graziano.

GARBAGNA. Stretta di mano 287, 12 seggi. Eletti: Mario Spazzarini, Bruno Canevaro, Bruno Cartasegna, Camillo Gardella, Giorgio Gennaro, Pietro Lovazzano, Bruno Mandirola, Natali... Ormelli, Bruno Piano, Mauro Toncini, Pietro Toncini, Riccardo Torre. Spighe 65, 8 seggi. Eletti: Piergiorgio Artana, Rosa Rainaldi, Santino Semino.

MIRABELLO. Indipendenti ...1, 11 seggi. Eletti: Luigi Angelino, Albano Becchia, Arnaldo Castellaro, Claudio Falaguerra, Elisa Giarola, Mauro Gioanola, Michele Godino, Gianni Parolin, Walter Roggerone, Natale Rossi, Alfredo Rota, Ermanno Zavano... Torre 382, 8 seggi: Mauro Rota, G. Piero Bagna, Mauro Ricaldone.

MOMBELLO. ... 102, ... seggio. Tre spighe 178, 12 seggi. Eletti: Bruno Tricco, Gaetano Tonellotto, Piero Bruno, Vilma Coppo, Francesco Alemanno, Roberta Crosio, Francesco Gallina, Giulio Imarisio, Marcello Secco, Giovanni Picco, Prospero Scienza, Fiorenzo Sala. Grappolo d'uva 29, 3 seggi. Eletti: Pier Giovanni Gilardi, Renzo Martino, Bruno Abrate.

... DEI TORTI. Scudo crociato 289, 12 seggi. Eletti: Giannino Pasquali, Fernando Angeleri, Renato Caldirola, Franco Crepaldi, Francesco Delfino, Maurizio Maranghi, Giuliano Pozzati, Piero Soldini, Davide Torti, Remouldo Torti, Virginio Torti, Angelo Zorzetto. Mani che si stringono 71. 3 seggi. Eletti: Massimo Cantelli, ... Fantato, Piervincenzo Torti.

MONTALDO B. Scudo ... to ... bandiera con sole nascente 171, 12 seggi. Eletti: Giuseppe ... Rinaldi, Daniele Antonal, Giovanni Carlo Bottero, Silvio Bottero, Massimo Cornelli, Francesco Maria Ferraro, Michele Domenico Gaggino, Gianfranco Giacchero, Viviano Iazzetti, Ezio Secondo Marenco, Angelo Emilio Pietro Perrone, Paolo Andrea Scarsi. Indipendenti 31, 3 seggi. Eletti: Maria Paola Scarsi, Enrico Arturo Bottero, Marco Poggi.

MONTEMARZINO. Dc 143, 12 ... Eletti: Silverio Pietranera, Giuseppe Ravazzano, Luigi Tosi, Pier Enrico Carca, Mauro Lucotti, Daniele Lugano, Paolo Davico, Costantino Caffarone, Pierluigi Paterlino, Adriana Giocondini, Andrea De Vecchi, Claudio Ferrari. Tre spighe 116, 3 ... Eletti: Eugenio Davico, Ugo Davico, Silvio Figini.

OCCIMIANO. Indipendenti 385, 11 ... Eletti: Ernesto Berra, Luigi Annaratone, Domenico Cuppari, Roberto Delodi, P. Luigi Gaviora, Salvatore Marino, Bruno Ottone, Germana Pendini, Maria Teresa Perino Pado Vettoretto, Stefano Zoccola. Scudo crociato 365, 8 seggi. Eletti: P. Felice Scagliotti, Giuseppe Casalone, Luigi Marchisio, Franco Ricaldone.

OVIGLIO. Spighe 220, 1 seggio. Eletto: Giorgio Dalla Betta. Pci 201, 1 seggio. Eletto: Vittorio Carron. Campanile 253, 12 seggi. Eletti: Piero Cei, France... Berruti, Marino Ravera, Antonio Armano, Gabriele Pozzi, Giuseppe Bottino, Emanuela Adaglio, Maria Luisa Cavallero, ... Vermiglio, Luigi Pesce, Mario Bigatti, Stefano Malfatti.

PASTURANA. Sinistra unita 311, 12 seggi. Eletti: Angelo Laguzzi, Lorenzo Gotta, Pietro Milano, Marco Carosini, Enzo Ghiara, Agostino Daglieti, Maurizio Corradini, ... Dameri, Simonetta Guido, Giovanni Grosso, Vincenzo Lavezzaro, Giuseppina Pomero. Concentrazione civica, 211, 3 seggi. Eletti: Andrea Riola, Pasquale Becchi, Jole Oberti.

PECETTO. Vanga e spiga 175, 3 seggi. Eletti: Paolo Faraoni, Ernesto Malvezzi, Gianfranco Cattaneo. Falce e mar... 363, 12 seggi. Eletti: Vincenzo Marchelli, Gianluigi Gu... Mirco Longhin, Umberto Francesconi, Luisa Lanzi Roda, Pierpaolo Pavese, Dome... Bosio, Flavio De Stefani, Pietro Bonamico, Carmelo Ciurca, Piero Fontanella, Claudio Lombardi.

PIOVERA. Dc 101, 8 seggi. Eletti: Eugenio Arzani, Claudio Vicini, Giuliano Argenteri. Falce e martello 295, 12 ... Eletti: ... Biscussi, Marco Bologna, Lorenzo Malvicini, Al... Michelin, Riccardo Negri, Renzo Pagella, Giuseppe Reginato, Achille Sarturana, Mario Scarrone, G. Piero Scotti, Paolo Taverna, Erminio Vicini.

PONTESTURA. Libertà, pace e lavoro ... Eletti: Giuseppe Merlo, Franco Berra, Italo Fecchio, Sergio Calvo, ... rinella Zorzetto, Giacomo Petrucco, Marco Pigazzolo, Gian Paolo Colombano, Massimo Coppo, Davide Felas, Renato Pugno, Caterina Valetto Cassetti. Collaborare per migliorare 453, 3 seggi. Eletti: Alfonso Borello, Giuseppe Grangiotti, Giuseppina Bacino Canepa.

POZZOL GROPPO. Torre 162, 12 seggi. Eletti: Giuseppe Barbieri, Germano Marchetti, Ugo Albera, Ettore Franchini, Ernesto Draghi, Franco Marchetti, Tino Biglieri, Giacomo Crocco, Pietro Resca, Gianfranco De Antoni, Giacomo Casassa, Alessandro Torlasco. Pci 68, 3 seggi: Secondino Franchini, Lino Biglieri, Vittorio Franchini.

RIVALTA ... Scudo crociato 449, 12 seggi. Eletti: Giovanni Brista, Vincenzo Pietrasanta, Giovanni Barberis, Giovanni Curnili, Giovanna Dalca, Mauro Garello, Domenico Garrone, Pietro Morbelli, Francesco Pietrasanta, Dante Trinchero, Giovanni Viotti, Mario Voglino. La torre 387, 8 seggi: Gian Franco Ferraris, Luciano Sorato, Franco Pastorino.

VILLAROMAGNANO. Stretta di mano 227, 12 seggi. Eletti: Bruno Gatti, Giuseppe Belardi, Carlo Borasi, Angelo Dossola, Angelo Fava, Francesco Garelli, Ubaldo Gatti, Silvana Molinari, Marina Nardo, Francesca Pasquali, Michele Rachiele, Adolfo Turre. Torre 160, 3 seggi. Eletti: Piero Ventura, Adoardo Damilano, Filippo Bianchi.

Mercoledì 25/IX è prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Luigi Beltrami

di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Gianni con la moglie Irma Montaldo, Lorenza con la moglie Lucia Bottarochi e le piccole Letizia, Lorenza e Laura, i fratelli Giovanni, Virginia, Adriana, Paola, la sorella Pinetta, Lucetta e Natalina, le cognate Maria Vaccarino e Anna Tassi, i nipoti ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'affezionata assistente sig.na Maria Muda, al dottor Enrico Ricci, Arnaldo Naldi, Mario Naldi, al medico ed al personale tutto della Clinica Belle e dell'Ospedale Civile di Alessandria Reparti Unità Coronarica e III Medicina prof. Marinelli. Si ringrazia quanti con presenze, scritti e opere di bene hanno preso parte al loro dolore.

— Alessandria, 11 maggio 1990.

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

NELLA SALA DEL LISCIO BALLA CON

VENERDI' 11: CASTELLINA PASI

SABATO ...: ALEX CAMPO

... 13: HISTORIA

NELLA SECONDA SALA

VENERDI' - SABATO - DOMENICA pom. e sera

DISCOTECA con D.J. MAURIZIO FARE'

...prestiti personalizzati per ogni esigenza

IMPIEGATI e PENSIONATI

a tassi agevolati

CASALINGHE

senza seconda firma

senza spese anticipate

25 MILIONI

Via Cavour 13

DANCING GIANDUIA

Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 55.442

ESTIVA

locale coperto da 10 cupole

ORCHESTRA LA FORMULA FOLK

Si danza tutte le sere anche in caso di cattivo tempo

Gruppo THOMSON leader nel mondo in Tv Color e Video ricerca

AGENTI

per la zona di ASTI e ...

Si richiede: residenza in loco, età compresa tra i 25 e 40 anni, esperienza di vendita. Telefonare a COM. HOUSE PIEMONTE 011/329.8838 e scrivere: Via Membretto, 77 - 10139 Torino.

L'AZIENDA S.p.A. RICERCA DIRETTORE TECNICO

per la realizzazione e gestione direzione centrale di impianti telefonici fissi

I requisiti richiesti sono: provata esperienza pluriennale ... specifico, laurea o ...

... Alba.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurate alla effettiva capacità.

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico alla ... S.p.A. - ... - Via Professor Zino - ...

ACQUISTIAMO

totalmente o parzialmente Società/Aziende sane con buona redditività

Indirizzare offerte a Padiglione 220 - 10100 Torino.

Quotidianamente tua.

anteo S.p.A.

... leader nel settore ... per vendita rateale

VENDITORE TECNICO - COMMERCIALE

per ampliamento e sviluppo clientela Piemonte ed Liguria.

- Il candidato ideale, preferibilmente con esperienza nel settore elettrodomestici o del vendita rateale, ha maturato di esperienza sarà inserito con un ... rimborso ... professionale e ... commisurato all'effettivo da lui ... in zona.
- ... con fissa per ... mese.
- Telefonare ... per appunto.

Prestigiosa ditta agroalimentare ricerca urgentemente

GESTORI NEGOZI ALIMENTARI

per i propri punti vendita nelle zone di: Alessandria, Valenza, Bassignana e Castellazzo B.da.

Inviare il proprio curriculum a: Casella postale n. 5 - 12038 Savigliano (Cn).

cesi

Per conto di una primaria Concessionaria Auto operante nell'area di Alessandria e immediati dintorni selezioniamo

VENDITORI ESCLUSIVI

per le zone di competenza

La ricerca, *esplicitamente aperta anche a candidature femminili*, è rivolta a:

- ... con esperienza, anche non specifica, nel campo della vendita, ... limiti di età;
- giovani anche privi di esperienza, purché seriamente motivati ad attività di vendita.

... offre:

- un lavoro dinamico e creativo;
- continuo addestramento nelle più ... tecniche di vendita, di marketing e di comunicazione;
- concrete possibilità di carriera legate ... capacità di apprendimento e di sviluppo ... business;
- condizioni economiche appartenenti alla fascia qualificata ... mercato.

E' previsto l'inquadramento come agente di commercio, ... anno prese in considerazione anche candidature ... persone non ancora iscritte al Ruolo agenti.

Per la stessa società ricerchiamo inoltre:

MAGAZZINIERE

... esperienza, possibilmente nel campo dei ricambi auto. E' previsto un interessante sviluppo di carriera.

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

in grado di gestire in modo autonomo, con collaboratori, la contabilità dell'azienda. Si richiede diploma di ragioneria ed esperienza pluriennale.

Inviare curriculum dettagliato (titolo di studio, precedenti esperienze, ecc.) a: C.E.S.I. S.r.l. - Via ... F. d'Assisi 36 - 15100 ALESSANDRIA.

FORMAZIONE - ... - CONSULENZA

Escono di scena due ex sindaci, tre assessori e diversi consiglieri: entrano nomi più o meno noti

Tra illustri esclusi e volti nuovi

A Palazzo Rosso molte «sorprese» dopo il voto

ALESSANDRIA. Cambio della guardia a Palazzo Rosso, con molte conferme e qualche novità. Parecchi dei consiglieri comunali, scelti [illegible] una rosa di candidati ricca di volti nuovi, sono spesso «abbonati» dall'aula consiliare. E' il caso di quasi tutti i democristiani. Fanno eccezione Renato Baldazzi, Pietro Caramello, Marcello Ferralasco e Franco Trussi. Tra coloro che non ce l'hanno fatta colpisce il [illegible] di Santo Bello, insegnante e sindacalista dello Snals.

Stabilità relativa nel pci, dove alcuni dei volti nuovi, Nuccio Lodato, Gianfranco Calorio e Ruggero Nocciuli, provengono comunque da una militanza di vecchia data nelle file del partito. La vera novità, se si vuole, è la presenza di Paolo Berta, giovane molto noto in città e impegnato sui problemi dei disabili e dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

I ribaltamenti più spettacolari comunque li fa registrare il psi. Tra gli «illustri esclusi» ci sono ben due ex sindaci, Piero Maggioni ed Amalie Abbiati, due assessori uscenti, Gianni Ferrari (psdi) e Giovanni Forno. Senza contare l'architetto Sergio Rivadi, che aveva abbandonato il psi dopo essersi dimesso da assessore, passando poi ai socialisti. Sono «inediti» in Consiglio comunale, ma non certo volti nuovi nel psi, l'architetto Gaetano Bieni, Emiliano Campelli, Piercarlo Bocchio, Giampietro Bisi, e il medico Gabrio Secco, uno dei pochi eletti (insieme al comunista Antonio Ravazzi) tra i numerosi professionisti [illegible] politici» che si sono candidati [illegible] ri partiti. Tra i nomi non nuovi ma «riciclati» ci [illegible] invece quelli dell'avvocato Claudio Simonelli e del commercialista Pietro Formaiano, ricomparsi in scena dopo un periodo di eclissi. A rappresentare il psdi in Comune c'è poi Carlo Pelucco, assessore provinciale ai Lavori pubblici nella legislatura appena scaduta.

Del tutto inediti sono Oreste Rossi, unico esponente della lega Nord-Piemont, e i consiglieri dei verdi-sole che ride, Pierluigi Cavalchini e Pier Mauro Ca[illegible]nco (quest'ultimo è stato eletto anche in Provincia e potrebbe anche cedere il posto al primo dei non eletti, Marcello Libenert. Entrambi provengono dall'esperienza dei movimenti ambientalisti e in questi anni [illegible] stati portavoce di una critica e rigorosa «controinformazione» in materia ambientale. Ora il ruolo di «grillo parlante» dovranno svolgerlo all'interno del Palazzo, e sarà sicuramente più complesso.

Non nuovo alle cose politiche invece è Enzio Notti, unico consigliere dei verdi arcobaleno, che fu già presidente del poi abolito Comprensorio e, in precedenza, assessore nelle file del pci. Il suo è un ritorno alla politica attiva.

Un discorso a parte meritano i «figli d'arte». C'è, ed è una delle due sole donne presenti (con la riconfermata Margherita Bassi-

Roberto Borsalino

Rita Rossa

na, del pci), Rita Rossa, socialista, figlia del celeberrimo «Angiolino», presidente uscente dell'assemblea regionale, dove è stato nuovamente eletto. In Comune porterà, [illegible] aveva annunciato nel [illegible] programma elettorale, l'attenzione ai problemi delle donne e dei giovani, ma anche l'entusiasta irruenza che, a quanto pare, è una caratteristica di famiglia. Anche Roberto Borsalino, giovanissimo «outsider» del pli, è debitore di qualcosa al padre, il geometra Franco, uno dei «capi storici» dei liberali alessandrini ma lui appare deciso a proporsi come cittadino e non come politico» di fronte ai problemi cittadini. In particolare il rilancio economico e lo sviluppo dell'università.

[illegible]

Tra i sindaci

Ecco la lista dei «bocciati»

Come in ogni appuntamento elettorale, anche nelle comunali del [illegible] e 7 maggio non sono mancate le sorprese. In alcuni paesi si sono registrati capovolgimenti di maggioranze e «bocciature» di sindaci uscenti.

Nel Casalese hanno perso la maggioranza [illegible] liste dei sindaci [illegible]: Cella Monte, Fiorella Cavagnero Coppo, in [illegible] dal 1978; Frassineto Po, Rosanna Girino, nominata nel 1986; Occimiano, Pierfelice Scaglioti, eletto cinque anni fa; Terruggia, Mario Ottone, anche lui [illegible] lo collega di Cella Monte in carica dal 1975; Vignale, Luigi Quartero, primo cittadino da dieci anni (ha [illegible] vinto le elezioni, [illegible] con il maggior numero di preferenze, [illegible] fratello Carlo, sindaco uscente di Pomaro).

Nell'Ovadese «bocciature» a Mornese per il sindaco uscente Dino Angelini, sconfitto dalla lista che comprendeva l'ex sindaco Marco Pesarino, e a Bosio per Giancarlo Merlo, che è [illegible] che presidente della Comunità montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese.

Nell'Acquese [illegible] hanno superato l'esame elettorale i sindaci di Ponzone, Romano Malò, quello di Cassine, Mario Pisoni, e il primo cittadino di Spigno Monferrato, Oscar De Cerchi. Quale successore di [illegible] alla guida di Ponzone [illegible] indicato Andrea Mignone (che, a [illegible] volta, ha perso il seggio in Consiglio regionale, dov'era assessore ai Lavori pubblici, ma è entrato in Consiglio [illegible] che ad Acqui).

Nel Tortonese [illegible] è stata riconfermata la maggioranza alla lista del sindaco uscente [illegible] Volpedo, Franco Bidone. A Brignano Frascata, invece, è stata sconfitta [illegible] lista [illegible] sindaco, Desiderio Poggio, che però, dopo aver ricoperto ininterrottamente la carica da [illegible] anni, non si [illegible] ripresentato candidato. Tra gli eletti per la minoranza c'è però il figlio dell'ex sindaco, Paolo.

Nel Novese, infine, sorprese a Cabella Ligure, Carrosio, Fresonara e Parodi Ligure. A Cabella sono stati bocciati il sindaco Renato Garibaldi e il vice Felice Zanassi. La loro lista è in minoran[illegible] e i due amministratori [illegible] figurano neppure tra i tre eletti del raggruppamento.

A Fresonara il sindaco [illegible] te Romo Ferrari è stato rieletto, [illegible] nella lista [illegible] minoranza. A Carrosio e Parodi Ligure situazione identica per i rispettivi sindaci, Giancarlo Davico e Giancarlo Tavella. [m. fa.]

Esclusi «illustri». A fianco Amalie Abbiati, socialista, che fu il sindaco della prima giunta di centro-sinistra ad Alessandria. Sopra il consigliere comunale [illegible] della dc, Santo Bello, segretario provinciale [illegible] sindacato autonomo [illegible]

IN BREVE

SERRAVALLE [illegible]
La [illegible] Borre Italia

Arriva dalla società Tuffi Tubi Barre Italia una «diffida» nei confronti della «campagna scandalistica e diffamatoria contro lo stabilimento [illegible] Serravalle Scrivia» e una denuncia della «palese strumentalizzazione tendente ad influenzare il giudizio della magi[illegible] (è aperto un processo per inquinamento contro l'azienda). «Nello stabilimento - prosegue il comunicato - sono sempre state pienamente osservate le leggi che regolano i rapporti tra attività industriale e ambiente circostante. Tutti i progetti sono stati approvati e tutte le analisi, effettuate dagli uffici preposti, hanno sempre dato risultati perfettamente a norma di legge».

TORTONA
[illegible] Incendio in un'azienda

Incendio alla R.M.P. di Tortona, località Casalnocetо: sono stati distrutti materiale plastico, scarti e manufatti pronti per la consegna e una barca in vetroresina con carrello e motore. I danni si aggirano sui 10 milioni. I vigili del fuoco hanno impiegato più di un'ora per spegnere le fiamme.

NOVI LIGURE
[illegible] Delegazione sovietica [illegible]

Ospiti illustri l'altro giorno allo stabilimento Ilva di Novi. Un gruppo di dirigenti Fiat e una delegazione dell'Unione Sovietica (il ministro per l'Industria automobilistica e alcuni funzionari) hanno visitato l'azienda siderurgica. Gran parte della produzione di lamierino dell'Ilva è infatti destinata al settore [illegible]. E' stato visitato anche il nuovo stabilimento di ricottura continua, che dovrebbe entrare in attività all'inizio del prossimo anno.

VIGUZZOLO
[illegible] Brucia [illegible] «500»

E' stata distrutta dalle fiamme, lungo [illegible] strada Costa Longurino, la «500» di Elena Marchesotti, di Viguzzolo. Una perdita di benzina dal carburatore ha originato l'incendio. La donna è riuscita a [illegible]dere dall'auto e ad allontanarsi. Quando sono intervenuti i vigili del fuoco, l'utilitaria era già stata distrutta dal rogo.

VALENZA
[illegible] Questa [illegible] [illegible] conferenze

Oggi a Valenza, alle 21,30 al Palazzo mostre di via Tortona, conferenza su «Problematiche ambientali del settore orafo». Intervengono esperti dell'Università [illegible] Pavia. Alla stessa ora al Centro comunale di cultura dibattito su «Malattie renali e dialisi, attualità e prospettive». Parlano Gianvito Veronesi e Marco Bordignon.

MORANO PO
[illegible] Restauri per San Pietro Martire

Si sono conclusi a Morano Po i primi restauri della chiesetta romanica di San Pietro Martire. [illegible] [illegible] contributo di [illegible] milioni, offerto dal Comune e dalla popolazione, [illegible] stati sistemati il tetto e le grondaie della navata destra. Spiega Alfredo Ferrari, presidente della Famija muraneisa: [illegible] questo modo abbiamo fermato il degrado degli affreschi, minacciati dall'umidità».

Domani si apre la 18ª Mostra delle attività economiche

Tortona, fiera stretta

«Ci vuole una nuova sede, l'ex caserma Passalacqua ormai non basta» Quest'anno aggiunti anche padiglioni tensostatici. Gli stand sono 130

Da 18 anni nell'ex [illegible]. La mostra cerca una collocazione che s'adegui meglio alle esigenze degli espositori

TORTONA. La diciottesima Mostra delle attività economiche del Tortonese si inaugura domani alle 10 alla presenza dell'assessore regionale al Commercio e all'Artigianato, Sergio Marchini. Al vecchio fabbricato dell'ex caserma Passalacqua di corso Alessandria è stato affian[illegible] quest'anno [illegible] spazio coperto [illegible] strutture tensostatiche in modo da ricavare oltre 13 mila metri quadrati di rassegna fieristica: 130 gli stand, un centinaio riservati ai settori produttivi e commerciali, il [illegible] occupato dal settore cultura.

Il problema più impellente è proprio quello dello spazio. Dice il segretario del comitato fiera Franco Mugrassi: «Anche quest'anno non siamo stati in grado di accogliere tutte le richieste degli espositori. Lo spazio dell'ex caserma, con gli anni, si sta dimostrando sempre più insufficiente, anche se siamo ricorsi alle tensostrutture; una soluzione che comunque è d'emergen[illegible]. In fondo le [illegible] disponibili sono sempre quelle di 14 anni fa, quando per la prima volta la fiera venne organizzata alla Passalacqua».

Fra i componenti del comitato fiera - in pratica sono rappresentate tutte le organizzazioni di categoria - si sta così parlando della necessità di una [illegible] struttura fissa.

Dicono Gianni Mariotti dell'Unione e Gianni Verna della Libera artigiani: «La città ha bisogno di una nuova sede destinata all'allestimento di fiere e mostre, anche di quelle manifestazioni non legate al periodo della festa patronale di Santa Croce. Oltretutto la Passalacqua [illegible] offre al visitatore alcune comodità: una delle [illegible]rse è, ad esempio, la mancanza di spazi per il posteggio delle auto a poca distanza dalla rassegna».

La mostra si chiuderà il 21 maggio: gli organizzatori [illegible] no di raggiungere anche quest'anno il tetto dei 35 mila visitatori.

L'ingresso alla rassegna è libero (una delle poche eccezioni nel panorama provinciale). Gli orari: dalle 10 del mattino alle 12 e dalle 14 alle 23 nei giorni prefestivi e in quelli festivi; dalle 17 alle 23 negli altri. [a. r.]

Un pensionato

Sale, ferito e soccorso dal figlio

SALE. Migliorano [illegible] condizioni di Marino Milanesi, 84 anni, via Castelnuovo Scrivia 10, il pensionato ricoverato la settimana scorso all'ospedale di Tortona, per ferite [illegible] coltello in varie parti del corpo.

E l'uomo, che al momento del ricovero era sotto choc, è stato in grado, se pur a fatica, di spiegare [illegible] carabinieri [illegible] si è procurato le ferite.

Tutto è accaduto per un banale litigio con il figlio Gianfranco, 53 [illegible]; commerciante anch'egli abitante a Sale, via Cà Lepre 1. Un litigio cominciato [illegible] una discussione come tanto, [illegible] che si è concluso, secondo gli accertamenti dei carabinieri, con una serie di leggere ferite da taglio al torace, all'addome, al polso sinistro e al mento del pensionato. I medici hanno giudicato l'anziano salese guaribile [illegible] due settimane.

Sempre secondo i carabinieri, le ferite sarebbero [illegible] provocate da Gianfranco Milanesi [illegible] padre con [illegible] coltello da cucina. Ora il commerciante è stato [illegible]ferito alla procura della Repubblica. E' indiziato di lesioni personali aggravate. [illegible]ei suoi confronti, al momento, [illegible] stati presi provvedimenti: le indagini sono infatti [illegible] in pieno svolgimento.

Il litigio è avvenuto nella casa del pensionato, dove il figlio si era recato forse per chiedere un aiuto finanziario. Picrino Milanesi, però, avrebbe opposto un rifiuto. Tra i due sarebbe così nato un acceso diverbio. Ad un tratto è spuntato il coltello, for[illegible] impugnato dal commerciante solo per spaventare l'anziano padre. Nella colluttazione, le ferite, leggere ma tali da richiede[illegible] l'intervento del medico del paese. [a. r.]

Dai sindacalisti

Polemica sull'area Fiat-Coop

ALESSANDRIA. Senza proclamare scioperi, stati di agitazione o altre forme di protesta, ma con una presa di posizione netta, i rappresentanti sindacali aziendali della Succursale Fiat di Viale Massobrio denunciano un aspetto dell'operazione Coop che [illegible]ea, a loro dire, non pochi problemi. Come si ricorderà qualche mese fa una larga parte dell'isolato occupato dalla succursale venne ceduta alla Coop Piemonte, che vuole realizzarvi un supermercato.

Così la succursale (45 dipendenti che si occupano della [illegible]dita e dell'assistenza) è stata «compattata». «Lo spazio residuo - dicono i sindacalisti - dimostra di non essere sufficiente alle necessità del carico di lavoro [illegible] questo centro Fiat e, a parità di prestazioni, si sopporta un più pesante stress, creando una serie di inconvenienti tecnici e ambientali non più a lungo sopportabili». Si citano: corsie di accesso spesso ingombre, complessi spostamenti di auto con maggiori gas di scarico, aumento fastidioso della rumorosità.

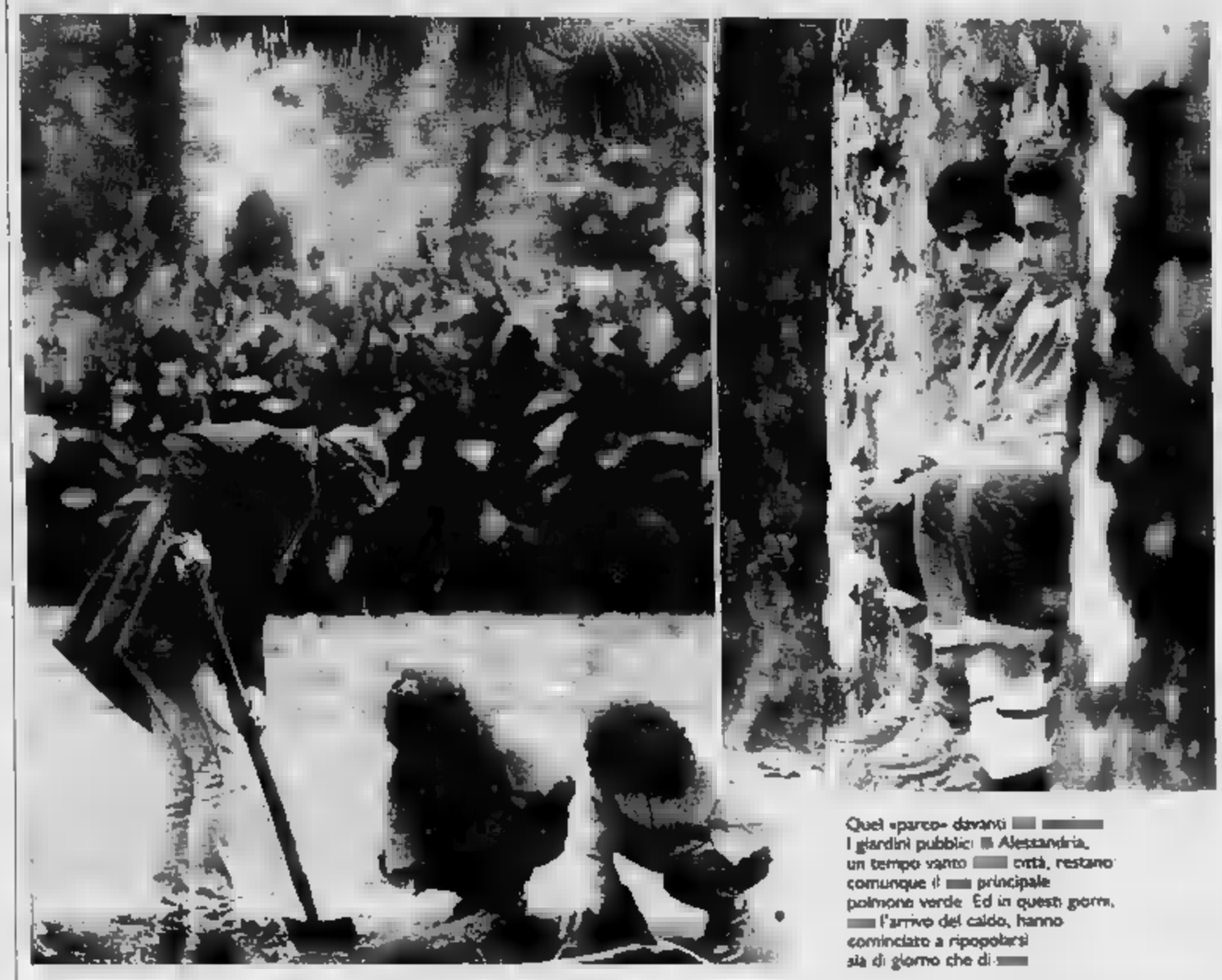
Ma, condizioni di lavoro a parte, il documento sindacale si sofferma sulle preoccupazione che da tutto questo possa deri[illegible] un danno «per l'assistenza e per le prestazioni alla clientela, che [illegible] fino a poco tempo fa di alto livello e facevano preferire quello della succursale ad altri punti vendita delle auto Fiat». Con il rischio di un ulteriore ridimensionamento della Fiat Alessandria «di cui farebbero ancora [illegible] volta le spese, con ulteriori tagli occupazionali, le maestranze». Insomma, [illegible]do il documento dall'operazione Coop risulterebbe «un danno per i clienti, i lavoratori e l'azienda stessa». [r. s.]

COMETA
COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
[illegible] 10 solo sera
DOMENICA [illegible] solo sera
D.J. MARCO PARIOTTI
COMPACT DISC
BALLO LISCIO
ALEXIS EGEA
DOMENICA 13 MAGGIO sera
MARIO VALENTI
VENERDI' 18 MAGGIO sera
GIORGIO MANNI

Dai giardini pubblici ai parchi sui fiumi: che cosa si fa in provincia

Se il verde è un progetto

Patrimonio che si vuole valorizzare



Quel «parco» davanti ■■ ■■■■ I giardini pubblici ■ Alessandria, un tempo vanto ■■■ città, restano comunque il ■■■ principale polmone verde. Ed in questi giorni, ■■■ l'arrivo del caldo, hanno cominciato a ripopolarsi sia di giorno che di ■■■

ALESSANDRIA. Sono anni che si ■■■■ ripetere ■■■■ in Italia gli spazi verdi per abitante siano molto inferiori alla media europea.

Questo vale anche per ■■■ provincia relativamente poco congestionata come quella alessandrina. Eppure, è più una questione di forma che di sotanza, perché il verde, anche se me- ■■■ «disciplinato» rispetto ■■ grandi, ■■■■■■ parchi ■■ altre nazioni, non manca.

E' un problema di organizzazione e di progetti annunciati e poi rinviati, ■■■ anche una questione di civiltà. Perché se è facile rimpiangere i tempi mitici in cui i giardini pubblici di Alessandria erano curatissimi («Ah, quando era sindaco Basile» si sente dire ancor oggi) è già più difficile convincersi che non sempre tutta la colpa è degli altri: nessuna opera di pulizia, per quanto tempestiva e costante, può impedire gli atti di vandalismo o l'abitudine a gettare le cartacce dove capita.

Una possibile mappa del verde in città passa ■■■■■■■■ mente attraverso vecchi e nuovi interrogativi. Ci sono i prati un po' arruffati e in disarmo della periferia, che attendono di ■■■ re salvati dalla speculazione edilizia, ma anche dall ruolo di discarica «spontanea» a cui l'incuria della gente li condanna. C'è la grande piazza d'armi, in viale Milite Ignoto, che dovrebbe, ma chissà quando, diventare un parco attrezzato, con boschi e piste ciclabili.

Esistono, e non molto tempo fa erano state anche accuratamente ripulite, le rive del tratto urbano del Tanaro. Chi viene da fuori si stupisce che non siano utilizzate meglio, come avviene in ogni altra città dove scorra un fiume. Anche per loro è pronto, da tempo, un progetto.

E ancora ci sono i giardini, forse solo immaginari, racchiusi nelle mura di villa Guerci e dell'ex ospedale militare. E gli spazi «rubati», come l'area delle ex Borsalino. Ai tempi della sofferta demolizione, "ella storica fabbrica, forse per lenire il rimpianto di chi si vedeva portare via un pezzettino di storia, erano stati annunciati giardini, aree verdi. Ora le case, i supermercati e le banche vi stanno sorgendo ■■ gran quantità. In mezzo ci sarà spazio, forse, per qualche aiuola.

E' il contrasto, non risolto, ■■■ le leggi del mercato e il desiderio ■ natura, che ■ ripete a Tortona, dove sulle rive dello Scri- ■■■ non si ■■ bene se sorgerà ■■ parco naturale o ■■■ pista ■ collaudo per auto da corsa.

Ma ci ■■■ appunto, i progetti, che promettono una provincia diversa, più verde. La Regione ha posto ■■■■ tutela, ad esempio, le rive del Po, che in provincia, da Moncestino ad Alluvioni Cambiò, dovrebbero trasformarsi in un'unica ■■■■ verde, libera, forse, persino dalle onnipresenti prismate che quasi ovunque hanno cementificato le ■■■■. Vi ■■■■ regolamentata ■ ■■■■■■ia, ■■■ si prevedono altri modi, più «ecologici» per permettere ■ pubblico ■ usufruirne, come le ■■■■■ guidate.

E ancora si parla, ma questo avviene ■■■■■ ■■ anni, del parco ■■■ che dovrebbe tutelare tutta la zona delle Capanne di Marcarolo. ■■■ sono anni che, per quanto belle, anche qualora fossero davvero seguite, protette, non risolvono che in parte ■ problema di avere, quotidianamente, un poco di verde a disposizione.

Non esiste, infatti, un modello intermedio, una via di ■■■■■to tra l'oasi da conservare intatta - ■■■ il ■■■ habitat e le sue leggi, spesso in totale contrasto con la possibilità di accesso da parte di gruppi numerosi, interessante più per i naturalisti che per le famiglie - e i classici giardini pubblici stretti tra il cemento e i gas di scarico delle automobili dove quasi tutto, ■■■ camminare sui prati al cogliare fiori è vietato.

Così come mancano, quasi ovunque ■■ provincia (ma ■■ è solo per questo anche in Italia), ■■■■ attrezzate con giochi per i bambini, luoghi ■■■■ portare il cane ■ passeggiare senza farsi guardare con odio, stradine da percorrere in bicicletta senza timore di essere travolti dalle auto.

[c. re.]

FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER LA TUTELA AMBIENTALE

Finalità:
Disinquinamento atmosferico
Disinquinamento idrico
Trattamento fanghi ■ smaltimento rifiuti solidi

Beneficiari:
Imprese industriali, artigiane e agricole

Quota finanziabile:
massimo 80% dell'investimento

Condizioni
tassi di assoluto interesse; erogazione in lira o valuta

Durata:
massimo 60 mesi con rimborso a rate trimestrali o semestrali.

PER OGNI ULTERIORE INFORMAZIONE RIVOLGERSI AL SERVIZIO CREDITI E A TUTTI GLI SPORTELLI DELLA

CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

A.M.I.U.

Via Monteverde n. 39 - ALESSANDRIA - Tel. 223215/16

Aiutaci ■ migliorare l'ambiente in cui viviamo

Usa le ■■■■■■ differenziate:

- **la carta ■■■ banca dei ■■■■■■■ riciclabili** presso l'A.M.I.U. Il sabato dalle ore 7,30 alle ore 12,30. Ai conferitori verrà consegnato un prodotto ottenuto dal riciclo della carta.
- **il vetro** nelle apposite campane
- **i farmaci** nei contenitori presso le farmacie
- **le pile** dal tuo rivenditore.

Usa i cestini portarifiuti evitando di spargere immondizia sul suolo pubblico.
Conferisci i rifiuti dalle ore 19 alle ore ■ depositandoli nei cassonetti in borse ermeticamente chiuse.
■■■■ **interni ingombranti** sono ritirati dalle ore 7 alle 13 di ogni sabato, previa richiesta telefonica all'A.M.I.U. oppure conferiti presso l'A.M.I.U. ogni giorno feriale dalle ore 7 ■■■ ■■■ 13.

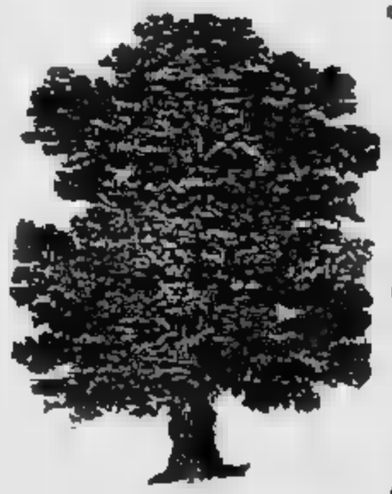
Rifiuti ■■■■■■■ inerti provenienti ■■ demolizioni - costruzioni ■ ■■■■ in Alessandria - località «Aulara» è funzionante la discarica per rifiuti inerti. Nella discarica è consentito lo scarico previa autorizzazione e controllo del personale addetto.

Servizio ■■ disintasamento canalizzazioni private ■■ ■■■■■ fognari.
Sono consigliabili interventi manutentivi periodici svolti ■ richiesta dall'A.M.I.U.

Svuotamento ■■■■ biologiche ■ pozzi neri derivanti da insediamenti civili.
Interventi attuati con attrezzature specifiche ■■ appuntamento.

Il progresso dell'agricoltura,

La Confederazione Italiana Coltivatori (Confcoltivatori) è un'organizzazione professionale laica, cioè non ideologica, autonoma dai partiti, dai governi e dai sindacati. Essa opera per la difesa degli interessi dell'agricoltura e dei coltivatori e promuove le iniziative e le azioni necessarie, a livello nazionale, europeo e mondiale, per uno sviluppo equilibrato dell'economia e della società, che deve valorizzare le potenzialità del settore primario, nella salvaguardia del territorio e dell'ambiente.
La Confederazione Italiana Coltivatori offre ai propri associati



e a tutti i coltivatori servizi moderni di informazione, formazione e assistenza tecnica per realizzare produzioni di qualità per i consumatori, con le caratteristiche della sanità e della tipicità, in grado, quindi, di competere sui mercati e di garantire redditi adeguati ai coltivatori.
La Confederazione Italiana Coltivatori afferma l'esigenza della collaborazione, su un piano di parità, dell'agricoltura con l'industria e il commercio e sollecita una nuova politica economica, in Italia e nella CEE, capace di favorire il progresso dell'agricoltura, che è benessere per tutti.

è benessere per tutti.

ALESSANDRIA
SEDE PROVINCIALE
Via Savonarola, 31
Tel. (0131) ■■■■
(2 linee)

ACQUI TERME
Via Marconi, ■■
Tel. (0144) ■■■■

■■■■■ MONFERRATO
Piazza Castello, 23
Tel. (0142) 54617

TORTONA
Via Giulia, 13
Tel. (0131) ■■■■■

■■■■■
Via S. Paolo, ■■
Tel. (0143) 823175

Basket: la Centrale Mobili (serie D) da oggi in lotta a Fidenza

«Il Biella? E' già ko»

Casale sfida i lanieri per restare in C

Alla vigilia dell'ultima [illegible] con il Derthona, il coach casalese Gian Piero Poletti [illegible] lasciò scappare una frase del tipo: «Se arriviamo allo spareggio, il Biella ce lo mangiamo». Come dire che all'«Uccio Camagna» si sarebbe decisa la stagione.

La **Mobilsanitas** è uscita indenne dall'ultim[illegible] tormentatissima trasferta a Tortona e ora si appresta ad affrontare lo spareggio con i lanieri, determinante per la permanenza in serie C.

In un rapido bilancio dell'annata, i «se» e i [illegible] si sprecano nell'analisi di Poletti. La partenza della matricola Mobilsanitas è [illegible] traumatizzante: [illegible] sola vittoria su otto gare, in buona parte perse in volata.

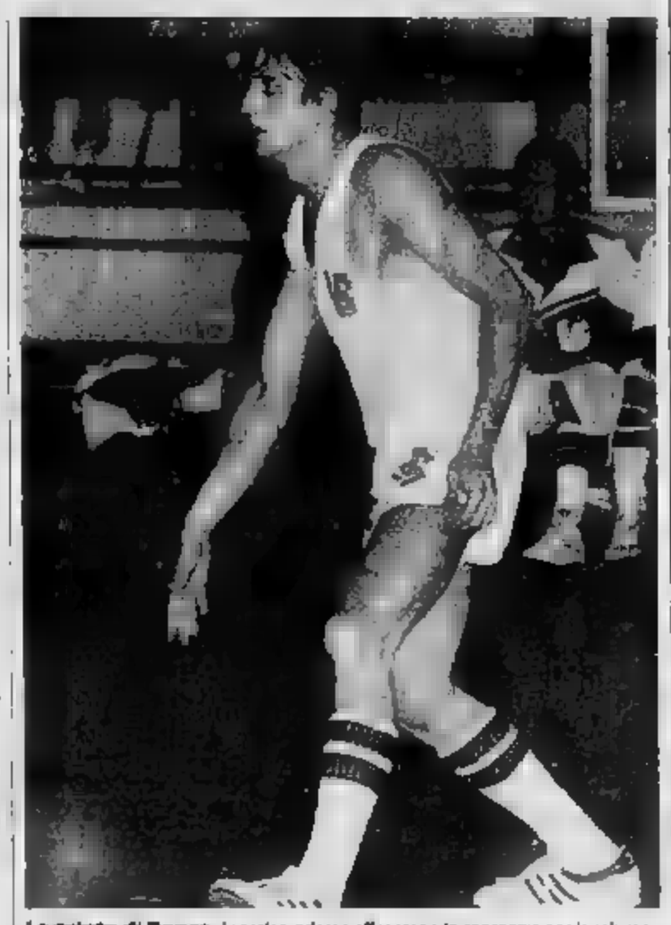
Con l'arrivo dell'ala Forni a novembre, i casalesi hanno ritrovato il giusto equilibrio («Fosse arrivato subito - dice Poletti - saremmo in salvo da due mesi») e nel gi[illegible] di ritorno [illegible] loro marcia si è fatta più regolare. «Otto vittorie in quindici incontri rappresentano una buona media - sottolinea [illegible] coach -. L'avessimo mantenuta per tutta la stagione avremmo conquistato il sesto posto. Invece, [illegible] qui a soffrire fino in fondo».

Poletti [illegible] nasconde [illegible] un ottimismo di fondo per [illegible] spareggio decisivo, [illegible] cui data non è ancora stata fissata [illegible] sicurezza: la Federazione aveva proposto martedì prossimo, ma i casalesi hanno obiettato che preferirebbero [illegible] il derby» [illegible] domani. Una risposta è attesa in extremis. Le quattro vittorie nelle ultime cinque gare testimoniano la buona condizione generale [illegible] casalesi, che [illegible] Tortona hanno ritrovato anche Santolli (ottimo nella marcatura su Brakus) e Ronco. E' confortante il bilancio degli scontri diretti con il Biella: il 2-0 nella stagione regolare fa ben sperare.

Un altro club monferrino [illegible] costretto [illegible] disputare un'appendice di torneo: la **Centrale Mobili** San [illegible] [illegible] questa [illegible] [illegible] domenica, sul «neutro» di Fidenz[illegible] lotta per la salvezza [illegible] Autorighi Chiavari [illegible] Vigor Viareggio. Una sola tra queste squadre avrà la garanzia di ritrovarsi il prossimo anno in serie D, ma è quasi [illegible]to [illegible] ripescaggio della seconda. Se la Centrale questa sera batte l'Autorighi (il match s'inizia alle 21,15), potrebbe dunque già essere [illegible] salvo. L'allenatore [illegible] Marchino si affida agli elementi più in forma del momento: Sandro Santolli, che ultimamente [illegible] segnato a raffica, e Nanni Fasolo, gran lottatore sotto [illegible] plance.

Si gioca domani [illegible] 21) il pri[illegible] «round» della finale playoff di **Promozione**: sul campo [illegible] Mombarone l'Iperalpa Acqui (vittorioso sul Cierre Asti) ospita la Lai Tre [illegible] Ovada che ha eliminato il Casale Basket. Sugli spalti sarà battaglia a [illegible] di slogan tra le tifoserie: il «Kollettivo alcolico» acquese e la «Legione erotica» ovadese.

Brunello Vescovi



La grinta di Ronco. I casalesi adesso affrontano lo spareggio per la salvezza

Tennis: fuochi d'artificio oggi al «Kappa Trophy»

Beraldo, l'exploit

Accede ai quarti di finale

ALESSANDRIA. Dopo l'exploit [illegible] ieri mattina, l'alessandrino Fabio Beraldo oggi disputa i quarti di finale [illegible] «Cassa di Risparmio-Kappa Trophy», il [illegible] torneo tennistico Juniores in programma al circolo di via Giordano Bruno. Beraldo ha eliminato l'argentino Garat (3/6, 7/5, 6/1), emergendo alla distanza, dopo essersi trovato sotto (4/3 e 40-0) nella seconda partita.

Oggi sono in programma anche le semifinali e alle 22 sarà dato il via a uno spettacolo pirotecnico per festeggiare il decennale della manifestazione. Anche sui campi lo spettacolo [illegible] è finora mancato. Nei sedicesimi di finale sei italiani hanno superato [illegible] turno. I maggiori applausi sono andati naturalmente [illegible] Beraldo, che [illegible] scioltezza aveva superato l'uruguayano Frejra. Beraldo è anche un buon doppista (solitamente gioca a fianco di Gaudenzi, [illegible] ad Alessandria) e lo ha dimostrato, esordendo positivamente in coppia con il modenese Messori.

Ai nomi di Margotto e Messori, che si erano qualificati con [illegible] giorno d'anticipo, [illegible] sono aggiunti anche quelli di Borroni, Selva e Valdesalici. Il milan[illegible] Borroni, [illegible] [illegible] giocatori più in forma, ha facilmente superato un altro italiano, Cantaluppi. Selva e Valdesalici hanno invece dovuto soffrire di più, [illegible] i loro avversari (il paraguayano Alvarenga e l'ecuadoriano Morejon) erano di tutto rispetto.

Verso le finali. Ultimo incontro al torneo «mondiale» di tennis Under 18

E' s[illegible] invece eliminato il toscano Frullini, opposto molto presto dal sorteggio all'ostico [illegible] Rybalko, che ha compiuto grossi progressi negli ultimi tempi. Intanto ieri il sovietico Medvedev, testa di serie numero uno del torneo, ha superato [illegible] due set [illegible] veronese Margotto (6/2, 6/2). Il primo degli italiani [illegible] entrare nei «quarti» è stato Matteo Valdesalici (Ct Scaligero) che ha battuto [illegible] due [illegible] brasiliano Leite.

Tra le ragazze, si è [illegible] la riserva della torinese Indemini (battuta dalla lussemburghese Goy). Sono [illegible] negli «ottavi» Agnolozzi, Sciarpelletti, Bargis e De Santis. [b. v.]

[illegible] FLASH

[illegible]

[illegible] Novi per la promozione

Si disputa al Comunale di Novi, [illegible] [illegible] 16, lo spareggio tra Cassano e Viguzzolese, decisivo per la promozione in Prima categoria. La [illegible] il gioco è stata scelta [illegible] Comitato regionale Federcalcio. Si prevede una forte affluenza di pubblico per la sfida tra le due protagoniste (la Vignolese, invece, è stata esclusa in base alla classifica avulsa).

IN «TERZA»

Tre anni e mezzo di squalifiche

Pesanti sanzioni del giudice sportivo [illegible] [illegible]icio di Alessandria, dopo il match Cassine-Fresonara (Terza categoria, girone B) concluso in parità (1-1) il 29 aprile. L'allenatore del Cassine, Piero Nervi, è stato sospeso [illegible] 18 mesi (fino al 29 ottobre 1991); nella stessa squadra sono squalificati per un anno i giocatori Aldo Carozzo e Roberto Panvich. L'accusa è uguale per tutti: hanno minacciato e tentato di aggredire [illegible].

TIFOSI

In treno a Carpi per l'Alessandria

Gli Ultras Grigi organizzano la trasferta in treno a Carpi, al seguito dell'Alessandria, con ritrovo domenica alle 8,45 nell'atrio [illegible] stazione. Sono previ[illegible] riduzioni sul costo del biglietto. La partenza [illegible] 9,18.

TORNEO

Grigi, i «baby» [illegible] in [illegible]

Nei quarti di finale del campionato nazionale Allievi la formazione dell'Alessandria è stata sconfitta in casa dal Pro Sesto (1-0) ed esce così di scena. I giovani allenati [illegible] Franco Riccardi si [illegible] aggiudicati [illegible] titolo regionale contro Cuneo, Novara e Pro Vercelli.

CALCIO UISP

E il Bozzole trova la corona

[illegible] Bozzole Fasiba, superando in un [illegible] di recupero (2-1) il Guarti, ha vinto il campionato dilettanti Uisp, girone Casale. Classifica: Bozzolo, 60; Pontestura, 49; Dulser, 47; Roncaglia, 45; Mirabello e Ticineto, 42; S. Maria, 37; Palle di Leo, 35; Giarole, 34; Casale 90, 32; Cerrina A, 31; Villanova, 30; Guarti e Frassinello, 26; Vignale, 25; Cerrina B, 21; Piancorreto, 19; Piagara, 16.

Conferma già decisa per il mister?

Felici come Papa a Quattordio

Se l'Asti Sport è euforico per la vittoria nel campionato di Prima Categoria, il **Quattordio** (che ha chiuso in seconda posizione) rimanda le [illegible] ambizioni alla prossima stagione, festeggiando comunque la fine di un lungo periodo di anonimato.

I tifosi non hanno dubbi: «Gran parte del merito spetta a mister Teresio Papa. La sua grinta e la "carica" che ha dato alla squadra [illegible] fatto ritornare grande il Quattordio. La targa d'argento che gli abbiamo consegnato è solo un piccolo riconoscimento».

E Papa [illegible] felice: «I giocatori hanno [illegible] eccezionale questo campionato. [illegible] ringrazio tutti e prometto un'altra stagione [illegible]tante». La società biancazzurra vuole presentare in Lega la domanda di ammissione [illegible] serie superiore. Comunque, la riconferma di Papa sembra scontata: anche il Comune gli ha consegnato una medaglia d'oro.

Intanto il **Felizzano** è soddisfatto del terzo posto. [illegible] risultato eccezionale per una matricola che ha dimostrato di non aver timori reverenziali nei confronti di nessuno. L'undici allenato da Vincenzo Rolando è riuscito a far meglio di due formazioni esperte come il **Comollo** e [illegible] **Gaviese**, affiancate [illegible] quinto posto. Tra novesi e gaviesi, sono i tifosi del Comollo a recriminare: «La squadra non ha subito tanti infortuni come la Gaviese e avrebbe potuto far molto di più».

Il **Mandrogne** non si è ripetu[illegible]: nella stagione '88/'89 si era attestato al quarto posto, ma quest'anno, per motivi [illegible] bilancio, [illegible] dovuto rinunciare all'esperto Cappella, ceduto al Quattordio. La **Junior** [illegible] [illegible] salvata, centrando l'obiettivo che [illegible] riproposta a inizio stagione, [illegible]nsiderato che i giocatori [illegible] [illegible] tutti piuttosto giovani. L'inesperienza e una buona [illegible] sfortuna hanno condannato alla [illegible] la **Frugarolese**. Per l'**Audace Boschese**, invece, c'è [illegible] l'incognita dello spareggio con la Nicese: la gara decisiva per la salvezza è in programma domenica, probabilmente [illegible] «neutro» di Canelli. [r. c.]

ARTI MARZIALI [illegible]

L'atleta del Ginnic Club a Francoforte

Il judoka Guido assalta l'Europa

Luigi Guido agli «europei»

[illegible] Il novese Luigi Guido, portacolori del Judo Ginnic Club Valenza, da ieri è a Francoforte, dove partecipa [illegible] la nazionale azzurra ai campionati europei, nella categoria sino a [illegible] chilogrammi. «Le precedenti esperienze a Praga e Sofia, d[illegible] si è classificato quinto e terzo - dice l'istruttore Mario Giardi -, evidentemente hanno convinto il commissario tecnico della nazionale, che ora ha inserito Guido [illegible] titolare [illegible] maglia azzurra. E' forse questo [illegible] massimo traguardo a cui un atleta possa aspirare».

Giardi non si sbilancia troppo in previsioni. «Negli ultimi mesi, Guido ha ulteriormente perfezionato la sua tecnica - dice -. A Francoforte dovrà gareggiare contro atleti più esperti, che hanno partecipato alle maggiori competizioni internazionali. Comunque, sono sicuro che saprà farsi valere. Potrebbe candidarsi per i "mondiali"». [r. c.]

Domenica «L'uomo difficile» esordisce al Faraggiana, ad Asti domani arriva Nilla Pizzi

Novara, la prima volta di Ronconi

Il giovane rock in scena a Casale
Jazz, a Marene il sax di Peter Guidi

Alle «Cupole» a Cavallermaggiore domenica sera revival Anni con il cantante di colore Wess

Oggi

Asti. Al Teatro Fiera, alle 21,30, danze brasiliane con i Magie Brasil.
Aosta. Al «Discostudio Divina» con Ochos Rios (salsa) e Susu Bilibi (afro). Ore 21.
Biella. Concerto dell'organista Gunter Lafanthaler alle 21, nella cattedrale Santo Stefano.
Marene. jazz club «Borgonuovo» alle 21,30 il sassofonista scozzese Peter Guidi.
Momo. Al «Jazz pub» (ore 21,30) i Via Cavo.
Novara. Alla discoteca «Gattopardo» festa «Jungle rhythm», Africa Tour e le Watussi girl, sede quartiere Sud cabaret con Claudio Bisio.
Oleggio. All'auditorium della Casa della gioventù alle 21 il quartetto di Paolo Borcani.
Trecate. Al «Bambù» jazz con il gruppo di fiati Calliope.
Vercelli. Al cinema Belvedere «Il fantasma del palcoscenico» di Brian De Palma. Il è preceduto dalla musica dal dal New Age Duo e Trio. All'auditorium S. Chiara, alle 21, il Centro servizi spettacoli di Udine presenta «Uomo di forza. Ah! (Non può tentarci)», musiche di Gian Luigi Carlone Banda Osiris e testi di Biagio Bagini. Replica domani.
Vignale. Al «Caffè della Pesa» alle 22,30 suona il quartetto funky soul Luka Jurman .

Domani

Asti. Al Teatro Fiera, alle 21,30, recital di Nilla Pizzi. Ingrosso 3500. Al Teatro Don Bosco la compagnia Gruppo '88 propone la commedia «Lancillotto» di Luciano Nattino. Ingresso 4 mila lire.
Al «Divina» rock Gang e Satellites. Ore 21.
Biella. Al Circolo Biella di Gramsci il gruppo Teatro Devadatta presenta alle 21: «Amore, manichi», monologhi e ni della commedia dell'arte.
Bra. Alla discoteca «Le Mecabre», concerto rock alle 22 con i braidesi Ann Mary Oil.
Casale. Al circolo Arci di Casale Popolo dalle 18,15 suonano i gruppi novaresi 18 Age e Night Crawler, i casalesi G.I. e Faxe Fild e i Branco Banquet di Vercelli. Ingresso mila lire.
Cassinasco. Concerto rock alle 21,30 alla birreria «Il Maltese» con il gruppo rock torinese Dover and Over. Ingresso libero.
Bruno. La Piccola compagnia teatrale di Bazzana, alle 21 nei locali della Pro loco, presenta la commedia «El sendich Valsomera». Ingresso libero.
Galliate. Al castello dalle 21,30 concerto rock dei Blue Back a favore di Telefono Azzurro.
Momo. Al «Jazz pub» di Alzate il quartetto di Dino Pellissero.
Novara. In piazza Duomo mostra dei prodotti biologici.
Ovada. Mercatino di prodotti biologici al parco Ex Madri Pie di via Cairoli.
Sommariva Bosco. Alle salette di vicolo Rocca (ore 21) jazz il pianista Antonio Olivero.
Trino. Di scena al Teatro municipale Snare del batterista Enrico Lucchini.
Vermante. Al Teatro San Nicolao festa del centro provenzale di Coumboscuro. Premiazione del concorso «I mestieri di pan». Balli e musiche folk.

Domenica

Aosta. Al «Discostudio Divina» (ore 21) rock demenziale con Elio & le Storie Tese.
Bruno. Tradizionale «festa delle bugie». Alle 14 escursione ciclistica sulle colline, alle 17 distribuzione di «bugie» e vino.
Belveglio. Concerto Castello alle 16,30 delle due arpiste Eleonora Perolini e Francesca Perotti. Ingresso libero.
Casale. Alle 21.30 al salone Tartaro mercato Pavia concerto rock-folk degli Arcansiel. Ingresso 5 mila lire.
Celle Monte. Alle 16,30 all'Auditorium S. Antonio è in programma un concerto di Giampiero Pierini, flauto e Stefania Guidi, pianoforte.
Crea. Alle 18 al Santuario concerto «Vita e musica nel chiostro» con i Polifonici della Rocchetta. Sono composizioni musicali di padre Giacinto Burroni alternate a brani recitati di spiritualità francescana.
Gattinara. Dama vivente in costume. Alle ore 21 nel campo sportivo di S. Bernardo
Novara. Al Teatro Faraggiana prima nazionale dello spettacolo «L'uomo difficile» per la regia di Luca Ronconi.

In

Alessandria. Martedì 15, alle 21,15, nella sala conferenze dell'Unione Industriale, Furio Colombo presenterà il suo libro «Carriera: vale una vita?».
Asti. Martedì serata d'arte varia a scopo benefico al Politeama in via dell'Ospedale alle 21. Partecipano la compagnia di danza del Teatro Nuovo, la rale di San Secondo e il gruppo Diapason. Ingresso 15 mila lire
Canelli. Giovedì alle 21,15 al Teatro Balbo serata dedicata alla Banca jazz con coreografie di Paola Carnovale. Ingresso 10 mila lire.
Casale. chiude martedì la stagione al Teatro municipale. Alle 21 il corpo di ballo «Brera» diretto da Paola Carnovale interpreterà «Balletto in jazz» con le musiche dal vivo della Artistry jazz band. 28 mila lire.
Galliate. Mercoledì alla birreria «Lo Soliva» Galliate country Wayne Tooker
Torino. Martedì Palareggio Dee Dee Bridgewater (ore 21)

IL FATTO

Asigliano I buoi

ASIGLIANO. Si rinnova domenica, nel piccolo centro a pochi chilometri da Vercelli, la secolare tradizione della «corsa dei buoi», sorta 554 anni fa per sciogliere il voto a San Vittore che aveva debellato la peste tra gli abitanti della zona. La manifestazione, a dire il vero, oggi è nel mirino di chi sollecita il massimo rispetto per gli animali, che non dovranno subire maltrattamenti.

A queste condizioni la tradizione può continuare e la gara, secondo antichi cerimoniali, prenderà il via a mezzogiorno.

Ventiquattro ore prima della competizione, le coppie di animali vengono messe all'asta, ma solo per il tempo della corsa. L'«incanto» si batte a colpi di emina, una misura agraria che serviva per pesare riso e grano. Quattro coppie di buoi saranno aggiogate ai vecchi carri e garreggeranno lungo il viale che fiancheggia il cimitero per conquistare i trofei in palio: una coperta ed un vessillo decorati e ricamati a mano.

Prima della corsa dei buoi, dalla chiesa parrocchiale parte una processione che raggiunge il ponte sulla roggia del Molino San Vittore. Del corteo, oltre ai buoi in gara, fa parte anche «il carro del pane».

Non manca lo spunto campanilistico, per la rivalità fra gli asighianesi e gli abitanti del vicino paese di Caresana, dove domenica prossima e in programma una analoga «corsa dei buoi» ancora più antica.

La tecnica di gara e i cerimoniali hanno comunque sfumature differenti. Anche a Caresana vi sono quattro coppie di buoi in gara ma, prima di essere lanciati al galoppo, compiono tre giri propiziatori attorno alla chiesa di San Giorgio. [g. b.]

La tradizionale corsa dei buoi

AGRITECNICA

E il campo di grano si rinnova coltivando anche il girasole

Il girasole, per la sua rusticità e la grande adattabilità alle diverse condizioni agropedologiche dell'ambiente italiano, rappresenta valida coltura da rinnovo, in grado di fornire, nelle più diverse condizioni pedoclimatiche, redditi interessanti. Bisogna poi tener conto che il miglioramento genetico fornisce oggi agli agricoltori un materiale ibrido molto affidabile e in grado di sfruttare al massimo la potenzialità produttiva della pianta.

L'agricoltore deve comunque fare molta attenzione nella scelta delle varietà, suggerisce il tecnico Piergiorgio Torrini, della Asgrow Italia, orientandosi su ibridi altamente selezionati, dotati di una superiore potenzialità produttiva e di buona adattabilità alle diverse condizioni ambientali. In particolare, nella scelta dell'ibrido, l'agricoltore dovrà tener conto di alcune caratteristiche, come la resa, la resistenza alle malattie, la tolleranza alla siccità. Vediamole.

Resa. In un ibrido è influenzata dalla formazione genetica. La scelta dell'agricoltore deve quindi orientarsi verso quegli ibridi che offrono la massima garanzia di resistenza a condizioni difficili (siccità, attacchi di insetti, malattie).

Resistenza o tolleranza alle malattie. Dall'epoca della semina fino al raccolto pianta è sottoposta all'azione di parecchi organismi patogeni. miglioramento genetico mette oggi a disposizione del coltivatore nuovi ibridi che resistono alle principali malattie del girasole. Per questo motivo è importante la scelta di varietà idonee alle diverse condizioni ambientali. Nel di forti attacchi di «Sclerotinia sclerotiorum», il controllo può essere fatto ponendo il girasole in poliennale.

Tolleranza alla siccità. Una delle caratteristiche salienti del girasole è quella di essere in grado fornire rese soddisfa anche con poca disponibilità idrica. Ancora una volta, mediante un attento lavoro di selezione, i genetisti sono riusciti a degli ibridi molto resistenti alle condizioni di «stress idrico».

Dal punto di vista della tecnica colturale, il girasole non presenta particolari difficoltà di coltivazione, anche se, ovviamente, vi sono alcuni «segreti» per farle rendere di più.

Fino a non molto tempo , si era pensato che la monocoltura del girasole fosse, quella del mais, una buona pratica. Però il diffondersi malattie, in gran parte legate all'ambiente, tra le quali «Sclerotinia», ha portato alla considerazione che la monocoltura non sia il sistema migliore per coltivare il girasole. Quindi, per evitare gravi problemi di carattere fitopatologico, è indispensabile la coltivazione questa pianta in programmi di avvicendamento colturale pluriennali: anche rotazione biennale girasole-grano, molto diffusa in alcune zone nostro Paese, non sufficienti garanzie.

Rusticus

Iniziativa di «Turismo verde» per festeggiare 10 anni di attività

Quante abbuffate in cascina

A cena nelle aziende agrituristiche astigiane

ALBUGNANO. Pranzi in cascina, avanti c'è posto. «Turismo Verde», l'associazione di agriturismo della Confcoltivatori, per festeggiare i anni della costituzione ha organizzato un calendario di eno-gastronomiche. Otto cascine hanno aderito all'iniziativa promozionale: prezzo fisso di 40 mila lire ospiteranno prenotazione, i «cittadini», per offrire un banchetto degno della migliore tradizione contadina.

Il debutto delle serate è fissato in contemporanea per stasera (11 maggio) in un'azienda agricola provincia di Asti, «La Viranda» di San Marzano Oliveto (tel. 0141/856571) ed alla Cascina «Il Capanno» di Pecetto Torinese (telefono 011/8608367).

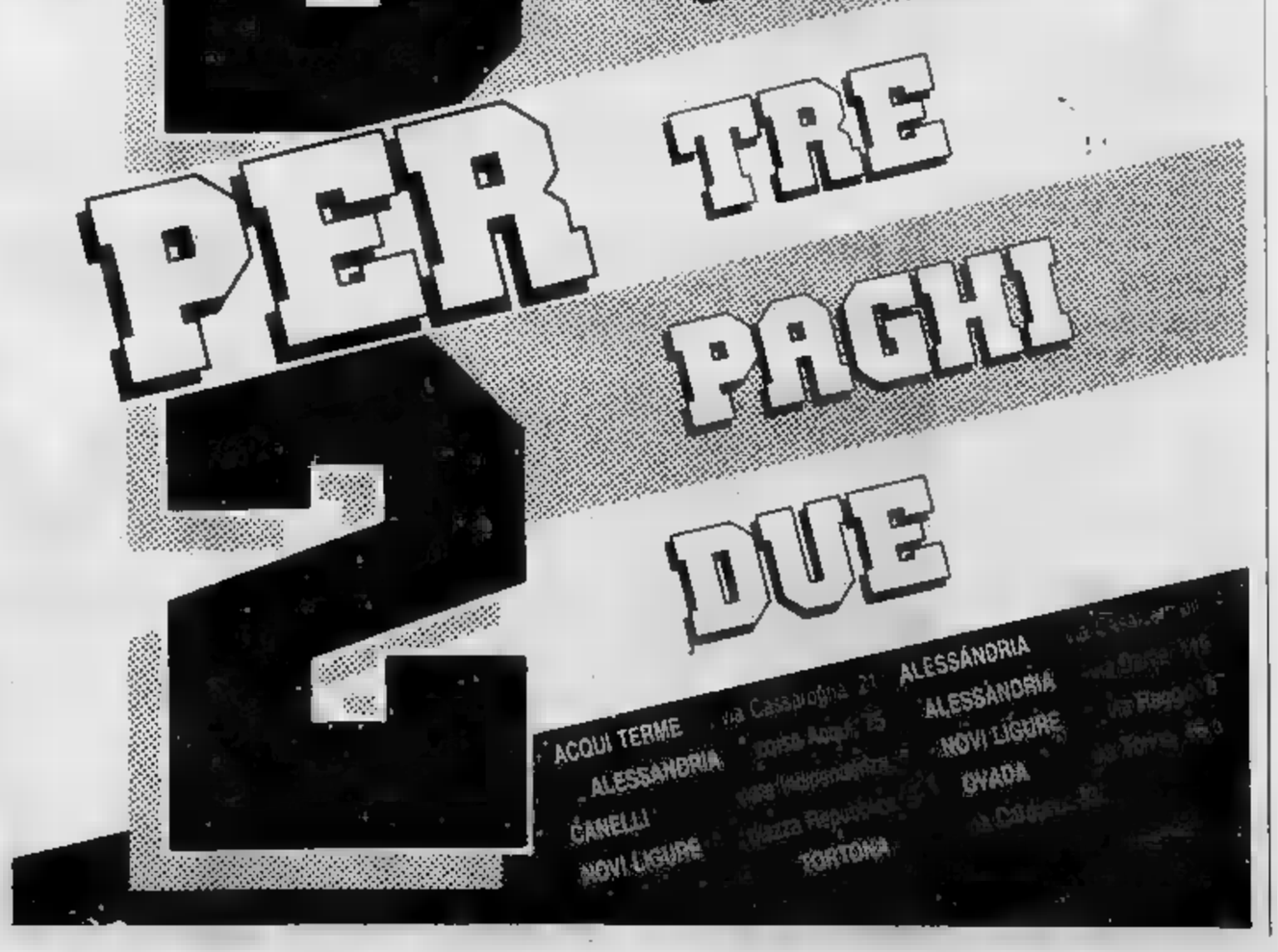
Il 18 maggio si potrà invece cenare a Diano d'Alba da «Simone Castella» (0173/69170) e a Bibbiana, in provincia Torino alla cooperativa «Il frutto permesso» (012)/553B3). Le serate proseguono il 1° giugno all'agriturismo Vignale «Ca' Sebastiano», (0142/923236) e il 2 giugno ancora nell'Astigiano, a San Marzano Oliveto a «La Crota» (0141/831245). Giovedì 7 giugno sarà servita dalla «Cascina Pomera» Vignale (0142/923378) ed infine serata conclusiva alla «Cascina Nuova» di Ceresole d'Alba (0172/674543).

Tutti i menù sono elencati nel dépliant che «Turismo Verde» ha preparato per l'occasione: si può ritirare alle sedi provinciali della Confcoltivatori, oppure a quella regionale di Torino, in via Francesco da Paola 22.

Ogni azienda agrituristica ha un «piatto forte» da proporre: la è vasta e comprende tutti i cibi tradizionali piemontesi. Trionfano gli agnolotti sugo di arrosto, le carni di tacchino, pollo e faraone, frittatine di campagne, i formaggi profumati alle erbe nostrane ed un'ampia varietà salumi, anche questi «produzione diretta». Ma ci sono anche proposte più elaborate: lumache su crostoni di polenta, zuppa di nocchi l'imparegglabile finanziera.

Gli iscritti «Turismo Verde» si sono ritrovati giorni scorsi ad Albugnano nella panoramica Cascina Pensaglio, dove opera la cooperativa «Terra Gente». In occasione del decennale, Turismo Verde ha anche istituito speciale premio per «L'amico in cascina». Ad ospite verrà gnato tesserino a cui verrà apposto timbro per ogni «visita gastronomica» fatta alle aziende. totalizza più punti vincerà premi «in natura» un soggiorno per due persone, in un'azienda agrituristica.

Enrica Cerrato



Da Cole Porter a Gershwin: omaggio a Broadway per beneficenza

Una sera con il musical

Al Comunale i motivi degli Anni 30

Le note del «Duca»: Ci saranno anche le melodie del grande Duke Ellington

ALESSANDRIA. Ci si può divertire, e molto, anche facendo del bene.

Promette infatti di essere divertente la serata organizzata stasera, alle 21, al Teatro Comunale, dal «Lions» di Alessandria-Novi, Tortona Castello, allo scopo di raccogliere fondi per il centro di ospitalità creato dalla Croce Rossa a Genova.

L'iniziativa, a cui hanno dato la loro adesione la Croce Rossa alessandrina e altre associazioni di volontariato e assistenza, ma anche l'amministrazione provinciale, propone un concerto vocale e strumentale.

Sarà un omaggio dedicato dall'orchestra «The Broadway Memories Songs» ai più celebri, struggenti «evergreen» tratti dai musicals americani degli Anni 20 e 30. Maestro arrangiatore e concertatore è Corrado Desessa. Francesco di Giona farà da presentatore e cucirà insieme sul filo della memoria e della rievocazione i diversi momenti dello spettacolo.

Per tutti coloro che hanno vissuto i «roaring twenties» e ancora li rimpiangono e per quanti li sognano guardando i vecchi film e le foto ingiallite, è un'occasione per riascoltare «Old man river», «I love Paris» di Cole Porter, «Satin doll» di Duke Ellington, e tante altre.

E per tornare a stupirsi dell'attualità delle melodie di Gershwin, dove musica classica e jazz si fondono, o per ricordare con emozione e un po' di stupore quanto fossero deliziosamente eccessivi musical come «Show boat» e «Porgy & Bess», che hanno segnato un'epoca e creato mode, entrando a pieno diritto nel mito americano.

Il tutto poi sarà eseguito da un'orchestra proprio come quelle di una volta, scintillante di sax e trombe, con alcuni cantanti di impostazione classica e il coro, ma anche con momenti di grande suggestione, dedicati al solo pianoforte, suonato dal maestro Giorgio Martini.

Una serata consacrata alla nostalgia, ora tanto di moda, ma anche allegra perché erano in fondo tempi gai e insieme disperati quelli, forse esistiti nella realtà o creati da Francis Scott Fitzgerald, in cui negli States ci si vestiva di lustrini e sulle strade bianche di polvere si guidavano macchine lucidissime ed enormi, inseguendo il sogno americano.

In più c'è la certezza di fare del bene perché, con sole 15 mila lire, il costo del biglietto d'ingresso, si contribuirà a finanziare il centro dove ricevono assistenza e ospitalità le madri dei bambini ricoverati al «Gaslini» e alla divisione di ematologia del «San Martino» di Genova.

E' una comunità dove trovano posto anche i piccoli pazienti sottoposti a terapie quotidiane che non richiedono ricovero, e le madri e i bimbi in difficoltà, e che garantisce, tra l'altro, agli ospiti il trasporto in altri ospedali o alla stazione e all'aeroporto, oltre a un servizio di consulenza e intrattenimento, che va dall'aiuto economico al conforto spirituale.

Carla Reschia

NOVI LIGURE

Il ballo della Croce Rossa

Stasera, alla discoteca «Music Palace» di Serravalle (lungo la statale 35 dei Giovi), tradizionale «Ballo della Croce Rossa», organizzato per beneficenza dalla sezione femminile della Cri di Novi. Sono già disponibili i biglietti. E possono richiedere alla Cri o a Maria Vernetti (telefono 0143/75.204).

Per i novesi il ballo è diventato un'occasione privilegiata di mondanità, con sfoggio di eleganti abiti da sera da parte delle signore. Per le promotrici della serata il ballo è però il frutto di un grande impegno organizzativo: sono settimane di lavoro perché tutto riesca al meglio.

L'iniziativa si propone di raccogliere tra i novesi (ma solo loro) offerte e contributi, che saranno poi impiegati dalle volontarie della Croce Rossa nelle opere di beneficenza di cui si occupano abitualmente. La sezione femminile, presieduta da Grazia Chiapuzzo, è una delle tre componenti in cui si articola l'organizzazione della Croce Rossa di Novi. Le altre sono il corpo delle infermiere volontarie ed i volontari del soccorso.

Il ballo annuale di beneficenza della Croce Rossa ha una lunga tradizione in città. Dopo un periodo di interruzione di circa 15 anni, l'iniziativa è stata ripresa nel 1985, anche grazie al contributo dell'Accademia filarmonica nei cui locali sono state ospitate due edizioni del ballo.

GLI **APPUNTAMENTI**

L'America Latina in diapositive

Stasera, alle 21,15, nella sala della biblioteca «Paolo Migliora» di Rivanazzano è in programma una proiezione di diapositive sonorizzate in dissolvenza incrociata dedicate al Sud America, dal titolo «Perù, Bolivia, Brasile». Le presenterà l'autore, Gian Luigi Invernizzi.

A Casale stasera si parla di archeologia

Alle 21, nel salone di Palazzo Langosco, in via Corte d'Appello, a Casale, si terrà una conferenza sul tema «Problemi di tutela e di ricerca archeologica nel Monferrato». Ne parleranno Emanuela Zanda e Marica Venturino, della Sovrintendenza ai Beni archeologici del Piemonte.

Unitrè e astrologia ad Alessandria

Ad Alessandria, alla 15,30, alla Sala Ferrero del Teatro Comunale, lezione di medicina dell'Unitrè con Roberto Prigione che parlerà dei servizi sanitari di base. Nella sala della Confesercenti, in via XX Settembre 15, prosegue, oggi alle 21, il corso di astrologia organizzato da Aldo Visentin.

Ad Acqui Terme la [illegible]

Al Cine teatro Italia di Acqui Terme, la terza edizione della rassegna filodrammatiche si conclude stasera, alle 21,15, con la compagnia «La Soffitta» di Ovada, che presenta «L'orso» e «La domanda di matrimonio» di Cechov. L'ingresso, posto unico, costa 5000 lire.

[illegible], pittura e libri tre incontri a Val[illegible]

«Valmont», il film che Milos Forman ha tratto dal celeberrimo libro «Le relazioni pericolose» di Laclos, è la pellicola proposta stasera, alle 21.30, al Sociale, dal Centro comunale di cultura di Valenza al Sociale. Alla sala della Cassa di Risparmio, in piazza Verdi, alle 21,15, Daniele Pescarmona terrà una conferenza sul tema: «Il ritratto tra l'illuminismo e il romanticismo». Sotto i portici di corso Garibaldi c'è la fiera del libro. Sono migliaia di volumi venduti con forti sconti.

A Montemarzino una cena «d'autore»

La rassegna gastronomica Marengo Tavola stasera fa tappa al ristorante «Da Giuseppe», di Montemarzino. L'appuntamento è con la migliore cucina tradizionale arricchita da qualche concessione alla creatività. Il menù completo costa 50 mila, vini compresi.

Pomeriggio in musica oggi a Vivaldi

Pomeriggio musicale all'auditorium del conservatorio Vivaldi, dove, alle 17,30, si terrà un concerto di Dora Bratchkova, pianoforte e Gisella Depueto, pianoforte. In programma musiche di Ciaicovski e Franck.

La [illegible] Russia se ne parla a Novi

Si parlerà de «La nuova Russia» stasera alle 21,15 all'istituto Pietrino di via Marconi 37, a Novi. L'argomento sarà affrontato da Gigi Moncalvo, giornalista originario di Gavi e oggi caporedattore a Canale 5.

La dinamica mentale per favorire il relax

Il centro danza Borello di via Roma 68, a Novi; ospita da oggi a domenica un seminario di dinamica mentale a cura dell'Ispa, l'istituto sperimentale di psicodinamica di Milano. Sarà la dottoressa Silvia Bonacchi a coordinare il corso che si basa su esercizi tesi a ridurre lo stress, favorire il relax, la concentrazione e la memoria. Per informazioni ci si può rivolgere al centro danza (0143/745287).

Oggi e domani

Il rock giovane a Casale

CASALE. Alcune tra le migliori rock band giovanili del Piemonte sono le protagoniste oggi e domani a Casale Popolo della rassegna «Rock dreams».

Al circolo Arci di cantone Chiesa i gruppi daranno vita a due serate interamente dedicate alle nuove tendenze della musica rock. L'iniziativa è promossa dal musicista vercellese Beppe Vietti e dal casalese Max Sartor, chitarrista degli Actyourage.

Stasera i concerti s'iniziano alle [illegible]. Suoneranno quattro band. Per primi saliranno sul palco due gruppi vercellesi, i Taken to the bottle, che propongono musica hard rock country, e i Nemici dell'igiene, che [illegible] genere definito «garage».

Chiuderanno la serata due gruppi casalesi. Prima [illegible] gli Actyourage. Il gruppo è composto da Max Sartor, Fabrizio Bardozzo, Matteo Bonanno, Alberto Spinoglio, Paolo Saglio, Leonardo Mozzano ed Elena Santagata. E' una band in attività da due anni e che ha partecipato alle ultime due edizioni di «Let's rock».

Concluderanno la serata i Lagoline, che hanno partecipato anch'essi all'ultima edizione di «Let's rock». Sono Antonio Ansaldi, Gianni Franchino, Natalino Grasso, Luigi e Marco Almirante, Adriano Ugolini e Cinzia Zanzi.

Domani, dalle 18,15, suoneranno altri cinque gruppi. Sono i novaresi 18 age e Night Crawler, che proporranno rispettivamente musica street metal e heavy metal, e i casalesi Foxe fild e Q.I., infine i vercellesi Branco banquet.

Il biglietto d'ingresso ad ogni serata musicale costa 8 mila lire. Per gli ospiti della rassegna è previsto anche un servizio di ristorazione fast food.

(t. f.)

primomercato sa

ARTICOLI DA REGALO, PORCELLANE, CRISTALLERIE

UN NEGOZIO IN FRANCHISING AL TUO SERVIZIO IN VIA MIGLIARA N. 7 ALESSANDRIA

Per informazioni:
PRIMOMERCATOCASA - Via Migliara 7 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 52.475

DA CITO È LA STAGIONE DEI KILIM IN OMAGGIO.

Regalati l'emozione di scegliere un magnifico tappeto orientale nel più grande e completo assortimento d'Europa e riceverai un altro in omaggio: uno splendido Kilim turco o indiano, caratteristico tappeto tessuto a mano. Insieme a questa straordinaria offerta, valida fino all'ultimo Kilim*, da C.I.T.O. scegli sempre la garanzia di una qualità superiore, la certezza di prezzi chiari e convenienti, la possibilità di pagamento dilazionato in 12 mesi senza cambiali né interessi.

* e non oltre il 30/05/90, per un acquisto minimo di L. 500.000. Aut. Min. Fin. n. 7112426 del 1-10-87

CITO

TORINO, via Lagrange ang. via Giolitti
MILANO, viale Tunisia ang. via Settala

MANUTENZIONI S.N.C.
11013 COURMAYEUR (AO)
Via Col.Chécrouit - Loc. Dolonne
Tel. 0165/842.770-844.848

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

- Tappezzeria
- Moquette
- Buccio d'arancio
- Graffiati
- Lamatura e verniciatura pavimenti
- Impregnanti
- Trattamento cotto

Venerdì 11 Maggio 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Dalla prossima settimana le trattative per la nuova giunta di Aosta

Tre partiti per un sindaco

Pronti allo scontro dc, uv e socialisti

AOSTA
DAL INVIATO

Dalle parole ai fatti. Adesso si tratta di mantenere quanto tutti i partiti hanno promesso agli elettori di Aosta alla vigilia del voto: una giunta «stabile», capace di lavorare per la città.

Il pallino è in mano all'union valdôtaine, forte dei robusti consensi che ne hanno fatto la prima forza politica anche nel capoluogo. Dopo l'esame dei risultati, il comitato esecutivo ha dato mandato alla commissione politica di aprire le consultazioni con tutte le formazioni presenti in Comune per la formazione della nuova giunta.

«I colloqui cominceranno la prossima settimana», annuncia il vicesegretario François Stevenin. Obiettivi principali? «Due e irrinunciabili: un cambiamento di stile e soprattutto un'amministrazione stabile», ribadisce Stevenin.

Le maggioranze possibili sono più d'una e, sulla carta, tutte a prova d'urto. Così un quadripartito con dc (9 seggi), uv (9), psi (7) e adp (3) o un pentapartito con la partecipazione del pri (2), ma anche una giunta rossoverde con Città insieme (7 seggi), verdi (2), psi e union. Tre ipotesi fra le tante possibili sulla base delle strategie e delle tattiche che ciascuna forza esibirà al tavolo delle trattative.

«Chiediamo a tutti idee chiare, programmi precisi e voglia di lavorare», annuncia Giorgio Lorenzini, assessore uscente, rieletto nelle liste del pri. Insomma, fuori dall'oceano di parole riversate durante la campagna elettorale, «si tratta di fare una giunta di qualità, più che di quantità», come ha sempre sostenuto Pierluigi Rusci, consigliere regionale.

E' quello che sostiene anche nuova sinistra: «Riteniamo fondamentali i contenuti programmatici e l'affidabilità delle persone», ribadisce Elio Riccarand. Gli adp chiedono una maggioranza forte e compatta», come osserva il neoeletto Luigi Cortese. «Pronti a dare collaborazione - sottolinea - ma non a digerire tutto».

Lo scoglio principale da superare sembra essere il nome del sindaco. Bruno Milanesio, segretario regionale del psi, sbandiera il quattro venti il successo personale ottenuto da Leonardo La Torre (più di duemila preferenze). «Era uno dei nostri obiettivi e l'abbiamo centrato», afferma.

Gli altri erano: liquidare la pratica mlv, consentire il rinnovamento del gruppo socialista in consiglio comunale (i nuovi eletti sono tre su sette), sorpassare il pci, diventando il primo partito della sinistra in città. Adesso che sono superati anche i timori per le conseguenze della scissione provocata da Pasquale Tripodi, punta alla conferma di La Torre sulla poltrona più prestigiosa della città.

Union valdôtaine e democrazia cristiana, però, di questo orecchio non ci sentono. «Bisogna tener conto della indicazioni dell'elettorato», ammonisce Stevenin, ricordando i consensi raccolti da Fedele Borre, assessore uscente (1727 preferenze, quasi più del segretario Guy Grimodi.

E la dc, a sua volta, rivendica una «posizione apicale», come sostiene il segretario Gianni Bondaz. Insomma, «la seconda forza politica della regione» chiede una poltrona che conta.

«Ne parleremo con calma la prossima settimana», annuncia Bondaz che, per un giorno, ha messo da parte tutte le preoccupazioni politiche. «Mi occupo solo di mia figlia Elisabetta». Si è sposata, ieri mattina, a Saint-Cristophe, presenti i notabili. Giunta possibile, sindaco e politica genere e argomenti tabù. Giuseppe Borbey, presidente della Finaosta, ha comunque fatto uno strappo all'impegno di non parlare di cose elettorali: «Lunedì si riunisce l'ufficio politico della dc e parleremo di alleanze».

E il sindaco? «Non abbiamo indicazioni, né particolari preclusioni», taglia corto. Salvo precisare subito: «All'interno della nostra lista ci sono molti uomini di valore».

In pci sono d'accordo. Gianni Rigo, consigliere comunale uscente, non vede «personaggi all'altezza tra gli dello scudo crociato», mentre l'uv «potrebbe puntare su Carlo Perrino». Ritiene, tuttavia, di leggere il nome di Leonardo La Torre sullo sfondo delle alleanze possibili. Non dimentica, però, Città insieme: «Tonino è l'uomo giusto per ridare credibilità al Comune».

«Non è un problema nostro - dice Cortese - anche se a mancano uomini di valore come Egidio Lanivi e De Vecchi, che è già stato sindaco». Ciò che conta è che sulla poltrona più importante della sieda «l'interprete di un programma, di un progetto politico preciso per Aosta».

Renato Romanelli

Nelle frazioni

Ecco chi sono gli eletti

In corsa per la riconferma. Il sindaco uscente Leonardo La Torre (Arnaldo)

AOSTA. Le elezioni amministrative di domenica e lunedì, per le maggiori frazioni di Aosta proponevano anche il rinnovo dei Consigli circoscrizionali. Per Arpuilles/Excenex, per Porossan, per Signayes, è stata consultazione elettorale che probabilmente si è svolta per l'ultima volta, perché una proposta di legge pronta per essere approvata dal Parlamento intende limitarne la presenza dei Consigli solo nelle città con popolazione superiore ai 100 mila abitanti. Le liste in campo erano tre, una per frazione, tutte con i 15 candidati ammessi dalla legge; nella precedente consultazione, invece, a Signayes le liste erano due.

I Consigli circoscrizionali sono organizzati come un consiglio comunale in miniatura. L'organismo ha un presidente eletto dal consiglio, adotta deliberazioni che poi vengono portate all'attenzione della giunta del capoluogo, esprime obbligatoriamente pareri, non vincolanti per l'amministrazione comunale, sulle licenze edilizie e commerciali che interessano il territorio della circoscrizione. Anche il bilancio di previsione del comune capoluogo è soggetto al parere obbligatorio del consiglio di circoscrizione.

I campi i cui le circoscrizioni agiscono nei confronti del potere centrale, riguardano essenzialmente problemi di stretto interesse locale: dalla necessità di ripristinare i vecchi sentieri della frazione al miglioramento dell'illuminazione, dalle piccole manutenzioni delle opere stradali, dall'adeguamento del servizio di nettezza urbana allo sviluppo dei collegamenti con la città. Privi però di poteri reali, i consigli devono limitarsi a «sollecitare» la giunta municipale affinché le richieste vengano poste all'attenzione del Consiglio e da questo ottengano il beneplacito.

Questi i consiglieri eletti a Signayes, dove era presente una lista di 15 esponenti dell'uv: Roberto Sega, Mauro Borre, Eliseo Vallet, Josetto Bus Ronc, Rinaldo Courthoud, Fortunato Vetticoz, Celestino Marguerettaz, Ugo Girod, Attilio Bus, Pietro Dufour, Aldo Amati, Martino Picchiottino, Valter Charbonnier, Federico Languin, Ovidio Perrier.

Arpuilles/Excenex aveva una lista formata da uv-psi-indipendenti e sono stati eletti i 15 candidati presentati: Cesarino Henchoz, Luciano Bal, Ennio Charbonnier, Francesco Scaranello, Renato Besenval, Clemente Grimod, Enrico Grimod, Elio Bionaz, Augusto Grimod, Andrea Guarda, Mario Bal, Silvio Charbonnier, Mario Giachino, Walter Locatelli, Ferruccio Rosset.

Porossan aveva una lista composta da uv-adp con 15 candidati eletti: Arturo Marjolet, Cristina Galassi, Franco Villeneuve, Rudy Boch, Antonio Piffari, Laurent Boch, Dario Vaudan, Guerrino Collatin, Enzo Jorriaz, Augusto Cerise, Claudio Chiono, Rosanna Fournier, Gianfranco Negara, Gianfranco Bovet, Valter Ours.

Camera

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA
«Ocho rios» e «Susu Bilibi»

Un gruppo cosmopolita, gli «Ocho rios», e uno proveniente dal Togo, i «Susu Bilibi» (nella foto), sono stasera i protagonisti della seconda serata di «Sfaccettature», la rassegna musicale che si svolge al Discostudio Di. Ieri c'è stato l'esordio con i prestigiosi «Blue Brothers». SERVIZIO A PAGINA 3

CHATILLON
Bimbi paraplegici

L'associazione valdostana paraplegici, con la collaborazione della Comunità Montana del Marmore, celebrerà il decimo anno di vita mettendo in scena, nella sala della biblioteca di Châtillon domani alle 15, uno spettacolo teatrale dal titolo «L'ora del vicino è più esatta». Lo spettacolo, che si avvale della collaborazione della Cooperativa Antica Zecca e di Brivio 2 di Aosta per le scenografie, avrà come interpreti Elis, Luca, Naike, Andrea, Francesca, Rosita e Dany. I protagonisti della «pièce» teatrale bambini tra i dieci e gli undici anni, alcuni iscritti all'associazione e altri che sono loro compagni di scuola, che hanno avuto insegnamenti teatrali da Maria Cosentino, Paola Cattelino e Antonella Bergamo. L'ingresso allo spettacolo è gratuito.

Proiezione diapositive Cai

Questa alle 21, nel salone del Cral Cogne, in corso Battaglione Aosta 18, l'alpinista Carlo Stratta proietterà una serie diapositive su Nepal orientale, Solu Khumbu e Island Peak. La manifestazione è organizzata in collaborazione con la sezione valdostana del Club Alpino Italiano.

AOSTA
Finardi Giacosa

Lo spettacolo di varietà trasformista Arturo Brachetti, in programma venerdì 18 al Teatro Giacosa nell'ambito della «Saison Culturelle» proposta dalla Regione, è stato annullato per indisponibilità dell'artista. L'organizzazione si è però assicurata la partecipazione di un grande personaggio della musica come Eugenio Finardi. Il cantautore milanese è tra i più apprezzati dal pubblico perché le sue canzoni evitano la banalità, affrontando con attenzione i problemi sociali di tutti i giorni. Per i non abbonati il prezzo del biglietto è di 11.000 lire (più mille per la prevendita) e di 7000 per i ridotti.

Goalmaster
LA STAMPA

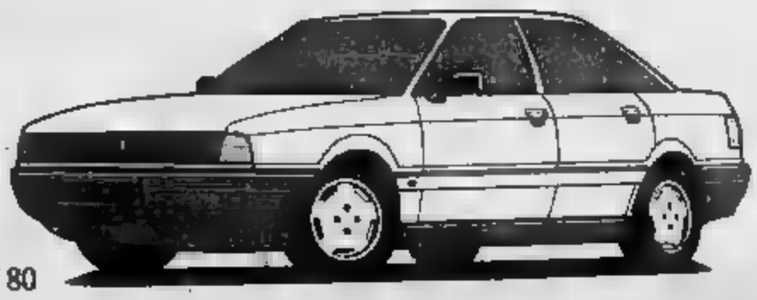
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*

e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.

Goal master
LA STAMPA
Goal master

*in gettoni d'oro

La Strada dell'Automobile Corre via Diritta.
Ogni Tanto, all'Improvviso, una Svolta.



Audi 80

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. (Aosta)

I risultati nei 9 Comuni del Monte Emilius

Niente sindaco adp a Pollein e a Fénis

AOSTA. Non poche sorprese e due clamorosi ribaltamenti della situazione si sono avuti in queste elezioni nei comuni alle porte di Aosta inseriti nella Comunità Montana del Monte Emilius. Nei nove comuni escono completamente di scena i primi cittadini degli adp, che hanno perso il sindaco a Pollein (un solo rappresentante in minoranza) e a Fénis. L'Union valdôtaine si conferma alla guida di Quart, Saint-Christophe e Gressan, perde il Charvensod, ma riconquista dopo dieci anni Fénis.

La dc, oltre alla netta conferma del suo monocolore (questa volta con l'inserimento di un socialista) a Nus, ottiene due nuovi sindaci a Pollein e Charvensod. Il pci conferma la sua guida a Brissogne e Saint-Marcel e rimane in maggioranza (con la dc e più con gli adp) a Pollein. In questa ci saranno dunque quattro sindaci unionisti, tre democristiani, due comunisti e adp. Le sorprese sono venute sostanzialmente da Pollein e Charvensod dove la dc proporrà come primi cittadini Marco Viérin e Dario Comé. A Pollein a vincere (98 voti di lista) è la coalizione dc-pci con Gianfranco Minuzzo ottenere la maggiori preferenze (423), tre in più del futuro sindaco Marco Viérin. In minoranza entrano due unionisti ed un adp e non vengono eletti i campioni del mondo di slittino Lugan e Vaudan.

E' curioso sottolineare che la figlia del sindaco uscente adp, Anilla Menabreaz, è il candidato con la coalizione vincente ha il terzo posto. A Charvensod la lista del sindaco Leo Bianquin che contava sul o di uv, adp e pci è uscita sconfitta (12 a 3) e ora a guidare il comune la con il futuro sindaco Dario Comé.

A Fénis l'uv maggioranza a sostituire il pci accanto adp e dc, il più votato è stato Celestino Brunier con 707 preferenze, seguito a pari da Nello Cerise ed Ego Perron, il nuovo sindaco dovrebbe essere però il direttore del «Peuple Valdotain» Giuseppe Cerise, mi sarà comunista. Anche a Saint-Marcel chi dovrebbe essere il nuovo primo cittadino, in sostituzione del padre, Laurino Réan, ha ottenuto il settimo posto tra le preferenze dove primeggiato con 426 il giovane Massimo Ball.

E' stata riconfermata la giunta pci-adp, che ha prevalso nettamente sulla minoranza dell'uv. A Nus la dc ha prevalso per 197 voti e si riconferma alla guida una coalizione uv-adp-pci che le forze presentatesi cinque anni in liste sep. Grande di preferenze hanno ottenuto il sindaco Augusto Pellegrino e il vicesindaco Sergio Baravex con 955 e 929 voti, la minoranza conterà un consigliere a testa per le tre forze politiche uscite sconfitte. In tutti gli altri c'è la riconferma della giunta uscente.

A Brissogne pci e adp hanno prevalso per 78 voti sulla minoranza unionista con voti per Piero Bionaz e 269 per Leandro e Sergio Marcoz. A Quart 608 separano la lista uv-dc-adp della comunista con oltre le mille preferenze Renzo Barocco (1111), Andrea Rosset (1070) ed altri tre. A Saint-Christophe la lista di Autonomie Communale ha prevalso per 632 voti sui tre candidati pci con in testa alle preferenze Augusto Bionaz con 1218 ed altri 9 consiglieri oltre i 1000 voti. A Gressan infine la lista uv-dc ha prevalso per voti sulla lista «Per Gressan» 1019 preferenze per Aldo Cottino e 975 per Martino Cossard.

In qu Charvensod non ha eletto donne. Tredici le consigliere: Arianna Lexert e Carla Cordel a Saint-Marcel, Silvia Blanc e Rosetta Bertholin a Saint-Christophe, Anita Bryer e Renata Vairetto a Quart, Quendoz e Daniela Tarollo a Gressan, Ivonne Bordon ed Enrica Reboulaz a Nus, Nadia Piccot a Fénis, Simonetta Leo a Brissogne e Anilla Menabreaz e Pollein. Molti i giovani con tante preferenze: a Saint-Marcel Massimo Ball ha conquistato il primo posto, a Fénis il segretario della Jeunesse Valdôtaine Ego Perron il condo.

Cesarino Cerise

Nomi e preferenze dei 408 candidati alle comunali del capoluogo

Gli eletti e i bocciati

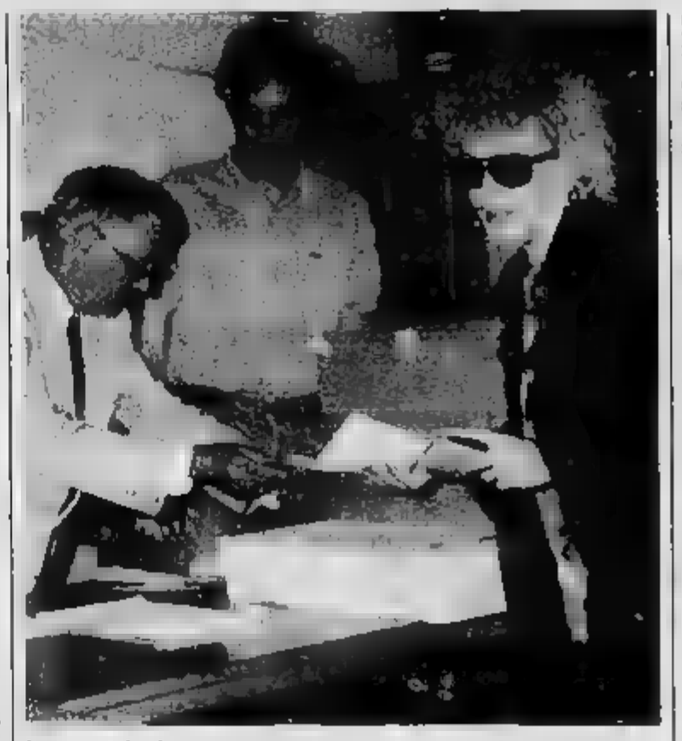
Dal record del sindaco ai senza voto

AOSTA. Qui seguito pubblichiamo i nomi e le preferenze ottenuto candidati alle munali nel capoluogo. In neretto compaiono i nomi i voti di preferenza degli eletti.

UV. Fedele Berre 7; Guido Grimod 1303; Renato Favre 592; Jeannette Fosson 585; Carlo Forina 548; Sandra Norat 540; Pietro Degioz 523; Da Bionaz 454; Ugo Tousco 452; Remo Coquillard 412; Ettore Vierin 382; Roberto Pernottaz 341; Carlo Vittorato 336; Loretta 309; Ernesto Breuvé 296; Antonio Vizzi 253; Emilio Noussan 247; Viviana Berthod 232; Cinzia Bertona 217; Mario Vietti 208; Corrado Boson 182; Ferraro 182; Andrea Vuillermoz 180; Ester Bianchi Trasino 163; Tullio Cavallero 151; Giuseppe Canonico 147; Giuseppe Gnemaz 138; Paolo Castello 137; Roberto Sage 129; Gianfranco Nogara 113; Andrea Noro 107; Pietro Ferrero 106; Dilva Rollandin 104; Carlo Trossello 99; Mauro Bodro 66; Mauro Caniggia Ovidio Perrier 52; Gino Usai 52; Mario Parussini 49; Alberto Peretto 36.

DC. Rudi Marguerettaz 1004; Antonino Chinfalo 619; Emilio Rini 789; Silvestro Mancuso ; Piero Scrufari Piero Perona Capiet 614; Floriana Tardani 517; Guido Cossard 424; Renato Zelllippo ; Tonino Zafettieri 343; Maurizio Corva ; Orlando Formica 336; Piero Vicquery 293; Dario Frassy 272; Alberto Alborno 247; Giuseppe D'Angelo 238; Pasqualino Bernardini 204; Giuseppe Bethaz 166; Antonio Belfiore 151; Rosanna Pagani Lero 146; Rinella 143; Andrea Dall'Aglio 137; Carlo Florio 120; Luigi Sudano 113; Corrado Padovani 111; Aurelio Amicosante 109; Orlando Navarro 107; Attilio Politano 102; Anna Careri 102; Pietro Apostolo 89; Sergio Abbadessa 81; Enzo Vermondi 78; Cristina Curzocrea 77; Angelo Grazia 67; Igor Brunello ; Eddy Dovin... 53; Enzo Gasparini 52; Enrico Passuello 40; Roberto Duclos 37; Franco Barutta

Città Insieme - Alder Tonino 1818; Cristina Jannel 977; Francesco Caracciolo 816; Paolo Charbonnier 351; Giulio Fiou 341; Domenico 281; Cinzia 241; Marino Guglielminotti Gaiet 236; Gio Cardellino 232; Lucia Signorino 214; Anna Belley 204; Antonio De Marco 198; Patrizia Milani 196; Giulio Maletti 194; Giuseppina Machet 190; Vin Furfaro 176; Bruno Communod 171; Domenico Palmas 154; Donata Chasseur 138; Ire Bin 132; Enrico Valerioti 129; Riccardo Jacquemod 122; Rudy Sartor 121; Aurelio Mancuso 116; Michele Mammoliti 116; Salvatore Currali 115; Maria Croatto 110; Ennio Centorno 101; Nadia Amadei Lombard 80; Sabina Benatti 76; Saligaris 75; Cinzia Cardelli 69; Giuseppe Massaccesi 62; Daniela Meggiolaro 57; Giuliana Vuillermin 54; Antonella Barilla 54; Rita Valle Fre 50; Franca Coppo Ravera 36; Roberta Negretto 34; Anna Mansi 20.



La operazioni di voto. Un'immagine raccolta in un seggio elettorale di Aosta

PSI - Leonardo La Torre 2097, Domenico Parisi 713, Cali 706, Antonio 611, Giovanni Aloisi 606, Giuseppe Verduci ; Guido Dosio Giovanni D'Argento 485, Amedeo Roppo 474, no Baldassarre 466, Sebastiano Novarretta 448, Giampaolo Guio 398, Luigi Gaetano 320, 272, Luciano Venture 264, Antonio D'Arienzo 190, Spazzarini 172, Domenico Tripodi 157, Giovanni Pezzotti 147, Gabriella Cape 120, Fiore Francesco 113, Marialice Boldi 102, chele Demaria 100, Antonio Sorace 97, Francesco Albanese 92, Roberto Alvario 81, sin 73, Debora Nania 72, Giuseppe Magri 66, Luigi Benvenuto , Marco Lischetti 59, Vincenzo Sceduto 58, Antonello Piffari 57, Vincenzo Macrì 55, Eloi Donatella D'Anna , Serafina Gentile 41, Luigi Gigliotti 39, Saverio Cozzitorto 33, Gianni Santi 27, Luciano Zajà 23.

ADP - Egidio 725, Roberto De Vecchi 617, Luigi Cortese 582, Giovanni Bortolotti 546, Roberto Arbaney 317, Claudio Bottinelli 275, Giampietro Turcotti 198, Luigi Savoye 175, Arturo Marjolet 128, Ambra Arangio 104, Sergio Amatori 97, Riccardo Vuillermoz , Benedetto Guaita 78, Angelo Gino Bozzetti 76, Alfon Pagliero 72, Franco Manes 71, Carmelo Di Ciuccio 68, Lia Petitjacques 67, Guido Matteotti 64, Enrietti-Bertolotto 49, Paolo Veronesi 47, Lucia Passarin 41, Massimo Cristoferi 40, Severino Noz 39, Donato Zaccaria 38, Gabriele 38, Giovanna Rinaldi 34, Marco Gio Frison 33, Giacomo Paolo 33, Natale Dodaro 32, Roberto Buscelli 32, Giovanni Battista Balan 31, Electra Taddei 31, Giovanni Zoppo 31, Antonio MAzzocco 31, Walter Scaglioni 30, Livio Ezio Juglair 27, Umberto D'Agnes 25, Vanda .

VERDI - Vanni Florio 341, Ilio Viberti 171, Andrea Asiatici 131, Carla Challancin 122, Sanguinetti 84, Dario Margaroli 71, Carlo Lyabel 69, Leo Sandro Tommaso 66, Giacinta Prisan 64, Giancarlo Rosso 61, Massimo Tanzarella 57, Roberto Andrighetto 57, Alessandro Borlot 57, Claudio Dati 56, Miriam Albione 52, Ivana Quendoz Giorgina Momigliano Levi Luigi Fachin 48, Agnes Marechal 47, Franco Re 41, Roberto Giusta 38, Cristina Prax , Giancarlo Bagnod 37, Clara Bosonetto , Luca Bortolazzi 36, Dario Ceccarelli 34, Valentina Lodi 26, Rosetta Betolin 24, Luisella Chiavenuto 22, Sergio Garutti 22, Susanna Cassoni 21, Carmela Carnodeca 20, Maria Rita 18, Aldo Cambiolo 15, Ermilia Restano 14, Glauco Russomanno 13, Vincenza Sorbara 11, Paola Pecoroni 11, Annie Merivot 11, Rosa Drago Dejanaz 10.

PLI - Pasquale Parello 192, Sigismondo Pierucci 92, Giorgio 47, Onofrio Vitellaro 32, Sergio Barbieri 23, Giuseppe Borney 23, Vincenzo Tagliabue 21, Canonico 17, Gino Orlando 15, Romina Tirone 14, Giovinazzo 14, Nella Cappelli 11, Tonio 10, Paola Vestarini 10, Giuseppe Cardona 10, Angela Rosset 9, France Cantelli 8, Giampaolo Sinisi 7, Luigi Faletti , Michele Segato 6, Enrico Zannoni 5, Antonio Mattoucci 5, Franco Mondet 5, Livio Bredy 4, Walter Gigan 4, Maria Capurso 3, Aristide Tutino 3, Aldo Fabris 3, Mario Cairo 3, Eliana Cappelli 3, Alessandro Priod 3, Margherita Muscatelli 2, Efisio Saba 2, Guerrino Ghirardi 2, Angeli Vitale 2, Attilio Perrone 1, Solidea Mantoan 1, Patrizia D'Amico 1, Biagio Rodolfo, Degilia Franchino, nessun .

PSDI - 72, Pasqu Grillo 35, Aldo Sommi 28, Vincenzo Biaci 26, Marcello Ferrari 20, Enzo Bevilacqua 16, Antonio Pirotta 16, Sandro Carrazzo 16, Rachele Severi 11, Silvia Lexert 11, Francesco Cobertto 9, Maria Pirozzo 8, Angelo Capello 7, Filippo Bracco 7, Firmino Martignoni 7, Roberto Paparella 6, Francesca Fenili 4, Valentina Ragazzoni 4, Albino Galluci 3, Rosina Trapasso 2.

MIV - Pasquale Tripodi 274, Gaetano De Gattis 218, Bruno Melito 149, Oliviero 92, Francesco Catapano 68, Giovanni Anello 55, Domenico Colluru 53, Salvatore Agostino 49, Giacomo Di Marco 45, Franco Grazioso 43, Salvatore Agostino 37, Giuseppe Grosso Lavallo 30, Giuseppina Pietrosanti 25, Natalina Avati 25, Mario Politano 23, Ciro D'Agostino 23, Giovanni Stranges 21, Sandro Ramparzo 20, Bertolotto Enrietti 20, Liberato Santise 20, Luisella nardi 18, Giovanni Capua 17, Giuseppe Scarfo 14, Giovanni Zuraolo 12, Florius Perri 12, Bruno Genese 10, Davide Aulesta Cipriano 8, Antonino Gulli 3.

PRI - Giorgio Lorenzini Mauro Baccega 376, Franco De Grandis 321, Francesco Salzone 315, Marini 154, Eugenia la Di Larisse 108, Giorgio Bal 98, Giorgio Rizzotto 90, Noviero 87, Pier Ferruccio nelli 71, Daniela 62, Vacl.ot 58, Susanna Varano 55, Laura Perrone Mo 52, Betrul 50, Stefano Pramarin 49, Dario Carrozza 48, Ferrante Piercarlo Lunardi 47, Stefano Pistritto 44, Alberto Catenì Roberto Andriolo 39, Sergio Tuccio 35, Roberto Bettanin 34, Luciano 34, Pesenti Campagnoni 34, Tullio Maciocce 33, Antonio Franco 31, Flavio Lovato 30, Michela 30, Zardo 28, Germano Consiglio 28, Franco Paonna 21, Giuseppe Puglisi 21, Vittorio Framarin 18, Giovanni Gandini 16, Concetta Magnano 14, Gianluca 14, Sergio Vigani 13.

MSI - Gianlonio Romano 131, Mauro Lazzoni Borluzzi 56, Corrado Gex 48, Maria Franchinato , Roberto Duc 19, Manuela Barbiero 18, Massimo Murzilli 11, Marina Bellini 11, Angelo Tortorelli 9, Valter Ameglio 8, 8, Annunziato Carera 7, Luigi Bruno 7, Sabrina Chiappo 5, Maria Tortorelli 4, Natalina Barbustal 3, Giuseppe Candelo 3, Paolo Gauna 3, Salvatore Fazio 2, Valerio Cavallo 2, Madda Salinaro 2, Giovanni Carboni 2, Massimo Tonti 1, Salva Mancinelli 1, Anni Poggesi 1, Giuseppina Mantia 1, Mauro Cappellesso 1, Andrea Ginepro 1, Giuseppe Con 1, Angelo Dal Vesco 1, Fabio Lessi 1, Danilo Strola, Claudio Carano, Stefania Chiavelli, Giancarlo Maiorana, Ganci, Renato Max Giovanni Rizzo, Anna De Bianchi, nessun

PULIZIA E' FATTA

pensa già referendum

I cartelloni elettorali già stati ripuliti per accogliere i messaggi propagandistici relativi ai referendum che si terranno il e il giugno caccia, pesticidi e statuto dei lavoratori [Artefoto]

La Tour

11100 AOSTA
Via Festaz 88
Tel. 0165 43.741

VENDE

ST. appartamenti di diverse tipologie con giardi balconi in posizione e molto tranquilla ma lontana dai servizi. Ottimo livello di finitura. Consegna prevista in primavera 1991.
ROISAN terreno che la realizzazione .
ST. arredato ingresso soggiorno angolo cottura 1 bagno balcone cantina L. 94 milioni.

Salone
LA STAMPA
Roma - Torino
Telefoni - 6521.459
Pubblicità
Publikompass
venerdì: 9-12,30; 15-19
sabato: 9-12,30

Meeting Club
VIA CHAMBERY 99
AOSTA - TEL. 0165 40.402
sera si balla con l'orchestra di GIANPIERO
Domani sera LUCIA ZANETTI
Domenica pomeriggio e sera
Mercoledì sera si balla con ingresso libero alle dame

E' IN EDICOLA
OASIS
MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA
di Maggio
e regala OASIS MAREMMA
64 pagine a colori per scoprire parco dove e convivono nel rispetto reciproco
su Oasis Maggio inoltre
VALGRANDE/Piemonte
fascino di valle
NEPAL
incontro ravvicinato con il tahr e il
MUSUMECI EDITORE

RHONE-POULENC PHARMA ITALIA facente parte di un prestigioso Gruppo Chimico-Farmaceutico internazionale collocato, per il suo fatturato, tra i primi posti nella classifica mondiale, noto nel settore farmaceutico per la sua ricerca e per le sue qualificate specialità etiche, nell'ambito di un mirato potenziamento delle strutture di marketing volte a fornire alla classe medica un alto livello di informazione scientifica, ricerca

GIOVANI LAUREATI
Discipline Biomediche a cui l'incarico

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO
Per la zona di:

La posizione è particolarmente interessante per un giovane militesente di età inferiore ai 30 anni dotato di dinamismo, spirito di iniziativa e comunicativa, che desideri acquisire una specifica professionalità nel mercato farmaceutico gestendo i rapporti con i più qualificati rappresentanti della classe medica.
E' richiesta la residenza nella città di riferimento.
Si offrono: inquadramento come da C.C.N.L., trattamento economico che si colloca nelle fasce alte di mercato, elevati incentivi al raggiungimento degli obiettivi prefissati, auto in leasing, rimborsi spese, prospettive di elevata qualificazione professionale e concrete possibilità di sviluppo di carriera collegate alle proprie capacità.
E' previsto un corso di formazione ed addestramento intensivo.
Inviare per espresso curriculum con recapito telefonico a:
RHONE-POULENC PHARMA ITALIA S.p.A.
Direzione del Personale - Via Kuliscioff 37 - 20152 MILANO
RHÔNE-POULENC PHARMA

Il Consiglio regionale sui temi della casa, dei Tir e delle ferrovie

Soluzione per il latte

Un nuovo azionista nella Centrale?

AOSTA. La Centrale lattiere d'Aosta, i ritardi nell'erogazione dei mutui per la prima casa, i problemi dell'intasamento dei Tir nei giorni di festa (come il 25 aprile), la linea ferroviaria fino a Pré-Saint-Didier: sono stati questi gli argomenti principali oggetto di discussione nel Consiglio regionale svoltosi martedì. Nella riunione sono anche stati votati provvedimenti fra i quali il programma di attività e di spesa per l'anno 1990 per la formazione professionale e una modifica importante alle precedenti leggi regionali del settore alberghiero che consente una maggiore erogazione di fondi agevolati per incentivare l'attività.

Joseph César Perrin

Centrale lattiere d'Aosta. Le vicissitudini della azienda aostane (che dovrebbe avere un nuovo stabilimento a Gressan) sembrano avviate a soluzione, anche se non nell'immediato. L'assessore all'Agricoltura Joseph César Perrin ha detto che una azienda di Brescia, «Agricola investimenti», è intenzionata ad acquistare la quota azionaria (31 per cento) dell'ex socio Giovanni Polchi, ingegnere milanese titolare della Protecal. Questo però dopo un arbitrato contabile per stimare la quota da versare, che dovrebbe aggirarsi sui 700 milioni. Perrin ha detto «La "Agricola" è molto solida, ha un capitale sociale da 41 miliardi, ha fatturato nell'ultimo bilancio 21 miliardi, ha gestito con successo parecchi marchi commerciali a livello nazionale come il "Latte casa mia", ed è specializzato nella produzione di formaggi».

I programmi per Aosta sarebbero di lavorare da 100 a 150 quintali di latte fresco al giorno, circa 300 di latte a lunga conservazione e poi 200 quintali al giorno di formaggi semiduri del tipo «bianco». Il capogruppo comunista Demetrio Mafrica ha obiettato che sarebbe opportuno far valutare la solidità dell'azienda stessa, ma da un collegio peritale della Regione. Poi ha chiesto che fine abbia fatto il progetto di produrre yogurth, che sembrava il «cavallo di battaglia» della nuova Centrale lattiera d'Aosta, nella quale la Regione ha il 49 per cento di azioni, con il 20 ad un altro privato, la Genefin.

«Se la linea di produzione verrà cambiata rispetto alle intenzioni iniziali occorrerà discuterne in Consiglio regionale» ha aggiunto Mafrica. La «Agricola investimenti» è di proprietà all'85 per cento della famiglia Secchi, da decenni impegnata nella produzione di generi lattiero-caseari, per il 10 della Coripo e per il 5 del Credito di Parma.

Mutui casa. Vi sono circa 500 famiglie valdostane nella graduatoria del secondo semestre del 1989 che devono ricevere i mutui agevolati per l'acquisto della prima casa, con un capitale complessivo impegnato di 80 miliardi. Le opposizioni hanno contestato all'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Augusto Fosson (al quale spetta la gestione dei mutui) la lentezza nelle procedure.

Intasamenti Tir nei giorni di festa. Il 26 aprile c'è stato di nuovo un «assedio» dei Tir alla città di Aosta, code di chilometri. Il consigliere «verde» Elio Riccarand ha chiesto al presidente della Giunta, Augusto Rollandin, perché abbia applicato il decreto predisposto con le forze dell'ordine per evitare simili episodi. Rollandin ha risposto che non vi è nessuna emergenza particolare, ma si è invece manifestato un afflusso rilevante di mezzi pesanti, con una punta di 1300 in 8 ore dalle 22 del 25 alle 6 del 26 nel giorno di festa nazionale con personale ridotto in tutti i comparti».

In sostanza un caso eccezionale, ma Riccarand non si è dotto soddisfatto ed ha invitato Rollandin a prendere accordi precisi anche con le autorità della Savoia per evitare il ripetersi di simili episodi.

Treno Aosta-Pré-Saint-Didier. Rispondendo ad una interpellanza sulla funzionalità della linea, l'assessore ai Trasporti Ilario Lanivi ha detto che «l'Ente ferrovie dello Stato provvederà quanto prima ai lavori di ripristino della galleria di Mombardone e che «la linea per l'alta Valle è stata depennata dall'elenco nazionale dei "rami secchi"».

Elio Riccarand commenta: «E' una buona notizia, ma la giunta farebbe anche bene a studiare con attenzione il progetto esistente per un collegamento internazionale Pre-Saint-Didier-Le Fayet.

I genitori segnalano carenze

Una protesta per il liceo

Un gruppo di genitori davanti al liceo (Artefoto)

SAINT-VINCENT. Un'ora davanti la scuola. E' stata questa la forma di protesta scelta e messa in pratica ieri mattina dai genitori degli alunni del liceo scientifico di Saint-Vincent per esprimere il loro dissenso su alcuni problemi didattici.

«Siamo perplessi - spiega Claudio Puglia, portavoce dei genitori - come vengono affrontate alcune questioni relative al liceo. Abbiamo notato carenze nella preparazione di un'insegnante, non vengono organizzate visite d'istruzione, manca una fotocopiatrice. Dopo ripetute segnalazioni alla preside Imelda Janin e alla sovrintendenza agli studi è stata avviata un'indagine, ma non abbiamo ricevuto nessuna risposta ufficiale».

I genitori hanno deciso di attuare altre proteste, mentre i sostituti della preside, attualmente fuori Valle, non hanno fornito spiegazioni. [g. m.]

L'inchiesta

Lo scontro (2 morti) a Morgex

MORGEX. La Polstrada di Entrèves ricostruito per intero la dinamica dell'incidente stradale dove rimasero uccisi il dott. Oscar Barzagli e il fabbro Donato Di Lallo, entrambi di Morgex. Alle 23,30 di quella domenica, la «Renault 4» di Barzagli, per un malore o un colpo di sonno del conducente, sbandò invadendo la corsia di sinistra dove stava arrivando il «tir» guidato dal danese Ole Gandrup. A causa dell'urto, l'autista perse il controllo dell'autotreno, che tagliò la strada alla «Golf» di Di Lallo e cadde nella scarpata. Il medico morì sul colpo, Di Lallo agonizzò per qualche ora. Gandrup fu ricoverato in gravi condizioni per fratture costali, traumi in tutto il corpo e la rottura della milza, all'ospedale di Aosta. E' stato dichiarato fuori pericolo soltanto pochi giorni fa con una prognosi di 90 giorni.

La ricostruzione è stata fatta in base alla testimonianza del danese e alle tracce di frenata rilevate sull'asfalto. Pare che all'incidente abbiano assistito due automobilisti stranieri, visti sul posto dai primi soccorritori, ma i due ripartirono poco dopo senza lasciare alcuna indicazione. L'allarme venne dato da Ettore Quinson, di Pré-Saint-Didier, pochi attimi più tardi. In breve tempo arrivarono il medico di guardia in servizio quella notte, Salvatore Greco, i vigili del fuoco di Courmayeur, l'ambulanza dell'Usl e la Polizia stradale.

[g. m.]

Il secondo appuntamento di «Sfaccettature» al «Divina»

E ora tocca ai togolesi

Questa sera il blues lascia il posto alle sonorità africane dei Susu Bilibi
Gli «Ocho rios», un gruppo cosmopolita, propongono la «salsa» caraibica

AOSTA. «Sfaccettature» alto scorrendo. Dopo il bagno di pubblico per i «Blues Brothers», anche per oggi si prevede grande movimento, non fosse altro che per le musiche e i ritmi di grande «ballabilità» questa sera, alle ore 21 (sempre al Discostudio Divina), il blues lascia infatti il posto alla «salsa» caraibica e alle sonorità africane. Ospiti due gruppi, uno plurinazionale, gli «Ocho rios», e l'altro proveniente dal Togo, i «Susu Bilibi».

Dice Francesco Battisti, direttore della rassegna: «Le band di questa sera ci introducono a suoni coi quali da anni si confronta la produzione musicale occidentale. Paul Simon, Peter Gabriel, Sting e David Byrne, tanto per fare alcuni nomi, da tempo studiano e utilizzano la musica africana e sudamericana. Certo che talvolta le sonorità di queste musiche, soprattutto di quelle africane, possono risultare in qualche modo estranee all'orecchio del pubblico europeo, ma è nostra intenzione aprire periodicamente una porta a queste culture, con le quali il nostro mondo dovrà prima o poi fare i conti».

Gli «Ocho rios», primo gruppo in programma, possono essere definiti una vera e propria multinazionale della musica, vista la provenienza dei suoi dieci componenti, divisi fra italiani, tunisini, jugoslavi e sudamericani.

Nata nel 1980, la band ha la sua sede in Italia, dove ha partecipato a numerose trasmissioni televisive, ma musicalmente si è formata a Cuba, dove hanno soggiornato a lungo molti dei suoi membri. Il genere proposto è la «salsa», largamente diffusa nelle Antille e fra le comunità ispano-americane degli Stati Uniti. Lo stile mescola alle caratteristiche afro-caraibiche questo musica influenze mediterranee. L'occasione migliore per ascoltarla è dal vivo, come dimostrano i successi principali del gruppo, il concerto per il 70° compleanno di Dizzie Gillespie a Bassano del Grappa (1987), la serata con il gruppo africano «Mori Kante» al Palatrussardi (1988) e la manifestazione di Padova per Amnesty International, al fianco degli «Osibisa» e degli «Steel Pulse» (1988).

I «Susu Bilibi» nascono invece dalle più profonde tradizioni africane, la cui base musicale è costituita dalle percussioni, in particolare dal tam-tam. Il suo suono ritmico ha infatti da sempre accompagnato tutti gli atti della vita quotidiana, dalle feste di famiglia alle cerimonie tribali, celebrando tristezze e gioie dell'esistenza. Esso aveva un tale valore per la cultura collettiva che molto spesso i colonizzatori bianchi ne vietarono l'uso, perché, secondo loro, incitava alla ribellione.

Il gruppo africano, composto da sei elementi fiatro a chitarre, basso, tastiere, batteria e percussioni c'è anche una ballerina), cerca di introdurre qualche elemento di novità nella tradizione, arricchendo la propria musica percussiva di sonorità rock, afro-rock e reggae. La miscela è un'esplosiva gioia di vivere.

Luciano Barisone

Giovane di Aosta

Ha truffato 6 assegni rubati

AOSTA. Dopo aver rubato due assegni in bianco, ha cercato di spacciarli (per un totale di 8 milioni e 700 mila), a un ristoratore e un negoziante. I carabinieri lo hanno individuato e denunciato a piede libero per furto e truffa: sembra abbia confessato.

Non sono state rese note le sue generalità. Si sa soltanto che ha 22 anni, è scapolo, abita ad Aosta, in via Ponte Romano. Il fascicolo è ora nelle mani del procuratore presso la pretura Mario Vaudano.

Le truffe sono avvenute tra il 5 e il 7 maggio. Il giovane ha aperto la «Fiat Uno» di Franco Jemma che aveva sul sedile il giubbotto, con in tasca il libretto degli assegni: ne ha staccati due a metà blocchetto e in questo modo il derubato ne è accorto soltanto dopo un paio di giorni.

Frattempo il ladro ha cercato di «piazzare» gli assegni in un negozio, in un ristorante e sembra anche in una banca, cercando di far accreditare oltre 8 milioni sul suo conto. Ma gli è andata male ed è stato denunciato. [c. l.]

Volvo, Nuova 460.

Carburatore, iniezione, turbo intercooler. 1700 cc. da 90, 106, 122 CV. Tre potenze di motore in tre diverse versioni. GL, GLE, Turbo.

VOLVO

SVAUTO Sas
Via Chambery 60 - Tel. 0165/42397-34874
11100 Aosta

Cinzia Baglione di Torino ha inaugurato nei giorni scorsi la sua prima mostra personale

Aosta, una «deb» alla Saletta d'arte

Al lavoro. L'artista Cinzia Baglione nel suo studio torinese

AOSTA. Blu profondi, squarci di azzurro, verdi intensi, gialli vivaci, una grande passione per i rossi: che tono giocare con i colori e cercare i punti d'incontro e di equilibrio, come fa Cinzia Baglione, artista di Torino, con alle spalle una lunga ricerca alla Scuola di decorazione dell'Accademia Albertina, che proprio in Valle d'Aosta debutta sulla scena nazionale con la sua prima mostra personale. Cinzia Baglione ha inaugurato la rassegna alla Saletta d'arte di Aosta, in via Xavier de Maistre, con una serie di tele di grande suggestione. La mostra è aperta tutti i giorni, fino al 15 maggio.

L'artista torinese propone al pubblico valdostano una serie di quadri «senza titolo», una suite di recenti lavori che sono il frutto di una intensa attività di ricerca. Sono comunque pezzi coraggiosi, che escono dalla «maniera» per seguire l'effetto colore. Cinzia Baglione così assume la sua ricerca tecnica e artistica: «Se si fa scorrere l'occhio su una tavolozza ricoperta di colori, si ottengono due risultati fondamentali: un effetto puramente fisico, e un effetto psichico, dove la forza del colore provoca una vibrazione spirituale».

Il pubblico valdostano può ammirare alcuni pezzi molto significativi come il paesaggio con scogliera, alcuni nudi femminili non sempre graficamente definibili e Amore e Psiche, la pittura più sensibile e rappresentativa di questa prima personale. I ritratti o i personaggi di Cinzia Baglione si muovono sulla tela, diventano vivi e attivi, a dimostrare che il colore diventa l'elemento fondamentale della ricerca e che permette di creare situazioni anche irreali, sicuramente molto intense.

Fiorenzo Panero

DITTA DEL SETTORE CERCA
- INSTALLATORI IDRAULICI ETA' 18/17 ANNI
- OPERAI INSTALLATORI QUA-

TELEFONARE 0165/551.419 (ore ufficio)

leader vendita al dettaglio di elettronica di
CERCA
AL
I requisiti sono:
20-30 anni - diplomato (preferibilmente ragioniere).
Sede di lavoro Aosta
Tel. 0165/765714.

Gli aostani hanno subìto a Torino la seconda sconfitta nei playoff di Promozione

L'Union Uap dà l'addio alla D

E il Sarre centra la terza vittoria consecutiva

AOSTA. Si è allontanata la speranza dell'Union Uap Assuran- di raggiungere la serie D di pallacanestro. Sconfitti in sfida dal Kolbe per 71-65, gli aostani sono stati raggiunti in classifica dai torinesi. A quota 2 in graduatoria c'è anche il Montalto, mentre l'Agnelli ha ipote- il salto di categoria portandosi a 6 punti.

«Abbiamo perso una buona per rimanere in solitudine al secondo po della classifica - dice l'allenatore Massimo Brunello -. Non siamo riusciti ad esprimerci al meglio: l'importanza della posta ha condizionato i ragazzi. Non è mancato l'impegno, però la ci ha giocato un brutto scherzo sul piano . Nel finale una decisione arbitrale contraria (fallo intenzionale attribuito a Grattacaso) ci ha penalizzato oltre misura, però dovevamo chiudere prima le della partita».

Partenza decisa del Kolbe, che si portava a condurre per 13-6 al 6' e per 19-9 al 10'. Il recupero dei biancorossi si concretizzava nelle battute finali del primo tempo, con squadre al riposo sul punteggio di 37-35 a favore dei padroni di . Avvio di ripresa favorevole agli aostani che al 30' conducevano per 48-45, ma la replica dei piemontesi concedeva scampo all'Union Uap Assurances, troppo imprecisa al tiro per sperare nel successo.

«Anche se le probabilità di fare il salto di categoria sono ridotte al lumicino non ci arrendiamo - dice Brunello -. Molto dipenderà dalla partita di domenica contro la capolista (inizio alle 17.30 alla palestra dei quartiere Dora, ndr). Se fermeremo la marcia dell'Agnelli potremo ancora raggiungere la serie .

Miglior realizzatore contro il Kolbe è stato Zavattaro, autore di 15 punti, seguito da Walter Tournoud (13), Giuliano (12), Baldi, Luigi Tournoud e Tiraboschi (6), Di Muzio e Thuegaz e Grattacaso (1). Per l'Union Uap Assurances non ci sono più alternative: i biancorossi devono conseguire tre successi per sperare di imporsi nella poule finale e fare il salto di categoria (soltanto la vincente sarà in serie .

Nel settore femminile ancora una vittoria per il Sarre. La squadra di Marina Repetto ha conquistato il terzo consecutivo superando il Grugliasco per 75-42.

Nessun problema per le biancorosse, che hanno confermato di attraversare un ottimo momento di forma collettivo. Al 5' le valdostane conducevano per 12-4 e al 10' il divario era di 16 punti: 23-8. Chiuso il primo tempo in vantaggio per 39-24, il Sarre ha continuato a comandare il gioco nella ripresa, per imporsi con il punteggio di 75-42.

«La squadra è in buona salute - dice il dirigente Luigi Bellebono -. Le ragazze hanno trovato i giusti equilibri di gioco e stanno regalando soddisfazioni. Abbiamo giocato a zona tutta la partita, creando continui problemi alle piemontesi. I progressi fatti registrare ultimamente collettivo ci lasciano sperare per il futuro».

Miglior realizzatrice è stata Elena Radizza punti), seguita da Loredana Rossi (17), Claudia Deanor (10), Clara Bethaz (9), Stefania Giacometti e Vilma Maccari (5) e Mara Masoni (4). Domani ultimo appuntamento stagionale per il Sarre che riceverà la visita dell'Ivrea, squadra buona levatura tecnica. La partita è in calendario alle 20,30 alla palestra di via Volontari Sangue

Sigfrido Bennyton

Sconfitta per l'Uap Autoprestige

AOSTA. La partita di andata della poule finale della categoria propaganda e i tornei dei quartieri e di Aiguebelle sono stati al centro dell'attenzione degli appassionati di pallacanestro giovanile. La squadra propaganda dell'Uap Autoprestige è stata sconfitta per 57-56 dall'Ipifim A nel primo incontro delle semifinali del campionato piemontese. Gli aostani hanno pagato a caro prezzo un avvio in sordina che ha consentito ai torinesi portarsi in vantaggio per 26-8, ai ragazzi stati imbattibili dal punto vista dell'impegno, però hanno avuto all'inizio troppo timore reverenziale - dice l'allenatore Gabriele Peloso -. L'Ipifim una più quotate compagini a livello nazionale. Gli arnel ci hanno fischiato alcuni falli dubbi. Sono fiducioso per la partita di ritorno».

A livello di mini basket successo dell'Uap Autoprestige nel internazionale di Aiguebelle. I giovani aostani si sono imposti la squadra A, ottenendo anche il sesto posto con la compagine B, mentre lo Stefano Testa ha concluso in nona posizione. Nella categoria ragazzi Stefano Testa è giunto sesto e gli allievi Cral Cogne si piazzati dodicesimi. Il «Torneo quartieria ha fatto registrare la vittoria Saint-Martin davanti a Dora, Centro Storico e Aosta Est. Premi speciali stati assegnati a Luca Francesco, Roberto Ocloppo e Francesco Rappazzo. [s. b.]

Walter Thuegaz

Nitri e Notre Vallée deludono

Valdostane eliminate

AOSTA. E' finita l'avventura della Nitri Renault e della Notre Vallée Programma Italia nel campionato nazionale per società di categoria B di bocce. Alla Nitri Renault non è stato sufficiente il successo ottenuto a Fos- sulla compagine degli Autonomi per 7-5 per accedere alla seconda fase della manifestazione tricolore. La Notre Vallée ha chiuso il torneo con sconfitta per 7-5 contro la Boccia.

Protagonista della vittoria della Nitri Renault è stato Ilario Favre, che si è imposto nel punto tiro obbligato (28-22), nell'individuale (13-8) e nel tiro tecnico (32-25). Testolin ha pareggiato (19-19) nella seconda prova punto tiro obbligato. Sconfitta per i giallo-neri nelle terne (Ducourtil-Moro-Ardito) per 13-12 e nella coppie (Ducourtil-Moro) per 13-9.

Amaro congedo per la Notre Vallée superata per 7-5 dalla Boccia di Carmagnola. I successi parziali squadra di Framarin sono giunti per merito di Fassone-Mongiovetto-Floran nelle terne (13-6) e di Fa- Floran nella coppia (13-6). Nell'individuale pareggio (11-11) di Bomballi.

Chiusa la parentesi del torneo di serie nazionale, l'at- è concentrata sulla prima giornata del campionato valdostano per le categorie e D. Nel girone A della serie C si registrato vittoria della Valle sul Saint-Marcel (8-0), della Nitri Renault sul Quart (7-1) e della Sovauto sull'Aosta- (8-0). Nel raggruppamento B successi del Saint-Marcel sullo Zerbion (6-2), della Notre Vallée sul Sant'Orso (6-2) e pareggio (4-4) tra Nus e Cral Cogne.

Questi i risultati due giorni del campionato di serie : Valle-Saint Vincent 5-3, Quart-Nitri Renault 8-0, Aosta-Sovauto 5-3, Zerbion-Amici bocce Verrès 6-2, Nus-Cral Cogne 5-3 e Notre Vallée-Sant'Orso 4-4. Oggi sono in calendario le partite del secondo turno del campionato regionale.

Si sono già svolte anche alcune selezioni per la partecipazione ai campionati italiani. Guido Ducourtil rappresenterà la Valle d'Aosta a Torino il 30 settembre nella gara di serie B di tiro. Il portacolori della Nitri Renault ha sconfitto in finale per 24-23 il compagno di squadra Mario Favre, che si è poi qualificato per la specialità dell'individuale con assegnazione della maglia tricolore a metà giugno. Nella categoria C ha staccato il biglietto per partecipare ai campionati italiani, in calendario a Novara il 16 e il 17 giugno. Beltrami della bocciofila Aostana.

Gli appassionati delle bocce attendono grande curiosità l'appuntamento di giovedì prossimo a Saint-Vincent con la parata campioni, che vedrà impegnati nella cittadina termale otto i migliori giocatori.

[s. b.]

CALCIO

A Saint-Vincent

Convegno sul turismo ai Mondiali

SAINT-VINCENT. «Turismo mondiali '90: una partita già giocata?»: è l'interrogativo convegno programma oggi al Centro congressi del Grand Hôtel Billia. A meno dall'inizio della assegno iridata sarà fatto il punto della situazione grazie a una ricerca di mercato condotta all'estero dalla società Econstat di Bologna individuare le esigenze dei turisti Italia '90. Parteciperanno al forum, organizzato dalla Sitav, il direttore del Coordinamento operativo e Logistica del Col Marino Quadrino, il ministro del Turismo e Spettacolo Carlo Tognoli, il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto e il presidente della Federazione albergatori Giovanni Colombo, oltre al presidente della giunta valdostana Augusto Rollandin all'assessore al Turismo Renato Faval e al procuratore della Sitav Giuseppe De Fazio.

L'appuntamento in calendario oggi a Saint-Vincent segue quelli già tenuti a Roma, Milano, Bologna, Ischia e Bari.

[s. b.]

Le ragazze hanno dato il via alla stagione agonistica

Esordienti al «Brero»

Sulle strade dell'Envers hanno imposto il ritmo le atlete della Lombardia
Tra le ventisette concorrenti le valdostane Greco (14ª) e Bataillon (22ª)

Alla partenza. Le concorrenti del trofeo «Luigina Brero» attendono il «via»

Ventisette cicliste «esordienti» Piemonte, Lombardia Valle d'Aosta si sono date appuntamento sulle strade aostane per ricordare Luigina Brero, moglie di Francesco Aresca, una delle più grandi figure del ciclismo valdostano, quattro anni fa. Sono le lombarde a dare spettacolo due giri (32 chilometri in tutto) del circuito che da Aosta porta le concorrenti Aymavilles, attraverso i Comuni Gressan, Jovençan e Sarre.

Sull'unica salita della giornata, a Pompiod, la squadrone lombardo ha attaccato in continuazione, mettendo in anche la campionessa di categoria Miriam Ravetti. Tutto questo lavoro ai fianchi della grande favorita ha permesso alle milanesi della società Fortis Vigorplant di presentarsi in forza nel gruppetto delle dieci ragazze che hanno effettuato la volata finale. A vincere è stata Samanta Rizzi (Fortis Vigorplant). Soltanto due le concorrenti valdostane: Romina Greco (14ª) e Andreina Bataillon (22ª). [c. c.]

VOTA FIAT

A maggio scegli le candidate FIAT in speciale. Otto nuovi modelli ad un prezzo decisamente "politico".

PANDA YOUNG £. 8.050.000 chiavi in mano
PANDA NEW DANCE £. 8.700.000 chiavi in mano
UNO CS 90 £. 9.050.000 chiavi in
UNO TREND 3P £. 9.900.000 chiavi in
TIPO YORK 1400 £. 14.350.000 chiavi in mano
TIPO 1400 AGT £. 15.500.000 chiavi in
TIPO YORK 1400 DGT £. 16.200.000 chiavi in mano
TIPO YORK 1600 DGT £. 16.700.000 chiavi in mano

Nuove FIAT serie speciale: le canditate del mese.
E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DELLA VALLE D'AOSTA

Alpi motori AutoAlpina SICAV

OFFERTA VALIDA AL 31 1990. NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN ACCESSORI ESCLUSI.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sab 6-19,30
Domenica: 6-12

Intensa l'attività della «Federaxon» per formare nuovi campioni nelle varie discipline

Fiolet e rebatta, in campo i giovani

Nello tsan si afferma lo «junior» Gard dello Châtillon

AOSTA. La «Federaxon sports de notra tera» e i responsabili dei vari settori da tempo guardano al futuro garantendo un forte impegno nell'attività giovanile. Non viene curata soltanto l'attività squadra, punta a sviluppare e stimolare anche le caratteristiche individuali dei singoli giocatori, mancando (è il 6 tsan con i caschetti protettivi) di garantire adeguate misure di sicurezza.

Sui campi di Saint-Oyen (per la perfetta organizzazione della Pro loco di Saint-Oyen e Bosses) centoventi giocatori hanno preso parte alle finali regionali dei Giochi della Gi tù di fiolet.

Tra gli juniores, giocatori nati negli anni 1975 e 1976, si è imposto nelle dieci battute Jean-Claude Bal di Charvensod con 88 punti, davanti a Michel Luciana con 74 e Fabio Tillier con 71. Tra gli allievi, categoria ri- a giocatori 11 e 13 anni, stati i cugini Charbonnier Arpuilles primeggiare: vinto Simon con 6 punti, davanti a Michel 64 e a Michel Munier con

Tra i più giovani, i ragazzi nati nel 1980 e negli anni ivi, Simone Real di Bosses ha vinto la medaglia d'oro 40 punti, davanti a Pierre Munier con 38 e Christian Comé 33.

primi quindici classificati ogni categoria è stato consegnato un attestato di partecipazione a questo primo grande appuntamento della carriera per i giovanissimi giocatori.

A Brissogne una cinquantina di giovani ha preso parte ai campionati regionali juniores di rebatta. Nelle categoria A (15 e 16 anni) si è imposto nelle dieci battute Francesco Bredy di Valpelline con 74 punti; al secondo posto Giulio Pésquin (72), seguito da René Cottino (71).

Nella categoria B (in gara tredicenni e quattordicenni) a vincere stato un figlio d'arte Gressan, l'erede di Orlando Frachey, Alberto, che si imposto con 80 punti René Rosset (73) e Stefano Belli (66).

In categoria C (al limite dei dodici anni) Fabrizio di Gressan ha vinto con punti davanti a Davide Nex (51) e Fabio Dalbard (42).

Sempre sui campi regionali di rebatta di Brissogne si sono scoperti gli eredi di Bruno Nex nel campionato individuale riservato alle categorie minori. il campionissimo di Doues si è imposto con 144 punti, va detto che anche nelle altre categorie si è giocato sulle dieci battute su ottimi livelli.

In Seconda categoria è stato il diciottenne di Doues Corrado Diemoz a brillare con 108 punti, seguito dal compagno Claudio Pésquin con 105 e da Vanni Argentour di Jovençan con 104. In Terza categoria si imposto Paolo Pinelli di Charvensod con 107 punti dopo aver vinto lo spareggio su Angelo Scalise di Aymavilles, che si è così assicurato il secondo posto davanti al compagno Dario Tallarico (103).

In Quarta categoria su altissimi livelli si è espresso Loris Ducret di Sarre: con 112 punti questo giocatore avrebbe vinto sia in seconda sia in terza categoria. Alle sue spalle Rinaldo Glarey di Aymavilles con 107 punti ed Eugenio Pinelli di Charvensod 106. In Quinta categoria Carlo Bataillon di Aymavilles ha vinto con 88 punti, precedendo Fulvio Jeantet di Doues con 85 e Fabrizio Jeantet di Jovençan con 79.

Per lo tsan l'attività juniores è stata sviluppata a livello di campionato dal 1950, quando vinse il Quart, per poi permettere 13 al Verrayes e 10 allo Châtillon (vincitore delle ultime tre stagioni e dominatore anche a livello individuale nelle spaletous con Gard).

[c. c.]

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Venerdì 11 Maggio
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Nel dopo voto si fanno anche i conti di quanto è costata la campagna elettorale

Elezioni, ecco i grandi esclusi

Quando il seggio rimane un sogno «d'oro»

ASTI. Passate le «buriane» della campagna elettorale, ormai noti i responsi delle urne, si cominciano a fare un po' di conti.

I prossimi Consigli comunale e provinciale non vedranno più alcuni dei [illegible] protagonisti. A sorpresa, hanno mancato l'elezione personaggi che avevano segnato la cronache politiche recenti: da Francesco Mogliotti, socialista (ex psdi) discusso presidente del Consorzio smaltimento rifiuti (è risultato sedicesimo), a Salvatore Garipoli (dc), ex assessore e presidente della Biblioteca (manca l'ha per 32 voti), a Beppo Scaliuga, pure dc (è vicesegretario regionale), «sorpassato» dal collega di partito Porcellana nella [illegible] al seggio regionale, ad Alberto Pasta, liberale, consigliere provinciale uscente che [illegible] la riconferma in Provincia e fallito il seggio [illegible].

E' stata senza dubbio una campagna elettorale più vivace che in precedenti occasioni e ciò può aver favorito quei [illegible] che hanno puntato su formule nuove di approccio con il grande pubblico [illegible] feste in discoteca, telefonate, gite, party. Uno sforzo che è stato sostenuto, in più di un'occasione, anche da investimenti finanziari non di poco [illegible].

Chi, pare, non abbia badato a spese, è il neo consigliere regionale Francesco Porcellana; in città si dice che la sua campagna elettorale in parte curata da un'agenzia pubblicitaria di Asti) [illegible] abbia costato cifre con otto zeri. In quei numeri, rientrano 150 mila «santini» a colori, una gita al lago d'Orta offerta a [illegible] donne di Moncalvo, giornalini, numerosi «passaggi» in [illegible] locali (secondo indiscrezioni, per un minuto ad [illegible] tv locale la tariffa era di [illegible] mila lire), cene e inserzioni a pagamento su giornali. Il suo concorrente Scaliuga, avrebbe risparmiato qualche cosa: il funzionario della Camera di commercio, poteva infatti contare sull'appoggio, non solo politico, dell'ex presidente del Consiglio Gianni Goria [illegible] ha [illegible] un piccolo esempio per dare un'idea dei costi. Scaliuga ha fatto spedire 30 [illegible] lettere, solo di francobolli significano [illegible] spesa di oltre 19 milioni.

Chi anche si è dato molto [illegible] fare, seguendo strade [illegible] sono stati i liberali Piero Ronfani e Marco Visconti oltre a far [illegible] parare un grande manifesto che li [illegible] fiduciosi davanti al Municipio, hanno [illegible] to distribuire in un pomeriggio migliaia di volantini [illegible] due [illegible] [illegible] pattini e vestiti [illegible] un tutu di [illegible] e tutto (gli «esperti» calcolano una spesa di almeno [illegible] milione per la distribuzione, più il costo dei vestiti). Ronfani è finito quarto con 164 voti distanziato di [illegible] dall'eletto Luigi Florio, Visconti quinto.

Tra gli esclusi «eccellenti» [illegible] [illegible] Mogliotti. [illegible]. «Per questa campagna elettorale non ho fatto molto; [illegible] [illegible] alcune interviste su tv private e giornali e un manifesto secondo me molto bello. Purtroppo il mio messaggio non è stato recepito: ho spiegato alla gente che [illegible] l'unico che si è veramente interessato di ambiente garantendo una soluzione concreta al problema dei rifiuti, ma hanno prevalso altre logiche». Scalpore ha fatto anche la bocciatura di Garipoli, esponente di primo piano della dc. Garipoli ha fatto numerosi spot televisivi, presentandosi impeccabilmente vestito con giacca e papillon dietro alla [illegible] vania. Anche il vicesindaco Ver- [illegible] ha puntato molto sul [illegible] saggio televisivo (i bene informati sostengono [illegible] avrebbe speso almeno 20 milioni). L'astigiano Sutera e il nicese Odasso (entrambi eletti nella dc) [illegible] hanno preferito gli inviti a cena: il primo in prestigiosi [illegible] della città, l'altro in confortevoli trattorie.

E spulciando nell'«esercito» dei non eletti, si trova anche chi ha segnato la propria esperienza di candidato con piccoli successi. Nell'ordine, ad esempio, quattro candidati [illegible] hanno riportato preferenze, Francesco Rosso, studente universitario, una sola nel pri. Giuseppe Scali, [illegible] anni, agente di commercio, [illegible] invece raccolto 4 voti (psdi): «Io non ho speso [illegible] lire: al partito l'ho detto che [illegible] potevo impegnarmi finanziariamente. Non avevo ambizioni particolari: per me è stata ugualmente un'esperienza interessante e ringrazio gli altri tre che mi hanno votato».

Fulvio Lavina

Baciati e promossi. In alto a [illegible] [illegible] Garipoli. Di [illegible] Francesco Mogliotti, mentre [illegible] i risultati elettorali. Qui sopra, a destra, Alberto Pasta. Tutti e tre sono grandi «esclusi» [illegible] [illegible] elezioni. A sinistra, un «promosso»: Augusto [illegible] (dc), [illegible] l'asso con [illegible] Mignana

Giunte

Riunioni partiti

ASTI. Le segreterie dei partiti hanno fissato le prime riunioni per valutare a fondo gli esiti delle elezioni amministrative. L'euforia socialista dopo la grande avanzata elettorale è in parte attenuata dalla delusione per la mancata elezione di Galvagno alla Regione. Il psi [illegible] chiederà agli ex alleati di pentapartito il riconoscimento «tangibile» del suo successo elettorale. Le ipotesi ruotano [illegible] ai quattro poli: Comune, Provin- [illegible], [illegible] Risparmio e [illegible] ra di commercio. Le trattative per ricoprire le cariche vacanti partiranno dall'asse preferenziale dc-psi, premiato dagli elet- [illegible] astigiani. Se la dc dovesse rivendicare con insistenza [illegible] ca di sindaco di Asti, dovrebbe lasciare spazio ai socialisti alla Cassa e alla Provincia (tra l'altro Galvagno è stato eletto anche al Consiglio provinciale). In casa comunista appaiono imminenti le dimissioni di Bruno Ferrari dalla carica di segretario provin- [illegible] del pci. [illegible] già prima del non felice [illegible] elettorale.

Consorzi

Il valzer delle cariche

ASTI. Uno dei «nodi» del dopo elezioni riguarda il rinnovo di alcune cariche.

E' il caso, per esempio, del Consorzio per la costruzione e gestione del nuovo palazzetto dello sport e di quello smaltimento rifiuti, alla cui presidenza si trovano due «vittime illustri» delle Amministrative: Alberto Pasta del partito liberale e Francesco Mogliotti (psi).

Pasta non è più stato rieletto in Consiglio provinciale e non è uscito neppure in Comune. L'assemblea [illegible] consorzio palasport, composta da 19 rappresentanti, è decaduta e in carica è rimasto, per l'ordinaria amministrazione, solo il direttivo di cui fanno parte, oltre al presidente, Moro (psi), Giordano (che aveva presentato tempo [illegible] le dimissioni, poi respinte), Montanella (pci), Piotti (dc), Cha (psi) e il presidente provinciale [illegible] Coni, Bruno Fausone.

La statuto del Consorzio non prevede che il presidente [illegible] essere necessariamente [illegible] sigliere, [illegible] è probabile che la maggioranza rivendichi la presidenza del Consorzio. Alberto Pasta ieri [illegible] dichiarato «che il direttivo continua nel suo lavoro e che si è in attesa del finanziamento della Cassa depositi e prestiti per poter dare avvio al [illegible] del Palasport».

Il [illegible] ha navigato negli ultimi due anni, in un mare «tempestoso», fra polemiche e malumori per i continui [illegible] i e ritardi nella posa della fatidica prima pietra dell'impianto del Lungotanaro.

Non sono mancate «battaglie» a colpi di carta bollata, ricorsi al Tar, riunioni infuocate e lotte intestine.

«Caldissima» è la poltrona del [illegible] smaltimento rifiuti: il suo presidente, Francesco Mogliotti (ex psdi, ora al psi nelle cui [illegible] è presentato alle elezioni), è stato uno dei grandi sconfitti alle Amministrative. Per ora ha ottenuto la proroga, in attesa del rinnovo delle [illegible] che, per il disbrigo dell'ordinaria amministrazione. Anche [illegible] questo [illegible] il [illegible] presidenza» è essenzialmente politico e sarà motivo di discussione nelle riunioni delle segreterie [illegible] partiti. [f. c.]

VENTIQUATTR'ORE

ASTI

I «parlamentini» dei quartieri

Sono noti i nomi dei 160 consiglieri delle Circoscrizioni, i «parlamentini» dei quartieri e frazioni di Asti. Tutti gli eletti e le preferenze degli esclusi.

SERVIZIO A PAGINA 2

DROGA

Scarcerati dopo l'arresto

Sono stati scarcerati i tre giovani presunti spacciatori arrestati martedì [illegible] carabinieri di San Damiano. Dario Migliarino, 33 anni, Antonio Stabile, [illegible] anni, Carlo Fiore, di 24, abitanti a Bramairate e Baldichieri sono stati sorpresi [illegible] alcune dosi di eroina. Devono rispondere di detenzione e spaccio [illegible] sostanze stupefacenti.

SERVIZIO A PAGINA 3

SAN DAMIANO

Fino a domenica festa al Torrazzo

Proseguono oggi i festeggiamenti patronali di Santa Croce in frazione Torrazzo di San Damiano. La festa patronale si concluderà domenica con la corsa ciclistica per amatori Udace, valida per il trofeo «Memorial Mario Biffino», organizzata dalla «Cicli Giorgio».

ASTI

Il Comitato cerca hostess

Il Comitato «Asti 90», costituito per organizzare il ritiro ad Asti della Nazionale Brasiliana di calcio, sta cercando hostess da utilizzare nel centro stampa all'Expoasalone. Il Comitato è stato intanto ricomposto ieri.

SERVIZIO A [illegible] 3

ASTI

Ultimi giorni per la Fiera

Conto alla rovescia per la trentottesima Fiera Città di Asti, in piazza d'Armi. I visitatori, dopo due settimane di apertura, sono oltre 60 mila, e gli organizzatori contano di superare la soglia delle 83 mila presenze, toccata lo scorso anno. Intanto continuano gli spettacoli: questa sera balli brasiliani.

SERVIZIO A PAGINA 4

USL 68

Un [illegible] per assistenti

L'Usl di Asti informa che i termini di presentazione delle domande per accedere al corso di «Assistente domiciliare e dei Servizi tutelari» è [illegible] prorogato alle [illegible] del [illegible] maggio.

Continua l'elenco dei risultati delle comunali nell'Astigiano

Le conferme nei paesi

A Frinco e Viarigi vince l'opposizione

Continua la pubblicazione dei risultati delle comunali nei centri minori dell'Astigiano.

ANTIGNANO. Mani unite 127 - 5 seggi: Domenico Binello, Elido Gonella, Giuliana Gonella, Carlo Musso, Giovanni Vairo.

Campanile, spiga, grappolo 191 - [illegible] seggi: Franco Bosso (sindaco uscente), Gianfranco Ansaldo, Francesco Bosia, Dante Destefanis, Antonio Armosino, Emilio Gonella, Aldo Ratto, Car[illegible] Amerio, Giancarlo Montrucchio, Ornella Nano.

CASORZO. Dc: 172 - 12 seggi: Mario Garlando (sindaco uscente), Ermenegildo Rosto, Pierina [illegible] Pietro Accornero, Giuseppe Ronco, Giuseppe Guazzotti, Giovanni Battista [illegible], Tiziana Bruno, Mauro Carro, Luigi Francia, Luigi Giorcelli, Lucia Petricclone Balduzzi, Albina Rosso.

CISTERNA. Pozzo con due draghi 208 - 9 seggi: Michele Canta (sindaco uscente), Candido Vico, Gianfranco Alasia, Michelino Cauda, Secondino [illegible] vetti, Giovanni Guido, Antonio Mo, Giovanni Palma, Stefano Gallino.

Castello [illegible] torre [illegible] bandiera 174 - 6 seggi: Serafino Olivetti, Franco Bodda, Mario Bodda, Domenica Massocco, Bartolomeo Povero, Giacomino Vaudano.

COLCAVAGNO. Solidarietà 2 voti - 5 seggi. Eletti: Vittore Molino, Daniele Morando, Silvia Perotto, Salvino Razzano, Angelo Sorce. Unione Democratica 39 - 10 seggi: Angelo Pescarmona (sindaco uscente), Stefenino Berardi, [illegible] Bosticco, Ovidio Buttolo, Federico De Pilippi, Franco Ferrero, Alfio Morra, Elio Genevro, Bruno Pugno, Floranna Tamagnone.

[illegible] Indipendenti 27 3 seggi: Bruno Mo, Antonella Vecchiettini, Paolo Borsato. Dc e indipendenti [illegible]0. 12 seggi: Carlo Fogliasso, Giovanna Gandolfo (sindaco uscente), Elio Barosso, Luigi Borsato, Marco Busto, Teresio Dezzani, Maggiorino Gavello, Gianni Giaretto, Luigi Giaretto, Angela Vanara, Daniele Vanara, Rinaldo Varcelli.

FRINCO. Campana 191 voti, 12 seggi. El.: Aldo Cantino, Guglielmo Cantino, Romano Cavallero, Sergio Dapavo, Marco Gaspardone, Antonio Gasparetto, Luigi Gavello, Renzo Gavello, [illegible] Lanfranco, Rinaldo Morra, Giuseppa Prioglio, Elmo Rampone.

Dc 165, 3 seggi. El.: Angela Obermitto, Maria Grazia Testolin, Agostino Vercelli (sindaco uscente).

LOAZZOLO. Fiore [illegible] stelo e due foglie 27 - 3 seggi: Rosalda Dagna, Norina Erba, Mirella Negro. Casetta [illegible] quadrato, 85 - 12 seggi: Giovanni Satragno (sindaco uscente). Colla Giuseppe, Fabrizio Dagna, Bruno Delpiano, Claudio Ghione, Francesco Ghione, Giuseppe Laiolo, Franco Nearti, Carlo Leonardi, Franco Penna, Pier Giuseppe Surano, Delmo Tamburello.

MONCUCCO. Palazzo civico, torre, bandiera 120 - [illegible] seggi: Domenico Casalegno (sindaco uscente), Giovanni Crosetto, Michele Corniglia, Giuseppe Fassino, Luigi Moglia, Luigi Graglia, Mario Mosso, Onorato Musso. Grappolo d'uva 131 - 7 seggi: Giovanni Casalegno, Walter Aldighieri, Mario Casalegno, Renzo Casalegno, Mario Cottini, [illegible]nzo Covo, Giovanna Scarampi, Sandra Gaiotto, Vin[illegible] Marzullo, Alberto Mosso, Pierluigi Pedrolo, Alessandra Zucco. Indipendenti, spighe di grano 74 - nessun seggio.

MONTALDO SCARAMPI. «Rinascita Montaldese» [illegible] voti. 12 seggi. Eletti: Enzo Forno, Mario Renosio, Danilo Gambaruto, Piero Gagliardi, Luigino Gambaruto, Stelio Senacheribbe, Luciano Forno, Laura [illegible]nardi Varallo, Marco Gai, Silvio Gai, Walter Cantino, Augusto Orbassano. [illegible] 81 voti, [illegible]. Eletti: Stella Giovine Biglino, Fabrizio Marchisio e Italo Rabino.

SOGLIO. Campanile, spiga di grano, grappolo d'uva [illegible] - [illegible] seggi: Piero Conti, Raffaele Iachetti, Antonio Manzato.

Spiga e grappolo d'uva 54 - 12 [illegible] Franca Conti Cotterli (sindaco uscente), Angelino Amerio, Luigi Falletti, Giovanni Sicco, Giulio Tonel, Ermenegilda Carpignano, Claudio Corsi, Claudia Pastrone, Anna Falletti Amerio, Aldo Bordone, Marco Amatteis, Emilio Berardo.

Franca Conti Cotterli (a sinistra), di Soglio e Giovanna Gandolfo (sopra) di Cortazzone. Per tutte e due è prospettata la conferma a sindaco

VIARIGI. Per Viarigi-Accornari 337 - 5 seggi: Ferruccio Accornero, Guerino Carlo Barbero, Gian Luigi Bussa, Romolo Accornero, Roberto Feliciani.

Insieme per cambiare [illegible] - 10 seggi: Luigi Accornero, Luigi Carlino, Pierino Ghidella, Luciano Arrobio, Brunella Mascarino, Lauro Casciano, Franco Mascarino, Virginio Fracchia, Giorgio Mele, Luigi Spinoglio.

VIGLIANO. Stretta [illegible] 43 - 3 seggi: Giovanni Sconfienza, Romano Maschio, Roberto Dellavalle. Grappolo d'uva e spighe di grano 205 - 12 seggi: Carlo Colombo Gabri (sindaco uscente), Enzo Alciati, Alfio Beliangero, Mario Bianco, Giuseppe Boggero, Maggiorino Bosia, Giuseppe Cantaretto, Paolo Duretto, Bruno Graziano, Adol[illegible] Novelli, Giuseppe Tartaglino, Giovanni Battista Conti.

VINCHIO. Campanile [illegible] spiga e grappolo d'uva 168 - [illegible] seggi: Teren[illegible] Picco, Silvia Baldereschi, Enrico Mazzucco. Due campanili: 296 - 12 seggi: Domenico Festa (sindaco uscente), Giovanni Ernesto Bertolino, Guglielmo Bussi, Angelo Pietro Bussi, Giovanni Ivano De Giorgi, Aldo Ghignone, Giancarlo Giolito, Carlo Valter Giolito, Lorenzo Giordano, Michelangelo Pavese, Battista Mauro Ratti, Baudolino Livio Resta.

Regione, Comune, Provincia

«Bianche» [illegible] «nulle» fanno un partito con oltre 35.000 voti

ASTI. [illegible] commissioni elettorali sono [illegible] la[illegible] per esaminare i verbali di ogni sezione contenenti i risultati [illegible] elezioni amministrative.

Nell'aula del tribunale (presidente il giudice Renzo [illegible] sobrio coadiuvato da altri due magistrati: Rinaldi e Rampini) si stanno controllando da mercoledì mattina, gli atti relativi alle votazioni per i Consigli regionale e provinciale. All'ufficio elettorale mandamentale (presieduto dal pretore Emilio Giribaldi) si svolgono i [illegible] trolli delle elezioni comunali.

Sino a ieri [illegible] riscontrate particolari anomalie rispetto alle disposizioni previste [illegible] legge.

Il presidente dell'ufficio elettorale circoscrizionale, Massobrio, ha detto: «C'è stata attenzione da parte dei presidenti [illegible] seggio e degli scrutatori che [illegible] sono attenuti strettamente all'osservanza delle istruzioni per [illegible] operazioni [illegible] spoglio e registrazione dei voti».

Anche il pretore Giribaldi ha affermato che [illegible] ci dovrebbero essere modifiche dei risultati diffusi martedì dalla prefettura e dagli uffici comunali.

Per queste elezioni la nuova legge ha previsto pesanti sanzioni [illegible] carico dei presidenti [illegible] SCRUT[illegible] per operazioni [illegible] golari.

Dopo la divulgazione dei risultati, [illegible] state rese note [illegible] cifre riguardanti le schede bianche o nulle.

Nelle elezioni per [illegible] Regionali, in tutta la provincia, sono state 12.939 (bianche 12.517, nulle 422). Anche [illegible] il numero è elevato non ha però superato il record delle Regionali di cinque anni fa: 25.069 (10.051 bianche e 15.018 nulle).

Per le elezioni provinciali c'è stato un leggero calo: 18.718 (bianche 11.844, nulle 6874) mentre nel 1985 erano state addirittura 22.685 (bianche 8879, nulle 13.773).

Alle Comunali di Asti le bianche sono state 1606, quelle nulle 2418.

Molte schede annullate contenevano insulti ai partiti, frasi oscene, o scarabocchi.

Non sono [illegible] quelle contestate durante lo scrutinio sia per il voto [illegible] lista che per la preferenza.

[illegible] verbali, a questo proposito, sono state inserite le decisioni [illegible] presidente della [illegible] sione, per ciascun [illegible] in discussione.

Queste hanno [illegible] provvisorio in quanto i voti contestati vengono presi nuovamente in esame dall'ufficio centrale circoscrizionale che dovrà compiere la ripartizione dei seggi tra [illegible] [illegible].

Salvo colpi di scena dall'ultimo momento [illegible] proclamazione degli eletti avverrà nella tarda mattinata di lunedì.

Vittorio Marchisio

Circoscrizioni: pubblichiamo i risultati delle elezioni con le preferenze avute da ciascuno dei 502 candidati in città e nelle dieci frazioni

Tutti gli eletti nei «parlamentini» dei quartieri

Alla democrazia cristiana va oltre un terzo dei 150 seggi, entrano anche i Verdi

Ad Asti si è votato anche per le Circoscrizioni. Erano in palio 150 seggi, divisi tra i [illegible] quartieri e dieci «ventine». I risultati e gli eletti [illegible] nero).

Asti centro

Padi (3,1 per cento dei voti, nessun eletto). Preferenze: Elma Donna vedova Rosina 25, Enrico Badella 17, Flavio Bosia 18, Sergio [illegible] Bortoli 5, Giovanni Maldonese 10.

Verdi sole che ride (7,8%) 1 seggio: **Sergio Signorelli** 47, Florindo Negro 4, Alessandro Viale 7, Elisabetta Romero 8, Nellida Fenoglio in Curletti 4.

Dc (33,7%) 5 seggi: **Antonino Aprile** 120, Enzo Arleri 71, **Franca Bevilacqua** [illegible] Secondo Bordignon 32, Giuseppe Cavanna 32, **Maria Ferlisi** [illegible] Nicola Lupoli 17, Giuseppe Leanza 66, Giuseppe Uncita 61, **Luigi Muscato** 91, Mario Navone 21, Giulio Raviola 16, Angelo Sanfilippo 47, Alessandro De Risi 35, **Iolanda Truddaiu** 120.

Pli (5,8%) 1 [illegible] Carmelo Abissi 21, **Luigi Florio** 62, Paolo Gabri 19, Pier Giorgio Marello 9, Riccardo Rasero 22, Gian Franco Toppino 10.

Psi (20,3%) 3 seggi: **Italo Zollo** 285, Luigi Bonelli 19, Elio Borello 27, Pierangelo Cantarella 13, **Girolamo D'Addato** 39, **Mario Dellaplana** 47, [illegible]tista Antonia Garramone 10, Silvio Lamberti 16, Sergio Maggiore La Terra 10, Roberto [illegible]acagno 3, Maristella Manetta 14, Eugenio Negro 19, Carlo Rainero 26, Mariaenrica Sardi 8, Filippo Valente 8.

Pci (21,3) 3 seggi: **Ezio Bardini** 131, **Claudio Fantaguzzi** 66, **Bartolomeo Ollari** 48, Luisa Vigna 17, Renato Valente 14, Massimo Bello 9, Moris Bellussi 28, Giancarlo Borgognone 22, Giovanni Doglione 1, Gianfran[illegible] Boatto 25, Roberto Gonella 15, Domenico Liguori 14, Fiorella Riminato 21.

[illegible] (4,9) 1 seggio: **Antonio Laudati** 40, Giuseppe Bergia 1, Eugenio Ciuccetti 30, Giorgio Manzoni 4, Severa Pani 1, Roberto Pavese 4, Pasquale Puntillo 4.

Pri (3,1) 1 seggio: **Alessandro Casoli** 9, [illegible] **Cantarelli** 12, Giovanni Gabba 7, Marina Mesiano 9, [illegible] Rosso 7.

Asti Ovest

Psi (21%) 3 seggi: **Maria Pagella in Prina Ceral** 285, Angelo Ambrosone 20, Adriano Bacigalupo 36, Mirella Barbero 47, **Velleda** [illegible] **in De Grandi** 63, Franco Bianco 19, Giorgio Brondolo 29, **Gianni Cavallero** 60, Giuseppe Ciervo 16, Anna Maria Crova 45, Gina Guarino in Bechino 45, Francesco Graffino 5, Paolo Graziano 31, Luciano Malandrone 36, Gioacchino Matina [illegible].

Pri (3,5%) 1 seggio: **Dario Milano** 29, Valter Cassulo 18, Luigi Ivaldi 9, Romano Saracco 14, Giovanni Turello 13.

[illegible] (35,6%) [illegible] seggi: **Claudio Ghi** 183, **Giuliana Berzano** 346, [illegible] **Pellitteri** 203, Piero Bosia 159, Domenico Bussi 41, Claudio Chiabra 98, **Simona Conti** 204, Lorenzo Corrado 56, Giovanni Fasano 67, Graziana Fornaca 73, Luciano Gamba 35, Maria Ausilia Miglietta 109, Pierleone Nebiolo 91, Stefano Santin 123, **Roberto Troja** 185.

Pci (19,5%) [illegible] [illegible] **Torta in Goria** 154, **Francesco Are** 54, Moris Bellussi 27, [illegible]abriele Bozzetti 19, Maggiorino Cestari 12, Gian Piero Bruno 3, **Vittorina Cossetta** [illegible] **Ardissone** 48, Edoardo Ferrara 6, Uberto Ghia 8, Alvin Parigi 32, Gian Franco Sartor 33, Luca Robotti 44, Carlo Ventura 27.

Verdi (8,7%) 1 seggio: [illegible] **mo Mantovani** 31, Bruna Gra[illegible] 10, Giuseppe Sammatrice 2, Nellida Fenoglio 7, Laila Busso 3.

Pli (4,2%) 1 seggio: Carlo Garbero 25, Antonio Gentile 15, [illegible] Lagorio 15, Riccardo Rasero 13, **Giovanni Rostagno** 34, Gian Franco Toppino 5.

Msi (4,1%) 1 seggio: **Virgina Traversa** [illegible] Giorgio Allasia 4, Giuseppe Caracciolo 11, Giorgio Manzoni 4, Giorgio Pani 1, Antonio Piras 3.

Psdi (3,4%) [illegible] eletto. Luciana Baldo 66, Bruna Ambrogio 37, Flavio Bosia 20, Giovanni Domanico 4, [illegible] Maldo[illegible] 10, Franco Perosino 12.

Asti Est

Pri (2,1%) nessun eletto. Preferenze: Lino [illegible] 30, Giovanni Ambrosone 3, Livio Cortese 6, Marina Mesiano 7, Romano Saracco 5.

Verdi (7,3%) 1 seggio: **Giuseppe Sammatrice** 34, Massimo Mantovani 10, Sergio Signorelli 11, [illegible] Curletti 6, Bruna Graziano in Negro 2.

[illegible] (24%) 4 [illegible]: **Grazia Carretto in Della Rocca** 164, **Michele Rosa** 45, **Mauro Vogliolo** 82, Stella Bi[illegible] 9, Paolo Vercelli 97, Claudio Bruno 13, Silvio Bucciol 23, Bruno Burin 23, Oreste Carretto 8, Valentina Cerigo 11, Luigi Giraudi [illegible], Roberto Gonella 27, Roberto Pisu 24, Fabrizio Rissone 26, Gio[illegible] Varlotta [illegible].

Msi (4%) 1 seggio: **Giuseppe** [illegible]**ni** 74, Giorgio Allasia 6, Antonio Laudati 10, Giovanni Lucrezi 2, Severa Pani 2, Sabino Minnini 7.

Pli (3,1%) [illegible] eletto. Carmelo Abissi 29, Guido Barosso 10, Alberto De Feo 8, Luigi Florio 14, Alberto [illegible] 18, Piero Bonfani 6, Marco Visconti [illegible].

Psdi (3,6%) 1 seggio: **France**[illegible]**sca Trotta** 42, Bruna Ambrogio 32, Alessandro Cioffi 1, Michele Maldonese 4, [illegible] Tosatto 2.

Dc (29,8%) [illegible] seggi: [illegible] **Benaudi** [illegible] **Paola Omedè** 149, **Mario Vercelli** 186, Giuseppe Bonanno 74, Gino Bonino [illegible] [illegible] Cantamessa 111, Luigi Fornaca 116, Antonio Forlieto 55, [illegible] Giachino 100, Carla Giorcelli Della Valle 45, Pietro Longo 17, Paolo Martinetti 31, Pia Pianazzola 55, Giovanni Ragucci 52, **Ferdinando Severino** 192.

Psi (26%) [illegible] seggi: **Angela Quaglia** 642, Giuseppe Villero 41, Giorgio Billi 74, Stefano Boido 20, Anella Criscuolo 35, Mario Curcio 18, Massimo Della Noce 21, Giovanni Lodigiani 16, **Pietro** [illegible] **48**, **Riccardo Morra** 101, Gianpaolo Pennino 11, Mario Salerno 43, Sergio Sibona 13, Bianca Terzuolo in Amisano 46, Salvatore Tona 44.

Asti Sud

Verdi (7,2%) 1 seggio: **Alessandro** [illegible] 39, Florindo Negro 3, Italo Lagorio 1, Alberto Pa[illegible] 6, Piero Ronfani 0, Giovanni Rostagno 26, Guido Viotti 1.

Pri (3,1%) [illegible] eletto. Michele Cianci 56, Germano Cantarelli 6, Nevio [illegible] 9, Francesco Rosso 2, Giorgio Zanetti 5.

Casabianca

Dc-Psi (61,1%) 5 seggi: **Gianpiero Berzano** 38, Carlo Cerrato 26, Domenico Rogina 25, Marino Zamarian 14, **Roberto Gambaruto** [illegible] Umberto Capusso 11, **Germano Rosso** 50, **Claudio Frasson** 28, [illegible] **Pia** 47.

[illegible] (4,3%) 1 [illegible]: **Aldo Ghi** 10, Rosetta Bruno, Giuseppe Caracciolo, Giovanni Lucrezi, Giorgio Pani e Francesco Tosa 0.

Insieme per cambiare (34,6%) [illegible] seggi: [illegible] **Fiora Chiusano** 33, **Flavio Chiusano** 22, Carlo Trinchero 20, Gianpiero [illegible] 22, Gea Bausano 9, Franco Giorda 4, **Giuliana** [illegible] 25, Renzo Viarengo 16.

Castiglione

Pri (15,2%) 1 seggio: Arturo Gardino 9, **Gianfranco Arata** 21, Federico Iannuzzi 10, Aldo Perino 1, Raffaella Perino 6.

[illegible] (45,3%) [illegible] seggi: **France**[illegible] **Chiesa** 32, Claudio Donadi 10, **Italo Gardino** 14, Roberto Mascero 8, Elio Raviola 13, Eu[illegible] Baronciani 5, **Roberto Danese** 39, **Colette Heckel** 24, Graziella Vergano 4.

[illegible] **unitaria** (18%) [illegible] seggi: **Mario Fassone** [illegible] Sandro Salvadore 3, Franca Sconfienza 5, Enrico [illegible] 18, Giovanni Reggio 2, Edoardo Gamba 2.

Pci (21,5%) 2 seggi: Giovanni [illegible] 9, **Piero Cavagnero** 18, **Annibale Cotto** 23, Fulvio Gardino 3, [illegible] Girardi 3.

Quarto-Valenzani

Pci (18,4%) 2 seggi: Pietro Bo[illegible]audi [illegible] Guerrino Puriani 1, **Arnaldo Mortara** 11, Nicoletta Ottaviano in Manconi 2, **Fran**[illegible] **Villata** 31.

Psi (35,7%) 3 seggi: [illegible] **Bruno** 56, Andrea Bozzola 13, **Michele** [illegible] **28**, Daniela Cortese in Zanusso 10, Germa[illegible] Franceschi 10, [illegible] [illegible]ero 36, Secondo Prasso 18, Renato Saccilotto 9, Carlo [illegible]riano 6.

Dc (42,2%) 4 seggi: **Enrico Borgo** 32, **Alessandro Campini** 40, Franco Barla 21, Augusto Borgo 8, **Giuseppe Cogginola** 38, Giovanni Paussone 22, **Giampiero Maccagno** [illegible], [illegible]riagrazia Piatti 8, Marco Staniscia 24.

Msi (3,7%) nessun [illegible]. Antonio Baudo 3, Sergio Berruti 2, Rosetta Bruno 0, Rosario Mormina 0, Antonio Pani 0, Roberto Pavese 0.

Montemarzo

[illegible] (44,3%) 4 [illegible] **Egidio** [illegible] **senga** 49, **Lorenzo Bosso** 18, Mario Bosso 5, Ido Bosia 5, Stefano Caggiano 4, Piero Oldano 3, Lorenzino [illegible] 8, Romeo Tonel 6, [illegible] **Turello** 10.

Dc-Pri (55,7%) [illegible] seggi: **Pier Paolo** [illegible] [illegible] **Renzo** [illegible] 16, [illegible] Bonifacio 2, [illegible] **Cora** 14, **Rino Graziano** 16, Angelo [illegible]nga 14, Ermanno **Masenga** 11, Elio Turello 12, **Renzo Turello** 21.

Portacomaro

[illegible] (37,7%) 3 seggi: **Giancarlo Negro** 42, Carlo Avidano [illegible], Enrichetta Bertolino in Novellone 3, Silvana Croce in Barrer 13, **Sergio Lorenzon** 22, Ivano Marchisio 3, Amedeo Martin 16, Adriano [illegible] 37, Gianni Redi 2.

Unione democratica (62,3%) 6 seggi: **Marco Graziano** 119, Carlo Borgna 16, Giuseppe Caldera 12, Gianni Coppo 12, **Gemino Dal Bello** 27, **Piero Nosenzo** 20, [illegible] **Paniate** 35, **Franco Raviola** 68, **Pierino Trevisi** 69.

San Marzanotto

Psi (28,6%) 3 seggi: [illegible] [illegible] 30, **Flavio Argenta** 34, **Ivan Aimi** 35, Vincenzo Fantauzzi 10, Angelo Marza 11, Maria Rosaria Romano 29, Lidia Salmaso 11, Oreste Vespa 1, Natalino Zappa 9.

Dc (71,4%) 6 seggi: [illegible] S[illegible] 237, **Ezio Ruscalla** 79, Gaetano Della Rocca 25, Carla Amerio 8, Angelo Civitate 7, Valter Gaia 59, **Massimo Lavagnino** 33, Piero Saracco 33.

Vaglierano

Dc (35,5%) 3 seggi: **Lauro Serra** 36, Giuseppe Denzani 8, Maurizio Carrato 61, Franco Cotto 16, Paolo De [illegible] 15, Valeria Mantroisco 0, Piero Montanella 25, **Silvio Schiavinato** 52, Gualtiero Vione 13.

Psdi (11,4%) 1 seggio: **Annibale Follo** 27, Andrea Rondolino 18, Mario Longo 9.

[illegible] **civica** (53,1%) 5 seggi **Giuseppe** [illegible] [illegible] 119, Alcide Borin 27, [illegible] Gaj 28, **Giu**[illegible]**ppe Perosino** 57, **Luigino Bardo** 57, **Luigi Bosco** 42, Enrico Bussolino 19, Enrica Cotto 24, **Irma Zucchetti** [illegible].

Sessant-Serravalle

[illegible] **civica** (34,8%) 1 seggio: **Damaso Degioanni** [illegible] Gianfranco Grosso 3, Bruno Damosso 3, Andrea Franco 8, [illegible] Gamba 0, Giuseppe Grosso 16, Giovanni Nosenzo 7, Pier Luigi Parigi 4.

Psi (39%) 4 seggi: **Claudio Arri** 37, Mauro Arri 29, Loren[illegible] Brignolo 15, Gino [illegible] 7, Giovanni Floris 8, **Ettore Fornaca** 84, Luigi Fornaca 24, **Pierina** [illegible] **in Pregno** 43, **Giorgio Musso** 73.

[illegible] (44,1%) [illegible] seggi: [illegible] **Arri** 101, Giancarlo Bertolino 26, Dionigi Currado 11, Michelino Paussone 36, [illegible] [illegible] 83, Germano Giraudi 9, **Maurizio Grasso** 40, Luigi **Musso** 46.

Msi (2,1%) [illegible] eletto. An[illegible] Baudo 3, Aldo Ghi, Antonio Piras, Pasquale Puntillo, [illegible] Tosa e Virginia Traversa 0.

Vinchio-Valmanera

Psi (15%) 1 seggio: **Canio Demma** 11, Girolamo Ollandini 5, Giuseppe Sproviero 9.

[illegible] (56,1%) 5 seggi: [illegible] **Car**[illegible] **86**, Umberto Binello 29, **Piero Carbone** 49, Giuliano [illegible] 35, **Alessandra Borio** 36, **Livio Marello** [illegible] Carlo Perotti 5, **Silvana Rampone** 40, Mirco Sardo 16.

Lista civica (28,9%) 3 seggi: Maurizio Avidano 23, Angelo [illegible]e 17, Pasquale Famiglietti 17, **Franco Fassi** 71, **Renato Fausone** 26, Franco Musso 9, Alberto Risso 37, Germa[illegible] [illegible] 11.

Varglio

Dc (52,6%) 5 seggi: **Mario Sor**[illegible] 11, Antonella Guelfo 7, **Giuseppe Quaglia** 8, **Mario Quaglia** 31, Agnese Casalone 5, Federica Casalone 7, Giovanni Omodei 13, [illegible] **Viarengo** 21, Franco Zanettin 6.

Indipendenti (47,1%) 4 seggi: **Pietro Amerio** 10, Antonio De Bortoli 7, **Claudio Montico**[illegible] 18, Franco Negro 5, Enrico Perosino 10, **Giuseppe Ratti** 17, Luigi Ratti 10, **Guglielmo Trotti Malina** 23, Domenico Viarengo 10.

Positiva la relazione del presidente dell'Unione, Pier Luigi Visconti

Industria, l'89 è stato ok

Mille assunzioni, diminuita la «cassa»

ASTI. Duecentocinquanta aziende associate, per un totale di 12 mila dipendenti, in rappresentanza del 75 per cento della forza imprenditoriale dell'Astigiano: questa la consistenza dell'Unione industriale di Asti nella cui sede mercoledì è stata tenuta l'assemblea generale dei soci.

All'appuntamento non sono mancati i principali rappresentanti delle piccole, medie e grandi aziende che fanno capo all'associazione: le realtà produttive di maggiore consistenza sono da sempre in collegamento diretto con l'Unione: Way-Assauto, Weber, Gata, Saclà, Sisa, Morando e, in provincia, ditte come Riccadonna e Gancia di Canelli e Cortubi e Rft di Villanova. E tuttavia la percentuale delle grandi aziende (al di sopra dei 100 dipendenti) costituisce appena il 10 per cento della «forza» dell'Unione industriale. La parte del leone la fanno le piccole fabbriche, quelle che non arrivano ai addetti e che raggiungono il 65 per cento della base associativa. C'è infine un per cento di medie aziende, con organici compresi cioè tra i 20 e i 100 dipendenti).

«L'assemblea generale dei soci - ha ricordato all'apertura dei lavori il presidente dell'Unione, Pier Luigi Visconti - è occasione di discussione sull'andamento produttivo dell'anno appena e sulle prospettive per il futuro, in un quadro di riferimento nazionale e internazionale». Ad ascoltare la relazione del presidente c'erano anche i rappresentanti di alcune aziende non con le quali l'associazione mantiene buoni rapporti.

Visconti (socio di minoranza della Sisa Holding, di cui fa parte lo stabilimento astigiano) ha affermato che il 1989 è stato un anno positivo per l'industria locale. «Sono diminuite le ore di integrazione - ha rimarcato il presidente - 1230 nuovi assunti entrati a far parte degli organici aziendali». Secondo i dati forniti dall'Osservatorio della congiuntura della Camera di Commercio, nell'89 le integrazione straordinaria è diminuita in misura considerevole rispetto all'anno precedente: le ore autorizzate sono state infatti poco più di 350 mila contro le 593.665 dell'88. In calo anche le ore di cassa integrazione ordinaria: erano 255.368 nell'88, 212.700 l'anno scorso.

L'Unione industriale giudica favorevolmente anche l'andamento occupazionale dell'89: la metà delle 1230 è stata regolata dal contratto di formazione, che gli imprenditori astigiani ritengono particolarmente valido. Sempre nell'89, inoltre, è stato rinnovato il 90 per cento circa dei di formazione scaduti.

In 1990 delle prospettive ancora incerte per molte ditte vinicole (nei primi mesi dell'anno le esportazioni hanno subito un sensibile calo per effetto delle restrittive imposte dagli Usa), si apre una stagione contrattuale per i settori metalmeccanico e chimico. Tra qualche mese toccherà anche all'Avir (settore vetro). Le aziende metalmeccaniche, associate all'Unione industriale, interessate a tale scadenza sono una cinquantina; appena mancata, invece, quella del settore chimico (spicca tra tutte la Polipron di Villanova).

Gli industriali astigiani prevedono per questa occasione nuove tensioni con il sindacato (molti le voci «delicate» comprese nelle piattaforme rivendicative, tra cui quelle sulla riduzione d'orario e sul salario) e temono che ai torni del clima di conflittualità esasperata». «Attualmente - precisa Fabrizio Forti, direttore dell'associazione - i rapporti con il sindacato sono tra i più distesi. Sicuramente la nostra situazione è peggiore di quella torinese, dove negli ultimi anni le conflittualità sono rientrate in una giusta dimensione».

Laura Nosenzo

Luigi Visconti presidente dell'Unione Industriale di Asti

DALL'ASTIGIANO

AGLIANO
in concorso

Nel salone del municipio, stasera alle 20,30, gli allievi delle scuole alberghiere piemontesi, (Acqui, Barolo, Bardonecchia, Bognanco e Agliano), si sfideranno nella preparazione di cocktail classici, fantasia e soft-drink. L'iniziativa, giunta alla settima edizione, è organizzata dal Centro formazione professionale alberghiero in collaborazione con i baristi dell'Aibes. La giuria sarà presieduta da Giovanni Borello. Il pubblico è giudice di una gara parallela: i giovani di Agliano prepareranno cocktail a base di vino; il più gradito sarà premiato con un trofeo della Cassa di Risparmio di Asti. La serata sarà presentata da Meo Cavallero con il gruppo «Cantavino».

DON BOSCO
Domenica del donatori

Domenica i gruppi Fidas di Albugnano, Aramengo, Baldissero Torinese, Buttigliera, Cambiano, Chieri e Riva di Chieri si ritroveranno al Colle Don Bosco per la festa sociale. Alle 10,30 sfilata con bandiere e banda alle le premiazioni per donatori.

Il vescovo per il parroco di Gorzano

Stasera alle 21 a Gorzano si terrà messa, celebrata dal vescovo monsignor Severino Poletto, per i 55 anni di sacerdozio del parroco don Antonio Francesco Ferraris. Nell'occasione si festeggerà anche l'ottantesimo compleanno del sacerdote.

CISTERNA
Domani degustazione di vini

La Nocente Vini Cisterna organizza, domani, una degustazione dei suoi prodotti all'enoteca di corso Montecucco a Torino. La degustazione è gratuita e durerà tutto il giorno.

NUBIFRAGIO
Le il 22 maggio

I proprietari fabbricati danneggiati dal nubifragio del 10 luglio potranno fare domanda per ottenere i rimborsi previsti dalla Regione. Il Comune fornisce le modalità per la presentazione delle domande che dovranno pervenire entro il 22 maggio. Rivolgersi Centro informazioni in municipio (tel. 399,298).

Giovani per gli handicappati

Il gruppo giovani dell'Unitalsi di Asti ha un servizio a favore degli handicappati. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Unitalsi in Carducci, tutti i giorni dalle 10 alle 12 (tel. 56.291).

San Damiano, sono accusati di detenzione e spaccio

Scarcerati i 3 giovani arrestati con l'eroina

Sono rimasti in libertà i tre giovani arrestati martedì dai carabinieri di San Damiano per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Antonio Stabile, 26 anni e Carlo Fiore, 24 anni, entrambi di Bramairate e Dario Migliarina, 33 anni, di Baldichieri, sono stati sorpresi mentre cercavano di spacciare alcune dosi di eroina a San Damiano.

Da tempo i militari li tenevano sotto controllo: martedì sera il terzetto è stato visto arrivare in via Roma a bordo di un'auto.

I carabinieri (in borghese) hanno visto uno strano via vai di tossicodipendenti intorno alla vettura ed hanno deciso di intervenire.

hanno intimato l'alt Stabile, Fiore e avrebbero cercato di disfarsi bustine di eroina gettandole un'auto in sosta. è però sfuggita ai carabinieri che hanno recuperato la droga dichiarando in arresto i giovani.

In tasca Dario Migliarina aveva anche circa 4 milioni in contanti.

Dopo l'interrogatorio, il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, ha contestato ai tre le imputazioni di detenzione a spaccio di sostanze stupefacenti e di associazione a delinquere, disponendo il loro

Gli accusati non hanno saputo spiegare che siano venuti in possesso della droga, né come ne Le loro posizioni dovrà ora attentamente vagliate dagli inquirenti.

L'operazione dei carabinieri rientra nel programma di prevenzione e lotta alla diffusione e spaccio degli stupefacenti messo in da Compagnia di Asti e dalla squadra mobile della questura. Sotto questo profilo il Sandamianese è considerato ormai una delle «zone calde». E non è un caso che due dei tre arrestati siano della vicina Bramairate, frazione di Asti, dove nell'ultima settimana sono stati scoperti e arrestati altri due presunti spacciatori. Mauro Alessio, 27 anni (nella cui abitazione nel giardino erano stati trovati dalla polizia «pani» di hashish nascosti) e Luigi Origlia, 25 anni (sorpreso dai carabinieri in un bar della frazione con due dosi di eroina).

Per il momento viene comunque escluso qualsiasi aggancio tra i tre episodi.

La droga, secondo le informazioni raccolte da carabinieri e polizia arriverebbe nell'Astigiano dalle «capitali» dello spaccio, Torino e Milano e verrebbe poi «tagliata» prevalentemente il lattosio. In questo modo gli spacciatori possono ottenere da un grammo di eroina (costo sul mercato intorno alle 200 mila lire) anche 8 dosi, da rivendere ai tossicodipendenti a prezzi variabili tra le 30 e mila lire ciascuna. In aumento anche il traffico di cocaina (ha un prezzo doppio dell'eroina) resta sempre florido il mercato dell'hashish e della marijuana.

[f. b.]

La vicenda dei due centri per handicappati di Canelli e Montabone

La Cgil ridimensiona le accuse

Pisu: «Al Boschetto ci sono molti problemi, ma escludiamo episodi di violenza sui ricoverati» Sabato riunione delle famiglie dei pazienti: il sindacato sarà denunciato per diffamazione?

CANELLI. Ha destato sorpresa la notizia diffusa nei giorni scorsi dalla Cgil sui presunti maltrattamenti nei confronti per handicappati «Boschetto» di Canelli e «Cascinale» di Montabone.

In zona i commenti sulla vicende sono discordi: mentre gli amministratori due comunità (Rino Bo, titolare «Boschetto» e il figlio Piero Bo, presidente del «Cascinale» e sindaco Castel Rocchero) respingono ogni addebito, la Cgil ha tenuto mercoledì pomeriggio a Canelli una conferenza stampa per definire meglio i termini della questione. Sono state fatte precisazioni che «correggono» in parte le dichiarazioni fornite la settimana e che ridimensionano i contorni della vicenda. Alla presenza di operatori del «Boschetto» iscritti alla Cgil, Gianni Pisu, responsabile organizzativo del sindacato, ha chiarito: «Le accuse di maltrattamento riguardano soltanto alcuni ospiti del Cascinale di Montabone. Di problemi al Boschetto ce ne sono molti, ma escludiamo che siano successi episodi di violenza sugli handicappati».

La precisazione era stata sollecitata gli stessi assistenti iscritti al sindacato per «fare chiarezza sul lavoro che ogni giorno noi e i nostri colleghi svolgiamo nella comunità». Il clima all'interno della struttura è piuttosto «surriscaldato». Per sabato mattina è prevista la conferenza stampa dei genitori degli ospiti: difenderanno l'operato degli amministratori del «Boschetto» e con ogni probabilità ribadiranno l'intenzione di denunciare la Cgil per diffamazione (un'analoga iniziativa è stata annunciata anche dal titolare Rino Bo).

Ma intanto i sei assistenti alla Cgil sottolineano «il disagio profondo degli operatori che lavorano nel e ricordano che «Piero Bo, consulente del Boschetto, ha sempre mal sopportato la nostra adesione al sindacato». «Ci siamo iscritti alla Cgil non perché la comunità chiudesse - ha spiegato Aldo Tonella, delegato sindacale - ma per migliorare la situazione di chi vi lavora».

«Fino a dicembre - ha ricordato l'assistente Alberto Virando - la direzione non gli operatori che erano in ferie, creando disagi a chi era in turno. Ancora ci limitiamo semplicemente ad assistere gli ospiti, senza poter fare alcun intervento riabilitativo». Un'altra delegata, Paola Ratti, ha aggiunto: all'anno scorso eravamo pagati secondo il contratto di lavoro del commercio. Da gennaio le sono cambiate, la direzione applica a modo suo un'altra normativa. Abbiamo già fatto i conti: alla fine dell'anno verrebbero a mancare dalle nostre buste paga circa mila lire».

Tuttavia i «nodi» irrisolti del «Boschetto» non riguarderebbero soltanto controversie di carattere sindacale. Uno dei sei operatori iscritti alla Cgil, Marco Severino, a gennaio ha presentato querela contro Piero Bo, che lo avrebbe percosso mentre era in servizio al Centro.

[l. n.]

Paola Ratti, delegata Cgil

Il 28 maggio arriva il Brasile: le iniziative del Comitato

Cercasi hostess per «Asti '90»

Pivato Mobili arrederà il centro stampa

ASTI. Il comitato di '90» costituito da Comune, Provincia, Associazione produttori moscato, Cassa di risparmio, per preparare l'arrivo della zionale brasiliana di Asti, dopo il «letargo» delle elezioni si è ricomposto ieri in forma «tecnica»: nel consiglio direttivo sono stati inseriti funzionari degli enti anziché i rispettivi assessori.

La scelta è stata resa necessaria dai probabili rischi di ineleggibilità degli amministratori pubblici.

riunione partecipato anche il procuratore legale della Nazionale verde-oro, Sergio Azzaretto: al termine il dirigente brasiliano non ha rilasciato dichiarazioni.

Il comitato «Asti '90» sarà composto da due funzionari della Provincia, Fausto Fracchia (presidente) e Bartolomeo Cavaliere e da due funzionari comunali, Ugo Gamba (vicepresidente) e Gianluigi Porro.

Direttore di «Asti 90» è l'avvocato astigiano Gianni Trombetta, giudice sportivo aggiunto Lega calcio.

«L'operazione Brasile» si è iniziata subito dopo il sorteggio «mundial» Nazionale ca ca disputerà la prima fase a Torino, Inal e Scozia, Costa Rica e Svezia).

La lta del ritiro da parte brasiliani è caduta sull'«Haste di Valle nedetta dopo un'attenta valutazione. I giocatori verde-oro arriveranno ad Asti lunedì 28 maggio e vi per circa un mese.

L'albergo e l'ampio parco (con annessi campi da tennis e calcio) stati prenotati tempo. In quel periodo l'«Haste» sull-limits» per tutti coloro che non fanno parte della delegazione brasiliana. Per arginare il prevedibile «assalto» dei tifosi verranno utilizzate oltre un centinaio tra poliziotti e carabinieri.

Intanto Comune e Provincia hanno organizzato la sala stampa che avrà sede all'Exposalone in piazza Alfieri: del «pool» organizzativo è entrata a far parte la ditta «Pivato mobili» e delegato l'incarico arredare il centro.

E'stato organizzato anche un servizio di hostess in grado di fornire le indicazioni utili agli ospiti e ai giornalisti. Un'occasione per chi cerca un lavoro temporaneo ed ha una buona conoscenza di almeno due delle seguenti lingue straniere: inglese, spagnolo, portoghese, francese e tedesco. Per informazioni rivolgersi all'ufficio dell'Exposalone, in Piazza Alfieri (telefono 33.316 o 55.332) entro e non oltre il 16 maggio, oppure al «Centro incontri» nei giorni feriali dalle alle 12 e dalle 16 alle 19.

[r. a.]

La torcida, il «caldo» tifo brasiliano

Causa Gallizzi Bussi

C'è tenda per la vetrina del macellaio

ASTI. Prosegue la causa civile tra il macellaio Decimo Bussi e il pellicciaio Franco Gallizzi: al centro della «contesa» i riflessi del «palazzo di vetro» di via Massimo d'Azeglio che danneggerebbero la carne esposta. Mercoledì prossimo ci sarà un'altra udienza tra le parti davanti al pretore Emilio Giribaldi.

Intanto Gallizzi ha fatto installare, a spese, una tenda speciale all'ingresso della pelleria, per riparare la vetrina dai riflessi del sole. Sembra però che il pellicciaio debba provvedere a far sistemare un tendone con cui coprire, per alcune ore al giorno, l'intera sua pellicceria.

Bussi sostiene che la tenda non è ancora sufficiente per eliminare la fonte di calore nel periodo estivo.

Non è escluso che il ferro Bussi e Gallizzi continui a lungo.

[v. ma.]

Il 27 maggio

Il Costigliole il barbera va all'asta

ASTI. A fine maggio in programma due convegni temi vinicoli e l'asta del barbera al castello Costigliole.

Venerdì 25, al pomeriggio, al teatro Alfieri, si svolgerà un convegno della «Viticoltori Piemonte» inserito nel programma «Minor produzione, maggior reddito»: il professor Usseglio Tomasset presenterà i risultati una sperimentazione per calcolare il rapporto qualità-quantità.

Il giorno seguente a Barolo, è previsto un incontro promosso da Michele Chiarlo (Cantine Duca d'Asti), durante il quale verrà presentato un nuovo impianto viticolo Cannubi. Domenica 27, ne, si ripete l'asta del barbera «vigneti storici» che lo scorso ne raccolto mezzo miliardo circa.

Verranno proposte diciassette partite dal miglior barbera '89 selezionate dal Consorzio tutela.

Molte proteste

Latte speciale latte «crudo» in vini

ASTI. Numerosi consumatori di Asti hanno protestato giorni scorsi sostenendo che latte prodotto e distribuito dalla «Centrale di Alessandria e Asti» non era commestibile.

Alcuni lettori de La Stampa hanno telefonato alla redazione per segnalare l'inconveniente.

Il direttore della Centrale latte, Bianchi, ha dichiarato che partita di latte distribuito ad Asti, sabato scorso, presentava caratteristiche di acidità superiori alla norma. La causa - ha aggiunto Bianchi - dovuta ad un guasto all'impianto di refrigerazione di un durante la distribuzione ad alcune latterie Asti città. state predisposte tutte le misure necessarie».

Secondo il responsabile Centrale, il fatto era limitato ad una minima quantità di prodotto che doveva avere validità di alcuni giorni.

[v. ma.]

Ultimi tre giorni per la «Città di Asti»: superati i 60 mila visitatori

Sarà la Fiera del record?

Pubblico folto agli spettacoli serali

pensava che le Fiere campionarie avessero fatto il loro tempo e dovessero lasciare il passo alle rassegne specializzate, dovrà probabilmente confrontarsi i dati della trentottesima «Città Asti».

L'affluenza di pubblico, dopo 14 giorni di apertura quando ne solo tre alla chiusura, confortante fa pensare che sarà superato il tetto delle 83 mila presenze della passata edizione.

«Fino a mercoledì pomeriggio oltre i 63 mila visitatori - ha Riccardo Bertarelli uno dei responsabili dell'Ufficio fiera - il record di affluenza lo abbiamo domenica 6, con 12 mila biglietti staccati. Entro domenica, anche per effetto degli spettacoli serali che richiamano solitamente buon pubblico, contiamo di altre almeno altre 20 mila presenze». Inoltre stati distribuiti a i bambini delle materne ed elementari della città biglietti d'entrata gratuita; altri biglietti per giro di giostra gratuito sono offerti dai giostrai.

Lo spostamento dei padiglioni espositivi centrale Campo del Palio alla periferica piazza d'Armi, non dunque i contraccolpi qualcuno temeva. Spiegano gli organizzatori: «Questa la terza edizione nella nuova sede. Come nelle due precedenti, abbiamo sperimentato soluzioni diverse per quanto riguarda orario giorni di apertura. Il prossimo anno, forti di queste esperienze, potremo probabilmente definire la formula migliore».

Quest'anno i giorni di apertura sono complessivamente sedici quattro più rispetto l'ultima edizione, ma stato ridotto l'orario visita, limitandolo, durante la settimana, solo pomeriggio, dalle 17 alle 24. Domani e domenica, in concomitanza con la fiera del cavallo (che si svolge nel vicino mercato del bestiame), i cancelli verranno aperti sin mattino, alle 10. «Sono gli tori a chiederci di adottare l'apertura al pomeriggio durante settimana - affermano all'Ufficio Fiera - l'esperimento parso positivo: senz'altro no conto per la edizione.

Sull'affluenza influito significativamente l'aumento del costo del biglietto a 3500 lire (2500 per ragazzi al di sotto dei 14 anni e adulti oltre i 65.

Lo spazio espositivo della Fiera si è quest'anno arricchito anche della delle macchine e attrezzature agricole, dopo che nei due scorsi anni era stata allestita nel vicino Centro carni.

Indovinato pare l'abbinata rassegna commerciale e spettacolo. Indubbiamente spinta alla voce «visitatori», l'hanno data i concerti serate di cabaret che si tengono nello spazio «TeatroinFiera». Per Don Backy ritornato ribalta dopo anni di silenzio, domenica scorsa c'era il pienone. Pubblico folto anche per il recital di Paolo Rossi e il concerto «d'addio» della Al big band di Gianni . Altre serate di richiamo dovrebbero quella oggi con lo spettacolo «Magie Brazil» (musiche e brasiliane) e di sabato con l'ex regina della canzone Nilla Pizzi. Per assistere a questi spettacoli, il biglietto lo di ingresso alla Fiera: 3500 lire.

Ma c'è qualcuno che continua ad essere poco soddisfatto dello spostamento in periferia di tutto complesso legato alla Fiera. Sono i giostrai, che lamentano diminuzione degli affari. «Nella mattinata della Carolingia, non abbiamo visto una sola persona, tant'è che chiuso gli impianti. Quando in Campo del Palio, quello era il nostro giorno forte. Il danno che abbiamo subito è ».

Alla sera e nei festivi, comunque, parco di divertimenti si popola diventando meta di molte famiglie con bambini e di tanti giovani: il fascino magico del Luna park supera anche i problemi logistici.

(f. la.)

Stand agricolo. L'esposizione macchine e attrezzature per l'agricoltura stata dal Centro carni all'interno dello spazio fieristico

RASERO
CALZATURE
PANTOFOLERIA
Tel. 32.15 Asti

CANGURO
LUMBERJACK

HILUX
NATO GRANDE

4 RUOTE MOTRICI SERVOSTERZO
2.4 DIESEL, 83 CV 140 KM/H
5 POSTI PORTATA UTILE KG 790
3 ANNI DI GARANZIA
TOYOTA
1° IN GIAPPONE 3° NEL MONDO
Concessionaria per Asti e Provincia
EMMEGI AUTO SRL
Asti - C.so Torino 467
(casello Asti Ovest)
ASSISTENZA - RIC. '8I

CONSULFINANZIAMENTI
NOI I SOLDI LI PRESTIAMO DAVVERO! SUBITO E A TUTTI:
artigiani - commercianti - dipendenti
società - agricoltori - pensionati - casalinghe
ANCHE FIRMA SINGOLA SENZA LIMITE DI CIFRA
Inoltre: mutui per liquidità, acquisto o ristrutturazione immobile, leasing auto e radiomobile, cessione V stipendio a tassi bancari
IL TUTTO CON POCA DOCUMENTAZIONE E IN ORE - BASTA UNA TELEFONATA
PER RISOLVERE VELOCEMENTE - ASTI - CORSO

CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
OTTICA
BELLA
Via E. Filiberto, 6
Telef. (0141) 35.50.87
C.so L. Einaudi, 64
Tel. (0141) 52.707

Basket B2, confermati tutti i giocatori, si cerca un pivot di rinforzo

La Tubosider piace così

Incerto il futuro del coach Boero

ASTI. «Si può dare di più»: è il ritornello di una canzone che si adatta in modo perfetto alla Tubosider, la formazione astigiana di basket che ha partecipato al campionato di B2.

Partiti con l'ambizione precisa di disputare un campionato dignitoso, gli astigiani hanno dovuto attendere l'ultima giornata per decidere del loro destino: retrocessione o salvezza. L'avversario dell'ultimo, decisivo scontro era il Dugan Rho che la Tubosider ha superato guadagnandosi la salvezza.

Del campionato appena concluso l'allenatore Bruno [illegible] ha detto: «Avremmo potuto fare di più. Le cause di questo campionato in salita sono numerose, inutile [illegible] qui ad elencarli. L'importante è che tutto sia finito bene».

Risolto il problema-salvezza la Tubosider si è concessa un momento di riflessione e intanto ha ripreso gli allenamenti. Dopo una [illegible] di vacanza [illegible] squadra [illegible] ritrovata al «solito» posto, il palazzetto di via Gerbi.

C'erano tutti i giocatori, [illegible] mancava il «coach» Bruno Boero, convalescente dopo un'ope[illegible] [illegible] nasale. Il futuro del [illegible] è incerto: per ora i dirigenti astigiani e Boero stanno trattando.

Secondo alcune indiscrezioni Boero sarebbe interessato all'Idromarket Acqui, capolista [illegible] classifica di B2, ma nulla è ancora stato deciso. La società astigiana ha smentito anche le voci sull'ingaggio di Guido Tassone che nella stagione '89-90 è stato osservatore per la Tubosider.

Per ora l'unico punto fermo in [illegible] Tubosider è [illegible] riconferma di tutti i giocatori, eccezion fatta per Parola e del giovane Maurizio Gamba. Lorenzo Parola, dopo il prestito di una stagione [illegible]erà alla sua società di provenienza, l'Amatori Cuneo, [illegible] dalla serie D alla Promozione e Gamba verrà ceduto in prestito [illegible] un'altra squadra. Alla Tubosider, che ha nel gioco v[illegible] il punto [illegible] forza, [illegible] spesso mancato il prezioso inserimento [illegible] un pivot. Per questo ora i dirigenti cercano di correre [illegible] ripari: la prossima settimana verrà a provare [illegible] Asti Roberto Crepaldi, milane[illegible]sta pivot del Treviglio, classe 1968, 2,03, che è in comproprietà tra Philips Milano e Teorema [illegible].

E' sfumato invece l'accordo con Andrea Nicola, guardia-play della Nuova Italtermica Collegno, per le richieste considerate troppo esose dalla [illegible]società torinese. «Abbiamo fiducia nell'attuale squadra - ha detto Gorgo Bassignana, dirigente della Tubosider - per questo non [illegible] saranno [illegible] modifiche. Inseriremo un pi[illegible]. Il nostro obiettivo è di disputare un buon campionato di B2, tentando la scalata ai play off. Speriamo anche di poter giocare nel nuovo palazzetto».

Daniela Cotto

Sponsor confermato! Davanti il presidente Dapino e Ruscalla (Tubosider)

Maggio Sport

Il Karatè europeo ad Asti

ASTI. [illegible] sempre un in[illegible] fine settimana per il «Maggio Sport». Oggi, alle 14,50, al campo scuola si svolge la fase provinciale dei campionati studenteschi femminili. Per il calcio, sul campo [illegible] Alba, dalle 20,30 alle 23, si disputa il «Memorial Vito La Ganga» con Torretta, Succio, [illegible] Athletic e AT89.

Al palazzetto, sempre oggi, prosegue [illegible] torneo di calcetto riservato ai borghi del Palio (ore [illegible]. Domani, al palazzetto, dalle 14 alle 20, spicca la Coppa città di Asti di karatè «Memorial Angelo Quattrini», manifestazione internazionale organizzata dal CSKS. Vi partecipano [illegible] «Karatè Club Boris Kidric» (Jugoslavia), [illegible] rappresentativa [illegible] Delfinato-Savoia (Francia), la rappresentativa «Piemonte [illegible]» e il [illegible] Libertas Asti. Per il tennis, sui campi della Polisportiva Crat di corso Dante (alle 20), primo gran premio «Csa.In» [illegible] regionale di serie C maschile. Moltissimi gli appuntamenti di domenica: Coppa Way Assauto di nuoto, «Asti Storica» per auto d'epoca, Giochi della gioventù di karatè, bocce al [illegible] Domenico Savio, fuoristrada (Memorial Castellazzo-Piccaluga), tiro a volo a Volmanera, scacchi (torneo [illegible]ternazionale al Sempre Uniti), pallavolo (trofeo in piazza Alfieri e finale di Coppia Piemonte Pgs). Per il calcio prosegue [illegible] «memorial La Ganga».

(d. cot.)

SPORTFLASH

TIRO CON L'ARCO
[illegible] Una giornata di gare

Domenica la società «Astarco» Asti metterà a disposizione del pubblico il suo campo [illegible] tiro (orario [illegible] 15 alle 18,30). Dopo una gara-dimostrazione dei soci dell'«Astarco» chi vorrà potrà cimentarsi nei tiri sotto la guida di istruttori federali. Alla giornata sono [illegible] anche invitati alcuni atleti dell'Associazione Pegaso che raggruppa arcieri portatori di handicap.

CALCIO
[illegible] Domenica [illegible] [illegible] Moncalvese

Con la «Festa del calcio» l'Unione sportiva Moncalvese festeggerà, domenica, gli ottimi risultati messi a segno, nei rispettivi campionati, da tutte le formazioni calcistiche biancorosse, in particolare la promozione in Seconda categoria, ottenuta dalla squadra allenata da Giovanni Merlino. La giornata si svolgerà al Centro sportivo «La Valletta», dove, a partire dalle 10,30, si disputeranno le partite tra gli «esordienti», i «pulcini», gli «allievi» ed i «giovanissimi» della Moncalvese e della «Briga Novarese». A partire dalle 13 la manifestazione proseguirà in piazza Carlo Alberto con una grigliata. [illegible] pomeriggio, poi, caccia al tesoro, a piedi, e, a partire dalle 19,30, cena e serata danzante.

BOCCE
[illegible] Santa Maria Nuova il trofeo Boero

[illegible] coppia Vergano-Lovisone (Santa Maria Nuova) [illegible] vinto il [illegible] bocciofilo «Giuseppe Boero» organizzato dal comitato [illegible]-az[illegible]. I vincitori hanno superato in finale i portacolori [illegible] San [illegible]etro (Sicco-Rosso) per 13-2. Al terzo posto San Lazzaro (Scaglia-Gai) vincitori per 13-11 su Ghia e Barra (San Paolo). Alle [illegible] ne hanno preso parte anche Cattedrale, Torretta, San Marzanotto e Moncalvo. Premi speciali al più anziano giocatore (Nuccio Scas[illegible] 78 anni) e a Giovanni Giraudi e Giovanni Pasetti.

GOLF
Coppa [illegible] [illegible] Margara

[illegible] svolge domenica [illegible] Golf Club Margara di Fubine (AL) [illegible] seconda gara della Coppa Pivato: 18 buche Medal handicap 3 categorie. E' il secondo episodio dei quattro appuntamenti d[illegible] Coppa Pivato. La domenica seguente si giocherà a «La Serra» e l'ultimo sarà alla «Pineta» di Arenzano.

CALCIO
La Torretta campione «cadetti»

La Polisportiva della Torretta Nostra Signora di Lourdes ha vinto il torneo di calcio Csi riservato alla categoria «cadetti». La squadra allenata da Leto e Molino (direttore sportivo Paolo Ruiu) parteciperà [illegible] finali nazionali [illegible] Cesenatico dal [illegible] al 23 giugno.

CICLISMO

Renzo Caruso, è stato il vincitore del cross-Giro del Borbore, ad Asti

Due intense giornate di gara sulle strade astigiane

Week end pedalando

Domani e domenica si corre a San Damiano e in frazione Torrazzo. Cicloturistica ad Asti. Flavio Bordin 2° al Giro del Piemonte «amatori»

[illegible] intenso week-end ciclistico sulle [illegible] della provincia. S'inizia domani con la disputa del «Gran Premio Fiat Priubelli», organizzato dal Gruppo sportivo Malvasia [illegible] Casorzo. La gara, aperta a tutte le categorie ed enti della Consulta, si snoda su un percorso di 34 chilometri da percorrersi due volte e che partendo da San Damiano tocca le località di San Giulio, Pratomorone, Celle Enomondo, Antignano, San Martino Alfieri, Govone, Priocca, con ritorno a San Damiano. Ritrovo alle 13,45 alla cantina sociale di San Damiano. Traguardo volante a San Damiano e Gran Premio della montagna a Celle Enomondo.

Per domenica il calendario prevede, nel settore agonistico, il «Gran premio vini Torrazzo», organizzato dal «G.S. Rijan-Rovej Cicli Giorgio», aperto a tutte le categorie. Ritrovo alle 8,15 al circolo Acli della frazione Torrazzo di San Damiano. Partenza alle 9,45. I corridori percorreranno per sei volte un circuito di 9,6 chilometri che tocca le località [illegible] Valmolina, [illegible] Brango, San Giulio, Gorzano, Novarella, Valmolina.

L'arrivo [illegible] Torrazzo al termine di una salita di [illegible] km.

Per i cicloturisti, la società sportiva Way Assauto organizz[illegible] nella [illegible] mattinata, il «Trofeo Demartini Mobili», gara valida come prova di campiona[illegible] provinciale, [illegible] anche nel programma [illegible] «Maggio sport». Ritrovo alle 8 in piazza Alfieri, partenza alle [illegible] per Isola, Costigliole, Moasca, Canelli, Calamandrana, Nizza e ritorno ad Asti dopo circa 60 [illegible].

[illegible] è intanto concluso, organiz[illegible] dall'Uniac, il giro [illegible] Piemonte per [illegible] articolato su cinque prove e che ha visto [illegible] partecipazione di [illegible] cento [illegible] [illegible] regione. Nella prima fascia brillante secondo posto fi[illegible] [illegible] Flavio Bordin della Sca Mediolanum alle spalle di Corrado Donadio (Nebiolo De Nadai). Nella seconda fascia vittoria del biellese Dino Andreotti; [illegible] posto d'onore Luciano Brignolo (Nebiolo De Nadai).

[illegible] finale agonistico a cronometro del Giro [illegible] Borbore, «Trofeo Sarachet», affermazio[illegible] nella seconda categoria di Renzo Carosso (Mediolanum) che ha percorso gli [illegible] Km. da Antignano ad Asti in 10'39" precedendo Luigi Leva, Claudio Chiesa ed Elio Dezani (Nebiolo De Nadai). Nella terza categoria vittoria [illegible] Gabriele Ercole del GS Alpini davanti a Sergio Vanzino (Weber), Franco Oggero (Nebiolo De Nadai), Augusto Segnini e Giancarlo Cerritelli (Alpini). Tra le donne prima [illegible] Morando (Mediolanum), seconda Teresa Musso (Alpini), terza Giuliana Basano (Prima Visione). Tra le società prima la Weber, seguita nell'ordine da Way Assauto, Dlf, Alpini, Mediolanum.

Nel raduno cicloturistico [illegible] medio fondo «1° Gran Premio di Primavera e 11ª pedalata tra il Barbera» organizzato dal circolo Acli del Torrazzo di San Damiano vittoria del Pedale Sandamianese [illegible] 18 iscritti, seguono il [illegible] Alpini (14), Weber (11), VC Bergamin [illegible].

Carlo Lisa

Scelte le squadre che domani giocheranno le semifinali

Exploit del S. Paolo

I «bancari» hanno clamorosamente eliminato ai rigori il Milan Club. Si qualificano anche Inter, Villanova e Format. Ricordato Ernesto Carta

ASTI. Emozioni, sorprese, tifo, colpi di scena a ripetizione: i quarti di finale del campionato di calcio Aics, sono stati all'altezza delle attese. [illegible] le quattro formazioni che hanno conquistato le semifinali in programma domani: Format Computer, Inter Club Mocambo, Istituto bancario [illegible] Paolo e Oscar Market Villanova.

Eliminate Isola bar Veneto, Villafranca, Milan Club Programme Italia (clamoroso) e Iradotti Tecne. Domani, sul campo di via Fregoli, [illegible] inizio alle 20,30 si giocherà Format Computer-Inter Mocambo e, a seguire, Istituto San Paolo-Oscar Villanova.

La finalissima, la prossima settimana.

I Quarti hanno riservato [illegible] che un [illegible] di [illegible] ne, quando giocatori, pubblico e tecnici, hanno ricordato Er[illegible] Carta «Neno», il ragazzo morto in seguito ad un incidente stradale; Ernesto giocava nelle fila dell'Iradotti Tecne.

La prima partita ha [illegible] [illegible] fronte Format e Isola; ha vinto la prima squadra [illegible] [illegible] per tempo, la prima su rigore e [illegible] seconda su azione. Marcatore in entrambi i casi è stato De [illegible]. L'Inter Mocambo in ver[illegible] rullo compressore, ha travolto per 4-0 il Villafranca, che ha trovato sulla sua strada una compagine difficilmente addomesticabile [illegible] questi tempi. I neroazzurri sono andati al ripo[illegible] sull'1-0 (gol [illegible] Viarengo) per dilagare poi nella ripresa grazie ad [illegible] doppietta [illegible] Simone e ad [illegible] centro di Binello.

L'incontro dall'esito più clamoroso è stato comunque quello che [illegible] messo di fronte il Milan e il San Paolo. E' [illegible] una gara rocambolesca che ha premiato la formazione considerata alla vigilia nettamente sfavorita. I milanisti hanno concluso la prima frazione [illegible] gioco avanti per 2-0 (sono andati a bersaglio Bonanno e Cheula). Durante la ripresa i rossoneri, forse considerando il risultato [illegible] al sicuro, hanno tirato [illegible] po' i remi in barca e si sono fatti raggiungere: dapprima ha [illegible] gnato Pulina imitato poi [illegible] Ligato. A questo punto la parola è passata ai rigori: il Milan ha fallito il primo, gli avversari li hanno infilati tutti.

Gran tifo in Iradotti-Villanova: una settantina di fans hanno seguito l'undici villanovese nella trasferta astigiana.

L'Oscar Market dispone di giocatori prestanti fisicamente e veloci che si sono trovati a loro agio sul terreno [illegible] via Fregoli. La prima parte della gara è terminata sullo 0-0, mentre nella ripresa è passato per primo il Villanova sfruttando [illegible] [illegible] respinta del portiere. Per l'Iradotti ha pareggiato Antonio Franco. Ai rigori il Villanova (che ha giocato con [illegible] portiere di riserva) l'ha poi spuntata guadagnando la semifinale.

In settimana si è giocato intanto il «Memorial Candola» che ha salutato [illegible] [illegible] del Queen Jeans Brescia e spesa dell'Aics di Asti (4-2 ai rigori). Al terzo posto l'Autonomi [illegible] Torino che si è imposto per 6-1 sul Novara.

Franco Cavagnino

Stasera a Canelli s'incontrano le vincitrici della Terza categoria

Il [illegible] sfida la Moncalvese

Nicese: spareggio salvezza con la Boschese

NIZZA. Questa sera allo stadio comunale «Alberti» di Canelli si affronteranno le due squadre vincitrici del campionato di Terza categoria: la G. S. Nizza e la U. C. Moncalvese.

Entrambe le formazioni, vittoriose nei gironi A e B, si sono già guadagnate un posto in Seconda categoria, ma la partita di questa sera stabilirà quale formazione sarà campione provinciale e difenderà i colori astigiani in Coppa Piemonte. La rosa del Nizza è composta da diciotto elementi che hanno sempre dimostrato grande intercambiabilità tra di loro.

Sono W. Forno, Ragazzo, Laguzzi, Sosso, Barra, Leoncini, Gandolfo, C. Forno, Cecchetto, Turco, Bussi, Giacanola, Giolito, Bergamasco, Foglisti, Botto, Massino, Lotta. L'allenatore è il canellese Mauro Izardi.

Il goleador della formazione è stato Giolito, (17 reti), seguito da Giacanola con 12 e da Bussi con 11.

Ottimo il portiere Walter Forno, che ha incassato solo 9 gol in tutto il campionato. Altrettanto «vivaci» i cannonieri della Moncalvese: Gianluca Cella ed Alberto Montiglio con 13 reti ciascuno, mentre il portiere Alessandro Todeschini, è definito dai suoi compagni un «bastione» insuperabile».

Questi gli altri giocatori: Vignolo, Froio, Ricardi, Scuccato, Nicolatti, Corrias, Redoglia, Defendini, Barolo, Zuccolo, Volta, Musumeci e Biletta.

A Nizza intanto, un'altra squadra si sta preparando per l'incontro decisivo di una stagione sofferta e che ancora oggi attende il verdetto definitivo: la U. S. Nicese, domenica, alle 16, sul campo di Canelli disputerà infatti lo spareggio con la Boschese. E' una partita che i ragazzi di Bartolo Anastasio, dovranno vincere e tutti i costi per evitare la retrocessione dalla Prima alla Seconda categoria.

Anche l'altro gruppo calcistico di Nizza, quello della Voluntas [illegible] in dirittura d'arrivo nei campionati provinciali. La squadra dei «pul[illegible] ha vinto il suo girone davanti all'Asti, mentre gli «esordienti» si sono piazzati a metà classifica.

Per la categoria «giovanissimi» i ragazzi dell'Oratorio, hanno terminato il campionato al terzo posto ed infine gli «allievi» hanno conquistato un'onorevole quinta posizione finale. La società sportiva Voluntas, diretta da Luciano Dino, ha anche vinto il titolo provinciale per le scuole di calcio, nella finale giocata ad Asti il 25 aprile. I ragazzini hanno dato prova di [illegible] grinta che fa ben sperare per i futuri vivai calcistici nicesi, anche se la loro età, massimo dieci anni, è veramente da calciatori «in erba».

Enrica Corrato

ECONOMICI

AZIENDA vitivinicola di prestigio cerca ragazz/i per vendita vini selezionati esclusivamente nella ristorazione citta di Asti. Inviare curriculum Pubblitre snc c.so Ivi. Coppino 9 Alba. Tel. 356.

COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI e PENSIONATI
a tassi agevolati
CASALINGHE
senza seconda firma
Torino
Corso Moncalieri 51
Alessandria
Via Cavour, 13
25 MILIONI
TELEFONARE AL
011 6602238
0131 236276
Spedim
senza spese anticipate

ABILE
FUNZIONARIO COMMERCIALE
con spiccata predisposizione al contatto diretto [illegible] la clientela - forte perso[illegible] - capacità di autogestione del [illegible]
CERCASI
Il candidato ideale avrà già [illegible] precedenti esperienze commerciali anche in altri rami ed un'età compresa tra i 25 ed i 35 anni.
Si assicura: corso preparatorio con affiancamento e trattamento economico di sicuro [illegible] commisurato alle reali capacità. [illegible]
Telefonare per appuntamento
utip
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI Raffaele & C.
14100 ASTI
P.zza Statuto 1
Tel. (0141) 55.875 (r.a.)

anteo
s.p.a.
Società leader nel settore distribuzione per veicolo industriale ricerca
TECNICO - COMMERCIALE
per mantenimento e sviluppo clienti Piemonte e/o Liguria.
Il candidato prescelto, preferibilmente con esperienza nel settore distribuzione del veicolo industriale se mancante di esperienze sarà inserito con ns. formazione tecnico-professionale a sua [illegible] all'interno della ns. rispettiv[illegible] [illegible] Ennesimo con fisso per [illegible] oltre [illegible] provvigioni. [illegible] 681 [illegible] oppure [illegible] commerciale.

Gruppo THOMSON leader nel mondo in Tv Color e Video ricerca
AGENTI
per le zone di ASTI e [illegible]
[illegible]: residenza in loco, [illegible] [illegible] I 25 e 40 anni, esperienza di vendita.
Telefonare a: [illegible]. HOUSE PIEMONTE 011/329.6530
o scrivere: Via Mombasiglio, 77 - 10136 Torino.

[illegible] s.p.a. Bilancio DIRETTORE TECNICO
per la realizzazione e gestione discarica controllata ed impianti trattamento rifiuti
I requisiti richiesti sono: provata esperienza pluriennale maturata nell'ambito ambientale o specifico; laurea o diploma.
Sede di lavoro Alba.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurate alla effettiva capacità.
Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae completo di recapito telefonico alla: ALBARIS s.p.a. - Direzione del Personale - Via Predosa 33/a - 12060 Villanova Mondovì (CN).

Domani sera al Don Bosco

Giovani attori per Lancillotto

Alcuni giovani attori del «Gruppo '88», domani sera di scena al Don Bosco

ASTI. Domani sera alle 21 il teatro del Don Bosco ospiterà per la seconda volta il Gruppo '88, che presenterà la commedia «Lancillotto» di Luciano Nattino, già cavallo di battaglia del Collettivo «Teatro musica». Spiritosamente loro preferiscono dire: «dall'opera omonima di Nattino, liberamente adattata, sicuramente cambiata, forse un po' rovinata...».

Il Gruppo '88 è una compagnia amatoriale di giovanissimi: hanno tutti dai 13 ai [illegible] anni. E' nata nel 1988 dalla collaborazione [illegible] una dozzina di ragazzi ed alcuni animatori volontari. Lo scorso anno, al teatro don Bosco avevano presentato una farsa di Dario Fo, «[illegible]mbianchini non hanno memoria». Per quell'allestimento hanno ricevuto il premio per compagnie amatoriali «Renzo e Luisa». Il premio consisteva in attrezzature teatrali del valore di un milione; in altre parole, un incoraggiamento per proseguire nell'attività con un nuovo allestimento.

Il nuovo spettacolo non si è fatto aspettare. Domani [illegible] giovani si ripresentano in pubblico, dopo quattro mesi di prove. In scena si saranno cinque coppie di fratelli: Cristian e Morgana Raniolo, Anna e Sal[illegible] Lamuttina, Cinzia e Claudio Pugliese, Nicola e Tiziana Vanoni, Grethel e Chiara Cimino; unico «single» è Sandro Piscopo.

Il testo che propongono è stato letto ed elaborato in gruppo, con l'aggiunta di alcune parti che apparivano necessarie ai giovani attori. Rimane tuttavia la trama della vicenda del cavaliere della Tavola Rotonda, la sua volta già elaborata da Luciano Nattino, regista della compagnia Magopovero-Alfieri. E rimane anche la [illegible]ica dell'originale. Anche le [illegible]nografie sono [illegible] elaborate e costruite in gruppo, così come non c'è una regia ma il [illegible]ibuto di tutti gli attori.

Il costo [illegible] biglietto è di 4 mila lire. [c. f. c.]

GLI APPUNTAMENTI

FIERA
[illegible] Danze brasiliane, poi Nilla Pizzi

Stasera alle 21,30 al Teatro Fiera, si terrà uno spettacolo dedicato alle danze brasiliane. In scena un corpo di ballo specializzato in samba e lambada che si esibirà sotto il titolo «Magie do Brasil». L'ingresso è compreso nel prezzo del biglietto della Fiera e costa 3500 lire.

Domani alle 21,30 al Teatro Fiera la sera sarà dedicata ad [illegible] protagonista della [illegible] italiana classica, Nilla Pizzi, che proporrà il suo celebre repertorio. Ingresso [illegible].

TORRETTA
[illegible] In scena un [illegible] Williams

Prosegue domani alle 21 al teatro della Torretta in piazza N.S. di Lourdes, la rassegna di teatro amatoriale «Città di Asti». In scena ci sarà la compagnia astigiana «La candela», [illegible] la regia di Beppe Fasolis. Il gruppo presenterà il dramma «Un [illegible] che si chiama desiderio» del drammaturgo americano Tennessee Williams. Ingresso 7 mila lire, ridotti 5 mila.

CASSINASCO
[illegible] Rock puro al «Maltese»

Alla birreria «Il maltese» di Cassinasco domani sera alle 21,30 si terrà il concerto del gruppo [illegible] «Dover and [illegible] Il loro musica si ispira a quella dei «Dead [illegible] dance». L'ingresso è libero.

BRUNO
[illegible] Commedia dialettale

Domani sera alle 21 a Bruno la «Piccola compagnia amici del [illegible] di Barzana» sarà impegnata nei locali della Pro loco per presentare la commedia «El sendich ad Valsomara». L'ingresso è libero.

BELVEGLIO
[illegible] Due arpiste per Gershwin

Prosegue domenica pomeriggio al castello di Belveglio la rassegna dei «Concerti di primavera» organizzata dall'Ente concerti. Alle 16,30 si esibiranno le due arpiste Eleonora Perolini e Francesca Perotti. Il programma brani di Granados, Zecchi, Salzedo, Bernie-Casey, Rubinstein, Gershwin, Confrey e Holy. Ingresso libero.

POLITEAMA
[illegible] Spettacolo benefico per [illegible]

Martedì alle 21 al Politeama si terrà uno spettacolo d'arte varia organizzato dal Napoli club e dall'Acropoli salutare. Partecipano la coreografa Cristina Perotti e la compagnia di danza del Teatro Nuovo, la corale di San Secondo diretta da Giuseppe Gai, il gruppo musicale sandamianese Diapason e l'attore Nino Bonino. Il biglietto costa [illegible] mila lire; prevendita all'Acropoli, in piazza Roma 13 (tel. 30.397). Il ricavato sarà devoluto all'Anffas di Asti.

MOSTRA
[illegible] esposte all'Arebùr

S'inaugura domani [illegible] 17 alla galleria antiquaria Arebùr in via Morelli 15 una mostra dedicata alla caricatura. Saranno esposte inoltre opere di Mino Maccari. L'esposizione [illegible] aperta al pubblico fino al 7 giugno.

DIETRO I FORNELLI

L'ultimo acino

Della Langa

Carmen Barletta Ferrero a Serole

TRATTO[illegible]
SEROLE
Tel. 0144/94.108
Numero coperti: 60
Prezzi: 20-35 mila
Giorno di chiusura: venerdì

LA RICETTA

Coniglio ripieno. La Trattoria delle Langhe è ancora [illegible] quei luoghi [illegible] contaminati dalla ristorazione di massa con preparazioni standardizzate o, peggio ancora, discutibili imitazioni della cosiddetta [illegible] lontane dalle radici della tradizione. Qui a Serole si cucinano (auguriamoci ancora per molto) animali ruspanti e, in primavera, [illegible] alterna pollo [illegible] cacciatora, [illegible] pretto delle Langhe al forno e il più familiare coniglio. Che acquista i sapori dell'orto se preparato ripieno, come lo sa fare la signora Carmen. Si prende un coniglio giovane e frollato, lo si disossa e lo si stende, ben pulito di tutte le interiora, sul tagliere. Si predispongono abbondanti fette di prosciutto cotto e di pancetta; si prepara un trito di cipolla (meglio usare quelle novelle, in piccola quantità), [illegible], prezzemolo, uno spicchio d'aglio, foglie di rosmarino: il tutto ben mescolato e insaporito con sale, pepe, un pizzico di peperoncino. Sul coniglio si adagia [illegible] strato di fette di prosciutto, uno di fette di pancetta e infine il trito di verdure e aromi. Si avvolge a mo' di [illegible] che verrà legata e arrostita nel modo tradizionale. Si serve a fette con un contorno di asparagi o di patatine novelle, oppure [illegible] una fre[illegible] mista.

PER arrivarci da Asti ci vuole quasi un'ora, salendo da Canelli per Cassinasco; la parlata della gente si trascina già in cadenza ligure; le colline di vigne [illegible] rimpiazzate da aspri pendii terrazzati, dove pascolano pecore e capre. Eppure siamo [illegible] in provincia di Asti, nell'ultimo acino del grappolo formato dalla provincia del vino. E' la Langa astigiana, terra di un'agricoltura povera e difficile, di nocciole, robiole e poco altro. [illegible] (che è il centro più importante) e la sua [illegible] domina il paesaggio. Intorno ad essi, c'è una collana di piccoli, gra[illegible] paesi che sopravvivono tra l'abbandono e la speranza di ri[illegible]. Si chiamano Mombaldone, S. Giorgio Scarampi, Olmo Gentile, Serole il più a Sud di tutti l'unico che confina già con la Liguria. E a Serole, che troviamo adagiato in una bella [illegible] soleggiata, [illegible] Trattoria delle Langhe, annunciata da [illegible] bella insegna dipinta sulla facciata, dove la signora Carmen Barletta Ferrero da più di trentanni accoglie i suoi ospiti affezionati. Fino a qualche anno fa qui si faceva anche pensione e l'estate si animava di famiglie in vacanza a respirare aria buona. Di giorno, passeggiate tra i boschi. La sera, a fare quattro salti al [illegible] del giradischi piazzato in garage. Poi la [illegible] ha chiuso i battenti ed è rimasta solo la Trattoria, che resta comunque un buon motivo per arrivare in questo paese a gustare una cucina [illegible] tratti originali, segnata com'è dalle tradizioni piemontesi e, insieme, da influenze della gastronomia dell'Appennino ligure. Sulla [illegible] a legna che troneggia in [illegible] si preparano [illegible] di verdure, agnolotti e tajarin (a tirare la pa[illegible] a [illegible] ci pensa ancora [illegible] alle bella [illegible] di 80 anni, la [illegible] cera della titolare, signora Maria), coniglio ripieno, pollo alla cacciatora, stinco al forno, capretto, fritto misto e di verdure. E a completare il pasto non mancano mai i salumi locali da segnalare la [illegible] di maiale in cassetta e, naturalmente, la robiola del [illegible].

L'ambiente è di quelli semplici. Alla sala più grande, che ospita anche il bar, si affianca un locale più raccolto dove, tra l'arredamento e i soprammobili di gusto un pò retro, si respira un'aria familiare, da salotto buono della casa di campagna di una volta. Qui, nei giorni feriali, si può consumare un pasto semplice (ma ci sono sempre alcuni antipasti e la possibilità di scegliere tra diversi primi e secondi). Nel fine settimana, oppure su prenotazione, il menù si arricchisce e la cucina dà il meglio di sé con tris di portata, che nella stagione invernale [illegible] a [illegible] di maiale: quando, seguendo l'usanza di un tempo, si macella il porco, si portano in tavola salsiccia, sanguinaccio e le buonissime «frise», parenti strette delle grive.

X COPATI
Paola Gho & Giovanni Ruffa

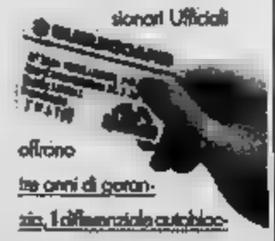
NUOVO MOD. 90 (iniezione elettronica, marmitta catalitica)

SE SIETE INDECISI TRA UN'AUTO E UN FUORISTRADA, COMPRATELE TUTTE E DUE.

SUZUKI

M. Testa

Quante volte vi è capitato di viaggiare su terreni difficili con la vostra auto e avete desiderato la potenza e la sicurezza di un fuoristrada? Oppure di trovarvi su un fuoristrada, ed avete rimpianto le brillanti prestazioni di un'auto elegante e confortevole, magari con cambio automatico e dotata di aria condizionata? Se volete averle entrambe, senza acquistare due auto diverse, scegliete la nuova Suzuki Vitara, l'unica auto con la doppia anima. Basterà inserire le quattro ruote motrici, innestare il riduttore e la migliore auto di città si trasformerà nel miglior fuoristrada. Solo i Concessionari Ufficiali



offrono tre anni di garanzia, il differenziale autobloccante compreso nel prezzo e, naturalmente, tutti i vantaggi della SuzukiCard.

SUZUKI

ASTI - ESPOSIZIONE E VENDITA VIA S. [illegible] 16/A - TEL. 436.436 - FAX 353177
CANELLI - ESPOSIZIONE E VENDITA V.LE ITALIA 49 - TEL. 0141 832.585

SUZUKI VITARA. SULLA BUONA E SULLA CATTIVA STRADA.

TORNA A SPLENDERE
LA LUNA
RISTORANTE ALBERGO RITROVO
BARBASCO (CN) Via Provinciale 39 Tel. 0174/76474

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 11 Maggio 1990 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GGG
CUNEO - Tel. 0171
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

Che cosa propongono per risolvere i maggiori problemi della città

Volti nuovi in Municipio

I tredici consiglieri neo-eletti a Cuneo

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tredici dei quaranta seggi del Consiglio comunale saranno occupati da neoconsiglieri: cinque della dc (Beppe Benedetto, funzionario della Regione, ex presidente provinciale dell'Acli, 1.[illegible] voti di preferenza; Lorenzo Massa, l'indipendente Aurelia della Torre, Roberto Dadone e il medico Giorgio Ceriani); due del psi (la dottoressa Nadia Lemouih e il sindacalista Uil Pier Carlo Malvolti); due del pci (gli indipendenti Claudio Streri e Luciana Toselli), due della Lega [illegible] (Antonio Sodero e Alberto Sciandra), uno del pli (Corrado Dogliani) e uno dei verdi (il medico Luciano Amati).

Quattro neoeletti ritornano in Consiglio comunale dopo parentesi più o meno lunghe. Giovanni Cerutti della dc, Elio Allario e Gianfranco Donadei dei verdi, Ettore Bandiera [illegible] psdi.

Il riconfermato Mauro Manelli del pci sarà affiancato da due «indipendenti»: il giovane avvocato Claudio Streri, non iscritto al pci ma che intende impegnarsi «per la costituzione della nuova formazione politica di sinistra alla quale sta lavorando, appunto, il pci» «Perché - spiega - gli elettori hanno votato per candidati nuovi e giovani, ci sottoporremo a una verifica costante e diretta con il pubblico, affinché i cittadini possano avere maggiori possibilità di scelta e di peso sulla soluzione dei problemi principali, che restano quelli della [illegible] e della vivibilità della città».

L'altra neoconsigliere del pci, pure «indipendente», è la dottoressa Luciana Toselli dell'ospedale S. Croce: «Intendo interessarmi soprattutto dei problemi della [illegible] - dice - da quello eterno del Pronto soccorso ai tempi di attesa per le analisi, ai rapporti tra l'ospedale e i medici di base».

Il ventitreenne [illegible] Alberto Sciandra, ultimo anno di ingegneria elettronica, è stato eletto nella lista della Lega Nord, «il cui obiettivo principale - spiega - è la trasformazione dello Stato italiano in Federazione nazionale su base regionale». «In Consiglio staremo all'opposizione - annuncia Sciandra - e opereremo per risolvere i problemi della città e per invertire le tendenze al centralismo: la gente deve tornare a essere protagonista dell'amministrazione pubblica».

Aurelia Della Torre, commerciante piena di iniziativa, è stata eletta [illegible] «indipendente» nella lista della dc con 767 preferenze: «Inizialmente farò l'ascoltatrice, poi mi interesserò dei tanti problemi del commercio, facendo decollare anche il progetto terziario donna, per valorizzare il ruolo femminile, divenuto protagonista nell'imprenditoria commerciale; delle opere sociali (c'è tanto volontariato che sopperisce alle carenze pubbliche) e dell'arredo cittadino: il centro storico è in forte degrado, bisogna dare luce alla città vecchia, abbattendo qualche edificio che non ha nulla di storico».

Pier Carlo Malvolti, della Uil-consumatori, è neoconsigliere del psi: «Occorre risolvere il problema di Mater Amabilis sopra [illegible] Angeli, spostare la dogana fuori della città per decongestionare il traffico, recuperare il Parco Monviso, costituire una maggioranza forte con un programma preciso».

«Dobbiamo realizzare il Parco fluviale, togliere le [illegible] dai marciapiedi e fare finalmente la circonvallazione», conclude il medico Luciano Amati, neoconsigliere dei verdi.

Giorgio Ravasi

ELVIO VIANO
«Il voto è stato chiaro»

CUNEO. Il voto per il Comune ha fatto registrare un diffuso calo di preferenze. Lo stesso sindaco democristiano Elvio Viano, che ha avuto il maggior numero di suffragi (2025), nella passata consultazione amministrativa era andato oltre, preceduto però dall'assessore Sergio Giraudo, che ora si è fermato al secondo posto, a quota 1813. Ma Viano si dichiara soddisfatto del risultato: «Non ho passato le ultime settimane a dare la caccia alla preferenza; sono rimasto costantemente in Comune a portare avanti il lavoro. So che nel mio stesso partito e in altri c'è stata grande battaglia. Comunque deve ammettere che mi ha fatto molto piacere essere il più votato [illegible]. Credo che la popolazione abbia voluto premiare l'impegno di questi cinque anni». E prefigurare il dopo elezioni? «L'indicazione degli elettori a favore della continuità amministrativa mi sembra chiara». [g. g.]

Sopra, Aurelia Della Torre sotto, Pier Carlo Malvolti A lato, da [illegible] in alto: Alberto Sciandra e Giovanni Cerutti sotto Nadia Lemouih e Claudio Streri

Liste aperte
Pci, va meglio senza simboli

CUNEO. Dove la «cosa» di Occhetto già in occasione di queste elezioni ha rinunciato al tradizionale simbolo [illegible] falce, martello e scritta pci, o si è presentata agli elettori costituendo liste civiche, il calo del partito comunista è stato più limitato o, addirittura, il cambiamento è stato premiato dai cittadini che si sono recati alle urne.

A [illegible] di Fossano, dove la lista «Una città per l'uomo» ha conquistato 7 seggi (ne aveva 5 il pci) ed il capolista della [illegible] formazione, Beppe Manfredi, ha ottenuto un numero di preferenze superiore a quello del sindaco uscente Angelo Maria.

«Dove la scelta di presentare liste civiche, e non di partito, corrispondeva ad una reale volontà di cambiamento e di apertura ai non iscritti - commenta Luigina Ambrogio, della segreteria provinciale del pci ed eletta a Fossano - le cose sono andate bene, anche se forse si poteva sperare in qualcosa di più. Che la strada sia quella giusta è dimostrato anche dal fatto che fra i tre consiglieri provinciali eletti nelle liste del pci c'è Giorgio Cagliero di Fossano».

Dai responsabili della federazione comunista sono giudicati positivi anche i risultati di Saluzzo e Savigliano, dove le liste civiche hanno mantenuto il numero di consiglieri eletti nel 1985 come rappresentanti del pci.

Una netta flessione è registrata, invece, a Borgo San Dalmazzo: la lista «la città [illegible]» ha ottenuto soltanto 8 seggi, contro i 6 che aveva il pci. «Ma era un calo previsto - dice Gianfranco Falco, presidente della Confcoltivatori della provincia di Cuneo ed eletto nel Comune alle porte del capoluogo - anche perché nei mesi scorsi c'era stata una scissione di iscritti al pci, confluiti nella lista verde. Due di loro sono stati eletti». Nessuno si nasconde, infine, l'insuccesso di Bra: si sperava che la presenza di Emma Bonino capolista permettesse di recuperare i voti di un'ampia area politica. «Bra '90» ha ottenuto 6 seggi. Il pci ne aveva 8 ed altrettanti [illegible] civica «Bra [illegible]» ora mancano all'appello due consiglieri.

[m. bo.]

VENTIQUATTR'ORE

VILLANOVA MONDOVI'
Auto contro camion, grave una donna

Nello scontro tra un'auto e un camion avvenuto [illegible] pomeriggio sulla provinciale Pianfei-Villanova alle porte di Branzola, è rimasta gravemente ferita Milly Sarzotto, 33 anni, di Mondovì, [illegible] Alba 3), ricoverata all'ospedale Santa Croce [illegible] prognosi riservata. La donna viaggiava [illegible] «Peugeot 305» diretta a Villanova. Per [illegible] accertare l'auto nell'affrontare una curva è sbandata e si è scontrata [illegible] l'autocarro della «A&T telecomunicazioni» guidato [illegible] Gino Tarraran di Feltre, che è rimasto illeso.

CUNEO
Investito mentre attraversa la [illegible]

Bruno Tosini, 69 anni, abitante in [illegible] Torino 132, è stato investito da un'auto ieri, poco prima [illegible] mezzogiorno, mentre attraversava corso IV Novembre, all'altezza del Consorzio agrario. L'anziano è stato ricoverato, [illegible] prognosi riservata, all'ospedale «Santa Cro[illegible] per trauma cranico e varie fratture. L'auto che lo ha investito era condotta da Germano Olivero, 21 anni, di Manta.

GARESSIO
Convegno medico all'Excelsior

Stasera alle 19,30 [illegible] terrà nella sala polivalente Excelsior di Borgo Ponte [illegible] tavola rotonda, presieduta da Geronimo Ferro, su «Gli itteri chirurgici». Aprirà i lavori il sindaco Luigi Sappa.

[illegible]
«Perché le armi?»: [illegible] dibattito

Stasera, alle 21, nella sala Fenoglio della biblioteca civica si terrà un incontro sulla non-violenza dal titolo «Perché ancora armi?». Interverrà lo studioso Antonino Drago del Dipartimento di scienze fisiche dell'Università di Napoli.

ALBA
[illegible] mercato [illegible] vini piemontesi

Stasera, al palazzo dei congressi [illegible] piazza Medford, alle 20,30, El[illegible] Mobili, esperto di vini piemontesi, parlerà delle prospettive del mercato europeo [illegible] riferimento ai nuovi sbocchi dell'Est.

[illegible]
A [illegible] Roma

E' in programma per oggi alle 17,30 nel salone comunale delle conferenze, in corso Statuto 13, un incontro con il prof. Aldo Intaglia[illegible], insegnante di lettere italiane e latine al Liceo scientifico, sul tema «Alimentazione, piatti, menu nell'antica Roma».

ALBA
Morto [illegible] comandante [illegible] carabinieri

E' morto all'ospedale di Alba il maresciallo Alessandro Zanon, 55 anni, che è stato per dieci anni comandante della stazione carabinieri di Alba. Da alcuni mesi era in pensione. In precedenza era stato comandante, per altri dieci anni, a Neive. Lascia la moglie Fernanda e una figlia Gianna. I funerali si svolgeranno domani a Mombaruzzo alle 15. La salma partirà dall'ospedale di Alba.

RACCONIGI
Dopocena con la chitarra [illegible]

Per la serie di concerti «Invito alla musica classica» organizzati nella chiesa dei Cappuccini in [illegible] Vittorio Emanuele dalla biblioteca civica in collaborazione con l'assessorato per la Cultura stasera alle 21 è di scena la chitarra classica. Giorgio Signorile eseguirà un collage di musiche di Piazzolla e Moreno Torroba.

[illegible]
[illegible] corso [illegible] [illegible] vascolari

Corso di aggiornamento su «diagnostica vascolare [illegible] invasiva» domani mattina nel salone dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo organizzato dalla divisione di chirurgia vascolare, diretta dal primario Sergio Ferrero. L'appuntamento è per le 9.

BORGO [illegible]
Si è ucciso in Liguria

Non è [illegible] stata fissata la data dei funerali di Marco Iannotta, [illegible], pregiudicato di Borgo San Dalmazzo, che si è tolto la vita impiccandosi a [illegible] trave del dehors dello stabilimento balneare «Denag» di Ceriale. Il giovane, prima di suicidarsi, aveva fatto visita alla madre, ricoverata in [illegible] ospedale della Riviera.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro
BARBELLA GIOCHI&DIVERTIMENTO
D.M. 4/1/1990/90

Le lavoratrici addette ai servizi passeranno all'assistenza dei ragazzi

Evitati 14 licenziamenti

Accordo per l'Istituto Ferrero di Alba

ALBA
DAL NOSTRO

Sarà attuata a partire da lunedì l'intesa raggiunta nelle settimane scorse il Centro di riabilitazione Ferrero il sindacato, con il benestare della Regio- e dell'Usl, secondo la quale all'istituto che ospita 120 ragazzi handicappati non verranno, in pratica, effettuati né i 14 licenziamenti annunciati né le assunzioni di 9 terapisti richie- dall'Unità sanitaria dopo una verifica.

L'istituto affiderà all'esterno tutti i servizi generali (lavanderia, stireria, pulizia) per realizzare un risparmio economico, ma non lascerà a casa i quattordici addetti per i quali era già stata avviata la procedura per il licenziamento. Le lavoratrici (in realtà solo tredici perché una nel frattempo si è dimessa) verranno utilizzate in ruoli ausiliari socio-sanitari: svolgeranno cioè un lavoro di assistenza ai ragazzi. Per prepararsi al nuovo lavoro, frequenteranno un corso di specializzazione già predisposto in accordo con l'Ussl. Dovrebbe prendere il via entro breve: è previsto un incontro a giorni per fissare la data di inizio.

Con questo trasferimento interno, il Centro dovrà più assumere i nove terapisti richiesti dall'Usl, si è impegnato ad inserire nell'istituto personale specializzato per la riabilitazione quando le lavoratrici (alcune prossime al pensionamento) lasceranno il lavoro.

Il pericolo scongiurato di un licenziamento collettivo portato un po' di distensione attorno al «Ferrero» dopo le aspre polemiche.

Centro di riabilitazione. L'istituto ospita i 120 giovani (Foto Murialdo)

L'amministratore delegato, Paolo Sacchetto, dice: «Siamo contenti che si sia potuto risolvere il problema privilegiando il personale che già opera presso l'istituto».

Il sindacalista Gian Piero Porcheddu commenta: «Dal punto di vista dei rapporti si è stemperata la contrapposizione che era venuta a crearsi tra il sindacato e l'amministrazione, ma i problemi rimangono e sono quelli della carenza di organico e della di programmazione».

La domanda che tutti riguarda le prospettive future. A fine anno scade la venzione tra l'Usl e il Centro occorrerà verificare se saranno i presupposti da entrambe le parti per rinnovarla. All'inizio dell'anno la proprietaria e fondatrice, Amerio Ottavia Ferrero, si era recata dal sindaco Zanoletti per comunicare la intenzione di prendere in sideràzione proposte di acquisto dell'immobile (valutato sui quindici miliardi).

Il legale dell'istituto, Roberto Ponzio, dice: «Due enti distinti hanno formulato proposte di acquisto dell'intero plesso e le relative opzioni (possibilità di accettazione) terranno a scadere i prossimi mesi. Possiamo però dire fin d'ora che un clima più e non riscaldato potrà che favorire decisioni assennate. La signora Ferrero d'altronde è mai stata lusingata da velleità speculative, ma ha sempre manifestato l'intenzione di perpetuare iniziative in cui ha sempre creduto. Una normalizzazione dei rapporti non potrà che favorire la continuità dell'attività».

Giuseppina Fiori

L'associazione non può essere parte civile

«Rinascita» esclusa dal processo Acna

NOSTRO SERVIZIO

Accogliendo le richieste del pubblico ministero Gian Carlo Allegri, il pretore Riccardo ha dichiarato l'inammissibilità della costituzione di parte civile nei confronti dell'Acna di alcuni enti e organizzazioni. Sono l'Associazione Rinascita Valle Bormida, la Comunità montana Alta Langa Astigiana, l'Associazione turistica Langa Astigiana e l'Usl di Acqui Terme.

E' stata questa la decisione più rilevante presa dal magistrato durante l'udienza di ieri mattina, nella piccola aula della pretura di Ceva, dove processati (in contumacia) otto dirigenti dell'azienda di Cengio, al vertice della fabbrica nel periodo 1981-88.

Si tratta di Ulrich Duden, Franco Gonzati, Franco Nicolino, Franco Salucci, Sergio Truffaldi, Giancarlo Salvorelli, Michele Massiglia e Aldo Curti.

L'accusa nei loro confronti è di violazione del decreto legge sulla realizzazione e gestione di discariche abusive di rifiuti tossico-nocivi. In particolare il riferimento è alla discarica non autorizzata di Pian della Rocchetta, a Saliceto.

Dopo il proscioglimento, alla precedente udienza, degli imputati «perché il reato è estinto per amnistia» dall'accusa di danneggiamento, il processo è proseguito nel segno degli adempimenti procedurali.

Come nella seduta del 19 aprile, anche in questa occasione, nel locale al terzo piano di un vecchio edificio di via Settembre, c'era una folta delegazione abitanti della Valle Bormida, che ha seguito attenzione, talvolta con mormorii di approvazione o disapprovazione lo svolgimento del dibattito.

Il pubblico ministero Allegri, per quanto riguarda la richiesta costituzione delle parti civili, ha rilevato che l'associazione Rinascita e gli tre organismi territoriali», in base all'articolo 212 delle norme di coordinamento, rivestono la qualità di danneggiati. Possintervenire al processo, ma non come parti civili».

Anche gli avvocati difensori, pur altre motivazioni, hanno sostenuto l'inammissibilità dei quattro enti e associazioni alla costituzione di parte civile. Di diverso gli avvocati della Comunità montana, dell'Usl e delle due Associazioni. Hanno sostenuto la legittimità della richiesta.

In merito alla Comunità Langa Astigiana l'avvocato Fierro ha per esempio precisato che l'ente è di diritto pubblico e può chiedere il danno civilistico risarcibile.

Il pretore Riccardo Bausone, fatta salva la costituzione di parte civile dei privati, ha sostenuto che soltanto gli enti territoriali sono titolari dell'azione civile per il risarcimento, gli altri no.

In conseguenza diminuisce il numero delle organizzazioni a cui è riconosciuto questo diritto. Si tratta di 27 Comuni della Valle Bormida, delle Province di Cuneo, Asti e Alessandria, della Regione, dell'Avvocatura dello Stato per conto dei ministeri dell'Ambiente e delle Finanze e di alcuni privati.

L'udienza è anche stata caratterizzata da vivaci «colpi di fioretto» procedurali fra i legali della difesa e quelli della parte civile. Il dottor Alberto Alessandri ha sottolineato la nullità o inesistenza del decreto di citazione «che è stato notificato al difensore civile».

L'avvocato Enrichens: «Le regole per la citazione del responsabile civile sono state rispettate, sia sul piano formale, sia su quello sostanziale. Il diritto alla difesa è stato garantito. D'altra parte la stessa presenza in aula dell'avvocato Alessandri ne è la palese testimonianza».

Il pretore Riccardo Bausone in questo caso ha accolto le osservazioni e le argomentazioni della parte civile e respinto l'eccezione.

Erano da poco trascorse le 13,30 quando il pretore ha chiuso l'udienza e l'ha aggiornata al 8 giugno prossimo, alle 9,30, sempre nella pretura di Ceva.

Ladro di Monforte

Ruba 2 auto per un colpo da 40 mila

BALDISSERO D'ALBA. In meno 24 ore ha rubato due auto, a più di 50 chilometri di distanza, e ha tentato un altro furto in un ufficio, ma all'ultima «tappa» è stato sorpreso sul fatto ed è finito in Protagonista della vicenda un pregiudicato nuovo a imprese del genere, Giacomo Porasso, 38 anni, abitante (a libertà vigilata) a Monforte, località San Sebastiano.

Il primo «colpo» dell'ultima serie l'uomo l'ha messo a segno a Torre San Giorgio, dove ha rubato l'«Opel Record» del saluzzese Pietro Franco. Al volante di questa vettura raggiunto Alba, ma qui si è accorto che il serbatoio è secco. Anziché rivolgersi a un benzinaio, ha preferito cambiare mezzo di trasporto: la «Fiat Uno» di Maria Morango, albese, ha fatto la stessa fine dell'auto precedente.

A questo punto Porasso ha pensato di procurarsi anche un po' di denaro contante e ha individuato come fonte di approvvigionamento la fabbrica di Ferruccio Voghera, a Baldissero. Senonché qualcuno l'ha visto entrare negli uffici e, insospettito dal suo atteggiamento circospetto, ha avvisato i carabinieri. Da Sommariva Perno è partita una pattuglia che ha intercettato l'uomo, sorpreso nelle vicinanze il cassetto in cui pare però si fossero non più di 40 o 50 mila lire. [g. n.]

Dolore in paese

Camionista sepolto a Dogliani

DOGLIANI. Avranno luogo oggi pomeriggio alle 17, partenza dall'abitazione del defunto, in piazza Gorizia, i funerali di Lorenzo Botto, 46 anni, l'autotrasportatore doglianese deceduto tre giorni fa in un incidente avvenuto sull'autostrada Voltri-Sempione, nelle vicinanze di Stroppiana, in provincia di Alessandria.

La della morte dell'autotrasportatore, dipendente della «Ferrero Legno» di Magliano Alpi, ha destato grande commozione in paese, dove Lorenzo Botto era molto conosciuto, in particolare tra gli abitanti del centro storico dove, nel tempo libero, aiutava la moglie Marisa Paruzzo, titolare di un negozio di abbigliamento.

La famiglia Botto era stata recentemente colpita da un altro lutto: il padre di Lorenzo era deceduto poche settimane fa.

Nell'incidente - avvenuto sulla corsia in direzione Sud, vicino allo svincolo per Aosta, sono rimasti feriti altre 8 persone. Una pattuglia della polizia stradale di Casale aveva fermato per un controllo l'autocarro di Angelo Amadili, 43 anni, cremonese.

Dietro al viaggiavano l'auto dell'assessore Roberto Armondi e l'autocarro di Botto, che non si è accorto dell'ostacolo ed ha tamponato violentemente i veicoli quasi fermi. [s. a.]

Cuneo, Mario Conoscenti fermato dalla squadra mobile

Sventata una rapina

A casa dell'ambulante «Menta»

CUNEO. Ancora tentata rapina ai danni di Domenico Ponteprimo, 76 anni, il popolare «Menta», commerciante ambulante di prodotti per l'igiene intima e per la , un'istituzione del mercato del martedì a Cuneo.

Mario Conoscenti, 35 anni, abitante in via Volta 8, a Cuneo, è colto in flagrante dagli agenti della squadra mobile, martedì pomeriggio, poco dopo le 16, mentre tentava di entrare nell'abitazione di «Menta», in vicolo 5, dopo aver forzato le sbarre in ferro di finestra al piano rialzato.

Alcuni vicini di casa dell'ambulante hanno notato i movimenti sospetti del pregiudicato ed hanno avvertito la questura. La volante (a bordo l'assistente Bruno Podda e gli agenti Claudio Zampolini e Roberto Bandi) è giunta in vicolo in pochi secondi: Conoscenti è stato bloccato mentre stava per penetrare nell'abitazione del commerciante e arrestato; ha numerosi precedenti penali per reati contro il patrimonio ed è stato fermato dalla polizia decine di volte. Da tempo è tossicodipendente e gli inquirenti ritengono che anche martedì sia stato spinto al furto dalla necessità di trovare i soldi per comprare dose d'eroina.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti il pregiudicato

Mario Conoscenti, 35 anni

avrebbe atteso che «Menta» ritornasse a casa dopo il mercato prima di entrare in azione: forse aveva intenzione di affrontare il commerciante e di farsi consegnare l'incasso della giornata.

Anche più di dieci anni fa, l'11 dicembre 1979, quando Domenico Ponteprimo fu aggredito per la prima volta (successivamente ha subito altri piccoli furti), martedì, i due giovani tossicodipendenti che lo tennero sequestrato e lo seviziarono per tutta la notte speravano forse di fare un buon bottino impossessandosi del denaro che il commerciante aveva guadagnato al mercato.

L'aggressione il sequestro destarono scalpore in città per l'inaudita ferocia e vennero condotti. I due si erano introdotti nell'abitazione di «Menta» forzando la porta d'ingresso. Quando l'anziano commerciante era rientrato a casa gli erano saltati addosso e, dopo averlo legato ed imbavagliato, lo avevano torturato con un filo allacciato alla corrente elettrica gli provocato gravi ustioni alle braccia ed alla schiena, poi lo picchiato con un bastone. Volevano che rivelasse il nascondiglio dei soldi; ma nonostante le sevizie si fossero protratte per ben quattro ore, Ponteprimo riuscì a resistere. I due tossicodipendenti (furono identificati ed arrestati dalla polizia Diego Ugo, all'epoca diciottenne, e Bruno Boi, che allora aveva 19 anni e che è morto due fa a Cuneo per overdose di eroina) dovettero «accontentarsi» 600 mila lire trovate nel portafoglio dell'ambulante. Dopo quella terribile esperienza passarono mesi prima che «Menta» potesse tornare al

Mario Bonavetto

Il bambino di Sommariva Perno

Oggi l'addio a Federico

Si svolgono oggi pomeriggio, alle 17, con partenza dall'abitazione in località Cunoni 20, i funerali di Federico Grasso, il bambino di dieci anni, investito martedì sera mentre «provava» una bicicletta da vicino a casa.

Non solo la frazione ma l'intero paese è in lutto per la morte del piccolo, il cui tragico destino ha commosso tutti.

Fin dall'altro ieri, quando a Sommariva Perno è arrivata la notizia che il bimbo trasportato in coma profondo prima all'ospedale «San Lazzaro» di Alba, poi al «Santa Croce di Cuneo - non ce l'aveva fatta, la casa dei Grasso è diventata di un pellegrinaggio di amici e conoscenti che volevano dimostrare la loro solidarietà ad famiglia così duramente provata dal dolore.

«Siamo sconvolti, quel che è successo è terribile, lascia parole» ripete ancora sotto choc la di un compagno di scuola di Federico, allievo della quarta elementare.

«Era un bel brunetto sempre allegro, un bambino l'argento vivo addosso» testimonia coppia amica della famiglia, ricordando di aver udito tante volte i coniugi Grasso raccomandare ai due figli prudenza nel muoversi sulla strada che attraversa la frazione.

Federico Grasso, 10 anni

«E' la provinciale per Torino, una via di traffico considerevole dove spesso auto o camion viaggiano a velocità troppo elevata. Il limite dei cinquanta nell'abitato Cunoni c'è, ma non tutti lo rispettano. E manca un attraversamento pedonale segnalato e sicuro». [g. n.]

CALOSSO,
LA PRESENZA DELLA TRADIZIONE

Calosso risveglia linee, materiali e suggestioni del buon tempo antico, ad funzionalità adeguata ai ritmi e agli spazi della d'oggi. La preziosa presenza tradizione che diventa il polo d'attrazione di tutto il tuo arredamento.

Da Calosso puoi trovare i più originali ed esclusivi mobili d'arte, o vederli nascere dalle mani esperte degli artigiani saluzzesi e, con i consigli degli arredatori, ambientarli nel modo che più appaga le tue esigenze e il tuo gusto. Calosso, con te, opere d'arte per la tua

Chiuso la

Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333 - Laboratorio Regione Paschero

CALOSSO
SALUZZO
La la casa d'arte

Continua la pubblicazione dei risultati delle amministrative nella provincia «granda»

Entrano in Consiglio comunale

Tutti i nomi degli eletti nei centri del Roero

[illegible] «Democrazia govonese» 427 (48,6%) 10 seggi. Eletti: Giuseppe Cotto; Giuseppe Gonella; Corrado Cravanzola; Ornella Ponchione; Agostino Malvicino; Giacomo Boano; Giampiero Novara; Luigi Mo; Giuseppe Rampino; Giovanni Violardi. Dc 249 (27,2%) 3 seggi: Catterina Rossanino; Giuseppe Malvicino. Frazione Canove. «Indipendente Canove» 141 (15,3%) 2 seggi: Pietro [illegible] e Corrado Ghi. Lista «Democrazia canovese» 100 (10,9%) 1 seggio: Secondo Ponchione.

SANTA [illegible] 587 (54,1%) 12 seggi. Eletti: [illegible] Maria Foglia; Dante Dabbene; Agostino Angeli; Gianfranco [illegible] dellino; Alessandra Barbero; Franco Canavero; Vito Vola; Arturo Negro; Osvaldo Racca; Alessandro Rosati; Giuseppe Torrero; Mario Viassone. «Uniti per il bene del paese» 497 (45,9%) [illegible] seggi: Teresio Mario Morra; Giancarlo Barberis; Enza Cogno

PRIOCCA. Dc 576 (53,1%) 12 seggi. Eletti: Giovanni Martino; Mauro Sacchetto; Marco Perusino, Antonio Tarabra; Luigi Negro; [illegible] Sacanavino; Giovanni Cordero, Giovanni Cordero fu Stefano; Luciano Pasquero; Carlo Felice Cordero; Pietro Rosgna; Giovanni Tarabra. «Continuiamo a costruire insieme» 508 (46,9%) 3 seggi: Enrico Gastaldi, Giacomo Operti; Michele Cordero

DIANO. Dc [illegible] (91,1%) 12 seggi. Eletti: Lorenzo Destefanis; Gianfranco [illegible]. Giuseppe Chiarle, Bruna Volpiano; Simone Castella; Giovanni Lorenzo Schellino; Lorenzo Veg[illegible]; Carlo Farinetti; Gian Paolo Boffa; Adelio Marengo; Ernesto [illegible]go e Marino Busca. «Indipendenti» 91 (8,9%) 3 seggi: [illegible]chele Benevallo; Giovanni Berzio e Giovanni Taricco

VEZZA D'ALBA. «Stretta di mano» 515 (50,1%) 10 seggi. Eletti: Claudio Rista, Giovanni Battista Marchisio; Antonio Battaglino; [illegible] Battaglino; Stefanino Battaglino; Mario Piero Cappello; Caterina De Maria; Walter Pezzuto; Piero Rossano; Piero Servetti. «Voce del popolo» 512 (49,9%) 5 seggi. Vincenzo Troia; Mario Battaglino; Giovanni Cielo; Pier Simone Demarie; Italo Pezzuto

GUARENE. Dc-psi-pri 704 (53,4%) 12 seggi. Eletti: Adriano Bongiovanni, Emilio Cravanzola; Carlo Accomasso; Carla Boffa; Giuseppe Carosso; Carlo [illegible]; Pierantonio Ghiglione; Giuseppe Capra; Agostino Magliano; Antonello Pelassa; Piero Rivetti; Francesco Molino. «Unione guarenese» 613 (46,6%) [illegible] seggi: Luigi Lusso; Giusto Costantino; Giorgio Odore.

CORNELIANO. «Indipendenti» 316 (76,1%) 12 seggi. [illegible] Giovanni Paruzzo; Giovanna Balbo; Pier Luigi Binello; Angelo Balbo; Mario Cauda; Tommaso Micca; Paola Artuso; Carlo Bonello; Giovanni Bergadano; Aldo Rosa; Paolo Aria, Francesco Coraglia. «Costruire» [illegible] voti (23,9%) [illegible] seggi: Sergio Rosa; Giovanni Bagnasco; Luciano Rebuffi.

[illegible] «Collaborazione progresso» 302 (63%) 12 seggi. Eletti: Pier Giorgio Gallo; Giuseppe Sammori; Domenica Testa; Pierangela Zeppa; Franco Sammori; Giovanni Bertolusso; Luigi Saglia; Rita Capello; Roberto Guarneri; Severino Saglia; Giuseppe Delcampo; Gabriele Mutti. «Indipendenti» 177 (37%) [illegible] seggi: Antonio Botto; Antonio Di Ciancia; Secondo [illegible].

[illegible] PERNO. «Rinnovamento al servizio del paese» 498 [illegible] 12 seggi. Eletti: [illegible]ario Bertolusso, Celestino Pellero; Gianmario Ricciardi; Gio[illegible]anni Tibaldi; Bartolomeo Fassinotti; Stefano Rosso; Maria José Molla; Livio Cella; Lorenzo Falco; Gianfranco Bertorello; Domenico Marengo; Bruno Chinca. «Colline con albero» 68 (12,1%) 3 seggi: Nicola Gramaglia; Angela Nervo; Domenico Bertolusso.

[illegible] D'ALBA. «Torre» 494 (52,9%) 12 seggi. Eletti: Vito Prapampina; Luciano Becchio; Pierino Dellarocca; Romano Magliano; Pietro Fasano; Beatrice Panetto Bo; Giuseppe Gargano; Antonio Balocco; Giuseppe Mandrile; Giovanni Ferrero; Gian Piero Bauducco; Bernardino Burzio. Dc 439 (47,1%) 3 seggi: Giovanni Serventi; Giorgio Fogliato; Bartolomeo Sona.

POCAPAGLIA. Capoluogo: «Bilancia» 442 (71%) [illegible] seggi, «Co[illegible] democratico» 173 (29%) 2 seggi; frazione Macellai: «Indipendenti» 206 (58,6%) 4 seggi; «Amicizia per crescere insieme» 146 (41,4%) 1 seggio. Eletti per la «Bilancia»: Stefano Messa, Giuseppe Marchino, Giuseppe Dacomo, Giuseppe Tibaldi, Teresio Battaglino, Giovanni Battista Capriolo, Antonio Grosso, Giovanni Battista Tibaldi; per «Comune democratico»: Carlo Pasquale Messa, Riccardo Guglielmo Bonardo; per gli «Indipendenti» di Macellai: Antonio Gramaglia, Giovanni Morra, Gianmario Barbero, Antonio Giachino; per «Amicizia per crescere insieme»: Franco Tarable.

[illegible] [illegible] Dc 434 (84,5%) 12 seggi Eletti: Giovanni Negro; Angelo Novarino; Pierangela Occhetti; Bernardino Bordone; [illegible] Zurra; Domenico Sibona; Giuseppe Brezzo; Giovanni Abbà; Giovanni Ferrero; Antonio Viglione; Domenico Bordone; Francesco Giaotti. «Stretta di mano» 71 (13,8%) 2 seggi: Giuseppe Bertello; Giovanni Giraudo. «Spighe di grano» 9 (1,7%) 1 seggio: Giovanni Moretti.

ULTIMA MANCIATA

Alla dc 56 giunte, 4 ai socialisti

Consistenti spostamenti sono avvenuti nei 202 Comuni con meno di 5 mila abitanti nei quali si [illegible] votato con [illegible] sistema maggioritario e dove [illegible] presenti molte liste [illegible] «indipendenti». Secondo quanto avrebbe ufficiosamente segnalato l'ufficio elettorale della prefettura al ministero dell'Interno, rispetto al [illegible] le maggioranze democristiane sarebbero diminuite da 71 a [illegible] e i [illegible] siglieri da [illegible] a [illegible] 1 socialisti, che non avevano maggioranze [illegible] solo 22 consiglieri, hanno conquistato quattro paesi e complessivamente 57 rappresentanti; i comunisti una maggioranza e 24 consiglieri (cinque anni fa avevano 14 [illegible] glieri); i repubblicani hanno un Comune e 14 consiglieri (nessuno nel 1985); i liberali conservano i 7 consiglieri mentre i socialdemocratici perdono i 3 consiglieri che avevano cinque anni fa. I Comuni con maggioranze di [illegible] governative sono diminuiti da 21 a 20 e i consiglieri da 444 a 318; le liste miste di sinistra hanno vinto in [illegible] centri (come nel 1985) mentre i consiglieri sono calati da 53 a 42; le liste «eterogenee» hanno avuto successo in 11 comuni con 182 consiglieri (nel 1985, 11 con 177 consiglieri); gli indipendenti si sono imposti in 33 paesi con 512 consiglieri (undici non 301 consiglieri nell'85); le liste civiche in 72 Comuni con 1053 consiglieri (74 Comuni e 1074 consiglieri nell'85). [r. a.]

APPUNTI ELETTORALI

REGIONE
[illegible] minimo tra Dardanello e Bonino

Sarebbero [illegible] ventotto le preferenze che separano il monregalese Ferruccio Dardanello, eletto con i resti consigliere regionale democristiano, dal cuneese Guido Bonino, consigliere uscente e primo escluso. Una differenza minima, [illegible] manciate di suffragi personali, che probabilmente porterà l'ufficio elettorale centrale, che ha sede p[illegible] il tribunale di Cuneo, a un attentissimo controllo dei verbali dei [illegible] seggi [illegible] cui si è votato. Guido Bonino ha detto: «Non ho presentato ricorsi, ma spero che l'esame sia [illegible] per chiarire qualsiasi incertezza».

CASTELMAGNO
[illegible] in autostop per votare

Non è sicuramente l'elettore arrivato da più lontano, ma Mauro Arzenton, infermiere all'ospedale di Padova, residente a Castelmagno [illegible] quindici anni, da quando ha scoperto il piccolo Comune della Valle Grana per merito [illegible] alcuni amici che vi prestavano servizio civile, ha stabilito un piccolo primato. Domenica, per poter votare, [illegible] è sottoposto a un [illegible] «tour de force»: si è alzato nella notte per prendere il treno, con cui ha raggiunto Cuneo. Poi di qui ha fatto l'autostop (non ha la patente) per arrivare fino a Castelmagno. Ha votato e poi è subito ripartito per Padova: alla sera doveva riprendere servizio all'ospedale.

[illegible]
[illegible] Il [illegible] [illegible] sbagliato

Un piccolo contrattempo si è verificato durante l'operazione di spoglio delle schede a Roddi d'Alba dove si è votato soltanto per le regionali e [illegible] provinciali. Una busta [illegible] le schede deteriorate, ma non votate, che doveva essere consegnata alla prefettura, per un disguido è finita al tribunale [illegible] Alba.

BOVES
Aveva sbagliato certificato

Singolare episodio alla sezione numero 8 delle scuole medie di via don Cavaliera a Boves: un elettore ha presentato al presidente del seggio il foglio di richiesta di [illegible] radiologico [illegible] posto del certificato elettorale. Una svista che ha costretto l'elettore a tornare a casa e ripresentarsi poi con [illegible] documento regolare.

ALBESE
Sei sindaci all'opposizione

I sindaci di sei paesi dell'Albese sono finiti [illegible] minoranza alle ultime elezioni. Sono Vincenzo Troia di Vezza, Giovanni Grimaldi di Grinzane Cavour (in carica da 13 anni), Antonio Botto di Piobesi, Catterina Rossanino di Govone, Enrico Gastaldi di Priocca e Giuseppe Fontana di Cravanzana, a capo del Comune per 20 anni.

Com'è il voto dei paesi

I vincitori e gli sconfitti del 6 maggio

[illegible] **BOSCO.** Dc [illegible] (41,8%) 9 seggi. Eletti: Pier Luigi Vanni; Giuseppe Vico, Giacomo Groppo, Bernardino Olivero; Ignazio Chiavazza; Giorgio Peschetta; Bernardino Borri; Piero De Michelis; Marcello Alasia Psi 811 (20,7%) 4 seggi: Andrea Pe[illegible], Serenella Pinca; Michele Destefanis, Gianmatteo Pecalen[illegible]. «Proposta per Sommariva» 636 (16,2%) 3 Pier Paolo Giudice; Bruno Lovera; Matteo Pansione. Pli 498 (12,7%) 2 [illegible] D'Alfonso; Guido Groppo. Pdi 335 (8,5%) 2: Giovanni Bogetti; Annunziata Lamanna.

CAVALLERLEONE. Dc 433, 12 seggi Eletti Giacomo Bonino, Caterina Testa, Davide Damilano, Giovanni Verra, Giovanni Bongiovanni, Giancarlo Sola, Bartolomeo Giletta, Giuseppe Testa, Giacomo Testa, Margherita Balangero, Giampiero Giacosa, Oddone Reinero.

MONTANERA. «Quadrifoglio» 160 (87,0%) 12 seggi. Eletti: Tommaso Massra; Alberto Osenda; Marina Rossi; Livio Rinaudo; Pier Franco Ramondetti; Francesco Dadone; Giovanni Zavattaro; Francesco Bergesio; Matteo Tomatis; Stefano Orsi; Giovanale Politano; Riccardo Sanino. «Costruire» 24 (13,0%) 3 seggi: Antonietta [illegible]; Milena Tallone; Mauro Salomone.

MURELLO. «Campanile» 250 (51,1%) 9 seggi. Eletti: Guglielmo Gherri, Giuseppe Baudo, Giovanni Mondino, Guido Tortone, Giovanni Lisa, Giovanni Ramello, Giovanni Parrino, Matteo Gallo, Giacomo Giuganino. «Torre civica» 239 (48,9%) 6 seggi: Paolo Bonino, Silvio Tina, Giuseppe Carena, Marcello Rosso, Sebastiano Gastaldi, Antonio Godano.

SANFRE'. «Unione Sanfredese» 309 (44,2%) 11 seggi. Eletti: Vincenzo Landolfo; [illegible] Gianolio; Bruno Fetiti; Nicola Rossi; Pierantonio Pipino; Marcello Milanesio; Giovanni Bonino; Gildo Carelli; Giuseppe Politano; Maria Grazia Spada; Pierfranco Arlorio. Dc 270 (38,7%) 4 seggi: Demetrio Fè; Gian Piero Racca; Giovanni Franco; Giorgio Racca. Psi 120 (17%) nessun seggio.

Nelle Langhe

CASTINO. «Tralcio e spighe» 202 (53,1%) 12 seggi. Eletti: Silvano Vacchetto, Dario Martini, Aurelio Baracco, Giovanni Smorgon, Donatella Viglione, Giovanni Giannello, Primo Bianco, Angelo Revello, Giuseppe De Filippi, Franco Stella, Giorgio Stella; Teobaldo Corino. «Torre» 178 (46,9%); 3 seggi: Pier Giorgio Isoggio; Giovanni Brusco; Renzo Ferrino.

CRAVANZANA. «Rinnovamento» 198 (63%) 12 [illegible]. Eletti. Gianpaolo Abbà, Enzo Basso, Giovanni Domenico Brovia, Emiliano Canaparo, Giuseppe Canaparo, Roberto Fontana, Giovanni Idrogeno, Salvatore Marciante, Roberto Pace, Marinella Paglieri, Luigi Dante Porro, Marco Robaldo «Stemma con quattro nocciole» 116 (37%) 3 seggi: Amabile Borello, Giuseppe Ernesto Fontana, Piergiorgio Fontana.

GRIN[illegible] CAVOUR. «Gallo» 380 (58,1%) 12 seggi. Eletti: Franco Sampò, Carlo Olivero; Luigi Scavino; Dario Marengo; Teresio Barrocro; Giorgio Bosso; Teodosio Ruoti; Sergio Ca[illegible]; Alberto Audasso; Marinella Borgna; Umberto Tuffo; Alberto Savigliano. «Indipendente» 259 (41,9%) 3 seggi: Giovanni Grimaldi; Luigi Cabutto; Gianfranco Marengo.

[illegible] **MORRA.** «Lista [illegible] la[illegible]» 871 (78%) 12 seggi. Eletti: Giovanni Bosco; Enrico Barberis; Giuseppe Visentin; [illegible] Benito Mascarello; Giovanni Corino; [illegible] Rossi Roggero; Franco Gagliasso; Luigi Grisotto; Pietro Borgogno; Giuseppe Viberti; Giovanni Cogno; Giovino Sobrino. «Torre» [illegible] voti (24%) [illegible] seggi: Giovanna Oberto Dumonte; Paolo Gazzera; Domenico Ornato.

MANGO. «Cooperazione progresso benessere» 494 (57%) 12 seggi. Eletti: Annibale De Piero; Francesco Filippa; Paolo Carmilla; Giorgio Domini; Cesare Brunetti; Teresio Pio; Osvaldo Stupino; Angelo Albertino; Luigi Fedele; Pierino Bosio; Tommaso Pio; Oreste Chiarle. «Rinnovamento» 373 (43%) 3 seggi: Giovanni Cane; Lanfranco Sandri; Luigi Alpiate.

[illegible] «Collaborazione e progresso» 165 (61,6%) 12 seggi. Eletti: [illegible] Picollo; Giuseppe Floriano Montaldo; Claudio Bongiovanni; Flora Clivio; Bruno Bongiovanni; Giuseppe Rivella; Renato Aimasso; Cesare Fenocchio; Maria Peliassero; Settimo Marcarino; Sergio Mallarino; Florenzo Sandri. «Unione Neviglliese» 103 (38,4%) 3 seggi: Luciano Giordano; Guido Picollo; Luigi Carosso.

VERDUNO. Dc 44 (61,1%) 12 seggi. Eletti: Giovanni Battista Alessandria; [illegible] Fraire; Renata Salvano; Silvano Priola; Ignazio Fortino; Sergio Burlotto; Franco Badellino; Giuseppe Apaida; Giovanni Corino; Walter Alessandria; Francesco Priola, Giovanna Brero. «Stemma» [illegible] (38,9%) 3 seggi. Alberto Dalmasso; Gabriella Burolotto; Dario Gazzera

Valle Grana

ACCEGLIO. «Tre spighe» 75 (60,3%) 12 seggi Eletti: Giovanni Olivero; Giuseppe Baunino; Claudio Bernardi; Franco Bernardi; Giovanni Battista Casale, Enrico Colombero; Franco De Clementi; Alberto Odolberto; [illegible]zio Ponte; Giacomo Rossano; Giovanni Salvagno. «Stella alpina» 60 (39,7%) 3 seggi: Riccardo Benvegnù; Rolando Comba; Lorenzo Ponza.

BERNEZZO. Dc 592 (91,9%) 12 seggi. Eletti: Giovanni Vietto; [illegible]do Arnaudo; Silvano Bergia; Osvaldo Bono; Elio Testa; Renato Chiapello; [illegible] Teresa Costamagna; Sergio Delfino; Rinaldo Eliotropio; Roberto Matteri; Giovanni Musso; Francesco Serale. Psi [illegible] (8,1%) 3 seggi: Pietro Bruno, Giovanni Ghibaudo; Livio Goletto.

[illegible] «Stella alpi[illegible] [illegible] scarpone» 67 (56,8%) [illegible] seggi. Eletti: [illegible]anni De Matteis; Sergio Toselli; Silvio [illegible]naudi; Aldo Ezio Donadio; Claudio Donadio; Bernardo Donadio; Guido [illegible]ordanengo; Irma [illegible] Isidoro Martini; Giovanni Rignon; Bruno Isoardi; Silvio Martino. «Indipendenti democratici» 51 (43,2%) [illegible] seggi: Daniela Aimar; Giuseppe Arneodo; Giovanni Fessione.

[illegible] «Stella alpina» 48 (76,2%) 12 [illegible] Eletti: An[illegible] Garino; Matteo Aimar; Giacomo Demaria; Valter Einaudi; Michele Bonetto; Spirito Ghio; Alberto Bersani; Giuseppe Rolando; Michele Ghio; Michele Gertosio; Giulio Aimar; Michele Mattalia. «Montagna giovane» 16 (23,8%) 3 seggi: Marina Gertosio; Giovanni Gianti; Bruno Giacchino.

CERVASCA. «Montagna» 661 (77,9%) 16 seggi. Eletti: Romano Massa; Aldo Serale; Antonio Bramardi; Battista Comba; Giovanni Serale; Francesco Armando; Maria Bramardi; Giovanni Mattalia; Vilma Testa; Giovanni Massa; Giacomo Caula; Giuseppe Ferrero; Mario Martini; Roberto Straniaieri; Piero Giordano; Italo Perottino. «Libro» 187 (22,1%) [illegible] seggi. Giovanni Mezzoli; Gianfranco Monaco; Rosati; Bullano.

CHIUSA PESIO. Dc 1152 (58,9%) [illegible] seggi. Eletti: Antonino Pecollo; Rino Canavese; Lorenzo Tassone; Antonio Gondolo; Mario Baudena; Pietro Cavallo; Rino Pascero. «Torre» [illegible] (18,4%) 3 seggi: Livio Acchiardi; Renato Isaia; Giovanni Battista Acchiardi.

VALGRANA. «Stretta di mano» 286 (80,3%) 12 seggi. Eletti: Enrico Ribero, Alberto Allemandi, Giovanni Armando, Michele Cerutti, Mario Chiapale, Michele Chiappello, Olga Durbano, Giovanni Garnero, Felice Inaudi, Bernardino Lerda, Giuseppe Molinengo, Giuseppe Renaudo. «Colomba» 70 (19,7%) 3 [illegible] Ugo Aimar, Luigi Ghio, Rosella Isoardi.

VIGNOLO. «Grappolo» [illegible] (64,1%) 12 seggi: Alessandro Verardo; Giovanni Serra; Giovanni Balestra; Roberto Bertoloni; Adriano Borgetto; Aldo Borgetto; Giovanni Merlo; Giancarlo Nittardi; Mario Pellegrino; Bartolomeo Re; Roberto Ristorto; Carlo Renaldi. «Campanile» 320 (35,9%) 3 seggi: Carlo Dadone; Bartolomeo Parola; Emanuela Nicolino.

[illegible] Monregalese

BRIAGLIA. «Campanile» [illegible] (50%) 10 seggi. Eletti: Silvio Borsarelli; Fioraldo Aimo; Secondo Badino, Giovanni Baracco; Marco Borsarelli; Maurizio Borsarelli; Renato Borsarelli; Umberto Dho; Pier Luigi Gasco. «Stretta di mano» 39 (50%) 6 seggi: Evasio Cuniberti; Stefano Turco; Bruno Cuniberti; Mario Robaldo; Gianpiero Vinai.

PAROLDO. «Stretta di mano» 94 (61,0%) 12 seggi: Piercarlo Adami; Aurelio Adami; Claudio Adami; Ivo Cerrone; Roberto [illegible] Martinetto; Oscar Cavallo; Rino Pascero. «Torre» [illegible] (18,4%) 3 seggi: Livio Acchiardi; Renato Isaia; Giovanni Battista Acchiardi.

VALGRANA. «Stretta di mano» 286 (80,3%) 12 seggi. Eletti: Enrico Ribero, Alberto Allemandi, Giovanni Armando, Michele Cerutti, Mario Chiapale, Michele Chiappello, Olga Durbano, Giovanni Garnero, Felice Inaudi, Bernardino Lerda, Giuseppe Molinengo, Giuseppe Renaudo. «Colomba» 70 (19,7%) 3 [illegible] Ugo Aimar, Luigi Ghio, Rosella Isoardi.

VIGNOLO. «Grappolo» [illegible] (64,1%) 12 seggi: Alessandro Verardo; Giovanni Serra; Giovanni Balestra; Roberto Bertoloni; Adriano Borgetto; Aldo Borgetto; Giovanni Merlo; Giancarlo Nittardi; Mario Pellegrino; Bartolomeo Re; Roberto Ristorto; Carlo Renaldi. «Campanile» 320 (35,9%) 3 seggi: Carlo Dadone; Bartolomeo Parola; Emanuela Nicolino.

Nel Saluzzese

COSTIGLIOLE SALUZZO. «Insieme per Costigliole» 364 (26,8%) nessun seggio. «Costigliole viva» 467 (34,4%) 4 seggi. Eletti: Anna Maria Barra; Renato Allisiardi; Orazio Ramonda; Chiaffredo Allincy. Dc [illegible] psdi [illegible] (38,8%) 16 seggi: Sergio Brocchiero; Claudia Sola; Giancarlo Villosio; Alfonso Rovere; Livio Dutto; Claudio Pico; Angelo Perrone; Firmino Aimar; Michele Ferrero; Daniele Solaro; Giovanni Gozzarino; Giuseppe Marchisio; Saverio Bernardi; Giuseppe Dutto; Chiaffredo Rinaudo; Rosa Anna Rihodetti.

LAGNASCO. Dc 297 (66,4%) 12 seggi. Eletti: Giovanni Battista Franco; Alessandro Bertello; Giovanni Cicotero; Bruno Ferrero; Carlo Invernizzi; Oreste Lovera; Domenico Paschetta; Mario Ponso; Riccardo Rosatello; Domenico Sacchetto; Ernesto Testa; Luciano Valiano. «Campanile» 31 (6,9%) 2 seggi: Domenico Gavatorta; Livio Mirretto. Pri 119 (26,7%) 1 seggio: Luca Persico.

TARANTASCA. [illegible] 421 (90,1%) 12 seggi. Eletti: Riccardo [illegible]so; Umberto Testa; Anna Cesana; Livio Chialva; Stefano Laugero; Giuseppe Corrado; Giuseppe Garnero; Valerio Busso; Maggiorino Bertaina; Claudio Ramonda; Giulio Paoletti; Silvio Giorgis. «Campanile» 46 (9,9%) 3 seggi: Erio Paoletto; Osvaldo Girsudo; Paolo Allione.

[illegible] [illegible] 748 (50,4%) 16 seggi. Eletti: Francesco Ballario; Giovanni Caldera; Alessandro Alladio; Giuseppe Prato; Giuseppe Bressy; Aldo Ambrosino; Giuseppe Codispoti; Mauro Culasso; Dario Musso; Pietro Paolo Sacchetto; Chiaffredo Ballario; Giacomo Scarafia; Giancarlo Costa; Claudio Mellano; Giuseppe Brunetti; Celeste Ponza. «Campanile» 731 (49,4%) 4 seggi: Armando Mariano; Sergio Raspo; Danilo Manassero; Michele Sacchetto.

Municipio di Cuneo. Commenti sui risultati del partito e le preferenze ottenute dai candidati (Telefoto Bedino)

Nella Sala «Amleto Bertoni» di Saluzzo 46 espositori da tutta Italia

Dove l'arte è di casa

Si apre la mostra dell'antiquariato

SALUZZO. La Sala d'Arte «Amleto Bertoni» spalanca le porte per inaugurare [illegible] alle 17, per la quattordicesima volta, la Mostra nazionale dell'antiquariato» che resterà aperta [illegible] pubblico da domani fino al 27 maggio.

E' [illegible] appuntamento prestigioso, che accoglie nella città della «Granda» antiquari ed espositori di tutta la regione a cui si vanno ad aggiungere, ogni [illegible] più numerosi, nomi illustri dell'antiquariato nazionale.

Saluzzo, con i suoi monumenti, con il patrimonio storico che le ha donato un retaggio culturale che continua a vivere nello spirito dei suoi abitanti, è il luogo ideale per un'esposizione di quanto di più bello e raffinato ci è giunto [illegible] passato per abbellire le case.

«Senza dubbio la carta vincente per la riuscita della manifestazione è la cornice nella quale si svolge - scrive nella presentazione il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia -. A Saluzzo l'eleganza, la classe, lo stile sono di casa. Gusto e bellezza disegnano le vie, le architetture, i monumenti, gli arredi. Qui si respira la storia». E più oltre: «Per questo Saluzzo è la degna ospite [illegible] una rassegna che porta agli occhi degli appassionati gioielli inestimabili, frutto del paziente e sapiente lavoro dei più abili artigiani di un tempo».

Risultato [illegible] un'attenta ricerca, l'arredamento antiquario offre la possibilità di introdurre nell'ambiente domestico, anche in quello più moderno, una nota elegante che ha sempre qualcosa da dire, da raccontare.

Come il fascio di luce [illegible] nel manifesto della mostra vela la riproduzione della città aggiungendo l'azzurro profondo e illimitato, ai bianchi, ai grigi, ai neri, l'oggetto [illegible] dona all'arredamento un [illegible] di temporalità che [illegible] passato lo proietta nel quotidiano, facendolo vivere nuove stagioni.

LA CAVALLERIA

Armi e divise d'epoca

Cavalleria in mostra: la Sala d'arte rende omaggio all'ormai mitico reparto nel trecentesimo anniversario della [illegible] costituzione con un'esposizione nel salone d'onore di elmi, kepi, divise e armi provenienti da vari musei regionali e [illegible] collezioni private. Domenica, alle 16,15 un corteo del gruppo storico «Pietro Micca e dell'assedio di Torino del 1706» in costumi originali d'epoca partirà dall'Istituto statale d'arte e attraverso le vie cittadine raggiungerà la sede della mostra. [illegible] piazzale antistante l'edificio un'esibizione di figure militari farà [illegible] gli antichi fasti, ricorderà che «la cavalleria non è soltanto una delle armi dell'esercito, ma è - come scrive il generale Oreste Bovio, comandante della zona militare di Torino - anche uno stile [illegible] vita e [illegible] modo [illegible] concepire il d[illegible] militare. Un 'modus vivendi' in cui si uniscono l'ardire e la dignità sacrificale, la classe e la galanteria».

La quattordicesima edizione della rassegna saluzzese propone preziosi «pezzi» d'antiquariato [Telefoto Cuneo]

«L'ampio consenso riservato tradizionalmente alla manifestazione trova quest'anno ulteriori motivi d'interesse per la rigorosa selezione operata [illegible] Comitato organizzatore che ha ammesso quarantasei qualificati espositori», spiega Elena Arrò Ceriani, presidente della Sala d'arte. E prosegue: «Tra i più noti basterà citare [illegible] gallerie Principe Eugenio e I Fratelli Damiano di Torino, Cappellotti di Saluzzo, Fulcheri di Cuneo. Inoltre hanno aderito alla manifestazione antiquari [illegible] varie parti d'Italia tra [illegible] la galleria Bellini di Firenze».

Bellini ha fatto giungere [illegible] mostra alcuni oggetti di grande valore della [illegible] collezione: un «San Giovannino» in pietra di scuola donatelliana, un arazzo Beauvais del Settecento, che rappresenta una [illegible] delle avventure di Don Chisciotte [illegible] Sancho Pancha; un dipinto su tavola raffigurante la «Presentazione al tempio» del pittore di origine fiamminga Giovanni Caracha della seconda metà del XVI secolo; due medaglioni in querc[illegible] intagliati del Settecento e la «Madonna [illegible] bambino in t[illegible] tra i Santi Antonio Abate e Bartolomeo, [illegible] Annunciazione nella parte alta» opera del pittore portoghese Alvaro Pirez, [illegible]rante [illegible] Italia nella prima metà del Quattrocento.

I «pezzi» in mostra sono tanti e tutti di grande livello. La galleria Fulcheri di Cuneo espone opere di Pietro Domenico Olivero, artista torinese vissuto alla fine del 1600; Cappellotti presenta un «bureau Mazarin» epoca Luigi XIV; l'antiquario Valen[illegible] [illegible] [illegible] inviato una scultura lignea del Rinascimento toscano [illegible] l'elenco potrebbe continuare, [illegible] tanto basta [illegible] dimostrare che l'esposizione saluzzese [illegible] ha [illegible] quistato un posto rilevante nel calendario delle manif[illegible]stazioni del settore che si svolgono ogni anno in varie parti d'Italia.

La [illegible] realizzata in collaborazione [illegible] il Comune, la Provincia, la Camera [illegible] Commercio e la Regione, guarda con [illegible]mpre maggiore [illegible] oltre i confi[illegible] regionali per arricchirsi [illegible] [illegible] elementi che rispondano all'esigenza, comune a tutti i settori della vita saluzzese, di passare, [illegible]me ha detto il sinda[illegible] Marco Piccat, [illegible] dimensione tradizionale [illegible] [illegible] vero e proprio professionismo, ad una managerialità moderna ed aggressiva».

Legata alla tradizione ormai consolidata [illegible] ha [illegible] famosi gli antiquari [illegible] gli artigiani saluzzesi, la mostra sempre più si propo[illegible] come momento di confronto tra [illegible] diverse dalle quali ricevere prezioso indicazioni per il futuro.

Indice di questa volontà è anche lo spazio riservato a una parte considerevole dei novantotto studi di antichi serramenti del centro storico, realizzati dagli studenti della facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, mentre il [illegible] offerto dagli allievi [illegible] Scuola di alto perfezionamento musicale, aggiungerà [illegible] [illegible] nota di giovanile entusiasmo per una manifestazione profondamente legata alla vita di tutta la città.

La [illegible]mostra è aperta [illegible] pubblico dal lunedì al venerdì dalle 16 alle [illegible], il sabato dalle 10 alle 12,30 [illegible] [illegible] 15 alle 23, la domenica dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle 20. Ingresso lire 8 mila.

(v. p.)

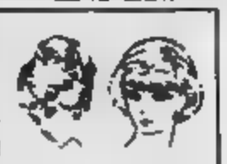
CONCESSIONARIO Atala

LA BICI SALUZZO

Negozio ■ CICLI
Ingrosso ■ RICAMBI
e dettaglio ■ ACCESSORI
■ ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

LA [illegible] di CAPORGNO ROBERTO
SALUZZO - Via Mattatoio, 42 [illegible] Hotel Griselda) - Tel. [illegible]

CENTRO ANTICALVIZIE
PROTESI [illegible] DI [illegible] QUALITA'
PER UOMO E [illegible]
LA TECNICA MODERNA DA' LA POSSIBILITA' DI INFOLTIRE LA INCIPIENTE CALVIZIE IN MODO [illegible] E [illegible]
PARRUCCHE
12037 SALUZZO (CN) - Via Bodoni, [illegible] - Tel. (0175) [illegible]



paolo&peppe
di BERARDO PIERPAOLO
PREMIA LO SPORT
[illegible] vendita
Coppe - Trofei - Targhe sportive
Gagliardetti - Bandiere e Incisioni
PUNTO VENDITA BOCCE
boule du jour

Contiamo per voi e per qualsiasi Vostra esigenza medaglie di ogni genere e quantità
SALUZZO - Via Torino 61/B - Tel. (0175) 43.488

majeans
il negozio giovane di Saluzzo
ALBERTO ASPESI - [illegible] - ARMANI JEANS
BEST COMPANY - BONEVILLE - BURLINGTON
CHARRO - CLOSED - [illegible] ARMANI
FERRE' JEANS - [illegible] COTTON'S
UOMO - HENRY COTTON'S DONNA
KRIZIA JEANS - LEVI'S
VALENTINO COLLECTION - VALENTINO JEANS
IN CORSO ITALIA, 9 - SALUZZO - TEL. 0175 46.454

I NOSTRI ARREDATORI VI AIUTERANNO, CON IDEE INNOVATIVE, A RISOLVERE LE VOSTRE ESIGENZE IN MODO FUNZIONALE E CON PROGETTI PERSONALIZZATI

MARTINA
design per la tua casa
MANTA DI SALUZZO

Cuneo senza Rocca, Giovannico e Iuculano

Infermeria affollata dai biancorossi

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Lorenzo Barlassina e i suoi ragazzi hanno già voltato pagina: dopo il boccone amaro di domenica (lo 0-0 con il La Palma è stato criticato dai tifosi), lo sguardo è rivolto all'attesa sfida con la [illegible] Vercelli. Le bianche [illegible] che inseguono [illegible] e sono un [illegible].

A complicare la già difficile trasferta, dall'infermeria giungono notizie poco confortanti: Carlo Rocca, toccato duro nei primi minuti della gara [illegible] gli isolani, è fuori causa per [illegible] strappo all'inguine. Anche Giovannico e Iuculano non riusciranno a recuperare in tempo.

Tra tante note stonate, spicca il rientro nei ranghi di Fabio Baldi: il centrocampista, che si era [illegible] infortunato (rottura dei legamenti crociati al ginocchio) il 26 novembre a Santa Croce sull'Arno nel «match» con il Cuoiopelli, ha ripreso gli allenamenti martedì.

«Quando ho calciato il pallone mi è sembrato di sognare - dice Baldi - e tornare indietro di molto tempo. Ho voglia di giocare e dimostrare a tutti che sono sempre io». Il giocatore biancorosso avrebbe già dovuto aggregarsi alla trasferta a Olbia del 29 aprile, ma un improvviso risentimento del male gli ha consigliato un altro rinvio. «E' stato fortunatamente un falso allarme - assicura Baldi - ma i medici mi hanno correttamente invitato alla prudenza. Adesso non posso più aspettare».

Domenica con la Pro probabilmente non sarà nemmeno in panchina. Ma per lui l'importante è aver rotto il digiuno, aver ricominciato a calcare i campi, anche se in maniera non ufficiale. E' [illegible] strapparmi un giudizio sulla stupefacente stagione dei cuneesi, capaci quest'anno di mettere il bastone fra le ruote ai avversari del calibro di Massese, Siena e Sarzanese: «Penso che avremmo addirittura potuto fare di meglio. Siamo un organico con uno spogliatoio affiatatissimo: Barlassina e Bononelli hanno contribuito ad instaurare un clima ideale. E' facile esprimersi ad alti livelli quando si può contare sul pieno appoggio di tecnico e compagni. In questo momento difficile tutti mi hanno veramente aiutato: e li ringrazio.

Strana coincidenza: subito dopo l'infortunio di Baldi nel girone d'andata il Cuneo ha cominciato la sua brillante serie di risultati. «E' stata finalmente individuata la causa di un avvio non troppo buono» scherza il centrocampista cuneese. Tornato serio dice: «Credo che la mossa decisiva sia stata di schierare Bonzi libero e spostare Parente sulla fascia: entrambi hanno reso al [illegible].

Adesso che l'incubo è finito Baldi è impaziente di rientrare effettivamente a disposizione di Barlassina e del Cuneo.

Lorenzo Tanecato

[illegible] CAVALLERMAGGIORE

A caccia della Coppa

Il Cavallermaggiore ora tenta l'avventura della «Coppa Piemonte». Dopo [illegible] assicurato il passaggio in Promozione, l'undici di Viale punta a «laurearsi» campione regionale dalla Prima categoria. Il primo appuntamento è per domani sera, alle 21, proprio a Cavallermaggiore. I padroni di casa ospiteranno il Ronsult Gassino. E sarà davvero una sfida interessante di fronte si saranno le due squadre che hanno conquistato il maggior numero di punti durante il campionato. I torinesi hanno vinto il loro girone totalizzando 50 punti, il Cavallermaggiore ne ha raccimolati [illegible]. Poi il sabato 19 si affronteranno il Gassino e l'Asti sport. L'ultima sfida vedrà il Cavallermaggiore ospite degli astigiani sabato 26 maggio. Poi la prima classificata si giocherà martedì 29 maggio il titolo con la vincente dell'altro girone che comprende Villadossola, Borgosesia e la vincente dello spareggio tra Fonis Nus e Sarre. (p. p. l.)

Intanto l'allenatore Carlo Borsalino ha annunciato l'addio al calcio

E' in vista una fusione

Tra Interlanga e Mondovì. Il presidente Jemina: «Matrimonio che piacerebbe»

FARIGLIANO
NOSTRO SERVIZIO

L'incontro Albese-Interlanga di domenica scorsa, l'ultimo del campionato di Promozione, [illegible] appena terminato, quando l'allenatore ospite Carlo Borsalino, dopo una breve sosta negli spogliatoi, ha annunciato, fra la sorpresa e l'incredulità generale, il suo addio al calcio.

Borsalino, sicuramente uno dei personaggi più conosciuti [illegible] calcio provinciale, prima come direttore sportivo e poi come allenatore, con esperienze vincenti a Cuneo, ad Alba, a Bra, a Farigliano, con parentesi extra provinciali come quella di Cairo, dice basta.

«Quella di oggi è stato l'ultima mia partita. Do l'addio al calcio come avevo già annunciato tempo fa senza che nessuno ci credesse. L'infortunio che ho subito (frattura della testa del femore mentre dirigeva un allenamento) e i miei impegni di lavoro mi impediscono di dedicare al calcio tutto il tempo che si dovrebbe, per cui lascio. Non ci ripenserò e non cercherò altri ruoli in altre società. Potrò continuare a fare il dirigente se da qualche parte si ricreerà un gruppo di amici con intenzioni serie, ma escludo di poter tornare a fare l'allenatore» ha spiegato l'allenatore langarolo.

Poi, quasi ad ammorbidire la perentorietà della precedente dichiarazione, Borsalino ha concluso: «Voglio prendermi due anni di ferie calcistiche».

Le dimissioni dell'allenatore potrebbero non essere l'unica novità in casa Interlanga.

Da alcuni giorni sta infatti prendendo corpo l'idea di una fusione fra la formazione langarola e il Mondovì Valco che milita in Interregionale.

Fallita, a quanto pare, la possibilità di giungere ad un accordo di collaborazione con Albese e Bra, che si sono mostrate, nei fatti, piuttosto refrattarie, la società di Farigliano ha rivolto gli occhi verso l'area monregalese.

Gli interessati smentiscono nel modo più categorico ogni contatto, ma indubbiamente qualcosa «bolle in pentola».

I soliti bene informati parlano di incontri ad alto livello, in più occasioni, fra i dirigenti monregalesi ed i fratelli Riccardo e Gianni Sardo, presidente e vicepresidente dell'Interlanga.

La fusione comporterebbe un'assunzione di oneri in parti uguali fra i due gruppi: dal punto di vista pratico sparirebbe la formazione di Farigliano che verrebbe inglobata in quella monregalese. Sarebbe già addirittura stato studiato il nome della nuova società che porrebbe l'accento sulla realtà «monregalese» del sodalizio.

Il presidente del Mondovì Valco Piero Jemina, smentisce [illegible] decisione: «Ho sentito anch'io la voce di questa possibile fusione, ma di concreto non c'è assolutamente nulla. Quando avremo notizie, la comunicheremo in modo ufficiale. Sicuramente i fratelli Sardo sono persone che conosciamo e che stimiamo per quanto hanno fatto in campo professionale e sportivo. Può anche esserci da parte nostra un interesse ad una fusione, perché tutti conoscono i costi del calcio attuale e la difficoltà di trovare dirigenti validi. Del resto l'Interlanga gravita più verso l'area monregalese che non verso l'Albese o il Bra[illegible] dose e noi saremmo contenti se si arrivasse ad un'unione delle forze, ma per ora non si è fatto nulla».

Invece sembra che le cose siano già a buon punto, anche se l'esperienza precedente [illegible] tativo Albese e Bra induce i protagonisti alla [illegible] riservatezza. Ma con ogni probabilità tra pochi [illegible] la «Granda» avrà una [illegible] società.

Scavino

più [illegible] panchine! Borsalino ha guidato anche Cuneo, Albese, Bra e Cairese

GRANDA SPORT

AUTOMOBILISMO
[illegible] «Superslalom» la tappa in Liguria

La quarta prova stagionale del Superslalom, campionato automobilistico di slalom in salita, si correrà domenica a Colle San Bartolomeo in provincia di Imperia. Di fatto è la classica degli slalom, e giunta [illegible] decima edizione. Al via un centinaio di piloti provenienti soprattutto da Liguria, Piemonte e Lombardia. Fra i favoriti della vigilia Saracco, vincitore dell'edizione '89 [illegible] sa, De Michelis, Lodde, Mazzone trionfatore dell'ultima prova del Superslalom a Mango, Sandroni, Giuliano, [illegible], oltre ad un buon gruppo di piloti locali che [illegible] sulle strade di casa.

PODISMO
[illegible] Dodici ore con la staffetta

Organizzata dall'Atletica Alba Mundo e dal Comune, si corre domenica sulla pista dello stadio di [illegible] Cassano, la prima edizione della staffetta «12 per 1 ora» competizione interregionale per atleti e amatori. Partenza alle 8, conclusione alle 20; ogni squadra sarà composta da 12 atleti, ciascuno dei quali correrà in pista per un'ora prima di [illegible] sostituito dal concorrente [illegible]. Vincerà la [illegible] che nelle 12 ore avrà percorso la maggior distanza.

CICLISMO
[illegible] Regionali di mountain-bike

Le strade delle Langhe ospiteranno domenica la prima prova del campionato regionale di mountain-bike organizzato dall'Udace e dalla società Ht Action di Alba. Alla [illegible] denominata «Girolango 90», prenderanno parte i migliori specialisti piemontesi. I concorrenti, dopo la partenza da Alba, saliranno a Madonna di Como, poi si dirigeranno verso Cappelletto, Riondino, S. Elena, Rocchetta Belbo, S. Bovo, Borneto prima di ritornare ad Alba. Il percorso misura 42 km con un dislivello totale di 800 metri. I migliori lo compiranno in un tempo intorno alle due ore. La partenza della gara, riservata ai tesserati Udace Enti della Consulta, [illegible] data alle 10 da Corso Langhe. L'organizzazione è curata dalla società Ht Action, [illegible] appena due anni, ma già attivissima con una cinquantina di soci.

Hanno guidato Abet Bra ed Expo Savigliano alla salvezza

«Coach» con la valigia

Rostagno e Testa, partenze sicure

BRA. Abet Bra ed Expo Casa Giochi Savigliano hanno concluso positivamente la loro avventura nei campionati di serie C e D di basket, conquistando, proprio nell'ultima giornata, la tanto attesa salvezza. Nella prossima stagione la «Granda» avrà quindi tre formazioni in [illegible] C (Giornalino ed all'Abet si aggiungerà la neo promossa Tecnocast Fibroc di Fossano) e, a meno di ripescaggi, due in serie D (Cover Saluzzo e Savigliano), [illegible] retrocesso il Cuneo Mercedes.

L'ultima giornata [illegible] si è quindi risolta favorevolmente per le formazioni cuneesi che hanno potuto raggiungere un obiettivo che sembrava essere diventato una chimera. Ovviamente euforici i due allenatori, i quali però, pur nella gioia del trionfo, hanno annunciato propositi di abbandono.

Santiamo il braidese «Tonio Rostagno: «E' la prima volta che l'Abet riesce a chiudere un campionato di serie C [illegible] retrocedere. Nelle due precedenti esperienze la squadra [illegible] immediatamente ripiombata in serie D. Sono ovviamente molto soddisfatto del risultato, [illegible] non so se continuerò ad allenare questa squadra. Non ho ancora parlato con il presidente Bigone, ma sto considerando l'ipotesi di abbandonare lo sport. Gli impegni professionali mi impediscono di continuare a dedicarmi a un'attività che richiede [illegible] sempre maggiore dedizione fisica e psichica».

Ancora più determinato appare Enrico Testa, coach «storico» dell'Expo Casa Giochi. «Poche settimane fa tutti ci consideravano spacciati, invece, con [illegible] ottimo spunto, siamo riusciti a conquistare la salvezza e ad evitare gli spareggi. Ho fatto il [illegible] dovere e posso quindi lasciare la squadra con la [illegible] tranquilla. Credo che a Savigliano sia ora di cambiare qualche cosa e io, come avevo già annunciato all'inizio della stagione, [illegible] pronto a farmi da parte. Non [illegible] però se cercherò altre esperienze altrove o se smetterò. Adesso ho solo voglia di riposare [illegible] po'».

Acque decisamente più calme sia ad Alba sia a Fossano. Il Giornalino, che ha chiuso con il quinto posto, sembra intenzionato a confermare Antonello Arioli anche per il prossimo anno. Il coach langarolo ha detto: «La nostra stagione è stata positiva anche [illegible], senza il cedimento dopo la sconfitta con il Lucca, avremmo potuto lottare più a lungo nelle posizioni di testa. Ritengo però che Piombino e Lucca, che hanno conquistato la promozione, avessero effettivamente qualcosa in più degli altri e che i 36 punti di [illegible] ottenuti siano più «pesanti» dei 36 dello scorso campionato, perché quest'anno il livello tecnico era molto più elevato. Se Alba vorrà continuare una certa impostazione tecnica, con propositi ambiziosi, [illegible] marrò volentieri».

A Fossano per ora i dirigenti si godono la promozione, [illegible] presto inizieranno a lavorare per il futuro. La prima intenzione è quella di confermare il più possibile la squadra di quest'anno, cercando qualche rinforzo adeguato per l'avventura in un torneo nazionale. (a. sc.)

CANOA

Slalom in Stura

A Gaiola la sfida per l'Europa

GAIOLA. Domani e domenica le acque del fiume Stura di Demonte ospiteranno la prima prova di selezione per la Coppa Europa di canoa. Vi prenderanno parte i cinquanta migliori atleti della specialità. La manifestazione - organizzata dal Canoa club Cuneo in collaborazione con la Provincia, la Comunità montana Valle Stura e il Comune di Gaiola - si divide in due giorni.

Domani, alle 8, si disputeranno le prime gare, con ritrovo al campo permanente di slalom in località Golle dell'Olla. Poi domenica la seconda prova, cui sono attesi duecento partecipanti.

Il 16 e 17 giugno, sullo stesso percorso, gli juniores si sfideranno per l'ammissione ai campionati del mondo che si svolgeranno in Svizzera.

I cuneesi si attendono buoni risultati anche sotto il profilo agonistico. Saranno in gara Salvatore Schillaci (canadese monoposto) Cristina Miraglio e Carla Odarda (kayak femminile senior) e Stefano Daperno (kayak maschile junior). (r. s.)

Fra le allieve

Un'albese campionessa regionale

CUNEO. Domenica a Torino si disputerà il campionato regionale a squadre di ginnastica ritmico sportiva. Sono iscritte 17 squadre, tre delle quali della Società Ginnastica [illegible] e due del Tamburello di Cuneo. In programma esercizi con tre funi e tre palle, [illegible] le ginnaste che si contenderanno la qualificazione alla fase nazionale. Nel dicembre dell'89, nell'esercizio [illegible] le clavette, sia la squadra di Cuneo sia quella di Alba ottennero l'ammissione ai nazionali di Brindisi, dove addirittura entrarono fra le prime otto squadre. Le [illegible] hanno recentemente ottenuto brillanti risultati anche nei campionati regionali allieve: l'albese Ilenia Dirutigliano ha vinto nella categoria allieve di secondo grado, precedendo la torinese Stefania Raimondo, l'altra albese Chiara Morino e la cuneese Elisabetta Dogliani.

I campionati regionali di Biella hanno preso parte 18 squadre piemontesi con oltre [illegible] ginnaste. La «Granda» era rappresentata oltre [illegible] da Alba e Cuneo, dalla Società Ginnastica Mondovì. (a. sc.)

Oggi alla presentazione si esibiranno compagnie di Cuneo e Torino

Ricordi del palcoscenico

La palazzina di fronte al «Toselli» ospiterà la Conservatorio del teatro

L'acquerello di Nino Marabotto riprodotto sugli inviti alla manifestazione [Tel.]

CUNEO. «Quella cosa all'angolo», diventerà la conservatorio del teatro. Oggi alle 17,30 sarà ufficialmente presentato il progetto che legherà la palazzina che si affaccia sulla piazzetta antistante il «Toselli» in via del Teatro, alla storia del teatro cittadino.

«La costruzione che risale probabilmente al '400 - spiega l'assessore per la Cultura del Comune, Nello Streri - e che mostra evidenti i segni della dominazione francese sulla città, è di proprietà del Comune. La sua posizione, così vicina al "Toselli" la rende particolarmente adatta per ospitare la biglietteria, l'ufficio informazioni e l'archivio del teatro dal momento che il "Toselli" non ha locali disponibili. La conservatoria raccoglierà i documenti dal 1803 ad oggi in modo da divenire un archivio di pronta consultazione per gli studenti che vogliono il materiale per una tesi o per tutti coloro che vogliano studiare la storia del nostro teatro».

Una parte rilevante dei tre piani della costruzione costituirà un piccolo museo del teatro in Piemonte. Vi saranno raccolti oggetti, documenti, ricordi, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, quando la produzione teatrale raggiungeva il massimo splendore per merito della «Compagnia nazionale piemontese» diretta dal capocomico Giovanni Toselli.

Dalle testimonianze della prosa locale a poco a poco il museo dovrà essere arricchito da altri «cimeli» che testimoniano il legame tra il capoluogo della «Granda» e il resto della regione.

«L'allestimento è solo agli inizi - prosegue Nello Streri -, nel museo per ora raccoglieremo alcuni "pezzi" significativi, come i bozzetti di scena di Emanuele Luzzatti, di Guglielminetti, di Job, realizzati per spettacoli dello Stabile di Torino poi presentati con mostre al "Toselli"». Nel 1979 l'ex Chiesa di San Francesco aveva ospitato una mostra intitolata «Il Piemonte a teatro, mostra dello spettacolo nella regione». In quell'occasione Gian Renzo Morteo, allora incaricato di Storia del teatro all'Università di Torino, aveva scritto nella presentazione del catalogo parole che a buon diritto possono ora essere ricordate: «Il teatro non è soltanto un fatto artistico, ma anche un fenomeno in larga misura sociale. Il teatro è organizzazione, divertimento, costume, legislazione, mondano, moda, trucchi, architettura, pubblicità, strumentazione tecnica e tante altre cose. Queste cose saranno ora visibili nel museo della conservatoria, ci sarà il cavallo di legno di Coroli, costruito per il «Riccardo III» rappresentato da Vittorio Gassman all'inizio degli Anni Settanta, e poi i manifesti, le locandine, i programmi di stagioni e stagioni, ora più ora meno felici, che hanno, tutte, rappresentato importanti momenti della vita culturale cittadina.

In occasione della presentazione del progetto, sarà inaugurata anche un'esposizione di disegni, olii per manifesti di film e per scenografie di Rita Da Ronco che fanno parte del fondo donato dalla figlia dell'artista al teatro.

Per festeggiare la nascita di questo «piccolo, grande» luogo della memoria storica di Cuneo, infine, due compagnie, una cuneese, l'altra torinese, daranno oggi un saggio della loro abilità, unificando sotto l'egida dello spettacolo, con le loro rappresentazioni le due dimensioni della conservatoria: quella locale e quella regionale. Il «Melarancio» presenterà la prima nazionale delle «Libricromie - micro rappresentazioni colorate per un singolo spettatore», uno spettacolo pensato e realizzato per essere rappresentato negli angoli delle strade, nelle piazze, ovunque la gente passa o si sofferma. «Utilizzando i cinque colori primari come stimolo creativo sono state inventate altrettante storie di tre minuti ciascuna - spiegano Marina Berro e Jimmi Basilotta - raccontate al singolo spettatore con cinque libri rigorosamente monocromatici». Sono nati così il libro nero: «Notte al cimitero», il libro bianco: «Sogni al polo», il libro giallo: «Indagine a China town», il libro rosso: «Vietato ai minori» e il libro blu. «Aldilà dell'Universo». Il gioco della scena, lo spirito del teatro che troverà nella «piccola all'angolo» la propria dimora, oggi uscirà anche all'aperto. «I Mimi e Trampalieri» dell'Assemblea Teatro di Torino rappresenteranno uno spettacolo di piazza che ricordi a tutti che il teatro è sempre e soprattutto incontro di persone, momento di vita sociale indispensabile ad una città.

Vanna [illegible]

Peter Guidi

A Marene una serata di jazz

MARENE. Dopo il concerto di George Garzone e del suo quartetto, al jazz club «Borgonuovo» arriva stasera un altro ospite d'eccezione: il lo scozzese Peter Guidi che sarà accompagnato dal trio «Diaferia», formato dal batterista Giorgio Diaferia, dal contrabbasso Aldo Zunino e dal piano Massimo Farao.

Ancora una volta un grande interprete del jazz straniero si presenta in compagnia di artisti italiani a dimostrazione degli ottimi livelli raggiunti dalle formazioni nostrane.

Peter Guidi, sassofonista e flauto traverso, è a differenza di molti altri, un autodidatta. Dopo aver suonato per alcuni anni in Italia partecipando ad importanti manifestazioni come il festival «Umbria jazz», si è trasferito in Olanda, dove dirige, dall'88, la «Jazz inn big band», che ha ottenuto il primo posto al concorso berlinese «Giovani big band europee».

Dopo essersi dedicato per anni all'esecuzione di standard jazz, Guidi nell'ultimo tempo si è interessato sempre più allo stile «Hard bop», producendo al quartetto «Guidelines» composizioni originali alle quali affianca i brani più inconsueti del genere standard.

Proprio per queste caratteristiche, il concerto di stasera si propone di offrire al pubblico del «Borgonuovo» una miscellanea di musiche diverse, particolarmente adatto a soddisfare tanto i palati più difficili, quanto coloro che si accostano per la prima volta al jazz.

Una scelta pienamente in linea con la programmazione di questa fase della stagione jazzistica che ha ospitato gruppi all'avanguardia come gli «Arteve», accanto a veterani dello swing come il quartetto di Jo Perrin. [v. p.]

Alla Provincia

Disegni di studenti in mostra

CUNEO. Gli allievi del liceo artistico statale escono allo scoperto e presentano, fino al 17 maggio, nel salone della Provincia, per la prima volta, le loro opere.

Sono circa duecento lavori, realizzati con tecniche diverse, che offrono una panoramica della fantasia e della creatività degli studenti e della loro padronanza del mezzo espressivo.

Accanto alla produzione tipicamente «accademica» degli allievi del primo e del secondo anno che presentano studi di proporzioni, della linea pura e del chiaroscuro, si possono ammirare le opere dei loro compagni del terzo, quarto e quinto anno, quando la mano diventa più sicura e il possesso della tecnica lancia la fantasia su strade originali.

«C'è un progressivo sviluppo del gusto estetico che risulta evidente dalle opere in mostra - spiegano gli insegnanti dell'istituto che hanno organizzato la rassegna -, è questo il senso principale della nostra scuola».

L'istituto quest'anno raccoglie trecentosettanta studenti che arrivano da tutta la «Granda», così la selezione delle opere da esporre è diventata assai ardua «Gli insegnanti delle varie discipline ci hanno presentato i lavori più interessanti, tra i quali abbiamo operato un' ulteriore scelta», aggiungono gli organizzatori.

Dal pastello, all'acquerello, dall'acquerello monocromatico alla tempera, alle maschere di terracotta, la mostra è un itinerario tra segno e colore, un viaggio tra le immagini che popolano la fantasia dei giovani artisti. L'esposizione è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 16,30 alle 18,30 e al mattino per le scuole su prenotazione all'istituto [v. p.]

DOVE ANDIAMO

BUSCA

Appuntamento con il thrilling

Continua al «Lux» la rassegna cinematografica, stasera sarà proiettato alle 21 il thriller «Un grido nella notte» regia di Schepisi. Otto giorni dopo sarà proposto «Vittime di guerra» regia di De Palma, per il 25 «Attimo fuggente» di Weir. Le tessere sono in vendita alla biglietteria del cinema di Busca al prezzo di diecimila lire.

MONDOVI'

«La via del Don» al cinema

Appuntamento con l'avventura stasera al cinema teatro Bertola del quartiere Borgato. Proposto dal Club Alpino sarà proiettato il filmato «La via del Don» realizzato dai monregalesi Valter Perogllo e Giuseppe Bongiovanni durante un viaggio sulle tracce della Divisione Cuneense. La proiezione s'inizia alle 21,30, l'ingresso è libero.

CARRU'

Domani suona la banda di Barge

La Pro loco in collaborazione con il Comune di Carrù ha organizzato il «Concerto di primavera» che si terrà domani sera, alle 21, nella Confraternita dei Battuti neri in via Roma. Suoneranno i solisti e la filarmonica di Barge diretta da Franco Polidori

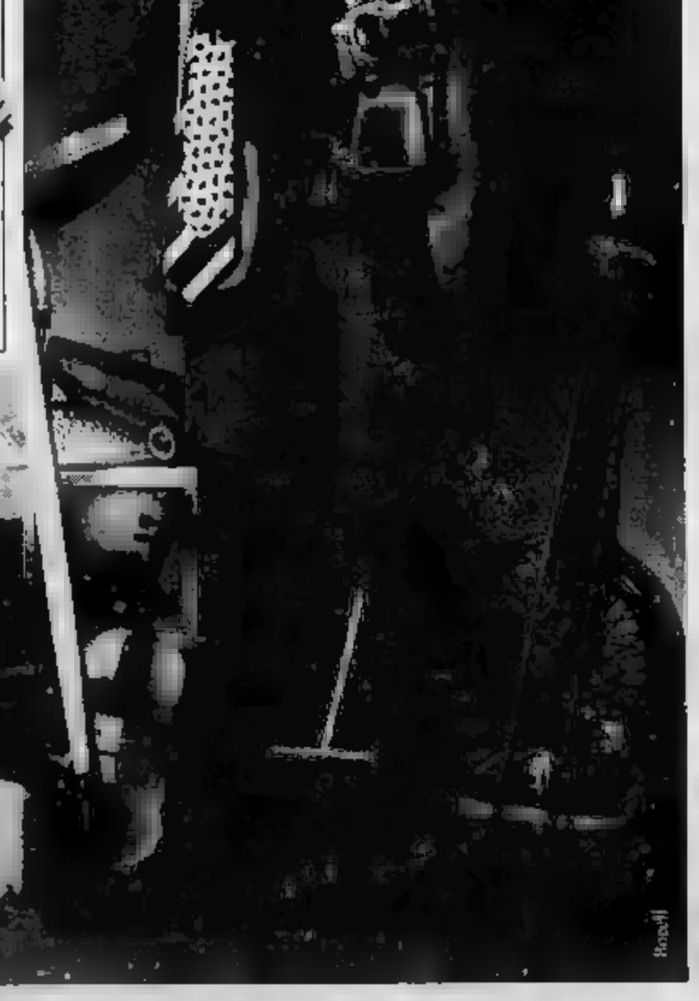
CUNEO

Una personale di Portella

S'inaugura domani pomeriggio alla Galleria dell'Angolo di piazza Seminario, angolo via Fossano, una personale del pittore Enrico Portella. La mostra, allestita dalla Pro loco di Rittana, resterà aperta fino a lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 19 alle 21 nei festivi e dalle 19 alle 21 nei feriali.

Ho comprato tutto.

Contento lui, contenti tutti. Ha comprato tutto quello che voleva comperare. E questo gli capita spesso da quando Stampasera regala tutti i giovedì Affare Fatto, il giornale degli affari quotidiani è così ricco di inserzioni che c'è proprio di tutto. Se avete qualche dubbio non vi resta che aspettare il prossimo giovedì e il prossimo Affare Fatto. Per comperare tutto, naturalmente.



affare fatto
il giornale degli affari quotidiani.

Millelibri
IL PIACERE DI LEGGERE

Satana in letteratura
attrazione diabolica

La cultura omosessuale
di Pasolini

SPECIALE SALONE DEL LIBRO
Grande concorso "INCIPIT" Millelibri
Splendidi premi
IN OMAGGIO UN BUONO SCONTO
PER L'INGRESSO AL SALONE

E inoltre: i vincitori del concorso Cinema "Chi?"; Panzini, donne e grammatica; le passioni di Spadolini; Livio Garzanti romanziere sotto il tiro di Golino; Bonasso lo scrittore dei "desaparecidos"; l'Osservatorio di Maria Corti; e tutte le novità del mese.

Il mese di maggio è in edicola

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

MURSIA

Sortilegi
collana di narrativa europea

HANS SCHERFIG
La primavera perduta

P.G. WODEHOUSE
Le zie non sono
gentiluomini

di prossima pubblicazione
due racconti inediti di

R.L. STEVENSON
L'incantatrice
Una vecchia storia

Azienda di medie dimensioni operante in Alba nel settore della produzione di materiali e prestazioni per imprese di costruzioni

RICERCA

CANDIDATO/A
cui affidare l'espletamento delle attività contabili/amministrative e di segreteria.

Per la posizione sono richiesti diploma in ragioneria od equipollente, età preferibilmente non superiore ad anni trenta, esperienza almeno biennale in mansioni similari, disponibilità all'utilizzo di supporti informatici e facilità ad intrattenere rapporti con la clientela.
Motivazione e desiderio di crescita professionale completano il profilo della candidata/o cui viene offerto l'inserimento in una realtà aziendale in espansione ed un trattamento economico certamente in linea con le effettive capacità ed esperienza acquisite.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Inviare curriculum a Publialba snc - C.so M. Coppino, 9 -

professionale in

COLLABORATRICE/TORE

Cui affidare la
Si richiede provata esperienza in:
● contabilità ordinaria e forfettaria
● pratiche societarie
● adempimenti, obblighi fiscali

POSSIBILITA'

Inviare curriculum dettagliato a: PUBLIALBA SNC - c.so M. Coppino 9 - 12051 ALBA -

L'AUREA S.p.a. RICERCA DIRETTORE TECNICO
per la realizzazione e gestione discarica controllata ed impianti trattamento rifiuti
I requisiti richiesti sono: provata esperienza pluriennale maturata nell'ambito caratterizzato a specifico; laurea o diploma.
Sede di lavoro Alba.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurate alle effettive capacità.
Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico alla: AUREA S.p.a. - Direzione del Personale - Via Fratelli 33/a - 12060 Villanova Mondovì (CN)

Azienda beni di largo consumo con clientela già acquisita assume
AGENTE
di vendita per la zona di Cuneo e Provincia. Telefonare nelle ore di ufficio 011 411.34.44-411.53.96.

PRIMARIO gruppo internazionale CERCA
SUB - AGENTI ASSICURATIVI
a cui affidare mandato di agenzia. Zona Cuneo e Provincia - massima riservatezza, contatto immediato.
Tel. 0171/68.88.48

HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. domani.
Via Schiapparelli, 8 - Tel. 66.288

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85 861
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 11 Maggio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Coccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/562.560
17100
G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Hanno ottenuto molti consensi i Verdi e la Lega Nord, in difficoltà i piccoli partiti

Le preferenze nelle circoscrizioni

Nei 25 quartieri di Genova netto calo del pci

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nei quartieri di Genova s'è consumato, in maniera anche più vistosa, il calo del pci: soprattutto è fallito clamorosamente l'esperimento là Sampierdarena e Rivarolo di presentare delle «liste civiche» aperte a dissidenti laici e cattolici, senza più l'emblema della falce e del martello. Nei due casi sopraccitati il pci ha perduto la metà netta dei suffragi. Mediamente, i comunisti hanno accusato le maggiori flessioni proprio nei quartieri «rossi» in Ponente, in Valpolcevera e in Valbisagno il calo ha oscillato dal 4 al 10 per cento. Tutto sommato, più contenuta è stata la perdita nei quartieri residenziali, le cosiddette zone-bene, dove il pci ha contenuto le perdite tra il 2 e il 3 per cento.

In terremoto, dunque, c'è stato. Va considerato inoltre che proprio nei quartieri industriali e popolari sono emersi prepotentemente i verdi e la Lega Nord. Sono invece spariti, in alcuni casi, i piccoli partiti laici.

Il problema dei 25 consigli di quartiere di Genova è comunque più statistico-politico che operativo in senso stretto. I quartieri non hanno poteri e dispongono di esigue risorse economiche. Ma non basta: la riforma degli enti locali, con l'introduzione della «città metropolitana» dovrebbe spazzarli via. Sono troppi e troppo farraginosi: l'esercito di 500 miniconsiglieri è una truppa troppo confusa e incontrollata. Lo stesso pci ha abbandonato il modello. Forse, nel volgere d'un paio d'anni o tre, si avranno in una città come Genova quattro o cinque municipi che, poi, insieme a quelli della fascia dei comuni della banlieue, formeranno, sulla falsariga del sistema anglosassone o semplicemente francese la «grande Genova», resta poi da una superginnta di sindaci. Il problema reale, però, sarà il decentramento effettivo della struttura amministrativa.

Siamo però al futuro, ieri il presente, si conferma un recupero del pentapartito in molti quartieri, sempre che questa formula sia quella adottata per reggere il Comune e gli altri enti locali.

I commenti dei partiti, a quanto proposito, sono un po' gli stessi che si erano ascoltati nei giorni scorsi: c'è stupore, c'è delusione in casa dei movimenti tradizionali (anche il msi ha subito una pesante lezione, riducendosi quasi alla metà) e c'è, invece, euforia, per verdi e Lega.

Per il resto, tutto scontato: la dc ha confermato la sua leadership in centro e in levante. Ad Albaro, in Castelletto, alla Foce, a Nervi, a Quarto, a Quinto, le punte sono andate dal 27 al 33 per cento. Il pci non ha più passato il 50% nelle zone rosse e ha tenuto le punte massime (attorno al 40%) in ponente. E' sceso ultorno al 20% a Sampierdarena e a Rivarolo dove la «cresa» è rimasta davvero un oggetto sconosciuto. «Troppa fretta» hanno commentato i dirigenti di Salita San Leonardo. «Il nostro elettorato non è preparato e non ha capito».

Ieri, Claudio Burlando, il candidato a sindaco in una ipotetica giunta rossoverde, s'è recato a Roma, al comitato centrale. A Genova parlavano di minisciissione possibile, anche se in Liguria i «consultiani» e gli amici del «manifesto» sono un numero esiguo. A palazzo Tursi, secondo i calcoli dei politologi, i consiglieri «ex» sono 17, contro il del «no», anche su qualcuno opina che il secondo gruppo potrebbe lievemente assottigliarsi cammin facendo. Il problema del pci, più forte al centro piuttosto che nei 25 miniquartieri, è di conciliare i verdi con i socialisti. Questa è la chiave di volta d'un accordo, prima d'ogni diatribe sui nomi, anche se appare chiaro che il pci, pur di rientrare lascerebbe via libera a Mauro Sanguineti. Il gioco, dunque, è ancora nelle mani del gerofalco che per adesso nicchia. Sanguineti insiste su celeri trattative. Anzi per trattative immediate. Il pci ha risposto ieri con un comunicato ufficiale in cui si dichiara d'accordo. Ma i laici? I liberali vogliono il pentapartito e basta. Altrimenti staranno all'opposizione. Il pri e il psdi sono in difficoltà: in passato si sono dichiarati disponibili per entrambe le soluzioni, ma con il fiato della Lega alle spalle hanno tinture di «spostarsi a sinistra».

Paolo Lingua

Come cambieranno i Consigli di quartiere? Dopo la sconfitta del pci sono previsti molti rimpasti

Regione: i programmi della dc

Giacomo Gualco crede ancora nel pentapartito

GENOVA. La prima sortita pubblica in Regione è toccata ai democristiani. Giacomo Gualco, nel ruolo ufficioso di «capodelegazione» dallo scudocrociato, in assenza della conferma ufficiale da parte della corte d'appello, ha voluto presentare il gruppo, modificato del cinquanta per cento, e fare le prime «aperture» sul programma e sulla formula politica. Gualco ha fissato la linea dc nella formula «La Regione deve tornare al suo vero ruolo istituzionale di programmazione». In termini più concreti, secondo il leader dc, in assoluto il più votato (con i suoi 24 mila voti ha distanziato il pci Roberto Di Rosa, che non è andato oltre i 15 mila) occorre «che la Regione fissi le scelte nei settori che le competono: sanità, [illegible], ambiente, infrastrutture» e successivamente «crei un dinamico sistema di deleghe alle Province, ai Comuni, alle Comunità Montane ai Consorzi, i quali avranno il compito di realizzare praticamente le scelte generali». Gualco, affrontando il tema politico ha affermato: «Il pentapartito ha attualmente la stessa forza di prima. Le opposizioni tradizionali di destra e di sinistra sono state ridimensionate. Non vedo come si debba cambiare formula e formazione. Ci sono molti problemi impostati e quasi risolti: la Regione ha approvato il bilancio 1990, sono già operativi il piano del territorio, quello sanitario, una parte dei parchi. E' pronto il piano dello discarico. Se ci sarà la buona volontà da parte di tutti, visto che non poniamo pregiudiziali di sorta, non dovrebbe essere impossibile avere la nuova giunta, già funzionante, prima delle vacanze».

La dc, a quanto s'è appreso ieri mattina, comunque, s'è parlato, sia pure accademicamente, anche di possibili riforme del regolamento del consiglio, considerato che si avrà una frammentazione in 11 gruppi, di cui sei formati da una sola persona. Gruppi che potrebbero diventare 12 se il pci darà vita, per Giulio Luzzatto, alla «sinistra indipendente». Luzzatto, che ieri l'altro ha già rilasciato dichiarazioni a favore d'una sorta di «movimento» per una nuova sinistra, polemizzando con il «no», sembra incline a questa soluzione, anche se Gualco, con un pizzico di malizia, ha fatto osservare che «perduto un seggio, il pci si troverebbe in minoranza rispetto alla dc nelle commissioni». Infine, almeno nelle intenzioni, s'è parlato del ruolo specifico degli eletti nelle province liguri. Gualco ha fatto intendere che per la distribuzione eventuali incarichi, sia in giunta, in consiglio, si terrà conto del «criterio geografico». Insomma, Genova sembra intenzionata a non fare, come in passato, la parte del leone. (p. l.)

IN COMUNE

Si tenterà subito un accordo?

Si tenterà subito un accordo che vede come «cambio alla pari» Comune e Regione: con la possibilità di usare la Provincia, come «camera di compensazione»? E' una delle ipotesi concrete di lavoro. La parola d'ordine di tutti i gruppi, specie del pentapartito, del pci e dei verdi, è «chiudere prima di luglio», per dimostrare efficienza agli elettori e respingere le prevedibili - e motivate - critiche della Lega. Il nodo da sciogliere più difficile, comunque, è quello del sindaco. Per quel che riguarda i liberali, è fin troppo ovvio che si attende la soluzione del «caso Torino» per decidere se gettare Biondi sul tappeto. E' ovvio anche se Zanone sarà primo cittadino nella capitale subalpina, la scelta sarà ristretta a don Sanguineti-Signorini, nel caso di pentapartito, oppure tra lo stesso Sanguineti e Burlando, nel caso di giunta di sinistra. In linea di massima, si svolgeranno sino alla fine di giugno incontri «a tutto campo» senza pregiudiziali di formule precostituite. Questo servirà a «saggiare» le disponibilità di altri gruppi «nuovi» che sono disponibili se non a «entrare» almeno a discutere: è il caso dei verdi, ma anche, a quanto pare, di pensionati e cacciatori. La Lega sembra inclinare alla scelta dell'opposizione, considerato comunque che i partiti di sinistra non vogliono il dialogo, anche pri e psdi vogliono collaborazioni del genere.

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA

La lunga notte blucerchiata

Lunga notte blucerchiata, a Genova e in Riviera, per lo storico successo della Sampdoria in Coppa Coppe. La gioia è esplosa incontenibile dopo il secondo gol di Vialli, quello della sicurezza e del trionfo. Carosalli di auto, sventolio di bandiere e traffico paralizzato a Genova e in molte città. Migliaia di ragazzi si sono dati poi appuntamento all'aeroporto Cristoforo Colombo per aspettare i tifosi, i giocatori e la magica Coppa.
SERVIZIO A PAGINA 7

Uno sciopero al Carlo Felice?

I dipendenti del teatro comunale Carlo Felice di Genova potrebbero scendere in sciopero questa sera per far saltare il concerto già previsto. Oggi, in occasione della presentazione della stagione dei balletti, è previsto un intervento del consiglio d'azienda che contesta il sovrintende Giulio Terracini.

Un pensionato ferisce la moglie

Un pensionato di 77 anni, Aldo Zuccarini, al termine d'una violenta lite ha ferito la moglie, Maria Crovetto, di 74, e quindi ha cercato di togliersi la vita con la stessa arma. I due, feriti per fortuna lievemente, sono ricoverati al San Martino.

GENOVA

I tre sindacati difendono l'Oarn

Le tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil hanno preso una dura posizione contro la Fincantieri per la decisione di cedere o chiudere l'Oarn. Secondo i sindacati, nonostante la crisi del settore, si devono recuperare le riparazioni navali all'interno del rilancio del porto di Genova.

E' stata accolta l'istanza del avvocato Emanuele Lamberti

Presto Teardo in semilibertà?

Il Tribunale gli ha concesso uno sconto di pena

GENOVA. Per Alberto Teardo si avvicina il momento in cui potrà lasciare la cella nel carcere di Chiavari. Il tribunale di sorveglianza gli ha concesso uno «sconto di pena» di 225 giorni sui sette anni e dieci mesi (di cui due condonati) inflitti dalla corte d'appello di Genova. I magistrati hanno deciso di accogliere l'istanza dell'avvocato Emanuele Lamberti che chiedeva l'applicazione della legge sulla riduzione della carcerazione definitiva, perché l'ex presidente della Giunta regionale ha sempre tenuto una buona condotta in carcere.

La norma applicata nei confronti di Teardo prevede che un detenuto possa usufruire di una diminuzione della pena di 45 giorni ogni semestre. Il calcolo fatto per l'ex presidente arriva, dunque a 225 giorni, e questo «sconto» gli permette di oltrepassare quel traguardo di metà della pena, necessario per ottenere la semilibertà.

Il 15 maggio è prevista l'udienza del tribunale di sorveglianza in cui i giudici dovranno decidere il provvedimento. Lo sconto dunque, giunge proprio nel momento giusto perché l'ex presidente possa uscire di giorno dalla sua cella e rientrarvi di notte.

Alberto Teardo, due settimane fa, aveva anche usufruito di un permesso-premio ed era rientrato in famiglia per cinque giorni. Anche in questo caso il provvedimento era stato determinato dalla buona condotta.

In precedenza i suoi difensori avevano cercato di liberarlo dal carcere puntando sul suo stato di salute. Il consulente del tribunale, professor Giuliano Alcozer aveva però sostenuto nella perizia che il regime carcerario non era incompatibile con le malattie di cui è affetto Teardo (ipertiroidismo e diabete).

Ma anche il 15 maggio prossimo l'ex presidente socialista della giunta regionale ligure potrà ottenere la semilibertà, per lui l'odissea giudiziaria non è ancora finita. Alle porte c'è, infatti, il processo bis in corte d'appello dove Teardo e altri imputati dovranno essere processati per associazione a delinquere di stampo mafioso. La data del dibattimento non è stata ancora fissata.

Teardo finì in carcere ai primi di giugno del 1983, quando stava per spiccare il volo verso la Camera dei deputati. Il suo arresto, infatti, a pochi giorni dalle elezioni politiche. Sia l'ex presidente della giunta, sia gli altri uomini politici finiti in manette dall'inchiesta dei due giudici istruttori, hanno sempre negato di avere fatto parte di un clan il cui unico fine, secondo l'accusa, era quello di «taglieggiare» gli imprenditori, soprattutto edili, che lavoravano nel Savonese. (r. s.)

Alberto Teardo

Il tribunale ha concesso loro la sospensione della pena

Notaio e cancelliere condannati

Per una busta contenente duecentomila lire

GENOVA. Una busta-relle, con un notaio e un cancelliere di palazzo di giustizia accusati di corruzione, è approdata, ieri mattina, davanti al pretore penale Sergio Merlo. Entrambi gli imputati sono stati condannati. Al funzionario Mario Perongini, anni, via C. Cabella 8, sono stati inflitti sei mesi di reclusione. Una pena di soli 15 giorni è stata, invece, decisa per il professionista Andrea Porcile, 43 anni, con studio in salita Santa Caterina. A tutti e due sono stati concessi i doppi benefici di legge (sospensione condizionale della pena e non menzione nel casellario giudiziario) ma il pretore ha aggiunto alla condanna anche l'interdizione dai pubblici uffici per il cancelliere e dalla professione per il notaio, nella misura minima prevista dalla legge, quando e se la sentenza passerà gli altri due gradi di giudizio.

Perongini, inoltre, era imputato di violazione del segreto d'ufficio. Per svellire il lavoro nella cancelleria del tribunale il funzionario affidava la battitura delle pratiche a una dattilografa che non era però un'impiegata statale. Ma questo reato è stato cancellato dall'amnistia.

La bustarella incriminata conteneva soltanto duecentomila lire ed è era stata messa dal notaio nel fascicolo con l'aggiunta di un biglietto per il cancelliere in cui è scritto: «Le sarò grato per quanto potrà fare per una rapida definizione della pratica».

Così è scattata l'accusa di corruzione impropria che nasce quando un funzionario riceve qualche «utilità» per compiere un atto del suo ufficio che comunque dovrebbe fare.

Il notaio sostiene di avere messo quei soldi per pagare i diritti di cancelleria sull'omologazione di tre società e di non avere voluto corrompere nessuno. Il cancelliere aggiunge che lui la busta l'ha vista e non sapeva cosa contenesse. Insieme al fascicolo, la busta, è passata per varie mani fino ad arrivare sul tavolo del giudice Renato Pastorino che ha denunciato il tutto.

I difensori di Perongini, gli avvocati Paolo Pandini e Giovanni Scopesi, hanno sostenuto che il cancelliere non può essere messo sotto accusa per una bustarella che non ha mai ricevuto. Neppure poteva essere imputato di avere «accettato la promessa della corruzione» perché non c'è alcuna prova di tutto questo nell'intera inchiesta. L'avvocato Umberto Garaventa, difensore del notaio, ha insistito soprattutto su di un punto. «Non c'è il minimo dubbio — ha affermato — che Perongini non ha mai accettato né che Porcile ha promesso danaro. I soldi servivano per pagare i diritti di cancelleria». (r. s.)

IL VOTO DI [illegible]

Il caso di Favale di Malvaro dove si è presentata una sola lista con 12 candidati

Vittoria della dc nell'entroterra

Come cambieranno le giunte nei Comuni del Levante

CHIAVARI. Venti Comuni sotto i 5 mila abitanti, due (Cogorno e Casarza Ligure) di poco superiori, sparsi in [illegible] territorio vastissimo: l'entroterra del Levante si conferma, anche dal punto di vista elettorale, una delle realtà più composite e frammentate della Liguria. Anche dopo questa tornata elettorale la maggior parte dei Comuni delle valli Fontanabuona, Aveto, Graveglia, Sturla, Petronio sarà governata dalla democrazia cristiana (in qualche caso alleata con indipendenti e liste civiche che ha ottenuto la maggioranza in diciannove Comuni, in altri tre centri, Borzonasca, Tribogna, Mezzanego, la maggioranza è invece formata da indipendenti o da liste di sinistra. Non si è trattato, comunque, di un «turno statico»: [illegible] sono mancate sorprese e, in tre casi, autentici «ribaltoni». Vediamo in dettaglio [illegible] successo.

Cogorno e Casarza Nulla di nuovo sotto il sole, o quasi, nei due Comuni dell'entroterra dove si vota con il sistema proporzionale. A Cogorno la maggioranza dc-psi ha conservato i [illegible] 13 seggi (dc 11 e psi 2), così come il pri (1 seggio) mentre il pci è passato da 6 a 5 seggi; entra per la prima volta in Consiglio la Lega Nord (1 seggio). Primi degli eletti in casa dc gli assessori uscenti Gino Garibaldi e Giovanni Lavaggi; terzo il sindaco Giorgio Vignolo. A Cogorno [illegible] prospetta [illegible] conferma della coalizione uscente, con l'incognita dei repubblicani e della Lega.

A Casarza Ligure dc e psi in crescita: 13 seggi lo scudo crociato, 4 il garofano, entrambi uno in più dell'85. In compenso, seguendo l'andamento nazionale, il pci è calato (-8,6 per cento) passando da 6 a 4 consiglieri. La dc potrebbe continuare, come in passato, a governare da sola.

Un caso limite. E' quello, ampiamente citato, di Favale di Malvaro dove quest'anno, per [illegible] strano [illegible] reso possibile dalla nostra singolare legge elettorale, si è presentata alle urne una sola lista, quella della democrazia cristiana. Una sola lista sui manifesti, un solo simbolo sulla scheda elettorale: quasi come accadeva fino a poco tempo fa nei [illegible] dell'Est, templi del partito unico». Un voto, quindi, pressoché inutile: con soli dodici candidati non si è riusciti a completare nemmeno i quindici seggi del Consiglio comunale. Nonostante questo, o forse anche per questo, la lista di Andrea De Martini, sindaco dal 1960, ha ottenuto un successo rispetto all'85: allora raccolse 155 voti, quest'anno ne ha rastrellati 189. Significativo l'alto numero delle schede bianche e nulle, i «voti» di chi non ha potuto esprimere altro tipo di suffragio: [illegible] state rispettivamente 41 e 72, mentre nell'85 furono 6 e 7. Il «caso» di Favale [illegible] ad [illegible] riflessione sulla legge elettorale italiana, che per assicurare la governabilità nei Comuni con il sistema maggioritario, finisce per consentire anche «giochi» al limiti del grottesco. Ad esempio può accadere, ed è successo a Favale cinque anni fa, che la lista che raccoglie più [illegible] di lista (Nuova Fontanabuona con 162 voti contro i 155 della dc) passi comunque in minoranza, a causa dei voti individuali, delle preferenze assegnate a [illegible] candidato. Suddividendo opportunamente [illegible] preferenze tra due liste, entrambe di maggioranza, è anche possibile escludere dal Consiglio una terza lista d'opposizione «vera», destinata altrimenti [illegible] avere almeno tre consiglieri. Sono «trucchi» che, la vallata, vengono usati spesso e volentieri.

I «ribaltoni». Sono stati tre, due a favore della [illegible] e uno della sinistra. A Pieve Ligure la lista del sindaco uscente Marco Sitia (pci), alleato con socialisti, repubblicani e socialdemocratici, ha raccolto 598 voti (40,4 per cento), contro i 682 (46,1 per cento) degli indipendenti dc, che hanno così conquistato la maggioranza a [illegible] soggi [illegible] venti. Grossa affermazione dei Verdi, che schieravano i giornalisti Claudio Sabelli Fioretti e Pietro Tarallo, che hanno raccolto 200 voti (13,5 per cento) senza però ottenere alcun consigliere.

Anche a Moconesi, in Val Fontanabuona, il sindaco uscente Arnaldo De Ferrari, liberale, a capo di una lista che nell'85 raggruppava comunisti e socialisti, e che si è ripresentata senza il psi, ha avuto [illegible] voti (32,5 %) dovendo così cedere il passo alla dc che quest'anno ha ottenuto 710 voti e il 46,3 per cento. De Ferrari ha pagato [illegible] i disaccordi nati negli anni scorsi all'interno della [illegible] maggioranza, in particolare [illegible] i socialisti: quest'anno infatti a Moconesi, oltre alla dc e alla lista pli-pci-indipendenti, si è presentata anche «Nuova Fontanabuona», [illegible] d'ispirazione socialista, che ha raccolto 325 voti (21,2 per cento). Insieme, De Ferrari e i socialisti avrebbero avuto il 53,7 per cento e il governo [illegible] Comune che ritorna invece, dopo un decennio, alla democrazia cristiana [illegible] guidata da Andrea Cuneo.

Terzo «ribaltone», questa volta di segno negativo per la dc, a Borzonasca, in Valle Sturla. La dc, che nel giro di [illegible] legislatura ha perso due sindaci, Renzo Roncoli condannato per una frana a Sopralacroce e Umberto Feci [illegible] il più ripresentato, è passata all'opposizione, [illegible] mendo 335 voti e il 29,7 per cento. La lista degli indipendenti di sinistra, «Rinnovamento», capeggiata da Giuseppino Maschio, ha ottenuto 570 voti, 14 in più dell'85 (50,5 per cento), mentre la dc ha pagato la presenza di una seconda lista [illegible] indipendenti (196 voti) e della Lega Nord (27 voti). In Valle Sturla cessa così, definitivamente, il predominio democristiano: anche a Mezzanego, l'altro Comune [illegible] della vallata, fin dal 1980 governano gli indipendenti di sinistra della lista «Progresso» del sindaco Bruno Uccello.

A Né, in Val Graveglia, la lista di sinistra «Unione Democratica» ha guadagnato terreno sulla dc senza peraltro riuscire nello sperato «sorpasso»: con 534 voti contro 780, l'«Unione» ha raggiunto il 40,6 per cento; nell'85 «Costituzione» aveva ottenuto 411 voti (33 per cento) [illegible] gli 833 della dc.

I sindaci «inossidabili». Conferma scontata, ma pur sempre di rilievo, per tre primi cittadini che dal 1952 sono alla guida dei loro Comuni: Luigi Bacigalupo a Carasco, Filippo Zavatteri a S. Colombano Certenoli, Angelo Caprile a Uscio. Sono tutti e tre democristiani; Zavatteri anche quest'anno aveva dato luogo ad una sorta di «primarie», scrivendo a tutte le famiglie del Comune a chiedendo se desideravano o meno la sua ricandidatura. Con risultati, ovviamente, plebiscitari. Sindaci confermati anche a Leivi, (Agostino Solari, dal '70), a Rezzoaglio (Arturo Cella, dal '65), a Cicagna (Luigi Ferrea, alla quarta legislatura), nella già citata Favale di Malvaro (Andrea De Martini, sindaco dal '60), a Castiglione Chiavarese (Luigi Antonini), a Santo Stefano d'Aveto (Emilio Fugazzi), a Lorsica (Maria Teresa Demartini), a Neirone (Romano Federighi), a Né (Antonio Parma).

Marco Rafia

Nelle Cinque Terre

Dalle urne escono molte sorprese

MONTEROSSO. Le Cinque Terre [illegible] diventate rosse. Terremoto nelle giunte comunali quello sancito dalle urne nei Comuni della Riviera spezzina. Sconvolgimenti a Deiva Marina, a Monterosso, a Vernazza e a Riomaggiore. Qualche sorpresa pure a Levanto. Riconfermata invece la maggioranza a Bonassola e a Framura. Soprattutto è registrato un cambiamento di tendenza a Deiva dove la lista civica, partito comunista, partito socialdemocratico e indipendenti di Vittorio Ruzzano, ha scavalcato la coalizione partito socialista-democrazia cristiana guidata dal sindaco uscente Ettore Remi. Un'ottantina i voti di vantaggio per i vincitori. Niente di [illegible] a Framura e Bonassola, dove le due liste civiche sorte per contrastare il peso vincente da [illegible] i quindici anni dei rispettivi sindaci, Ubaldo Carfagna e Adastro Bonarini, hanno fallito l'attacco. I socialisti di Carfagna hanno riconquistato il Comune di Framura con [illegible] margine di [illegible] voti su «Uniti per Framura», mentre la coalizione partito comunista-partito socialista [illegible] Bonassola [illegible] sembra aver patito dei dissecordi in casa socialista alla vigilia del voto e ha distanziato «Bonassola futura» di 132 voti. A Levanto la dc è acchiappatutto, unico Comune rivierasco dove si è votato con il sistema proporzionale. Con 11 seggi lo scudo crociato ha ottenuto la maggioranza assoluta, mentre il calo del pci ha portato la lista «Levanto progresso» a 6 seggi; il psi ha mantenuto i suoi [illegible] e la «Lista civica per Levanto» [illegible] fatto il suo ingresso in Consiglio comunale con un suo rappresentante. I nomi degli eletti a Levanto. Dc: Zoppi, Acerbi, Schiaffino, Currarino Aldo, Barletta, Rampani, Busco, Maggia, Currarino Luciano, Stellati e Carla Tuvo. Per «Levanto progresso»: Muggiani, Notari, Spora, Moggia, Mascardo e Varsi. Per il psi Del Bene, Sassarini e per la lista civica Rizzo.

[g. gh.]

NOTIZIE **FLASH**

S. MARGHERITA

Una [illegible]

Duplice appuntamento internazionale a [illegible] Margherita, nel campo della ricerca sul [illegible] e della prevenzione dei terremoti. Al «Miramare» si è svolto [illegible] un convegno internazionale pro[illegible] dall'Isi, «Le difese immunologiche contro il cancro» al quale hanno preso parte alcuni fra i maggiori esperti mondiali della ricerca oncologica: il premio Nobel 1975 Renato Dulbecco, i professori Vincent De Vita e Steven [illegible]ng, tutti attivi negli Stati Uniti. Al «Regina Elena» si conclude oggi [illegible] rio di studi a livello europeo, cominciato lunedì [illegible] la partecipazione di esperti statunitensi, sulla prevenzione del ri[illegible] sismico: ogni nazione appartenente al «Progetto Seismed» ha presentato i risultati delle ricerche e dei piani di prevenzione.

RAPALLO

Nuovo autosilo a campo Macera

La Regione ha approvato ieri il Piano urbano parcheggi del Comune di Rapallo. Il nulla osta è stato dato dalla regione al progetto [illegible] po Macera, che prevede la realizzazione di [illegible] autosilo di quattro piani interrati; quello di piazza [illegible] (tre piani interrati con accesso a rampe) e dei bagni Lido (due piani interrati e due in elevazione). E' [illegible] bocciato invece il progetto relativo a via Boisi.

RAPALLO

[illegible] dello Zonta Club

Sabato pomeriggio la sala consiliare del Comune si tingerà di ro[illegible] Duecento professioniste italiane e [illegible] appartenenti al Zonta Clubs, si daranno appuntamento alle 17,30 per festeggiare la nascita dello Zonta Cl[illegible] Portofino-Tigullio. Seguirà un «gran gala» all'hotel Bristol.

RAPALLO

Un concerto all'Auditorium

Concerto a scopo benefico a fa[illegible] della P.A. volontari del soccorso di S.Anna, stasera alle ore 21, presso l'auditorium della Clarisse. Promuove il Leo Club Rapallo-S.Margherita-Portofino, col patrocinio del Comune di Rapallo. In programma brani di Beethoven, Chopin, Mozart, Paganini, Gershwin.

A Portofino

Artioli sarà riconfermato

PORTOFINO. «Un sindaco per Portofino e non Portofino per un sindaco». A cavallo di questo fortunato slogan la lista «Portus Delphini» [illegible] sindaco uscente Giovanni Artioli ha sconfitto nel duello elettorale la concorrente «Portofino '90», capeggiata [illegible] l'ex sindaco Roberto D'Alessandro, già presidente del Consorzio del porto di Genova e oggi dell'Augusta.

[illegible] buon successo, 239 voti contro 195, che riconferma Artioli e soci alla guida del Comune (12 seggi a che segna [illegible] sonora battuta d'arresto per D'Alessandro, certo della vittoria fino a quando non si sono aperte le urne.

E che Portofino non ha premiato l'ex presidente del Cap lo si è visto anche dopo aver contato le preferenze espresse dai votanti: Roberto D'alessandro è arrivato [illegible] dopo Rinaldo Rabaglati, seguito dal terzo eletto Vincenzo Gazzolo.

Commenta Alfredo Vecchione, [illegible] [illegible] è risletto consigliere nella lista «Portus Delphini»: «Abbiamo vinto [illegible] un netto scarto di voti ed abbiamo eliminato un D'Alessandro già sicuro di [illegible] Un D'Alessandro che credeva d'essere il messia di Portofino [illegible] il quale, invece, la gente del borgo ha ri[illegible]to [illegible] risposta che meritava».

Chiuse le urne, Portofino deve [illegible] guardare al futuro. Innanzitutto designando il nuovo sindaco. Dice ancora Vecchione: «Sulla poltrona del primo cittadino sarà riconfermato Giovanni Artioli o quanto [illegible] tosto sarà indetta [illegible] riunione [illegible] consiglieri per formare la nuova giunta. Il futuro? Continueremo quello che abbiamo iniziato nella passa[illegible] legislatura. E [illegible] ciò intendo, in particolare, la cura per i portofi[illegible] e la realizzazione dell'autosilo, i cui lavori partiranno appena terminata la stagione estiva. Inoltre cercheremo di lanciare al meglio l'immagine internazionale di Portofino, soprattutto in vista delle Colombiane del '92. Per questo [illegible] l'autosilo [illegible] una realtà, come il centro congressi del Castello Brown».

[f. p.]

Roberto D'Alessandro

A Rapallo

Cordano: «E' stato un record»

RAPALLO. L'exploit della dc a Rapallo ha il sapore del record. Un successo netto, confermato dalla conquista di due seggi in più rispetto alle amministrative dell'85 (da 17 a 19 consiglieri), che acquista maggior peso ancora se confrontato alla stretta tenuta dello scudocrociato a livello nazionale e al calo subito in Regione e Provincia, nonché nel Comune di Genova e in alcune delle località principali del Levante.

Un record che diventa [illegible] nale, definito «straordinario» dal sindaco uscente Mauro Cordano, se rapportato al numero delle preferenze espresse dagli elettori. Su 10.786 voti di lista andati alla dc, infatti, sono state espresse oltre [illegible] mila preferenze. Una media di [illegible] preferenze e mezzo ogni voto, su un massimo di quattro possibili, quando per esempio nella lista socialista (1732 voti) lo stesso rapporto è di 1 a 1.

[illegible] che consolida ancor più marcatamente l'ascesa conti[illegible] della dc a Rapallo che è passata dal 45,15 per cento del 1975 al 46,39% del 1980, al 52,75% di cinque anni fa sino all'attuale 53,55 per cento.

Quale [illegible] segreto? Risponde il riconfermato Mauro Cordano: «Il risultato ottenuto è stato il riconoscimento dell'amministrazione e della dc come classe dirigente. Le stesse preferenze dimostrano che a Rapallo, oltre al partito, si è votato l'uomo, la persona. Si è premiato soprattutto il contatto [illegible] la gente che gli amministratori hanno avuto e voluto durante questi ultimi anni».

La conferma anche il segretario e consigliere eletto Gian Nicola Amoretti: «Il successo tributato alla nostra lista dimostra che la dc ha radici profonde nel tessuto cittadino e che i suoi candidati sono persone capaci e degne di onorare il mandato. E premia anche l'operato dell'amministrazione uscente che ha saputo rispondere allo [illegible] della popolazione al di là delle difficoltà, d'ordine fi[illegible].

Passato il momento caldo, la dc dovrà adesso pensare alla formazione del nuovo governo. Quasi scontato un monocolore, le difficoltà potrebbero sorgere nella divisione dei posti in giunta [illegible] componenti interne.

Chi sarà intanto il sindaco? Tre sono i papabili: l'uscente Cordano, il segretario Amoretti e la rivelazione Roberto Bagnasco, ex assessore alla Pubblica Istruzione e uomo forte della dc [illegible] 2750 preferenze (2025 Cordano, 1575 Amoretti). Quindi sarà la volta degli assessorati. Una attribuzione che non potrà non tener conto delle suddivisioni e del rapporto di forze all'interno della dc.

Sette sono le componenti. Su dicia[illegible] consiglieri, quattro fanno capo ad Amoretti ed altrettanti a Cordano: tre a Bagnasco e tre a Francesco Ruffini, due a Gerolamo Giudice, due a Roncagliolo. Il conto si chiude [illegible] Carlo Bellati, il presidente dell'Usl 17. Solo una volta raggiunto il giusto equilibrio interno, la dc potrà nuovamente governare la città di Rapallo.

[f. p.]

L'inchiesta sulla morte [illegible] Franco Devoto e Antonio Antero assassinati l'otto settembre

Delitto di Lavagna, la parola ai periti

Il giudice istruttore sta per consegnare i risultati al pm

[illegible] Sembra giunta ad un punto decisivo l'inchiesta avviata otto mesi [illegible] per l'uccisione di Franco Devoto e Antonio Antero Guedes Da Cunha, entrambi di 25 anni, freddati a colpi di pistola all'alba dell'8 settembre scorso in via [illegible] a Lavagna. Il giudice istruttore di Chiavari, David Peirano, consegnerà [illegible] prossime ore al pubblico ministero Filippo Gebbia gli ultimi atti dell'inchiesta: i risultati della perizia grafologica condotta su Bruno Russo, il lavagnese di 35 anni in [illegible] dall'8 settembre, indiziato dell'omicidio. Dopodichè toccherà a Gebbia formulare la sua requisitoria e ripassare gli atti a Peirano per la richiesta di rinvio a giudizio o il proscioglimento: questione [illegible] giorni o, al [illegible] mo, di qualche settimana. Si è trattato di un'inchiesta dominata da una enorme cautela, con la richiesta [illegible] tre perizie (due balistiche, una grafologica) per suffragare gli elementi raccolti subito dopo il duplice [illegible] i che avevano portato, poche ore dopo il fatto, all'arresto di Russo, sorpreso in [illegible] sotto la doccia.

L'ultima perizia, affidata alla prof. Ester Varni, esperta grafologa dell'Università [illegible] Genova, doveva servire ad accertare se davvero, [illegible] sostiene il difensore Andrea Vernazza, Bruno Russo è mancino. Un particolare importante, visto che una delle due perizie balistiche (l'altra era risultata negativa) condotte sulle mani dell'indiziato aveva rivelato [illegible] di polvere da sparo sulla mano destra. In effetti, ha accertato la prof. Varni, Bruno Russo scrive con la mano sinistra; nella fattispecie, la firma apposta sui documenti d'identità è stata scritta con la stessa mano con cui l'indiziato ha sottoscritto i verbali d'interrogatorio. Però, e questo sembra riportare la situazione in [illegible] di «parità», [illegible] sarebbe ambidestro in altri suoi comportamenti, particolare questo emerso durante lo svolgimento della perizia.

Potrebbe, quindi, pur essendo mancino, aver usato la pistola con la mano destra? Un dubbio, questo, che la perizia non è riuscita a sciogliere.

C'è molta attesa, a [illegible] Salvatore e a Lavagna dove le vittime del delitto [illegible] molto [illegible]te, per la conclusione dell'inchiesta. Franco Devoto, contitolare [illegible] fratello Alberto [illegible] pizzeria «Il Poggio» [illegible] San Salvatore, era un personaggio mol[illegible] conosciuto negli ambienti giovanili: sia per la sua attività nella pizzeria, frequentatissima, sia per l'impegno sportivo: come tifoso del Genoa e come giocatore nei tornei estivi. [illegible] In molti a voler capire come, perché e soprattutto da chi un ragazzo di 25 anni possa [illegible] strappato alla vita in [illegible] modo [illegible] brutale.

Anche la famiglia [illegible] Antonio Guedes [illegible] Cunha, il marinaio portoghese amico di Devoto, da otto mesi nell'angosciosa attesa di una spiegazione sull'assurdo delitto. Camillo Ciurlo, il legale delle famiglie dei due uccisi, è fiducioso circa un rapido evolversi dell'inchiesta: «La magistratura ha ora in mano tutti gli elementi per prendere [illegible] decisione: gli interrogatori dell'imputato e di un altro giovane fermato e denunciato per [illegible] incendio della pizzeria che ha dato origine [illegible] la tragica sparatoria, le deposizioni di alcuni testimoni, l'esito della perizia, il ritrovamento della Vespa usata dall'omicida. E in più, [illegible] su questo poi[illegible] sapere qualcosa solo dopo la chiusura dell'istruttoria, le poche parole sussurrate da Franco Devoto ai carabinieri prima [illegible] entrare in coma: forse proprio il nome dell'assassino».

[m. r.]

Inchiesta sul delitto. Da sinistra Franco Devoto e Bruno Russo

Pallanuoto: Recco vuol confermare il suo buon momento battendo il Civitavecchia

Camogli, la sfida impossibile

I bianconeri a Livorno contro la Canottieri

E' il momento di tirare le somme nel campionato di A1: le squadre prendono però l'affermazione alla lettera, dandosi da fare matematica e calcoli per capire le loro possibilità di entrare nei playoff (Florentia e Recco) salvarsi (Mameli, Ortigia e Camogli), le percentuali di (in chiave di playoff) nel piazzarsi seconda o terza e quarta (Savona, Posillipo, Civitavecchia, Pescara). Due sole società appaiono tranquille: la Canottieri che ha quasi in cassa il suo primo posto e la Fiamme Oro a un millimetro dalla retrocessione matematica.

Recco (18)-Civitavecchia (28). Piscina di Punta S. Anna, arbitri Merola e Grosso. La Florentia è diventata un incubo per i biancocelesti: il campionato è ormai, a Punta S. Anna ripiegato in una questione tra gli uomini di Formiconi e i toscani. Recco superato in questi ultimi giorni grosse barriere psicologiche: (per la prima volta vince in trasferta, per prima volta vince due partite consecutive). Ora deve superarne un altra, dimostrando che non teme squadra rivelazione del campionato, il Civitavecchia di Simonoi. Occorre perciò una prova di carattere dei recchesi, che devono conquistare i due punti per dimostrare al proprio pubblico che la squadra vera non è quella degli scorsi mesi, abulica e rinunciataria, e per strappare alla Florentia il sesto posto.

Florentia (19)-Volturno (12). Bellariva, Pinato e Ricci. Non ci sono grandi illusioni che Volturno possa fermare la lanciatissima Florentia (5 vittorie nelle ultime 5 partite): in casa i toscani non sbagliano quasi mai. E i campani lontani dai loro lidi di degli agnellini.

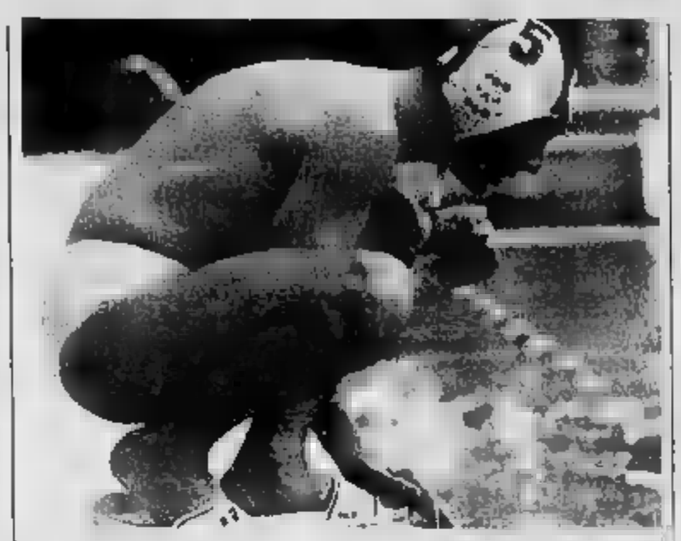
Camogli (7)-Canottieri (33). Livorno, Dani e Tenenti. Non è il caso di paragonare piano tecnico le due formazioni: in campo neutro (ultimo dei due turni di squalifica che la Fin ha inflitto al Camogli), oltretutto scelto in modo da far «stancare» la capolista (sette giorni fa il Camogli giocò a Milano), con il morale sotto i tacchi e chiari segni sbandamento, il Camogli può appellarsi alla grinta e alla rabbia per ribaltare pronostico che lo vede soccombente sotto ogni profilo. Squadra pressochè completa, ma molti dubbi sulle scelte di Parodi che continua a mandare in campo gli stessi uomini, senza ruotarli adeguatamente o cercando compensare l'esperienza un po' logora dei Fondelli e dei Casazza, con la freschezza un po' ingenua di Magistrini, Parodi jr etc.

Ortigia (10)-Savona (29). Cittadella, Petronilli e De Meo, il Savona, per sé e per la patria (ligure), deve battere i siracusani. Il secondo posto è ormai realtà Esiarte-Ferretti, i «gemelli acquatici del gol», vogliono mantenerlo sino alla fine. Fermando la Ortigia del ritrovato Sandro Campagna (chissà perché le resurrezioni sono sempre possibili quando non si tratta liguri), la compagine di Mistrangelo farebbe grosso favore a Camogli e Mameli.

Fiamme Oro (1)-Mameli (9). Civitavecchia, Aglialoro e Coppola. Gianni Lastrico è di poche sentite parole: «Dobbiamo riappropriarci dei punti persi in casa martedì col Recco: le Fiamme Oro non rassegnate, né cedono volentieri visto che proprio nel turno infrasettimanale hanno messo alle corde il Civitavecchia. Ma alla portata».

Posillipo (23)-Pescara. Scandone (ma c'è il pericolo un altro spostamento a S. Capua Vetere, se non verrà risolta la vertenza dei dipendenti della piscina napoletana); Picchetto e Zerbini. Unico scontro di alta quota tra due formazioni che hanno dato l'impressione, nelle ultime partite, di aver il freno a mano innestato. E i locali si giocano le ultime chance di conquistare il quarto posto.

Duello Sampdoriani



Coraggio, Camogli. Mario Fondelli da bordo vasca dà la carica ai compagni

A2 rovente

Scocca l'ora del Bogliasco

alla quart'ultima giornata e, i giochi in testa sono fatti la promozione Leonessa e (tale verdetto potrebbe passare da virtuale a matematico domani sera), in coda regna l'incertezza. per specchiato il Racing, rimangono liguri (più Clearwater e Lazio) a per evitare altre due retrocessioni: chi sta peggio è l'Arenzano ma anche Bogliasco e Nervi, pur rinfrancate dagli ultimi positivi risultati, non possono dormire tranquilli.

Arenzano (11)-Roma (31). I biancoverdi sono costretti a cercare la vittoria contro la seconda del campionato, pena caduta in B. Il ritorno in vasca di Paolini Regosa nel doppio incarico di allenatore-giocatore ha dato i frutti sperati e la retrocessione sembra accettata con rassegnazione, quasi senza reazione. Roma ultima spiaggia fra il disinteresse dei tifosi: com'è lontano quel pomeriggio genovese con la conquista della Coppa Coppe, ormai ricordo. Arbitri: Gervasi e Rotunno.

Bogliasco (14)-Clearwater (13). Ecco lo spareggio tanto atteso. I locali in caso di vittoria chiuderebbero il discorso salvezza con 8 turni d'anticipo condannando i catanesi a far compagnia a Racing e Arenzano. Marulli in settimana ha tenuto in tensione la sua giovane truppa, mai come adesso vicina a un traguardo così importante. Arbitri: Auriemma e Alfieri.

Lazio (15)-Nervi (14). Il Nervi di questo ultimo periodo (3 vittorie consecutive) dovrebbe aver problemi nel superare i laziali in vasca e in classifica. è risaputo: capitale non funziona a dovere e perciò bisogna attendersi sempre qualche sgradita sorpresa. Arbitri: Melia e Clara.

Como (18)-Sori (19). Incontro senza particolari se non quello di concludere con un miglior piazzamento per accedere bene ai successivi playout. Arbitri: Tornabene e Cocuzza.

Leonessa (32)-Salerno (26). Prima contro terza, salvo sorprese Leonessa domani in A1. Arbitri: Todeschi e Minervini.

Catania (16)-Racing (7). I locali la tranquillità. Arbitri e Grilli (g. a.)

Tiri mancini. Polpodoro e il Sori possono salvare le ligure in lotta per la salvezza

Le squalifiche

Il Lerici e il Cosmos sub judice

E' Lerici-Cosmos il caso della settimana: il risultato della partita di Promozione non è ancora stato omologato per il preannunciato reclamo del Lerici. Ma intanto stati presi provvedimenti contro alcuni giocatori: 2 giornate a Pelli (Cosmos), 3 a Rava (Lerici), 2 a Lazzini e Cugini (sempre Lerici) mentre lo spezzino è sospeso cautelativamente in attesa di accertamenti. Identico provvedimento per il campo del Lerici.

In Interregionale finale stagione con 11 squalificati per un turno: Pelligra (Samm), Esposito (Albenga), Eretta (Vado), Valeri (Savona), Panucci e Nicoletti (Vogherese), Belloni e Rusconi (S. Angelo), Longo (Savigl.), Pompini (Fiorenzuola) e (Mondovì).

Promozione, girone A: tre turni a Loddo (Millesimo); un turno a Di Antonio e Pinalli (Argentina), Panelli (Cairese), Balestra (Millesimo), Zunino (Taggese) e Oneto (Audace). Nel Girone B, già detto Lerici-Cosmos, questi gli altri provvedimenti: un turno a Pescatore e Oliveri (Moneglia), Fusé (Fontanabuona), Rolandelli (Cavese) e Biso (Garibaldina). Conclusa la Prima categoria, ecco i provvedimenti in Seconda: 3 turni a Mascheroni (Chiavari); 2 a Milanta (Bistrò Pro Sestri) e Solari (Riviera); uno a Capurro (Calvarese), Parlanti (Cogornese), Soffia (Riviera). Molta attesa per le decisioni in Terza categoria: il giudice sportivo Anacleto Gasta aveva molto lavoro in merito a Champion Segesta-Sestieri Lavagna. Il risultato non è omologato in attesa del reclamo Sestieri, stati inoltre squalificati in via cautelativa dieci giocatori: Salano, Gnarini, Oliva, Mario e Massimo Ottonello dei Sestieri; Vallaro, Vandanesi, Santi, Chieppa e Bertorino del Champion. Un turno a Rivara (No calcio) e Maini (Sporting).

In programma intanto una serie di spareggi. «Cautelativo» quello fra le quart'ultime dei gironi B e C. Prima, Edera Prà-Carasco, domenica a Recco alle 10; spareggio per la retrocessione in Terza 4 Mori-Arenzano 83 domani alle 17 al «Grondona» e per la Prima fra Rossiglionese e Certosa, domenica alle 10 a Cogoleto. Per la Coppa Fossati fra le vincenti dei gironi di Prima, domenica Sanremese-Busalla (Alassio ore 17) e Sestri Levante-Bottagna (Borghetto Vara 17). Domenica 20 la finale tra le vincenti. (g. a.)

I grandi favoriti sono il torinese Corno ed Elena Quaglia

Rapallo, golf senza età

Sul «green» del Tigullio è corso l'edizione 1990 del campionato italiano riservato ai senior: in campo specialisti oltre i 55 anni e giocatrici over 50

RAPALLO. Il più noto dei luoghi comuni sul golf pretende negare la dignità di sport a quello che si ritiene solo «un divertimento per pensionati». Chissà quindi che cosa saranno, i detrattori, del campionato nazionale maschile e femminile «Match Play» iniziato ieri a Rapallo sui green del Golf club.

Per definizione e per regolamento, infatti, vi possono partecipare solo giocatori 55 e giocatrici 50: età che in molti altri sport considerate off limits e invece nel golf sono adatte anche per l'attività (tanto che per scoraggiare i principianti la Federgolf ha fissato per i campionati dei limiti precisi di handicap, 24 per i «gentlemen», 28 per «ladies»).

«Sui green di Rapallo non c'è spazio per i dilettanti assoluti — annuncia delegato seniores Fig, Francesco Polidori — gli oltre golfisti convenuti sono tutti in grado di ben figurare anche in altri tornei nazionali. Vedo come un fattore diversificante, in positivo, il fatto che il golf possa esser praticato con so da ultracinquantenni. E non credo che sia dovuto alla pretesa leggerezza di questo sport: per rimanere ai vertici che in questa goria i migliori devono affrontare una seria preparazione e severissimi allenamenti».

Da stamane i concorrenti, scremati dalle prime 36 buche di qualificazione, si battono per le prime posizioni: i migliori maschile e le migliori 8 del femminile si contendono in «match play» il titolo. La formula match play prevede confronti a eliminazione diretta su 18 buche. Rispetto alla formula tradizionale «medal» (che tiene conto del punteggio complessivo e per buca) è più coinvolgimento e più guerra dei nervi nel faccia a faccia tra due concorrenti.

Domani la proclamazione vincitori. I favori del pronostico nel maschile vanno a tre personaggi che negli Anni '80 hanno dominato la scena tra i seniores: campione in carica è Rodolfo Corno (Gc Claviere), affermatosi anche nell'82, 83, 84 e 88. Corno ha vinto nell'86 anche il titolo formula «medal». Ma dovrà guardarsi da Giorgio Rossi (Gc Varese), che ha dominato nell'87 e che negli ultimi due anni ha dovuto inchinarsi allo strapotere del piemontese. Anche non primeggia solo nel match play: nell'87 ha il titolo

I due avversari hanno di handicap a loro qualità assoluta. «grande» è Mario Prette Monticelli, nell'85 e nell'86. Un terno di giocatrici stacca dal lotto anche femminile: Angela Kaiser vinto nell'88 e, con formula medal, nell'87; Rosanna Puricelli difende il titolo 12 fa. Ma la fuoriclasse è Elena Quaglia, tricolore dall'83 all'85 e seconda negli anni successivi, campionessa medal nell'85 e 86.

Da non perdere soprattutto le fasi finali, previste per e pomeriggio, grado catturare l'attenzione anche di chi non è addentro ai segreti di questo sport. (d. s.)

Si decide la salvezza nella C1 di pallavolo

Coopsette o Recco? Domani la sentenza

In dirittura d'arrivo la C2 maschile, agli sgoccioli anche gli altri tornei regionali di volley.

C2 Ultima giornata: c'è più nulla da sapere per quanto riguarda le vincitrici: la 2A Albisola (p. 40) festeggia (ore 18) la promozione e il primo posto col S. Pietro (12). La S. Stefanese (38) fa altrettanto contro l'Olympia Voltri (8). Momenti terribili invece nel derby di Lavagna (via Dante ore 21,15): l'Ideal (20) decide la sorte della Coopsetta (6), maggior indiziata occupare il ruolo di retrocessa. C'è preoccupazione (via Vestato 21) anche in Pro Recco (8)-S. Pio (22). Primavera (24)-Villetta (30) e Primizia (28)-S. Martino Sanremo (14).

C2 femminile. Penultimo atto: resta la seconda di andata da recuperare, tra 7 giorni. Il Genova 92 (36) dà il via ai festeggiamenti per la C1 (Teglia 19,30) nel derby col malridotto Cffs (6). Si appresta seguirlo il Rapallo (34) che assolve l'impegno interno (Casa Gioventù ore 21) col Gabbiano (2) e raggiunge le serie nazionali. tensione Mater Sanremo (30)-Maurina Imperia (30). La terza poltrona per la C1 passa da villa Ormond (19,30): è probabile che la vincente tenga a bada il ritorno dell'Amatori (28), a sua volta atteso da interno col Cuparana (14). Completano programma Pio (12)-Albisola (10) e Varazze (18)-Nordo (20).

D di ritorno: Point (28)-Carcare (24); Ceparana (4)-Cus Genova (25); Vima Arma (8)-Fiamma Genova (22); Don Bosco Genova (8)-Chiavari (10); Spezia (18)-Levanto (18).

D femminile. Ritorno di semifinali playoff promozione e retrocessione: Quiliano-Arcobaleno (20,30; andata 1-3) e Av Bisagno-Spezia (21; andata 2-3) designeranno le promosse in C2. (d. s.)

Basket: Auxilium in B

Per il Chiavari gli spareggi sulla salvezza

L'Auxilium Camisasca Genova è stato promosso in B femminile: il quarto spareggio ha visto le genovesi di Caorsi uscire vincitrici con l'Rmmeci Spezia per 66-56, portando il parziale sul definitivo 3-1. Tabellino: Cristoforetti Moligrana 2; Gardinazzi 15; Canepa 6; Barsotti 14; D'Anna 12; Invernizzi 10. Iniziano stasera a Fidenza, nel Palasport di Via Verzieri, gli spareggi tra Autorighi Chiavari, Viareggio e Monferrato per stabilire le due retrocesse in Promozione maschile.

Programma: stasera alle 21,15 Monferrato-Autorighi; domani alle 20 Viareggio-perdente primo incontro; domenica alle 17,30 Viareggio-vincente primo incontro. Una sola si salverà, ma è importante anche arrivare secondi: ci potrebbe essere un ripescaggio. Il Viareggio ha Bina (media 30 punti a partita) squalificato per due turni, anche se la società ha presentato reclamo d'urgenza. (g. a.)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

la Contadina
roba [illegible] da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 11 Maggio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
roba buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

Non ce l'hanno fatta molti candidati che erano sicuri dell'elezione

Questi i «bocciati» di Imperia

Il caso del repubblicano Temesio

[illegible] Il gruppo più folto si trova nel pci, ma tutte le liste [illegible] disseminate di candidati illustri non riconfermati o «bocciati» impietosamente dagli elettori. Alcuni [illegible] la prendono con filosofia e ricacono persino a scherzarci su, altri si mostrano visibilmente delusi e amareggiati perché [illegible] con lealtà che non si aspettavano l'esclusione. Nessuno, però, [illegible] fa un dramma, e tutti assicurano che, superato il momento [illegible] sconforto non diminuirà il loro impegno politico.

Il caso più clamoroso, che ha destato scalpore, anche perché riguarda un personaggio molto conosciuto e stimato, è forse quello del notaio Nicolò Temesio, capogruppo del pri, vicepresidente del Comitato di gestione dell'Usl, attuale presidente del Lion's Club di Imperia, e con dichiarate ambizioni di fare il sindaco (un'eventualità neanche troppo remota, se i risultati fossero stati diversi), non è stato rieletto, ed è stato superato, oltre che dal segretario provinciale Giuseppe Ghiglione, anche da «outsider» come M[illegible] Faraldi.

Il pci abbanda di nuovi «eccellenti»: Anna Castellano, ex-consigliere regionale, è la prima dei non eletti: «C'è stato un calo nel partito. Ero candidato anche [illegible] Regione e questo può aver avuto parecchi elettori, convinti magari che Genova fosse l'obiettivo prioritario. E poi non ho avuto appoggio dalle sezioni». Dopo di lei Silvano Corrado, ex assessore alle Finanze: «Mi spiace per il partito. Non trovo giusta la sconfitta: il pci ha amministrato bene, non [illegible] raccolto ciò che meritava. [illegible] sereno, ringrazio chi mi ha votato e mi auguro che la nuova maggioranza possa terminare i programmi iniziati».

Ancora più indietro, settimo fra i non eletti, con 291 preferenze, c'è Armando Fontana, già delegato al Traffico e alla Viabilità. Fondatore e primo segretario del Siulp, il sindacato di polizia, ed ora scultore per «hobby», Fontana commenta: «E' stata una brutta sorpresa. Non credevo di prendere così pochi voti. Per come [illegible] sono comportato e impegnato, e per come [illegible] gente mi parlava, [illegible] fiducioso. Ma esco a testa alta. Spero che iniziative come quella dell'insegnamento della segnaletica agli scolari abbiano un seguito. Per me, pazienza, [illegible] più tempo da dedicare alla ceramica».

Più o meno le stesse sensazioni [illegible] provano nel psi Antonio De Bonis, primo dei non eletti, e Uccio Carrega (quarto), legati alla corrente dell'ex-sindaco Barbagallo. Osserva De Bonis: «Sono sincero: non me l'aspettavo. Ritenevo di aver lavorato bene, anche all'opposizione, e di poter aumentare i voti personali sull'85. Ero persuaso di passare [illegible] maniera tranquilla. Non avevo previsto però la flessione del nostro leader Barbagallo. Forse, è stata sbagliata l'impostazione della campagna elettorale. La coerenza non ha pagato. Ora sono esausto, ho bisogno [illegible] recuperare. Poi riprenderò, con [illegible] ma».

Nella dc, dopo due legislature, esce di scena Franca Rambaldi, insegnante, già delegata alla Condizione femminile, incaricata del Movimento Femminile e membro del Comitato provinciale. «Al di là del mio risultato personale, sono soddisfatta per l'affermazione [illegible] partito. Ho fatto una campagna «impostata» sulle esigenze femminili, ma le donne non hanno risposto, osserva senza rancore. Come in passato, era collegata a Giacomo Ramoni, del Circolo Parasio: lui ce l'ha fatta, e bene, con 1214 preferenze, lei ne ha ottenute meno della metà (522), ed è la seconda fra i non eletti.

Emanuele Ramone (92 preferenze) non era in Consiglio, ma aspirava ad entrarvi. E invece il [illegible] di cui è segretario provinciale, ha perso l'unico seggio: «Il dato negativo riflette quello nazionale. E, localmente, la situazione era magra più critica. Le liste civiche hanno pescato ovunque, anche nel mio partito. Giovanna Borzone, secondo fra i Verdi, ma non eletta, è dispiaciuta: «Sarei ipocrita, se dicessi di no. Su due seggi facevamo affidamento, ed era [illegible] prospettiva realistica. Dalle regionali alle comunali abbiamo perso 600 voti, finiti forse alla lista di Gramondo».

E in Provincia? Le «vittime» di rilievo sono parecchie. [illegible] pci, [illegible] due veterani: Francesco Rum e Adolfo Baciri Cavalieri; la dc perde Raggioli, assessore all'Ambiente, il msi Santini. E non ce l'hanno fatta altri [illegible] calibri, spesso schierati come bandiera nei collegi più estesi: i parlamentari Manfredi e Acquarone, Duberti, Giri e la Olivo (dc), Saglietto e Benedetti (pci), Leone e Rovere (pli), Milito, Donato, Marra, Manelli, Leuzzi e Berruti (psi), Liguto, Solerio e Delunde (psdi), Ghiglione, Temesio, Poletti e Canessa (pri).

[illegible]

REGIONALI

Imperia «decapitata»

Con il risultato delle elezioni di domenica e lunedì Imperia si è trovata senza i due rappresentanti che aveva in Consiglio regionale, il dc Giorgio Luciano Verda e la comunista Anna Castellano: è l'asse politico-amministrativo che si è spostato, forse definitivamente, verso Sanremo e il Ponente. Particolarmente significativa la mancata rielezione di Giorgio Verda, uno dei «padri» della Regione che aveva fatto parte del Consiglio fin dall'inizio ricoprendo le più alte cariche. Uomo di poche parole che bada soprattutto ai fatti, ieri ha detto: «Ha prevalso un diverso modo di fare politica: io ho preferito portare avanti il mio concetto di vita che è quello di un uomo libero che non cerca di condizionare o di farsi condizionare: in quest'ottica ho sempre cercato di servire la collettività mentre altri hanno scelto l'aggressività ed il [illegible] dispendio di mezzi». La professoressa Anna Castellano è rimasta vittima del calo generale dei voti del suo partito e anche di una certa fronda interna: «Non mi ero fatto molte illusioni in sede preelettorale ma sono comunque grata a quanto hanno avuto fiducia in me. Per quel che riguarda la mia avventura in Regione, la considero una esperienza molto positiva che mi permetterà di portare avanti la soluzione dei problemi relativi alla formazione professionale e anche al conseguimento della pari opportunità per tutti nella vita. Avrò più tempo da dedicare alla mia professione di insegnante».

Nicolò Temesio (in alto a sinistra) e Corrado Silvano (sotto), [illegible] degli esclusi «illustri». [illegible] altro a destra Nello Giannini e, sotto, Bruno Pace, due volti [illegible] nel Consiglio comunale di Imperia [Telefoto L. Laura]

Ed ecco tutti i volti nuovi

Tra i «debuttanti» anche uno studente

IMPERIA. Per alcuni di loro l'elezione è stata una piacevole sorpresa, per altri il frutto di molti anni di serio impegno. Sono i «debuttanti» del Consiglio comunale di Imperia: per la dc, i nomi nuovi sono Claudio Baudena e Nello Giannini. A loro si aggiungono i socialisti Giuseppe Corrado e Bruno Pace, la «verde» Gabriella Badano e due della lista Cristiano democratica. Il presidente dell'Amat, Ino Barla (nel suo caso, però, si tratta di un ritorno) e Gianmarco Dulbecco.

Cristiano democratici. Barla, che ha ottenuto 537 preferenze, non può certo essere definito «outsider», in quanto ha rivestito la carica di consigliere al Comune di Imperia [illegible] '75 all'85, quando aveva dovuto abbandonare l'incarico per assumere la presidenza dell'Azienda municipalizzata acquedotto e trasporti.

Dice il neoconsigliere: «In questo caso, vista l'incompatibilità tra i due compiti, mi sono dimesso dall'Amat. Alla prima riunione del Consiglio comunale, saranno prese in esame le mie dimissioni».

Se fossero ritirate o respinte e Barla tornasse alla guida dell'Amat, verrebbe sostituito dal primo dei non eletti, l'ex sindaco di Borgomaro Domenico Gandolfo, consigliere provinciale uscente nelle file del pri.

Il gruppo originato dalla scissione della dc schiera un altro esordiente: Marco Dulbecco, 37 anni, geometra. Con 426 preferenze, ha ottenuto l'ultimo dei sei seggi disponibili per il suo partito. Commenta: «E' un risultato inaspettato. Non sono un politico, ma spero di diventare un buon amministratore, adoperandomi per migliorare l'aspetto [illegible] città, per quanto riguarda arredo urbano e viabilità».

Dc. Uno studente universitario (798 preferenze) e un carabiniere in congedo (845) sono i volti [illegible] dello scudo crociato. Claudio Baudena, [illegible], è laureando in Giurisprudenza. Da 6 anni [illegible] parte del Movimento giovanile della dc e, come vicepresidente dell'associazione Help, si occupa dell'inserimento dei disabili nella società.

Spiega Baudena: «Voglio portare sui banchi del Consiglio la esperienze maturate in campo civile, impegnandomi per risolvere i problemi che affliggono i giovani imperiesi (disoccupazione, mancanza di spazi per [illegible] festazioni) e i portatori di handicap».

Nello Giannini, 40 anni, ex sottufficiale dell'Arma e, attualmente, responsabile del settore commerciale della filiale imperiese del Banco Ambrosiano Veneto, ha festeggiato la sua elezione con una pizza. Afferma: «Come componente [illegible] Comitato di quartiere del Piani, [illegible] i bisogni degli abitanti della periferia, che troppo spesso si sentono dimenticati. Già nelle comunali dell'85 ho ottenuto un buon numero [illegible] preferenze, e quest'anno ho raccolto i frutti delle mie passate esperienze».

Psi. La sinistra lombardiana, che fa capo, in Liguria, a Fulvio Cerofolini, ha piazzato in Comune ben quattro rappresentanti. Oltre ai collaudati Franco Lanteri e Antonio Di Marco, sono stati prescelti Giuseppe Corradi, 38 anni (810 preferenze), e Bruno Pace, 51 (426), che è rimasto in bilico fino all'ultimo. Solo [illegible] mattina il tribunale gli ha [illegible] nicato che era lui, e non Angelo Trinchieri, il sesto consigliere del psi.

Afferma Pace: «Non appena ho avuto la notizia, ho abbracciato i compagni e i familiari. Ora che sto per andare in pensione, avrò tempo da dedicare alla politica».

Aggiunge Corradi: «La nostra è stata una vittoria di squadra. Solo al terzo tentativo, sono riuscito a spuntarla: nell'80, avevo raccolto 160 voti e 260 nell'85».

Verdi. L'unica novità femminile viene dalle file del «Sole che ride». Gabriella Badano, 40 anni (185 preferenze), insegnante, ha festeggiato la vittoria con [illegible] gita scolastica. Conclude: «Vorrei riuscire a trasferire sul piano politico l'impegno svolto nella Cgil-scuola. Spero che la mia opera possa risultare più produttiva per gli altri e più gratifi[illegible] per [illegible]».

Enrico Ferrari

VENTIQUATTR'ORE

REGIONE

La dc propone il pentapartito

La dc ha fatto sapere, nel corso della prima riunione dei [illegible] glieri regionali neoeletti, d'essere disponibile a dar vita a un'amministrazione pentapartito [illegible] tempi brevi, «sulla base d'un programma che restituisca alla Regione il suo ruolo di programmazione e valorizzi la [illegible] lega operativa agli altri enti locali». Anche il psi e il pci si sono dichiarati disponibili a immediati confronti. Il più vuole, a sua volta, [illegible] riedizione del pentapartito [illegible] Regione, in Provincia e nel Comune capoluogo.

CASINO'

Il processo rinviato

Dopo un'ora di camera di consiglio, la Cassazione ha deciso di rinviare gli atti del processo per lo scandalo delle vincite truc[illegible] al casinò, scoperte nell'81, all'esame delle sezioni [illegible] di Roma. Ca[illegible] la particolare complessità della materia da giudicare.

SANREMO

Un'infermiera si toglie la vita

Una ragazza è precipitata l'altro giorno dalla finestra della sua abitazione, al quarto piano del civico 21 di via Duca degli Abruzzi. Si tratta di Elisabetta Farisano, 22 anni, allieva infermiera presso l'ospedale di Sanremo. La polizia ha già chiuso le indagini, ritenendo che si tratti di [illegible] suicidio senza alcun risvolto oscuro, probabilmente dovuto a crisi depressiva. Anche la magistratura non ha ritenuto di continuare le indagini in quanto [illegible] state riscontrate responsabilità di terze persone [illegible] si sospetta un omicidio.

[illegible]

[illegible] i ripetitori?

Incendio ai ripetitori [illegible] varie emittenti private della zona, collocati in località Pini del [illegible]o, tra Imperia e Diano Marina. A chiamare i vigili del fuoco sono stati alcuni abitanti della zona, che hanno visto levarsi una colonna di fumo e avvertito dei piccoli scoppi. Dal momento che si tratta di materiale elettrico, i pompieri hanno dovuto spegnere le fiamme con estintori a polvere ed anidride carbonica. Nelle colline vicino a Imperia, si trovano i ripetitori di Tele Tril, Tele Arcobaleno e Tele Nord. E' da accertare [illegible] le fiamme sono divampate a causa di un corto circuito o se sono state appiccate da un piromane.

E' stata accolta l'istanza del suo avvocato Emanuele Lamberti

Presto Teardo in semilibertà?

Il tribunale gli ha concesso uno sconto di pena

GENOVA. Per Alberto Teardo si avvicina il momento [illegible] cui potrà lasciare la cella nel carcere di Chiavari. [illegible] tribunale di sorveglianza gli ha [illegible] uno «sconto di [illegible]» di 22[illegible] giorni sui sette anni e dieci mesi [illegible] due condanne[illegible] inflitti[illegible] dalla corte d'appello di Genova. I magistrati hanno deciso di accogliere l'istanza dell'avvocato Emanuele Lamberti che chiede[illegible] l'applicazione della legge sulla riduzione della carcerazione definitiva, perché l'ex presiden[illegible] della Giunta regionale ha sempre tenuto una b[illegible]na condotta in carcere.

La norma applicata nei confronti di Teardo prevede che un detenuto possa usufruire di una diminuzione della pena di 45 giorni ogni [illegible]. Il calcolo fatto per l'ex presidente arriva, dunque a [illegible] giorni, e questo «sconto» gli permette di oltrepassare quel traguardo di metà [illegible] pena, necessario per ottenere [illegible] semilibertà.

Il 15 maggio è prevista l'udienza del tribunale di sorveglianza in cui i giudici dovranno decidere il provvedimento. Lo «sconto» dunque, giunge proprio nel momento giusto perché l'ex presidente possa uscire di giorno dalla [illegible] cella e rientrarvi [illegible] notte.

Alberto Teardo, due settima[illegible] fa, aveva anche usufruito di un [illegible] permesso-premio [illegible] [illegible] rientrato in famiglia per cinque giorni. Anche in questo [illegible] [illegible] provvedimento era stato deter[illegible] dalla buona condotta.

In precedenza i suoi difensori [illegible] [illegible] di liberarlo dal carcere puntando sul [illegible] stato di salute. Il consulente del tribunale, professor Giuliano Alcozer aveva però sostenuto nella perizia che il regime carcerario non [illegible] incompatibile con le malattie di cui [illegible] affetto Teardo (ipertiroidismo [illegible] diabete). Ma anche se il [illegible] maggio prossimo l'ex presidente socialista della giunta regionale ligure potrà ottenere la semilibertà, per lui l'odissea giudiziaria [illegible] è [illegible] finita. Allo pa[illegible]o, c'è, infatti, il processo bis in corte d'appello dove Teardo e altri imputati dovranno essere processati per associazione a delinquere di stampo mafioso. La da[illegible] [illegible] dibattimento non è stata ancora fissata.

Teardo finì in [illegible] ai primi di giugno [illegible] 1983, quando stava per spiccare [illegible] volo verso la camera dei deputati. [illegible] suo arresto, infatti, avvenne a pochi giorni dalle elezioni politiche. [illegible] l'ex presidente [illegible] giunta, sia gli altri uomini politici savo[illegible] messi in carcere dall'inchiesta dei due giudici istruttori, hanno sempre negato di avere fatto parte di un clan il cui unico fine, secondo l'accusa, era quello di «taglieggiare» gli imprenditori, soprattutto edili, che lavoravano nel Savonese. (r. n.)

IL VOTO DI MAGGIO

Per ora la giunta di Sanremo sarà retta pro tempore da Ninetto Sindoni

Il rebus del dopo-Pippione

A chi andrà la carica di nuovo sindaco?

SANREMO
NOSTRO

Come sarà il dopo-Pippione? L'elezione di sindaco di Sanremo in Regione, pone una serie di quesiti all'interno della sfera politica sanremese con grossi riflessi a livello provinciale. La sua sostituzione, obbligatoria per l'incompatibilità fra la carica di sindaco e quella di consigliere regionale, deve tenere conto di un delicato quadro politico che coinvolge tutti i principali centri della provincia. Imperia in testa.

Se nel capoluogo avesse vinto la coalizione di sindaco Giovanni Gramondo, non ci sarebbero stati problemi: Onorato Lanza, scajolano di ferro, avrebbe sostituito Pippione, altro esponente di punta della corrente che fa capo all'ex parlamentare imperiese.

Leo Pippione

Ma ha vinto la dc con Claudio Scajola che, se mai si saranno clamorosi colpi di scena, ritornerà a fare il sindaco di Imperia. E, di conseguenza, a Sanremo il sindaco deve «appartenere» ad un altro gruppo: è la spietata regola delle correnti.

La logica dei numeri a questo punto favorisce la componente che conta il maggior numero di consiglieri comunali. Si chiama «Solidarietà» e fa capo all'attuale capogruppo dc, Bruno Giri. Dovrebbe essere lui il sindaco, ma è un personaggio «scomodo». Temuto, e odiato, da una gran parte della dc ed anche dai convergenti. Sono in pochi a credere che possa ottenere tutti i voti della maggioranza. Per evitare un rifiuto che potrebbe anche provocare una crisi di difficile soluzione, è avanzata la candidatura alternativa: Didi Pancotti, «delfino» di Giri, attuale assessore ai Lavori pubblici. E' un volto nuovo e soprattutto un «figlio d'arte»: il padre, Guido Pancotti, è stato sindaco per alcuni anni fra il 1970 ed il 1975. Su di lui potrebbero convergere tutti i voti del quadripartito. Senza incidenti di percorso.

Qualcuno ha anche proposto il nome di Carlo Conti, vicesindaco, oggi incontrastato leader del psi in provincia: l'«uovo di Colombo» secondo molti anche se, assieme a Cozzi, Crespi e Trucchi, ha interrotto l'egemonia di una Imperia per anni pigliatutto.

Pippione si dimetterà da sindaco entro la fine del mese. «Appena da Genova mi giungerà la notifica ufficiale della elezione» dice. Ovviamente resterà in Consiglio comunale. Forse capogruppo.

E' soddisfatto del salto di qualità, ma pare abbia messo che gli mancherà la poltrona da sindaco».

Era eletto per la prima volta il 16 settembre 1984. La riconferma il 16 settembre 1985. Un giorno davvero fortunato, almeno per lui.

Gian Piero Moretti

Giunta a 4

A Vallecrosia tutto deciso

VALLECROSIA. «"Squadra che vince non si cambia": è il nostro slogan per l'intera campagna elettorale e, oggi che abbiamo vinto, non intendiamo modificarne i contenuti andando a cambiare le carte in tavola»: a parlare è Franco Biancheri, capolista della dc, sindaco uscente, il più votato di Vallecrosia.

«Non è una dichiarazione formale» aggiunge. Poi, però, precisa: «Abbiamo amministrato in quattro e in quattro resteremo».

Nell'ultima legislatura la maggioranza formata da dc, pri, pli e dagli indipendenti, poteva contare 12 su 20.

Oggi, con la democrazia cristiana che da sola può mettere in fila dieci consiglieri, la stessa alleanza si rinforza salendo a 14 consiglieri. «Abbiamo perso per strada il liberale, ma abbiamo recuperato il socialdemocratico. Con il repubblicano Claudio Poggi e i due indipendenti, siamo ancora più forti».

E il partito socialista? «Era all'opposizione, resta fuori con i comunisti» risponde convinto Biancheri.

Ancora da decidere la formale distribuzione degli incarichi in seno alla giunta tuttavia, lo slogan elettorale troverà conferma nella realtà, l'organigramma dovrebbe restare più o meno inalterato. Certa la riconferma del sindaco Bianchori e di tutti gli assessori uscenti ad eccezione del liberale Giacomo Masala non mi era neppure candidato. Questa dovrebbe essere la nuova giunta: sindaco, Franco Biancheri, dc. Assessori: Roberto Foliti, dc (Coordinamento); Giobatta Chiappori, dc (Turismo e spiagge); Norberto Boido, dc (Urbanistica); Emidio Paolino, indipendente (Commercio); Claudio Poggi, pri (Lavori pubblici). Per l'ultima poltrona un solo candidato Augusto Berro, neo eletto del psdi.

«L'amministrazione uscente ha lavorato bene ed è stata premiata» dice con una punta di orgoglio l'assessore Chiapponi.

E sottolinea l'undici per cento di voti in più ottenuto rispetto alle «Politiche» del 1985 (che diventa 12 per cento se il confronto si fa con le Europee dell'anno scorso) e i tre seggi in più ottenuti. Un successo che è andato al di là di ogni aspettativa.

«Ora dobbiamo rimboccarci le maniche e risolvere il problema del litorale», dice il sindaco Biancheri.

E aggiunge: «Prima dovremo affidare l'incarico per progettare le opere di protezione delle spiagge, poi andremo a finanziamenti a Roma. Una cosa è certa: Vallecrosia deve rientrare nel circuito turistico approfittando del fatto che da questo punto di Ventimiglia muore e Bordighera langue»

Anche ad Ospedaletti le cose dovrebbero cambiare molto. La lista della dc capeggiata dal sindaco Stefano Ghirardelli (il più votato) ha nettamente battuto il psi di Eraldo Crespi. E, a 48 ore dal voto, superata l'euforia della vittoria, si comincia a pensare al dopo-elezioni. «Non previsti grossi spostamenti in giunta» assicurano.

Certa la sua riconferma a sindaco e quella degli assessori rieletti, Marcello Ciarma (Lavori Pubblici), Vincenzo Cicchelli (Personale) e Francesco Colombini (Polizia urbana) dovrebbero mantenere le vecchie deleghe. Nessun problema neppure per Carla Buttelli, vicesindaco uscente. Gli assessori Giuseppe Cafasso (Edilizia privata) e Piero Roverio (Turismo) non si sono più ripresentati; al loro posto dovrebbero subentrare Mirella Sciandra e Omero Marcheggiani.

All'opposizione il psi che, però, ha piazzato Eraldo Crespi, il suo esponente più prestigioso in Regione.

«E' proprio la sua presenza a Genova, insieme a quella di altri due nomi, Gianni Cozzi e Leo Pippione, a farci sperare nella più facile risoluzione di tanti problemi» dice Giorgio Ghirardelli.

Ne indica due: l'ampliamento del campo di calcio e l'autorizzazione per costruire il porticciolo turistico

[g. p. m.]

A Vallecrosia si ripropone una giunta a 4 [illegible] le cariche all'interno dell'amministrazione sembrano essere riconfermate Sindaco sarà Franco Biancheri

E la Provincia per ora aspetta

Ma sembra probabile un nuovo pentapartito

Conferma del pentapartito alla guida della Provincia? Sembra quasi scontato di fronte ai risultati delle elezioni amministrative. Ma le segreterie dei partiti, ancora impegnate nell'analisi del voto e nella definizione delle strategie per l'immediato futuro, per ora preferiscono non sbilanciarsi, aspettano. In teoria, sarebbe possibile formare per la prima volta una giunta di sinistra, alternativa alla dc, nonostante il netto calo del pci (ha perso due seggi), che rispecchia il negativo andamento nazionale: i numeri lo consentono, ma la logica degli accordi politici offre pochissime chances a questa suggestiva soluzione.

Dalle urne, il pentapartito è uscito con la stessa forza numerica che aveva nella precedente legislatura: i rappresentanti di dc, pri, pri, psdi e pli sono sempre quindici, anche se gli equilibri tra democristiani (hanno perso un consigliere) e socialisti (sono saliti da tre a quattro) hanno subito lievi mutamenti. Il partito del garofano è intenzionato a sfruttare i suoi successi per aumentare la posta al tavolo delle trattative.

Mario Donato

Sottolinea il segretario provinciale, Mario Donato: «L'avanzata del psi ha favorito notevolmente il processo di stabilizzazione del quadro politico. E di questo la dc dovrà tenerne conto, quando discuteremo il nuovo assetto, non solo alla Provincia, ma anche nei Comuni più importanti. Più delle poltrone ci interessa la convergenza sui programmi, ma è scontato che ai socialisti debbo andare almeno uno degli incarichi più importanti negli enti elettivi di maggior prestigio. E' anche una questione di dignità»

Carlo Conti è la pedina più importante sullo scacchiere socialista: potrebbe essere lui il prossimo presidente della Provincia o il futuro sindaco di Sanremo (il democristiano Pippione andrà alla Regione).

Scontata la conferma del pentapartito? Risponde Donato: «Tutto dipende cosa succederà a Imperia e negli altri centri dove il psi è andato all'opposizione anche per effetto di discutibili scelte dei laici».

Prima di aprire il confronto con i socialisti, la dc tenta di dare una spiegazione alla perdita di un seggio nel Consiglio provinciale, che inverte la tendenza positiva delle altre consultazioni amministrative. «E' un fatto strano. E difficile interpretazione», dice il segretario provinciale Alessandro Scajola, che aggiunge: «Probabilmente, la perdita va ricollegata a una minore attenzione e propaganda elettorale per le provinciali, a fronte del gran battage per regionali e comunali. In ogni caso abbiamo mantenuto una presenza forte»

«L'elettorato ha comunque premiato il pentapartito, una formula ormai collaudata che merita la riconferma. Ci muoveremo quindi verso questa direzione cercando di arrivare al più presto alla formazione delle maggioranze, per dare esempio di concreto impegno sui programmi».

Verdi e Lega Nord rappresentano le novità alla Provincia. Gli ambientalisti non si aspettavano un successo così ampio. Dice Giovanni Bortone, uno dei leader: «Eravamo fiduciosi di ottenere un seggio, ma la conquista di due ci ha sorpreso anche noi. Evidentemente è cresciuta la coscienza ecologista e la critica verso i partiti tradizionali. Il ruolo che avremo in Consiglio non [illegible] pronunciarmi»

E la Lega Nord? Commenta Giovanni Corradi, neo eletto: «Siamo pronti a collaborare con tutti. L'importante è avere programmi chiari».

Rodolfo Leone, segretario provinciale del pli, uno dei «bocciati» illustri, non si sente sconfitto. «Come partito abbiamo registrato progressi, invertendo la tendenza nazionale. Personalmente non sono deluso dall'essere stato superato da Paolo Lodovico Marin, ex dc che ha ottenuto un grande risultato nel collegio di Pigna, portando il pli da 24 a 562 voti».

Gianni Micaletto

MARINA RINALDI
TAGLIE COMODE

La primavera
e
l'estate 1990.

Sanremo - via Matteotti, 119
presso il negozio MaxMara.

Paolo Duberti, Lucia Dominoni e la loro Peugeot 205 Gti, vincitori negli ultimi due anni, restano la coppia da battere

Monti Savonesi, trecento fari nella notte

Scatta domani sera da Albenga la ventottesima edizione del rally

ALBENGA. Domani [illegible] da Albenga la 28a edizione del Giro dei [illegible] Savonesi organizzato dall'Aci [illegible] Savona in collaborazione con assessorati allo sport e turismo della città di Albenga [illegible] Pro Loco. Al [illegible] 167 equipaggi. La gara è valida per l'8ª coppa [illegible] Risparmio [illegible] Genova [illegible] Imperia. Favori del pronostico a Duberti-Dominoni su Peugeot 2[illegible] Gti, della Meta[illegible] Corse, vincitori delle ultime due edizioni. Tra i loro principali rivali, Bonazzo-Bocca su R5 Gti e Beltrandi-Gerbaldo [illegible] Delta 16v. Il via domani sera da piazza Europa ad Albenga.

Alle 18,30 tutte le vetture al parco partenza, dove alle 22,31 partirà [illegible] primo equipaggio. I piloti proseguiranno alla volta di Leca, Zuccarello [illegible] Erli. Il tracciato poi tocca Garessio e Bagnasco, per tornare nel Savo[illegible] attraverso Massimino. I concorrenti affronteranno Muraglia e Colle dei Giovetti, Caragna raggiungendo Murialdo [illegible] [illegible] Santuario del Deserto, Millesimo. Da qui, inversione: Osiglia, il Melogno, Calizzano, Bardineto, Scravalon e Castelvecchio, da dove si ripeterà il tratto iniziale. Quindi discesa verso la costa, per arrivare ad Albenga dove il primo dovrebbe giungere alle 6,43 di domenica. 4 le speciali, ognuna da percorrere due volte: Giovetti (partenza ore 23,42 e 3,50), Santuario del Deserto (0,23 e 4,31), Melogno (0,59 e 5,07), Scravalon (2,[illegible] e 6,02). [r. p.]

I campioni uscenti. Paolo Duberti e Lucia Dominoni partiranno col numero 1

A Imperia il Superslalom

L'appuntamento con lo slalom del Colle S. Bartolomeo, divenuto ormai una classica, è per domenica alle 14. La manifestazione, alla 10ª edizione, è organizzata dal Team Supergara di Alba, ed è valida per il Superslalom 90, la coppa Csai di zona Piemonte-Liguria, la Coppa Peugeot e il trofeo Slalom Nord Italia. Per il Superslalom 90 che si svolge da aprile a ottobre, il tratto della quarta prova dopo quelle disputate a Monza, Chasinelle e Mango d'Alba. La gara si svolgerà in due manche [illegible] parteciperanno un centinaio di piloti provenienti [illegible] Liguria, Lombardia e [illegible] prevalenza dal Piemonte. In palio il trofeo messo a disposizione dal Ristorante La Pineta di Colle S. Bartolomeo. Tra i favoriti il vincitore della passata edizione, Saracco, insieme a De Michele [illegible] X19, Loddo (su prototipo), Mozzone, [illegible]meglio e De Fabritiis. Saracco, [illegible] Alpine Renault, si è aggiudicato la corsa nell'87, 88 e [illegible]. (v. f.)

ISCRITTI

1	Duberti/Dominoni	205 GTI
[illegible]	Bonazzo/Bocca	R5 GTT
[illegible]	Cassinis/Necco	Sierra
[illegible]	Vallino/Abate	205 GTI
[illegible]	Orengo/Ardissone	205 GTI
6	Beltrandi/Gerbaldo	Delta 16V
7	Fariciotti/Grisorio	Delta 4WD
8	Deliatorre/Dutto	Delta 4WD
9	Vezza/Cappello	Delta Int
[illegible]	Pirotta/Vescarelli	Delta Int
11	Frino/Carlevarino	Uno T
12	Del Prete/Bordese	R5 GTT
[illegible]	Benedettelli/Bordese	[illegible] GTT
15	Cacciò/Parodi	Uno T
16	Crubellati/Russo	R5 GTT
18	Curti/Pezzotto	Uno T
19	Chiaudrero/Magliano	Uno T
20	Anselmetti/Tagliaferri	R5 GTT
21	Zicari/Pennino	Uno T
[illegible]	Re/Massone	A.R. 75
[illegible]	Ardissone/Ardissone	R5 GTT
[illegible]	Solafani/Flauto	R5 GTT
25	Di Maria/Terrile	R5 GTT
[illegible]	Scrollini/De Dominici	Del.
[illegible]	Filippi/Roveri	Delta Int
28	Ferraro/Marinotto	Delta 16V
[illegible]	Verna/D'Angelo	Sierra
30	Rivoira/Murina	Sierra
[illegible]	Rosso/Agnello	Delta Int
[illegible]	Tronconi/Stalatile	Sierra
33	D'Ambra/Damilano	Kadett
34	Maglione/Pontori	Golf 16V
35	Musso/Ferrero	309 GTI
[illegible]	Damilano/Ronna	Kadett GSI
37	Scotto/Scotto	309 GTI
38	Albini/Gambaro	Ritmo 130
39	Chiappari/Chiappari	Manta
[illegible]	Madama/Pagani	Kadett GSI
41	Franchina/Giuliano	Kadett
[illegible]	Cavaliere/Brazzoli	Kadett GSI
43	Masotti/Murdolo	[illegible] GSI
[illegible]	Girlmondi/Malotto	Ritmo 130
[illegible]	Ghirelli/Maurizio	A.R. GTV
[illegible]	Galliano/Bonardo	Kadett GSI
47	Sappa/Abbona	309 GTI
[illegible]	Berva/Boccarusso	Ritmo 130
49	Savezzi/Passalacqua	Rit.
50	Dami/Dami	Ritmo 130
51	Brega/Zanini	Manta [illegible]
52	Fracchia/Giacobbe	Manta
53	Villeti/De Michelis	R5 GTT
[illegible]	Ravera/Sciotto	R5 GTT
55	Ballestra/Clementi	[illegible] GTT
58	Cereghino/Cadenasso	R5 GTT
57	Sottile/Chiesa	R5 GTT
[illegible]	Bisio/Moro	R5 GTT
[illegible]	Margaria/Clerici	R5 GTT
[illegible]	Panosi/Baravaglio	R5 GTT
71	Borgna/Pitonzo	Uno T
72	Perona/Fassi	R5 GTT
73	Panvisi/Gonella	R5 GTT
74	Chiossi/Bonardi	205 GTI
75	Bini/Centanaro	Kadett GSI
76	Fasce/Casazza	205 GTI
77	Melia/Rossi	Kadett [illegible]
78	Bianchi/Soma	205 GTI
79	Giordano/Siffredi	Kadett GSI
80	Annovi/Repetti	205 GTI
81	Bella/Ferraro	Kadett [illegible]
82	Cortese/Cortese	205 GTI
[illegible]	Criseri/Bessone	205 GTI
84	Saracco/Marrese	205 GTI
[illegible]	Andreoni/Imperiale	206 GTI
[illegible]	Oliva/Magliano	205 GTI
87	Picasso/Ispulla	205 GTI
[illegible]	Seghesio/Rubba	205 GTI
89	Lombardi/Baiardi	206 GTI
90	Borgna/Sottimano	205 GTI
91	Pitra/Scarso	Ritmo 130
92	Ugolini/Giani	Ritmo 130
93	Cirio/Tesi	A.R. 33 QV
[illegible]	Brevati/Aprosio	206 GTI
[illegible]	Paganelli/Maccario	205 GTI
96	Sirl/Rizzo	A.R. Sprint
97	Londri/Barbieri	205 GTI
98	Pellosio/Pastorino	205 GTI
[illegible]	Marella/Rossi	A.R. Sprint
100	Tornatore/Bessone	205 GTI
101	Lanza/Santini	A.R. Sprint
[illegible]	Grossi/Pasquali	AX Sport
103	Sicca/Mondino	Uno 70
104	Fresia/Gallo	205 R
105	Lava/Rosso	Uno 70
106	Malecarne/Rembado	205 R
[illegible]	Cravino/Barberis	2[illegible]
108	Cavallo/Della Rovere	Uno 70
[illegible]	Elena/Bodrero	205 R
110	Gonella/Serrandrei	Uno 70
111	Cali/Danna	205 R
112	Fuggetta/Schiaffino	Corsa [illegible]
113	Tamagnini/Tamagnini	Corsa
114	Costore/Grua	Corsa GSI
115	Solis/Donato	Corsa GSI
116	Pagano/Arena	Corsa GSI
117	Novella/Fresco	[illegible] [illegible]
118	Manfrino/Casanova	Corsa
119	Rovio/Raviola	Corsa GSI
120	Fulco/Trimarchi	Corsa GSI
121	Porcella/Demartini	Corsa
122	Botti/Sala	Corsa GSI
123	Monge Mandro/Baldis	Corsa
124	Lanteri/Lanteri	205 GTI
[illegible]	Corso/Florean	205 GTI
126	Pedone/Gattanco	205 GTI
127	Milano/Verri	205 GTI
[illegible]	Barone/Cirone	205 GTI
129	Valetto/Rocchieri	A 112
130	Martini/Giordano	A 112
131	Piumatti/Grosso	A 112
[illegible]	Terzoni/Lanfranchi	A 112
133	Mastroianni/Carozzi	A 112
134	Brunetto/Lanfranco	A 112
135	Panelli/Mugliano	A 112
136	Ultra/Stracci	A 112
137	Pennisi/Morabito	A 112
138	Poghini/Di Nardo	A 112
139	Ballarini/Chiapusso	A 112
140	Tassone/Dutto	A 112
141	Olocco/Lantermino	205 R
142	Grandi/Caramatti	205 R
143	Bavlone/Callari	205 R
144	Pizzo/Canobbio	205 R
145	Garuti/Barone	205 R
[illegible]	Strona/Chiotti	205 R
147	Londri/Pianetti	205 R
148	Sottile/Zilli	205 R
149	Pasero/Venuti	205 R
150	Blengino/Peirano	206 R
151	Spagnolo/Allegri	205 R
152	Maccario/Rostagny	205 R
153	Podestà/Novello	205 R
154	Tasselli/Revelli	205 R
155	Repetto/Negri	205 R
[illegible]	Trucco/Acodino	[illegible]
157	Bassu/Manca	205 R
158	Pileo/Mirto	AX Sport
[illegible]	Poggi/Poggi	Corsa
[illegible]	Orengo/Carrer	Corsa
161	Frione/Pellegrino	Corsa
162	Ritondale/Botto	A 112
[illegible]	Pisanu/Pisanu	A 112
164	Callegari/Ghinello	A 112
165	Franzoni/Bisagno	A 112
166	Regis/Elena	A 112
167	Marziano/Oddone	A 112
[illegible]	Rossi/Maioli	A 112
[illegible]	Donatelli/Serdoz	A 112
170	Rugari/Barisone	A 112
171	Vigo/Bordo	A 112
172	Nistri/Mirto	A 112
173	Lamberti/Verducci	A 112
174	Simone/De Salvo	A 112
175	Colombo/Carcheri	A 112
176	Bandini/Giovani	A 112
177	Grossi/Corradi	A 112
178	Fellino/Spinelli	A 112
179	Marcaccini/Piazza	A 112

SPORT FLASH

CALCIO

Squalificati [illegible] Di Antonio, Zunino

[illegible] giornate a Valeri, 300mila [illegible] multa: sono gli ultimi provvedimenti stagionali ai danni del Savona. Mister Vezzoso (Pontedecimo) è inibito fino [illegible] 17 maggio. Un turno a Esposito (Albenga), Eretta (Vado), Pelligra (Samm), Nicoletti e Panucci (Vogherese), Ruscoli e Belloni (S. Angelo), Longo (Savigliano-se), Bosco (Mondovì) e Pompini [illegible]

In [illegible] 3 giornate a Loddo (Millesimo); una a Di Antonio e Pinelli (Argentina), Pinelli (Cairese), Balestra (Millesimo) e Zunino (Taggese). In Seconda decimata la Conscente: 3 [illegible] Malco, [illegible] e Morbelli. 3 anche a Ottonelli (Bragno); [illegible] Sparso (Calizzano); uno a Rapozzo (Balestrino), B[illegible] (Boys V.L. Amato (Bragno), Baccino e [illegible] (Caliz.), Beltone e Zemma (Camporosso), Curto (Cisano), Degola (Pontel.), Brunengo (S. Filippo) e Ballerini (S. Stefano). La Sanremese giocherà domenica [illegible] 17 ad Alassio per [illegible] Coppa Fossati col Busalla.

VELA

Oggi comincia la [illegible]

IMPERIA. Alle 11 [illegible] oggi nelle acque [illegible] Porto Maurizio prende il via la classica regata d'altura Imperia-Giraglia-Imperia per due velisti. La competizione organizzata dalla sezione imperiese della Lega Navale è alla 4ª edizione. Alle 11,30 via alla regata costiera Imperia-Bergeggi-Imperia.

NUOTO

A Sestri Ponente grande Sanremo

SANREMO. La Sanremonuoto ha [illegible] [illegible] gara [illegible] squadre del 4° Trofeo Presidente della Repubblica per esordienti svoltosi [illegible] Sestri Ponente. I matuziani han preceduto [illegible] 17 punti l'Andrea Doria. Per la Sanremonuoto an[illegible] due [illegible] individuali: Roberto Sonaggere nei 100 rana per nati nell'80, Rusbeh Haghighat nei [illegible] delfino per 79.

PALLANUOTO C

La Rari Imperia battuta dai Lerici

IMPERIA. Si sono spente a Lerici le speranze [illegible] Rari [illegible] tes Isnardi di agganciare le prime. Una sola rete ha diviso le due formazioni (8-7). La Rari si trova ora a 5 punti [illegible] Lerici capolista, a 3 dal Rapallo.

Sanremo, domani parte il 2° trofeo Mussa per «over 35»

I veterani del pallone

Nel girone per gli [illegible] professionisti Verona, Piacenza, Savona [illegible] Imperia
Al torneo anche Sanremo, Tarquinia, Cecina [illegible] Roquebrune (Francia)

SANREMO. Ancora calcio, sabato [illegible] [illegible] al Comunale, ma stavolta rigorosamente off limits ai giovanissimi: per scendere in campo, carta d'identità alla mano, occorre avere almeno 35 [illegible]. Non uno [illegible] meno perché gli arbitri, designati [illegible] Federazione, saranno severissimi. Al [illegible] i fuoriquota in campo — in questo [illegible] «under 35» — potranno essere uno per squadra.

E' [illegible] questa formula che [illegible] regge il 2° Trofeo Giuseppe Mussa, [illegible] internazionale [illegible] calcio over 35, intitolato al ricordo del popolarissimo dottor Mussa [illegible] scomparso due anni fa a 84 anni, per i sanremesi semplicemente «u meigu», dal [illegible] al 1987 medico sociale della Sanre[illegible] di cui visse fasti e nefasti in B, C e dilettanti. Nel suo ricordo, la [illegible] calcio dell'Unione nazionale [illegible] sport di San[illegible] ha ideato il torneo.

A dire [illegible] [illegible] i tornei saranno due perché le otto squadre iscritte saranno suddivise in due quadrangolari che designeranno ciascuno una vincitrice. Nel primo gruppo ci saranno quattro formazioni composte [illegible] [illegible] calciatori professionisti: Verona, Piacenza, Savona [illegible] Imperia. Nel secondo quattro formazioni (Sanremo, Tarquinia, Cecina [illegible] i francesi del Roquebrune) affiliate all'Unione nazionale veterani sportivi.

Le prime sono, in pratica, for[illegible] che svolgono una regolare attività. [illegible] Verona, tra gli altri, [illegible] tra i [illegible] tesserati nientemeno che l'ex nazionale polacco Zmuda, Maioli, Penzo, Savoia, Maccacaro, tutta g[illegible] che ha giocato in serie A e perfino Osvaldo Bagnoli, il popolare trainer, che sembra stia per [illegible] prodare al Genoa. Il Piacenza conta sui fratelli Giancarlo e Albino Cella (ex Torino e Inter il primo, ex Bari e Savona il secondo) e su Onesti che fu anche centravanti della vecchia Sanremese. Nel Savona si leggono i nomi di Parsenda, Gitione, Ghizzardi, Perlo, Marcolini, Sobrero, Zunino. Nell'Imperia quelli [illegible] Bianchi, Giordano, Sassu, Atragene, Benedetto, Guidetti, Marinelli, Pisano, Bosca, Fontana, Pioppo, Aimone. Insomma una bella festa del calcio rivierasco degli ultimi vent'anni.

Stessa cosa [illegible] Sanremo, che allinea i vari Amato, Marmo, Grammatica, Melani, Pistone, Berielli, Monza, Agnelli, Berale e così via. Ci saranno tutti? Non è facile, perché molti hanno impegni professionali e altri sono impegnati [illegible] tecnici nei tor[illegible] giovanili «Ma speriamo che ogni squadra possa presentare il miglior schieramento possibile», dice Giancarlo Grammatica, coordinatore della manifestazione. Si giocherà solo al «Comunale», [illegible] partite [illegible] trenta [illegible] nuti per tempo, supplementari [illegible] cinque minuti e rigori [illegible] caso [illegible] parità. Il programma: domani Sanremo-Tarquinia (ore 10,30); Savona-Imperia (16); Roquebrune-Cecina (16,30); Verona-Piacenza (18). Domenica alle [illegible] e alle 11,30 le due finali per il ter[illegible] e quarto posto; [illegible] pomeriggio, alle 16,30 e alle 18, le fina[illegible] per l'assegnazione del trofeo.

Bruno Monticone

Volley: domani scontro decisivo femminile

Mater e [illegible] si giocano la C1

In dirittura d'arrivo la C2 maschile, agli sgoccioli anche gli altri tornei regionali di volley.

[illegible] maschile. Ultimo giornata: non c'è più nulla [illegible] sapere [illegible] quanto riguarda le vincitrici: la 2A Albisola (p. [illegible] festeggia (ore [illegible] la promozione e il primo post[illegible] S. Pietro (12). La [illegible] Stef[illegible] (38) fa altrettanto contro l'Olympia Voltri (8). Momenti terribili (invece nel derby [illegible] Lavagna (via Dante ore 21,15): l'Ideal [illegible] decide la [illegible] della Coopsette (6), maggior indiziata a occupare il ruolo di retrocessa. C'è preoccupazione (via Vastato 21) anche in Pro Recco (6)-S. [illegible] (22). Senza storia Primavera (24)-Villetta (30) e Primizia (28)-S. Martino Sanremo (14).

C2 femminile. Penultimo atto: resta la seconda di andata da recuperare, tra 7 giorni. [illegible] Genova 92 [illegible] il via ai festeggiamenti per la C1 (Teglia 19,30) nel derby [illegible] matridotto Cffs (6). Si appresta a seguirlo il Rapallo (34) [illegible] assolve l'impegno inter[illegible] (Casa Gioventù [illegible] 21) col [illegible] (2) [illegible] raggiunge [illegible] serie nazionali. Gran tensione in Master Sanremo (30)-Maurina Imperia (30). La terza poltrona per [illegible] C1 passa [illegible] [illegible]a Ormond (19,30): è probabile che la vincente tenga a bada il ritorno dell'Amatori (28), [illegible] sua volta atteso da un facile [illegible] interno col Ceparana (14). Completano [illegible] programma [illegible]. Pio (12)-Albisola (10) [illegible] Varazze (18)-Norde (20).

D maschile. In programma la [illegible] di ritorno: Weak Point (28)-Carcare (24); Ceparana (4)-Cus [illegible] (26); Vima [illegible] (8)-Fiamma [illegible] (22); Don Bosco Genova (8)-Chiavari (10); Spezia (18)-Levanto (18).

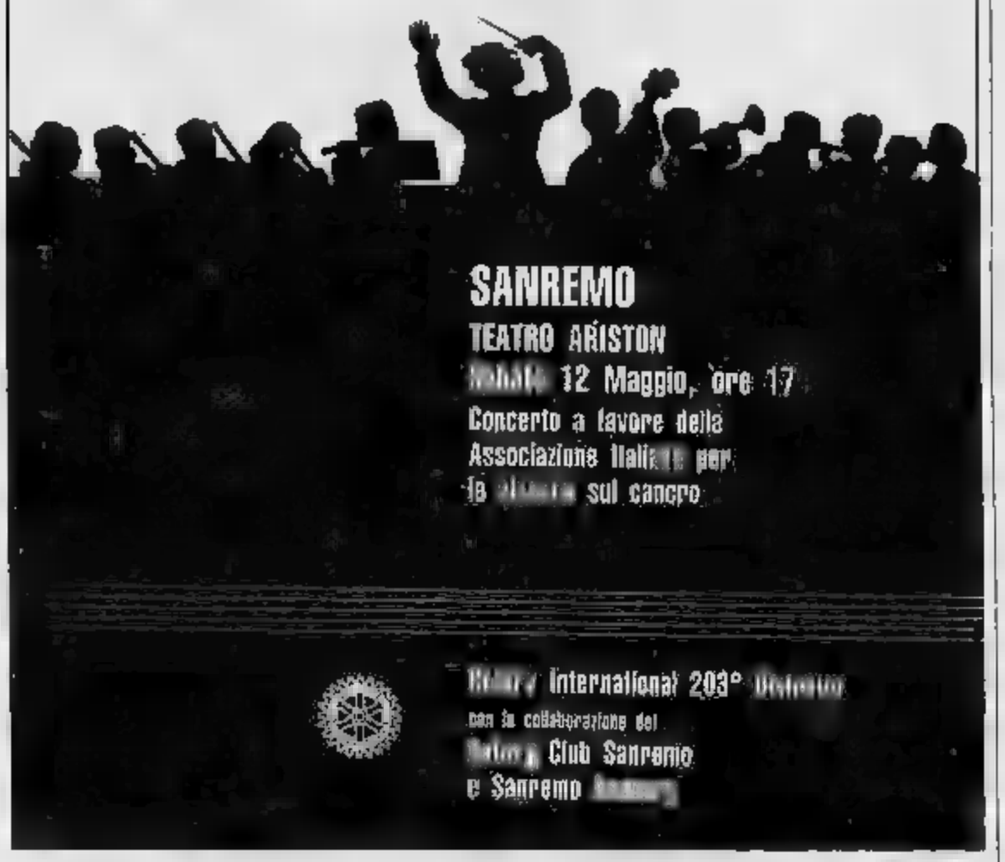
[illegible] femminile. Ritorno di semifinali playoff promozione e retrocessione: Quiliano-Arcobaleno (20,30; andata 1-3) e Av Bisagno-Spezia (21; andata 2-3) designeranno le promosse in C2. [d. a.]

Basket, a Fidenza

Per il Chiavari gli spareggi della salvezza

L'Auxilium Camiasca Genova [illegible] stato promosso in B femminile: il quarto spareggio ha visto le genovesi di Caorsi uscire vincitrici con l'Emmeci Spezia per 66-56, portando [illegible] parziale sul definitivo 3-1. Tabellino: Cristoforetti 5; Meligrana 2; Gardinazzi 15; Canepa 6; Barsotti 14; D'Anna 12; Invernizzi 10. Iniziano [illegible] a Fidenza, nel Palasport di Via Verzieri, gli spareggi tra Autorighi Chiavari, Viareggio [illegible] Monferrato per stabilire le due retro[illegible] in Promozione maschile.

Programma: stasera [illegible] 21,15 Monferrato-Autorighi; domani [illegible] 20 Viareggio-perdente primo incontro; domenica alle 17,30 Viareggio-vincente primo incontro. Una sola si salverà, ma è importante anche arrivare secondi: ci potrebbe [illegible] un ripescaggio. Il Viareggio ha Bina (media 30 punti a partita) squalificato per due turni, anche se la società ha presentato reclamo d'urgenza. [g. a.]



IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI

PER FORTUNA

DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO e
MUSICA ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 11 Maggio 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS
Via XX Settembre, 24 c.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
LA SICUREZZA
DI UN AFFARE
BEN FATTO

Il rinnovamento ha interessato soprattutto dc, comunisti e socialisti

Ecco i «bocciati» di Savona

Lasciano anche figure storiche

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Molti, e comunque oltre ogni previsione, i volti nuovi nel Consiglio comunale di Savona, e sono anche di giovani che hanno saputo imporsi all'attenzione dell'elettorato. Dall'altra parte della barricata rimangono gli esclusi da un Consiglio che si è rinnovato per tre quarti. Numerose le figure «storiche» che sono uscite di scena, alcune delle quali a sorpresa. Vediamo dunque chi sono gli illustri sconfitti.

Nella lista del pci non sono riusciti a confermarsi ben sei ex consiglieri, ma accanto a loro, tra gli esclusi, figurano grossi nomi che, alla vigilia delle elezioni, partivano con buone credenziali. Ha suscitato stupore, ad esempio, l'uscita di scena di Adelio Gasco che, dopo il rimpasto causato dall'uscita del psi dalla maggioranza, aveva coperto la carica di assessore al Commercio. Le sue 267 preferenze non gli hanno consentito di riconfermarsi. «Sono cose che succedono», è il suo laconico commento.

Anna Antolini era capogruppo comunista: il suo nome è il primo dei non eletti. Spiega: «Mi spiace tanto per me quanto per le donne in generale. Per noi è stata una disfatta. Eravamo in cinque nel precedente Consiglio e questa volta, almeno per quanto riguarda il pci, siamo rappresentate. Quali le cause dell'esclusione? Rispondo: «Essere donna in politica non è mai stato facile. Queste elezioni erano troppo complesse, e una campagna elettorale debole ha fatto il resto».

Tra i banchi del Consiglio non siederà neppure Pietro Tarramasso, il decano degli amministratori savonesi, 38 anni di Comune. Dice: «Per me era tutto calcolato. Prima o poi bisogna lasciare il passo e credo di averlo fatto nel migliore dei modi. Mi aspetta ora un lavoro più gravoso nella Circoscrizione. Resta comunque un rammarico per scelte organizzative che hanno penalizzato persone capaci quali Anna Antolini, Adelio Gasco, Mario Accatino e Fernando Murialdo».

Tra gli esclusi più noti della lista pci figurano anche l'ex consigliere provinciale Giovanni Burzio e Giuseppe Sambolino, presidente nazionale dei cattolinisti.

In casa dc si sono riconfermati solo quattro ex consiglieri su dieci, e sono Biagini, Cerva, Accordino e Donini, questi ultimi due agli ultimi posti. Non vedremo più il combattivo Attilio Melone, dipendente dell'Ansaldo e figura di punta dell'opposizione savonese, Guido Trucco, altro veterano tra gli amministratori comunali, e Rocco Peluffo, presidente dell'Associazione «A Campanassa».

Quest'ultimo sostiene, con una punta di polemica: «Lo segreteria o chi ha gestito le elezioni per la dc deve aver dato orientamenti tali da determinare i risultati che tutti possono vedere. Ho speso soltanto 30 mila lire per la mia campagna elettorale, che sono andate nell'acquisto di volantini. Il verdetto della gente è quello che conta. Certo, gli ingressi in extremis nel Consiglio di Accordino e Donini devono far riflettere, come del resto il fatto che gli attuali leader democristiani in Comune l'abbiano per essere Santi e Biagini». Tra gli esclusi anche il presidente del Savona Calcio, Enzo Grenno.

Tra i socialisti non ci sono state conferme. I futuri consiglieri comunali sono tutti esordienti e, per la quasi totalità, si tratta di uomini alla prima esperienza amministrativa. Del passato schieramento del psi figuravano cinque nomi: Roberto Bonfanti, Lorenzo Pastorino, Franco Ceroni, Basilio Costantino e Nicola Napoli. Gli ultimi tre non si erano ripresentati, i primi sono stati «bocciati», come Patrizia Ceroni, una delle candidate più accreditate alla vigilia della tornata elettorale.

Ecco lo stato d'animo dell'ex capogruppo consiliare Lorenzo Pastorino: «Sono tranquillo ma c'è stata molta amarezza. Non mi aspettavo di uscire dal gioco. Si vede che non rientro nei desideri degli elettori e forse mi sono illuso di avere più amici di quelli che avevo». Per quanto riguarda Pastorino e Bonfanti, l'uscita di scena ha suscitato sorpresa anche nella segreteria provinciale socialista e non è escluso che, come ha detto anche lo stesso segretario Giorgio Balbo, per loro ci sia un posto negli enti di secondo grado.

Patrizia Ceroni sostiene invece: «Le donne non hanno mai avuto un grande peso sull'elettorato. Come prima esperienza non posso lamentarmi e non credo di avere qualcosa di cui rammaricarmi. La mia è stata una campagna elettorale senza grossi sponsor, che è riuscita a sconfiggere la mentalità che vuole le donne sposo sfavorite».

Paride Pasquino

PONENTE

I casi di Mentil e Figini

La tornata elettorale ha lasciato sul terreno centinaia di delusi. Qualcuno più degli altri, sia perché era sicuro di centrare l'elezione sia perché, a livello personale, poteva contare su un discreto numero di voti. «Per quanto mi riguarda ho avuto un successo notevole. Le persone che mi hanno votato, e che ringrazio, sono state oltre 2 mila, più del doppio di quanto avevo ottenuto 5 anni fa. Il fatto è che allora mi era bastato per essere eletto. Questa volta non sono bastate», afferma l'ex assessore regionale Giampiero Mentil. La colpa? Il pri. «Il partito non ha tenuto a Genova dove abbiamo perso voti. Sarebbero bastati ancora 180 elettori per bissare il risultato del 1985». E adesso? «Per prima cosa mi riposerò un po'. Da 5 anni non faccio un giorno di ferie. Resto a disposizione del partito. Io più potrò seguire con meno fatica l'attività professionale. Sino alla settimana scorsa dovevo lavorare 18 ore al giorno».

Altro escluso di rilievo è Gianluigi Figini, sindaco socialista di Borghetto Santo Spirito, consigliere provinciale uscente, indicato alla vigilia come sicuro candidato alla presidenza della Provincia. «Certo che mi dispiace: la cosa che mi rubbia è che i voti che ho raccolto sono, in percentuale, superiori a quelli della Regione e delle comunali dell'89. Il psi ha aumentato ma sono mancati 130 voti per centrare il quarto seggio. Quello che avrei dovuto prendere io, affermia Figini.

[s. p.]

Alcuni dei candidati eletti. In alto l'ex capogruppo psi Lorenzo Pastorino e Pietro Tarramasso, da molti anni consigliere comunale. A fianco Anna Antolini, ex capogruppo pci e qui Attilio Melone, consigliere della dc.

E sono nuovi 28 consiglieri

L'identikit dei debuttanti in Comune

SAVONA. Ventotto dei quaranta consiglieri comunali usciti dalle consultazioni sono alla loro prima esperienza amministrativa. Alcuni conosciuti, altri no. Vediamoli da vicino, uno per uno.

Iniziamo dal pci. Il gruppo è guidato dal segretario provinciale del partito, Armando Magliotto, 62 anni, ex consigliere regionale, che presentato capolista ha ottenuto il record del consenso. C'è poi Aldo Pastore, 70 anni, ex deputato alla Camera e ora presidente della Opere sociali. Continuando la carrellata troviamo Franco Zunino, 36 anni, ingegnere capo nel Comune di Celle Ligure. Presidente dei volontari ospedalieri, Zunino è anche consigliere nazionale dell'associazione per la pace. Tra i neoeletti c'è anche un procuratore legale, Franco Aglietto, 29 anni. Ci sono poi Roberto Biasic, 52 anni, impiegato dell'Italgas e volontario della Croce Bianca; l'architetto Giorgio Dasso, 50 anni, che, lontano indiscrezioni, potrebbe essere il nuovo assessore ai Lavori pubblici, Luca Del Bono, 21 anni, studente all'«Itis Galileo Ferraris», e che fa parte del gruppo giovanile comunista. Tra i neoeletti ci sono infine quattro indipendenti. Sono Agostino Varaldo, 39 anni, ex presidente delle Acli, e funzionario dell'Enaip, l'umanimo (non sono parenti) Emanuele, 40 anni, pediatra, figlio del senatore Franco Varaldo; Agostino Macciò, 43 anni, ex segretario delle Acli e ora impiegato dell'Enaip e il dottor Nicola Vacca, 44 anni, assistente nel reparto di somministrazione dell'ospedale di Valloria.

Passiamo ora ai consiglieri del psi, che ha registrato il maggiore rimpasto. Sei rappresentanti del «garofano» (su sette) sono infatti al primo incarico. Guida il gruppo il segretario provinciale del partito Giorgio Balbo, 46 anni, che molti indicano come il prossimo sindaco di Savona. Ci sono poi il dottor Stefano Rosio, 46 anni, aiuto primario nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo; l'avvocato Giuseppe Iovino, presidente della VII Usl e legale dell'Inps; l'ingegnere Osvaldo Armellino, 40 anni, insegnante all'«Itis» di Cairo Montenotte. E ancora Francesco Bedini, 40 anni, insegnante di ginnastica all'«scientifico «Orazio Grassi», il dottor Renato Giusto, 41 anni, presidente della società italiana medici di medicina generale.

Ed ecco il dc. Successo di Pietro Santi, 26 anni, impiegato della Sip. Un'esperienza nella circoscrizione di Villapiana, poi il grande salto. E' stato la rivelazione: tra la sorpresa generale, ha messo in fila gli altri e più famosi colleghi di lista. Ci sono poi Franco Ferrarassa, gioielliere, presidente provinciale dell'unione per il commercio; Giovanni De Filippi, 30 anni, presidente della concessionaria Fiat di via Guidobono e vice presidente della Reri Nantes. E ancora, Leonardo Fontana, il capolista, 65 anni, presidente dell'Ente autonomo del porto; Carlo Cipollina, 44 anni, ex dipendente Fiat, un attivista del partito, candidato (ma senza successo) nelle elezioni cinque anni fa; Francesco Marchese, 60 anni, direttore provinciale dell'Inps.

Concludiamo con la Lega Nord e il movimento verdi, che avranno in Consiglio comunale, rispettivamente tre e due rappresentanti. Il gruppo dei «verdisti» è guidato da Giovanni Genta, 45 anni, imprenditore, titolare della «Gedical». Genta è stato eletto anche per la Provincia e la Regione. «Lascerò il mio posto in Provincia a Cristoforo Astengo e mi concentrerò sull'attività in Regione e in Comune».

In Consiglio comunale ci saranno anche Sergio Cappelli, 39 anni, ingegnere (che ha redatto il progetto per la costruzione del porticciolo turistico di Albissola Marina) e Maria Troisi, 45 anni, commercialista.

I verdi, La capolista, eletta senza problemi, è Manuela Gozzi, 35 anni. Insegna lettere nelle scuole medie di Loano. Con lei ci sarà Marco Costantino, 31 anni, postino per necessità. «Sono insegnante di ginnastica disoccupato».

Claudio Vimercati

VENTIQUATTR'ORE

SAVONA

La lunga notte blucerchiata

Lunga notte blucerchiata, a Genova e in Riviera, per lo storico successo della Sampdoria in Coppe Coppe. La gioia è esplosa incontenibile dopo il secondo gol di Vialli, quello della sicurezza e del trionfo. Caroselli di auto, sventolio di bandiere e traffico paralizzato a Genova e in molte città. Migliaia di ragazzi si sono dati poi appuntamento all'aeroporto Cristoforo Colombo per aspettare i tifosi, i giocatori e la magica Coppa. Anche a Savona, in Riviera e Valbormida i tifosi hanno inscenato manifestazioni.

SERVIZIO A PAGINA 7

SAVONA

Mongrifone ecco gli eletti

Sono stati resi noti anche gli eletti al consiglio della terza circoscrizione, che comprende i quartieri di Mongrifone, Oltrelatimbro, Santa Rita e Savona Ponente. Sono: per il pci Venturini 474, Novaro 190, Surano 134, Delfino 111, Botto 94 e Magliotto 67; per la dc Cascone 167, Volante 126, Borsotto 63, Bazzano 47; per il psi Alpicrovi 126, Catalano 96, Pipicelli 58; per la Lega Nord Ghigo 55, Cargnico 39; per il pri Madini 51. Rispetto alle consultazioni di cinque anni fa, il partito comunista ha perso un seggio. C'è anche in questa circoscrizione l'ingresso della Lega Nord con due rappresentanti.

SAVONA

Portuale ferito ieri mattina

Un portuale della compagnia «Pippo Rebagliati» è rimasto vittima ieri mattina di un infortunio sul lavoro, nel terminal di Porto Vado. Andrea Finaglia, anni, abitante a Savona in via Walter 1/13, mentre assieme ad alcuni compagni stava scaricando da una nave, è stato investito da un carrello elevatore. Il portuale ha riportato la frattura del perone destro: è ricoverato all'ospedale San Paolo.

ALBENGA

La video-giostra in via Doria

Per la prima volta in Liguria è installata una giostra a cartoni animati. Il nuovo impianto sarà inaugurato sabato pomeriggio (alle 15,30) sul Lungomare Doria. I bambini, oltre a girare in tondo su astronavi e carriarmati in miniatura, potranno seguire le avventure dei loro eroi preferiti, tramite appositi monitor. Ad inaugurare la giostra sarà il sindaco Angelo Vivori.

E' stata accolta l'istanza del avvocato Emanuele Lamberti

Presto Teardo in semilibertà?

Il tribunale gli ha concesso uno sconto di pena

Per Alberto Teardo si avvicina il momento in cui potrà lasciare la cella nel carcere di Chiavari. Il tribunale di sorveglianza gli ha concesso uno «sconto di pena» di 225 giorni sui sette anni e dieci mesi (di cui due condonati) inflitti dalla corte d'appello di Genova. I magistrati hanno deciso di accogliere l'istanza dell'avvocato Emanuele Lamberti che chiedeva l'applicazione della legge sulla riduzione della carcerazione definitiva, perché l'ex presidente della Giunta regionale ha sempre tenuto buona condotta in carcere.

La norma applicata nei confronti di Teardo prevede che un detenuto possa usufruire di una diminuzione della pena di 45 giorni ogni semestre. Il calcolo fatto per l'ex presidente arriva, dunque a 225 giorni, e questo gli permette di oltrepassare quel traguardo di metà della pena, necessario per ottenere la semilibertà.

Il 15 maggio è prevista l'udienza del tribunale di sorveglianza in cui i giudici dovranno decidere il provvedimento. Lo sconto è dunque, giunga proprio nel momento giusto perché l'ex presidente possa uscire di giorno dalla sua cella e rientrarvi di notte.

Alberto Teardo, due settimane fa, aveva anche usufruito di un permesso-premio ed era rientrato in famiglia per cinque giorni. Anche in questo caso il provvedimento era stato determinato dalla buona condotta.

In precedenza i suoi difensori avevano cercato di liberarlo dal carcere puntando sul suo stato di salute. Il consulente del tribunale, professor Giuliano Alcozer aveva però sostenuto nella perizia che il regime carcerario non era incompatibile con le malattie di cui è affetto Teardo (ipertiroidismo e diabete).

Ma anche se il 15 maggio prossimo l'ex presidente socialista della giunta regionale ligure potrà ottenere la semilibertà, per lui l'odissea giudiziaria non è ancora finita. Allo porte c'è, infatti, il processo bis in corte d'appello dove Teardo e altri imputati dovranno essere processati per associazione a delinquere di stampo mafioso. La data del dibattimento non è stata ancora fissata.

Teardo finì in carcere ai primi di giugno del 1983, quando stava per spiccare il volo verso la camera dei deputati. Il suo arresto, infatti, a pochi giorni dalle elezioni politiche. Sia l'ex presidente della giunta, sia gli altri uomini politici savonesi messi in carcere dall'inchiesta dei due giudici istruttori, hanno sempre negato di avere fatto parte di un clan il cui unico fine, secondo l'accusa, era quello di «taglieggiare» gli imprenditori, soprattutto edili, che lavoravano nel Savonese.

[r. s.]

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

L'esponente comunista ritiene di aver lavorato bene: «Ma darei 4 un paio di miei assessori»

Marengo giudica la sua giunta

Il sindaco lascia il Comune per la Regione

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Bruno Marengo: vent'anni di amministrazione, prima nel Comune Spotorno e poi sindaco di Savona. Ora è stato eletto consigliere regionale e lascia Palazzo Sisto IV.

Rimpianti?

No, nessun rimpianto. Piuttosto un po' di malinconia perché si chiude un lungo ciclo della mia vita. Da un punto di vista politico, voglio mettere a frutto la mia esperienza. Da sindaco ho sempre ben chiari i limiti della Regione. Il porto, per esempio, non è solo quello di Genova, la priorità delle scelte sulla viabilità vanno compiute in modo razionale. La Regione deve tornare al suo ruolo istituzionale.

Anni difficili, e poi - alla fine della legislatura - il pci ha subito una forte flessione, forse superiore ai livelli nazionali. E' stata anche colpa dell'amministrazione?

La tendenza negativa del partito, provocata da fattori diversi, sicuramente extralocali, si è fatta sentire anche a Savona. E' evidente che ci sono stati dei ritardi, degli errori. Di questo ne siamo consapevoli, ma vorrei sottolineare che consegnamo alla prossima amministrazione un bilancio sano e un'immagine «pulita». Il che non è poco.

E forse non tutto è filato liscio nel gruppo degli assessori. Se dovesse fare la pagella dei suoi amministratori quali voti darebbe?

Per carità, non voglio far polemiche, proprio ora questa esperienza è finita. Voglio tenere la solita linea corretta, anche se un paio di «4» non sfigurerebbero di certo. Avrei preferito avere che fare con assessori come Tortarolo, per fare un esempio in positivo. Come è noto, i «colleghi» non si possono scegliere.

Una giunta, si è detto, incompresa dai cittadini che si sono visti respingere le richieste più banali, specie per quanto riguarda l'urbanistica. E' stato così?

Quel settore è molto problematico e non nascondo che abbia avuto, più di una volta, scontri con l'assessore Brunetti. Ma gli uffici hanno poco personale e sono piovute 14 mila richieste di condono che hanno in pratica reso difficoltosa l'operatività di questi uffici. Il Comune poteva fare poco, tantomeno rimpiazzare nuovo personale. Da qui, soprattutto, i disagi o le incomprensioni. Ma siamo riusciti a varare la variante al Pris, uno strumento di programmazione che è molto apprezzato anche dagli ambientalisti. Forse non è piaciuto a tutti ma sicuramente ha aperto la strada a nuovi insediamenti, compatibili con un territorio già delicato.

Sembrava difficile sistemare persino un'insegna in un dehors.

L'amministrazione ha cercato di dare un piccolo contributo all'armonia del centro. Magari alcuni avrebbero voluto sistemare le orripilanti insegne che spesso regalate dalle ditte. Si è voluto così evitare di deturpare l'armonia di un contesto urbano tradizionale. Per i dehors, invece, l'unico problema è che abbiamo voluto limitare i tempi dei permessi, in modo da non farli diventare sedie e tavoli in strutture permanenti. Tutto qui.

Grandi temi. Quale opera che avrebbe voluto realizzare è rimasta nel libro dei sogni, o dimenticata o irrealizzabile?

Nessuna in particolare. Sono convinto che la politica è solo tale se è al servizio del cittadino. E quello che si è fatto, poco o tanto, va letto in quest'ottica. Credo che abbiamo gettato le basi per una città nuova, con il Priamar e San Giacomo, con il centro liberato dalle auto. Ora, a disposizione di tutti, ci sono nuovi spazi, magari da usare meglio. Ecco, la viabilità rimane il nodo cruciale da affrontare nei prossimi anni. Ho promosso la redazione di un progetto per l'Aurelia bis, ma bisogna «stanare» Regione e governo per passare alla fase operativa. Oggi Savona è una città soffocata dal traffico.

Città triste, città senza bar e locali. Anche qui, colpa della giunta uscente?

Credo che da un punto di vista culturale e artistico abbiamo raggiunto risultati di rilievo, per quanto riguarda la stagione dell'«effimero», abbiamo aperto nuovi spazi, nuove possibilità, appunto il Priamar o nell'isola pedonale.

Un addio a Palazzo Sisto IV, dunque, sereno e senza polemiche.

Sì. Forse molti si aspettavano un sindaco più protagonista, più disposto a comunicare con i media. Ma sono fatto così e la gente mi ha capito. Senza fare la campagna elettorale, ho avuto più preferenze di quanto mi aspettavo. Ringrazio tutti. A Genova mi mancherà il contatto quotidiano con la gente. Per me, fino a oggi, è stato molto importante.

Massimo Numa

COMPROMESSO STORICO?

Dc e pci ermetici, il psi ironico

La voce circola già da un paio di giorni ma non trova una conferma precisa. A governare il Comune potrebbe nascere una coalizione tra comunisti e democristiani? Dalla sede provinciale dello scudo crociato non giungono conferme né smentite. «E' un'ipotesi che dovrà essere vagliata dal nostro dirigente», dicono. Sono in molti però a credere che l'ipotesi non sia del tutto improponibile. Il senatore Giancarlo Ruffino, sottosegretario agli Interni, che ha dichiarato che l'esito delle elezioni apre nuove prospettive al Comune ribadisce che «la dc ha espresso un orientamento favorevole alla collaborazione con i partiti di governo». La segreteria provinciale comunista afferma che valuterà tutte le disponibilità offerte dalle altre forze. «Come forza di maggioranza abbiamo proposto la questione del sindaco. Manterremo un rapporto privilegiato con le forze laiche e poiché esiste un partito di sinistra auspichiamo segnali positivi da parte del psi. Non è escluso però che gli schieramenti possano diventare altri ancora», è il parere di Lino Alonzo. Chi non ci crede affatto è il segretario provinciale socialista Giorgio Balbo. «Credevo alle favole quando ero bambino — esordisce — e la storia ha messo una pietra sopra al compromesso storico. Non vorrei che questa favola sia stata raccontata da chi ha paura di perdere qualche poltrona».

A sinistra il sindaco Bruno Marengo: lascia Palazzo Sisto per il Consiglio regionale. Al fianco Renzo Brunetti, pri, assessore uscente all'Urbanistica. I repubblicani non hanno ancora deciso quale maggioranza appoggiare

Repubblicani

Brunetti «Dobbiamo riflettere»

SAVONA. Anche il pri scende in campo per i primi commenti sui risultati delle elezioni, che a Savona hanno visto la lista repubblicana perdere uno dei due seggi che hanno occupato nel corso dell'ultima legislatura.

E' rimasto solo l'avvocato Renzo Brunetti, assessore uscente all'Urbanistica, a portare in Consiglio comunale la voce del pri. Dice: «Sono appena tornato da Roma e ho avuto appena il tempo di leggere i risultati. E' troppo presto per prendere posizioni. Il rammarico è forte perché la futura presenza repubblicana a Savona non corrisponde certamente alle percentuali né alla volontà dell'elettorato». Secondo Brunetti, che con 168 preferenze ha bruciato la candidata presidente della quarta Circoscrizione, Vito Cafueri (139 il riscontro elettorale), il calo dei repubblicani non era ipotizzato alla vigilia.

Spiega: «I risultati della consultazione mi hanno sorpreso perché non pensavo che il pci patisse un calo di simili proporzioni. Ipotizzavo una salita socialista ma non una flessione da parte nostra». Secondo Brunetti anche i successi di Lega Nord e verdi sono andati oltre le previsioni «Pensavo che ottenessero ciascuno un seggio in meno di quanto effettivamente hanno ottenuto. Non voglio dire nulla sulle possibili maggioranze ma posso affermare che vogliamo cambiare alcune cose in città». [p. p.]

NOTIZIE**FLASH**

DELITTO DI PASQUA
L'omicida processato a porte chiuse

SAVONA. Il processo a Giuliano Moschetto, 19 anni, studente liceale di Pinerolo, omicida confesso di Maria Adua Amerio, l'insegnante di Albizzate (Varese), assassinata sulla spiaggia di Andora il giorno di Pasqua dell'anno scorso, si svolgerà, con rito abbreviato, il prossimo 17 maggio. L'udienza si terrà in camera di consiglio. Lo ha deciso ieri la Corte di assise di Savona, su parere conforme del procuratore della Repubblica, Michele Russo. La gente, quindi, non potrà seguire il processo. Nell'aula della corte di assise, dove è ammesso il pubblico, verrà letta soltanto la sentenza.

FURTI IN CASA
I carabinieri arrestano una nomade

VARAZZE. Una nomade di 30 anni è stata arrestata dai carabinieri, dopo aver tentato di rubare in un appartamento nel centro storico di Varazze. L'episodio è avvenuto mercoledì pomeriggio. La nomade, costretta a fuggire per l'arrivo del proprietario dell'appartamento, è stata bloccata dai militari poco dopo. Stamane sarà giudicata con rito direttissimo dal pretore Massimo Cusatti.

VIA SAN LORENZO
Una donna mette in fuga un ladro

SAVONA. Tentativo di furto, nella serata di mercoledì, in un appartamento di via San Lorenzo. Il ladro è stato messo in fuga dalla proprietaria, una giovane di 30 anni (della quale non si conoscono le generalità), che ha poi avvertito il 113. E' accaduto verso le 23. La donna stava guardando la tv, quando ha sentito dei rumori provenire dall'ingresso. E' andata a vedere di che si trattava e si è trovata di fronte al ladro. Per nulla impaurita la proprietaria dell'appartamento ha afferrato un ombrello e ha spinto fuori il malvivente, che è poi fuggito.

POSTE
Sportelli, ecco i nuovi orari

E' partito il programma di ampliamento dell'orario degli sportelli delle Poste. Da questa settimana anche gli uffici di Cairo Montenotte e Loano osserveranno l'apertura pomeridiana per i servizi a denaro quali vaglia, conti correnti, risparmi e pensioni. Questi gli orari per gli altri uffici postali della provincia. Dal lunedì al venerdì le sedi di Albenga, Pietra Ligure, Varazze, Cairo e Loano resteranno aperti dalle 8,15 alle 17,30 anche per i pagamenti delle pensioni e corrispondenza e per il servizio del telegrafo. A Savona, l'ufficio Vaglia e raccomandate funzionerà dalle 8,15 alle 17,30 e solo per i servizi a denaro quello della succursale 2, che effettuerà tutte le operazioni postali resterà aperta dalle 8 alle 18,40. Il sabato l'orario sarà ovunque dalle 8,15 alle 13, salvo ad Albenga, dove corrispondenze e telegrafo funzioneranno fino alle 17,30 e quello (Succursale 2) che resterà aperto fino alle 18,40.

Da tre anni funziona il centro di piazza Martiri

Duecento volontari

La loro opera nella mensa diocesana creata dalla Caritas per i bisognosi
Tra i tavoli molta umanità. Più di settanta i pasti serviti ogni giorno

SAVONA. Pastasciutta, pollo arrosto, insalata, frutta e dolce. Questo è il menù di ogni giorno qualunque alla «mensa del povero» di piazza Martiri delle Libertà, centro sociale che tre anni fa per iniziativa della Caritas diocesana è divenuto sempre più importante per la città.

Ogni giorno vengono confezionati da 70 a 80 pasti e i frequentatori abituali sono circa una settantina. Spiega don Silvio Delbuono, uno dei fondatori della mensa: «Sono più numerose di quanto si può pensare le persone che non riescono a nutrirsi con regolarità. Per questo abbiamo pensato di affiancare al servizio-mensa del Comune, che funziona di giorno, una struttura che garantisca assistenza per la cena».

Ma il mangiare non è tutto. Continua don Delbuono: «Il nostro intento, nei limiti del possibile, sarebbe quello di rendere autosufficienti le persone che si rivolgono a noi. Cerchiamo di affrontare i problemi della casa e del lavoro in modo che la mensa rappresenti solo un punto di sostegno per i momenti difficili, un punto di riferimento dal quale ripartire per una nuova esistenza».

I frequentatori sono disoccupati, senza tetto, anziani, persone sole che non sono più in grado di badare a se stesse, ma anche extracomunitari. Dice don Silvio: «La mensa vuole anche dare un esempio di solidarietà e condivisione in un momento in cui anche nella nostra città affiorano pericolosi sintomi di razzismo».

Il servizio si basa esclusivamente sul volontariato: dai fondi per coprire le spese vive (luce, gas, acqua), alle offerte di prodotti alimentari, e soprattutto alla mano d'opera. Sono oltre 200, infatti, i volontari che preparano i pasti, lavano i piatti, si occupano delle spesa e delle pulizie. La mensa funziona alla sera, dalle 18,30 alle 20.

Il menù, nell'arco della settimana (risotto, pastasciutta, pollo, pesce, bistecche) e in genere è piuttosto consistente.

Oltre al primo e al secondo, infatti, ci sono contorno, frutta, formaggio e dolce. «Proprio frutta e verdura - osserva Umberto Calcagno, uno dei volontari che lavorano alla mensa - rappresentano le nostre maggiori necessità, insieme allo scatolame e al riso. Le scorte di pasta, invece, sono fortunatamente abbondanti».

Come si fa a ottenere i pasti? Spiega ancora Calcagno: «Chiunque si trovi in difficoltà può rivolgersi a noi. Un pasto non viene rifiutato a nessuno, ma per usufruire del servizio con continuità, occorre fare domanda al "Centro d'ascolto" della Caritas».

Accanto alla mensa, funziona anche il servizio docce e quello del vestiario. Una volta alla settimana, il mercoledì, dalle 15 alle 18, vengono distribuiti indumenti.

Anche in questo caso, le richieste vengono prima «filtrate» dal «Centro di ascolto» della Caritas che valuta la sussistenza dello stato di bisogno.

[e. b.]

Alla Giuria Chiabrera e a Lavagnola

In due scuole allarme igiene

SAVONA. Allarme per le scuole che alle medie Giuria-Chiabrera e alle elementari di Lavagnola. Alcuni genitori degli scolari, preoccupati dalla presenza di insetti sui davanzali delle finestre, si sono rifiutati di mandare i figli a scuola. E' stata immediatamente avvertita l'Usl che già provveduto alla disinfestazione. Il preside e il direttore didattico, ridimensionano l'episodio e invitano alla calma.

Dice Giampiero Figone, preside delle Giuria-Chiabrera: «Non c'è nulla di preoccupante; sui davanzali delle finestre c'erano soltanto pochi parassiti che, dopo l'intervento dei tecnici dell'Unità sanitaria locale addetti alla disinfestazione, sono scomparsi rapidamente. Nei prossimi giorni, l'intervento dell'Usl sarà esteso anche agli alberi del giardino, dai quali probabilmente provengono i parassiti».

Si aggiunge: «E' comunque escluso che gli alunni debbano rimanere a casa e perdere preziosi giorni di lezione. L'intervento di disinfestazione non investe infatti le aule, ma riguarda esclusivamente il giardino e i muri dell'edificio scolastico».

Anche alle elementari la situazione sembra sotto controllo. Spiega il direttore didattico «Nei giorni scorsi, gli insetti hanno invaso il giardino della scuola, ma si sono fermati sulle pareti esterne. Alcuni genitori hanno temuto che si ripetesse il fenomeno della scorsa stagione e si sono forse lasciati prendere dal panico».

Un anno fa le scuole di Lavagnola vennero invase dai parassiti, in quell'occasione si era resa necessaria la disinfestazione anche delle aule. E ieri mattina, sulla porta della scuola non si parlava d'altro. Molti genitori erano preoccupati: «Speriamo che l'Usl intervenga presto che i parassiti si diffondano». Alcuni hanno anche proposto: «Ogni anno bisogna combattere con le zecche». Altri hanno deciso di riportare a casa i ragazzi: «Oggi, per precauzione ce ne torniamo a casa. Domani si vedrà». [e. b.]

Sequestrata eroina

Un arresto per droga a Savona

SAVONA. I carabinieri hanno arrestato Fabrizio Olivieri, 36 anni, abitante a Calice Ligure in piazza Massa. L'uomo è stato sopreso mentre assieme a due amici, che sono stati soltanto identificati e denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria, divideva una dose di eroina. E' accaduto mercoledì pomeriggio nei pressi del palazzo dei tribunale, in via XX Settembre. Fabrizio Olivieri, quando ha visto i militari, ha cercato inutilmente di disfarsi della droga, che è stata tutta recuperata dai carabinieri. Si tratta di cinque grammi di eroina che Olivieri ha comprato a Savona. L'uomo è già stato trasferito nel carcere di Marassi. Nei prossimi giorni sarà interrogato dal giudice che indagine preliminare, Fiorenza Giorgi, al quale spetta il compito di convalidare l'arresto. Nel Savonese sono in corso altre operazioni antidroga. [c. v.]

Savona: molti giovani alle competizioni, seguite da feste e incontri enogastronomici

Ed ecco le «olimpiadi» delle palestre

In discoteca tiro alla fune e gare di braccio di ferro

SAVONA. Il tiro alla fune tiene banco questa sera alla discoteca Salefino di Albissola Marina. Oltre settanta atleti appartenenti a palestre di body building, karate, aerobica di Savona, Celle e Varazze, si contendono la vittoria. La manifestazione sportivo-spettacolare è giunta alla quarta edizione e può già stilare un primo bilancio.

Dice uno dei responsabili della palestra «Pegaso» di corso Ricci: «L'iniziativa mi sembra piuttosto riuscita: i ragazzi gareggiano con impegno e soprattutto si divertono. E anche il pubblico sta rispondendo secondo le attese». Parte del successo della manifestazione, infatti, va attribuita anche all'ambientazione frivola e autoironica della discoteca, sicuramente un luogo insolito per sfidarsi al tiro alla fune, più uno sport un gioco.

I concorrenti, comunque, non si sono risparmiati. A partire dal mese di aprile, gli atleti di «Pegaso», «Us acli», «Zenit», «New center gym» di Savona, «Body stile center» di Varazze, «Star's Gym» di Albisola e «Sport center» di Celle, si sono affrontati in giochi di forza abilità e destrezza.

Spettacolare la sfida d'esordio col toro meccanico, un macchinario infernale che si muove in ogni direzione, sbalzando di sella i concorrenti. La seconda serata, è stata invece dedicata al braccio di ferro, una competizione nella quale si sono misurati con successo sia gli uomini sia le donne, alcune davvero «supermuscolose».

Il titolo femminile è andato per il secondo anno consecutivo a Graziella Calandria della «Pegaso» di Savona. Dice la protagonista: «Si tratta di una manifestazione simpatica, nella quale conta soprattutto lo spirito di amicizia».

Ma oltre al gioco, contano anche i risultati. Al termine delle cinque serate, infatti, verrà stilata una classifica a squadre e una individuale. Per i vincitori, in palio otto viaggi in Spagna, mentre secondi e terzi dovranno «accontentarsi» di 16 viaggi in Sicilia. Questa la graduatoria dopo le prime tre gare: «Pegaso» 152 punti, «Body center» 144, «Us Acli» 133, «Star's Gym» 127. Seguono, a maggior distacco, «Zenit club», «Sport center» e «New gym».

Gli atleti della «Pegaso», dopo un difficile inizio, sono balzati al comando con la serata «gastronomica». Sono in programma tre gare che prevedevano abilità, soprattutto buono; i concorrenti, infatti, dovevano ingurgitare il maggior numero di mele nel minor tempo possibile, compiere un lungo percorso con una pallina da ping-pong in un cucchiaino e, infine, mangiare un enorme quantitativo di panne all'arrabbiata in pochi secondi.

Tutti i concorrenti, comunque, sono riusciti a completare le insolite prove.

I «Pegaso» spiegano così il momentaneo successo: «In palestra non svolgiamo attività di "culturismo" come proprio, perché ci occupiamo perlopiù di Karatè, aerobica e ginnastica formativa. Si tratta comunque di attività che garantiscono doti di abilità e destrezza».

Questa sera, è in programma la gara di tiro alla fune maschile e femminile, una disciplina che suscita da sempre un certo agonismo. Conclude Mignone: «Un'occasione in più per stringere amicizia con gli avversari». Al termine di ogni serata avviene uno scambio enogastronomico tra gli atleti in gara. Le ricette, però, sono ispirate alla più rigorosa dieta mediterranea. La manifestazione si concluderà venerdì 11 maggio con l'esibizione di culturismo. [e. b.]

Dopo il voto si delineano nel Ponente le prime ipotesi per le nuove amministrazioni

Finale: l'intesa sarà difficile

Tra i partiti ancora un forte clima di tensione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Finale rischia una lunga e difficile trattativa per la formazione della nuova giunta; anche se il voto di domenica tutto sommato ha visto confermate le previsioni della vigilia.

Conferma Luigi Rolla, capo storico del pci di Finale Ligure, il più votato del partito anche nelle ultime amministrative: «In effetti c'è il sentore in città che i futuri accordi di governo siano condizionati da molti fattori. Da parte nostra diciamo che le cose devono comunque essere fatte a Finale Ligure per la città e non essere il frutto di accordi provinciali che nulla hanno a che fare con la nostra realtà locale»

Gli scenari possibili dopo il voto sono numerosi. Il pentapartito resta l'ipotesi di governo più probabile. Sulla carta è la più forte (20 seggi su 30) Ma anche altre strade sono percorribili. Dal compromesso storico (Sarebbe gradito alla base di dc e pci», dice Rolla) all'accordo dc-laici e Lega Nord (anche con i Verdi non comunisti e socialisti) nuovamente all'opposizione (C'è anche un'ipotesi numerica di una maggioranza senza dc).

I democristiani rivendicheranno subito il posto di sindaco. Lo ha già fatto intendere il primo cittadino uscente, Pietro Cassullo che ha anche detto: «Non nascondo le difficoltà che ci saranno a far quadrare le cose. Sarà il partito a dare le prime indicazioni martedì prossimo. E' vero, c'è il rischio di ritornare a votare a fine estate come dice qualcuno, credo però che ad inizio estate avremo il nuovo governo della città».

Lorenzo Bottino

Accusato da più parti politiche di ortodossia del passato per la presenza tra gli eletti di Bottino e Caviglia, il psi di Finale Ligure si ribella. Dice infatti Giovanni Ferrari, a nome dei socialisti: «Intanto si deve rispettare il suffragio universale e quanto emerso dal voto con la vittoria del psi e il successo personale di Bottino, malgrado la campagna denigratoria che c'è stata da parte di qualcuno. Ricordiamo anche che Rolla e Cassullo, fautori di una certa politica di compromesso, hanno perso in due quasi 1500 preferenze, quanti sono tutti i voti del psi».

Prosegue: «Prima delle elezioni, da esponenti democristiani che comunisti abbiamo avuto richieste di accordo che abbiamo rifiutato. Allora i cognomi erano gli stessi di oggi? Noi vogliamo soluzione alla luce del sole. Non ci spaventa comunque andare all'opposizione».

I toni sono destinati ad accendersi. Anche fra i laici (pli, psdi, pri) favorevoli in linea di principio al pentapartito potrebbero esserci altre indicazioni. E i Verdi? Dice il consigliere Elena Marello: «Non abbiamo preclusioni per programmi, non nelle formule». Pier Luigi Ivaldi, della Lega Nord, dice «Siamo disponibili a collaborare anche se il nostro nasce come opposizione». Da verificare proprio la posizione della Lega Nord espressa da Ivaldi.

Se questo atteggiamento fosse confermato, saremmo di fronte a una novità. La Lega, che dovunque afferma di voler restare all'opposizione, a Finale si direbbe invece disposta perlomeno ad aprire una trattativa su possibili coinvolgimenti in maggioranza.

Augusto Rembado

Alassio, cambia formula

Comunisti all'opposizione Accordo tra dc e indipendenti?

ALASSIO. Adesso che le bocce sono ferme (quasi) cominciano le grandi manovre per dare alla città del Ponente sindaci e maggioranze che dovranno governare per i prossimi 5 anni. Tutti i partiti, e non poteva essere altrimenti, si esprimono all'insegna della cautela. Ancora stanno valutando i voti persi e quelli guadagnati e, almeno per ipotesi, nessuno vuole escludersi da possibili alleanze. Anche perché sono cambiati i numeri e le coalizioni della precedente legislatura potrebbero anche non essere riproponibili.

E' il caso di Alassio dove la perdita di 3 seggi da parte del pci impedisce di fotocopiare la precedente giunta. Senza dubbio la gestione della città fa gola molto di più di quanto non lo facesse la scorsa legislatura. I prossimi cinque anni ci sarà da gestire il Piano regolatore generale e la ristrutturazione del Grand hotel. Operazioni che muoveranno miliardi. L'ipotesi più probabile è che a governare sarà la dc assieme a psi e unione alassina. Un accordo sarebbe già stato trovato prima delle elezioni. Sia in questo caso che in un'ipotesi di pentapartito il sindaco sarebbe un democristiano, probabilmente il più votato Giuseppe Cassarino. Alassio, però, deve fare i conti anche con Carlo Tomagnini, repubblicano, che ha fatto raddoppiare i seggi del pri.

I numeri danno per possibile una giunta di sinistra pci, psi, psdi, pri e verdi e, addirittura, una giunta «anomala» con l'unione alassina al posto dei verdi. In entrambi i casi sindaco potrebbe essere socialista o lo stesso Traiano Testa, primo cittadino nella passata legislatura di una coalizione di programma.

A Ceriale la confusione è totale. Il successo della lista indipendente democrazia e progresso (4 seggi) ha rivoluzionato le possibili alleanze. La lista civica è è detta disponibile a qualsiasi alleanza sulla base dei programmi. Così è possibile la costituzione di una maggioranza di sinistra (potrebbe contare su 14 o 15 seggi a seconda della posizione dei psdi e di una di centro che conterebbe 16). Anche in questo caso la posta in gioco è alta: il piano regolatore è scaduto e la prossima maggioranza dovrà dare le linee per il nuovo strumento urbanistico, che, prima ancora di nascere, è già al centro di polemiche e voci di umani sulla città». Qualche sorpresa potrebbe ancora venire dalle urne. La dc, infatti, ha perso il settimo consigliere per solo voto. Adesso si ricontano le schede per verificare i conti.

Per quanto riguarda Andora la dc di Francesco Bruno, sindaco uscente, ha solo l'imbarazzo della scelta. Ha 10 seggi, la metà esatta di quelli disponibili. Può, insomma, governare con uno qualsiasi dei partiti presenti in Consiglio comunale. L'ipotesi più probabile è il proseguimento dell'alleanza di pentapartito. Quasi inutile dire che il sindaco sarà Francesco Bruno.

Anche a Laigueglia è scontato il nome del primo cittadino. Sarà Gerolamo Maglione che ha guidato la lista formata da dc, psi e pli. Per la prima volta dopo un ventennio esce dal Consiglio comunale Giuseppe Giuliano, ex sindaco negli Anni '70.

(s. p.)

Sotto, a sinistra, Giuseppe Cassarino, probabile sindaco dc di Alassio, e Pietro Cassullo, sindaco uscente di Finale, rieletto con un alto numero di preferenze. Nel Ponente si sono già iniziate le trattative

DALLA RIVIERA

CERIALE
Ancora furti in appartamento

Ladri d'appartamento a Ceriale nella frazione di Pregna. Mercoledì sera sono riusciti a entrare in 3 abitazioni momentaneamente vuote e a rubare apparecchi stereofonici, televisioni, gioielli e denaro contante. In totale le vittime dei furti hanno denunciato un danno di una decina di milioni. Tre le giorni fa sono avvenuti altri colpi, sempre nella stessa zona e ignoti sarebbero un gruppo di nomadi, segnalati da alcuni giorni nella zona, soprattutto a Ceriale.

PIETRA L.
Lavori in corso, disagi nel centro storico

Disagi per il traffico in via Matteotti, la via centrale di Pietra Ligure. Da un paio di giorni sono iniziati i lavori di potenziamento delle linee Sip con un intervento di rete Gemma. Per i lavori gran parte del manto stradale è stato squarciato, mentre molti posteggi per alcuni giorni saranno impraticabili. Il problema diventa più grave nei giorni di mercato.

NOLI
Domani gara podistica nei boschi

«Entro d'anda». Questo il titolo della gara podistica competitiva in programma domenica mattina a Noli per iniziativa del rione Purtellu. Il percorso previsto è di 11 chilometri. Per informazioni e iscrizioni ci si deve rivolgere al numero 7485651. Domenica 20 ci sarà invece la «1ª passeggiata colombiana», un appuntamento che anticipa le celebrazioni del '92.

SPOTORNO
Nasce una nuova zona verde

In via Annunziata a Spotorno sorgerà una nuova zona verde con posteggi. Il Comune ha infatti approvato il progetto esecutivo per il secondo gruppo di interventi che prevede una spesa di 148 milioni. L'opera sarà finanziata con i proventi degli oneri di urbanizzazione. La nuova amministrazione dovrà affrontare diversi problemi, tra cui quelli relativi alla realizzazione del parco marino, finanziato dalla Cee.

Rispetto agli orari ufficiali ci sono scarti lunghissimi talvolta superiori a trenta minuti

Albenga: troppi ritardi per i bus Sar

La colpa, secondo gli amministratori, sarebbe dei troppi cantieri sull'Aurelia e sulle strade interne
Proteste dei pendolari, soprattutto da parte degli studenti e dei lavoratori, costretti ad usare le auto

ALBENGA. I lavori in corso e il traffico del fine settimana creano problemi non solo agli automobilisti ma anche ai pullman della Sar, la società di trasporti che gestisce i collegamenti tra Andora e Finale Ligure. Nei giorni scorsi, tra la fine di aprile e i primi di maggio, gli autobus hanno accumulato ritardi notevoli. In qualche caso lo scarto tra tempo previsto e tempo d'arrivo è stato superiore alla mezz'ora. Sui fogli di servizio è indicata la causa: «traffico».

Una situazione pesante che penalizza gli utenti, soprattutto studenti e lavoratori che giornalmente si servono dell'autobus per trasferirsi da una città all'altra della Riviera. Il problema, però, riguarda anche i turisti che, molto spesso, scelgono i mezzi pubblici per recarsi dalle città «alberghiere» come Alassio o Pietra Ligure a quelle da visitare come Albenga.

«I ritardi maggiori si accumulano nei giorni del ponte. I rallentamenti che caratterizzano la circolazione sulla rete viaria del Ponente si ripercuotono inevitabilmente anche sui nostri mezzi», confermano i dirigenti della società. E aggiungono: «In ogni caso si tratta di ritardi minimi. L'utenza spesso non se ne rende conto perché i passaggi sono scaglionati ogni 15 minuti e quindi, anche sommando il ritardo, gli autobus transitano alle fermate».

Di diverso avviso gli utenti: «E' vero, pullman ne passano ma anziché arrivare puntuali accumulano ritardi. Per chi si serve dei bus è un disagio. La maggior parte usa il servizio pubblico per lavoro e quindi degli orari da rispettare. I ritardi negli arrivi provocano disagi notevoli», afferma Gianni Musi che da Albenga tutte le mattine usa il pullman per andare a lavorare a Loano.

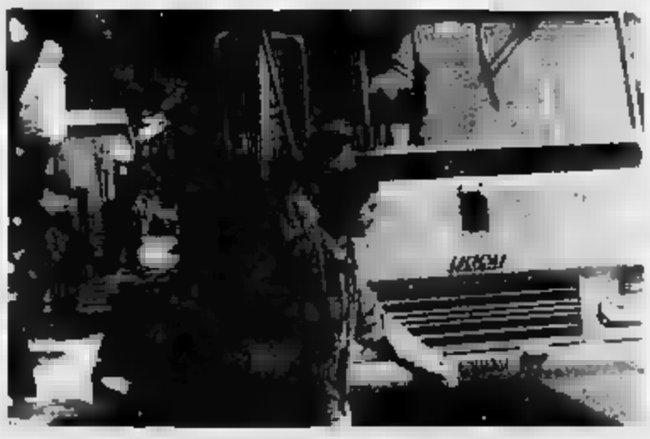
Massimo Cusato è uno studente di Pietra Ligure che frequenta le scuole ad Albenga: «Al mattino gli autobus sono in orario e non ci sono problemi. Al pomeriggio, invece, difficilmente rispettano gli orari. Soprattutto al sabato. Credo che le cause siano da ricercare nel traffico e nei cantieri che si sono sull'Aurelia».

Alla Sar minimizzano. «I ritardi maggiori vengono dal traffico. I cantieri, in questo periodo, danno pochi problemi. Ci può essere qualche rallentamento a Finale Ligure ma ormai anche alla Caprazoppa i lavori stanno terminando. In ogni caso si tratta di ritardi di pochi minuti che vengono recuperati durante il tragitto. La situazione era critica, come sempre nell'ordine dei 2-3 minuti, qualche settimana fa quando era aperto il cantiere della Carrettera tra Albenga e Alassio. Dovendo transitare a senso unico alternato è chiaro che gli autobus, come le macchine, subivano ritardi», affermano i dirigenti della società.

I ritardi che vengono accumulati dai pullman sono difficilmente risolvibili. «E' inutile nascondersi dietro a scuse o alibi. Le difficoltà che i nostri pullman hanno nei fine settimana non sono da attribuire a disfunzioni della Sar. E' l'intera rete viaria del Ponente che è congestionata con l'arrivo dei turisti. Sino a quando non si realizzerà l'Aurelia bis la situazione, sempre nei giorni di ponte, sarà critica», commentano ancora alla Sar.

Gli autisti della società trasportistica se la prendono anche con i semafori delle città. «Molto spesso le fermate dovute agli impianti semaforici ci fanno accumulare dei ritardi che, in estate e nei fine settimana, si sommano a quelli provocati dal traffico».

Stefano Pezzini



Bus in ritardo. Un problema che la Sar non riesce ancora a risolvere

Spotorno: topo d'appartamento per fuggire si getta dalla finestra

I vigili nel mirino dei ladri

Magro il bottino ma molti i danni a Loano

SPOTORNO. Movimentato furto nei giorni scorsi in un alloggio di via La Rocca, a Spotorno. Uno slavo è fuggito da una finestra dopo aver tentato di rubare un videoregistratore in una casa mentre i proprietari (un'intera famiglia) stavano dormendo.

A Loano invece i soliti ignoti hanno visitato il comando dei vigili urbani dove hanno rubato solo alcune bottiglie di whisky e fatto molti danni.

Il primo episodio è avvenuto domenica notte a Spotorno, ma soltanto ieri i carabinieri hanno identificato il presunto autore. Res Zdravko, 34 anni, jugoslavo, è stato denunciato a piede libero, per trascorsa flagranza, per furto aggravato.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri l'uomo sarebbe entrato durante la notte in un alloggio di via La Rocca, in zona a monte di Spotorno, in direzione del casello autostradale.

Nella casa dormivano quattro persone (padre, madre e due figli). Senza fare nessun rumore l'uomo sarebbe riuscito a rubare un portafoglio da un cassetto della camera da letto. Arrivato in sala, sempre al buio, è stato tentato dal videoregistratore. Mentre stava per portarlo via ha però urtato e fatto cadere una videocassetta.

L'improvviso rumore ha svegliato la figlia maggiore, di 19 anni, che si è alzata da letto per andare in sala a vedere cosa stava succedendo. Qui è avvenuto l'incontro notturno fra la giovane e il ladro che, colto di sorpresa, è fuggito frettolosamente lanciandosi dalla finestra che si trova al piano rialzato. Per entrare nell'abitazione l'uomo aveva utilizzato una scala.

Dopo ore di indagini i carabinieri di Spotorno lo hanno identificato. Di fronte all'abitazione in via La Rocca a Spotorno è anche stata trovata una «Ford Escort», risultata rubata, con a bordo tre televisori, anch'essi rubati.

Un altro furto è invece stato messo a segno ai danni del comando dei vigili urbani di Loano. I ladri si sono introdotti negli uffici di via dei Gazzi.

Spiegano al comando: «I ladri sono entrati forzando la porta principale. Una volta dentro la sede hanno scardinato tutte le porte interne che hanno trovato chiuse. E' sicuramente maggiore il danno provocato alle strutture che il bottino, in pratica inesistente».

Una decina di giorni fa alcuni ladri avevano messo a segno un colpo analogo nel comando dei vigili urbani di Pietra Ligure. Il bottino era stato magro: erano riusciti a rubare soltanto alcuni oggetti smarriti che erano stati ritrovati in un cassetto. E non è la prima volta che gli uffici dei vigili di Loano sono presi di mira dai ladri.

[a. r.]

L'ex assessore Allegri resta in carcere: martedì la decisione per gli arresti domiciliari

Borghetto, si fanno nuove ipotesi

Sul caso del Piano il giudice ha ascoltato quaranta persone

BORGHETTO. Le indagini continuano. Dopo l'arresto di Giampaolo Allegri, democristiano e Commercio e gli avvisi di garanzia per il sindaco socialista Gianluigi Figini, l'assessore psi Ubaldo Pastorino e l'ex sindaco Silvano Barone, il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi sta lavorando sul materiale sequestrato durante le perquisizioni domiciliari effettuate la settimana scorsa.

Un lavoro di «intelligence» alla ricerca di tasselli mancanti nel mosaico dell'indagine. Accanto ai documenti ci sono anche le testimonianze di una quarantina di persone. Sono state ascoltate, con molta discrezione, nelle settimane scorse. Tra le persone sentite dal giudice c'è il progettista del Piano di sviluppo produttivo, l'architetto Italo Gafà.

Tutta la vicenda ruota attorno a politici, imprenditori, scelte urbanistiche e opere pubbliche.

Sullo sfondo, anche la bomba che ha fatto saltare in aria il garage del comandante dei vigili urbani di Borghetto Salvatore Montalbano e della moglie, Jole Guerra, assessore psi a Borghetto Santo Spirito.

Proprio le indagini relative all'attentato hanno portato i carabinieri di Borghetto Santo Spirito ad avere alcuni elementi sul caso del Piano di sviluppo. Con ogni probabilità i politici sotto inchiesta non hanno nessun legame con le bombe. Dall'approfondimento dell'inchiesta, però, sarebbero emersi elementi nuovi per l'indagine dello scandalo urbanistico che era stata aperta quasi un anno fa.

Ci sarebbe di più. Accanto al presunto scandalo di alcune compravendite a basso prezzo e successivamente trasformate in produttive (avrebbe dovuto sorgere un supermercato) gli inquirenti avrebbero in mano elementi su altre operazioni chiacchierate. Come quella del depuratore consortile (un'opera da una decina di miliardi) e quella sulla trasformazione delle ex cave (a deposito per lo smaltimento delle ceneri di Vado.

Nel frattempo Giampaolo Allegri resta nel carcere di Imperia. La settimana scorsa è stato ascoltato dal sostituto procuratore Alberto Landolfi per oltre cinque ore e dal giudice delle indagini preliminari Rosalba Recupido.

Martedì verrà deciso se l'ex assessore, accusato di falso e interesse privato, potrà ottenere gli arresti domiciliari. E' possibile, però, che prima di quella data venga nuovamente ascoltato dai magistrati.

E' probabile che gli inquirenti vogliano sapere qualche cosa in più della «Fin-Bor», la società a responsabilità limitata in cui sono soci politici, parenti dei politici e imprenditori.

La società, che ha nel suo oggetto sociale una vasta rosa di interessi (dall'edilizia al credito, dal commercio alle rappresentanze), è nata come «Edilsun» nel 1988, dopo varie trasformazioni, ha preso nel 1986 l'attuale assetto societario.

L'ultimo bilancio presentato in tribunale dal 1988 parla di un utile di 6 milioni contro un giro d'affari di un miliardo. Il documento contabile è firmato dall'amministratore unico Gianfranco Moreno e dai soci Antonio Franchi, Gianni Casciano, Rosario Gattuso, Michele Francisci, Luigi Ginelli, Giampaolo Allegri, Ada Pastorino e Annunziata Stefanelli (che sono rispettivamente la sorella e la moglie dell'assessore Ubaldo Pastorino), Rosanna Luvotto (suocera del sindaco Gianluigi Figini) e Silvano Barone.

[e. p.]

Nuova giunta in bilico, prevale l'ipotesi di accordo dc-psi-psdi

Cairo, subito le trattative

Ma i socialisti ora vogliono «frenare»

CAIRO M.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nei due Comuni maggiori della Val Bormida le prime iniziative del dopo-elezioni sono del pci: a Cairo il consigliere anziano Angelo Salmoiraghi ha inviato una lettera a tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio comunale, per una serie di [illegible] fronti separati sulle priorità di programma da affrontare e sulla possibilità di formare al più presto una giunta in questo Comune.

Analoga iniziativa a Carcare: i comunisti intendono confron[illegible] subito con dc e psi per valutare gli spazi di accordo e inte[illegible] sui programmi, a fronte della situazione di parità nei seggi scaturita dalle [illegible].

Spiega Maura Camoirano: «Siamo rimasti nei due maggiori centri il partito di maggioranza relativa, è normale che alla luce dei numerosi problemi amministrativi sul tappeto assumiamo l'iniziativa di cercare di formare giunte [illegible] programma che possano [illegible] subito operative».

Il pci schierato dunque contro temporeggiamenti e ritardi, [illegible] che [illegible] suo interno: [illegible] gruppo di iscritti ha chiesto la convocazio[illegible] davanti ai probiviri della sezione [illegible] Cairo del sindacalista Bruno Spagnoletti per spiegare il comportamento che ha tenuto durante la campagna elettorale. Un g[illegible] coraggioso [illegible] che potrebbe portare a pesanti decisioni: non è un mistero che all'in-

Osvaldo [illegible]

terno del pci sono in molti a chiedere l'espulsione o la [illegible]spensione dal partito [illegible] Spagnoletti, [illegible] il presunto comportamento anticomunista durante le recenti elezioni.

La democrazia cristiana da parte sua sembra decisa a confermare la collaborazione di centro sinistra [illegible] psi e psdi a Cairo. Conferma Arturo Ivaldi, l'esponente dello scudo crociato che ha raccolto il maggior numero di preferenze: «Vi è una tendenza nel voto ben precisa, che vede la dc conquistare Co[illegible] come Cengio, Dego e Millesimo e confermarsi negli altri. [illegible] giustifica in questo modo [illegible] nostra volontà [illegible] chiedere al più presto la trattativa [illegible] Cairo, riproponendo una collaborazione che ha una prospettiva [illegible] programma che deriva dalle decisioni che abbiamo assunto negli ultimi due anni. Una verifica dei programmi sarà necessaria, così come delle situazioni aperte negli enti di secondo grado. Sono da rifare il comitato di gestione dell'Usl e le presidenze dei vari consorzi. Per Cairo chiediamo un sindaco democristiano, per gli enti di secondo grado si valuterà in base agli accordi raggiunti a Cairo. Prima bisogna fare un chiarimento all'interno dei partiti: [illegible] possiamo ignorare situazioni [illegible] quella di Romano Falco, consigliere del mio partito, che [illegible] Buglio pur andando contro le indicazioni sul problema dei testimoni di Geova ha raccolto meno suffragi personali che nelle precedenti elezioni. Eliminati i motivi di disaccordo nelle singole forze politiche, [illegible] può pensare alla prospettiva [illegible] un governo che duri cinque anni».

I partiti dovranno confrontarsi anche con le nuove forze (lega Nord e liste civiche) presenti questa volta a Cairo. Osvaldo Chebello è sempre prudente: «Ci è stato chiesto un momento di riflessione e verifica a livello provinciale». Questo atteggiamento vale anche per il nodo [illegible] Carca[illegible], [illegible] una cosa è certa: Chebello non sembra disposto a cedere [illegible] poltrona di sindaco.

Enrico Marchisio

Altri centri

E a Cengio un sindaco dc

CENGIO. A metà maggio [illegible] maggioranza dei piccoli centri della Val Bormida avrà [illegible] nuo[illegible] giunta. Parzialmente cessata l'euforia per i risultati elettorali, con la vittoria in centri [illegible] Dego e Millesimo di liste che non venivano accreditate di molte chanche prima del voto, preso atto della volontà [illegible] cambiamento che [illegible] portato alla sconfitta di amministratori conosciuti [illegible] Genta [illegible] Zoppi, da venti anni sulla breccia [illegible] rispettivi comuni, i neo eletti sono già all'opera.

[illegible] tratta di assegnare gli [illegible] richi di giunta [illegible] perfezionare le linee dei programmi. A Cengio si [illegible] ormai per certo che Vito Meinero, medico, che ha raccolto 1678 preferenze, sarà il nuovo sindaco. Qualche dubbio sul [illegible]me dei nuovi assessori, sicura la nomina dell'ingegner Giancarlo Nicolino, dipendente dell'Acna, a vice-sindaco. I dubbi sulla candidatura a sindaco [illegible] Meinero erano solo di tipo pratico: ha una attività che assorbe molta parte del suo tempo e sembrava titubante a accettare l'incarico.

Non sarà un compito facile: il problema Acna non [illegible] chiuso, basti considerare che entro [illegible] 30 giugno deve [illegible] una soluzione al problema Ro-Sol. Inoltre Meinero avrà una minoranza agguerrita: Sergio Gamba, sindaco uscente, Andrea Dotta, ex-presidente dell'Usl di Carcare e Guido Bonino, ex-presidente della Provincia. Per gli stessi motivi difficile anche il compito del [illegible] sindaco [illegible] Saliceto: dovrebbe essere il capolista della [illegible] vincente, l'imprenditore Silvano Prandi, [illegible] una oppo[illegible] agguerrita, che chiede garanzie sull'attività dell'Acna, [illegible] non intende sentire parlare [illegible] ipotesi di chiusura. Sia la lista [illegible] maggioranza che minoranza [illegible] formate da esponenti del tutto nuovi all'attività politica, a dimostrazione che l'effetto Acna ha fatto vittime anche nei comuni con posizione diversificata sulla fabbrica di Cengio, come era successo per i precedenti amministratori di Saliceto, nessuno dei quali è stato rieletto.

Neppure a Millesimo si sono dubbi sul nome del nuovo sinda[illegible]: Michele Boffa, [illegible] anni, [illegible]cente di matematica e [illegible] [illegible] testi per le scuole superiori, ha [illegible] compito [illegible] facile di [illegible] Francesco Zoppi. Nessuna certezza per i [illegible] che lo affiancheranno, ma molto attendibili indiscrezioni. Certa [illegible] presenza in giunta di Vicenzo Siri, ex-vicepresidente della Usl di Carcare, socialista e probabili quelle di Gianni Preglasco, segretario [illegible] consiglio di fabbrica dell'Acna e [illegible] Luigi Ferrando, per molti anni presidente del centro culturale polivalente di Millesimo.

Anche a Altare il sindaco uscente Olga Beltrame non pare [illegible] problemi: [illegible] [illegible] dei pochi centri dove il pci ha mantenuto la sua forza, l'insegnante-sindaco ha avuto conferme dall'elettorato che dovrebbero garantirle il posto senza opposizioni. Un altro maestro sarà il sindaco: Sergio Gallo, 40 anni, sostituirà Giuseppe Genta a Dego.

[illegible] problema per gli altri piccoli centri. A Bardineto, Murialdo, Pallare e Piana [illegible] Mozzoni, Giuseppe Craves, Sergio Colombo e Roberto Bracco hanno avuto ampio conferma dall'elettorato come sindaci uscenti. Restano sindaci Pietro Giribone a Mallare, Mauro Core a Bormida, Roberto Finessi a Giusvalla e Angelo Navoni a Osiglia. Cambio della guardia a Calizzano, Cosseria e Roccavignale [illegible] comuni dell'alta Val Bormida Franco Coppi, alla sua prima esperienza elettorale, scalza dopo 15 anni Roberto Cannoniero. A Cosseria diventerà sindaco [illegible] impiegato della [illegible] M: [illegible] senza precedenti esperienze amministrative, Gianfranco Corsando. Infine a Roccavignale, data per [illegible] la rinuncia [illegible] sindaco uscente Giuliano Strazzarino, dovrebbe diventare sindaco Ezio Nolasco

(e. m.)

Sotto, a sinistra, l'ex sindaco Roberto Cannoniero, la cui lista [illegible] perso la maggioranza, e Francesco Zoppi, anch'egli uscito sconfitto dall'ultima [illegible] elettorale. Zoppi è stato sindaco [illegible] lunghi [illegible]

L'azienda deve rispondere di inquinamento in Pian Rocchetta [illegible] Saliceto

Processo Acna, nuovi sviluppi

Il pretore ha dichiarato inammissibili alla costituzione di parte civile alcune organizzazioni Dell'elenco fanno parte anche l'Associazione Rinascita Val Bormida e l'Usl di Acqui Terme

CEVA
NOSTRO SERVIZIO

Accogliendo le richiesta del pubblico ministero Gian Carlo Allegri, il pretore Riccardo Bausone ha dichiarato l'inammissibilità della costituzione di parte civile nei confronti dell'Acna di alcuni enti e organizzazioni. Sono l'Associazione Rinascita Valle Bormida, la Comunità montana Alta Langa Astigiana, l'Associazione turistica Langa Astigiana [illegible] l'Usl [illegible] Acqui Terme.

E' stata questa la decisione più rilevante presa dal magistrato durante l'udienza di [illegible] mattina, nella piccola aula della pretura [illegible] Ceva, dove [illegible] processati (in contumacia) otto dirigenti dell'azienda di Cengio, [illegible] vertice della fabbrica nel periodo 1981-88.

[illegible] tratta [illegible] Ulrich Duden, Franco Gonzati, Franco Nicolino, Franco Salucci, Sergio Baruffaldi, Giancarlo Salvorelli, Michele Massiglia e Aldo Curti.

L'accusa nei loro confronti [illegible] di violazione del decreto legge sulla realizzazione e gestione di discariche abusive di rifiuti tossico-nocivi. In particolare il riferimento è alla di[illegible] non autorizzata di Pian della Rocchetta, a Saliceto.

Dopo il proscioglimento, nella precedente udienza, degli imputati «perché il reato è estinto per amnistia» dall'accusa [illegible] danneggiamento, oggi [illegible] processo [illegible] proseguito nel segno degli adempimenti procedurali.

Come nella seduta [illegible] 19 aprile, anche in questa [illegible]no, nel locale al terzo piano di un vecchio edificio di via XX Settembre, c'era una folta delegazione di abitanti della Valle Bormida, che ha seguito [illegible] attenzione, talvolta con mormorii di approvazione o disapprovazione lo svolgimento del dibattito.

Il pubblico ministero Allegri, per quanto riguarda le richieste di costituzione delle parti civili, [illegible] rilevato che l'associazione Rinascita [illegible] gli altri tre organismi «non territoriali», in base all'articolo 212 [illegible] norme di coordinamento, «non rivestono la qualità di danneggiati. Possono intervenire al processo, ma non [illegible] parti civili».

Anche gli avvocati difensori, pur con [illegible] motivazioni, han[illegible] sostenuto l'inammissibilità dei quattro enti e associazioni alla costituzione [illegible] parte civile. Di avviso diverso gli avvocati della Comunità montana, dell'Usl e delle due associazioni. Hanno sostenuto la legittimità della richiesta.

In merito alla Comunità Langa Astigiana l'avvocato Fierro ha per esempio precisato che l'ente è di diritto pubblico e può chiedere [illegible] danno civilistico risarcibile.

Il pretore Riccardo Bausone, fatta salva la [illegible] di parte civile dei privati, ha [illegible]stenuto che soltanto gli enti territoriali [illegible] titolari dell'azione civile per il risarcimento, gli altri invece [illegible] [illegible] guenza diminuisce il numero delle organizzazioni [illegible] cui è riconosciuto questo diritto. Si tratta di 27 Comuni della Valle Bormida, delle Province [illegible] Cuneo, Asti e Alessandria, dalla Regione, dall'Avvocatura dello Stato per conto dei ministeri dell'Ambiente e delle Finanze e di alcuni privati.

L'udienza [illegible] anche stata caratterizzata da vivaci «colpi di fioretto» procedurali fra i legali della difesa e quelli della parte civile. Il dottor Alberto Alessandri ha sottolineato la nullità o inesistenza del decreto di citazione «che non è stato notificato [illegible] difensore civile».

Gli ha replicato [illegible] legale di parte civile Vincenzo Enrichens: «Le regole per la citazione del responsabile civile [illegible] state rispettate, sia sul piano formale, sia su quello sostanziale. Il diritto alla difesa è stato garantito. D'altra parte la [illegible] presenza in aula dell'avvocato Alessandri ne è la palese testimonianza». Il pretore Riccardo Bausone in questo caso ha accolto le osservazioni e [illegible] argomentazioni delle parte civile e ha respinto l'eccezione.

Il pretore ha chiuso l'udienza alle 13,30 e l'ha aggiornata al 6 giugno, alle 9,30, sempre a [illegible].

Gilberto Ferrando

sposi di maggio

MAGGIO, IL MESE DEGLI SPOSI. Mobilcentro di Albenga non poteva certo dimenticarsene: tutte le tipologie d'arredo ai prezzi speciali che solo Mobilcentro può avere, e non è tutto per gli sposi uno sconto extra del 10% su tutti gli articoli ed a carta vincente, un'ulteriore sorpresa: colora che acquisteranno un arredamento completo verrà regalato l'arredamento del bagno.

arredamento completo a partire da L. 7.500.000

od Albenga, via Napoli traversa viale pontelungo tel. 0182/53087 Aperto la domenica chiuso il lunedì mattino

MOBILCENTRO

DALLA [illegible]

CAIRO
[illegible] Per la frana [illegible] esposto di [illegible]

Ieri mattina è stato inviato alla procura della Repubblica presso la pretura di Savona [illegible] esposto denuncia contro ignoti per [illegible] blocco della statale 339 Millesimo-Cortemilia, in prossimità dell'abitato di Cengio. In esso si ravvisa la possibilità del reato di «interruzione di pubblico servizio». L'esposto è firmato da Giampiero Meinero, sindacalista della Cgil. Spiega Meinero: «Dal 23 aprile la strada è bloccata. Abbiamo ricevuto numerose proteste da parte dei lavo[illegible] che per andare a Cengio o Millesimo debbono fare una lunga e pericolosa deviazione a Cosseria. Malgrado questo la strada ri[illegible]chiusa e in prospettiva lo resterà ancora per un mese. E' [illegible] situazione assurda: anche [illegible] traffico [illegible] mezzo [illegible] Cosseria, su sedi stradali non idonee per il transito di molte auto [illegible] dei bus, sta creando problemi e proteste da parte degli abitanti».

CAIRO
[illegible] Una [illegible] [illegible] Calasanzio

Domani pomeriggio alle 18, nell'aula magna [illegible] Liceo Calasanzio di Carcare, conferenza di Adriano Bausola, rettore dell'Università Cattolica [illegible] Milano sul tema «Etica e trasformazioni tecnologiche». C'è grande attesa per la conferenza.

CAIRO [illegible]
[illegible] Cokeria, altri [illegible]

Continuano gli accertamenti sul materiale proveniente dalla ex cokeria [illegible] Avezzano, nei pressi di Massa, che dovrebbe [illegible] bruciato nei forni della Italiana-Coke. Dopo il sequestro [illegible] alcuni autocarri fatto dai vigili di Cairo, sono allo studio in questi giorni documenti in merito al materiale che sono stati inviati da Massa. Nei prossimi giorni una decisione in merito. Il materiale è per il momento stoccato nei piazzali della cokeria di Bragno.

I giudici di Savona intervengono sul [illegible]

Gigliola in giardino nessuna sanzione

SAVONA. Gigliola Guarinoni, accusata di inosservanze degli obblighi imposti per la [illegible]zione degli arresti domiciliari, non ritornerà in carcere [illegible] ci saranno altre sanzioni. Lo ha deciso ieri, in camera [illegible] consiglio, [illegible] Corte di assise di Savona. I giudici, infatti, hanno stabilito che la violazione degli obblighi imposti alla gallerista, denun[illegible] dai carabinieri, «non ha rilevanza apprezzabile». E' [illegible] valutazione [illegible] anche al sostituto procuratore [illegible] Savona, Alberto Landolfi.

Nel corso dei controlli cui [illegible] sottoposta abitualmente, la Guerinoni era stata trovata in giardino, poco dopo [illegible] mezzanotte, con il cane che le ha regalato il figlio, Fabio Barillari. La donna era sdraiata su un materasso, a pochi metri dall'ingresso della propria villa [illegible] Pian Martino, [illegible] Dego, [illegible] il [illegible] vicino. [illegible] I carabinieri si è giustificata: «Stavo prendendo [illegible] po' [illegible] fresco».

Nell'ordinanza [illegible] cui la Corte [illegible] assise, lo scorso 19 dicembre, le ha concesso gli arresti domiciliari, fra l'altro, si legge: «Dovrà restare nella [illegible] abitazione di Pian Martino». Il giardino recintato della villa [illegible] considerato «pertinenza dell'abitazione». Secondo un'interpretazione restrittiva, quindi, Gigliola Guerinoni, non [illegible] potrebbe usufruire.

Le esigenze domestiche (stendere [illegible] bucato e altro), però, im[illegible] alla donna di uscire [illegible] giardino per raggi[illegible] i locali di servizio dell'abitazione. Da qui la necessità [illegible] [illegible] essere fiscali nell'interpretazione dell'ordinanza della Corte di assise. Nei prossimi giorni, il fascicolo processuale [illegible] la [illegible] per l'omicidio di Cesare Brin, [illegible] no inviati alla Corte di appello, dove sarà celebrato il processo di secondo grado.

[b. b.]

Quotidianamente [illegible]

COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI e PENSIONATI
a tasso agevolato
CASALINGHE
senza seconda firma
Imperia Piazza Cairoli, 24
Genova Via I. D'Este, 1
25 MILIONI SUBITO
TELEFONARE AL 0183 290316 010 565623
Ipibi
senza spese anticipate

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 63.71.68

Paolo Duberti, Lucia Dominoni la loro Peugeot 205 Gti, vincitori negli ultimi due anni, restano la coppia da battere

Monti Savonesi, trecento fari nella notte

Scatta domani sera da Albenga la ventottesima edizione del rally

ALBENGA. Domani sera scatterà edizione Giro dei Monti Savonesi, manifestazione rallistica organizzata dall'Automobile Club di Savona in collaborazione con l'assessorato allo sport e turismo delle città Albenga e l'Ente Turistico Pro Loco, cui partecipano 167 equipaggi provenienti da ogni regione. gara è valida inoltre per l'assegnazione dell'ottava coppa Cassa Risparmio di Genova e Imperia.

Anche quest'anno Il Giro dei Monti partirà da Albenga e si svolgerà in gran parte nell'entroterra ingauno. Alla vigilia di questo importante appuntamento, autentica re della stagione dei rally savonesi, i favori pronostico vanno coppia Duberti-Dominoni su Peugeot 205 Gti, della scuderia Meteco Corso, vincitori tra l'altro delle ultime due edizioni.

Tra gli outsider Benazzo-Bocca su R5 Gti e Beltrandi-Gerbaldo 16v. Ai nastri partenza anche equipaggi femminili. Crubellati-Patrizia Russo della scuderia Grifone, Laura Galliano-Luisella del Bagnolo, Cristina Barone-Daniela Cirone del Busalla e Claudia Spagnolo-Simona Allegri del Città di Milano. La scatterà domani sera piazza Europa.

alle è previsto l'arrivo dei partecipanti per l'i- dell'equipaggio e controllo di documenti e ve-

I campioni uscenti. Paolo Duberti e Lucia Dominoni partiranno col numero 1

ture. Alle 18,30 tutte le vetture ingresso nel parco partenza, dove alle 22,31 partirà il primo equipaggio. I piloti proseguiranno alla volta di Leca, Zuccarello Erli. Il tracciato poi sconfina in provincia di Cuneo toccando Garessio e Bagnasco, poi tornare nel Savonese attraverso Massimino. Da qui i affronteranno Muraglia e Colle dei Giovetti, gli strettissimi tornanti di Caragna raggiungendo Murialdo e, attraverso Il Santuario Deserto, Millesimo.

Da lì il percorso prevede una rapida inversione verso Onglia, il dei Melogno, Calizzano, Bardineto, la prova speciale del Colle Scravaion e Castelvecchio, da dove si ripeterà il tratto iniziale. Quindi i concorrenti dovranno scendere verso la costa, toccando nuovamente Zuccarello e Leca per arrivare ad Albenga, dove il primo concorrente dovrebbe giungere alle 6, di domenica. Quattro le prove speciali, ognuna da percorrere due volte: Giovetti (partenza ore 23,42 3,50), Santuario del Deserto (0,23 4,31), Melogno e 5,07), Scravaion (2,43 6,02). Radio Onda Ligure 101, emittente ufficiale del rally, trasmetterà l'intera radiocronaca diretta manifestazione. Anche su Riviera Music un lungo collegamento in diretta con il «Monti Savonesi».

Roberto Pizzorno

ISCRITTI

1	Duberti/Dominoni	205 GTI
2	Benazzo/Bocca	R5 GTT
3	Cassinis/Necco	Sierra
4	Vallino/Abate	205 GTI
5	Orengo/Artissone	205 GTI
6	Beltrandi/Gerbaldo	Delta 16V
7	Fariciotti/Grisorio	Delta 4WD
8	Dellatorre/Dutto	Delta 4WD
9	Vezza/Cappello	Delta Int
10	Pirotta/Vescarelli	Delta Int
11	Frino/Carlevarino	Uno T
12	Del Prete/Bordese	R5 GTT
14	Benedetteli/Bordese	R5 GTT
15	Caccia/Parodi	Uno T
16	Crubellati/Russo	R5 GTT
18	Curti/Pezzotta	Uno T
19	Chiaudrero/Magliano	Uno T
20	Anselmetti/Tugliaferri	R5 GTT
21	Zicari/Pennino	Uno T
22	Ro/Massone	A.R. 75
23	Ardissone/Ardissone	R5 GTT
24	Sciufani/Fleuto	R5 GTT
25	Di Maria/Ternio	R5 GTT
26	Scrollini/De Dominici	Del.
27	Filippi/Roveri	Delta Int
28	Ferrara/Marinotto	Delta 16V
	Verna/D'Angelo	Sierra
30	Rivoira/Morina	Sierra
31	Rissa/Agnello	Delta Int
32	Tronconi/Stalatile	Sierra
33	D'Ambra/Damiano	Kadett
	Maglione/Ponturi	Golf 16V
35	Massa/Ferrero	309 GTI
36	Damilano/Benna	Kadett GSI
37	Scotto/Scotto	309 GTI
38	Albani/Gambaro	Ritmo
	Chiappari/Chiappari	Manta
	Modama/Pagani	Kadett GSI
41	Franchino/Giuliano	Kadett
42	Cavaliere/Brazzoli	Kadett GSI
43	Masotti/Murdolo	Kadett GSI
44	Girimondi/Melotto	Ritmo 130
	Ghirelli/Maurizio	A.R. GTV
46	Galliano/Bonardo	Kadett GSI
47	Sappa/Abbona	309 GTI
	Bervà/Boccarusso	Ritmo 130
49	Savezzi/Passalacqua	Rit.
50	Domi/Dami	Ritmo 130
51	Brega/Zanini	Manta GTE
	Fracchia/Giacobbe	Manta
	Villati/De Michelis	R5 GTT
	Ravera/Sciotto	R5 GTT
55	Ballestra/Clementi	R5 GTT
	Cereghino/Cadenasso	R5 GTT
57	Sottile/Chiesa	R5 GTT
58	Bisio/Moro	R5 GTT
	Margaria/Clerici	R5 GTT
70	Panesi/Baravaglio	R5 GTT
71	Borgna/Pitonzo	Uno T
72	Perone/Passi	R5 GTT
73	Paravisi/Gonella	R5 GTT
	Chiossi/Bonardi	205 GTI
75	Bini/Centanaro	Kadett GSI
76	Fasce/Casazza	205 GTI
77	Melia/Rossi	Kadett GSI
78	Bianchi/Soma	205 GTI
79	Giordano/Silfredi	Kadett GSI
	Annovi/Repetti	205 GTI
81	Bella/Ferrero	Kadett GSI
	Cortese/Cortese	205 GTI
83	Griseri/Bessone	205 GTI
	Saracco/Marrese	205 GTI
85	Andreoni/Imperiale	205 GTI
86	Oliva/Magliano	205 GTI
87	Picasso/Ispullo	206 GTI
88	Seghesio/Rubba	205 GTI
	Lombardi/Baiardi	205 GTI
90	Borgna/Sottimano	205 GTI
	Piras/Scarso	Ritmo 130
	Ugolini/Giani	Ritmo 130
93	Cirio/Tesi	A.R. 33 QV
	Bravetà/Aprosio	205 GTI
95	Paganelli/Maccario	205 GTI
96	Siri/Rizzo	A.R. Sprint
97	Londri/Barbieri	205 GTI
	Pellosio/Pastorino	205 GTI
	Marella/Rossi	A.R. Sprint
100	Tornatore/Bessone	205 GTI
101	Lanza/Santini	A.R. Sprint
102	Grossi/Pasquali	AX Sport
103	Sicca/Mondino	Uno 70
104	Fresia/Gallo	205 R
105	Lava/Rosso	Uno 70
	Malacarne/Rembado	205 R
107	Gravino/Barberis	205 R
108	Cavallo/Della Rovere	Uno 70
109	Elena/Bodrero	205 R
110	Gonella/Serrandrei	Uno 70
111	Calì/Danna	
112	Fuggetta/Schiaffino	Corsa GSI
113	Tamagnini/Tamagnini	Corsa
114	Castoro/Grua	Corsa GSI
115	Solfa/Donato	Corsa GSI
116	Pagano/Arena	Corsa GSI
117	Novella/Fresco	Corsa GSI
118	Manfrino/Casanova	Corsa
119	Rozio/Raviola	Corsa GSI
120	Fulco/Trimarchi	Corsa GSI
121	Porcella/Demartini	Corsa
	Botti/Sala	Corsa GSI
123	Monge Mandro/Baldis	Corsa
124	Lanteri/Lanteri	205 GTI
125	Corso/Florean	205 GTI
126	Pedone/Cattaneo	205 GTI
127	Miluno/Verri	205 GTI
128	Barone/Cirone	205 GTI
129	Valetto/Rocchieri	A 112
130	Martini/Giordano	A 112
131	Piumatti/Grosso	A 112
132	Terzoni/Lanfranchi	A 112
133	Mastrojanni/Carozzi	A 112
134	Brunetto/Lanfranco	A 112
135	Panelli/Magliano	A 112
136	Ultra/Stracci	A 112
137	Pennisi/Morabito	A 112
	Peghini/Di Nardo	A 112
	Ballarini/Chiapusso	A 112
140	Tassone/Dutto	A 112
141	Olocco/Lanternino	205 R
	Grandi/Caramotti	205 R
143	Bevione/Callori	205 R
144	Pizzo/Canobbio	205 R
145	Garuti/Barone	205 R
146	Streus/Chiotti	205 R
147	Londri/Pianetti	205 R
	Sottile/Zilli	205 R
149	Pasero/Venuti	205 R
	Blengino/Petrano	205 R
151	Spagnolo/Allegri	205 R
152	Maccario/Rostagny	205 R
153	Podestà/Novello	205 R
	Tasselli/Revelli	205 R
155	Repetto/Negri	205 R
156	Trucco/Acodino	205 R
157	Bassu/Manca	
158	Pilolo/Mirto	AX Sport
159	Poggi/Poggi	Corsa
160	Orengo/Carrer	Corsa
	Frione/Pellegrino	Corsa
162	Ritondale/Botto	A 112
163	Pisano/Pisano	A 112
164	Callegari/Ghinello	A 112
165	Franzoni/Bisagno	A 112
166	Ragis/Elena	A 112
167	Marziano/Oddone	A 112
168	Rossi/Maioli	A 112
169	Donatelli/Sardoz	A 112
170	Rugari/Barisone	A 112
171	Vigo/Bordo	A 112
172	Nistri/Mirto	A 112
173	Lamberti/Verducci	A 112
174	Simone/De Salvo	A 112
175	Colombo/Carchieri	A 112
176	Bandini/Giovani	A 112
177	Grossi/Corradi	A 112
178	Palline/Spinelli	A 112
179	Marcaccini/Piazza	A 112

SPORTFLASH

CALCIO

Squalificati Valeri Eretta ed Esposito

Valeri squalificato per una giornata e 300mila lire di multa; questi gli ultimi provvedimenti della stagione a Savo- 300mila alla Voghere- mentre mister Vezzoso tredicesimo è inibito fino al 17 maggio 1990. Una giornata infine a Esposito (Albenga), Eretta (Vado), Pelligra (Samm), Nicoletti e Panucci (Vogherese), Rusconi e S. Angelo), Longo (Saviglianese), Bosco (Mondovì) e Pompini (Fiorenzuola). In Promozione, tre giornate a Loddo del Millesimo, un turno a Di Antonio e Pinelli (Argentina), Panelli (Cairese), Balestra (Millesimo) e Zunino (Taggese).

Seconda categoria. Decimata la Conscente tre giornate a Malusa, due a e Morbelli. Tre turni anche a Ottonelli (Bragno); un turno a Rappazzo (Balestrino Toirano), Bubba (Boys Vado), Amato (Bragno), Baccino e (Calizzano), Bellone e Zemma (Camporossese), Curto (Ciseno S. Giorgio), Degola (Pontelungo), Brunengo (S. Filippo) e Ballarini (S. Stefano e

La Sanremese giocherà domenica alle 17 la Coppa Fossati, che mette di fronte le vincenti dei quattro gironi Prima categoria ligure, avversario Busalla.

CALCIO BABY

Albisola seconda in casa dei colti

ALBISSOLA La squadra Giovanissimi Albisola ha ottenuto un brillante secondo posto al internazionale di Praga. I ragazzi guidati da Vittorio Panucci hanno giocato la finalissima del torneo lo Spartak Praga perdendo solo ai rigori, per La finale è stata giocata davanti a 30 spettatori, prima dell'incontro-scudetto di serie A tra Spartak e Praga.

BOCCE

Due carcaresi dominano la D

CARCARE. Successo di Gavacciuto sul compagno di squadra Persico de La Boccia Carcare, nel campionato provinciale individuale riservato categoria D. Gavacciuto nella finalissima torneo disputato al bocciodromo di Cairo, ha prevalso per 13 a 9. Grazie a questa affermazione, i due carcaresi si sono classificati per le fasi finali del campionato italiano in programma ad Ivrea 16 e 17 giugno.

Pallanuoto: Posillipo-Pescara big match della giornata

Ravi, trappola al Sud

I biancorossi domani giocano in della rilanciata Ortigia Siracusa e compagni a caccia di due punti per conservare il secondo posto

E' il momento di tirare le me in A1 le squadre prendono però l'affermazione alla lettera, dandosi fare con la matematica per capire le loro possibilità di entrare nei playoff (Florentia e Recco), di salvarsi (Momeli, Ortigia e Camogli), le percentuali convenienza (in chiave di playoff) nel piazzarsi seconda o terza o quarta (Savona, Posillipo, Civitavecchia, Pescara).

Recco (18)-Civitavecchia . Punta S. Anna, arbitri Merola e Grosso. La Florentia è di un incubo per i biancocelesti. Il Recco ha superato in questi ultimi giorni grosse barriere psicologiche: per la prima volta vince in trasferta, per la prima volta vince due partite consecutive. Ora deve superarne un'altra, dimostrando che non teme la squadra rivelazione del campionato. Il Civitavecchia di Simeoni. Occorre perciò una prova dei recchesi, che devono conquistare i due punti per dimostrare pubblico che la squadra vera non quella degli scorsi .

Florentia (19)-Volturno (12). Bellariva, Pinato e Ricci ci sono grandi illusioni che il Volturno possa fermare la lanciatissima Florentia (5 vittorie nelle ultime 5 partite): in casa i toscani non sbagliano quasi mai. E i campani lontani dai lo- lidi diventano agnellini.

Camogli (7)-Canottieri (33). Livorno, Dani e Tenenti. Non è il caso di paragonare sul piano tecnico le due formazioni: in campo (ultimo dei due turni di squalifica che la Fin ha inflitto al Camogli), oltretutto in modo da non far «stancare» capolista (sette giorni fa il Camogli giocò a Milano), con il morale sotto i tacchi e chiari segni di sbandamento, il Camogli può solo appellarsi alla grinta e alla rabbia per ribaltare un p che lo vede soccombente ogni profilo.

Ortigia (10)-Savona (29). La Cittadella. Petronilli e De Meo. Il Savona, per sé e per la paura (ligure), deve battere i siracusani. Il secondo posto è ormai realtà Estiarte-Ferretti, i «gemelli acquatici del gol», vogliono mantenerlo sino fine. Fernando riemergente Ortigia del ritrovato Campagna (chissà perché le resurrezioni sono sempre possibili quando non si tratta di liguri), la pagine di Mistrangelo farebbe un grosso favore a Camogli a Mameli.

Fiamme Oro (1)-Mameli (9). Civitavecchia, Agliaioro a pola. Gianni Lastrico è di poche parole: «Dobbiamo recuperare i punti persi in casa martedì col Recco: le Fiamme Oro non sono rassegnate, nè cedono volentieri visto che proprio nel turno infrasettimanale hanno alle corde Civitavecchia».

Posillipo (23)-Pescara (29). Scandone (ma c'è pericolo di un altro spostamento a S. Maria Capua Vetere); Picchetto e Zerbini. Unico alta quota due formazioni che hanno dato l'impressione, nelle ultime partite, di aver il freno a mano innestato. E i locali giocano le ultime chances conquistare quarto posto.

Danilo Sanguinetti

Pallavolo: domani per il ritorno in C1

Festa-promozione per la 2A Albisola

In dirittura d'arrivo le maschile, agli spocchi anche gli altri regionali volley.

C2 maschile. Ultima giornata: non c'è più nulla da sapere per quanto riguarda le vincitrici: la 2A Albisola (p. 40) festeggia (ore 18) la promozione e il primo posto col S. Pietro (12). La S. Stefanese (38) fa altrettanto contro l'Olympia Voltri Momenti terribili nel derby di Lavagna (via Dante ore 21,15): l'I- (20) decide la della Coopsette (6), maggior indiziata a occupare il ruolo di retrocessa. C'è preoccupazione (via 21) anche in Pro Recco (8)-S. Pio (22). Senza Primavera (24)-Villatta (30) Primizie (28)-S. Martino Sanremo (14).

C2 femminile. Penultimo atto: resta la seconda andata da recuperare, tra 7 giorni. Il Genova 92 (36) dà il via ai festeggiamenti per la C1 (Teglia 19,30) nel derby col malridotto Cffs (6). Si appresta a seguirlo il Rapallo (34) che assolve l'impegno inter- (Case Gioventù 21) col Gabbiano (2) e raggiunge le serie nazionali. Gran tensione in Master Sanremo (30)-Maurina Imperia (30). La terza poltrona per la C1 passa da villa Ormond (19,30): è probabile che la vin- tenga a bada il ritorno dell'Amatori (28), a sua volta atteso da un facile turno interno col Ceparana (14). Completano il programma S. Pio (12)-Albisola (10) e Varazze (18)-Norde (20).

D maschile. In programma la ritorno: Weak Point (28)-Carcare (24); Ceparana (4)-Cus Genova (26); Vima Arma (8)-Fiamma Genova (22); Don Genova (8)-Chiavari (10); Spezia (18)-Levanto (18).

D femminile. Ritorno minali playoff promozione e retrocessione: Quiliano-Arcobaleno (20,30; andata 1-3) e Av Bisagno-Spezia (21; andata 2-3) designeranno le promosse in C2.

[d. s.]

Basket: oggi a Fidenza

Per il Chiavari gli spareggi della salvezza

L'Auxilium Camiasca Genova è stato promosso in B femminile: il quarto spareggio ha visto le genovesi di Caorsi uscire vincitrici con l'Emmeci Spezia per 66-56, portando il parziale sul definitivo 3-1. Tabellino: Cristoforetti 5; Meligrana 2; Gardinazzi 16; Canepa ; Barsotti 14; D'Anna 12; Invernizzi 10. Iniziano a Fidenza, nel Palasport di Via Verzieri, gli spareggi Autorighi Chiavari, Viareggio e Monferrato per bilire le due retrocesse.

Programma: alle 21,15 Monferrato-Autorighi; domani alle Viareggio-perdente primo incontro; domenica alle 17,30 Viareggio-vincente primo incontro. Una sola si salverà, ma è importante anche arrivare secondi: ci potrebbe essere un ripescaggio. Il Viareggio Bina (media punti partita) squalificato per turni. La società ha presentato reclamo.

[g. s.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Ieri mattina è già stato possibile usare l'area accanto alla stazione ferroviaria di Oneglia

Imperia, arrivano mille posti auto

Approvato dalla Regione il nuovo piano per il centro

Nuovi mille posti auto: una boccata d'ossigeno per la congestionata viabilità di Imperia da sempre alle prese con il problema parcheggi. Nella foto di Lauro Laura l'area alla stazione di Oneglia

La bretella di Porto Maurizio: un'opera per snellire il traffico che si aspettava da dieci anni e realizzata dalla giunta Gramondo. Nella foto il vicesindaco uscente Fulvio Vassallo (Laura)

IMPERIA

Un parcheggio con mille posti auto: è il regalo, costato 200 milioni, che il Consorzio Italiano Imprese di servizi (ha sede a Genova, in via Ilva) ha voluto fare ai cittadini di Imperia, che da diversi anni lamentano la carenza endemica di luoghi in cui lasciare la macchina. Intanto, la Giunta regionale ha approvato il programma urbano parcheggi, presentato a suo tempo dal Comune, che prevede la realizzazione di altre tre aree di sosta in zone centrali di Oneglia e Porto Maurizio (un migliaio di posti auto in più).

Nelle intenzioni degli amministratori dovrebbe così venire placata, in parte, la fame di parcheggi che tormenta da sempre la città.

Alla presenza dei rappresentanti del compartimento di Genova delle Ferrovie dello Stato, è stato inaugurato ufficialmente il nuovo parcheggio automatizzato, che si trova all'interno dello scalo merci della stazione ferroviaria di Oneglia. Per accedervi bisognerà passare da via Schiva e superare una serie di barriere automatiche, dotate di sistema automatico per il rilascio dei biglietti.

Al momento di uscire, il pagamento verrà effettuato tramite uno speciale sistema automatico che può accettare banconote e monete di qualsiasi taglio. Il meccanismo potrà riconoscere anche le monete da 50 e 100 lire di nuovo formato, in linea con le dimensioni di quelle che circolano negli altri Paesi d'Europa. In questo modo, le operazioni vengono sveltite al massimo, impedendo alle vetture di fermarsi per troppo tempo nell'area di pagamento.

Dice Fabio Catassi, responsabile del Citis, l'azienda concessionaria dell'Ente ferrovie: «Le attrezzature installate e i nuovi impianti conferiscono un'immagine che risponde maggiormente alle esigenze odierne, garantendo un affidabile posteggio a una stazione centrale, interessata da esigenze di interscambio con la ferrovia e di carattere commerciale».

A questa nuova struttura, che si affianca ad altre già presenti in numerose stazioni della Liguria, come Pietra Ligure, Loano e Santa Margherita, se ne aggiungeranno presto delle nuove a Diano Marina, Arma di Taggia e Bordighera.

Viene da Genova, ma questa volta dal Palazzo della Regione, un contributo decisivo alla risoluzione del problema degli automobilisti imperiesi, che devono lasciare la macchina. La giunta ha dato il nulla osta alla realizzazione di tre progetti per aree di sosta nella città di Imperia. Le opere scelte sono quelle in piazza Roma, a Porto Maurizio, piazza della Vittoria, accanto al Comune e nella zona Giardini Toscanini, a Oneglia (tutte sotterranee), in quanto più concretamente e facilmente realizzabili, riservandosi di procedere all'approvazione di interventi successivi, dopo aver approfondito i problemi ambientali».

Per quanto riguarda il finanziamento «sono in corso i chiarimenti relativi alla ripartizione di competenza tra la Regione e il ministero delle Aree urbane».

Il programma elaborato dal Comune prevedeva nuovi posteggi. Gli altri avrebbero dovuto sorgere in piazza Marconi, piazza Duomo e via della Repubblica, nello spazio attualmente occupato dalla stazione di servizio Mobil.

Dice Fulvio Vassallo, vice sindaco nella passata legislatura «Gli automobilisti imperiesi potranno così usufruire di quattro nuovi posteggi, che si aggiungono ad altri, come ad esempio quelli situati in piazza San Francesco o nell'area ex Sasso».

Maurizio Vazzaro

Dopo 15 anni la bretella

La bretella che consente la comunicazione tra via Martiri della Libertà e via Artallo è una delle opere pubbliche inaugurate ufficialmente alla vigilia delle consultazioni elettorali. L'arteria rende più agevoli i collegamenti con l'autostrada e snellisce il traffico veicolare in via Artallo, che finalmente ha uno sbocco alternativo. I lavori erano iniziati una quindicina di anni fa, e hanno compreso la realizzazione di tombini in cemento armato e l'installazione di impianti di smaltimento per le acque bianche e nere. Il raccordo, che è lungo un chilometro e 200 metri, è venuto a costare più di mezzo miliardo, frutto di mutui contratti dal Comune. Dice Fulvio Vassallo, ex assessore ai Lavori pubblici: «E' una zona, quella alle spalle di Porto Maurizio, che ha un grande avvenire (oltre alla scuola materna e quella elementare è in costruzione l'Istituto d'arte). La nuova bretella costituisce un impulso allo sviluppo dell'intero rione». Tra gli interventi che saranno ultimati nei prossimi mesi, la passeggiata a mare di Borgo Marina, che dovrebbe essere inaugurata il 13 giugno, festa di Sant'Antonio, patrono del quartiere. I lavori sono iniziati un anno fa e hanno riguardato l'arredo urbano e la strada. La circolazione resterà a senso unico ed è previsto anche un parcheggio a lisca di pesce che parte dalla capitaneria di porto e termina davanti alla chiesa di Stella Maris. Aggiunge Fulvio Vassallo: «Nel complesso lo ritengo un ottimo lavoro, rispondente senza dubbio alle esigenze degli imperiesi, che desiderano riappropriarsi della loro città, ma anche dei turisti che hanno in questo modo più spazi operativi». [r. s.]

Continua il processo per il presunto traffico illegale di bestiame a Ventimiglia

La difesa: «I Bax innocenti»

Il legale Bruno Di Giovanni: «Non esiste alcuna prova». Il caso dei certificati sanitari
Chiesta l'assoluzione anche per gli altri otto imputati, quasi tutti dipendenti della società

I due fratelli Lorenzo e Francesco Bax al processo

SANREMO. Il teorema della difesa ha mostrato un Lorenzo Bax vulcanico «Un imprenditore geniale», vittima di attacchi trasversali, di intrighi ancora oscuri: un uomo dall'intelligenza non comune, inquisito per sospetta ostinazione.

Il volto tra le mani, il presidente della «Bax Spa», per la prima volta in un mese di udienze, ieri ha deposto l'abito tenace del manager vincente. E' crollato sotto il peso dello stress e della commozione, mentre l'arringa dell'avvocato Franco Moreno, ripercorreva le tappe dell'impero da 250 miliardi di fatturato: la maggiore società di spedizioni internazionali al valico di Ventimiglia, inquisita da anni e accusata di contrabbando di bestiame. Mesi di indagini, migliaia di intercettazioni telefoniche e un anno di amministrazione controllata. Poi, il naufragio del colosso e l'epilogo del fallimento.

Ieri mattina, la parola è passata alla difesa. L'attenzione si è ancora una volta concentrata sull'inesorabile ascesa dei fratelli Francesco e Lorenzo Bax: da semplici dipendenti di un'oscura ditta della città di confine a dirigenti di una delle maggiori organizzazioni in Europa per il trasporto del bestiame.

Per l'accusa, le fondamenta della società poggiavano su basi illecite: certificati sanitari contraffatti, abile sistema di sottofatturazione, addirittura l'esercizio di un potere pressochè illimitato negli uffici della dogana di Ventimiglia. Proprio la voluminosa documentazione di moduli accompagnamento falsificati, sequestrati dagli inquirenti nel periodo «caldo» delle indagini (1981-82), è stata radicalmente contestata dagli imputati.

L'avvocato Bruno Di Giovanni ha precisato: «Non esistono prove che l'organizzazione Bax fosse consapevole dell'esistenza di certificati sanitari contraffatti.

Lo confermano le stesse intercettazioni telefoniche. E poi, si tratta di un sotterfugio che era necessario: i controlli dei Nas hanno dimostrato che in quel periodo non è passato dalla dogana neanche un animale malato»

Sul banco degli imputati, anche un gruppo dei dipendenti della «Spa»: Noemi Nuvolone, impiegata vecchio stampo, legata ai datori di lavoro da dedizione integrale; Silvana Mazzara, addetta alla ricezione dei dati; Enea Serrocchia, uomo di fiducia; Valerio e Vero Costa, principali clienti dei Bax; Fernanda Donà, segretaria dei Costa; Sergio Rocco e Pierluigi Conte, entrambi dipendenti della società di confine. Per tutti, la difesa ha chiesto l'assoluzione con formula ampia.

[m. p.]

VOLVO 240 POLAR.
L'INTRAMONTABILE OGGETTO DEL DESIDERIO ORA HA UN PREZZO.
24.500.000

CONCESSIONARIA
AUTOVIALE
Via Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184/530.635 - 530.674
SANREMO
VOLVO Qualità e Sicurezza

NOTIZIE FLASH

IMPERIA
Donati nuovi mezzi alla Croce Rossa

Una nuova ambulanza e un furgone, dedicati alla memoria di Carlo Verda, in dotazione alla Croce Rossa di Imperia. I due automezzi verranno consegnati nel corso di una cerimonia che si terrà domenica sul sagrato della parrocchia di Cristo Re. Dopo il saluto alle autorità e la benedizione degli autoveicoli, alla vicina sede della Croce Rossa, saranno premiati gli alunni di quarta e quinta elementare che si sono distinti nella prima edizione del concorso artistico «Il mondo intorno a me»: raffigura ciò che vedi».

SAN BARTOLOMEO AL MARE
Torna la «Corrida» al Chikito

Torna, per la quarta volta consecutiva, la «Corrida»: l'appuntamento è alla maxidiscoteca Chikito di San Bartolomeo. Richiesta da molti affezionati del locale, la simpatica manifestazione, sulla scia della popolare trasmissione televisiva condotta dal presentatore Corrado, avrà inizio alle 22, 30. La serata vedrà protagonisti alcuni cabarettisti in erba che approfitteranno di questa occasione per mettersi in luce. In programma questa sera, tra le altre, anche un'esibizione di cantante che imiterà Mario Merola, il famoso interprete napoletano. Dopo lo spettacolo proseguirà la serata danzante.

IMPERIA
Dibattito

«Gli incidenti nell'ambito di vita e loro prevenzione»: è il tema dell'incontro dibattito organizzato dalla Fidapa, Federazione Italiana donne, arti e professioni, che avrà luogo oggi, alle 17, presso la Camera di commercio. I relatori sono il dott. Alessandro Ghigliazza, addetto al servizio regionale sicurezza e infortuni, e l'ing. Natale Inzaghi, comandante dei vigili del fuoco. Seguirà un dibattito.

Ventimiglia, via alle manifestazioni estive

E ora i «sestieri» si danno battaglia

VENTIMIGLIA. Inizia, con il «Cianta Mazu 1990», la serie di manifestazioni estive dei sestieri di Ventimiglia. L'appuntamento, giunto alla seconda edizione, è previsto per domenica nel territorio del sestiere Campu. I dirigenti nervini si sono battuti perché questo incontro, che risale ad usi medievali, si svolgesse nell'antico teatro romano.

Purtroppo una serie di circostanze, come la inagibilità della galleria sotto l'Aurelia che collega gli ampi scavi delle terme al teatro, ha impedito che lo spettacolo si svolgesse in questa zona così suggestiva.

Ospiterà così la manifestazione la rotonda della foce del Nervia. Si esibiranno alle 11 i bambini del centro culturale dialettale del secondo circolo di Nervia. Gireranno intorno all'alberello a vaso, donato dall'Unione commercianti di Ventimiglia. Poi la pianta sarà trasferita nel piazzale antistante la chiesa di Cristo Re, dove verrà posta nell'aiola centrale a perpetuo ricordo della rievocazione medievale. Prima però si svolgerà il torneo di tiro alla balestra antica, per la nomina delle dame di maggio, evitando così di creare a priori invidie e malintesi. Ogni sestiere abbinerà ad un balestriere due damigelle.

Per l'Auriveu Amando Zanini ed Alessia Trucchi, per il Burgu Morena Bruno e Lilli Safiotti, per il Campu Laura Orengo e Cinzia Sisinno, per la Ciassa Carmen Maltempo e Manuela Longhini, per il Cuventu Olga Villa e Barbara Mansi, per la Marina Sonia Scotto e Vanessa Maggioni.

Per la particolare occasione il capitano del Campu, Paolo Giuggiario, in servizio di leva, ha ottenuto una speciale licenza per seguire più da vicino la manifestazione. [i. m.]

COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI e PENSIONATI
a tassi agevolati
CASALINGHE
senza seconda firma
senza spese anticipate
25 MILIONI SUBITO
TELEFONARE AI 0183 290316 790223
Imperia Piazza Cavour, 24

LA STAMPA & PUBBLICITÀ
PUBBLICITA' CHE VALE

Tutti i giovedì con STAMPASERA
affare fatto
Il giornale degli affari quotidiani.
48 pagine di annunci economici gratuiti
Per prenotare la tua inserzione telefona al
6502165

Tempi di decisione sensibilmente ridotti rispetto a quelli della giustizia ordinaria

Genova, come funziona il Tar

L'attività è rallentata da un lungo sciopero

GENOVA. Lo sciopero del Tribunale amministrativo regionale continua a tempo indeterminato. Anche ieri sono stati solo provvedimenti di sospensiva, le decisioni delle cause state rinviate ai primi di luglio. Sono i primi sintomi di malessere per un organismo che sino ad oggi era unanimemente considerato l'oasi felice del diritto ligure?

Secondo il dottor Eugenio Marcenaro, segretario generale del Tar Liguria, si tratta solo di una crisi passeggera: «Da due settimane avvengono più decisioni e per la definizione di alcune controversie occorrerà attendere sino a luglio, ma questo non intacca l'efficienza di un meccanismo che ha funzionato quasi alla perfezione».

E i numeri parlano a favore del Tar. Nel 1989 i ricorsi presentati al Tribunale amministrativo sono stati 2261; nello stesso periodo, il Tar ha emesso sentenze e 1118 provvedimenti sospensivi. Le decisioni rappresentano poco meno del 50 per cento delle domande. Un risultato più che accettabile, soprattutto se confrontato con le difficoltà in cui si dibatte la giustizia ordinaria.

Ma anche i tempi di decisione sono «concorrenziali». Spiega il dottor Marcenaro: «Normalmente per dirimere una controversia il Tar impiega due anni. I procedimenti che presentano motivi d'urgenza, però, possono essere decisi anche in pochi mesi. Nel caso, dei ricorsi contro le bocciature agli esami di maturità, per esempio, gli si è conclusi nel mese di dicembre».

Recentemente è stato deciso in tempo record anche il complesso ricorso sulla ridistribuzione delle esattorie delle tasse: dieci mesi dalla presentazione alla decisione. Ma è soprattutto la mancanza di «tempi morti» che ha reso famoso il Tar Liguria. Per la battitura a macchina delle sentenze, ad esempio (un'operazione che nel Tribunale di Savona richiede almeno quattro mesi), gli impiegati del Tar impiegano due giorni o una settimana nella peggiore delle ipotesi.

Tutti questi fattori, assieme all'ampliamento del campo di attività della pubblica amministrazione, hanno contribuito a far lievitare la mole dei presentati al Tar. Osserva Marcenaro: «Negli ultimi cinque anni, si è registrato un aumento costante del 10-15 per nelle domande di giustizia».

E la macchina della giustizia amministrativa ha finito per risentirne. Attualmente, i procedimenti pendenti e quindi in attesa di giudizio, sono 12 mila 974, una cifra dieci volte superiore ai provvedimenti emessi in un anno dal Tar. Osserva Marcenaro: «Ma le cause effettive sono circa la metà. Molti fascicoli, infatti, giacciono da tempo nel nostro archivio che i ricorrenti ne abbiamo chiesto la discussione».

Questi procedimenti, tuttavia, si estingueranno d'ufficio dopo due dall'ultimo adempimento di una delle parti non viene richiesta una discussione della causa.

In Liguria, tuttavia, si ricorre al giudice amministrativo con minor frequenza rispetto a molte altre regioni. In Abruzzo, per esempio, viene presentato il 20 per cento più dei ricorsi, in Campania il 60 per cento. In Sicilia il 30, il 90 per cento in più. Il record spetta comunque ai laziali, che mediamente litigano con la Pubblica amministrazione, più del doppio della media nazionale.

Queste le materie, che presentano le più alte percentuali di ricorsi in Liguria. Il pubblico impiego fornisce il 40 per cento del contenzioso, il 30 per cento è rappresentato dalla edilizia e dall'urbanistica, il 10 dai contratti della pubblica amministrazione, lavori pubblici, industria e commercio.

Il Tar Liguria, dunque, malgrado le attuali difficoltà, è uno dei pochi organi di giustizia che appaiono soddisfacenti per la tutela dei diritti del cittadino.

Ermanno

LE CIFRE

I ricorsi sono in aumento

La domanda di giustizia amministrativa è in continua crescita. Quest'anno in Italia sono stati proposti mila 632 ricorsi, 2 mila 399 in più dell'anno precedente. Ancora più consistente l'aumento dei ricorsi di secondo grado, in corrispondenza al generale rallentamento della giustizia amministrativa e all'espansione della massa dei procedimenti in di decisione che ammontano a 357 mila 673. Le sentenze emesse quest'anno dai Tar sono state 31 mila 739 e circa 32 mila le «sospensive». Positivo, quest'anno, l'esito dei ricorsi. Nel 60,97 per cento dei casi, infatti, i giudici amministrativi di primo grado hanno accolto i ricorsi. L'esito dei giudizi di secondo grado è invece largamente negativo: solo nel per cento dei casi, il ricorrente ha vinto la causa. Il Tar della Basilicata è stato il più «generoso», dando ragione al 72 per cento dei ricorrenti; il Tar ligure ha rigettato il 55 per cento le domande.

L'edilizia è uno dei settori più interessati all'attività del Tar

Tifosi in festa dopo lo storico successo ottenuto dal blucerchiati a Goteborg

Dopo la grande delusione dell'anno scorso è esplosa la gioia dei sostenitori blucerchiati

La Samp tiene sveglia la Riviera

Caroselli di auto e festeggiamenti a Genova e in tutta la Liguria per lo storico successo in Coppa delle Coppe
Migliaia di ragazzi hanno atteso i giocatori al «Cristoforo Colombo». Simpatici sfottò telefonici ai «cugini» genoani

GENOVA. Il via ai festeggiamenti è scattato contemporaneamente a Genova e in Riviera. A Ventimiglia il fischio lunghissimo, «fuori ordinanza», di una locomotiva ferma in stazione ha aperto il concerto di clacson ad Alassio il primo segnale è stato il bagliore di alcuni fuochi artificiali esplosi sulla collina; a Savona la note dell'adunata erano quelle dell'inno ufficiale della Samp, diffuso dagli altoparlanti sistemati su un'auto imbandierata. A Genova, nella fontana di piazza Ferrari, gli spruzzi del primo tuffo si sono alzati pochi istanti dopo la seconda rete di Vialli, quella della sicurezza e del trionfo.

Nei giardini di Brignole, intanto, cori da stadio scandivano gli ultimi istanti della partita seguita davanti al maxi-schermo. Nel Tigullio, a Chiavari, la festa è partita dal Carruggio Drito, dove si sono riversati i ragazzi che affollavano i bar; la febbre della Coppa ha contagiato anche Rapallo, S. Margherita, Sestri Levante.

Rimandata di un anno, la gioia è sembrata ancora più grande. Caroselli di auto e sventolio di bandiere nel grande triangolo blucerchiato Ventimiglia-Alessandria-La Spezia. Ma non è tutto: alla festa «di piazza» si è aggiunta anche una festa più privata, vissuta per pochi ma intensissimi minuti...sui fili del telefono. Un crescendo: squilli pochi istanti prima della partita, per segnalare il numero di amici o parenti riconosciuti sulle tribune di Göteborg; altri squilli nell'intervallo per uno scambio di commenti e una veloce tribuna-stampa di condoglianze nello spazio-pubblicità della Rai; altri squilli dopo i tempi regolamentari, dopo il primo gol e dopo la seconda rete di Vialli. A questo punto sono entrati in circuito anche i recapiti telefonici di genoani «doc», amici-nemici da salutare con uno sfottò, per vendicarsi dei commenti e delle frecciate subite dopo la sconfitta con il Barcellona. Quell'«Amaro A...Bernas (uno dei tanti slogan coniati dai «cugini») rimasto sullo stomaco per un anno e che l'altra notte si è trasformato finalmente in champagne. Traffico paralizzato a Genova e quasi paralizzato in molte città.

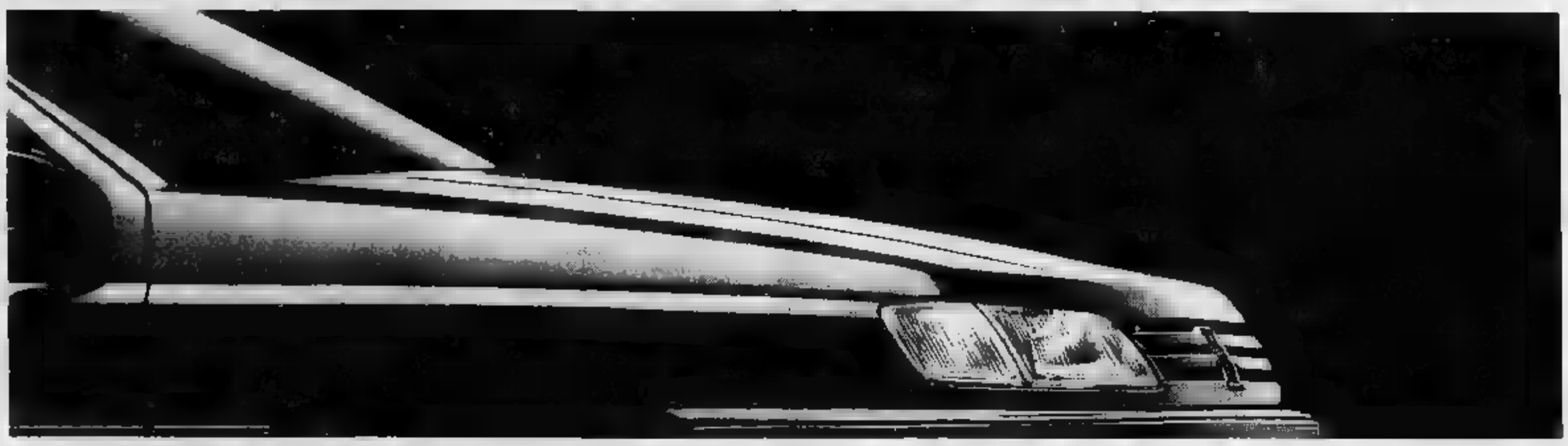
Poi il grande abbraccio all'aeroporto «Cristoforo Colombo» dove, a cominciare dalle 2, sono confluiti i gruppi di tifosi che stavano tenendo sveglia Genova. Il primo proveniente dalla Svezia è atterrato verso le tre. Grande confusione e un pizzico di delusione perché qualcuno l'aveva scambiato per quello della squadra. Dallo sportello sono usciti invece i primi trecento «reduci». Tifosi assonnati, rauchi e felici. Le hostess e gli steward, della Compagnia di bandiera svedese, li avevano accolti con simpatia, divisa elegante, tanti sorrisi e distintivo blucerchiato all'occhiello.

Per tutto il viaggio i giocatori avevano provato le canzoni del lungo blucerchiato (che presto uscirà in cassetta, con alcuni brani firmati dai New Trolls). Allo di Göteborg la serata è stata di quelle indimenticabili.

L'ordine di Mantovani, «niente invasioni» è stato rispettato e tutti hanno potuto vivere con la stessa intensità i momenti più della festa: Cerezo, grande assente in campo, che alza la Coppa, Vialli, Mancini e tutti gli altri che alzano Toninho e la Coppa. Una delle tante indimenticabili della notte più lunga nella storia Samp e della sua tifoseria.

Maurizio Fico

Non aver limiti significa invitarvi nel salotto più esclusivo.



Il fine settimana può essere trascorso all'insegna delle novità. Sabato 12 e Domenica 13 Maggio i Saloni dei Concessionari Peugeot resteranno aperti per presentarVi una nuova grande auto: Peugeot 605.

Due giornate nelle quali sarà possibile apprezzarne il grande confort e le sue doti impareggiabili di sicurezza e tecnologia. I Concessionari Peugeot Vi aspettano.

Capirete così cosa significa non avere limiti.

SABATO 12
DOMENICA 13

PEUGEOT.

AUTODORIA
Regione Miranda 54
ALBENGA
Tel. 0182/53.318 -

Parata di stelle per la consegna del World music Awards

Oscar della musica

Una gran festa a Montecarlo

MONTECARLO. Parata di superstar nel Principato di Monaco per gli «World Music Awards», l'oscar della musica inventato qualche anno fa proprio nella capitale della Costa Azzurra.

Nella sala des Etoiles del Montecarlo-Sporting club c'erano molti big della musica leggera internazionale da Ringo Starr, mitico batterista dei Beatles, a Bob Geldof, dalla «dea nera» Grace Jones a Tanita Tikaram, da Jeff Healey Band a Chris de Burgh a tanti altri.

L'Italia era rappresentata dai Pooh, vincitori del 40° festival di Sanremo.

Proprio come per la cerimonia degli Oscar del cinema a premiare i cantanti che hanno venduto più dischi nell'89 star del mondo della celluloide e della tv. Presentatore ufficiale Don Johnson, interprete per il piccolo schermo della serie «Miami Vice». Tra le bellissime presenti Ursula Andress, superba interprete di «007 licenza di uccidere» e Brigitt Nielsen, ex moglie di Silvester Stallone.

Al tavolo d'onore il principe ereditario Alberto e la principessa Carolina con il marito Stefano Casiraghi.

I fotografi hanno sparato a raffica soprattutto su Ringo Starr e Grace Jones. Sono stati i più applauditi.

Ringo al microfono ha ricordato brevemente «gli anni d'oro dei Beatles». Ha parlato della tragica morte di John Lennon, degli amici Paul e George. Alla domanda di un giornalista «Quando vi rimetterete insieme, quando ritorneranno i Beatles?» ha risposto un po' irritato: «E' ora di finirla con queste invenzioni. I Beatles non torneranno mai più. E' stata un'epoca storica, forse irripetibile per la storia della musica. Io, Paul e George continuiamo a fare dischi individualmente o con dei gruppi. Ma senza Lennon non ci sono i Beatles. E' chiuso, finito».

Nel corso della manifestazione Ringo ha consegnato ad una emozionatissima Tanita Tikaram il «World Music Awards». Il suo album «Twist in my sobriety» è stato infatti l'ellepì più venduto lo scorso anno in Gran Bretagna. L'ex Beatles ha poi presentato al numerosissimo pubblico dello Sporting di Montecarlo il suo nuovo gruppo formato da Jeff Layne, Tom Petty e Joe Walsh. Insieme hanno presentato il brano «all your name».

Grace Jones, più sexy che mai, ha ammaliato il pubblico maschile. Sul palcoscenico si è esibita in un balletto esotico sussurando, con la sua voce inimitabile, un brano incendiario: «Amore mio». In chiusura Grace, che è tornata di nuovo nelle classifiche americane, si è esibita nel brano rap «Tone Loc».

Il Principato ha visto anche il ritorno del messicano Luis Miguel. Anni fa è stato il vincitore morale di un festival di Sanremo con la canzone «Ragazzi di strada».

Molto applauditi i Pooh. Hanno riproposto il brano che ha trionfato ai primi di marzo a Sanremo. Il complesso allo Sporting ha anche annunciato la sua partenza per il «Festival nel mondo». Proprio oggi con il «patron» Aragozzini arriveranno in Canadà. Domani si esibiranno a Toronto e alla carovana di Sanremo '90. Lunedì i Pooh terranno un concerto a New York.

L'intero incasso della «Notte delle stelle» di Montecarlo sarà devoluto alla Fondazione Principessa Grace.

Roberto Bazzo

Ringo Starr e Grace Jones i più applauditi al gala di Montecarlo

Buon bilancio della stagione e futuro incerto

Si chiude con Gino

Bramieri domenica a Finale

FINALE L. Gino Bramieri domenica sera in scena sul palco della Domus di Finale Ligure con «Gli attori lo fanno sempre». La divertente commedia in due atti di Terzoli e Vaime, è una produzione della premiata ditta Garinei e Giovannini, ideatori di decine di spettacoli televisivi e teatrali.

Lo spettacolo di domenica (con inizio alle 21,30) conclude una buona stagione invernale finalese dedicata al teatro (prosa e dialettale), anche se c'è stata coda polemica.

In effetti la rappresentazione di Bramieri era già in programma a fine gennaio ma fu rinviata per il ricovero in ospedale di Gian Franco Ianuzzo, l'altro protagonista della commedia. In quell'occasione fu annullata l'intera tournee invernale della compagnia. Ora è stata ripristinata. Con Bramieri e Ianuzzo vanno in scena Angiolina Quinterno, Gabriella Saitta, Fatima Scialdone, Paolo Lombardo. Le musiche sono di Bruno Pisano, la scenografia di Roberto Bertacca.

Per lo spettacolo i biglietti (posto unico 33 mila lire) sono in prevendita presso l'Azienda di soggiorno.

Dice Enisio Franzosi, direttore dell'azienda di soggiorno: «Malgrado la commedia di Bramieri abbia avuto un forzato rinvio per l'indisposizione di un'attore, nel suo complesso la stagione invernale alla Domus è andata molto bene. C'è stata una buona risposta del pubblico. Oltre alla prosa hanno avuto riscontri importanti sia il teatro dialettale ligure riproposto all'inizio dell'anno, e la "Vedova allegra", spettacolo che ha sancito il ritorno a questo tipo di rappresentazione a Finale Ligure dopo quasi trent'anni».

Gli spettacoli di prosa, organizzati dal Comune, dall'assessorato al turismo, e dall'associazione «I chiostri», in collaborazione con radio Onda Ligure e tele Tril sono stati cinque: «L'incerto palcoscenico», con il teatro l'Archivolto di Genova, «Sul lago dorato» con Ernestro Calindri, «Confusioni» della Compagnia per conto di Roma, «Ti amo Maria» con Carlo Delle Piane.

Luigi Tassara, presidente de «I Chiostri», esprime il suo giudizio finale con toni polemici. Dice: «La qualità degli spettacoli di prosa di quest'inverno non si discute. Il pubblico ha risposto bene anche se ci aspettavamo qualcosa di più. Il bilancio si è però concluso in rosso: purtroppo le prospettive non sono rosee».

Concludo: «Per quanto mi riguarda, il rapporto con il Comune a Finale è finito: non mi sarà data stagione estiva. Domenica chiudiamo con questo spettacolo e avremo modo di spiegare i problemi». Tassara, anticipandone i temi, chiama in causa «il difficile rapporto con il Comune».

Gino Bramieri al teatro Domus. Porta in scena «Gli attori lo fanno sempre»

Augusto Bonifacio

A Loano

«Movida» di scena Jenny Ricci

LOANO. Domani al «Movida» di Loano, in via Doria, è in programma un concerto jazz con il gruppo di Jenny Ricci, 30 anni, milanese, cantante sofisticata e potente.

Jenny è accompagnata dal pianista Diego Baiardi, dal contrabbasso Marco Ricci, dal batterista Giovanni Rossi. Si preannuncia un'importante, nel segno del rinnovamento degli spazi musicali, almeno nel Ponente, ormai unico polmone culturale della provincia.

In molti altri locali, come il «Black Out» di Albenga e «Papodia» di Alassio, sia pure a livello diverso, sono stati organizzati cicli di spettacoli «alternativi», rispetto alle solite discoteche e ai night. Da una parte la monotonia frastornante della disco musica, dall'altra le zuccherose degli Anni '50. Insomma, c'era uno spazio da riempire — e qualcosa, in Riviera, si è già muovendo, pur mille difficoltà.

Al «Movida» non c'è solo musica: sabato 19 maggio, è in programma una serata dedicata al cabaret. Di scena «Vietato ai minori», spettacolo a cura di Maladimax (Massimo Olcese e Adolfo Margiotta), dissacrante e, sempre ovviamente, ispirato dalle cose più feroce.

E il bersaglio più scontato, da qualche tempo, sono i tic e i difetti di una televisione davvero esagerata, in grado ormai di coinvolgere tutti, dai seguaci di «Fluff» agli spettatori meno smaliziati, quelli che cercano di assomigliare alle compagne degli spot della Coca Cola. I Maladimax riferimento ai grandi comici, da Allen a Beppe Grillo, riescono a mantenersi originali. È poco.

[m. ma.]

STASERA IN TELEVISIONE

Telecity

10,30 **Come vivere**
11,05 **Il mondo**
12,30 **Bandiera**, telefilm
13 — **Capitan Harlock**
13,30 **I cinque Samurai**
14 — **Il segreto di Jolanda**
14,50 **Peyton Palace**
15,50 **Storie di vita**, telefilm
16,25 **Mio figlio Dominic**
17,30 **Super Y**, cartoni
19,40 **Il di Jolanda**
20,30 **La signora gioca e a scopa?** (Italia, commedia, 1974) film con Carlo Giuffrè, Edwige Fenech, Didi Perego. Regia Camillo Carmineo
22,20 **Colpo grosso**, gioco

Canale 7

13,45 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
Macbeth, telefilm
17 — **Cuori nella tempesta**
— **I giorni di Brideshead**
San Francisco
Piedi d'asciolo, film
22 — **Obiettivo sport**
22,30 **Primemacate**

Teletris

9,30 **Videoclips**
10 — **Promozionale**
12 — **Cartomanzia**
14 — **Cartoni animati**
18 — **Telenovela**
19,30 **Notizie**
22 — **Non stop music**

Rete Azzurra

10 — **Immobiliare**
11 — **Rubriche varie**
15 — **Telenovela**
19,30 **Ragazze in sport**
20,15 **Andiamo al cinema**
20,30 **Film**
22 — **Obiettivo**

Uno

9,15 **Film**
11,15 **Roberta pelle**
13,30 **Telenovela**
14,30 **Film**
17,15 **Promozionale**
18,30 **Progetto**
20,30 **Film**
22 — **Promozionale**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**
12,40 **Telefilm**
13,30 **Film**
17,30 **Telenovela**
18,20 **Un uomo da odiare**
19,40 **Incontenti**
20,35 **Amore in silenzio**
22,05 **Natura selvaggia**

Antenna 1

15 — **Film**
16,30 **Supersimpatica**
17,30 **I Ryan**, telefilm
18,30 **Dadi & C.**

Edwige Fenech nel film 20,30 Telecity

19 —
19,30 **Piume e paillettes**
20,30 **La banda del Gobbo**
22,20 **Calcio lens**
24 — **Telediscomani**
0,30 **Campionato brasiliano**

Telecittà

9 — **Fra la gente**
12,30 **Leggiamoli insieme**
13 — **World News**
14,30 **Rubrica di medicina**
17,45 **Speciale spettacolo**
18,45 **Andiamo al cinema**
20,30 **Personaggi dello spettacolo**
21,30 **Consulenza assicurativa**

Teletris

13,10 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
16,50 **T.H.E. Cat**, telefilm
17,20 **L'idolo**, novela
18 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm
19 — **Savona News**
20,20 **15 minuti con...**
20,35 **L'avvenaggio**, film
22,30 **Calcio, amore e...**
24 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm

Teleuropa

11,30 **Cristal**, novela
12,40 **TG4 notizie**
13 — **Le grandi mostre**
14 — **Passioni**, novela
15 — **Cristal**, novela
18 — **Passioni**, novela
18,30 **Cristal**, novela
19,30 **TG4 notizie**
20,30 **Il nocciolo della questione**, sceneggiato
22 — **Tg 7**, rubrica di attualità
22,40 **Tg 4 notizie**
22,50 **Motori non stop**
23,20 **Edgard Wallace**
0,20 **Doppio gioco**
0,50 **Le amanti del mostro**, film

Tele Star

10,45 **Amichevolmente con noi**
12,10 **M.A.S.H.**, telefilm
12,40 **Marta**, novela
13,30 **Piume e paillettes**, novela
14,35 **In casa Lawrence**
15,30 **Cuori nella tempesta**, novela
16,45 **Cartoni animati**
17,40 **I Ryan**, telefilm
18,30 **Dadi & C.**
19,05 **Marta**, novela
19,50 **Piume e paillettes**
20,30 **La banda del Gobbo**, film
22,20 **Basket news**
22,50 **Nella casa di Fiamberda**, telefilm
23,50 **Frutto proibito**
0,20 **Divorzio alla New York**, film

Primo Canale

13 — **T.H.E. Cat**, telefilm
13,30 **Coronet blue**
14,30 **Portobello Road**
16,30 **Redazionale**
18 — **L'idolo**, novela
19 — **Punto sera**
19,30 **Quizzanda Liguria**
20 — **T.H.E. Cat**, telefilm
20,30 **Obiettivi**
22 —
— **Liguria**
23,30

Telegenova

7 — **Junior Tv**
Ken il guerriero - Alfa Kachan - Mutoking - Hock Finn - Ulisse 31 - Joyce - Yattaman, cartoni animati
11 — **Box shopping**
12 — **Il mondo delle carte**
15 — **Anteprima giochi**
18 — **Pasolini**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, novela
19,30 **TG notizie**
20 **Speciale Tg**
20,30 **Frontiere**
21,45 **Opinioni in libertà**
22,30 **Speciale spettacolo**, anticipazioni cinematografiche
23 — **La vetrina dell'antiquariato**, commercio

Tele Jolly

9 — **Polvere di stelle**
9,15 **Cartomanzia**
10 — **La fattoria dei giochi felici**, telefilm
10,30 **Dancin Days**, novela
11,30 **Polvere di stelle**
14 — **Okay il video che ti vuoi**
14,20 **Supersix parade**
15,15 **English of course**, corso di inglese
15,30 **Ultraloo**, telefilm
16 — **Supervillari**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Bianca**, gioco musicale
19,10 **TG giovani**
19,20 **Supermoondial '90**
19,30 **Pa ra ed il subito casa**
20 — **La schedina pazza**
20,30 **La vergine di Tripoli**, film
23 — **Pa ra ed il subito casa**

ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI SAVONA
Via A. Gramsci 14/7 - 17100 -
DI GARE D'APPALTO

Ai sensi della Legge 2-2-1973, n° 14 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che saranno esperite le seguenti licitazioni private per l'aggiudicazione dei lavori:
1) **Perizia n° 333 dell'11** - Manutenzione della diesa al piede della cava demaniale di Capo Vado.
Importo a base d'asta L. 55.000.000
Si richiede iscrizione all'A.N.C., categoria «1ª - N.T.» per importo adeguato all'appalto od iscrizione alla C.C.I.A. & A.
2) **Perizia n° 334 del 4-1-1990** - Lavori di ordinaria manutenzione a strade e piazzali dei bacini portuali di Savona e Vado Ligure.
Importo a base d'asta L. 100.000.000.
Si richiede iscrizione all'A.N.C., categoria «6ª - N.T.» per importo adeguato all'appalto.
3) **Perizia n° 335 del 16-3-1990** - Lavori di ordinaria manutenzione agli edifici dei bacini portuali di Savona e Vado Ligure.
Importo a base d'asta L. 95.000.000
Si richiede iscrizione all'A.N.C., categoria «2ª - N.T.» per importo adeguato all'appalto.
Le licitazioni si svolgeranno secondo la procedura di cui all'art. 1, lettera d) e successivo art. 4 della Legge 2-2-1973 n° 14, con esclusione automatica.
Le segnalazioni di interesse alla gara, non vincolanti per l'Amministrazione, redatte in carta da bollo da L. 5.000, corredate dal certificato di iscrizione all'A.N.C. (e/o alla C.C.I.A. e A per la gara di cui al punto 1), dovranno pervenire all'Ente Autonomo del Porto di Savona, Via Gramsci, 14/7 - 17100 Savona, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL PRESIDENTE
Amm. Leonardo Fondacci

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SANREMESE
CONCORSO PUBBLICO

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di:
n. 1 posto di Dirigente Sanitario - Area funzionale di prevenzione e Sanità pubblica - Disciplina: Igiene, Epidemiologia e Sanità pubblica.
I requisiti di ammissione sono quelli previsti dal Decreto Ministero della Sanità del 30.1.1982, e successive modificazioni ed integrazioni.
La domanda di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale e dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, **entro le ore 12,00 del 28 maggio 1990.**
Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi a:
UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 2
VIA GIOVANNI BOREA, 56
18038 SANREMO (IM)
TELEFONO: (0184) 536232
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO Mario Revello — IL COMITATO GESTIONE Matteo Antonel

SOCIETA' INTERNAZIONALE
RICERCA
IMPIEGATA
residente in Valbormida per mansioni di segreteria

Si richiede ottima conoscenza inglese e/o francese o spagnolo.

Precedenti esperienze di lavoro costituiscono titolo preferenziale.

Si prega inviare esauriente curriculum a: **Casella postale 233 - Direz. Personale**

COMUNE DI BERGEGGI
PROVINCIA DI SAVONA

Operazioni Vincolate all'U.S.L. per le zone CR1 - CR2 - E3 - F1/3 - Comune di Bergeggi - art. 9 L.R. 24/87.

IL SINDACO
In esecuzione dell'art. 4, commi 2 e 3 della L.R. n. 24 del 9/7/1987 e successive modificazioni, di cui all'art. 4 della L.R. n. 17 del 27/7/1988;
RENDE NOTO
che presso la Segreteria comunale di Bergeggi, troveranno depositati in libera visione al pubblico, per giorni 15 consecutivi dal 10 maggio al 25 maggio 1990 compresi, gli atti relativi alla proposta di variante per le zone CR1 - CR2 - E3 - F1/3 unitamente alla delibera di adozione del Consiglio comunale n. 38 del 21/3/1990, esecutiva ai sensi di legge, riguardante parte del territorio comunale di Bergeggi.
Durante il predetto periodo gli interessati avranno facoltà nelle ore d'ufficio nei giorni feriali e nelle ore 9 alle ore 12 in quelli festivi, di prendere visione dei suddetti elaborati e presentare osservazioni ai fini di un apporto collaborativo al Piano stesso.
Dette osservazioni dovranno essere presentate per scritto su carta legale da lire 5.000 a questo Comune, fino a 15 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e così fino al 9 giugno 1990 compreso.
Il presente avviso verrà pubblicato all'albo pretorio del Comune di Bergeggi e su giornali quotidiani di diffusione regionale.
Lì, 10/5/1990
IL SINDACO Riccardo Borgo

La Lega Provinciale Cooperative
ricerca
propria
IMPIEGATO/A
***esperto** **contributi amministrativi** **personale** mediante impiego di elaboratori elettronici.*

Si richiede esperienza almeno biennale. Si offre interessante inquadramento contrattuale e prospettive di carriera.

Scrivere inviando curriculum a
Post. Savona.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
PK
20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.981
10129 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via R. Caccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
P. G. Marconi 3/5 - Tel. (019)
18038 SANREMO
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

API NOVARA
Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Novara
Via [illegible] Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 11 Maggio 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

API NOVARA
Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - [illegible]
Tel. 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

Parlano i candidati «eccellenti» che hanno investito parecchio facendo un cattivo affare

Quanto ci è costata la bocciatura

Borando, psi: «Renderò conto pubblicamente»

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Un [illegible] politico novarese, candidato alla Camera senza successo, volle fare un secondo tentativo. Per finanziare [illegible] campagna elettorale, tre anni fa accese un mutuo di [illegible] milioni, che sta ancora pagando. Adesso, quella cifra, non [illegible] sufficiente neppure ad andare in Regione.

Ne [illegible] qualcosa candidati eccellenti clamorosamente bocciati che si trovano con i debiti da pagare.

Ha fatto clamore, per esempio, il dispendio di uomini e mezzi messi in campo dal sindaco socialista di Trecate Giuseppe Borando. Una campagna elettorale all'americana, la sua, con tanto di comitato dei garanti. Sono il presidente [illegible]lla coop Fabriano Gillone, un funzionario statale, Ivo Barbone ed il petroliere Dino Armani. «La prossima settimana renderemo pubblicamente conto [illegible] quanto [illegible] speso. Si [illegible] molto favoleggiato a questo proposito - aggiunge Borando -, [illegible] ho speso affatto mezzo miliardo ma [illegible] settantina di milioni. Ho raccolto i fondi da una quindicina [illegible] amici, all'insegna della [illegible]. Sì, ha contribuito [illegible] Armani. Solamente gli ipocriti possono ancora sostenere [illegible] [illegible] fatto [illegible] campagna con i fondi del partito». Borando ha pagato anche le lotte interne al partito che non è andato [illegible] [illegible] si sperava.

E' [illegible] bocciatura che brucia? «Sono soddisfatto del risultato ottenuto. Il problema è ricompattare il partito. Cosa fa[illegible] adesso? Il sindaco di Trecate ed il dirigente del psi. Ho [illegible] anni, fra cinque ci riprovo convinto di riuscire. Incomincio a lavorare subito perché le campagne elettorali costano parecchio».

E' di Trecate [illegible] [illegible] Mazzarecchio, capolista del msi per la Regione. E' [illegible] superato da Marco Zaccharra, giovane commercialista di Verbania dov'è lo zoccolo duro dei missini. Mazzarecchio, che ha sempre rispettato le gerarchie di partito mantenendo fede agli accordi, non [illegible] l'aspettava. L'ha presa male sul piano personale ma si consola [illegible] i risultati del partito. «Continu[illegible] a far politica - dice - quale componente della direzione [illegible]zionale. Il partito si è dimostrato molto compatto, a Verbania; puntando tutto [illegible] Zaccherra un [illegible] che ho notevoli possibilità. C'è [illegible] po' di disordine al nostro interno, qualche fuga [illegible] avanti e questo mi ha nuociuto».

La bocciatura le costerà anche dei soldi... «Ho speso per la cam[illegible] [illegible] quarantina [illegible] milioni. Avrei potuto risparmiarne una decina. Ho solamente restituito al partito quanto mi [illegible] dato come gettoni di presenza che [illegible]vo capitalizzato in Re[illegible]. Di mio, ci ho messo un po' di sacrificio».

Altri candidati che si [illegible] visti molto in campagna elettorale e quindi hanno speso senza ottenere l'elezione [illegible] il socialista Luigi Penna e il repubblicano Carlo Roccio.

Una caso a parte, per il Consiglio povinciale, è quello rappre[illegible] da Mariella Enoc manager [illegible] nel settore della sanità. Chiamata dalla dc a candidarsi quale indipendente a Borgomanero, nel tentativo di pacificare gli animi lacerati di quei democristiani, non è riusci[illegible] nell'impresa. Le avevano promesso anche [illegible] collegio dall'ele[illegible] sicura che all'ultimo momento hanno destinato ad altri ma lei ha accettato ugualmente «per lo spirito di servizio che deve caratterizzare l'impegno di noi cattolici - ha detto -. Non ho anticipato nulla per la campagna elettorale ma rifonderò al partito [illegible] [illegible].

Renato Ambiel

Giuseppe Borando (psi) e Nino Mazzarecchio (msi). Due bocciati

Donna di Cavallirio rapinata [illegible] Varese

E' minacciata con una siringa

NOVARA. «Sono stati dieci minuti terribili. Quel ragazzo dalla faccia pulita, in una piazza di Varese, mi ha minacciato con una siringa imbrattata di sangue. Per rubare qualche anello e un braccialetto. Ha voluto anche l'auto. Stai tranquilla, mi ha detto, [illegible] lascio nell'altro viale». Laura Prandini, 25 anni, [illegible] Cavallirio, inizia così il racconto della terribile avventura che le è capitata l'altro pomeriggio nel capoluogo varesino.

«Avevo accompagnato i miei genitori ed una zia ad un funerale - dice Laura, che abita [illegible] il marito e il figlio di 4 anni in via alle Cave 7 -. Arrivati davanti alla chiesa del rione di Biumo Inferiore loro sono scesi. Io [illegible] andata a cercare un parcheggio. Ho girato l'angolo, questione di pochi metri. C'era una piazzetta. Finita la manovra, ho notato che [illegible] vetro dell'auto [illegible] [illegible] rialzava. Ho insistito [illegible] po'. [illegible] visto quel ragazzo che si avvicinava. Avrà avuto vent'anni o poco più. Non mi [illegible] insospettita. Aveva i capelli corti e pettinati. La barba era un po' incolta, come va di moda. Me lo sono trovato addosso. [illegible] ha spinto nell'abitacolo. Poi ha tirato fuori la siringa. Ho avuto paura, ma [illegible] racconto per mettere in guardia altre persone».

La giovane donna ha superato apparentemente lo [illegible] di [illegible] l'aveva colta subito dopo: «Ho anche tentato di reagire. Lui mi ha afferrato [illegible] polso destro. Sono sieropositivo, [illegible] detto, dammi tutto l'oro e la macchina, altrimenti ti buco. Io ho urlato. Ho un bambino [illegible] quattro anni, lasciami, gli ho ripetuto». Sul marciapiede opposto, sono passate delle persone: «Credo [illegible] abbiano capito cosa accadeva - dice Laura - lui teneva la siringa a pochi centimetri dal [illegible] polso, da fuori [illegible] forse difficile vedere».

Quando il ragazzo se n'è andato, la donna ha subito raggiunto i parenti. La madre ha chiamato un vigile: «Io invece sono andata a cercare la mia Mini '90 e a fare denuncia. Ma [illegible] stati mio marito e [illegible] cognato, nella notte, a trovare l'auto alla stazione di Varese». **(m. p. a.)**

Borgomanero, drammatico incidente in un deposito di materiale edile

Muore schiacciato dal carrello

La vittima era nota negli ambienti sportivi perché faceva il massaggiatore della Maggiorese
Non sono state ancora chiarite le [illegible] Per accertarle sono state aperte due inchieste

Roberto Forzani

BORGOMANERO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' morto schiacciato sotto un pesante carrello elevatore mentre stava scaricando un camion di materiali per l'edilizia. La disgrazia [illegible] avvenuta [illegible] mattina, intorno alle dieci e mezzo, nel magazzino di vendita delle Cerutti S.p.A. sulla statale [illegible] [illegible] Lago d'Orta ai confini con Gozzano e Briga Novarese.

La vittima era [illegible] giovane noto nel mondo del calcio minore: Roberto Forzani, 31 [illegible] (avrebbe compiuto i 32 il prossimo 12 giugno), abitante in via Cor[illegible] 53, magazziniere, e nel tempo libero massaggiatore da sempre dell'A.S. Maggiorese, squadra di seconda categoria.

Forzani, più noto come «Forzanino», stava eseguendo un lavoro per lui abituale: era arrivato [illegible] autocarro di materiale edile e stava procedendo allo scarico e [illegible] trasferimento della merce in magazzino. Il rapido susseguirsi delle [illegible] che hanno portato all'infortunio mortale non era stato fino a ieri sera ricostituito.

La dinamica dell'incidente non è quindi ben chiara: secondo qualche notizia trapelata dal magazzino, l'autista del camion avrebbe forse spostato improvvisamente in avanti l'automezzo non essendosi ovviamente accorto che il magazziniere stu[illegible] già lavorando con il «muletto» e provocando involontariamente il rovesciamento del carrello. Oppure, Forzani si sarebbe posto al lavoro quando l'auto[illegible] era [illegible] in movimento. Ogni particolare dovrà essere accertato da carabinieri e periti.

Forzani è finito [illegible] il «muletto»: lo stesso autista e i compagni di lavoro lo hanno soccorso e fatto trasportare [illegible] un'ambulanza all'ospedale cittadino, da dove veniva quindi trasferito [illegible] un mezzo aereo del servizio di elisoccorso [illegible] Borgosesia al reparto di rianimazione del «Maggiore» di Novara. Qui, è spirato alle 13.30 per sfondamento del torace e dell'addome.

Roberto Forzani [illegible] un omone, quasi calvo nonostante l'età giovanile, e pesante oltre un quintale. Viveva [illegible] la matrigna Tarsilla Maria Soligo, aven[illegible] perso la madre da alcuni anni e il padre solo da qualche mese. Al di là del lavoro [illegible] [illegible] magazziniere, aveva una grande passione: il calcio, e in particolare la Maggiorese, dove era considerato alla pari di una «istituzione».

Racconta, commosso, Fausto Formara, presidente della squadra: «Roberto era l'amico dei ragazzi, che gli facevano tanti scherzi benevoli naturalmente. Lui sopportava tutto, [illegible] [illegible] felice della particolare attenzione. Era inoltre [illegible] [illegible] nostro, e soprattutto era uno su cui si poteva contare [illegible] qualsiasi occasione. La [illegible] repentina scomparsa apre nella [illegible] [illegible]cietà un [illegible] incolmabile». Altre espressioni di cordoglio giungono da dirigenti e giocatori, [illegible] quali la notizia ha fatto grande impressione. Sull'infortunio sono state aperte inchieste da parte dei carabinieri e dall'ufficio del lavoro.

Francesco Allegra

Al liceo di Arona, dopo il tentato furto di un tossicodipendente

Trovano sangue nella scuola e gli studenti vanno a casa

ARONA. C'è a terra [illegible] sangue di un tossicodipendente, e gli studenti si rifiutano di entrare nella scuola. E' s[illegible] ad Arona, in via Montenero, rione periferico della città, dove [illegible] trovano gli istituti del Liceo scientifico Fermi e [illegible] Tecnico commerciale San Carlo.

L'altra notte una pattuglia dei carabinieri di Arona aveva sorpreso [illegible] [illegible]o il quale, dopo aver infranto un [illegible] della porta d'entrata delle officine, era [illegible]to nelle aule del liceo scientifico e stava frugando nei cassetti alla ricerca di oggetti e denaro. L'uomo [illegible] in [illegible]-ganza [illegible] [illegible] (tentato furto) [illegible] [illegible] vecchia [illegible] delle forze dell'ordine: Angelo Barrini, 40 anni, residente a Castelletto Ticino, [illegible] via Sempione, tossicodipendente. Al mattino, quando gli studenti [illegible] sono avvicinati all'istituto, qualcuno ha notato che poco lontano dal vetro infranto c'erano macchie di sangue [illegible] altre tracce [illegible] [illegible] scoperte lungo un corridoio. Il preside, professor Giorgio Pollini, [illegible] subito [illegible] [illegible] ripari facendo accuratamente pulire e disinfettare [illegible] breve tragitto, ma quando gli studenti han[illegible] saputo che quelle tracce di sangue [illegible] state lasciate da un tossicodipendente, non han[illegible] voluto correre rischi e se ne sono tornati a casa. Il Barrini, nel frattempo, è stato giudicato dal pretore di Arona, che lo ha condannato [illegible] quattro mesi, [illegible] mettendolo poi in libertà. Per quanto concerne [illegible] [illegible] sangue, è stato assicurato che ora non c'è più alcun pericolo. Gli studenti [illegible] tornati regolarmente alle lezioni. Il profes[illegible] Giorgio Pollini, 63 anni, residente a Belgirate dice: «Il primo ad accorgersi di quanto stava accadendo è stato il custode dell'istituto, Raffaele Rosa, il quale mi ha telefonato a Belgirate, poco dopo l'una di [illegible] sono subito precipitato [illegible] Arona, dove nel frattempo [illegible]no giunti anche i carabinieri. L'uomo è stato sorpreso mentre tentava tranquillamente di guadagnare l'uscita. Abbiamo subito [illegible] le macchie di sangue. C'erano alcuni fogli macchiati, li abbiamo raccolti [illegible] [illegible]. Sono stati i carabinieri a dirmi che poteva trattarsi di [illegible] individuo sieropositivo». «Successivamente - prosegue Pollini - ho [illegible] l'intervento di un medico dell'Usl: è giunto il dottor Lo Giudice, il quale ha spiegato ai [illegible] le norme che dovevano essere rispettate per pulire, [illegible] ai ragazzi ha detto che dopo la cancellazione delle tracce, non avrebbero corso alcun pericolo. I ragazzi, però, mi sono parsi titubanti, e li posso anche capire. Per cui, alle 11,30, io [illegible] li ho autorizzati [illegible] rientrare a casa».

Sandro Bottelli

VENTIQUATTR'ORE

MOMO
Si schianta in auto è grave

Fabio Pittia, [illegible] anni, di Momo è ricoverato al reparto di pneumologia dell'ospedale di Novara con prognosi riservata. [illegible] è ferito gravemente ieri poco dopo le 8 uscendo con l'auto fuori dalla strada provinciale che collega Momo e Oleggio. E' rimasto incastrato nell'auto riportando fratture al torace. I carabinieri stanno accertando l'esatta dinamica dell'incidente.

[illegible]MELLETTO
E' morto Piero Didò

Ha suscitato profondo cordoglio la notizia della morte, avvenuta ieri mattina, di Piero Didò, stroncato da una malattia che non lascia scampo. Aveva 42 anni. Sposato, con una figlia, era da anni il direttore tecnico e commerciale della Sikkens. [illegible] Dormelletto. Abitava in [illegible] Leopardi.

VERBANIA
A caccia di vespe e calabroni

I vigili del Fuoco hanno fatto i primi interventi della stagione per eliminare nidi di vespe e di calabroni. [illegible] comincia presto, forse per [illegible] caldo di questi giorni. Lo scorso anno effettuarono, per la [illegible] [illegible] calabroni [illegible] vespe, poco meno di 200 interventi.

OSSOLA
Contributi per [illegible] nubifragio

Il Comune di Domodossola potrà rifare il tetto della [illegible] per [illegible]ani in via Ronita che [illegible] febbraio fu devastato da un nubifragio. La Regione ha accordato un contributo. Domodossola è inserita [illegible] i Comuni colpiti [illegible] calamità. Questo permetterà finanziamenti anche per le aziende.

[illegible]
Corpi [illegible] reato all'asta

Si svolgerà [illegible] due riprese la vendita all'asta dei corpi di reato. Dalle 10 e dalle 16 di [illegible] in poi alla pretura circondariale in via [illegible] Francesco d'Assisi 9 saranno aggiudicate al miglior offerente auto, moto e pistole.

NOVARA
Concerto corale al quartiere Nord

Alla sede del Quartiere Nord in via Fara 39 questa sera alle 21 si esibisce il coro femminile Novaria diretto [illegible] Elena Borzoni. L'ingresso è libero.

Il sindaco Buzio e la moglie lasciano Omegna per amministrare Torino e Novara

Lui in Regione, lei in Provincia

Li uniscono passioni comuni: i figli e il pci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il sindaco Omegna Alberto Buzio è stato eletto in Consiglio regionale. Nadia Gallarotti, consigliere comunale omegnese siederà invece in Consiglio provinciale. L'avvenimento passerebbe inosservato se i due neoeletti non fossero anche marito e moglie.

Un caso abbastanza raro di politiche parallele all'interno dello stesso nucleo familiare. Militanti da sempre nella fila del partito comunista, Alberto e Nadia, si sono incontrati ad impegno politico già maturo, fingendo, è il caso di dirlo, col trasformare quello che era un impegno sociale in una passione di famiglia.

«Quando ci siamo conosciuti - ricorda il sindaco - Nadia era una ragazza che da tempo svolgeva con successo attività politica e non avrebbe avuto senso, oltre ad esserci una mia preferenza ai miei principi, chiedergli di smettere di fare politica per dedicarsi esclusivamente al lavoro ed alla famiglia».

La coppia le difficoltà non sono però mancate, dovendo conciliare l'attività politica, oltre che con le rispettive professioni, anche con l'educazione dei figli.

Lei, insegnante alla scuola media statale di Omegna, fu parte del direttivo nazionale del Coordinamento Genitori Democratici. Ha iniziato a far politica da studentessa nel '68, ha ricoperto incarichi a livello amministrativo sia ad Omegna, come assessore, che in provincia come consigliere dall'80 all'85. Per conto del suo partito ha seguito il settore sanitario ed i problemi ambientali senza mai tralasciare le problematiche legate alla scuola.

Scena di vita familiare. Alberto Buzio e Nadia Gallarini fotografati nella loro casa con i figli Alessandro e Valentina

Lui, sindaco nella legislatura appena conclusa, è funzionario di una grande compagnia di assicurazioni, a Verbania. E' stato primo cittadino di Omegna anche dal '75 all'80. Alberto e Nadia hanno due bambini: Alessandro di 6 anni e Valentina di 3. «Nella conduzione della famiglia - dice Nadia - debbo molto ad Alberto che è un uomo meraviglioso. Non solo non ha mai anteposto i suoi interessi ai miei, ma da sempre fa il baby-sitter senza problemi. E' lui che al mattino prepara la colazione e li accudisce sino all'arrivo di mia madre. Certo, da oggi tutto sarà più difficile, anche se la famiglia viene prima di qualsiasi altro impegno». Una estroversa e simpatica, Nadia Gallarotti è con i suoi compagni di partito come la «compagnia merz'ora dopo», per il perenne ritardo con cui arriva alle riunioni.

«I figli sono la cosa più importante. Con loro passo buona parte del pomeriggio. Il nostro purtroppo una famiglia senza orari, ma non voglio che Alessandro e Valentina debbano sentire la nostra mancanza e tutte le ore libere sono dedicate a loro».

Vincenzo Amato

ALTRI

NOVARA. Pubblichiamo un altro elenco degli eletti ai consigli comunali. Sono gli uomini che amministreranno per i prossimi cinque anni.

A **Cannero** la lista indipendenti-dc ha 12 consiglieri: Bruno Carl Henke, Bruno Carmine, Marco Chiodoni, Alessandro Bernasconi, Alfredo Mari, Gianfranco Gagliardi, Mario Meucci, Rosa Maria Micotti, Fausto Carmine, Carlo Terosio Ferrario, Valerio Carmine. Due gli eletti di «Insieme per Cannero»: Viola Pierluigi e Giuliano Pedretti. Per il psi c'è Carlo Zanoni.

La maggioranza è confermata a Cannero non è così a **Ghiffa**, dove l'amministrazione dc-psi-psdi-pri abdicano a favore di «Ghiffa Nuova» (pci-indipendenti) che ottiene 12 seggi: Demetrio Ezio, Nadia Eliana Latini, Raffaele Allevi, Giorgio Valerio, Renato Galli, Tommaso Caretti, Sergio Colla, Loredana Binda, Francesco Caruso, Germano Cossalter, Giovanni Zullo, Giuseppe Mariconti. De-psi-psdi-indipendenti hanno 8 consiglieri: Orlando Ferrari, Giuliano Minocci, Giorgio Lorini.

A **Maina**, dove erano in quattro liste, ha vinto la coalizione del sindaco uscente Maurizio Cotti Piccinelli. Con lui sono stati eletti: Fabrizio Barbieri, Paolo Cumbo, Giovanni Alberto Nessi, Adele Invernizzi, Pierluigi Clemontini, Pietro Riboni, Valerio Ragazzoni, Giovanni Fortuna, Pierluigi Motta e Gian Mario Mandrini. E' solo eletto per la lista numero tre: Marcello Donderi; due eletti per la lista numero uno: Filippo Borroni e Gianluigi Ronchi.

Riconfermato anche il sindaco di **Belgirate**, Luigi Prini, alla quinta legislatura. Con lui sono stati eletti: Bianca Cabiati, Gianfranco Borroni, Mario Falciola, Antonio Tosi, Enrico Binda, Daniele Botti, Alberto Filippi, Susanna Luca, Gabriele Angeretti, Modesto Bonini e Salvatore Proriddis. I due della minoranza sono: Giorgio Pollini, Paolo Falciola e Gherardo Fiume.

Confermata la maggioranza assoluta anche a **Mergozzo**. La lista dc-psi-indipendenti ha ottenuto 12 seggi: Francesco D'Elia, Silvio Porta, Maria Giovanna Beggi, Antonio Balloni, Dante Massimo, Massimo Maffioli, Carla Maffioli, Enrico Rovelli, Luciano Daniele Scur, Francesco Romeo, Piergiorgio Monguzzi. «Mergozzo Insieme» ha due consiglieri: Carlo Bandini, Angelo Danini, Agostino Tedeschi.

A **Baveno** Maggiore: la lista capeggiata di nuovo conquista dodici seggi. Eletti: Claudio Cottini, Tullio Domenici, Gian Paolo Mellerio, Ugo Castelnuovo, Pio Pettinaroli, Franco Bonardi, Mario Parnetti, Renzo Zanni, Giovanni Molini, Pietro Antonio Bona, Piero Berini, Domenico Bonfanti. La lista «Baveno campanaria» ha tre seggi: Camillo Barbieri, Ezio Zanzi, Fabio Melfa. [r. a.]

Il consiglio provinciale esce notevolmente rinnovato

Com'è rosa quel gruppo con 4 donne comuniste

Gianna Signorelli, Silvana Ferrara e Maria Teresa Annovazzi. Tre delle quattro donne a Palazzo Nazza

NOVARA. Le donne comuniste hanno fatto poker. Sono riuscite a portare quattro loro rappresentanti (su sette) a palazzo Natta. Quando si dice delle pari opportunità...

Il gruppo comunista, seppure ridotto di due componenti, rispetto al precedente legislativo, è formato da consiglieri con una consolidata esperienza amministrativa e che possono vantare ben assortite competenze specifiche. E la quota preponderanza femminile che balza subito all'occhio. Quelle del pci saranno anche le uniche donne del consiglio provinciale.

Per Nadia Gallarotti, insegnante di Omegna, che ha ottenuto la più alta percentuale, si tratta di un ritorno in consiglio. Avviene dopo una pausa nella politica attiva per crescere i figli.

Gianna Signorelli di Novara, che la segue in graduatoria, vive invece immersa nella politica. E' sposata ad Alberto Pacelli capogruppo ormai storico del pci al Comune di Novara. La loro figlia, Lia, era in consiglio provinciale, eletta quando aveva appena diciotto anni ed era una studentessa liceale. Ci è rimasta fino a quando ha lasciato Novara per motivi di studio frequentando l'università. La madre, per non essere da meno, è stata presidente del comitato di quartiere Sant'Agabio e impegnata, come sempre, nel campo sociale.

Quale rivoluzione porteranno in consiglio quattro donne comuniste? «Cercheremo di affrontare i problemi della politica in modo estremamente pratico. Non sarà solamente un impegno nostro - aggiunge Gianna Signorelli - ma cercheremo di contagiare anche gli altri consiglieri e l'istituzione nel suo complesso e non di litigare con i maschietti che non fossero d'accordo».

La terza donna è Maria Teresa Annovazzi, insegnante che vive a Fara. Anche lei ha alle spalle una robusta esperienza amministrativa con una particolare sensibilità per il settore ambientale. Per lei si tratta di una conferma.

Per interrompere quest'egemonia rosa, al quarto posto, s'inserisce il sindaco di Casalino Bruno Pozzato, esponente del psdi. Esperto di problemi del mondo agricolo e sindacale. Preceduto l'impiegata Silvana Ferrara, pure lei rieletta.

A completare una squadra largamente rinnovata sono Sergio Vedovato, comandante dei vigili urbani di Novara con profonde conoscenze amministrative e l'architetto di Pisano Giuseppe Brusetti. [r. a.]

San Maurizio

Scivolone sulla futura provincia

S. MAURIZIO. Tra le sorprese delle elezioni di domenica ecco i risultati registrati in questo comune della sponda piemontese del Lago d'Orta. Casella guidata da Franco Neve sembrava una giunta «inaffondabile» e molti, adesso, sostengono che il [illegible] sulla buccia di banana del referendum». L'amministrazione era pronunciata per il passaggio di San Maurizio con l'astigiano, provincia del Verbano-Cusio-Ossola. In paese molti la pensavano diversamente e un referendum sì è concluso con un plebiscito contro Neve e la sua amministrazione che domenica è stata battuta.

Viale Roma 6/a

nel cuore della città
un nuovo punto di vendita
Volkswagen Audi Porsche

selecar S.p.A.

La Concessionaria
Professionale Affidabile Esemplare
al servizio
dell'Utente Automobilista

Novara
vendita: Via E. Mattei, 54 tel. 0321-450010
Viale Roma 6/a tel. 0321-25083
C. della Vittoria (ingr. autostr.) tel. 0321-476506
assistenza/ric.: V. E. Mattei 54 tel. 0321-455474

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 23 maggio 1990 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento «Bra[illegible] Orazio Motor Rettifica», siti in **Comune di Novara**: nel condominio Edilizia Zeta 2, in via Don Gallotti n. 1/4, appartamento al settimo piano composto da 6 vani più servizi e cantina n. 10 ed autorimessa.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base di perizia L. 95.980.000;
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000;
3) deposito cauzione e spese da effettuarsi in cancelleria entro le ore 10 del 23.5.1990, L. 9.200.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore Avv. Paolo Borgna con studio in Novara, Via Tornielli n. 12 telef. (0321) 35.388.

Novara, 8 aprile 1990

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Francesco Macchia

Saloni LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

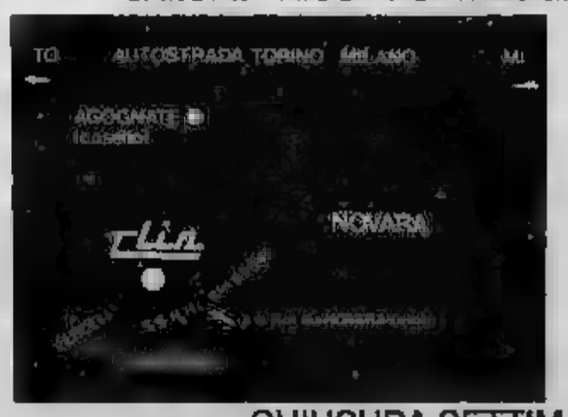
DALLA CASCINA ALLA CUCINA
PRODOTTI DI ALLEVAMENTI SELEZIONATI IN TUTTA ITALIA

clin

COOPERATIVA LATTE NOVARESE - CARREMBAO (NOVARA)
TEL. 0321 - 847121

SPACCIO con VENDITA DIRETTA

GORGONZOLA - CARNE di VITELLONE e di VITELLO
SALUMI - RISO - FORMAGGI TENERI - VINI



E VI RICORDIAMO
I NOSTRI
CESTI DONO

CHIUSURA SETTIMANALE
LUNEDI' MATTINA e MERCOLEDI' POMERIGGIO

Scoppia violenta la polemica p[illegible] un episodio che poteva trasformarsi in tra[illegible]edia

Troppi scogli non segnalati

Un'altra barca fa naufragio nel Lago

STRESA. Una gita finita in naufragio riapre il discorso sulla sicurezza della navigazione da diporto, balzato drammaticamente alla ribalta il 10 aprile [illegible] quando il Riva Junior condotto da Enrico Bernasconi è stato inghiottito per sempre dalle acque del Lago Maggiore.

Protagonista del naufragio Fabio Castelli, un imprenditore milanese: «Con il mio Riva Aquarama Special - racconta - stavo facendo un giro attorno all'Isola Pescatori, insieme a due amici. All'improvviso sono andato ad urtare contro uno scoglio affiorante non segnalato. Si è aperta una falla e l'imbarcazione è andata a fondo».

«E' mai possibile - si arrabbia Castelli - che non ci fosse neanche una segnalazione? Se ci fosse stato l'Inverna (uno dei venti tipici del lago, n.d.r) [illegible] sarebbe accaduto? E se, anziché esperti adulti, avessimo avuto con noi dei bambini come i 9 dispersi del Riva Junior?»

La zona, accusa, Castelli, è pericolosa «I nostri soccorritori ci hanno detto che sono frequenti incidenti come il nostro»

Castelli è deciso ad andare fino in fondo: «Mi sono rivolto ad un legale [illegible] ho intenzione di battermi, citando in giudizio l'autorità competente»

«E' vero - confermano all'Ispettorato di porto di Verbania - abbiamo ricevuto una segnalazione dai carabinieri. L'interessato [illegible] proceda pure, com'è in suo diritto. Le segnalazioni [illegible] pericolo, comunque, non competono a noi. L'autorità preposta è il Genio Civile».

I pericoli del Lago Maggiore. Nell'immagine alcuni scogli affioranti che rappresentano un'insidia per la navigazione

Negli incidenti nautici, da tre anni, è attiva la «squadra nautica di salvamento». «Effettivamente - conferma il responsabile, Alberto Furlani - ci capita di intervenire spesso nella zona delle isole. Delle boe di segnalazione fra l'Isola Pescatori e l'Isola Bella esistono. Si dovrebbe seguire sempre quella rotta». «Non posso entrare nel merito - prosegue Furlani - di un [illegible] che non conosco. Statisticamente, comunque, la maggior parte degli incidenti nei quali siamo intervenuti sono determinati da disattenzione o scarsa [illegible] della zona. In genere è pericoloso avvicinarsi oltre i 10-15 metri, [illegible] un'imbarcazione che proprio a me è capitato di soccorrere».

«Il discorso sulle mancate segnalazioni - conclude Furlani - è molto lungo. Siamo stati noi a polemizzare in occasione dell'ultima tragedia, quella del Riva Junior. Tecnicamente, comunque, segnalare uno scoglio affiorante è difficile».

Non è la prima volta che i responsabili della squadra [illegible] di salvamento sollevano il problema. Già nel settembre [illegible] i tempi della collisione fra il «Freccia del Verbano» e un motoscafo, segnalarono l'approssimazione e l'insufficiente attrezzatura con la quale in molti si spingono al largo.

Mauro Rampinini

NOTIZIE FLASH

CANNOBIO

Da centro di cura a palacongressi

Era un [illegible] cura per bambini della provincia di Milano. Il futuro ospiterà congressi internazionali. Il preventorio, una grossa costruzione sulla collina di Cannobio con vastissimo parco, sarà completamente trasformato. Verrà chiesta [illegible] variante al piano regolatore come primo passo per la nuova destinazione dell'area.

CRODO

[illegible] discute [illegible] dissesto ambientale

Si terrà domani al [illegible] studi «Piero Ginocchi» un convegno sul tema [illegible] dissesto idrogeologico e ambientale: esperienze, attualità e prospettive». Ai lavori interverranno il professor Mario Govi, della Commissione Grandi Rischi, il dottor Franco Picco e gli ingegneri Claudio Viola e Ulrich Hegg, dello Studio Geotecnico Italiano, il dottor Antonio Faiola, dell'«Isomat Italia», e il professor Piero Carlo Moretti, della «Autostrade Dcam».

OMEGNA

Il quartetto [illegible]i in concerto

Questa sera alle 21 all'auditorium della casa della gioventù si svolgerà un concerto del quartetto di Paolo Borciani, primo violino del celebre quartetto it[illegible]. Il programma prevede musiche di Chausson, Stravinskij, Ravel, organizzano gli Amici della musica.

ISPRA

Mostra sull'ecologia al quartiere Sud

«Un tuffo nell'acqua, un salto nel buio» è il titolo della mostra che si apre lunedì alle [illegible] al centro sociale del quartiere Sud. L'esposizione, impaginata con cartelloni didattici, giochi ecologici, angoli delle erbe medicinali rimarrà aperta fino a sabato ed è organizzata dal consiglio circoscrizionale e dall'Arci Nova.

ISPRA

Convegno su cuore e informatica

Si inizia questa mattina alle 8,30 con l'introduzione del professor Paolo Rossi il simposio dedi[illegible] all'applicazione dell'informatica in cardiologia all'Usl 52. Il convegno proseguirà sabato e si concluderà alle 12,30 con una discussione finale. Partecipano medici ed esperti provenienti da ospedali di tutt'Italia.

Forse scoperto personaggio importante della «mala»

Il macellaio arrestato era boss delle estorsioni?

NOVARA. L'arresto di Giuseppe Rodilosso, il macellaio [illegible] Borgomanero ritenuto responsabile di estorsione nei [illegible] confronti dell'imprenditore tessile Salvatore Sgrò, [illegible] lui borgomanerese, va probabilmente al di là del fatto specifico. I carabinieri del reparto operativo di Novara - e il magistrato che ha emesso l'ordinanza di custodia cautelare nei confronti del [illegible]o - sembrano infatti convinti di avere messo le mani sul «personaggio» che sta dietro a tutta una [illegible] di minacce ed estorsioni verificatesi nel Borgomanerese.

Giuseppe Rodilosso si è tradito quando si è offerto di fare da mediatore fra l'imprenditore Sgrò e i misteriosi personaggi che da qualche tempo gli stavano estorcendo cifre varianti di volta in volta dai 20 ai [illegible] milioni.

L'intervento del reparto operativo e le indagini che ne sono seguite hanno convinto i carabinieri che Rodilosso non [illegible] solo il «mediatore», nell'estorsione aveva sicuramente una parte più importante e diretta.

Si è quindi scavato nel passato, analizzando precedenti reati dello stesso tipo, preceduti da minacce e da intimidazioni come esplosioni e spari. Mano a mano che le indagini procedevano, la figura del macellaio di Borgomanero assumeva contorni sempre più precisi: dietro molti degli episodi riesaminati dai carabinieri saltava fuori immancabilmente la figura di Giuseppe Rodilosso.

E' anche emersa la conoscenza di Giuseppe Rodilosso con i due responsabili di una estorsione del [illegible], una delle tante che hanno avuto per teatro la zona di Borgomanero: Nicola e Vincenzo Leo, due fratelli di origine messinese (che è la stessa del macellaio sospettato), erano finiti in carcere per avere tentato di estorcere denaro, dopo una lunga serie di minacce, all'imprenditore Pier Luigi Zinna. **[r. s.]**

Oggi il convegno di industriali, commercianti, agricoltori e artigiani

A Novara di ambiente si vive

A un anno di distanza dall'incontro di Orta il mondo della produzione torna sull'argomento Parteciperanno il senatore Maurizio Pagani e i professori Sergio Quinzio e Vittorio Vaccari

NOVARA. A distanza di un anno, le associazioni degli industriali, dei commercianti, degli agricoltori e degli artigiani della provincia di Novara tornano sulla questione «ambiente». Nel marzo dell'89 le [illegible] associazioni avevano promosso il convegno di Orta per dimostrare [illegible] solo la loro sensibilità al problema, ma per formulare proposte concrete, destinate a far capire a tutti che, lungi dall'essere l'«inquinatore», il mondo della produzione era orientato verso il cosiddetto «sviluppo sostenibile», cioè quello che non trascura l'importanza della qualità della vita.

Adesso industriali, commercianti, agricoltori e artigiani vogliono «rendere conto» a tutti dello stato di avanzamento delle proposte di Orta. Lo faranno nel corso di un convegno che s'inizia oggi alle 15 e che è intitolato: «Di ambiente si vive».

L'iniziativa è stata presentata l'altro giorno dal presidente dell'Assindustria Alberto Macchi che, ricollegandosi al precedente convegno di Orta, ha ricordato le linee seguite dagli imprenditori nella formulazione delle proposte: smaltimento dei rifiuti, tutela delle acque, inquinamento atmosferico, rischi di gravi incidenti e corretta informazione ambientale.

«Alcune di queste proposte - ha detto Macchi - sono state realizzate, altre [illegible] ancora in fase di sviluppo, altre ancora [illegible] tenute in evidenza fra le cose da fare. Di tutte, comunque, verrà dato un meticoloso resoconto nel convegno».

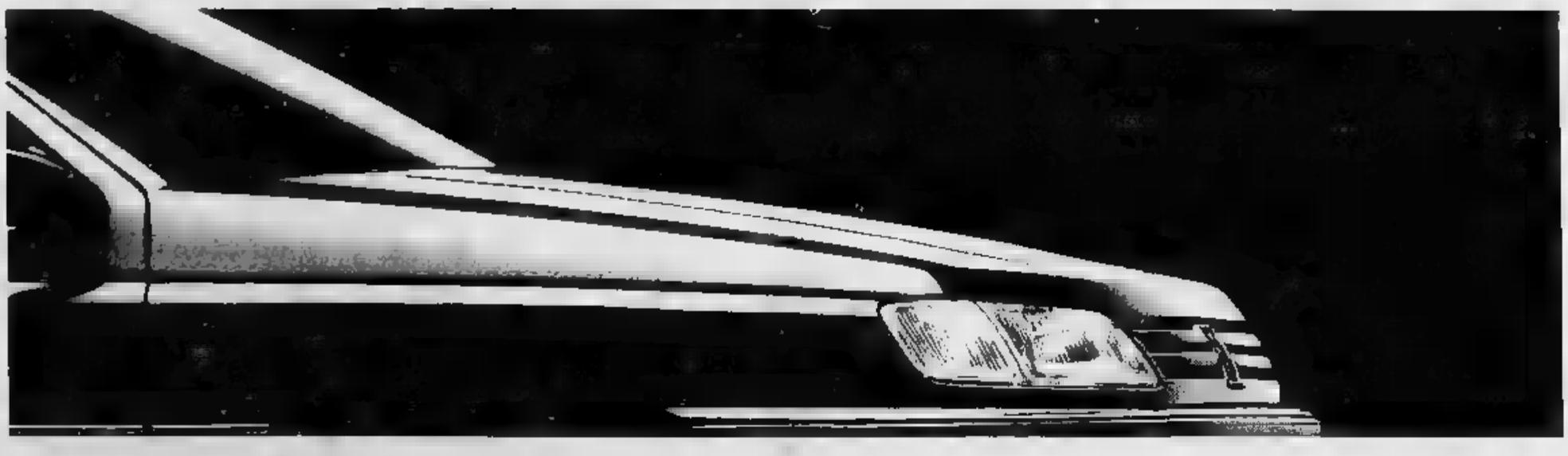
L'appuntamento è per oggi alla sala «Borsa». Tre gli autorevoli «invitati»: il senatore Maurizio Pagani, presidente della commissione «territorio, ambiente, beni ambientali» del Senato; il professor Sergio Quinzio, scrittore, che farà un intervento sull'etica in campo imprenditoriale; il professor Vittorio Vaccari dell'Università di Pavia che tratterà l'argomento [illegible] tutela dell'aria.

«Oltre che agli imprenditori delle quattro associazioni - [illegible] concluso il presidente degli industriali - ci siamo rivolti a tutte le componenti sociali coinvolte nello sforzo [illegible] di migliorare la qualità [illegible] vivere. Speriamo che partecipino anche numerosi pubblici amministratori».

Al convegno, oltre al presidente Macchi, interverranno il sindaco di Novara Armando Riviera e i presidenti delle altre associazioni promotrici Guglielmo Guaglio, Mario Galli e Giorgio Marinone che fungerà da moderatore.

Marcello Sanzo

Non aver limiti significa invitarvi nel salotto più esclusivo.



Un fine settimana può essere trascorso all'insegna delle novità. Sabato 12 e Domenica 13 Maggio i Saloni dei Concessionari Peugeot resteranno aperti per presentarVi una nuova grande auto Peugeot [illegible]

Due giornate nelle quali sarà possibile apprezzarne il grande confort e conoscere le sue doti impareggiabili di [illegible] e tecnologia. I Concessionari Peugeot Vi aspettano.

Capirete così [illegible] significa non avere limiti.

SABATO 12
DOMENICA 13

PEUGEOT.

PALMISANO & CARDONE s.r.l.
VIA VERBANO 104 - 0321 471.200 - NOVARA
AUTONOVA 2
VIA NOVARA 318 - 0322 846.588 - BORGOMANERO

A Novara anche il softball (serie A) vuole imitare l'esempio della Tosi Farmaceutici

Tutte agli ordini di Luisa

E per il baseball stasera c'è il Verona

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Con l'arrivo della bella stagione, baseball e softball entrano ormai nel momento culminante dell'annata agonistica. A giudicare dalle presenze alle prime partite della Tosi Farmaceutici e del Marcoli, si può ben affermare che queste due discipline, pur distanti ma così unite da loro, cominciano a prendere piede sulla piazza cittadina.

Se le due società non si possono definire scontente della partecipazione del pubblico, devono invece recriminare su qualche sconfitta di troppo. Mentre il Baseball Novara comincia ora ad ottenere i primi risultati, il Softball Marcoli ha compiuto il cammino inverso: grande inizio di torneo e, adesso, qualche scivolone che ha riportato la squadra in posizioni di rischio».

L'allenatrice Luisa Capuozzo avrà da lavorare parecchio sulle proprie ragazze, anche perché, le due sconfitte di domenica scorsa contro il Malnate non sono state digerite. «Il Malnate - dice "Lu" - mi ha impressionato. E' una squadra potente in attacco e sicura in difesa, ma noi abbiamo subito qualche errore di troppo nei momenti decisivi. Forse la squadra risente di un pizzico d'inesperienza, che nelle situazioni difficili porta le ragazze a scomparire». Sotto il profilo della grinta e della determinazione, nulla si può imputare alle biancoverdi. Sintomatico il caso della ricevitrice Cecilia Graziano: colpita mezza in un'avversaria che le ha prodotto un profondo taglio all'indice della mano destra, si è fatta portare al pronto soccorso ed è tornata mezz'ora dopo con quattro punti e riprendendo il suo posto in campo.

La classifica, però, piange e le biancoverdi sono state riprese all'ultimo posto dal Busseiengo. Domani il Marcoli affronta la trasferta di Settimo Torinese, contro la terza della classe. Un altro weekend difficile ma da far fruttare. Due anni fa, in Coppa Italia, Gabriella Cristina e compagne strapperono un pareggio sul diamante torinese e cercheranno di «bissare» anche in campionato.

Se il softball gioca in trasferta, il baseball riceve questa sera alle 21, domani alle 16 ed alle 21 l'Arsenal Verona, fanalino di coda. Gli ospiti partono determinati per il «filotto» di successi, anche se l'impegno contro gli scaligeri non va sottovalutato. E'una Tosi «incerottata», quella che andrà in campo in questo weekend. Ci sono, infatti, ancora molti giocatori infortunati o comunque claudicanti nel novarese.

Anche i novaresi stanno dando prova di grande attaccamento ai colori sociali. Alberto Gallusi, sabato scorso, ha giocato tre partite nel «massacrante» ruolo di ricevitore, senza possibilità di cambi. Martin Montano ha lanciato e vinto la sua partita uno stiramento ad una gamba, l'interbase Nezi Balolo ha giocato con l'ulna ed il polso destro incrinati. Davvero non si poteva pretendere di più.

In questo weekend, è da segnalare la sfida al vertice tra Parma e Rimini, mentre il Torino riceve il Ronchi. Il Bollate, sconfitto 8-2 dal Milano nell'anticipo di mercoledì sera, cerca un miracolo. La Tosi, fra il Verona, tenta di decollare.

Marco Piatti

La terza base Alessandra Barutti pronta ad intervenire. A destra la grinta dell'allenatrice novarese Luisa Capuozzo

SPORT FLASH

CALCIO
Domo-Pergocrema da rifare

Sarà ripetuta la partita tra Juve Domo e Pergocrema. Lo ha deciso la Lega Nazionale che ha già fissato per mercoledì 16 maggio, alle ore 16, la data del recupero. Nell'incontro di domenica 6 maggio (finito 0 a 0), il direttore di gara aveva commesso un chiaro errore tecnico: il giocatore ospite Giorgi era stato ammonito due volte ma non era stato espulso. Intanto, il giudice ha inflitto tre giornate di squalifica a Fabio e a Mirco dal Novara.

PALLAVOLO
Il «Ferrini» agli

Buoni risultati dell'Istituto «Ferrini» di Verbania nelle pallamano maschile e femminile. Per la seconda volta, le ragazze accedono alla fase interregionale, imitate dalla squadra maschile. La finale interregionale si svolgerà a

BASKET
Castelletto e Trecate alla

E' in parità la situazione tra Castelletto e Trecate, gara per la finale dei playoff di Promozione. Alla prima vittoria del Castelletto, hanno infatti risposto i trecatesi, prevalendo di due soli punti. Si deve ricorrere alla «bella», che si disputerà domani.

ATLETICA LEGGERA
Il punto sulla stagione

Buon momento per gli atleti dell'atletica leggera. Moro della Libertas Novara ha vinto i campionati federali di Torino, imponendosi sui 10 mila metri. A Cesena, al memorial «Sacchetti», terzo posto per il sestese Massimo Pinetti nei 110 hs e secondo per Paolo Canazza negli 800 piani. Ai provinciali per società, invece, per il Atletico Cared: Katia Freguglia nei piani, Barbara Siviero nei 100 e 400 hs, Elena nei piani, Eleonora Rossing nell'alto. In campo maschile, Dario Volpe ha vinto nel salto in alto ed Alessandro Fragola giavellotto.

Due novaresi ai campionati italiani

Sono finalisti per il wu-shu

NOVARA. Due novaresi disputeranno domenica i campionati italiani di wu-shu, una più antiche discipline orientali, stretta parente del kung-fu.

Sono Daniele Signorelli, della società Wu-shu Kwon Novara, e Federica Manica della Shaolin Trecate.

Alle finali, che si disputeranno ad Alessandria, i due novaresi sono approdati dopo la selezione regionale che si è svolta a Vercelli.

Il risultato raggiunto da Signorelli e Manica è frutto di una lunga preparazione che si è svolta sotto la guida del maestro Rosa Santi, il quale ha introdotto a Novara questa nuova disciplina.

E' la prima volta che due novaresi arrivano ai campionati italiani per il settore Wu-shu moderno-tradizionale. Nelle selezioni regionali i due atleti hanno dimostrato di aver raggiunto un livello notevole, tanto da essere segnalati come i favoriti per il titolo italiano. Manica ha proposto forme di Wu-shu moderno e tradizionale, Signorelli si è esibito in quello tradizionale.

Entrambe le società novaresi hanno come scopo la divulgazione del Wu-shu antico e moderno non solo come metodo di difesa personale ma per il benessere fisico e psichico.

Questa disciplina arrivata dall'Oriente è molto spettacolare: gli atleti si producono in figure che a volte possono assumere aspetti animaleschi, come il «passo della tigre», il «passo della scimmia» o il «passo della gru»: un insieme di potenza e grazia tali da raggiungere dimensioni quasi plastiche.

(r. s.)

INTERREGIONALI

Fine campionato, è un bilancio modesto per il Gravellona e il Verbania

Il presidente Donini lascia?

La retrocessione è stata accettata senza drammi dal club tocense. Domani la tradizionale «festa» I responsabili verbanesi stanno già pensando al futuro. Se Paris andrà via arriverà Mario Guidetti

GRAVELLONA. Le luci del campionato si sono appena spente per Gravellona e Verbania e già il «moto continuo» del calcio porta ad altri appuntamenti, altre necessità, al gran gioco estivo del... «cosa succederà?». Il Verbania le notizie non peraltro molto pacate, anche a livello di prossimo futuro societario. Infatti il suo Carlo Donini ha soltanto abbozzato ufficialmente i lavori di rinnovamento della squadra. I biancocerchiati, a quota 31 in classifica, hanno lasciato un ricordo globale meno entusiasmante di quanto forse non lasci capire la realtà. «Ma soltanto perché dopo un girone di andata travolgente - conferma lo stesso allenatore Adelmo Paris - ci siamo un po' seduti sugli allori nel ritorno, durante il quale abbiamo perso l'uomo d'esperienza in fase difensiva, Cazzani».

Pedrali comunque lavora a due ipotesi per la panchina: Pavia e già il «moto continuo» del calcio porta ad altri appuntamenti, altre necessità, al gran gioco estivo del... «cosa succederà?». Il Verbania le notizie non peraltro molto pacate, anche a livello di prossimo futuro societario. Infatti il suo Carlo Donini ha soltanto abbozzato ufficialmente i lavori di rinnovamento della squadra. I biancocerchiati, a quota 31 in classifica, hanno lasciato un ricordo globale meno entusiasmante di quanto forse non lasci capire la realtà. «Ma soltanto perché dopo un girone di andata travolgente - conferma lo stesso allenatore Adelmo Paris - ci siamo un po' seduti sugli allori nel ritorno, durante il quale abbiamo perso l'uomo d'esperienza in fase difensiva, Cazzani».

Pedrali comunque lavora a due ipotesi per la panchina: Pavia e già il «moto continuo» del calcio porta ad altri appuntamenti, altre necessità, al gran gioco estivo del... «cosa succederà?». Il Verbania le notizie non peraltro molto pacate, anche a livello di prossimo futuro societario. Infatti il suo Carlo Donini ha soltanto abbozzato ufficialmente i lavori di rinnovamento della squadra. I biancocerchiati, a quota 31 in classifica, hanno lasciato un ricordo globale meno entusiasmante di quanto forse non lasci capire la realtà. «Ma soltanto perché dopo un girone di andata travolgente - conferma lo stesso allenatore Adelmo Paris - ci siamo un po' seduti sugli allori nel ritorno, durante il quale abbiamo perso l'uomo d'esperienza in fase difensiva, Cazzani».

Pedrali comunque lavora a due ipotesi per la panchina: Pavia e già il «moto continuo» del calcio porta ad altri appuntamenti, altre necessità, al gran gioco estivo del... «cosa succederà?». Il Verbania le notizie non peraltro molto pacate, anche a livello di prossimo futuro societario. Infatti il suo Carlo Donini ha soltanto abbozzato ufficialmente i lavori di rinnovamento della squadra. I biancocerchiati, a quota 31 in classifica, hanno lasciato un ricordo globale meno entusiasmante di quanto forse non lasci capire la realtà. «Ma soltanto perché dopo un girone di andata travolgente - conferma lo stesso allenatore Adelmo Paris - ci siamo un po' seduti sugli allori nel ritorno, durante il quale abbiamo perso l'uomo d'esperienza in fase difensiva, Cazzani».

Pedrali comunque lavora a due ipotesi per la panchina: Pavia e già il «moto continuo» del calcio porta ad altri appuntamenti, altre necessità, al gran gioco estivo del... «cosa succederà?». Il Verbania le notizie non peraltro molto pacate, anche a livello di prossimo futuro societario. Infatti il suo Carlo Donini ha soltanto abbozzato ufficialmente i lavori di rinnovamento della squadra. I biancocerchiati, a quota 31 in classifica, hanno lasciato un ricordo globale meno entusiasmante di quanto forse non lasci capire la realtà. «Ma soltanto perché dopo un girone di andata travolgente - conferma lo stesso allenatore Adelmo Paris - ci siamo un po' seduti sugli allori nel ritorno, durante il quale abbiamo perso l'uomo d'esperienza in fase difensiva, Cazzani».

Pedrali comunque lavora a due ipotesi per la panchina: Pavia e già il «moto continuo» del calcio porta ad altri appuntamenti, altre necessità, al gran gioco estivo del... «cosa succederà?». Il Verbania le notizie non peraltro molto pacate, anche a livello di prossimo futuro societario. Infatti il suo Carlo Donini ha soltanto abbozzato ufficialmente i lavori di rinnovamento della squadra. I biancocerchiati, a quota 31 in classifica, hanno lasciato un ricordo globale meno entusiasmante di quanto forse non lasci capire la realtà. «Ma soltanto perché dopo un girone di andata travolgente - conferma lo stesso allenatore Adelmo Paris - ci siamo un po' seduti sugli allori nel ritorno, durante il quale abbiamo perso l'uomo d'esperienza in fase difensiva, Cazzani».

Pedrali comunque lavora a due ipotesi per la panchina: Pavia e già il «moto continuo» del calcio porta ad altri appuntamenti, altre necessità, al gran gioco estivo del... «cosa succederà?». Il Verbania le notizie non peraltro molto pacate, anche a livello di prossimo futuro societario. Infatti il suo Carlo Donini ha soltanto abbozzato ufficialmente i lavori di rinnovamento della squadra. I biancocerchiati, a quota 31 in classifica, hanno lasciato un ricordo globale meno entusiasmante di quanto forse non lasci capire la realtà. «Ma soltanto perché dopo un girone di andata travolgente - conferma lo stesso allenatore Adelmo Paris - ci siamo un po' seduti sugli allori nel ritorno, durante il quale abbiamo perso l'uomo d'esperienza in fase difensiva, Cazzani».

Pedrali comunque lavora a due ipotesi per la panchina: Pavia e già il «moto continuo» del calcio porta ad altri appuntamenti, altre necessità, al gran gioco estivo del... «cosa succederà?». Il Verbania le notizie non peraltro molto pacate, anche a livello di prossimo futuro societario. Infatti il suo Carlo Donini ha soltanto abbozzato ufficialmente i lavori di rinnovamento della squadra. I biancocerchiati, a quota 31 in classifica, hanno lasciato un ricordo globale meno entusiasmante di quanto forse non lasci capire la realtà. «Ma soltanto perché dopo un girone di andata travolgente - conferma lo stesso allenatore Adelmo Paris - ci siamo un po' seduti sugli allori nel ritorno, durante il quale abbiamo perso l'uomo d'esperienza in fase difensiva, Cazzani».

Pedrali comunque lavora a due ipotesi per la panchina: Pa

di... festeggiare. Nel rispetto della tradizione, il club arancione chiama tifosi, dirigenti, giocatori e amici per la tradizionale «Festa arancione» di fine stagione, al ristorante Cicin. E martedì ci sarà, in municipio, l'assemblea generale. La cessione è stata accolta senza drammi. «Si poteva forse evitare - dice il gruppo tocense - ma bene anche così». E' certo, certissimo, anzi... probabile che il presidente Donini le dimissioni, insieme altri dirigenti del gruppo arancione: «Per me ci sono possibilità di recupero - dice Donini - ma sia chiaro che la società non è in crisi. Chiudiamo la stagione in attivo economico, una vasta rosa di giocatori e due o tre uomini in prestito che potranno rientrare».

Roberto Cominoli

Francesco Donini. Il presidente

HALL
Jambo
VENERDI' 11 MAGGIO
BALLO LISCIO
RICKY RENNA
DOMENICA MAGGIO
BALLO LISCIO
TITTI
Continua al Jambo il favoloso concorso per l'assegnazione di una moto YAMAHA FZR 1000, estrazione prevista il 15 giugno 1990.

mirage
DISCOTECA DANCING
V.le STAZIONE
Tel. 0322/242134
Questa sera liscio con
PRIMINO
Ospiti della serata i presentatori di «Mezzogiorno è» con Gianfranco Funari
Sabato 12 e domenica 13 maggio
I PANDA
Domenica 13 maggio sera
MODELLA PER L'ARTE
Mercoledì 16 maggio Liscio con
ENZO D'ASCOLI

MINIBUFFET
Società Svizzera di servizio Minibar nelle ferrovie Svizzere
Per le filiali di Biga, cerchiamo per entrata immediata o a convenire
STEWARDS / STEWARDESSE
con residenza nella zona di frontiera Domodossola.
Esigenze:
— fiducia, flessibilità e puntualità
— talento per vendere
— amante dei viaggi
— conoscenza tedesco e francese
Contattare Sig. Carlos Fabrizio per un appuntamento.
Tel. 0041 28.235.919

Società di Ristorazione
CUOCHI/CUOCHE
Ristoranti
orario di lavoro lunedì venerdì
0321/472.357 -

Per tutta l'alta Italia seria ed affermata Azienda commercio ingrosso carni bovine, CERCA veramente introdotti e seri
RAPPRESENTANTI
Scrivere a:
Casella 7 A 11 Prochemi srl - Busto Arsizio (Va).

Azienda con sede in Novara ricerca
- PERITO ELETTROTECNICO e/o ELETTRONICO
- ELETTRICISTA
- OPERAIO COMUNE
Inquadramento corrispondente alla capacità. Per appuntamento tel. 0321/451.819 - 450.618 ore 8,30-12,30 - 14,00-18,00

L'AMIDEN S.p.A. RICERCA DIRETTORE TECNICO
per la realizzazione e gestione discarica controllata ed impianti trattamento fanghi
I requisiti richiesti sono: provata esperienza pluriennale maturata nell'ambito ceramistico o specifico; laurea o diploma.
Sede di lavoro Alto.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurate alla effettiva capacità.
Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico, alla: Amidén S.p.a. - Direzione del Personale - Via Frabosa 33/a - 12060 Villanova Mondovì (CN)

Sandokan
DANCING
GRAVELLONA TOCE
Questa sera orchestra spettacolo
LIDIANO ROMAGNOLI
12 e domenica 13
DOMENICA
16 maggio
FESTIVAL ORCHESTRE
LISCIO MANIA
Vota il pubblico
Venerdì, sabato, domenica, martedì, mercoledì
DISCOTECA D.J. e CLAUDIO

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
NELLA SALA LISCIO SI BALLA CON
11: CASTELLINA FASI
ALEX CAMPO
DOMENICA STORIA
NELLA SECONDA SALA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA pom. e sera
DISCOTECA con D.J.
MAURIZIO FARE'

COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI e PENSIONATI
a tasso agevolati
CASALINGHE
senza seconda firma
senza spese anticipate
25
TELEFONARE AL
011 6802236
6602739
Torino
Corso Moncalieri, 57

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

SOCIETA' LEADER NEL SUO SETTORE ricerca:
a) N. 1 PERITO ELETTROTECNICO o ELETTRONICO
anche neodiplomato
b) N. 1 PERITO ELETTROTECNICO o ELETTRONICO
esperienza di due anni.
le posizioni prevedono l'inserimento nelle aree di macchinari produttivi e tecnologia.
Le sedi di lavoro sono nella zona Novara e Borgomanero.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a:
di Servizi S.a.s.
Via Giotto, 2 - 28100 NOVARA
Riferimento U.P. 5055.

A GALLIATE

I Blue Back in concerto per Telefono Azzurro

I Blue Back e altri musicisti novaresi [illegible] domani sera alle 21,30 [illegible] Castello [illegible] Galliate L'incasso andrà a finanziare l'attività di Telefono Azzurro, il presidio contro la violenza ai minori

[illegible] apre la rassegna inserita nel calendario di «Ideando»

Un mese di cabaret

Questa sera alle 21 al centro sociale Sud arriva l'umorista Claudio Bisio E' l'«Italo» del serial «Zanzibar» e componente di «Elio e le storie tese»

NOVARA. I quartieri della città salgono alla ribalta. A turno, tre centri sociali ospiteranno spettacoli di cabaret. Il cartellone è organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con i quartieri nell'ambito delle manifestazioni «Ideando '90».

Questa sera alle 21 si tiene il primo appuntamento al centro sociale Sud. Sul palco [illegible] Claudio Bisio, conosciuto come componente [illegible] band di rock demenziale «Elio e le [illegible] to[illegible] e già del cast della trasmissione «Zanzibar» di Italia 1.

Bisio arriva dai migliori cabaret italiani. E' stato protagonista anche al famoso locale «Zelig» di Milano, con lo spettacolo «Guglielma».

La situation comedy [illegible] Zanzibar e alcuni passaggi di «Guglielma» [illegible] proposti nella «performance» [illegible] questa sera al quartie[illegible] Sud.

Lo show-man si è guadagnato il favore delle critiche per la sua vena ostrosa e [illegible]. Per imbastire le scenette si avvale delle proprie esperienze personali, delle avventure tragicomiche nelle metropoli, dei fatti che accadono attorno ma che lo interessano da vicino.

Quello di Claudio Bisio è quindi [illegible] umorismo che contagia proprio perché si basa [illegible] situazioni e vicende che potrebbero accadere a chiunque. Lo [illegible] dell'«Italo» televisivo tratteggia i racconti e i perso[illegible] con grandi vitalità ed en[illegible]

Un'altra [illegible] che Claudio Bisio gioca con abilità è quella dell'improvvisazione. Il discorso umoristico si modella sul pubblico di [illegible]. Bisio cerca spunti e sollecitazioni inventando la battuta su misure.

Lo spettacolo [illegible] alle ore 21. Il costo del biglietto è di 3 mila lire. Per prenotazioni [illegible] altri spettacoli ci si può rivolgere alle sedi di quartiere.

Il prossimo appuntamento con il cabaret è per mercoledì prossimo. Al centro sociale Nord Est saranno di scena i co[illegible] Marco Della Noce e Cesare Gallarini, più conosciuti [illegible] l'ingegner Scintilla e Giuangi del duo «La Carovana».

[m. p, a.]

Novara, secondo incontro del Centro studi letterari

Scrittori di risaia

La «Topolino» di Graziosi

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

E' la campagna [illegible] dei «camminanti» la protagonista [illegible] terzo incontro organizzato [illegible] Centro Novarese di Studi Letterari per la serie «Scrittori e città».

Ad illustrare la Novara vista dall'acque delle risaie e dalla Bassa, sono [illegible] opere [illegible] Dante Graziosi e di Eugenio Barisoni, che verranno presentate [illegible] Raffaele Crovi domani mattina alle dieci alla [illegible] Est Sesia, in [illegible] Negroni.

Com'è Novara [illegible] con gli occhi [illegible] gente della [illegible] E quali tradizioni tramanda la letteratura sulla città vista «da fuori»?

La risposta l'ha data Dante Graziosi, originario di Granozzo, il piccolo centro contadino alle porte di Novara dov'è nato nel 1915.

Medico veterinario, fondatore dell'organizzazione novarese dei coltivatori diretti, Graziosi è giunto alla pratica letteraria nella maturità, dopo l'incarico parlamentare.

L'esordio nella narrativa risale al 1972 con «La terra degli ai[illegible]», una piccola saga della civiltà contadina tra Sesia e Ticino negli anni della Resistenza fino alla Liberazione.

E' il mondo in cui l'autore ritrova [illegible] culturali e tradizio[illegible] ormai quasi scomparse, puntualmente al centro dell'opera più famosa di Graziosi, quella «Topolino color amaranto», premio Bancarella, da cui è stato tratto uno sceneggiato televisivo [illegible] grande successo.

La Topolino del medico della Bassa esce in libreria dieci anni fa, [illegible] continua anche oggi il suo viaggio: è sicuramente l'unico libro sulla Novara contadina che [illegible] letto [illegible] adottato in numerose scuole medie italiane.

Dante Graziosi

La nostalgia per la Bassa ed i suoi personaggi, è il [illegible] del «Nando dell'Andromeda», l'ultima opera di Graziosi, pubblicata da De Agostini.

Il Nando è [illegible] degli ultimi camminanti che abbiano percorso i sentieri delle risaie novaresi: anarcoide come tutti i camminanti, una categoria che sarebbe piaciuta a Fellini per il rifiuto di tutte le convenzioni, il Nando stregava le donne del Terdoppio e dell'Agogna con lo sguardo zigano e l'armonica.

Uno zingaro «made» in Novara di cui restano le [illegible] ormai solo nei racconti di Graziosi: l'epoca dei diserbanti, l'ha confes[illegible] lo stesso scrittore, ha cancellato, oltre alle mondine, tutto un mondo di cui i novaresi pos[illegible] i colori forti [illegible] luoghi e dei personaggi soltanto tra le pagine [illegible] libri.

Marcello Giordani

Riscoperta

Gli animali di Barisoni

NOVARA. Mai come per Eugenio Barisoni potrebbe [illegible] scomodato il detto latino «Ne[illegible] propheta in patria». In città non era ignorato ma certo non era apprezzato [illegible] meritava.

Era, è vero, un uomo schivo, [illegible] con [illegible] gran [illegible]. Sono moltissimi gli episodi che testi[illegible] la [illegible] generosità. Aveva un palco al Teatro Coccia, ma più che lui erano gli altri, tanti, a beneficiarne. Lasciava la chiave al bar Benevolo e chiunque poteva passare a ritirarla. Nell'immediato dopoguerra, quando il «Coccia» era anche cinema, in quel palco era un continuo andirivieni.

Ma la sua generosità era fatta anche di «portafogli». Eravamo con lui sotto i portici di via Rosselli, la vigilia di un Natale [illegible] quarant'anni fa. Davanti al «Gaia» incontra un collega giornalista. E' triste perché, spiega, domani è Natale e non ha una lira. Barisoni toglie dal portafogli una banconota di grosso [illegible]glio, tutto quanto ha e la mette [illegible] al collega sfortunato.

Non c'è amico, e forse soltanto conoscente, che non abbia avuto un [illegible] libro [illegible] omaggio. E Barisoni lo pagava di tasca sua.

Un riconoscimento postumo quello di oggi di uno scrittore «unico» nel [illegible] genere, autore di libri e di tanti servizi giornalistici. Alcuni titoli: «Cacciatori si nasce» [illegible] quale [illegible] edite quattro edizioni; «Vita vagabonda»; «Uomini [illegible]plici»; «Cacciatore di fustagno»; «La lonza». [illegible] tutti ci piace ricordare quell'inno [illegible] natura che [illegible] «Gli animali del paradiso», edito nel 1947. [illegible] ventina di titoli ciascuno dei quali è il nome, la storia «umanizzata» di un animale «ospite» del Parco del Gran Paradiso.

Eugenio Barisoni in una rara foto

Andare a rileggere quel libro, non è soltanto un tuffo nel passato, un ricordare l'uomo, il letterato, [illegible] è un'autentica gioia dello spirito. E' riscoprire uno scrittore dallo stile inconfondibile: i suoi personaggi, gli [illegible]mali, rimangono impressi nella [illegible]mente, [illegible] chiudi gli occhi [illegible] ve[illegible]di. Di loro finisci con il sapere tutto: dallo stambecco all'avvoltoio degli agnelli; dalla marmotta al gufo reale; dalla lince [illegible] scricciolo all'aquila, quella [illegible] «Brezière». Poi l'ultimo [illegible]pitolo: «La baita», che [illegible] [illegible] le baite, quelle del Nivolè. Ed anche qui Barisoni parla dei suoi animali.

[p. b.]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. [illegible] 459.150 - [illegible]

CERCASI COLLABORATORI

AVIS
NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 26353

Tutti i giovedì STAMPASERA regala

affare fatto
Il giornale degli affari quotidiani.

48 pagine
di annunci economici gratuiti

dettate il Vostro annuncio
telefonando al n° 011/6502165

Incrementare la produttività aziendale utilizzando i vostri dati e programmi e sostituendo il vostro Pc con Macintosh.

Dal 2 Aprile al 15 Giugno acquistando Macintosh da 1 a 3 milioni di valutazione per il vostro Pc usato

[illegible] 2 aprile al 15 giugno presso tutti i Centri Apple, valutazione dei vostri Pc usati (esclusi home computer) acquistati prima del 1 febbraio 1990, da 1 a 3 milioni, in funzione del modello che sceglierete di acquistare fra [illegible] quelli [illegible] Macintosh®

SYSTEM INFORMATICA S.r.l.
SOLUZIONI [illegible] IL LAVORO [illegible]
NOVARA Via Bonomelli 1/L
Tel. 0321/391868-9-391424 Fax. 0321/398462

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Carrozzeria «CARIOLA»
UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE
TOYOTA
PER BIELLA E VALSESIA
BIELLA - VIA MILANO 11 - TEL. [illegible]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Venerdì 11 Maggio 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico [illegible] (VC)
Tel. (015) 254.3945

Delitto-Fasolo: stanno perdendo consistenza le ipotesi che l'omicida sia una donna

Forse è stato un killer a sparare

L'arma usata è una calibro 9 per tiratori scelti

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Si presentano difficili le indagini sull'omicidio di Nazzareno Fasolo, l'uomo d'affari [illegible] lunedì notte nel [illegible] appartamento di via Gaudenzio Ferrari con due colpi di pistola. «Non è facile individuare un movente serio che giustifichi il ricorso ad un omicidio» dice Maurizio Celia, il dirigente della Squadra mobile che conduce l'inchiesta.

Le indagini infatti devono fare i conti solo con la vita del Fasolo, fatta [illegible] rapporti saltuari, spesso scomodi e complicati. Le strade seguite sono due, quella che conduce all'attività della vittima e quella legata alla [illegible] vita privata della quale l'uomo non era solito [illegible]. In entrambi i casi però gli inquirenti non hanno ancora [illegible] la nota stonata che potrebbe [illegible] l'omicida. Comunque sembra stia venendo alla luce una Vercelli nascosta [illegible] con frequenza a piccoli prestiti (quasi mai superiori ai 10 milioni) qualche volta solo per salvare le apparenze di un [illegible] vita difficile da gestire con le reali possibilità economiche.

La «Business is business» (la traduzione dall'inglese suona tragicamente ironica: egli [illegible] sono affari») ufficialmente è un'agenzia immobiliare, ma in città a tutti era noto che lavorasse anche nel settore finanziario per la concessione di prestiti fiduciari. Il [illegible] operava con capitali di una finanziaria torinese e qualche volta con denaro proprio concesso in prestito [illegible] za far troppe domande. I tabulati della ditta però snocciolano cifre quasi irrisorie. Le cambiali [illegible] in ufficio e in [illegible] sponderebbero ai libri sui quali il Fasolo annotava i movimenti di denaro: l'omicida [illegible] avrebbe dunque sparato per rubare documenti compromettenti.

Nazzareno Fasolo, separato dalla moglie, è descritto come [illegible] uomo profondamente solo anche se è [illegible] trovata una lunga lista di nomi e numeri telefonici di donne. «Indagando sulla sua [illegible] privata - aggiunge Celia - crediamo [illegible] poter escludere l'ipotesi [illegible] un marito geloso». Difficile anche pensare che l'omicida [illegible] una donna: i due colpi sono stati sparati probabilmente da [illegible] pistola semiautomatica calibro 9. E' un'arma pesante e [illegible] dimensioni notevoli, adatta a tiratori esperti.

Franco Cottini

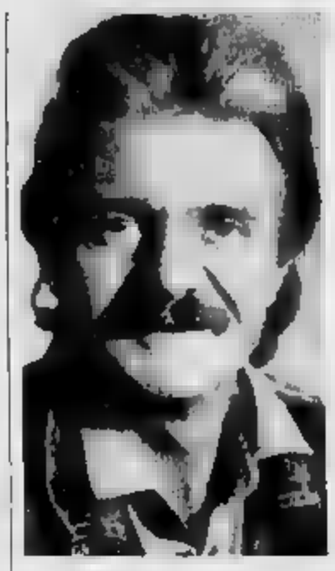
CHI ERA LA VITTIMA

La Jaguar e il biliardo le sue passioni

La Jaguar chiara, macchina vistosa e decisamente insolita in città, e il cappello da cow-boy che ogni tanto amava esibire hanno trasformato nell'immaginazione [illegible] città come Vercelli Nazzareno Fasolo in un playboy di provincia probabilmente stritolato dalla propria vita, [illegible] passione del gioco e «magari anche dalla droga» come asseriscono i soliti bene informati.

Quella macchina invece pare essere stata un vezzo, il solo lusso di una persona difficile [illegible] capire, ma che sicuramente non viveva [illegible] di sopra delle proprie possibilità. «Il Fasolo - dicono gli inquirenti - [illegible] pare avesse troppo denaro ingiustificato e [illegible] sicuramente denaro sporco da riciclare. [illegible] si sente dire in città. Non risulta [illegible] che fosse coinvolto nel mondo degli stupefacenti».

Sicuramente [illegible] il gioco, ma [illegible] preda del raptus. Qualche milione, «pochi» dicono alla Squadra mobile, buttato sui tavoli di Saint-Vincent, parecchie partite a biliardo [illegible] posta [illegible] me a [illegible] toli da rovinare una persona. Le [illegible] dell'omicidio di Nazzareno Fasolo probabilmente [illegible] molto [illegible] fantastiche di quelle che la città ha già classificato come sicure: magari un piccolo prestito rifiutato [illegible] modi sgarbati o una donna tradita. [illegible] non sono da escludere altre ipotesi, anche quella del delitto su commissione.


Nazzareno Fasolo

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI

Gemellaggio fra asili

Singolare gemellaggio, domani in città, tra le scuole materne «Korczak» di Vercelli e di Portula. I piccoli ospiti valsesiani saranno accolti davanti alla basili- [illegible] Sant'Andrea; nel pomeriggio visita al parco Camana e alla cascina Volo e per concludere una merenda al circolo Belluria.

BIELLA

Duemila alpini a Verona

Saranno oltre duemila le penne nere biellesi che domenica interverranno al raduno [illegible] le di Verona. Alcuni, in pullman e in auto, [illegible] già partiti oggi alla volta del capoluogo veneto. I gruppi laniéri, con il presidente della sezione Corrado Perona, parteciperanno alla sfilata.

VERCELLI

Le vacanze per anziani

L'assessorato all'Assistenza ripropone l'iniziativa dei soggiorni marini per gli anziani della città: la meta sarà Rimini, il [illegible] rindo dal 2 al 15 giugno. Le domande di adesione vanno presentate entro il 26 maggio in Comune, all'ufficio Assistenza. Il contributo, da un minimo di [illegible] mila a un massimo [illegible] 344 mila lire (quota intera) sarà proporzionato al reddito. L'accoglimento delle richieste è subordinato all'esaurimento dei posti disponibili, 54.

BIELLA

Shopping [illegible] Juve

Momenti di confusione ieri pomeriggio in via Italia per l'inattesa presenza di alcuni giocatori della Juventus, che hanno approfittato della trasferta in città per dedicarsi allo shopping. I più «gettonati» dai tifosi sono stati Brio e Alejnikov, che si sono trattenuti più a lungo in centro e hanno accettato l'assalto dei cacciatori d'autografi.

VERCELLI

«Benvenuto» incontri in risaia

Mercoledì una delegazione del «Benvenuto» club milanese farà visita alla [illegible] di Vercelli. Una quarantina di socie lombarde visiterà [illegible] città nell'ambito degli scambi culturali tra sezioni: saranno accolte dalla presidente, Daniela Tortorella e da Vera Perinati, fondatrice del club nel 1985. Durante la giornata, vercellesi e milanesi parleranno esclusivamente l'inglese, lingua imposta dal club per statuto.

Candidati. In alto Nicola Tortolone (dc) [illegible] Fulvio Bodo, [illegible] psi

Partono le consultazioni per la formazione delle giunte: domani la dc nomina la delegazione

Vercelli, sarà ancora Bodo il sindaco?

Il candidato alla presidenza della Provincia è Tortolone

VERCELLI. All'indomani del voto del [illegible] e 7 maggio correva una voce tra le segreterie di tutti i gruppi politici vercellesi il Comune [illegible] governato dal bipartito, dc-psi. E, sulle prime, anche i diretti interessati sembravano d'accordo. [illegible] ora, le dichiarazioni ufficiali sono più sfumate.

Piero Mandrino, segretario politico del psi, premette: «Stiamo preparando il programma che [illegible] delegazione presenterà [illegible] altre forze politiche. Il bipartito numericamente [illegible] possibile, ma noi vogliamo prima di ogni altra [illegible] un'intesa programmatica: l'abbiamo detto prima del voto, lo ripetiamo adesso».

Questo [illegible] parere di Dario Casalini, segretario provinciale della dc: «La [illegible] prende atto che sussistono, con larga maggioranza, le condizioni per dare vi- [illegible] a giunte omogenee [illegible] lo schieramento governativo, secondo gli auspici che avevamo formulato durante la campagna elettorale. Si tratta ora di trarre [illegible] queste premesse le conseguenze necessarie, e possibilmente sollecite».

Se al Comune il bipartito è probabile, i due maggiori alleati di governo dovranno però cercare alleanze in Provincia dove, unendosi, arrivano solo a 14 dei [illegible] consiglieri indispensabili. Dunque, pli e psi [illegible] possono essere accantonati troppo affrettatamente anche in Comune.

A Vercelli quella governativa non è comunque l'unica strada obbligata. Lo sostiene il segretario della Federazione comunista Marco Ciocchetti che rilancia la proposta dell'alleanza programmatica tra [illegible] forze di sinistra, verdi compresi. Dice Ciocchetti (riferendosi soprattutto ai socialisti): «Vedremo se quella della programmazione a tutti i costi [illegible] una boutade pre e post-elettorale o davvero il fondamento delle nuove alleanze».

Ciocchetti rilancia pure [illegible] proposta che il pci aveva fatto prima del voto (e dunque in tempi non sospetti). Afferma: «Sia in Comune [illegible] in Provincia dovrà essere il candidato che ha raccolto il maggior numero di voti a presentarsi in Consiglio [illegible] una proposta di maggioranza. Ci sembra questo il modo più corretto di rispettare le istituzioni».

Ma questa proposta non piace ad esempio ai socialisti. Dattrino, al riguardo, [illegible] tagliente: «Ci sembra un gioco: non è prevista da alcun ordinamento vigente». Ribatte Ciocchetti: «E' vero, ma va nella direzione della tanto auspicata riforma elettorale, cavallo di battaglia anche del psi».

Mentre i partiti preparano gli incontri e si apprestano a formare le delegazioni (la dc nominerà la sua domattina), si fanno i nomi dei candidati alla poltrona di sindaco e di presidente della Provincia: i socialisti chiedono la riconferma a sindaco [illegible] Fulvio Bodo, mentre la dc prenota l'altra candidatura, al vertice della [illegible] Tarzia. E per quest'ultima si fa insistente la [illegible] dell'assessore provinciale uscente Nicolino Tortolone.

[e. d. m]

Biella, giunta difficile

Democristiani [illegible] socialisti rivendicano il sindaco

BIELLA. Giunta difficile in città dopo i risultati del 6 maggio. Gli attuali partiti [illegible] governo hanno ottenuto una stretta maggioranza di 21 seggi (sui 40 disponibili a palazzo Oropa), che non offre molte garanzie di stabilità.

Diversi i problemi che non agevoleranno la nascita del [illegible] vo «consiglio dei ministri» cittadino. Intanto dc e [illegible] dovranno risolvere la questione sindaco: il partito scudocrociato ha mantenuto le posizioni e il suo candidato Luigi Petrini ha ottenuto oltre duemila preferenze; per contro i socialisti sono cresciuti fino a diventare il raggruppamento fulcro della risicata maggioranza e [illegible] capolista Fran- [illegible] Bielli con [illegible] migliaio di preferenze rivendica la poltrona [illegible] primo cittadino.

Inoltre in casa socialista gli esiti degli scrutini avrebbero rivelato l'esistenza di alleanze [illegible] a scapito di alcuni personaggi comunque eletti. Non mancano quindi i malumori.

[illegible] cose vanno un po' meglio nella democrazia cristiana [illegible] che se le preferenze hanno lanciato [illegible] orbita alcuni giovani esponenti del mondo cattolico a scapito di altri leader storici.

I socialisti comunque questa [illegible] si ritroveranno per una prima riflessione sul voto del 6 maggio. Lunedì toccherà alla dc: sarà eletta la delegazione che tratterà il rinnovo della giunta. Seguiranno i primi incontri.

[m. al.]

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
[illegible] tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

A. RAYMOND ITALIANA
consociata italiana di un gruppo europeo, leader nel settore della componentistica automobilistica, ricerca per la propria sede [illegible] Carisio (VC):

CAPO REPARTO
STAMPAGGIO A INIEZIONE

Il candidato ideale [illegible] un perito industriale [illegible] un'età di 30-40 anni [illegible] un'esperienza pluriennale nella conduzione [illegible] reparti [illegible] stampaggio ad iniezione di parti di precisione in resina termoplastica.
Sicure doti di serietà, determinazione [illegible] [illegible] capacità [illegible] conduzione [illegible] personale, [illegible] le condizioni [illegible] per poter aspirare a questa posizione.
Una buona conoscenza della lingua francese costituirà elemento preferenziale.

SEGRETARIA DI AZIENDA

La [illegible] [illegible] [illegible] diploma [illegible] segretaria d'Azienda o titolo equivalente, un'ottima conoscenza della lingua francese e, desiderabilmente, tedesca, e discreta esperienza nell'impiego di mezzi EDP.
Entrambe le posizioni possono [illegible] un rilievo particolare a seconda [illegible] reali capacità del candidato. Di conseguenza, inquadramento lavorativo, retribuzione e contenuti della mansione saranno commisurati a misura dei candidati e risulteranno di sicuro interesse per persone [illegible] sicuro valore.
Gli interessati [illegible] pregati [illegible] scrivere inviando curriculum dettagliato scritto [illegible] [illegible] e fotografia a:
Ufficio Selezione Personale
A. RAYMOND ITALIANA S.r.l. - Via Provinciale To-Svizzera - 13040 CARISIO (VC).

Il Consiglio cittadino è cambiato di oltre il 50 per cento: sono 21 i nuovi eletti

Comune, parlano le «matricole»

Quasi tutti giovani: e tra loro, cinque donne

Cinque volti nuovi. Da sinistra Mauro Chiocchetti, di Lega Nord, Simonetta Zini, dc, Giovanni Mazzari, della lista verde. In alto, Domenico Catricalà, eletto come indipendente nel partito comunista, e Mario Sola il più anziano dei «nuovi», ricomparso in Consiglio comunale dopo 20 anni

VERCELLI
NOSTRO

Possono contare 21 e potrebbero formare una maggioranza, anche se l'accordo politico sarebbe molto difficile in quanto rappresentano 7 dei sette partiti che formeranno il nuovo Consiglio comunale: il vento della novità ha risparmiato solo il psdi.

Sono i neoeletti (quasi tutti giovani, cinque le donne) punta di un ricambio generazionale probabilmente auspicabile. L'elettorato aveva voglia di cambiamenti e lo ha dimostrato con il voto di domenica. Forse un po' intimoriti da un successo che per alcuni è giunto inaspettato almeno nelle proporzioni, promettono un impegno proporzionale all'entusiasmo con il quale si apprestano ad una esperienza nuova, vissuta in questo momento di crisi delle istituzioni finora come cittadini, da domani come amministratori.

Giovanni Mazzari, 31 anni, assicuratore, primo eletto nella lista verde con 143 preferenze, più 30 proprio successo personale parla della soddisfazione provata «nello scoprire i moltissimi candidati giovani e i molti eletti: penso che il nuovo consiglio possa essere un giusto mix di giovanù ed esperienza. Rappresenterò gli ambientalisti, ma un po' anche tutti i giovani vercellesi».

Per Simonetta Zini, 31 anni, funzionaria delle Acli (sesta eletta per la Dc con 704 preferenze) l'esperienza di consigliere comunale può intimorire «anche per la responsabilità derivante dal successo ottenuto, ma penso che lavorando con serietà si possano superare tanti problemi facendo di questa elezione un punto di partenza per la conferma in pianta stabile di un rappresentante delle Acli fra gli amministratori vercellesi».

La Zini è stata battuta di niente (appena una preferenza) da Mario Sola, 57 anni, insegnante di diritto al Cavour, che giovane senz'altro non è, ma ha l'entusiasmo di chi ritorna in Consiglio dopo un'assenza di 20 anni. Ributtatosi nella mischia, spera di «trovare nell'aula a Palazzo di città un amore per Vercelli almeno non inferiore a quello riscontrato nelle mie precedenti esperienze. Ho la sensazione che si sia deteriorato il rapporto fra cittadini ed istituzioni ed è proprio su questo particolare aspetto della vita politica ed amministrativa che assicuro il mio impegno da "giovane neoeletto"».

Il lavorare per la città e i cittadini è al centro dei pensieri anche di Mauro Chiocchetti, 35 anni, funzionario dell'Aasm, primo escluso della Lega Nord, ma dietro un Gipo Farassino sicuramente rinunciatario. «Mi aspetto battutine ironiche - dice - in quanto rappresentante di un movimento bollato con varie affermazioni errate, ma offro a tutti indistintamente la massima disponibilità purché si lavori seriamente ed onestamente per fare in modo che Vercelli non Poi aggiunge dubbioso: «Spero che un'esperienza positiva anche se sicuramente non mancheranno i momenti difficili. Si il rischio di rimanere schiacciati o ghettizzati, ma prima di bandiera mi difenderò secondo le mie possibilità».

Mimmo Catricalà, 53 anni, editore, ottavo eletto del pci con 294 preferenze, è un altro dei meno giovani alla prima legislatura. Dice: «Sento il peso di questa elezione per la stima dimostratami da tanti vercellesi e per il momento innegabilmente difficile che vive il mio partito. Credo di poter fare la mia parte per ricostruire un'opposizione concreta che, insieme alla maggioranza, qualche volta contro, con altre insieme, contribuisca ad annullare lo scollamento che avverto fra istituzioni e realtà».

Il rispetto del cittadino e delle esigenze di parte di programma anche di due democristiani, Eduard Kotlar, 38 anni, bancario, fundicesimo con 574 preferenze e Pierluigi Cortesi, 39 anni, funzionario Inps (nono con 613). «Davanti a tutto - dice il primo - bisogna mettere la persona impostando un'attività trasparente, in grado di soddisfare, ma spesso anche di anticipare, i bisogni della gente. Non bisogna mai dimenticare che rappresentiamo una città e i suoi abitanti, più importanti degli schieramenti e delle ideologie».

«Almeno all'inizio - aggiunge il secondo - sentiremo il peso dell'inesperienza, ma credo che la serietà nel lavoro possa rendere meno importante lo scotto da pagare. Se gli elettori hanno espresso così numero di volti nuovi è perché avvertivano la necessità di mutamenti nell'amministrazione della città: ora tocca a noi onorare nel migliore dei modi il compito che ci è stato assegnato». [l. c.]

Nelle 5 Circoscrizioni

Tutti gli ottanta eletti dei Consigli di quartiere

VERCELLI. Questi gli ottanta eletti nelle cinque circoscrizioni (o Consigli di quartiere) vercellesi. Ciascuna circoscrizione è composta da sedici consiglieri: alle elezioni si sono presentati solo i sette partiti tradizionali.

Numero 1 (Centro storico). **Dc**: Giulio Pretti, Paolo Lorenzi, Loredana Boschetti, Nicolò Anfuso, Simonetta Zini, Maria Rosa Innocenti. **Pci**: Silvana Barbonaglia, Aldo Arisaldi, Antonio Puzzonia. **Psi**: Cristina Ranghino, Fausto Bomi, Daniele Del Prato. **Psdi** Enrico Braghini. Maurizio Ranghino. **Msi** Ennio Del Santo. **Pli** Ottavio Zanotti.

Numero 2 (Isola-Cervetto). **Dc** Gaudenzio Viazzo, Alessandor Bizyak, Renato Saglia, Mirella Anghileri, Natalia Gorrieri, Roberto Martino. Giovanni Stellio, Egildo Bolzon, Pietro Pregnolato, Franco Rigolone, Franco Anderlini. **Psi** Giuseppe Midolo, Lorenzo Amisani, Adriana Simonini. **Pri** Paola Vercellino. **Msi** Luigi Bruno.

Numero 3 (Viale Rimembranza-Billiemme-Bellaria; Cappuccini). **Dc** Carlo Reale, Salvatore Alaimo, Pier Egidio Bosetti, Laura Lorenzelli, Massimo Corradino. Michele Ballari, Franco Casalino, Oliviero Sereno, Fontana, Primino Pareglio. Roberto Baruffa, Milena Pizzi, Roberto Zapparoli. Emanuele Caradonna. **Pli** Pietro Caron. Eusebio Margara.

Numero 4 (Ospedale-Arnavecchia-Concordia). **Dc** Flavio Perazzo, Secondo Bottaro, Marco Gabotto, Marco Gaeta, Angelo Salimardi. **Pci** Giancarlo Anastasio, Luigi Carrara, Luigi Nenna, Giovanni Poletto. **Psi** Paolo Besso, Giovanni Bacchiega, Michele Bertucci, Luigi Ricci. **Pri** Stefano Silvano. **Msi** Giordana Garibaldi. **Pli** Alessandro Bosio.

Numero 5 (Porta Torino-Belvedere-Canadà). **Dc** Paolo Saviolo, Simonetta Zini, Brunello De Pascale, Cristina Bordonaro, Nicoletta Berlucchi. **Pci** Secondo Rossio, Pierangelo Gianotti, Roberta Negri, Alfredo Baraldo, Franco Briccarello. **Psi** Roberto , Paola Debernardi, Luciano Tomaino, Girolamo Poletto. **Msi** Massimo Bosso. Carlo Albricci.

DA CITO
È LA STAGIONE
DEI KILIM
IN OMAGGIO.

Regalati l'emozione di scegliere un magnifico tappeto orientale nel più grande e completo assortimento d'Europa e ne riceverai un altro in omaggio: uno splendido Kilim turco o indiano, caratteristico tappeto tessuto a mano. Insieme a questa straordinaria offerta, fino all'ultimo Kilim, il C.I.T.O. scegli sempre la garanzia di qualità superiore, la certezza di prezzi chiari e convenienti, la possibilità di pagamento dilazionato in 12 mesi senza cambiali né interessi.

CITO

TORINO, via Lagrange ang. via Giolitti
MILANO, viale Tunisia ang.

Autorizzazione del 30/05/90, per un importo complessivo di L. 500.000. Aut. Min. Ind. Com. e Art. n. 7/1743 del 17/6/90.

In mostra domenica

Mille disegni per aiutare la Croce

VERCELLI. Domenica, lungo i portici di via Vittorio Veneto, sarà allestita una singolare mostra con oltre mille disegni. Li hanno presentati gli alunni delle scuole elementari e i ragazzi delle medie inferiori vercellesi, rispondendo all'invito della Croce cittadina. I giovani artisti si sono cimentati sul tema: «Croce Rossa, disponibilità del volontariato e aiuto a chi soffre».

La verrà data un mercatino di beneficenza organizzato dalle patronesse della Cri con l'obiettivo di raccogliere fondi, per finanziare varie attività sociali. Sulle bancherelle verranno esposti oggetti offerti dai commercianti vercellesi e numerosi lavori realizzati dalle stesse organizzatrici.

La rassegna dei disegni ed il mercatino si potranno visitare al mattino e alla

[r. ma.]

Un «dj» di Vintebbio invita i giovani della discoteca alla prudenza

Prima i fervorini, poi il rock

E dalla pista parte un lungo applauso

ROMAGNANO SESIA. Prima sono comparsi decine di cartelli di divieto trasformati per l'occasione in divieto di bere (con la scritta «Alco!? No grazie), poi dagli altoparlanti, che diffondono musica in pista, sono partiti pressanti inviti ad andare piano, alimentare «stragi» sabato sera». L'iniziativa è stata avviata in una fra le discoteche più note della zona: «Le Cave» di Vintebbio. Se n'è fatto promotore un disc-jockey di Arona, Fabrizio Pasquali, 28 con varie esperienze di lavoro nel Veneto, approdato l'ottobre nella discoteca di Romagnano.

«E' più conosciuti nella da quando è stata aperta l'Autotrasfori abbiamo clientela che viene da Milano, dal Varesotto, da Vercelli e persino da Genova - racconta -. Sono giovani che affrontano chilometri su chilometri per sentire musica, per insieme, per divertirsi». Ma è in questo clima festoso, a Vintebbio come a Ferrara, e a Rimini, che matura la stanchezza per il ritorno, stanchezza di cui è complice talvolta l'alcol e che può finire nel dramma.

E così i frequentatori della discoteca si sono trovati la sorpresa dei cartelli che invitano alla moderazione nel bere. Ma non è finita. Proprio all'avvio della serata, mentre la musica, Fabrizio Pasquali tiene un fervorino: detto, in buona sostanza, che il pubblico nostra discoteca è gente che capisce, è gente di senso, che non schiaccia il piede sull'acceleratore. cercato di far capire che essere prudenti non significa essere pusillanimi». Ed ha concluso invitando i ragazzi ad applaudirsi.

Dopo il primo istante di disorientamento, la reazione giovani in pista è stata un coro incondizionato di adesioni: se è vero che allo «Cave» si fa musica aggressiva, che induce una certa esaltazione emotiva. «Propongo — spiega Pasquali — un genere che va sotto il nome di "Acid", di sole chitarre, bassi, percussioni e tastiere. Niente a che fare con il rock. Soltanto il venerdì diamo un po' il revival degli Anni Se

non è tutto: alla campagna di dissuasione (i cartelli anti-alcol resteranno per sempre, e il fervorino diventerà un rito), si è affiancata anche la decisione di sospendere una serata di dieci ore di musica «non stop» che nei mesi scorsi aveva avuto grande successo. Tutto questo servirà? Il d.j è ottimista e spera che il messaggio venga raccolto da tutti i giovani.

Mario Bonazzi

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12

Sono sedici (su 40) gli eletti per la prima volta al Consiglio comunale di Biella

I volti nuovi di Palazzo Oropa

La rappresentanza femminile è però ridotta

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Sono sedici i nuovi consiglieri comunali che, promossi dalle urne, occuperanno per la prima volta le poltrone della sala di palazzo Oropa. Netta la prevalenza maschile nel gruppo, con soltanto quattro esponenti femminili tra le quali, Egle Timo Griffa, rappresentante dei verdi eletta anche in Provincia.

Oltre alla delegata biellese dell'Ente nazionale protezione animali, le donne all'esordio in Consiglio hanno conquistato l'unico seggio di Piemont con Anna Sartoris Gremmo e due degli 8 posti comunisti con Anna Maria Cecere e Grazia Prina Cerai.

Per la coppia del gentil sesso targata pci, la soddisfazione del numero di preferenze raccolte va di pari passo con la delusione per il crollo generale del partito. «Non resta che rimboccarsi le maniche e ripartire all'attacco - dice Grazia Prina Cerai, 32 anni, bancaria -. Con l'intenzione di ridare fiducia ai cittadini nelle istituzioni, il mio impegno per la città sarà prima di tutto tentare di renderla più vivibile. Servizi pubblici migliori anche nell'orario, un'assistenza sanitaria efficiente, asili nido accoglienti sono esigenze primarie per tutti».

Accanto a loro, nel pci lavoreranno per la prima volta come consiglieri anche Diego Presa e Doriano Raise. Nel msi sarà all'esordio invece Andrea Cavallo.

Ma è soprattutto in casa della lista verde che la «vittoria» con la conquista di 3 seggi porta il significato del rinnovamento: insieme a Egle Timo Griffa, anche Daniele Gamba, 29 anni, farà parte per la prima volta dell'assemblea consiliare. «Sarà già un successo proseguire e portare a termine il lavoro eseguito finora - spiega il giovane tecnico del reparto radiologia dell'ospedale - Spero anche di poter entrare a far parte dell'Usl ma i grandi temi dei verdi per la città rimarranno gli stessi: da parte nostra non mancherà l'incisività degli interventi».

Volti nuovi pure nei due seggi conquistati dalla Lega Nord con Claudio Regis e Roberto Rossi. «Non poteva essere altrimenti in quanto ci siamo presentati per la prima volta - dice Claudio Regis, 46 anni, titolare di un'azienda di componenti elettronici -. Anche personalmente però sono entrato in politica attiva da poco, circa un anno. Ma le mie simpatie autonomiste sono innate».

Aggiunge Regis: «Il mio impegno per Biella sarà fare in modo che non vengano prese decisioni a discapito dei cittadini. E poi vogliamo chiedere di cancellare le indennità concesse finora ai consiglieri: un po' come fece Quintino Sella quando venne eletto ministro. Inoltre lotteremo per una revisione programmatica dell'immigrazione nordafricana e per un piano di edilizia economica dove, gli assegnatari degli alloggi, diventino proprietari pagando in base alle proprie disponibilità. Crediamo così che si possa salvaguardare meglio un patrimonio pubblico come le case popolari».

Roberto Gherscfeld e Franco Vercellino sono invece i due consiglieri di prima nomina dei cinque eletti tra le fila del psi. «Sono a Biella da tre anni, da quando cioè lavoro in ospedale - spiega Roberto Gherscfeld, 34 anni, medico del reparto chirurgia -. Forse sarò un po' sconosciuto al grande pubblico della politica, ma il numero di 325 preferenze è la conferma di un impegno costante. Sono soddisfatto e ritengo di poter offrire un apporto concreto nella sanità. Non solo per quanto riguarda l'Usl, ma anche per temi importanti come la condizione degli anziani, dell'ambiente con gli inquinamenti a rischio e l'infortunistica sul lavoro che va maggiormente seguita».

Chiude la fila la dc, con quattro portacolori all'esordio tra i 12 votati: Luigi Petrini, anche se già presidente della Regione e da sempre sulla scena politica locale, Flavio Como, Antonio Ramella Gai e Alberto Savio. «Non sarò certo un consigliere comodo - dice Alberto Savio, 29 anni, industriale -. Prima di alzare la mano per approvare una delibera, vorrò capire se la decisione sarà o meno favorevole alla cittadinanza. E poi i temi di discussione non mancheranno di certo, dal Cordar ai parcheggi».

Daniele Pasquarelli

Alcuni dei nuovi eletti in Consiglio: a sinistra Grazia Prina Cerai sopra, Daniele Gamba in alto a destra Claudio Regis e Alberto Savio

CIRCOSCRIZIONI

Così ripartiti i seggi

Domenica e lunedì si è votato a Biella anche per il rinnovo dei consigli circoscrizionali. Ecco la ripartizione dei seggi per ogni quartiere. Centro: dc 6 seggi, pci 3, psi e pli 2 seggi a testa, msi, psdi, pri 1 seggio ciascuno. Riva: Riva domani 7, pci 4, psi 2, psdi, msi e pri 1. Vernato: dc 5, pci e civica 3, psi 2, pri, psdi e msi 1. Villaggio Lamarmora: pci e Villaggio 6, psi 3, psdi, pri e msi 1. San Paolo: dc 6, pci 3, psi, pli e pri 2, msi e psdi 1. Piazzo: per il Piazzo 9, pci 4, psi 3. Vandorno: impegno per il Vandorno 13, pci 3. Cossila San Grato: meridiana 6, pci e Cossila domani 5. Favaro-Oropa: quartiere Favaro-Oropa 14, msi 2. Chiavazza: nuova Chiavazza 6, dc e progresso per Chiavazza 3, psi 2, pri e msi 1. Pavignano: pci e Pavignano concorde 6, psi 4. Vaglio Colma: impegno per Vaglio 11, unione quartiere 5. Nei quartieri Oremo, Barazzetto e Cossila San Giovanni veniva presentata un'unica lista.

Iniziative a Biella dopo la polemica sugli alloggi «esosi» concessi dalle Acli

Un ostello per i nordafricani

L'assessore Susta: «Il centro di accoglienza servirà anche per gli sfrattati»
La struttura verrà realizzata nel complesso del Belletti-Bona, ampliando l'asilo notturno

Extracomunitari. In via Rocchetta ci sono alcuni alloggi per gli immigrati

BIELLA. Il Comune ha deciso: dopo la lettera di denuncia del parlamentare Wilmer Ronzani metterà a disposizione una delle sue case per ospitare gli extracomunitari che vivono in città.

Dice l'assessore Gian Luca Susta: «Esiste la possibilità di destinare uno degli immobili municipali per alloggiare i nordafricani. E non solo gli immigrati di via Marocchetti e via Rocchetta, ma anche quelli attualmente ospiti del santuario di Oropa. Vorremmo poi dare il via alla ristrutturazione dell'asilo notturno, potenziando e migliorando i locali e le strutture della casa di riposo Belletti Bona, dove dovrebbe sorgere il vero centro di pronta accoglienza, non ad esclusivo beneficio degli extracomunitari, ma di chiunque si trovi ad aver bisogno di un tetto. Penso quindi anche agli sfrattati».

L'esposto del parlamentare biellese sulle condizioni in cui vivono gli immigrati di colore nelle case delle Acli di via Marocchetti e via Rocchetta ha comunque fatto venire alla luce una situazione difficile. Ma, aggiunge Ronzani, «esiste anche un altro aspetto della questione, quello della cittadinanza. Dovremo fare in modo che gli extracomunitari possano accedere a questo "status" indispensabile per la loro integrazione della nostra società. Non avrebbe senso altrimenti aver loro consentito di regolarizzare la propria posizione se, poi, nella modernissima e civilissima Biella fossero costretti a vivere in condizioni bestiali».

Intanto ieri le Acli hanno ribadito la loro posizione sulla vicenda. In un comunicato si precisa che la quota di 2500 lire pro capite per notte chiesta agli immigrati era comprensiva delle spese (gas, luce, riscaldamento, opere di risanamento) e doveva servire anche per finanziare una cooperativa autogestita di immigrati del Terzo mondo. Un progetto che il presidente Luca Scalone aveva presentato alcuni mesi fa agli amministratori comunali.

[m. al.]

mirage
DISCOTECA
DANCING
V.le STAZIONE
Tel. 0322/242134

Questa sera liscio con
PRIMINO
Ospiti della serata i presentatori di «Mezzogiorno è» con Gianfranco Funari
Sabato 12 e domenica 13 maggio sera
I PANDA
Domenica 13 maggio sera
MODELLA PER L'ARTE
Mercoledì 16 maggio Liscio con
ENZO D'ASCOLI

CITTA' DI BIELLA
PROVINCIA DI VERCELLI

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di due posti di VIGILE URBANO - 5ª qualifica funzionale.
Termine utile per la presentazione delle domande: 31 maggio 1990 ore 17.
Titolo di studio: Diploma di istruzione di II grado.
Requisiti speciali: Patente «B» per la conduzione di automezzi.
Età minima: anni 18 alla data del 31 maggio 1990.
Età massima: anni 40 alla data del 2 maggio 1990, salvo eccezioni di legge.
I bandi di concorso sono a disposizione degli interessati presso la Sezione del Personale del Comune.
L'assunzione di uno dei vincitori è subordinata all'autorizzazione del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 2 della legge 29/12/1988, n. 554.

IL SINDACO
avv. Luigi Squillario

Migliora Erminia De Maio salvata da una donatrice di Biella

Vive con un cuore nuovo

Trapiantati anche il fegato e le cornee

SALUSSOLA. Una folla commossa ha dato ieri l'ultimo saluto della casalinga morta di emorragia cerebrale, che ha donato cuore, fegato, reni e cornee. Ai funerali hanno partecipato amici, parenti e conoscenti che si sono stretti intorno al marito e ai figli. La morte della donna ha suscitato grande impressione in tutto il Biellese, soprattutto per le sconcertanti analogie con il decesso del padre, avvenuto un anno fa mentre stava votando.

E' stato proprio all'uscita del seggio elettorale che la donna, domenica sera, ha accusato un malore. Soccorsa e trasportata all'ospedale di Biella, la casalinga è entrata in coma e le sue condizioni si sono progressivamente aggravate fino a lunedì, quando l'elettroencefalogramma, piatto, ha fornito la conferma dell'arresto dell'attività cerebrale. A questo punto i familiari hanno concesso il loro assenso all'espianto degli organi.

A ricevere il cuore della casalinga è stata Erminia De Maio, una ex commerciante di Torino, di 54 anni, affetta da cardiomiopatia dilatativa. L'operazione, tecnicamente riuscita, è stata compiuta dall'équipe del professor Mario Morea, al suo terzo trapianto nel capoluogo (il primo fu eseguito con il cuore donato dal medico biellese Maurizio Loro). Ora i sanitari seguono attentamente il decorso post-operatorio e probabilmente già domani mattina la donna potrà lasciare il reparto di rianimazione.

Sono riusciti perfettamente anche gli altri trapianti avvenuti nei centri abilitati dell'Italia Settentrionale. In particolare l'innesto del fegato, eseguito a Milano, all'ospedale di Niguarda dal professor Lino Belli, che ha consentito di salvare la vita di un impiegato di 48 anni, affetto da un'insufficienza epatica grave.

Dice il professor Belli: «Il paziente attendeva da tempo un donatore compatibile, e non avrebbe avuto altra prospettiva che la morte, se non si fosse trovata questa soluzione. Ora, grazie alla generosità di quella donna e della sua famiglia, se tutto procederà per il meglio, potrà tornare a condurre una vita normale».

L'ultimo intervento, anche questo con esito positivo, si è svolto ieri mattina a Biella. L'équipe di Franco Sebastiani, primario di Oculistica, ha trapiantato le cornee della casalinga di Salussola negli occhi di una portinaia di 58 anni e di un pensionato di 80 anni, entrambi residenti in città. Dice il primario: «Dal punto di vista tecnico tutto è andato bene. Tuttavia occorreranno alcuni giorni prima che l'intervento possa definirsi riuscito».

[m. al.]

A Chiavazza

Va in fiamme il tetto di un'azienda

BIELLA. Incendio ieri pomeriggio in una ditta di ricambi tessili in via Boggio, di proprietà dei fratelli Davide e Walter Gamba. Le fiamme hanno distrutto il tetto in plexiglass di un garage dove era posteggiato un camper, ma il pronto intervento di una squadra dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si estendessero.

L'allarme è stato dato dai proprietari verso le 17,30. Probabilmente a causa di un corto circuito nella cabina di distribuzione dell'energia elettrica, che si trova di fianco al magazzino, alcune scintille sono cadute sul tetto del garage. In pochi minuti la copertura ha preso fuoco e, mentre Davide e Walter Gamba hanno provveduto a trasferire all'esterno il caravan, alcuni operai hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. In meno di un'ora l'incendio è stato domato senza ulteriori danni.

[d. p.]

NELLE PELLICCERIE
MAUCCI
A BIELLA E COSSATO
UN MOTIVO IN PIU' PER PRENOTARE IN ESTATE

La tua pelliccia il tuo montone nei due centri vendita su due piani a Biella e Cossato, prenoti con 200.000 a prezzi di fabbrica ritiri in inverno senza interessi
In estate raggiungi i nostri negozi senza difficoltà

Arriva in auto o in treno, ti verrà pagato il viaggio e il pranzo, a Biella, a Candelo o a Oropa

CERTIFICATI DI GARANZIA E CORREDO REGALO
LAVAGGIO E RIMESSE A MODELLO PELLICCE
LAVAGGIO MONTONI

PELLICCERIE MAUCCI
A BIELLA - Via Italia, 13 - Tel. 015 23.143
A COSSATO - Via Mazzini, 21 - Tel. 015 93.824

ASSORTIMENTO INEGUAGLIABILE

Sono 122 i piloti in gara nella terza edizione della Biella-Oropa

Una «Imola» in salita

Il biellese Giorgio tra i favoriti

BIELLA. Con le verifiche tecniche dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 19 in via Valle d'Aosta, prende il via oggi la terza edizione della nuova Biella-Oropa, trofeo Cerruti 1881, la corsa automobilistica in salita organizzata dall'Aci di Biella. Gli iscritti sono 122, tra cui una quarantina di piloti locali, e 22 i prototipi.

Domani sono in programma le prove ufficiali: la strada per il santuario verrà chiusa alle 12,30 e alle 13,30 prenderà il via il primo concorrente. Domenica si replicherà con gli stessi orari ma l'avvenimento agonistico sarà preceduto da una grande festa che porterà alla ribalta un gruppo di auto sportive d'epoca. Il raduno è fissato per le 9 in viale Matteotti. Alle 10 le «regine» sfileranno lungo via Italia fino a Piazza Martiri e poi proseguiranno per Oropa dove saranno esposte.

Si tratta di un meeting organizzato dalla sezione locale dell'Amsap (Auto moto storiche Alto Piemonte) al quale saranno presenti molte vetture che hanno caratterizzato lo sviluppo dell'automobilismo sportivo. Tra i «pezzi» più rari segnaliamo un'Alfa Romeo 1750 compressore restaurata da Walter Cesaro, una Fiat 8V anno 1954 di Guido Avandero, una Fiat 501 Silvani (1919) di Claudio Abate, una 1100 S Barchetta di Teresio Zola, la Stanguellini 1100 di Giuseppe Vento e una favolosa Asturia Cabriolet di Massimo Fila.

Il sarà proprio una vettura d'epoca, la leggendaria «F&M» di Claudio Maglioli con il pilota biellese al volante a fare da apripista domenica. Lo strano bolide rosso nacque nel 1969 da una vettura entrata nel cuore di tutti gli appassionati di rally, la Lancia Fulvia HF 1600. Il prototipo fu costruito in una piccola officina di viale Cesare Battisti dove una volta c'era la partenza della vecchia Biella-Oropa. «F&M» sta appunto per Cesare Fiorio, l'attuale ds della Ferrari, e Claudio Maglioli allora pilota Lancia che muoveva i primi passi anche come preparatore delle berlinette da corsa della casa torinese.

In quel saloncino di fronte al garage Oropa furono assemblati due prototipi. Quello che Maglioli guiderà domenica vinse una memorabile edizione dell'Occhieppo-Graglia sotto la pioggia, la corsa in salita che aveva preso il posto della Biella-Oropa, e partecipò con prestigiosi risultati alle gare di durata del tempo: il primo posto tra i prototipi fino a 2000 di cilindrata alla Mille chilometri del Nurburgring ed un settimo posto assoluto alla targa Florio. Insieme a Maglioli su quella «barchetta» salì anche Sandro Munari.

Una targa mitica. Il trofeo vinto nel '48 da Giovanni Bracco e rimesso in palio da Adalgiso Guglielminotti. Sotto, la Delta S4 di Mario Giorgio, il favorito

A rendere più stretto il legame con l'antica Biella-Oropa quest'anno ci sarà tra i premi la targa che Giovanni Bracco, il dominatore indiscusso di questa gara fino alla sua ultima edizione del '53, vinse nel 1948. Il cimelio è stato messo in palio per volontà della vedova, la signora Melania, altra figura popolarissima tra gli appassionati di automobilismo, e di suo fratello Adalgiso Guglielminotti, lui pure pilota e compagno d'avventure del celere «Giuanin». Sarà assegnata al miglior pilota biellese.

Il cimelio in bronzo, ha subito destato un grande interesse tra i concorrenti locali. Si preannuncia quindi una grande battaglia sul filo dei secondi.

Tra i favoriti Paolo Colombo, un giovane emergente che l'anno scorso fece meraviglie con la sua Volkswagen Golf e che quest'anno sarà al via con il più potente modello a 16 valvole gruppo A. Ma sarà da seguire con molta attenzione il «vecchio leone» Franco Perazio che ha optato per una Lancia Delta Integrale. L'inossidabile «Speedy» avrebbe voluto cimentarsi con una sport prototipo, ma non ha trovato la vettura giusta e ha dovuto accontentarsi dell'affidabile ma meno potente Delta che non gli permetterà di lottare per l'assoluto.

Un discorso a parte merita poi il vincitore dello scorso anno, Mario Giorgio che sarà nuovamente al via con la Delta S4 gruppo B: con strada bagnata è l'uomo da battere; con asfalto asciutto nonostante i cinquecento cavalli nascosti nel cofano non avrà molte chance di riuscire a spuntarla contro lo schieramento dei prototipi.

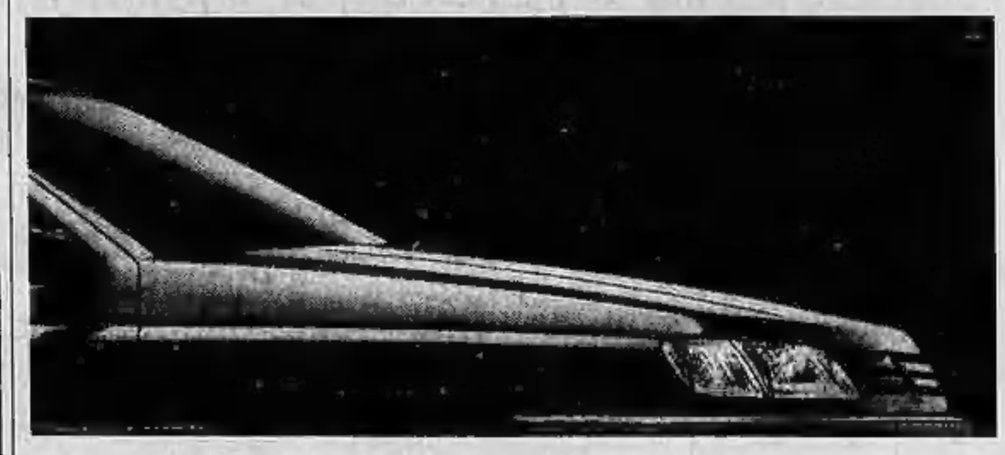
Tra questi è giusto citare per primo proprio il biellese Adriano Parlamento al quale si deve la partecipazione del folto gruppo di bolidi. Sarà in gara con una rigenerata March 2000. Sono due anni che spera di iscrivere il suo nome nell'albo d'oro della Biella-Oropa e quest'anno potrebbe farcela: è in forma e la vettura va bene.

Ma per la vittoria assoluta i pretendenti alla vigilia sono tanti a cominciare dal vercellese Maurizio Roasio, trionfatore della prima edizione al via con la nuovissima Osella BMW PA12, al collaudatore della casa di Volpiano, Eris Tondelli in gara con una vettura identica, al sempre fortissimo Franco Pilone che nell'89 in prova polverizzò il record della corsa.

Ma il fascino della Biella Oropa non sarà tutto qui: animeranno la manifestazione fin dalle prime battute decine di duelli per una vittoria di classe. Molto attese sono le prestazioni dei piloti locali Rossano Pillon, Federico Del Rosso, Andrea Crestani, Luca Avidano, Ettore Romersa e Cesare Savio.

Maurizio Alfisi

Non aver limiti significa
invitarvi nel salotto più esclusivo.



Un fine settimana può essere trascorso all'insegna delle novità. Sabato 12 e Domenica 13 Maggio i Saloni dei Concessionari Peugeot resteranno aperti per presentarVi una nuova grande auto: Peugeot 605.

Due giornate nelle quali sarà possibile apprezzarne il grande confort e conoscere le sue doti impareggiabili di sicurezza e tecnologia. I Concessionari Peugeot Vi aspettano.

Capirete così cosa significa non avere limiti.

SABATO 12
DOMENICA 13

fransauto s.n.c.
concessionaria **PEUGEOT - TALBOT**
di L. Volpini e Figlio
13060 SANDIGLIANO - Via Cavour, 2 - Tel. (015) 691.291 - 893.170
PEUGEOT.

RENAULT 5 GT TURBO
VINCE
IL CAMPIONATO DEL MONDO
RALLYES GRUPPO N

RENAULT 5 GT TURBO UN SOLO COLORE: UNO SPLENDIDO BLU SPORT METALLIZZATO

concessionario RENAULT
ROMERSA
via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 015 22.959 - 30.744

TOPCAR
MULTIMARCHE
BIELLA via Roma 11
Tel. (015) 8491.761
COSSATO via Paietta 10/A
Tel. (015) 922.243

CRX 16V

PRESENTA LE NUOVE PRESTIGIOSE **HONDA**
CIVIC 1.4 - 1.6
SHUTTLE 1.6
CRX 1.4 - 1.6
CONCERTO 1.4 - 1.6
ACCORD 2.0
PRELUD 2.0
LEGEND COUPE' 2.7

Volkswagen Taro.
Solido, robusto e affidabile.

Un nuovo modello Volkswagen. Un pick-up della classe fino ad 1 tonnellata, potente, versatile e particolarmente robusto che completa la già vasta gamma dei veicoli industriali e commerciali Volkswagen.

Con una portata di oltre 1 tonnellata ed un piano di carico pari a 3,4 m², il Taro si presenta come veicolo ideale per i più svariati tipi di trasporto. Il Taro è un veicolo concepito per essere strapazzato con carichi elevati e lunghi anni di lavoro nei più diversi impieghi. Testimonianza ne sono la struttura del cassone, la rifinitura degli elementi di costruzione e la funzionalità del pianale. Il piano di carico è costituito da una robusta lamiera profilata dello spessore di 0,8 mm.

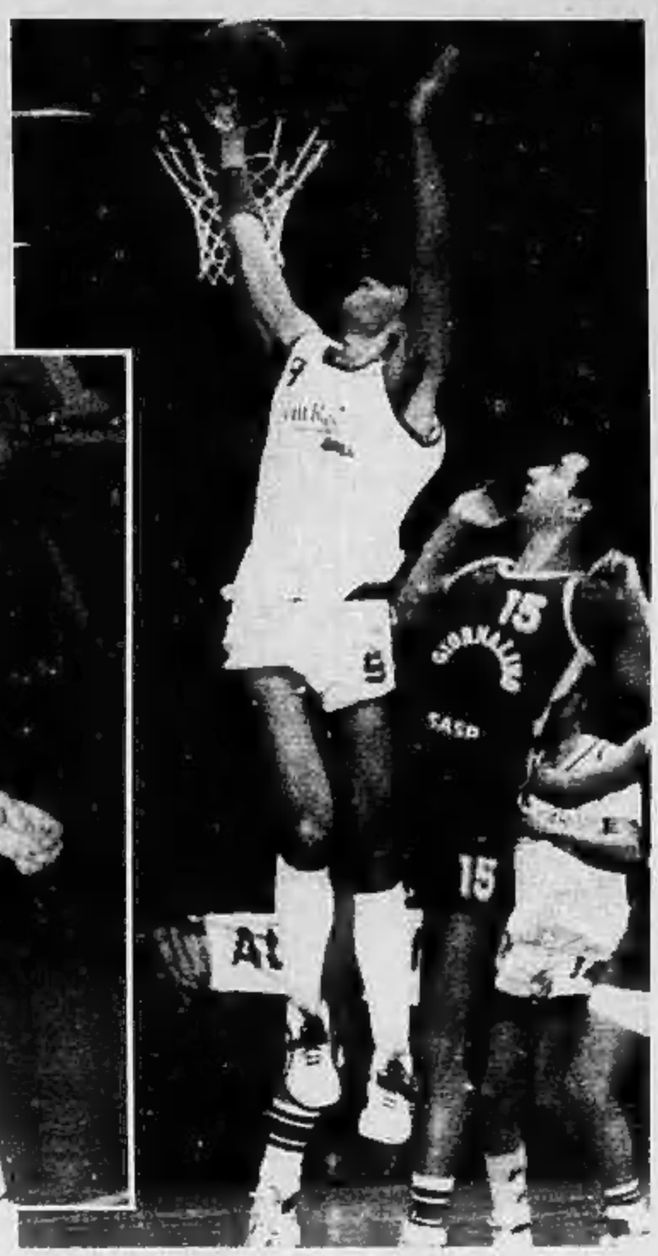
COMAUTO
BIELLA - Via Galimberti
Tel. 401.050/1-402.360

BALDACCI
GAGLIANICO - BIELLA
Strada Trossi - Tel. 015-544.041/2

Una «bella» martedì tra i biancorossi e il Casale per restare in serie C

Uclit, spareggio da brivido

La sfida alla palestra Sisport di Torino



Sfida senza appello. Primo e Luciani saranno in campo martedì a Torino

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Un campionato in quaranta minuti. E' questo il destino dell'Uclit, che per avere ancora il diritto di disputare il torneo di serie C, dovrà affrontare in un drammatico spareggio la Junior Casale. La Federazione ha fissato l'incontro per martedì 13 maggio, a Torino, alla palestra Sisport di via Guala. La gara s'inizierà alle 21,30.

Ai biancorossi, infatti, non è riuscito domenica il miracolo di fare punti a Piombino, contro la fortissima squadra toscana, mentre i monferrini hanno agganciato in extremis l'ultima speranza di salvezza, conquistando due vittorie in altrettante gare che li vedevano partire sfavoriti, in casa proprio contro il Piombino e in trasferta contro il Derthona.

Le due compagini arrivano dunque alle partita in condizioni psicologiche molto diverse. I lanieri si sono visti sfuggire dalle mani una salvezza che, dopo la vittoria interna contro l'Alessandria e considerando il difficile calendario delle avversarie, sembrava ormai cosa fatta.

Il Casale invece sta vivendo un vero «magic moment»: unanimemente considerato una delle squadre più modeste sul piano tecnico, ha sempre basato le sue fortune sulla potenza fisica e sulla difesa «intimidatoria», spesso favorita dal permissivismo degli arbitri, prima di incominciare, in questo finale di stagione, ad ottenere migliori percentuali di tiro.

L'Uclit comunque ha dimostrato a Piombino di essere in buone condizioni. Solo l'arbitraggio e un pizzico di sfortuna hanno impedito a Robutti e compagni il colpaccio, davanti a oltre 700 spettatori venuti per festeggiare la salita in B2 dei toscani. All'ultimo minuto la partita viaggiava ancora sui binari dell'equilibrio (71-71) e solo un paio di decisioni cervellotiche della direzione di gara hanno spostato l'inerzia dalla parte di Bertolotti e compagni.

Un pronostico per la partita di martedì è comunque impossibile. Neppure il dirigente biancorosso Bruno Potasso, che ha assistito alle ultime prestazioni di entrambe le compagini, si vuole sbilanciare: «Assegnerei alle due squadre un cinquanta per cento a testa di possibilità di vittoria. Troppe cose condizionano una partita di pallacanestro, e tanto più uno spareggio. Sinceramente, dopo aver visto la vittoria del Casale a Tortona, lasciavo all'Uclit poche speranze, ma la prestazione di Piombino dei ragazzi di De Iaco mi ha decisamente rinfrancato».

Continua Potasso: «Ora si può solo sperare che la squadra arrivi nelle migliori condizioni fisiche e psicologiche per conquistare il successo più importante della stagione. Occorreranno una grande concentrazione e soprattutto tranquillità, visto che sarà soprattutto una guerra di nervi».

«Speriamo poi in un arbitraggio all'altezza - aggiunge Potasso -, visto che il Casale non disdegna la difesa piuttosto "dura". E' indubbio che due direttori di gara troppo permissivi finirebbero per favorire, forse in modo determinante, i nostri avversari».

Contro l'Uclit c'è anche la tradizione sfavorevole di questa stagione: nei due confronti con il Casale i biancorossi hanno subito altrettante sconfitte, una più pesante dell'altra. E, come ricorda Potasso «sarebbe bastata un po' più di attenzione in una delle due circostanze per evitare questo drammatico supplemento al campionato».

La società laniera si sta intanto organizzando per consentire ai tifosi fedelissimi di seguire in massa la propria squadra nell'appuntamento decisivo della stagione. Sono stati infatti allestiti due bus a disposizione gratuita dei sostenitori biancorossi. Le prenotazioni si raccolgono presso il bar Piscina, in viale Macallè, di fianco alla palestra Massimo Rivetti.

Giampiero Cannaddu

CALCIO

I vercellesi sono nella «Piemonte»

La Caresanese vuole la Coppa

Tony Ibertis ha guidato la Caresanese ad uno splendido secondo posto nel campionato di Prima Categoria: ora l'allenatore vuole vincere la Coppa Piemonte

CARESANA. La Caresanese Crt difende il prestigio del calcio minore provinciale nella Coppa Piemonte le cui semifinali s'inizieranno domenica prossima.

La compagine del Basso Vercellese è infatti l'unica della nostra provincia che sia rimasta in gara nell'importante competizione. E punta a vincerla, anche per ripagarsi di un campionato perso per un solo punto dopo un testa a testa con il Borgosesia durato sino all'ultima partita.

Non sarà certo facile raggiungere questo obiettivo, poiché le avversarie sono molto agguerrite. Ma indubbiamente la Caresanese ha dimostrato, sia in campionato che nelle eliminatorie di Coppa, di essere in grado di battersi con legittime aspirazioni di successo.

Due sono i gironi delle semifinali. In quello A troviamo, con la Caresanese, il Sale di Tortona ed il Caltignaga di Novara. Nel girone B tre torinesi: il Madonna di Campagna, il San Mauro Torinese ed il Savonera. Le vincitrici dei due gironi, che si avvolgeranno all'italiana, disputeranno la finale prevista per il 27 maggio. La Caresanese giocherà domenica a Sale e la successiva incontrerà in casa il Caltignaga. Dice l'allenatore Tony Ibertis: «Il Sale non mi sembra un avversario molto difficile, per cui la decisione si dovrebbe avere con il Caltignaga che è nelle nostre stesse condizioni: ha perso il campionato a vantaggio del Villadossola per un solo punto, per cui avrà tanta rabbia in corpo da renderlo ancora più pericoloso. E' un complesso molto valido dal punto di vista tecnico, è imbottito di ex dall'Interregionale, in gran parte provenienti dal Vigevano, per cui sviluppa un tipo di gioco molto concreto. Abbiamo la fortuna, però, di incontrare i novaresi in casa, il 20 di maggio, e questo sarà un vantaggio non indifferente».

Conclude Ibertis: «Superato questo ostacolo, ci sarà la finalissima con la vincitrice dell'altro girone che sarà comunque una torinese, cioè un brutto cliente». (f. l.)

PALLAMANO

Epilogo domani senza patemi ad Occhieppo contro il Vigevano

Biella è finalmente salva

E gli allievi sono primi in Coppa Piemonte

BIELLA. Penultima di campionato per la Pallamano Biella, che ha già conquistato la matematica certezza della permanenza in serie C, avendo accumulato un vantaggio di 5 punti, ormai incolmabile per il San Martino penultimo in classifica. I ragazzi di Paolo Mosca si congedano dal pubblico amico affrontando domani sera alla palestra Schiapparelli di Occhieppo (inizio alle 20,30) i vecchi rivali del Vigevano.

Per la compagine biancoblù il torneo '89-'90 non è stato certo prodigo di soddisfazioni, come si sperava alla vigilia. Dopo un inizio promettente, la squadra aveva avuto un drastico calo di rendimento, che l'aveva portata alle soglie della zona-retrocessione, e a nulla erano valsi i molti esperimenti del coach Paolo Mosca per risanare la situazione.

A complicare le cose si sono poi aggiunte le molte assenze che via via hanno dimezzato l'organico nel corso del torneo. Prima il portiere titolare Max Thiebat, messo fuori gioco dal servizio militare, poi le squalifiche di capitan Fasano, di Rastello e Perino, hanno costretto l'allenatore laniero a mettere in campo una formazione imbottita di giovani, guidati da Marco Thiebat e Paolo Demo, i goleador della squadra.

I vari Castello, Sasso, Negri hanno comunque risposto bene alle aspettative e hanno permesso di conquistare i punti decisivi per salvarsi. Specie la vittoria ottenuta nell'ultima gara interna contro il Buccinasco, giunta insieme alla rettifica del risultato di San Martino-Cedrate, che in un primo momento pareva essere positivo per i pavesi, hanno fatto tirare un sospiro di sollievo ai biancoblù.

Spiega Paolo Mosca: «Mi aspettavo una stagione migliore, anche per festeggiare degnamente il decennale di fondazione della società. Comunque l'importante è aver evitato il peggio, ossia la retrocessione, anche se a mio avviso avremmo potuto aspirare a una posizione di classifica migliore. Mi consola comunque l'esplosione dei giovani. Bagatin ha dimostrato di meritare il posto da titolare, Castello e Negri hanno grinta da vendere e in porta Sasso non farà rimpiangere Max Thiebat. E' attorno a loro che ha intenzione di costruire la squadra del domani, magari con un paio di arrivi che potrebbero consentirci un salto di qualità».

Le notizie migliori vengono comunque dalla squadra allievi, che ha conquistato la Coppa Piemonte. Nessuno sforzo, comunque, per Maglioli e compagni, che hanno vinto il trofeo a tavolino per il mancato arrivo dell'altra finalista, il Pintor Torino. (g. ca.)

AIMERI S.p.a. RICERCA **DIRETTORE TECNICO**
per la realizzazione e gestione discarica controllata ed impianti trattamento rifiuti
I requisiti richiesti sono: provata esperienza pluriennale maturata nell'ambito cantieristico o specifico; laurea o diploma.
Sede di lavoro Alba.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurate alla effettiva capacità.
Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico alla: AIMERI S.p.a. - Direzione del Personale - Via Frabosa 33/a - 12060 Villanova Mondovì (CN)

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

Vercelli, il comico (Banda Osiris) stasera e domani in Santa Chiara

Carlone, boxe e musica

Un pugile tra guantoni e spartiti

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Gianluigi Carlone in scena questa volta senza la Banda Osiris: il comico vercellese terrà banco stasera e domani sera a Santa Chiara con lo spettacolo «Uomo di forza...ah! (non può nuocere tentare)». Il lavoro, realizzato con Biagio Bagini, intende recuperare le atmosfere più che le situazioni calando la figura del protagonista in un ruolo sospeso fra la professione del pugile e quella del musicista. Gianluigi Carlone (come detto questa volta è da solo), interpreta il ruolo di un pugile «suonato» che cerca il riscatto personale attraverso varie esperienze, prima fra tutte la musica, tanto che la scenografia è una piccola e buia stanza in cui gli elementi, un sax, un microfono, un registratore, strettamente legati al mondo del suono, sono disposti come fossero su un ring. Dice Bagini: «Abbiamo voluto presentare il tentativo degli artisti di fare arte, ma anche la difficoltà di emergere e non ci interessava dare delle soluzioni, bensì andare in fondo a quello che potremmo definire una sorta di gioco-espiazione. Pertanto questa non è una vera storia, più semplicemente è il percorso interiore dell'interprete».

E continua Carlone: «Quello che conta sono le emozioni ed i sentimenti. Il personaggio ispira compassione e tenerezza oppure lo spettacolo di contro risulta vivace, teso e sicuramente carico di energia. La comicità è nevrotica, legata al paradosso». Veicolo fisico che fa entrare direttamente in sintonia pubblico ed attore sono le mani che gesticolano, boxano, suonano. Le mani come «strumento del mestiere» evocano ed al contempo diventano presenza incombente.

«Anche il commento musicale è legato al passato, o meglio alla memoria - conclude Carlone - Sono frammenti più che brani. Mi piace pensarlo come spettacolo "Underground" di ricerca». Per Carlone, che conta di riprendere la tournée con la Banda Osiris dal mese prossimo, questo spettacolo è stato l'occasione per «provarsi» da solo. Nelle città in cui si è esibito, Novara, Udine, San Benedetto, i pareri del pubblico sono stati ampiamente positivi tanto da valergli in una recensione il paragone di tutto rispetto con il grande ed indimenticabile Buster Keaton. E dopo Vercelli ci sarà Genova.

Serena Loale

Gianluigi Carlone, improbabile pugile nello spettacolo a S. Chiara. A sinistra il comico in scena con la Banda Osiris

Un convegno sul progettista

Mazzuchetti e le stazioni

MOSSO SANTA MARIA. Alla scoperta delle opere dell'ingegner Alessandro Mazzuchetti e della «cultura del progetto» nel secondo Ottocento in Piemonte. L'iniziativa è del dipartimento di progettazione del Politecnico e della fondazione Sella di Monteluce che, con la collaborazione del Dochi, ha organizzato oggi alla Sella di Mosso una giornata di studio e una mostra.

Spiega Giovanni Vachino, del Centro di documentazione biellese: «La singolare personalità di Mazzuchetti, originario di Mortigliengo, sarà ricostruita con particolare riferimento al suo tempo, epoca in cui, grazie alle numerose innovazioni tecniche, i professionisti dovettero adeguare la struttura urbana alle nuove esigenze della città moderna».

A cavallo della metà dell'Ottocento la cultura del progetto manifestò infatti in Piemonte intensi momenti di elaborazione, conseguenza dei numerosi apporti dati dalla diffusione di una letteratura specializzata, dalla apertura dei sistemi di informazione e dagli scambi produttivi con Paesi come la Francia, il Belgio, l'Inghilterra.

Alessandro Mazzuchetti si inserisce, con il suo lavoro, in questo clima di novità. Ingegnere idraulico ed architetto, lavora nel Corpo reale del genio civile. I principali incarichi sono gli studi delle più importanti stazioni e infrastrutture dello Stato piemontese.

Celebre è il progetto per la stazione Torino Porta Nuova, ma molte altri lavori portano la sua firma. Tra i molti quelli per le stazioni di Genova Porta Principe, Novara, Asti ed Alessandria.

«I progetti per le strutture metalliche di copertura ideati dall'architetto piemontese saranno oggetto di una mostra che si svolgerà sempre alla Sella da domani al 27 maggio - spiega Giovanni Vachino -. E' un'occasione unica per vederli tutti insieme; infatti questi disegni sono conservati abitualmente nell'Archivio di Stato o in quello storico. Per non parlare poi di quelli appartenenti a collezioni private, la cui visione è normalmente impossibile».

Per quanto sia la più significativa, l'attività di Alessandro Mazzuchetti non si limitò all'ambiente ferroviario. L'ingegnere biellese lavorò anche come libero professionista e consulente tecnico nell'impresa Magnani-Rosazza nella costruzione dell'arsenale militare e dei bacini di carenaggio di La Spezia. Ricoprì inoltre vari incarichi amministrativi e venne eletto consigliere comunale di Torino.

Anche come funzionario pubblico, l'ingegner Mazzuchetti rappresenta una figura di singolare interesse per i modi di formazione, l'ampio repertorio degli incarichi, i contatti con esperienze francesi e per gli scambi con il primo polo metallurgico ligure.

La giornata di studio di oggi si articolerà in due momenti: «Nel primo incontro al mattino, coordinato dal professor Roberto Gabetti del Politecnico di Torino, si parlerà della particolare educazione, formazione e professionalità dei progettisti - dice ancora Giovanni Vachino - Sarà interessante scoprire che alcuni erano autodidatti e riuscivano ugualmente a progettare enormi e solide strutture».

Poi, nel pomeriggio, la professoressa Anna Maria Zorgno tratterà il tema «Scienza e tecnica, progetto e imprenditoria».

Maria Teresa Garino

Organisti

Musiche del '600 a Biella

BIELLA. E' un musicista viennese, Gunter Lafenthaler, il protagonista del secondo appuntamento della Rassegna organistica «Berruti», in programma questa sera nella cattedrale di Santo Stefano, alle 21. Con i 64 registri del prestigioso strumento del Duomo, un organo costruito nel 1850 e restaurato recentemente, si ascolterà un repertorio eterogeneo.

S'inizia con la «Toccata decima» di Georg Muffat, un compositore della seconda metà del Seicento, importante per la fusione realizzata nei suoi brani, di diverse tradizioni musicali nazionali. Dopo le esecuzioni di Frescobaldi («Bergamasca» e «Toccata quarta») e un nuovo inciso nelle composizioni di Muffat, il programma include alcune pagine de «La nativité du Seigneur»: un omaggio alla scuola francese di Olivier Messiaen, in cui spicca il libero stile di questo autore, talvolta vicino alle suggestioni orientali.

Il programma include ancora un'esecuzione di Bach, «Fantasia e fuga in do minore», di Zipoli con la «Pastorale» e, in chiusura, è annunciata la «Toccata septima» ancora di Georg Muffat.

Nato a Vienna nel 1951, Lafenthaler ha studiato pianoforte nel conservatorio della città e, successivamente, si è dedicato alle esecuzioni organistiche, frequentando i corsi di interpretazione di Gaston Litaize, Guy Bovet e Michael Radulescu. E' stato insegnante di organo e pianoforte ed è attualmente direttore delle Corali Giovanili dell'Austria e organista nella chiesa parrocchiale di Alser, a Vienna. Il prossimo appuntamento sarà per il 18 maggio con la corale San Barnaba di Villata.

[m. co.]

Margherita

CONAD

SPECIALE SCONTO 25% SU TANTI PRODOTTI

DALL'11 AL 19 MAGGIO

ALIMENTARI DELLA BAITA (SCOPELLO)
ALIMENTARI MAURIZIO (VIGLIANO BIELLESE)
ALIMENTARI ROMANO (GALLIANICO)
ALIPRIS (VALDENGO)
ANN MARY (CAVAGLIÀ)
BASSETTO GIANPIERO (MOSSO S. MARIA)
BONINO MARIA (MOSSO S. MARIA)
BOTOSSO & CASTALDELLI (CANDELO)
BOTTEGA DELLA SPERANZA (Fraz. VILLA SCOPA)
BRANDALE LUCIANO (BENNA)
BUSCHINI PIERGIOVANNI (CASAPINTA)
CAGNA GIANNI (CANDELO)
CALCAGNO GUALTIERO (FONTANETO PO)
CALVINO EMILIO (PONZONE)
CAMETTI MARIO (GATTINARA)
CERA & BORDIGNON (VALDENGO)
COLOMBO SILVANO (MOTTALCIATA)
COMMESTIBILI OLMO (ROVASENDA)
CONTARDO ANNAMARIA (CAMPORE)
DAMA DERIANO (MOTTALCIATA)
DE ANTONI & BROGLIA (COSSATO)
DELLA MURA ANNA MARIA (PRATOSESIA)
DEVA MARIANGELA (COSSATO)
DONATO & SCANZIO (COSSATO)
GALETTI LILIANA (PRUCENGO)
GALVAN DOMENICO (FORTULA)
GERMANETTI GERMANA (TOLLEGNO)
GIANOLI AMELIA (VARALLO SESIA)
GILARDI M & C (CASAPINTA)
GRISO DELIA (MONGRANDO)
LAVINO ZONA ROSANNA (COSSATO)
LODO FULVIA (CROCEMOSSO)
MAFFEI ARMANDO (SANDIGLIANO)
MARCANDETTI ROBERTO (MASSERANO)
MARKET SANCA (COSSATO)
MASSARA WANDA (QUARONA SESIA)
MAXIMARKET MINUTELLO (VERGNASCO)
MAZZON PAOLA (LESSONA)
MINATO ANNA (TRIVERO)
MINI MARKET DI NORCIA (COSSATO)
MORELLO & MUZZIN (COSSATO Fraz. SPOLINA)
NICOLETTA FLORA (NETRO)
NICOLETTA RENZA (GRAGLIA)
NUCCIO MARIA (CANDELO)
PELLA FRANCO (RONCO BIELLESE)
PRENIGAL (BIELLA PAVIGNANO)
REMUS GIOVANNI (VALDENGO)
ROSSETTI & MOSCA (GAGLIANICO)
SACCHI LAURA (BORGOSESIA)
SALZA EZIO (PIATTO)
SASSI ADRIANO (VALLEMOSSO)
ALIMENTARI SECONDI LORELLA (OCCHIEPPO INFERIORE)
SIMAR NELVA (VIGLIANO BIELLESE)
SPECIALCONAD SCANSETTI (COSSATO)
TRIDENT (MEDE LOMELLINA)
ZAFFALON ROSANNA (LESSONA)
ZEN MARIA SILVIA (BORGOSESIA)

LA FRESCHEZZA DI CONAD OGNI GIORNO.